

*“Il diavolo è omicida e bugiardo fin  
dal principio.”*

II

Mistero

dell'Iniquità

di  
**PADRE PAUL KRAMER**

## Note sull'autore e questo libro

Padre Paul Kramer è un sacerdote cattolico, ordinato più di 32 anni fa. Studia da oltre 40 anni le profezie cattoliche contenute nell'Antico e nel Nuovo Testamento, nelle apparizioni riconosciute della Beata Vergine Maria – specialmente quelle di Fatima. Ha inoltre approfondito questa ricerca nei numerosi altri scritti di diversi Santi e Beati canonizzati degli ultimi 2000 anni.

Tali Santi hanno chiarito diversi punti di fondamentali profezie bibliche che riguardano i nostri tempi. Moltissime delle profezie di questi Santi, infatti, convergono proprio nel segnalarci l'attuale periodo della storia dell'umanità e ci rivelano eventi drammatici che incombono sul mondo.

L'approfondita conoscenza di Padre Kramer delle profezie cattoliche, così come la penetrante analisi degli eventi attuali e un'attività di ricerca di tutta una vita (il libro contiene alcune vere e proprie gemme, prima d'oggi sconosciute al grande pubblico), gli permettono di rivelarci – almeno in parte – i contenuti nascosti del Terzo Segreto di Fatima, ed i motivi per cui conoscerli è così importante per ciascuno di noi.

I contenuti di questo libro aiuteranno l'umanità a prepararsi per la rivelazione integrale del Terzo Segreto di Fatima. Come disse Gesù, “la verità vi renderà liberi”, ed abbiamo bisogno di questa verità profetica **ora e subito**.

Anche se la conoscenza del Terzo Segreto è di assoluta importanza per il benessere di tutta l'umanità, i suoi contenuti saranno tuttavia scioccanti per molte persone. Papa Benedetto XVI sta conducendo quella che Antonio Socci ha definito “un'operazione verità su Fatima”. Uno dei motivi che sino ad oggi hanno impedito che il Segreto venisse rivelato, era il timore che i suoi contenuti potessero essere troppo scioccanti per molte persone.

I tanti fatti raccolti e ben analizzati in questo libro, che Padre Paul ha iniziato a scrivere oltre 25 anni fa, dovrebbero contribuire molto a rivelarci i contenuti nascosti del Terzo Segreto di Fatima. Questo libro inoltre contribuirà a rendere più agevole che il testo integrale di quella parte del Segreto, che contiene le parole pronunciate dalla Madonna e messe per iscritto da Suor Lucia nel gennaio 1944, sia finalmente fatto conoscere al pubblico.

Nel frattempo, mentre aspettiamo che sia reso pubblico il testo integrale del Terzo Segreto, questo libro, *Il Mistero dell'Iniquità*, fornisce una guida utile e sicura per chi ha occhi per vedere. Padre Kramer ha reso un grande servizio a tutte le anime che dovranno sottostare ai terribili eventi che incombono sull'umanità.

Il nostro augurio è che il Papa e le persone che lo circondano diano ai contenuti di questo libro l'importanza che meritano, perché questo vorrebbe dire evitare al mondo la parte peggiore dei castighi profetizzati, e condurre l'umanità verso un'era di pace e di prosperità senza precedenti – un'era nella quale “le nazioni non si eserciteranno più nell'arte della guerra.” (Isaia 2:4)

# **Il Mistero dell'Iniquità**

Padre Paul Kramer, B.Ph., S.T.B., M.Div., S.T.L. (Cand.)

**Unmasking Iniquity Association**

Liberty Lake, Washington, USA



# Il Mistero dell'Iniquità

“Già è in azione **il mistero dell'iniquità**; solamente v'è colui che lo trattiene ora e lo tratterrà fino a che sia tolto di mezzo.”

... 2 Tessalonesi 2:7

## Il Segreto di Fatima da un punto di vista geopolitico

**Se non verrà compiuta presto la corretta Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, la Terza Guerra Mondiale ed il terrificante regno dell'anticristo che ne deriverà, non sono eventi lontani nel tempo.**

Padre Paul Kramer, B.Ph., S.T.B., M.Div., S.T.L. (Cand.)

Unmasking Iniquity Association

Liberty Lake, Washington, USA

---

Copyright © 2011-2012 Padre Paul Kramer

Tutti i diritti sono riservati. È pertanto vietata la riproduzione, l'archiviazione o la trasmissione in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, comprese fotocopie, scansioni digitali e altri mezzi elettronici e meccanici – ad eccezione dell'utilizzo di brevi citazioni per una recensione – senza previa autorizzazione scritta da parte degli editori.

Prima edizione maggio 2011

Seconda edizione novembre 2011

Terza edizione marzo 2012

Edizione Italiana Aprile 2012

Per favore, inviate le vostre domande, commenti e opinioni su *Il Mistero dell'iniquità* agli indirizzi seguenti:

**UNMASKING INIQUITY ASSOCIATION**  
P.O. Box 632  
LIBERTY LAKE, WASHINGTON, USA  
99019-0632

~

ASSOCIAZIONE MADONNA DI FATIMA ONLUS  
PIAZZA DEL RISORGIMENTO 14  
00192 – ROMA  
INFO@FATIMA.IT

Per ordinare ulteriori copie di questo libro,  
vi preghiamo di scrivere all'indirizzo di Roma sopra indicato.

Stampato in Canada

“La venuta di costui [L’Anticristo] avrà luogo per opera di Satana, con ogni potenza e segni e prodigi bugiardi:

“E con tutti gli inganni di ingiustizia per quelli che periranno per non aver accolto l’amore della verità in maniera da salvarsi. E per questo manderà loro Iddio forza d’inganni sì che credano alla menzogna.”

*... 2 Thess. 2:9-10*



# Indice dei contenuti

Nota dell'editore .....	ix
Lattacco sistematico a Dio nella nostra epoca .....	x
Nota per il lettore.....	xi
Introduzione: Una guerra contro l'umanità – invisibile ma reale .....	xiii

## **Parte I — Il Mistero dell'Iniquità è la causa della grave crisi che ha colpito la Chiesa e il mondo**

Capitolo 1. <i>Solo Lei può aiutarvi!</i> .....	3
---	---

## **Parte II — Analisi della crisi attuale: Il Mistero dell'Iniquità si contrappone al Regno di Gesù Cristo Re**

Capitolo 2. L'imminente Grande Castigo.....	29
Capitolo 3. Il Grande Castigo ha già avuto inizio .....	39
Capitolo 4. Il Mistero dell'Iniquità e <i>il Nuovo Ordine Mondiale</i> massonico .....	61
Capitolo 5. La Repubblica Mondiale della Massoneria sarà governata dai Sionisti .....	77
Capitolo 6. Il Mistero dell'Iniquità è nemico di tutta l'umanità .....	101
Capitolo 7. Il Mistero dell'Iniquità si manifesta ai nostri occhi.....	119
Capitolo 8. Analisi dell'imminente pericolo che incombe su ciascuno di noi e dell'unica via per salvarci .....	129

## **Parte III — Ulteriori approfondimenti sulla crisi mondiale causata dal Mistero dell'Iniquità e sull'unica soluzione inviataci dal Cielo**

Appendice I. Quali sono i contenuti mancanti del Terzo Segreto? .....	143
Appendice II. La "Nuova" Guerra Fredda .....	161
Appendice III. Crimini governativi e menzogne della stampa .....	187
Postfazione dell'Autore .....	241
Bibliografia .....	243
Recensioni .....	249



## NOTA DELL'EDITORE

Sono stati scritti molti libri sui diversi argomenti toccati da questo libro. Per una trattazione più approfondita di questi argomenti si rimanda ai libri specifici ad essi dedicati. La Bibliografia ne riporta diversi.

Lo scopo di questo libro è quello di fornire un quadro più ampio dell'argomento, che in alcuni casi arriva a coprire diversi secoli di prove storiche. Grazie ad una prospettiva storica e ad un'analisi degli eventi odierni decisamente diverse dal normale, questo libro è in grado di far comprendere al lettore, in modo più accurato, il punto della situazione sull'odierna crisi diplomatica internazionale, sugli sviluppi militari e geopolitici mondiali nonché una comprensione più approfondita della crisi interna della Chiesa Cattolica.

Un'ottica più ampia è infatti indispensabile, oggi, per far comprendere al lettore la situazione disperata in cui versa l'umanità, così come l'unica soluzione che quest'ultima può utilizzare per poterne uscirne. Questa soluzione, tra le altre cose, è molto semplice e facile da implementare.

## L'attacco sistematico a Dio nella nostra epoca

“Questa mentalità, questa cultura programmaticamente atea non si scontra solamente contro la città di Dio dal suo esterno (come la città dell'uomo secondo il senso agostiniano) – essa penetra anche all'interno delle sue mura, infettando surrettiziamente col proprio veleno i fedeli, e persino i religiosi e i sacerdoti. Prendiamo ad esempio i frutti del naturalismo, della sfiducia e della ribellione che sono nati all'interno della Chiesa...

“La nuova società atea è governata da gente che opera in modo assai efficace e assolutamente premeditato; gente che impiega sofisticati strumenti tecnologici, scientifici, sociali ed economici; che segue una strategia elaborata alla perfezione, e che esercita un controllo pressoché completo sulle organizzazioni internazionali, sulle banche d'affari, sulle reti di comunicazione, sulla televisione, sulla radio, sulla stampa, e in mille altri modi ancora.”

*Don Pedro Arrupe S.J., Padre Generale della Compagnia di Gesù, durante un discorso della Quarta Sessione del Concilio Vaticano Secondo, nel settembre 1965. (Cfr. Gianni La Bella, Pedro Arrupe, general de la Compañía de Jesús: nuevas aportaciones a su biografía, pp. 588-589.)*

## NOTA PER IL LETTORE

Sono assolutamente contrario a qualsiasi forma di razzismo ed intolleranza, sia che si espliciti contro gli ebrei, sia che si manifesti contro i non israeliti. Non sarebbe possibile opporsi al razzismo rabbinico, come professato nel Talmud, e allo stesso tempo sostenere invece il razzismo antisemita. L'incoerenza e l'ipocrisia di una simile posizione sarebbero evidenti a tutti.

Come potrà accorgersi il lettore, le parole "ebreo" ed "ebraico" non vengono usate in questo libro secondo un'accezione univoca, bensì variabile; è variabile pertanto anche la comprensione ed il significato di questi termini, a seconda del contesto in cui vengono usati; ciò significa che nel caso uno di questi termini venga usato con un'accezione negativa, in un certo contesto, questa non deve necessariamente applicarsi allo stesso termine, quando questo viene usato in un altro contesto o in un'altra parte del libro.

L'autore del libro è categoricamente contrario all'antisemitismo. Io mi oppongo con tutte le mie forze contro la Massoneria, perversa e atea, nonché contro qualsiasi forma di iniquità possa derivare da essa (in particolare il misticismo panteistico e pseudo-ebraico della Cabala, d'origine pagana, sul quale si basa la Massoneria). In questo sono in comunione di spirito con gli antichi profeti ebraici e con gli apostoli cristiani, i quali dimostrarono il loro più assoluto disprezzo nei confronti del culto di simili dei, idoli e spiriti demoniaci.

Desidero infine ricordare al lettore che le ricerche per la stesura di questo libro hanno avuto inizio nel 1983, e sono state portate avanti a cavallo dei sette paesi diversi in cui ho vissuto in questi ultimi 30 anni. Per questo motivo, in alcune occasioni riporto versioni differenti di uno stesso libro, e talvolta non sono in grado di documentare in maniera completa una citazione tratta da un libro, omettendone quindi l'edizione o il numero di pagina. Alcune delle citazioni contenute in questo libro sono pertanto senza fonte, ma garantisco personalmente che tutte le citazioni e tutti i fatti in esso contenuti sono stati presi da opere assai ben documentate.

Padre Paul Kramer  
Fatima, 9 novembre 2010



# **Introduzione: Una guerra contro l'umanità – invisibile ma reale**

“La Massoneria si oppone implacabilmente al Dio trascendente.”

- Padre Denis Fahey, durante le sue lezioni ai suoi studenti -

## **A) Una guerra invisibile**

Ne *L'arte della guerra*, Sun Tzu definisce l'elemento fondamentale di base della sua dottrina sulla tecnica bellica: “Tutta l'arte bellica è basata sulla dissimulazione”. Ancor prima della strategia, delle tattiche militari, della preparazione logistica e degli armamenti, ciò che porta alla vittoria è l'impiego con successo della dottrina della dissimulazione – e questo può avvenire solo grazie all'invisibilità. Quando è possibile ottenere l'invisibilità, un esercito può sferrare un attacco senza che l'esercito avversario ne conosca addirittura l'esistenza, finché non è troppo tardi e quest'ultimo ha due sole scelte: arrendersi o venire distrutto. Come afferma Sun Tzu, quindi, la vittoria contro il nemico viene ottenuta come “massi che rotolano giù da una montagna ed infrangono i gusci delle uova.” Noi siamo le uova.

È infatti in atto una guerra senza tregua per il dominio del mondo, che viene combattuta su scala mondiale sin dal XVIII secolo e che sta raggiungendo il suo apice proprio in questo periodo della nostra storia. Sfortunatamente, la maggior parte dell'umanità sembra esserne ignara, così come sembra ignorare il pericolo mortale che incombe su tutti noi. Inoltre, la maggioranza di coloro che sanno dell'esistenza di tale conflitto, ha tuttavia una conoscenza della sua natura assolutamente fuorviante. Prendiamo ad esempio le masse che furono plagate dai nazisti, il secolo scorso, e da questi convinte che il male che minacciava il mondo e che andava sconfitto a tutti i costi fosse costituito dalla razza ebraica. Oppure pensiamo a tutti quelli che, negli ultimi due secoli, hanno ritenuto che il male risiedesse nel Bolscevismo, nell'Impero Britannico, nel fascismo, nel capitalismo o nell'imperialismo americano. Chi è a conoscenza di questa guerra, quindi, ha in genere una conoscenza di essa profondamente fuorviata, perché la sua comprensione si è formata sotto l'influenza interessata e manipolatrice degli organi d'informazione e di un sistema istruttivo a sua volta corrotto dalle ideologie.

Il pericoloso richiamo delle ideologie sta nel fatto che esse non sono mai del tutto false o totalmente malvagie, perché forniscono sempre una certa caricatura della verità, confezionata ad arte da interessi superiori che mirano a contraffare la realtà dei fatti affinché le soluzioni da loro proposte risultino le più allettanti e vengano accettate dall'opinione pubblica. Quest'immagine contraffatta serve al duplice scopo di offrire

una spiegazione plausibile degli eventi mondiali, che sia di facile comprensione, e allo stesso tempo a nascondere i veri motivi, gli scopi reconditi, e le vere identità dei suoi creatori occulti.

Prima ancora di poter perpetrare le loro atrocità, i leader ideologici dei movimenti politici più grandi e distruttivi della storia non sarebbero mai potuti diventare così pericolosi e immensamente dannosi per l'umanità se non fossero rimasti essi stessi vittime delle ideologie che li hanno consumati – ideologie create in realtà dai loro padroni occulti e date in pasto a loro (o ai loro mentori) nelle logge e nei luoghi d'incontro delle società segrete, con tutto il sostegno segreto necessario alla loro ascesa al potere.

Gli ideologi giurano sempre eterna lotta contro gli esponenti delle ideologie rivali, ma queste sono in realtà assai più simili tra loro di quanto i loro stessi esponenti si preoccupino di rendere noto, o persino di ammettere. Come spiega Zbigniew Brzezinski, "comunismo, fascismo, nazismo...", sono "generalmente imparentati, storicamente collegati e politicamente alquanto simili."<sup>1</sup> Dopo aver siglato il patto di non aggressione con Stalin (23 agosto 1939), Hitler subì un vero e proprio fuoco di fila da parte di diversi membri del Partito Nazista, e dovette difendere la propria mossa durante un raduno dei *Gauleiter* nazisti, dichiarando che "il comunismo ed il nazional-socialismo sono essenzialmente la stessa cosa."<sup>2</sup> Non è pertanto un'esagerazione, quella di Brzezinski, quando descrive la guerra tra la Germania nazista di Hitler e la Russia sovietica di Stalin come "una guerra fratricida tra due filoni di una fede comune."<sup>3</sup> Le altre ideologie che ho ricordato poco fa, cioè il fascismo, l'imperialismo britannico e quello americano (che sono oramai fusi in un neo-fascismo anglosassone rappresentato dal neo-Impero Angloamericano<sup>4</sup>), sono anch'essi collegati tra loro. Tutte

<sup>1</sup> Zbigniew Brzezinski, *The Grand Failure*, Londra, 1990, p. 7.

<sup>2</sup> La citazione è presa da una lezione del 1971, alla quale ho assistito personalmente, tenuta in Texas dal Prof. Percy L. Greaves Jr., che all'epoca possedeva una biblioteca storica decisamente notevole. Tra il 1945 e il 1946 Greaves è stato a capo dello staff di minoranza del comitato investigativo congressuale sull'attacco a Pearl Harbour, e durante il periodo precedente alla Seconda Guerra Mondiale è vissuto in Francia.

<sup>3</sup> *The Grand Failure*, p. 7.

<sup>4</sup> Christopher Story spiega che gli Stati Uniti, "come l'Unione Sovietica, che continua ad esistere di nascosto, è anch'essa una potenza intrinsecamente e storicamente rivoluzionaria. Hanno adottato una mentalità arrogantemente espansionista e come obiettivo hanno una vera e propria rivoluzione a livello mondiale, che sta diventando una minaccia alla pace nel mondo come lo era stato l'atteggiamento predatorio ed espansionista dell'Unione Sovietica di Leonid Breznev." (Christopher Story, *Soviet Analyst*, luglio-agosto, 2002.)

Si tratta del cosiddetto *Americanismo*, cioè l'ideologia dietro le politiche espansioniste e militariste dell'*Imperialismo Americano*. La maggior parte degli Americani (come spiega John Pilger nel suo discorso *Il governo invisibile*), quella più pesantemente influenzata dai media e dalla cultura statunitense grazie al "controllo della percezione" operato dalle multinazionali dell'informazione, a loro volta controllate dalle élite finanziarie, è di fatto ignara ed inconsapevole degli obiettivi malvagi di quest'ultime. L'*Anti-Americanismo* opera prevalentemente nelle nazioni Latino Americane, Asiatiche ed Islamiche, e in misura minore in Europa; esso si scaglia contro quest'entità predatoria

queste ideologie, infatti, condividono un genitore comune, sono tutti movimenti pseudo-messianici e fanno tutti parte dei frutti dello stesso albero malvagio. Quest'albero è in realtà un'Idra dalle molte teste, una bestia che indossa mille maschere. Osa definirsi ebrea (Apo 2:9), ma è in realtà il frutto del seme del più antico nemico dell'ebraismo e del popolo ebraico (1 Re 18; Esther; Giuditta; 1 & 2 Maccabei), simbolicamente rappresentato nel libro della Genesi con l'immagine della Torre di Babele.

## **B) Chi è il nemico?**

Se vogliamo cogliere la vera natura di questo conflitto, dobbiamo prima rispondere a questa domanda: "Chi è il nemico?" Troveremo che la risposta ci è stata data molteplici volte dalle Sacre Scritture. Fu Nostro Signore Gesù Cristo a parlare di questo conflitto, nei Suoi discorsi sulla fine dei tempi, ed esso è rivelato nonché predetto profeticamente nei tanti testi escatologici delle Scritture. Il nemico è "il Mistero dell'Iniquità" (2 Tess 2:7), che oggi opera nella Massoneria. In quanto ente geopolitico organizzato, ad esso fanno riferimento entrambi i Testamenti col nome di "Babilonia" (Is 21,9; Apo 14,8; 16-9; 17,5-6; 18,2.9-10.21). Se vogliamo sapere come sconfiggere questo nemico, possiamo trovare la risposta nel Segreto di Fatima.

Solo pochi mesi fa mi sono incontrato in Vaticano con un arcivescovo che non ritiene che vi sia alcun motivo di preoccupazione in merito ad una nuova guerra mondiale. Secondo la sua opinione, esiste qualche legittima preoccupazione solo in relazione al terrorismo (mi ha citato addirittura Al-Qaeda), ma non vi sarebbe nessuno sviluppo geopolitico di gravità tale da minacciare la pace nel mondo. Gli ho risposto dicendogli che era interessante il fatto che avesse nominato Al-Qaeda, perché quell'organizzazione è stata creata in realtà dalla CIA, con la

---

e contro l'ideologia che la sostiene. Non si tratta necessariamente di odio razziale nei confronti dei bianchi Americani, o contro gli Americani in generale e la loro cultura, ma spesso sfocia anche in questo, a causa degli eccessi del dominio politico ed economico Americano, che si esplicano nell'oppressione e nell'aggressione militare contro altre nazioni, tutte attività che hanno di fatto sostituito le precedenti oppressioni e aggressioni militari compiute dai Sovietici e prima ancora dall'Impero Britannico.

John Pilger fa notare che durante gli ultimi decenni "l'America è stata sempre in guerra contro la maggior parte dell'umanità, in genere contro popoli poveri o in posti derelitti." (2001) [Wikipedia] Tutto questo non è cambiato affatto con Obama, come ha abilmente spiegato sempre lo stesso Pilger: "Nessuno sapeva cosa ci fosse dietro a questo marchio abilmente pubblicizzato (75 milioni di dollari solamente in pubblicità televisive, un record!), pertanto gli Americani hanno creduto davvero che Obama condividesse la loro opposizione alle guerre di Bush. In realtà, Obama ha sempre appoggiato il militarismo di Bush sostenendone i finanziamenti a livello congressuale. Molti Americani ritenevano inoltre che fosse l'erede dell'anticolonialismo di Martin Luther King. Se, però, Obama aveva davvero in mente un progetto, a parte l'inconsistente motto 'un cambiamento in cui credere', questo era proprio quello di rinnovare l'atteggiamento da bullo dominatore ed avido degli Stati Uniti. 'Saremo i più potenti' ha dichiarato spesso Obama." (2009)

Se il lettore nutrisse ancora dei dubbi sulla natura imperialista dell'Americanismo, consiglio di leggere *Rebuilding America's Defenses* edito dal Progetto per il Nuovo Secolo Americano e *The Grand Chessboard* di Zbigniew Brzezinski (uno dei mentori di Obama).

collaborazione di altre agenzie d'intelligence. L'arcivescovo non mi ha assolutamente creduto – era come se gli avessi detto che Vladimir Putin è un alieno e che i suoi eserciti sono schierati sulla faccia nascosta della luna, pronti all'attacco!

Quella dell'arcivescovo non è altro che una risposta condizionata, proprio come quelle dei cani di Pavlov. Queste persone sono addestrate dal “controllo della percezione” a non vedere le azioni ostili che stanno accadendo davanti ai loro occhi, sono addestrate a ignorare la presenza del nemico che si trova a pochi metri a loro. Come quell'arcivescovo, tanti altri sono stati resi ciechi, proprio come lo furono i nativi della Terra del Fuoco, in Sud America, che all'arrivo delle navi da guerra spagnole, pronte a sparare e a poca distanza da loro, non colsero l'immenso pericolo cui andavano incontro, perché non avevano mai visto delle navi così grandi prima d'allora. Se vogliamo riacquistare la vista non dobbiamo permettere che il governo e gli organi d'informazione ragionino al posto nostro; dobbiamo al contrario usare la nostra mente ed il nostro intelletto per analizzare la realtà dei fatti e le verità che sono davanti ai nostri occhi.

Se saremo in grado di evitare di formulare giudizi basati su riflessi condizionati, se sapremo esaminare le prove e a sottoporre tutto alla nostra analisi critica, allora non ci vorrà molto per capire l'assurdità di tante “verità” che siamo stati indotti per troppo tempo a credere e accettare, e giungeremo finalmente a comprendere l'esistenza di una guerra mondiale che viene combattuta da secoli. Non si tratta certo della cosiddetta “guerra contro il terrorismo,” quella che i governi ci dicono venire combattuta contro oscuri gruppi terroristici sostenuti da militanti islamici o regimi comunisti! Assolutamente no, si tratta di una guerra condotta contro noi tutti noi, al fine di creare un nuovo governo mondiale, uno stato di polizia perverso e genocida che è contro i cristiani, gli ebrei, i mussulmani e contro Dio.<sup>5</sup>

### **C) Cosa dobbiamo fare per riuscire a comprendere la verità prima che sia troppo tardi**

Il primo passo che dobbiamo intraprendere, al fine di giungere alla giusta comprensione della vera natura dell'attuale crisi globale, è quello di mettere da parte i nostri preconcetti e riconsiderare il problema dall'inizio. Come sempre, quando vogliamo risolvere un problema difficile dobbiamo riuscire a riconsiderarlo da capo e da altri punti di vista, a prescindere da quanto siano salde le nostre considerazioni iniziali. È una delle lezioni più importanti che ho appreso mentre studiavo filosofia all'Angelicum. Un nostro professore, il noto studioso domenicano Klemens Vansteenkiste, O.P., a lezione spiegò che San Tommaso d'Aquino riconsiderava sempre da capo qualsiasi problema,

---

<sup>5</sup> John Pilger, “There is no War on Terrorism; it is The Great Game speeded up. The difference is the rampant nature of the superpower, ensuring infinite dangers for us all.” (2002) Cfr. Wikipedia (in lingua inglese) alla voce John Pilger’.

ogni volta che gli veniva posto, a prescindere da quante volte lo avesse già analizzato in passato.

Molte persone sono poco disposte a farlo, e il risultato è che la loro mente diventa prigioniera delle loro stesse convinzioni. Questi convincimenti, però, non sono il frutto di un'analisi basata su solide prove, bensì l'esito acritico prodotto da un'abitudine mentale a lungo nutrita che spinge molti ad accettare dei presupposti basati solo su prove parziali accuratamente preselezionate ed imboccate loro con il cucchiaino. Sono perciò convincimenti privi di un forte sostegno fondato su prove accertate e fattuali.

Dobbiamo allenarci a infrangere questa *forma mentis* sbagliata e ad effettuare noi stessi, quando possibile, un esame accurato delle prove. Questo vuol dire ricercare e investigare da soli, piuttosto che affidarsi alle prove pre-selezionate che ci vengono accuratamente fatte leggere dai governi e dai mass-media, entrambi assolutamente sotto il controllo delle élite finanziarie mondiali.<sup>6</sup> Il nostro giudizio deve tornare ad essere obiettivo e deve basarsi interamente ed esclusivamente sull'analisi razionale delle prove, e non deve quindi essere soggetto all'indebita influenza di pressioni politiche, sociali od economiche.

Loggettività richiede che si presti la giusta attenzione ad un argomento e alle prove a suo sostegno, al fine di emettere un proprio giudizio solo sulla base di quelle prove. La verità è la conoscenza della realtà basata su premesse a) rivelate infallibilmente, b) evidenti di per sé o 3) dimostrate in modo rigoroso. Se ci adagiamo in uno stato mentale che accetta acriticamente le premesse spacciateci dagli organi d'informazione, dai governi, dalle istituzioni educative; o se permettiamo che pressioni sociali e considerazioni di carattere economico influenzino eccessivamente il nostro pensiero, allora possiamo stare sicuri che non arriveremo mai a trovare la verità oggettiva nelle cose più importanti per la razza umana.

Chi rifiuta una tesi solo perché indignato dall'accusa d'essere stato condizionato a pensare in un certo qual modo o a sostenere chi propone una certa idea, è esso stesso prigioniero dei propri preconconcetti ed è quindi incapace di un giudizio critico che porti all'ottenimento della verità oggettiva.

Che si tratti di vanità o di mero interesse personale, quasi sempre accade che la gente "normale", al fine di rimanere all'interno dei sicuri parametri del "socialmente accettabile", si rifiuta acriticamente di ascoltare le tesi e le argomentazioni di coloro che la "società" – condizionando così l'opinione pubblica – ha bollato come strani o "fuori dalla norma". In genere si rischia la carriera o la reputazione in una comunità, cose che per la maggior parte delle persone sono molto più importanti che trovare una risposta alla domanda "*Quid est veritas?*" ["Che cos'è la verità?"] Per queste persone, vivere in una menzogna è

---

<sup>6</sup> Vedi Appendice III per ulteriori approfondimenti.

un prezzo accettabile da pagare per evitare conseguenze indesiderate, che potrebbero avere un impatto negativo per le proprie vite. Queste persone non si rendono conto che la loro Fede Cattolica e le loro opinioni conservative in materia sociale stanno venendo sempre più bollate come “fuori dalla norma”,<sup>7</sup> e per loro sarà oltremodo difficile riuscire a gestire la verità del Segreto di Fatima.

### **D) Il Terzo Segreto di Fatima, nella sua integralità, vi aprirà gli occhi!**

Il Terzo Segreto di Fatima è stato tenuto completamente nascosto per più di mezzo secolo, e ciò che è stato rivelato il 26 giugno 2000 ne costituisce solamente la parte più “politicamente corretta”. Nel novembre 1984 venne pubblicata un'intervista al cardinale Joseph Ratzinger, nella quale venne fornita la chiave per accedere ai contenuti essenziali del Segreto. Il Cardinale Ratzinger collegò il contenuto del Terzo Segreto ai “novissimi” (cioè i testi escatologici delle Scritture) e ai messaggi celesti rivelati in varie apparizioni Mariane. Il Segreto di Fatima svelerebbe quindi il “Mistero dell'Iniquità” che San Paolo, quasi 2.000 anni fa, disse essere “già in atto” (2 Tess 2,7). Quando avremo cominciato a cogliere la vera natura e l'assoluta gravità di questo mistero e delle sue ramificazioni a livello geopolitico, non avremo problemi a capire perché Giovanni XXIII impallidì e quasi svenne, dopo aver aperto la busta contenente il Segreto e averne letto le sue circa 25 righe di testo.

Persino Papa Giovanni non riuscì ad affrontare i contenuti del Segreto e decise di rimmetterlo nella sua busta, richiudendola. Non è quindi strano il fatto che anche altre persone, di spessore e caratura decisamente inferiori rispetto a quelle del Santo Padre, non siano riuscite ad affrontarne i contenuti. Non ci sono più scuse, tuttavia, perché sono passati da allora più di cinquant'anni e il testo del Terzo Segreto con le

---

<sup>7</sup> In *Dogma Bites Man* (pubblicato per la prima volta dalla rivista *Touchstone* nel dicembre 2005), George H. Gallup cita alcuni esempi concreti (tra gli altri alcuni articoli apparsi sul *The Guardian*, sul *Los Angeles Times*, etc.) richiamando l'attenzione sulla pratica sempre più diffusa tra la stampa secolare di attaccare la religione in quanto tale, perché socialmente pericolosa. In un suo commento del 2006 ad un rapporto pubblicato dall'agenzia *Zenit* (che ricordo d'aver letto personalmente, all'epoca), Thomas E. Woods Jr. riportò altri esempi di questa tendenza che vede gran parte dell'establishment laico tacciare la religione *tout court* (nello specifico, la sua esclusività e i suoi dogmi), e non solo quindi l'estremismo islamico, come causa principale dei massacri e delle guerre di religione. Woods riferisce di “un articolo di Sam Harris, apparso sul *The London Times*, nel quale ha affermato che ‘le dottrine religiose incompatibili tra loro’ hanno causato le terribili divisioni che affliggono oggi il mondo, e che quest'ultime sono diventate a loro volta una causa continua di massacri”. Harris conclude che “Se le guerre di religione riusciranno a diventare impensabili ai nostri occhi, proprio come la schiavitù e il cannibalismo, questo accadrà solo quando saremo in grado di liberarci del concetto di dogma di fede”. La Massoneria sta cercando in ogni modo di provocare e alimentare lotte e guerre tra le varie religioni e culture del mondo, per poter poi proporre una propria soluzione, assolutamente atea, come rimedio per ottenere la pace, l'unità e il progresso. (Gli articoli di Gallup e Woods sono apparsi sul sito internet del *Catholic Education Research Center*.)

“parole che la Beata Vergine ha confidato ai tre pastorelli sotto forma di segreto”<sup>8</sup> non è stato ancora rivelato – mentre gli eventi di cui parlava la Madonna hanno avuto già inizio e si stanno manifestando nella nostra epoca. È giunto il momento in cui dobbiamo affrontare la verità racchiusa nel Segreto, piuttosto che tenerla nascosta. È giunto il tempo di accettare quella verità e di fare i conti con essa, prima che i terribili e cataclismatici eventi predetti nel Segreto e nelle Scritture devastino l'umanità e riducano gran parte della terra in un immenso cimitero.

---

<sup>8</sup> Comunicato stampa del Vaticano, 8 febbraio 1960; cfr. Dr. Joaquin Alonso, C.M.F., *La verdad sobre el Secreto de Fatima, Fatima sin mitos*, p. 49.



## **Parte I**

**Il Mistero dell'Iniquità è la causa della  
grave crisi che ha colpito la  
Chiesa e il mondo**



## Capitolo 1

### ***Solo Lei può aiutarvi!***

#### **A) Il nostro aiuto è nel Nome del Signore**

***Adjutorium nostrum in nomine Domini***; grazie alla nostra Fede in Dio fermamente radicata nel nome onnipotente e infallibile di Nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, il Quale ci ha assicurato “Avete fiducia, io ho vinto il mondo!” (Gv 16,33), e con la certezza della nostra speranza che partecipa nell’infallibilità della fede, noi guardiamo a Maria, Colei che la Saggiezza Divina, stabilita dagli inscrutabili disegni della Sua provvidenza, ha scelto e designato come lo strumento grazie al quale Cristo conquista il mondo, stabilisce il Suo regno e governa come Re dei re e Signore dei signori, perché è proprio Maria a schiacciare la testa del serpente infernale (Gen 3,15).

Come pronunciato e promulgato solennemente dall’autorità infallibile del Magistero della Chiesa, noi professiamo come verità rivelata dal Signore il fatto che la Beata Vergine Maria, sin dal primo istante del Suo concepimento, è nata senza il peccato originale e pertanto, in virtù di questa singolare prerogativa e per mezzo della Grazia Divina, Ella è diventata la Madre di Dio e quindi la Madre di tutti i viventi – ovvero la Madre della Chiesa, il Corpo Mistico di Cristo.

Maria è pertanto *Mater Gratiae*, come proclama la liturgia.<sup>9</sup> “Maria,” afferma San Luigi Maria de Montfort, “ha dato tutto il suo essere e tutta la sua vita all’Autore di tutte le grazie, ed è per questo che viene chiamata la Madre della Grazia.” “Dio Padre,” prosegue San Luigi, “... ha donato tutte le grazie a Maria dandole Suo Figlio... ed in Esso, Dio ha dato il Suo volere a Maria.” Come si può leggere nella Costituzione Apostolica *Lumen Gentium*, al punto 56, ne consegue che la Madre di Gesù “ha dato al mondo la Vita stessa che tutto rinnova”.

San Luigi prosegue ancora, affermando che “Dio ha affidato a Maria l’amministrazione, il mantenimento e la distribuzione di tutte le Sue grazie, così che tutte le Sue grazie ed i Suoi doni passano attraverso le Sue mani; e ... come insegna San Bernardino, Maria dona le grazie del Padre Eterno, le Virtù di Gesù Cristo ed i doni dello Spirito Santo a chi Lei desidera, nel modo in cui desidera, quando lo desidera e nella misura che più Le aggrada.”<sup>10</sup>

Dal momento che Colei che “è piena di grazia” (Lc 1,28) ha meritato di diventare la Madre di Colui che è “pieno di grazia e di verità” (Gv 1,14), Maria è la Madre della Grazia e ci ha dato la fonte di tutte le grazie; Ella è pertanto la Mediattrice di tutte le grazie, ed è onnipotente

---

<sup>9</sup> Messa del 9 giugno nel Missale Tridentino.

<sup>10</sup> San Luigi Maria de Montfort, *The Secret of Mary*, (Makati, Manila, Filippine, 1965) pp. 16-17.

per grazia (come spiega Sant'Alfonso Maria de' Liguori). Per questo motivo, ed in un senso ancor più completo rispetto al contesto originale in cui queste parole vennero pronunciate per la prima volta, nel punto 56 della *Lumen Gentium* si afferma che “Giustamente ... i Santi Padri ritengono che Maria non fu strumento meramente passivo nelle mani di Dio, ma che cooperò alla salvezza dell'uomo con libera fede e obbedienza”, e citando Sant'Ireneo, il testo continua affermando che Maria “divenne causa di salvezza per sé e per tutto il genere umano.”

Nella Sua apparizione alla postulante Carmelitana Teresita Castillo, avvenuta nel 1948 presso Lipa, nelle Filippine, la Madre di Dio ci ha rivelato il Suo titolo di *Mediatrice di ogni Grazia*. La liturgia sacra l'aveva già nominata *Mediatrix Omnium Gratiarum*. Nella sua enciclica *Ad Diem Illum Laetissimum*, San Pio X spiegava che “solo Gesù Cristo ha il diritto proprio e particolare di dispensare quei tesori che sono il frutto esclusivo della Sua morte, essendo egli per Sua natura il mediatore fra Dio e gli uomini. Tuttavia,” prosegue San Pio X, “essendo partecipe dei tormenti di Gesù Cristo e compagna della Sua passione, Maria ‘divenne legittimamente degna di riparare l'umana rovina ... e perciò di dispensare tutti i tesori che Gesù procurò a noi con la Sua morte ed il Suo sangue... (ed) è stato concesso all'augusta Vergine di essere presso il Suo unico Figlio la potentissima mediatrice e conciliatrice del mondo intero’ (Pio IX, *Ineffabilis Deus*)”.<sup>11</sup> Per questo, continua San Pio X, “Lungi dall'attribuire alla Madre di Dio una virtù produttrice di grazie, virtù che è solo di Dio, tuttavia... Ella ci procura *de congruo* ciò che Gesù Cristo ci ha procurato *de condigno* ed è **la suprema dispensatrice di grazie**. Gesù ‘siede alla destra della Maestà Divina nell'altezza dei Cieli’ (Eb 1,3) Maria siede regina alla destra di Suo Figlio – un rifugio così sicuro e ausilio così fedele in tutti i pericoli, che non si deve temere nulla né disperare sotto la Sua guida, i Suoi auspici, la Sua protezione e la Sua benevolenza.” (Pio IX, Bolla *Ineffabilis Deus*).

A Lipa,<sup>12</sup> annunciandosi col titolo di Mediatrice di ogni Grazia, la Madonna ha affermato che “ciò che chiedo qui è lo stesso che ho chiesto a Fatima.” Come Mediatrice di ogni Grazia, Maria ha sia l'autorità di presentare delle richieste, come quelle di Fatima, sia il potere di esaudire le proprie promesse qualora le Sue richieste siano state esaudite dal Papa, dai fedeli di Cristo e dalle genti del mondo. A Lipa, così come a Fatima, la Madonna ha messo in guardia l'umanità contro i severi castighi che incombono su di noi, se le Sue richieste non vengono esaudite. Tali richieste sono state presentate da Maria proprio per salvare le anime dalla perdizione ed il mondo dalla rovina, e tutto ciò si può ottenere convertendo l'umanità intera a Nostro Signore Gesù Cristo. È solo per mezzo di Maria che potremo raggiungere questo

<sup>11</sup> San Pio X, *Ad Diem Illum*, 12, 13, 14. Pio IX, *Ineffabilis Deus*.

<sup>12</sup> Lipa è una città delle Filippine non lontana dalla capitale Manila. A Lipa, la Madonna è apparsa a Teresita Castillo, dal 1948 in poi. L'apparizione è stata riconosciuta dai vescovi delle Filippine negli ultimi 10 anni. Durante queste apparizioni, la Madonna ha rivelato molti messaggi e profezie fondamentali per i nostri tempi.

scopo, ed è per questo motivo che a Fatima la Madonna ha detto: “**Solo Lei può aiutarvi.**”<sup>13</sup> Nell’Enciclica *Ad Diem Illum Laetissimum*, che ho appena citato, San Pio X afferma che “nessuno è più efficace della Vergine per unire gli uomini a Gesù... attraverso Maria è più facile ottenere quella vita di cui Cristo è il principio e la fonte.”

San Pio X conclude infine: “Certamente noi viviamo in un’epoca triste e abbiamo il diritto di lamentarci con le parole del Profeta: ‘Non c’è più verità, non c’è più misericordia, non c’è più scienza sulla terra. La maledizione e la menzogna e l’omicidio e il furto e l’adulterio invadono ogni cosa.’ (Os 4,1-2). Ciononostante, in questo che si può chiamare un diluvio di male, l’occhio contempla, simile ad un arcobaleno, la Vergine Clementissima arbitra di pace tra Dio e gli uomini. ‘Io porrò un arco nelle nuvole e sarà un segno d’alleanza tra me e la terra’ (Gen 9,13).”

“Oh non v’è dubbio, se noi ci affidiamo come conviene a Maria... sentiremo che Ella è sempre quella Vergine potentissima ‘che col suo virgineo piede ha schiacciato la testa del serpente’ (Off. Immac. Conc.)”<sup>14</sup> Tuttavia, come afferma Sant’Agostino, “Dio, che ci ha creato senza di noi, non vorrà salvarci senza di noi” – pertanto se vogliamo salvarci dai mali che inondano il mondo e minacciano di portare l’umanità alla rovina e alla perdizione, dobbiamo cooperare con la grazia di Dio, secondo i disegni della Sua saggezza, la quale ha deciso che la grazia salvifica debba essere concessa per mezzo di Maria, nel modo che Ella ha richiesto. È quindi nostro dovere esaminare, con urgenza, l’esatta natura delle richieste che la Madonna ha fatto a Fatima.

## **B) Il Messaggio della Madonna di Fatima – la natura della richiesta della Consacrazione della Russia**

La prima cosa da analizzare, quando si considera la natura di una richiesta simile, è la natura del messaggio: si tratta di una semplice rivelazione privata data a tre pastorelli, oppure è un messaggio profetico pubblico che impone un obbligo sui pastori della Chiesa? Purtroppo oggi risulta prevalente un’eccessiva semplificazione nella spiegazione della differenza tra “rivelazione pubblica” e “rivelazione privata”. I concetti sono sicuramente validi, di per sé, ma la terminologia usata risulta alquanto restrittiva e fuorviante, e non riesce a far comprendere in modo adeguato e completo la complessità dell’argomento in oggetto.

Quel che si intende comunemente con “rivelazione pubblica” è stato abbondantemente spiegato dai teologi. Il termine indica il corpo ufficiale della dottrina sacra, rivelata alla Chiesa da Nostro Signore per la nostra salvezza, e portata avanti dal Magistero della Chiesa in quanto rivelata divinamente e degna d’essere creduta con l’assenso della Fede Divina e Cattolica. Una “rivelazione privata”, secondo il significato

<sup>13</sup> Suor Lucia, *Fatima in Lucia’s Own Words*, Quarta Memoria, Messaggio del 13 luglio 1917, p. 161.

<sup>14</sup> *Ad Diem Illum*, p. 33.

comune, non è strettamente necessaria per la salvezza e non attiene quindi al Deposito della Fede, pertanto deve essere valutata e creduta soltanto sulla base della fede umana, se essa viene riconosciuta come degna d'essere creduta. Queste rivelazioni, in genere, non costituiscono quindi alcun obbligo per la coscienza dei fedeli, dal momento che la salvezza non dipende da esse. Tuttavia, il fatto che queste rivelazioni non siano come quelle che debbono essere credute con l'assenso della Fede Divina e Cattolica, non significa necessariamente che debbano essere considerate sempre e comunque opzionali per la coscienza di un individuo, e che quindi possano liberamente essere credute o meno. Mi ricordo un testo di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, nel quale il santo spiegava che quando una persona riceve una rivelazione dal Signore, egli ha l'obbligo di credere ed obbedire. Credere in una rivelazione privata non costituisce di per sé un assenso della fede, ma impone un vero e proprio obbligo morale su quella persona. Quando parla Nostro Signore, noi abbiamo l'obbligo morale di ascoltare, credere e obbedire, anche se la rivelazione non appartiene al Deposito della Fede.

Il Messaggio di Fatima non è una mera rivelazione privata, nel senso che non è un qualcosa che riguarda solo chi ha ricevuto il Messaggio o un numero esiguo di persone. Non è neanche una "rivelazione pubblica", secondo il senso teologico del termine, laddove questo concetto esprime le verità appartenenti al Deposito della Fede; tuttavia, essa non è neanche una semplice "rivelazione privata", nel senso di una rivelazione che tratta di argomenti di secondaria importanza o che è diretta solo ad un ristretto numero di persone. Il Vescovo Rudolf Graber di Regensburg, in Germania, ed il teologo Padre Joseph de Sainte Marie hanno affermato che Fatima è una "rivelazione profetica pubblica,"<sup>15</sup> dal momento che essa è destinata ad essere ascoltata da tutto il mondo, come affermò Giovanni Paolo II il 13 maggio 1982. Fu la Madonna, il 13 luglio 1917, a promettere che avrebbe compiuto un miracolo, il 13 ottobre seguente, in modo che la gente potesse credere. Il 13 maggio 1982 Papa Giovanni Paolo II dichiarò che la Chiesa si sente impegnata da questo Messaggio, perché esiste un obbligo morale ad accettare il Messaggio e ad obbedirgli, anche se accettarne i contenuti e credere in essi non implicano l'assenso della Fede Divina e Cattolica. Quando il Cielo parla, noi dobbiamo ascoltare, proprio come fece il profeta Samuele, quando disse: "Parla, Signore, perché il tuo servo Ti ascolta" (1 Sam 3,10). Non possiamo semplicemente girare le spalle al Signore che ci sta parlando per mezzo del Suo emissario, la Beata Vergine Maria, solo perché quella rivelazione non appartiene al Deposito della Fede. Quando il Signore ci fa capire chiaramente che ci sta consegnando un messaggio, noi abbiamo l'obbligo morale di ascoltarlo, di crederlo e di

---

<sup>15</sup> Joseph de Ste. Marie, O.C.D., "Fatima is the Fulfillment of Biblical Prophecy" ["Fatima è il compimento della profezia biblica"], in *World Enslavement or Peace ... It's Up to the Pope*, pp. 12-21, cfr. *The Fatima Crusader*, n. 17, febbraio-aprile 1985, p. 13; Vescovo Rudolf Graber, "Why this Pall of Silence Regarding Fatima?" ["Perché questa cappa di silenzio su Fatima?"], *The Fatima Crusader*, n. 19, p. 4.

obbedirgli.

Nel Messaggio di Fatima, la Madonna ha fatto delle richieste specifiche: alcune più o meno a carattere generale, mentre altre assai specifiche e rivolte a persone ben definite. Il contesto di queste richieste non è né politico né geopolitico, bensì morale e spirituale; tuttavia, esse hanno una dimensione geopolitica che arriva a comprendere questioni come la guerra, la persecuzione della Chiesa, la carestia, la schiavitù e l'annientamento di intere nazioni.

La richiesta più importante e fondamentale del Messaggio, di *per sé*, è quella che “gli uomini devono cessare di offendere Dio”, perché “Dio è già molto offeso.” Vi sono due gravi conseguenze legate alla peccaminosa ribellione dell'uomo nei confronti del Signore: un castigo temporale, durante le nostre vite, come le guerre, le carestie o la persecuzione della Chiesa; ed un castigo eterno: “Avete visto l'inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori.”

La Madonna afferma chiaramente che lo scopo principale delle Sue richieste è quello di fornire un rimedio contro la perdizione eterna delle anime, ed è per questo che afferma: “Per salvarle, Dio desidera stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato.” Istituyendo questa particolare devozione in tutto il mondo, l'umanità che pecca avrà modo di convertirsi e cessare di offendere il Signore. I benefici di una simile conversione saranno sia temporali sia eterni: “Se le Mie richieste verranno esaudite, la Russia sarà convertita e vi sarà la pace.” Vi saranno quindi pace e tranquillità, invece di guerre, distruzioni, carestie e oppressione. La Chiesa si rinnoverà nello splendore delle proprie tradizioni, le nazioni si convertiranno a Cristo e alla Sua Chiesa, mentre il dominio economico e politico dei poteri oscuri – cioè il “mistero dell'iniquità” (2 Tess 2,7) massonico e neo-pagano – verrà schiacciato dal tallone di Colei che è “terribile come una schiera a vessilli spiegati” (Cant 6,10). La dannazione di innumerevoli anime verrà quindi impedita e la loro salvezza assicurata – compiendo in questo modo la missione ed il compito principali della Chiesa, come enunciati dalla legge suprema di quest'ultima: “*Salus animarum suprema lex*” (Can. 1752).

Affinché questi benefici vengano meritati, tuttavia, la Madonna ha fatto alcune richieste specifiche, in modo da assicurare una grazia efficace e sufficiente per portare la conversione e la pace globale nel mondo. La Beata Vergine ha chiesto che venga recitato il Rosario, che vengano promosse in tutta la Chiesa e praticate dai fedeli le devozioni di riparazione (specialmente quella dei Primi Cinque Sabati). Suor Lucia, riportando le parole della Madonna, affermò: “È giunto il momento in cui Dio chiede al Santo Padre che, assieme a tutti i vescovi del mondo, consacri la Russia al Mio Cuore Immacolato’, promettendo in questo modo di salvarla grazie a questo giorno di preghiera e di riparazione in tutto il mondo.”<sup>16</sup> “Dio”, disse la Madonna di Fatima, “si appresta a

<sup>16</sup> Il 13 giugno 1929 a Tuy, in Spagna, la Madonna, secondo una delle due versioni del testo di questa richiesta, chiese la Consacrazione della Russia, usando queste precise parole (messe per iscritto da Padre Martins nel settembre 1984, quando presentò un

punire il mondo per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedire tutto questo, tornerò per chiedere la Consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se ascolterete le Mie richieste, la Russia si convertirà e avrete la pace. Altrimenti, la Russia diffonderà i suoi errori in tutto il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni contro la Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre soffrirà molto e varie nazioni saranno annientate.”<sup>17</sup>

Nel maggio 1952 la Madonna tornò da Suor Lucia per ribadire la sua richiesta incondizionata di consacrare la Russia, come condizione *sine qua non* per la conversione della Russia e la pace nel mondo:

Fai sapere al Santo Padre che sto ancora aspettando la Consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato. Senza la Consacrazione la Russia non sarà in grado di convertirsi, nè il mondo avrà la pace.<sup>18</sup>

Prima di affrontare la questione se la Consacrazione della Russia sia stata o meno compiuta secondo le precise richieste della Madonna (e vedrete come sarà facile smascherare i vari punti deboli e le contraddizioni di chi sostiene che quella consacrazione è stata già compiuta), sarà utile analizzare il perché la Madonna abbia richiesto esplicitamente la Consacrazione *della Russia* e non quella del mondo intero o di un'altra nazione che, magari, da un punto di vista puramente temporale o spaziale avrebbe forse avuto più bisogno di una simile consacrazione.

Da un punto di vista morale, una simile domanda è in effetti un mero esercizio speculativo, dal momento che sarebbe presuntuoso e ipocrita pretendere che per credere e obbedire a Nostro Signore e alla

resoconto, prima d'allora inedito, della visione di Tuy, nel suo libro *Fatima e o Coração de Maria*): “*Le moment est venu où Dieu demande au Saint-Père de faire et d'ordonner qu'en union avec lui et en même temps tous les évêques du monde fassent la consécration de la Russie à mon Coeur Immaculé, promettant de la convertir, à cause de ce jour de prière et de réparation mondiale.*” Frère Michel de la Sainte Trinité, *Toute la vérité sur Fatima – Libro II: Le Secret et l'Église*, Seconda Edizione, (Renaissance Catholique, Centre-Réforme Catholique, 10260 Saint-Parres-Lès-Vaudes, Francia, 1987) p. 350. Cfr. Frère Michel de la Sainte Trinité, *The Whole Truth About Fatima – Vol. II: The Secret and the Church*, (Buffalo: Immaculate Heart Publications, 1990) p. 555 [“Tutta la verità su Fatima” – Vol II: “Il Segreto e la Chiesa”].

La versione del testo contenente la richiesta della Madonna, pubblicata originariamente, è la seguente: “È giunto il momento in cui il Signore chiede che il Santo Padre compia, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato, promettendo di salvarla grazie ad essa.” [“*É chegado o momento em que Deus pede para o Santo Padre fazer, em união com todos os Bispos do Mundo, a Consagração da Rússia ao Meu Imaculado Coração, prometendo salvá-la por este meio.*”] Frère Michel de la Sainte Trinité, *The Whole Truth About Fatima – Vol. II: The Secret and the Church*, (Buffalo: Immaculate Heart Publications, 1990) p. 464. *Memorias da Irmã Lúcia*, Appendice II, “*Texto do pedido da consagração da Russia*”, p. 233.

<sup>17</sup> Messaggio del 13 luglio 1917, *Memorias da Irmã Lúcia*, História das Aparições, “5. Treze de Julho”.

<sup>18</sup> Frère Michel de la Sainte Trinité, *The Whole Truth About Fatima*, Vol. III, *The Third Secret*, p. 327. Cfr. *Il pellegrinaggio delle meraviglie*, (Roma, 1960) p. 440.

Madonna, questi debbano prima giustificarsi con noi o spiegarci i motivi di una loro richiesta. Un comportamento del genere sarebbe simile a quello di un bambino che si rifiuta di obbedire ai propri genitori, a meno che questi non gli spieghino prima in modo soddisfacente il perché gli stanno chiedendo di fare una determinata cosa. Sarebbe un atteggiamento di ribellione, insubordinazione e disubbidienza. Un simile comportamento è analogo a quello di un figlio che si rifiuta di obbedire all'ordine di un genitore, a meno che quest'ultimo non fornisca al bambino una spiegazione soddisfacente per i motivi di quell'ordine. Allo stesso modo Nostro Signore, la Cui autorità è offesa in modo infinitamente più grande da simili ribellioni, non ha ritenuto opportuno fornire altre informazioni rispetto a quelle già in possesso dei pastori della Chiesa, che sono quindi sufficienti a spingerli ad obbedire, in coscienza, alla richiesta della Consacrazione della Russia, effettuandola senza altri indugi. Mi accingo comunque ad esaminare la questione, perché è importante per una corretta comprensione dei fatti.

### **C) Un'errata interpretazione del Messaggio**

Il 13 luglio 1917, la Madonna rivelò che se le Sue richieste fossero state esaudite, la Russia sarebbe stata convertita e il mondo avrebbe avuto un periodo di pace. Altrimenti, disse Maria, vi sarebbero state guerre, carestie e persecuzioni contro la Chiesa – il martirio dei buoni, la persecuzione contro il Papa e l'annientamento delle nazioni. È fondamentale che il significato delle parole della Madonna non venga circoscritto ad un periodo temporale caratterizzato dall'esistenza dell'Unione Sovietica e limitato quindi al XX Secolo. La Madonna non parlò mai di “Comunismo ateo” o di “Unione Sovietica”; eppure, durante l'esistenza di quest'ultima e specialmente nel periodo della Guerra Fredda, l'espressione “errori della Russia” venne generalmente interpretata come ad indicare semplicemente “il comunismo Sovietico”, mentre la “Russia” veniva identificata unicamente come Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Si tratta di un'interpretazione condizionata dal contesto storico in cui venne fatta, ma che continua ostinatamente a rimanere nella mente di tanta gente, anche al giorno d'oggi, persino tra coloro che cercano di comprendere ciò che voleva dire la Madonna con l'espressione “errori della Russia.”

Interpretando in questo modo il Messaggio della Madonna si è arrivati a credere, in modo dogmatizzato e tendenzioso, che gli eventi trattati nel Messaggio, specialmente quelli relativi al Segreto del 13 luglio, in realtà “appartengono ormai al passato”, per usare l'infelice espressione del cardinal Sodano. Mi chiedo se prima di pronunciare quelle parole il cardinal Sodano avesse guardato dentro una palla di cristallo, visto che una simile affermazione richiederebbe una certa conoscenza degli eventi futuri, e non mi pare che il cardinal Sodano abbia mai palesato una sua qualsiasi capacità profetica. Un'interpretazione di questi termini così semplicistica ed arbitraria, così come l'errata conclusione che essa ha ingenerato, si potrebbe giustificare solo se gli errori

della Russia Marxista-Leninista fossero usciti fuori all'improvviso dal quartier generale Bolscevico a Mosca, magari provenienti direttamente dall'inferno, salvo poi cessare repentinamente con l'implosione dell'Unione Sovietica nel 1991. Ma non è così, perché l'Unione Sovietica non è certo nata né crollata in modo così semplice. Il movimento che ha portato alla creazione dell'URRS esisteva già in Europa e in America da moltissimi anni, e le sue radici storiche sono vecchie di secoli. Anche a distanza di vent'anni dalla costituzione della Federazione democratica Russa e dalla trasformazione dell'ex Unione Sovietica in una Comunità di Stati Indipendenti, quel movimento continua a vivere e prosperare – proprio come un'Idra dalle molte teste – malgrado la programmata decapitazione di una di esse. Quel movimento è infatti ciò che San Paolo definiva “il mistero dell'iniquità” (2 Tess 2,7) che “già opera” tra noi.

La fase moderna di espansione di questo movimento ha origine con l'ascesa della Massoneria, che non è altro se non una religione, come ammesso apertamente in una lettera di scomunica della gran loggia madre d'Inghilterra alla Gran Loggia dell'Uruguay.<sup>19</sup> Nella sua monumentale opera *Morals and Dogma of the Ancient and Accepted Scottish Rite of Freemasonry* [“Morale e dogma del rito antico Scozzese accettato dalla Massoneria”] Albert Pike descrive in che cosa consiste questa religione. Pike e tutti i più importanti scrittori massonici descrivono la Massoneria come “gli Antichi Misteri”, cioè un amalgama sincretico di antichi misteri pagani. L'elaborazione moderna della cosmologia e della metafisica degli Antichi Misteri Massonici è contenuta nei sistemi filosofici di Spinoza ed Hegel, come risulta evidente dall'elaborazione che ne fa Pike in *Morals and Dogma*; l'elaborazione mistica e religiosa della setta viene invece riconosciuta dai luminari Massonici nelle parole e negli scritti di Pierre Teilhard de Chardin.<sup>20</sup> Le “sacre scritture” della Massoneria, come afferma Pike nel suo *Morals and Dogma*, sono gli scritti panteistici e pseudo-ebraici della Cabala, in particolar modo il Libro di Zohar (come documentato più avanti nel libro).

L'assoluta incompatibilità tra la religione dell'Antico e Nuovo Testamento e quella degli “Antichi Misteri” neo-pagani della Massoneria, è fortemente radicata nell'opposizione e nell'inimicizia che vedono contrapposti da una parte “la Donna e la Sua stirpe” (Gen 3,15) e dall'altra il Serpente con la sua progenie. Non si tratta di un'iperbole o di un'allegoria, perché è lo stesso Pike, nel suo studio ufficiale sulla Massoneria, a confermare che quest'ultima è un culto del dio sole, tracciando un parallelo tra le divinità dell'antico Egitto e quelle di Babilonia e Canaan. Il “dio” della Massoneria, come riconosce Pike e come si desume dai rituali Massonici, è una divinità ibrida dal nome di “Jabulon”, che combina in sé il nome Ebraico di Yahweh con quello di

<sup>19</sup> William Whelan, *Christianity and American Freemasonry* [“Cristianità e Massoneria Americana”]

<sup>20</sup> Wolfgang Smith, *Teilhardism and the New Religion: A Thorough Analysis of the Teachings of Pierre Teilhard de Chardin* [“Il Teilhardismo e la nuova religione: un'analisi approfondita degli insegnamenti di Teilhard de Chardin”] (Rockford, Illinois, 1988).

Baal, fornendo così le basi di un dualismo panteistico che caratterizzava le antiche religioni, quella *gnosis* che si è letteralmente infiltrata nel Giudaismo e nel Cristianesimo e che a sua volta è sopravvissuta in alcune sette come quelle dei Manichei e degli Albigesi, tra le maggiori, per riemergere poi in tempi moderni nella Massoneria. In essa, la maschera dell'antico culto di Baal (cioè Belzebù, il “Principe della Terra”) viene finalmente infranta, e viene rivelato ai massoni dei livelli più alti il volto demoniaco del “principe di *questo* mondo” (Gv 12,31) per quello che è in realtà: un vero culto di Lucifero – come esclama ad un certo punto Pike: “Non dubitate di Lucifero, il portatore di luce!”<sup>21</sup>

### **D) Il Nuovo Ordine Mondiale ‘Giudeo’-Massonico**

Già nel 1730, in un libro pubblicato a Bruxelles col titolo *Il Segreto della Massoneria* si può trovare la proposizione fondamentale e programmatica della Massoneria: “Lo scopo finale della Massoneria è la creazione di una Repubblica Mondiale.”<sup>22</sup> Nel 1737, un portavoce della Gran Loggia di Francia dichiarò che il compito della Massoneria era quello di creare ‘una nazione spirituale’ composta da tutti i cittadini di tutte le nazioni del mondo, poiché: “il mondo è una grande repubblica, nella quale ogni nazione è una famiglia ed ogni abitante è un figlio.”<sup>23</sup> L'idea di una ‘repubblica mondiale’ non veniva intesa come una metafora, bensì come un’entità tangibile e globale – un unico governo mondiale.

Il 17 febbraio 1950, James P. Warburg, esponente della potente famiglia dei banchieri Warburg, dinanzi ad una Commissione senatoriale degli Stati Uniti, affermò: “otterremo il governo mondiale, che lo vogliate o meno. Se non lo otterremo col consenso, ce lo prenderemo per conquista.”<sup>24</sup> Nella sua autobiografia del 2002, David Rockefeller dichiarò apertamente: “alcuni ritengono che facciamo parte di una setta segreta cabalistica che opera contro gli interessi degli Stati Uniti ... e che cospira in tutto il mondo per costruire una struttura politica ed economica più integrata – un unico ordine mondiale, se volete. Ebbene, se questa è l'accusa, io mi dichiaro colpevole, e ne sono orgoglioso.”<sup>25</sup> Non si tratta comunque solo di un progetto personale di David Rockefeller o dei suoi amici, ma di un vero e proprio obiettivo dichiarato della Massoneria. Nell'edizione del settembre 1950 della rivista *New Age Magazine*, pubblicazione ufficiale della Giurisdizione Meridionale del 33° Livello della Massoneria di Rito Scozzese, apparvero le seguenti parole di C. William Smith, di New Orleans (si tratta di un evidente proclama degli obiettivi a lungo termine della Massoneria): “Il progetto di Dio è rivolto ad unificare tutte le razze, le religioni e i credi. Questo

<sup>21</sup> Albert Pike, *Morals and Dogma of the Ancient and Accepted Scottish Rite of Freemasonry* [“Morale e dogmi del rito antico Scozzese accettato dalla Massoneria”], p. 321.

<sup>22</sup> Adler, Manfred, *Die Söhne der Finsternis*, 1 Teil: *Die Geplante Weltregierung*, Jestetten, 1982, p. 12.

<sup>23</sup> *Ibid.*, p. 13.

<sup>24</sup> *American Opinion*, gennaio 1972, p. 69.

<sup>25</sup> David Rockefeller, *Memoirs*, (Random House, 2002) p. 405.

progetto è dedicato a creare un *nuovo ordine* di cose, a far sì che tutte le cose si rinnovino – una nuova nazione, una *nuova razza*, una nuova civiltà e una *nuova religione* definita la religione della “Grande Luce”. Smith prosegue così (enfasi aggiunta):

“La provvidenza ha scelto la razza Nordica per realizzare la ‘Nuova Età’ del mondo — un **‘Novus Ordo Seclorum’** ... il grande progetto di Dio per l’America è quello di portare **l’alba di la Nuova Età per il mondo**”<sup>26</sup> (enfasi aggiunta).

Il concetto di *New Age* [“Nuova Età”] venne elaborato e camuffato come dottrina pseudo-cristiana da Samuel Zane Batten, nel suo libro *New World Order* [“Il nuovo ordine mondiale”] (1919). Venti anni dopo, nel suo libro *The New World Order* (1939), H.G. Wells reintrodusse questo concetto nella sua nuova veste laica di socialismo all’occidentale.

Per poter cominciare a comprendere quanto sia vicina la realizzazione di quel progetto per una “Nuova Età per il mondo”, per un *nuovo ordine mondiale*, basta leggere le parole profetiche pronunciate dall’ex primo ministro d’Israele, David Ben-Gurion, pubblicate il 16 gennaio 1962 dalla rivista *Look*:

Ecco come mi immagino il mondo nel 1987: La Guerra Fredda sarà una cosa del passato. La pressione interna per una maggiore libertà d’opinione, chiesta a gran voce da una sempre più incalzante intelligenza russa, e quella delle masse per l’aumento del loro stile di vita, porterà ad una graduale democratizzazione dell’Unione Sovietica. D’altra parte, la crescente influenza degli operai e degli agricoltori, nonché l’ascesa politica degli uomini di scienza, potrebbero trasformare gli Stati Uniti in un paese socialista, con un’economia pianificata. L’Europa Occidentale e quella dell’Est diventeranno una federazione di stati autonomi, con governi Social-democratici. Ad eccezione dell’URRS, in quanto stato federato Euroasiatico, tutti gli altri continenti si uniranno in un’alleanza mondiale, a disposizione della quale vi sarà una forza di polizia internazionale. Verranno aboliti tutti gli eserciti e non vi saranno più guerre. A Gerusalemme, le Nazioni Unite (unite per davvero) costruiranno un tempio dei Profeti a disposizione dell’unione federata di tutti i continenti; qui avrà sede la Corte

---

<sup>26</sup> Epperson, *The New World Order* [“Il nuovo ordine mondiale”], pp. 146-147. Questa radicale dottrina Massonica sembra essere – ed in effetti è – sostanzialmente la stessa dottrina razzista di Hitler e del Nazismo. A prima vista, essa sembra essere radicalmente anti-Semita e opposta al Sionismo, ma si tratta solo di apparenze. Al culmine della gerarchia Massonica vi sono infatti i Sionisti, e alcuni dei Nazisti di più alto rango (probabilmente lo stesso Hitler) erano d’origine Ebraica. La Massoneria, nei suoi documenti e nei suoi rituali, è Sionista fino all’osso. Secondo l’occulta dottrina della Setta, la razza Nordica discenderebbe da una delle tribù perdute d’Israele, la tribù di Dan. Questo tipo di ragionamento è alla base della teoria razziale, ormai scientificamente screditata, del movimento Ebraico Inglese, la quale considerava la razza Britannica come d’origini Ebraiche, e pertanto erede della promessa messianica. L’ordine Orangista continua imperterrita ad inculcare ai propri membri questo vero e proprio mito senza fondamento.

Suprema dell'umanità, che risolverà tutte le controversie tra i continenti federati, come profetizzato da Isaia. L'istruzione superiore sarà diritto di ogni persona al mondo. Una pillola per prevenire le gravidanze rallenterà l'esplosiva crescita demografica naturale attualmente in corso in India e in Cina. Per il 1987, l'aspettativa media di vita per gli uomini raggiungerà i 100 anni.

Nel 1962 David Ben-Gurion ci aveva già detto, più o meno, che la Guerra Fredda si sarebbe conclusa (“La Guerra Fredda sarà una cosa del passato.”) quindi fu davvero una messa in scena, dopo tutto, come diversi analisti geopolitici hanno già evidenziato.<sup>27</sup> Ben-Gurion parlava nel 1962 di una “graduale democratizzazione dell’Unione Sovietica”, e nel 1987 Gorbaciov parlò “dell’arrivo della democrazia nell’Unione Sovietica.”<sup>28</sup> Nel 1991 accadde tutto secondo copione – come avrebbe rivelato poi il Generale Alexander Lebed.<sup>29</sup> “L’Europa Occidentale e l’Europa dell’Est diventeranno una federazione di stati autonomi con governi Social-democratici.” L’Europa Occidentale e quella dell’Est sono diventati veramente una “federazione di stati autonomi”, l’Unione Europea, che diventerà a tutti gli effetti un superstato socialista, quando il Trattato di Lisbona avrà pienamente effetto. Quando questo accadrà, l’Unione Europea diventerà esattamente ciò che Mikhail Gorbaciov aveva predetto: “il nuovo Soviet Europeo.” EURRS è già da tempo diventata una “nazione Eurasiatica federata”, la Comunità degli Stati Indipendenti.

Gli Stati Uniti d’America si stanno attualmente trasformando in uno stato assistenzialista e totalitario, con un’economia programmata dal governo. È proprio ciò che disse Mikhail Gorbaciov in un’intervista del 2009 a *Russia Today* sulla nuova *perestroika* americana del Presidente Barack Obama. Grazie al “salvataggio” delle istituzioni finanziarie al tracollo da parte del presidente G.W. Bush e grazie alla legislazione economica di Barack Obama, la ricchezza degli Stati Uniti sta venendo trasferita dal settore privato al governo federale, e da questo direttamente nelle mani dell’establishment finanziario. Si tratta di *corporativismo*, cioè una privatizzazione monopolistica dello stato.

---

<sup>27</sup> In effetti, Christopher Story ha documentato che l’accordo raggiunto, dopo la Seconda Guerra Mondiale, fu che la Germania rimanesse divisa per quarant’anni, passati i quali le due Germanie si sarebbero riunificate. L’accordo prevedeva anche che la Cecoslovacchia si sarebbe divisa a sua volta in Cechia e Slovacchia, proprio negli anni in cui sarebbe avvenuta la riunificazione della Germania. A 40 anni esatti dall’inaugurazione della Repubblica Democratica Tedesca (1949), la DDR si dissolse e la Germania fu riunificata (1989), e praticamente in contemporanea la Cecoslovacchia venne divisa in Slovacchia e Repubblica Ceca. La fase successiva, cioè l’assorbimento della Slovacchia nell’Ungheria e della Repubblica Ceca nella Germania, non è ancora avvenuta secondo i programmi. Christopher Story, *The European Union Collective, Enemy of its Member States: A Study in Russian and German Strategy to Complete Lenin’s World Revolution* [“Il Collettivo dell’Unione Europea, nemico dei suoi stessi stati membri: uno studio sulla strategia Russa e Tedesca per portare a compimento la rivoluzione di Lenin”], (Londra e New York, 2002) pp. 149-150, 240.

<sup>28</sup> *Ibid.*, p. 44.

<sup>29</sup> *Ibid.*, p. 52.

La fusione delle istituzioni private con lo stato, quel che Mussolini aveva descritto come l'essenza stessa del Fascismo, è cominciata con la creazione del sistema bancario della Federal Reserve, ma il processo si è andato velocizzando rapidamente negli ultimi 10 anni, ed è ormai quasi concluso. Gli Stati Uniti hanno seguito il percorso predetto da Friedrich Hayek nel suo libro del 1944 *The Road to Serfdom* ["La strada verso la servitù"] nel quale l'economista prevedeva l'ascesa di uno stato fascista in America – ma grazie a Ben-Gurion sappiamo che tutto questo era stato programmato e pianificato da tempo.

Lo stadio successivo nella rivoluzione avverrà con il completamento del *Nuovo Ordine Mondiale*: la creazione di una Repubblica Mondiale governata dalle Nazioni Unite, un ente che Ben-Gurion descrisse come "un'unione federata di tutti i continenti", il cui Tribunale Supremo avrà sede a Gerusalemme. Quando questo avverrà, avrà inizio una New Age del tutto atea: una *nuova civiltà* – una nuova *nazione* globale, una nuova *razza* creata eugenicamente, una nuova *religione* Massonico-Luciferina – in breve, un *Nuovo Ordine Mondiale*.

Nel dicembre 2009, durante una conferenza delle Nazioni Unite a Copenhagen, è stata presentata la bozza di un trattato, apparentemente legato ai "mutamenti climatici", che in sostanza propone un "governo mondiale" e una tassazione a livello globale, della quale si occuperebbero direttamente la Banca Mondiale / il Fondo Monetario Internazionale, che presteranno poi quei soldi alle nazioni più povere del pianeta a tassi d'interesse usurari. In caso d'insolvenza, i pagamenti verranno garantiti dall'intervento di una forza di polizia mondiale.<sup>30</sup> Si tratterebbe già dell'inizio della Repubblica Mondiale Massonica, dell' "Unico Mondo" di David Rockefeller, dell'"unione Federata di tutti i continenti" di cui parlava Ben-Gurion e quindi del *Nuovo Ordine Mondiale* di Gordon Brown e George H. W. Bush. Termini come "governo mondiale" e "Nuovo Ordine Mondiale" non indicano una limitata forma di governance in comune, accettata grazie a trattati siglati da stati sovrani e paritari, bensì di un vero e proprio *governo mondiale* come quello di cui parlò David Rockefeller durante il meeting del gruppo Bilderberg nel 1991, a Baden, in Germania: Rockefeller parlava di un "governo mondiale" come "nostro progetto per il mondo" – "la sovranità sovranazionale di un'élite intellettuale e dei banchieri mondiali" che sostituirà del tutto "l'autodeterminazione dei popoli degli ultimi secoli."<sup>31</sup>

### **E) Quale crudele padrone dominerà il mondo?**

La Divina Provvidenza ha indicato nella Russia lo strumento che distruggerà l'empia malvagità massonica di questo *Nuovo Ordine Mondiale*, ma questo non potrà avvenire a meno che la Russia non venga propriamente consacrata al Cuore Immacolato di Maria, come richiesto dalla Madonna il 13 giugno 1929, a Tuy. Mentre mi trovavo in Russia,

<sup>30</sup> Cfr. James Corbett, *The WHO Global Tax Proposals: Why We Must Oppose It*, <http://www.globalresearch.ca/index.php?context=va&aid=17102>.

<sup>31</sup> *The Sovereign Independent*, marzo-aprile 2010, p. 5.

alcuni anni fa, parlai di quest'argomento con un gruppo di persone; tra queste vi era un Russo Ortodosso, una persona assai informata ed in possesso di una notevole cultura, il quale mi rispose: "sulle nostre spalle grava una grande responsabilità."

Non dobbiamo scordarci, tuttavia, che nel Messaggio di Fatima la Russia, in quanto strumento divino, è un'arma a doppio taglio. Nella sua famosa intervista a Padre Fuentes del 1957, Suor Lucia disse: "Molte volte, la Beata Vergine Maria disse ai miei cugini Francesco e Giacinta, così come a me, ... che la Russia sarà lo strumento del castigo scelto dal Cielo per punire il mondo intero, se prima non avremo ottenuto la conversione di quella povera nazione."<sup>32</sup> Gli Stati Uniti ed i suoi alleati della NATO, sotto l'influenza malvagia della Massoneria Anglo-Sassone, hanno condotto una politica aggressiva e minacciosa di espansione verso Oriente, allo scopo dichiarato di accerchiare la Russia e la Cina, ed eventualmente conquistare l'intero continente eurasiatico.<sup>33</sup>

La Russia, tuttavia, non si lascerà cogliere di sorpresa una seconda volta. Ha già sofferto perdite tremende durante la cosiddetta "Grande Guerra Patriottica", l'attacco a sorpresa sferrato alla Russia da Hitler nella Seconda Guerra Mondiale e la conseguente invasione da parte delle truppe naziste, avvenuto il 22 giugno 1941. Gli analisti esperti di geopolitica e intelligence internazionale<sup>34</sup> affermano che la Russia si sta preparando ad una guerra contro l'Occidente – una guerra che sembra sempre più inevitabile, viste le minacce perpetrate dall'America e gli interventi politico-militari sempre più frequenti nell'Europa dell'Est e nell'Asia Centrale. L'Occidente, però, questa volta non avrà la possibilità di colpire per primo. Questa volta sarà la Russia a calare il suo pugno

<sup>32</sup> "La Santísima Virgen, repetidas veces, tanto a mis primos, Francisco y Jacinta, como a mí, nos dijo ... que Rusia sería el instrumento del castigo del Cielo para todo el mundo, si antes no alcanzábamos la conversión de esa pobrecita Nación." — Dr. Joaquin Alonso, *La verdad sobre el Secreto de Fatima*, p. 105.

<sup>33</sup> Il rapporto *Rebuilding America's Defenses* ["Ricostruire le difese dell'America"], pubblicato dal *Project for the New American Century* [Progetto per il Nuovo Secolo Americano] (PNAC), è una bozza programmatica per il dominio globale da parte degli Stati Uniti. Gli scritti di Zbigniew Brzezinski delineano chiaramente un piano per estendere l'impero Americano con l'obiettivo finale di conquistare la Russia e stabilire il Neo-Impero Anglo-Americano come unica potenza egemone mondiale. Mentre ero a Mosca, nel settembre 2003, mi è stato detto che le opere di Brzezinski sono pubblicate in russo, sono disponibili in libreria, e sono assai ben conosciute dai lettori Russi.

"La geopolitica si è spostata da una dimensione regionale ad una globale, in particolar modo sull'intero continente Eurasiatico, di fondamentale importanza per la supremazia mondiale. Gli Stati Uniti d'America sono una potenza non-Eurasiatica, ma attualmente godono della supremazia a livello internazionale. La loro pesante influenza sugli stati che occupano il territorio Eurasiatico si esplica direttamente attraverso tre diversi stati periferici di quel continente. Ma è proprio da questo grande continente – l'Eurasia – che può nascere ad un certo punto un potenziale concorrente alla supremazia Americana. Concentrarsi sulle pedine chiave e accedere a posizioni strategiche nello scacchiere Eurasiatico sono pertanto per gli Stati Uniti i punti di partenza per una geostrategia che permetta una corretta gestione a lungo termine degli interessi politici e strategici Americani nell'area." Zbigniew Brzezinski, *The Grand Chessboard* ["La grande scacchiera"], p. 39; Vedi anche note 333 e 345.

<sup>34</sup> Vedi Appendice II, "La nuova Guerra Fredda", pp. 161-167.

di ferro.

Ora come ora la Russia, al pari dei paesi occidentali, è dominata a livello governativo ed economico dalla Massoneria (ricordiamoci che la Massoneria è la progenitrice del Comunismo, ed è quindi la fonte dei cosiddetti 'errori della Russia'). Un mio caro amico di nome Josyp Terelya,<sup>35</sup> purtroppo ora defunto, i cui genitori e familiari erano stati membri di alto livello del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, mi spiegò questo aspetto in più di un'occasione. Il conflitto geopolitico che sta avvenendo ai giorni d'oggi porterà inevitabilmente ad una guerra tra superpotenze per il dominio del *Nuovo Ordine Mondiale*, a meno che non venga esaudita la richiesta della Madonna per la Consacrazione della Russia.

Non v'è alcun dubbio su chi risulterà vincitore nella guerra che sta per scoppiare: la Russia e i suoi alleati Cinesi, sconfiggeranno l'Occidente e soggiogheranno le nazioni Occidentali ed il resto del mondo, sotto l'empia tirannia del *Nuovo Ordine Mondiale* 'Giudaico'-Massonico. La vittoria della Russia, tuttavia, sarà all'origine della rovina di quest'ultima, perché la Cina conserverà le proprie risorse, mentre la Russia e l'Occidente avranno sprecato le proprie, impegnandole in questa guerra distruttiva che tra l'altro è stata predetta più e più volte nel corso dei secoli da molte anime privilegiate e dalla Madonna, in numerose apparizioni riconosciute dalla Chiesa. Prima che l'egemonia della Russia si possa consolidare, la Cina sarà costretta a colpire, se vorrà evitare d'essere anch'essa soggiogata dal dominio 'Giudaico'-Massonico del *Nuovo Ordine Mondiale*. I Cinesi non acconsentiranno mai ad un altro potere che non siano il proprio di dominare il mondo. Confucio scrisse: "così come non esistono due soli nel cielo, allo stesso modo vi può essere un solo imperatore sulla terra."<sup>36</sup>

Il progetto Cinese per conquistare e governare il mondo è cosa nota, e risulta evidente dagli sviluppi geopolitici che si vanno manifestando sin dalla Rivoluzione Comunista Cinese del 1949. Nel suo libro *Hegemon: China's Plan to dominate Asia and the world*, Steven Mosher spiega brevemente i dettagli di questo complotto. L'anno scorso, durante una discussione di gruppo a casa di un eminente politico di Manila, ho avuto modo di conoscere altre fonti, ancor più dettagliate del libro di Mosher, sull'argomento.

Lambizione della Cina di governare e dominare il mondo è stata predetta in un Segreto rivelato durante un'apparizione della Madonna di Lipa, nelle Filippine. In quell'occasione, il 17 ottobre 1949, la Madonna uso per sé il titolo di *Mediatrice di ogni Grazia*. In questo Segreto (una copia del quale mi è stata consegnata in persona dalla veggente, dinanzi a dei testimoni, nel luglio 2008), la Madonna dichiara che la Cina ha intenzione di dominare il mondo intero. Durante un

<sup>35</sup> Josyp Terelya, un mistico Ucraino morto il 18 marzo 2009, è stato l'autore del libro *Witness* ["Testimone"], incentrato sulle sue esperienze di prigionia nell'URRS. Terelya venne incarcerato dai Comunisti per colpa del suo attivismo Cattolico.

<sup>36</sup> Confucio, *Li Ji (il libro dei riti)*, Capitoli 7 e 30 (citati da Steven Mosher).

incontro precedente con la veggente, avvenuto il 10 aprile 2006 (anche questo avvenuto dinanzi a diversi testimoni), ebbi modo di parlare per circa 90 minuti del Segreto di Fatima, alla luce delle altre apparizioni Mariane riconosciute e delle profezie dei santi, e affermai che è mia opinione che se la conversione della Russia non avverrà in tempo, allora quest'ultima lancerà una guerra contro l'Occidente (nel modo che ho appena spiegato), ma che alla fine sarà la Cina ad invadere la Russia e l'Europa Occidentale, seguendo lo stesso percorso che secoli prima hanno usato i Mongoli. A questo punto la signora Castillo (la prescelta che ricevette l'apparizione di Nostra Signora ed i Suoi messaggi), mi rispose senza dubbi o esitazioni di sorta: "Sì, Padre, è esattamente quello che faranno. La Madonna mi disse che la Cina è peggiore della Russia, che la Cina è più pericolosa della Russia." A quest'eventualità sembrano alludere profeticamente anche alcuni passi delle Scritture (Apoc. 20,7; Ez 38-39).

Se la Consacrazione della Russia sarà compiuta in tempo, allora tutti i castighi e le tribolazioni appena descritti verranno evitati. In caso contrario, sembra che questi potranno davvero avere luogo durante la nostra generazione.

"Pregate, pregate tanto per il Santo Padre. Egli la farà, ma sarà tardi."<sup>37</sup>

... Gesù Cristo a Suor Lucia di Fatima.

### **F) Il Segreto di Fatima spiega che l'umanità si trova dinanzi a un punto di non ritorno: il culmine del Mistero dell'Iniquità**

Solo in pochi, tra coloro che hanno letto il Messaggio della Madonna di Fatima, hanno capito realmente la gravità di quegli avvertimenti che la Beata Vergine volle rivolgere al mondo intero. Troppi considerano Fatima una semplice chiamata alla conversione, o una mera "rivelazione privata" che può tranquillamente essere ignorata.

Nulla potrebbe essere più lontano dalla verità. Lo stesso Giovanni Paolo II affermò che il Messaggio della Madonna di Fatima è indirizzato al mondo intero, e che è più urgente oggi di quando la Madonna lo rivelò per la prima volta nel 1917.<sup>38</sup> Il cuore del Messaggio di Fatima è contenuto nel Segreto, nel quale la Madonna disse ai fanciulli:

[Dio] si appresta a punire il mondo per i suoi delitti, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedire tutto questo, tornerò a chiedere la Consacrazione della *RUSSIA* al Mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice nei primi sabati. Se ascolterete le Mie richieste, la Russia si convertirà e avrete la pace; altrimenti, essa diffonderà i suoi errori in tutto il mondo, promuovendo guerre

<sup>37</sup> Lettera di Suor Lucia di Fatima a Padre José Bernardo Gonçalves, 18 maggio 1936. *Documentos de Fátima*, p. 415.

<sup>38</sup> Papa Giovanni Paolo II, Omelia a Fatima, 12 maggio 1982.

e persecuzioni alla Chiesa; i buoni saranno martirizzati, il Santo Padre soffrirà molto, varie nazioni saranno annientate. Alla fine, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la *RUSSIA*, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace...<sup>39</sup> (enfasi aggiunta)

Queste parole della Madonna di Fatima, trasmesse al mondo da Suor Lucia, l'allora unica veggente sopravvissuta di Fatima, sono un vero e proprio oracolo profetico e rivelano il destino della razza umana nella nostra epoca. Vi sono solo due possibilità:

1. Guerre, carestie, persecuzioni contro la Chiesa ed il Santo Padre, gli errori della Russia che si diffondono nel mondo e l'annientamento di varie nazioni.
2. Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, la conversione della Russia e la pace nel mondo.

Per impedire il primo scenario e assicurarci il secondo, la Madonna ha chiesto al Papa e a tutti i vescovi di consacrare la Russia al Suo Cuore Immacolato. Se la Russia fosse stata già propriamente consacrata, come richiesto dalla Madonna di Fatima, allora la conversione della Russia e la pace nel mondo sarebbero già state ottenute e il primo scenario sarebbe già stato sventato. Il 13 giugno 1929, la Madonna di Fatima annunciò solennemente che Dio ha promesso di convertire la Russia grazie a questa consacrazione, e grazie ad essa la Madonna promise che vi sarebbe stata la pace nel mondo.<sup>40</sup>

Diverse persone affermano che la consacrazione della Russia è stata già compiuta come richiesto dalla Madonna. Se quest'affermazione fosse vera, allora le possibilità di una guerra nucleare, chimica o biologica nella nostra generazione sarebbero pari a zero. Se la loro tesi fosse corretta, allora non potrebbero esservi carestie prevedibili nell'immediato futuro. Se quel che affermano è vero, allora durante la nostra generazione i poteri forti, i plutocrati dell'alta finanza mondiale non potrebbero più opprimere le nazioni più povere con interessi insostenibili sul loro debito; né potrebbe più esistere l'eventualità di un comunismo mondiale, lo strumento creato dall'establishment bancario mondiale Sionista-Massonico per schiavizzare e opprimere popoli interi; e quest'ultimo non potrebbe più tentare di decimare la popolazione mondiale per mezzo di politiche radicali di eugenetica<sup>41</sup> e persecuzioni

<sup>39</sup> Traduzione di una parte della "Quarta Memoria" di Suor Lucia, pubblicata in lingua inglese col titolo *Fatima in Lucia's Own Words* ["Fatima raccontata da Lucia"] (Fatima: Centro per la Postulazione, 1976) p. 162. Vedi inoltre Frère Michel de la Sainte Trinité, *The Whole Truth About Fatima* – Vol. I: *Science and the Facts* ["Tutta la verità su Fatima"] – Vol. I: "La scienza ed i fatti"] (Buffalo: Immaculate Heart Publications, 1989), pp. 182-183.

<sup>40</sup> Suor Lucia, *Fatima in Lucia's Own Words*, Appendice II, "Testo della Richiesta della Consacrazione della Russia," pp. 199-200.

<sup>41</sup> In *Obiettivi per l'umanità*, pubblicato dal Club di Roma, si afferma che: "il livello di popolazione idealmente sostenibile è pertanto racchiuso tra 500 milioni e un miliardo

contro le religioni, i dissidenti politici e chiunque altro osi opporsi alla loro agenda perversa, empia e genocida.

**Dio ha promesso incondizionatamente che questi orrori non avranno mai luogo, se la Consacrazione della Russia verrà compiuta correttamente.**

A che punto ci troviamo della storia umana, alla luce di ciò che è stato profetizzato a Fatima? C'è ancora chi continua ad insistere che la Consacrazione della Russia è stata già compiuta, e che il trionfo del Cuore Immacolato di Maria ha avuto già inizio. Una follia più grande è difficilmente immaginabile.

“La pace”, come afferma Sant’Agostino, “è la tranquillità dell’ordine.” La Pace non è la vittoria del comunismo, perché non può esservi tranquillità nella tirannia armata che assicura l’ordine dei comunisti, che in realtà non sono altro che i secondini dell’establishment bancario Sionista-Massonico. Il *Nuovo Ordine Mondiale* è lo scopo ultimo del Comunismo, e consiste in un regime oppressivo imposto dall’élite mondiale sui resti impoveriti delle masse.

La pace esisterà davvero solo quando Gesù Cristo Re regnerà sulle nazioni del mondo. Quando il regno di Cristo sarà stato riconosciuto dai governi dei paesi di tutto il mondo, allora regnerà un vero Ordine Mondiale Divino, realmente Cristiano. Le benedizioni del Signore scenderanno copiose sull’umanità, e vi saranno tranquillità e ordine, cioè la pace. Solo questa sarà la vera pace mondiale promessa dalla Madonna di Fatima, ma l’unico modo per ottenerla è esaudire la Sua richiesta di consacrare la Russia al Suo Cuore Immacolato.

Oggi giorno non v’è pace, nel mondo. L’ateismo militante domina *de jure* nel mondo comunista, mentre il suo corrispettivo Occidentale, mascherato sotto forma di laicismo, regna *de facto* in tutte le repubbliche laiche del mondo. Dietro alla maschera dell’ateismo e del laicismo, tuttavia, si nasconde la forza Luciferina del “*Naturalismo*” massonico, che a sua volta è una maschera dietro cui si cela la religione neopagana e panteistica dei cosiddetti “*Antichi Misteri*”. Milioni di ignari innocenti vengono uccisi ogni anno in tutto il mondo, in veri e propri bunker della morte che gli empi definiscono ‘cliniche’. L’eutanasia sta diffondendosi sempre di più, usata dai governi di tutto il mondo per eliminare i più anziani, i deboli e alcuni ben determinati gruppi etnici e nazioni. I governi laici sono completamente dominati dai poteri forti dell’élite economica internazionale, il cui scopo è quello di ridurre

---

di persone.” Carl Techrib: “Le Pietre-guida della Georgia sono un grande monumento in granito eretto nelle campagne della Georgia; sulla sua superficie vi sono elencati dieci nuovi comandamenti per i cittadini della Terra. Il primo di questi, quello che riguarda quest’articolo, afferma semplicemente: ‘Mantieni l’umanità sotto i 500.000.000 di unità in perenne equilibrio con la natura.’” Mikhail Gorbaciov: “Dobbiamo parlare più chiaramente di sessualità, contraccezione, di aborti, di controllo della popolazione, perché la crisi ecologica, in sostanza, è causata dalla sovrappopolazione. Eliminando il 90% della popolazione non vi sarebbero più abbastanza persone da causare danni all’ecosistema della terra.”

drasticamente la popolazione mondiale del 90% – dai 6 miliardi attuali (6.000.000.000) ad un minimo di 500 milioni (500.000.000). Nella Chiesa l'eresia, l'odio e le divisioni sono purtroppo all'ordine del giorno. Nel mondo regnano incontrastate la violenza e la corruzione. Una guerra iniziata nove anni fa è andata via via degenerando, tanto da minacciare ormai di allargarsi e contagiare tutta l'Asia Centro-Meridionale e il Medio Oriente. Se il periodo in cui viviamo fosse davvero l'inizio del Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, ci vengono i brividi a pensare cosa accadrebbe nel momento in cui un simile Trionfo raggiungesse il picco della sua gloria! No! Questo non può essere assolutamente il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, perché significherebbe il trionfo del male sul bene.

Il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria è il trionfo del bene, della pace, della tranquillità e dell'ordine, ed esso non può avere inizio finché il Papa, i vescovi ed i fedeli non ascolteranno gli avvertimenti e obbediranno alle richieste del Messaggio di Fatima. Quando Dio inviò a Fatima Sua Madre, la Beata Vergine Maria, per dare al Papa e ai vescovi il Suo ordine di consacrare la Russia, possiamo star certi che volesse dai suoi servi un'obbedienza veloce e incondizionata. Tuttavia, i pastori della Chiesa non obbedirono al Suo volere, ed è per questo che nell'agosto 1931, a Rianjo, in Spagna, Nostro Signore Gesù Cristo apparve a Suor Lucia e le rivelò tutta la Sua collera: "Fai sapere ai Miei ministri, dato che seguono l'esempio del Re di Francia nel ritardare l'esecuzione della Mia richiesta, che anche loro lo seguiranno nella sventura."<sup>42</sup>

È un avvertimento diretto e gravissimo, quello pronunciato da Gesù a Suor Lucia, dal momento che l'esempio cui fa riferimento è quello della disobbedienza dei re Francesi, i quali si erano rifiutati di consacrare la Francia al Sacro Cuore di Gesù. Luigi XIV e Luigi XV non avevano fatto niente, e solo Luigi XVI provò tardivamente ad obbedire all'ordine solenne del Signore, ma si trovava già in carcere e fu troppo tardi; non riuscì infatti a farlo nel modo richiesto, cioè per mezzo di una cerimonia pubblica e solenne. Il 21 gennaio 1793, Luigi XVI venne ghigliottinato. Nel Suo messaggio di Rianjo, Nostro Signore indica chiaramente che è stato dato un tempo sufficiente al Santo Padre affinché compia la consacrazione della Russia, dopo di che – se la consacrazione non sarà stata compiuta come richiesto – allora alcuni dei pastori della Chiesa pagheranno con la propria vita per la loro disobbedienza. È importante considerare inoltre che ad un certo punto, come ad esempio dopo lo scoppio della guerra, i pastori della Chiesa potrebbero non essere più fisicamente in grado di compiere la consacrazione, proprio come accadde con Luigi XVI, il quale provò inutilmente a consacrare la Francia quando per lui era ormai troppo tardi.

---

<sup>42</sup> Padre Alonso, archivista ufficiale di Fatima, riporta le parole che Gesù rivolse a Suor Lucia: "*Participa a mis ministros que, en vista de que siguen el ejemplo del Rey de Francia, en la dilación por ejecutar mi petición, le han de seguir también en la aflicción.*" Don Joaquín Alonso, C.M.F., *Fátima ante la Esfinge*, (Madrid: Ediciones Sol de Fátima, 1979) p. 117.

### **G) Una Russia consacrata non è il problema, ma la soluzione!**

Durante il periodo Sovietico la Russia è stata formalmente una nazione apostata. Come spiegano i Padri Lehmann: “Dinanzi a Dio, una nazione può considerarsi apostata quando il suo governo ha imposto un atto d’apostasia, anche se molti abitanti di quel paese sono rimasti fedeli.”<sup>43</sup> La Russia rimane *de facto* un paese apostata, dal momento che la pratica e la cultura religiose non si sono mai riprese dalla persecuzione contro la religione perpetrata dal Comunismo Sovietico. Cionondimeno, Dio ha in serbo un progetto speciale per la Russia. Secondo i disegni imperscrutabili della Sua Provvidenza, Dio ha scelto la Russia per Sé, e ha pertanto ordinato che Gli venisse consacrata in modo definitivo, per mezzo della Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria. È ovvio quindi che una generica consacrazione del mondo non potrebbe essere sufficiente allo scopo. Esistono sicuramente altre nazioni peccaminose ed apostate, ma Dio, per mezzo di una Sua scelta divina, ha decretato che la Russia debba diventare il veicolo della Sua misericordia e del Suo perdono. Anche Davide fu scelto tra tanti suoi fratelli per ricevere una grazia singolare e meravigliosa, e di conseguenza solo Davide venne consacrato (1 Re 16,6-13); allo stesso modo, per mezzo del Messaggio di Fatima, Dio ha rivelato che la Russia è stata scelta dal Signore per uno scopo divino, ed è per questo motivo che ha ordinato che la Russia venga specificatamente consacrata al Cuore Immacolato di Maria. La Russia, infatti, non è affatto il problema, bensì la soluzione, come ha affermato giustamente il Vescovo Paul Khoarai. Sarà il *Nuovo Ordine Mondiale* Massonico globale, dominato dal cartello delle famiglie Rothschild Rockefeller, a venire annientato dalla Consacrazione della Russia.

È importante ricordarci che è stato Gesù stesso a rendere chiaro che Egli non convertirà la Russia fino a quando il Santo Padre non avrà compiuto una specifica consacrazione collegiale della *RUSSIA*, insieme a tutti i vescovi del mondo Cattolico. La Madonna di Fatima ha quindi rivelato l’unico e solo mezzo col quale potremo impedire all’empio *Nuovo Ordine Mondiale* di ridurre in schiavitù il mondo intero e di annientare nel frattempo intere nazioni. Il Papa ha due scelte dinanzi a sé: può ignorare la richiesta della Madonna di Fatima o può ordinare ai vescovi del mondo di consacrare la Russia assieme a lui; in questo caso, il risultato sarà la conversione della nazione più potente e geograficamente più estesa della terra.<sup>44</sup>

La conseguenza immediata di quest’atto d’obbedienza del Papa, sarà la fine dell’obnubilamento delle masse, perpetrato dai Comunisti per anni e anni e tuttora in atto in tutte le nazioni della terra. I cosiddetti ‘fronti di liberazione’, qualsiasi fosse il loro obiettivo, saranno privati

<sup>43</sup> I Padri Lehmann, *La Question du Messie et le Council du Vatican*, p. 101.

<sup>44</sup> Vedi: “Gli eventi attuali alla luce di Fatima”, su <http://www.fatima.org/it/essentials/whatucando/currevents.asp>.

della fonte dei loro armamenti e dei loro finanziamenti. L'infiltrazione e la sottomissione della Chiesa da parte dei Comunisti, su ordine dell'élite finanziaria globale, cesserà immediatamente. La Madonna ha promesso in modo incondizionato che quando il Santo Padre esaudirà la Sua richiesta, la Russia si convertirà e verrà concesso al mondo un periodo di pace.

### **H) La Russia, se non verrà consacrata, diventerà il terribile strumento del castigo di Dio.**

Se il Papa, tuttavia, continuerà a non ritenere necessario dare l'ordine ai vescovi di tutto il mondo di consacrare la Russia assieme a lui, allora possiamo star certi che qualsiasi altri siano gli strumenti voglia egli usare, il potere Sionista-Massonico del *Nuovo Ordine Mondiale* prenderà il sopravvento ed imporrà, con la forza delle armi, la sua empia tirannia su tutto il mondo. Fu la Madonna in persona a dire che la Russia avrebbe diffuso i suoi errori "in tutto il mondo." Se La Russia non sarà convertita al più presto, essa sarà preda dei tiranni Sionisti-Massonici e diventerà la punta di diamante del *Nuovo Ordine Mondiale*. Nel frattempo, la Chiesa subirà massacri e persecuzioni e vi saranno distruzioni di massa. Suor Lucia parlò di questo a Padre Fuentes, il 26 dicembre 1957: "... molte volte la Beata Vergine Maria disse ai miei cugini Francesco e Giacinta, così come a me, che molte nazioni scompariranno dalla faccia della terra, e che la Russia sarà lo strumento del castigo scelto dal Cielo per punire il mondo intero, se prima non avremo ottenuto la conversione di quella povera nazione."<sup>45</sup>

Il Comunismo non è stato creato da politici teorici, ma da adepti della Massoneria, il cui scopo era quello di sterminare la religione Cristiana; in primo luogo rovesciando le monarchie Cristiane, infine abolendo i legami internazionali e creando una nuova repubblica mondiale, del tutto atea. Il Comunismo non è una semplice rivoluzione sociale, è una rivoluzione Massonica, il cui scopo è quello di realizzare i programmi manifesti della Massoneria: abolire tutti i governi, la proprietà privata e la religione, e costruire un nuovo ordine ateo sulle rovine di quello vecchio. "Lo scopo ultimo del comunismo," afferma Richard Wurmbrand, "... non è quello di creare un nuovo ordine sociale o economico. È quello di deridere il Signore e venerare Satana."<sup>46</sup> I patriarchi ed i Consigli Supremi della Massoneria, i veri padroni del Comunismo, hanno dichiarato una guerra mortale contro Dio, contro Nostro Signore Gesù Cristo – vero Dio e vero uomo – contro la Sua Chiesa e la Sua religione.

Furono proprio i Patriarchi della Massoneria ad aver ordinato ad Adam Weishaupt di creare la setta Massonica dell'*Ordine degli Illuminati*, nel 1776. Questa setta operava secondo un programma ben preciso: abolire la religione, la proprietà privata ed i governi. L'ordine

<sup>45</sup> Dr. Joaquín Alonso, *La verdad sobre el Secreto de Fátima*, p. 105.

<sup>46</sup> Richard Wurmbrand, *Marx and Satan* (Westchester, Illinois: Crossway Books, 1986). Cfr. Padre Paul L. Kramer nell'"Introduzione" a *World Enslavement or Peace ... It's Up to the Pope* di Padre Nicholas Gruner, et al., (Fort Erie: *The Fatima Crusader*, 1988) pp. XIX-XX.

venne scoperto dal governo Bavarese, nel 1784,<sup>47</sup> e gli Illuminati furono costretti a cambiare nome, trasformandosi nella Lega dei Giusti.<sup>48</sup> Weishaupt morì nel 1830 ma il suo ordine continuò ad esistere sotto un altro nome. Alla fine cambiarono la propria denominazione con La Lega dei Comunisti<sup>49</sup> e Karl Marx divenne il loro teorico.

### **D) Il satanismo di Karl Marx: la Guerra contro Dio e la religione Cattolica**

Gli scritti di Marx rivelano il vero scopo del Comunismo: lo sterminio della religione e l'abolizione di tutte le libertà, sotto il dominio di un'unica dittatura mondiale. Negli scritti di Marx non sono il Capitalismo o la borghesia ad essere il nemico principale, ma Dio. Nell'*Invocazione di un disperato*, Marx scrive: “Desidero vendicarmi contro quell'Uno che regna lassù”, e “Un Dio mi ha strappato il mio tutto, travolto sotto la maledizione e la pesante pietra del destino... ormai non mi rimane più che la vendetta...”<sup>50</sup> Nel poema “La preghiera”, Marx afferma: “Sorgono i vapori infernali e mi riempiono il cervello, sin che impazzisco e mi si cambia il cuore. Vedi tu questa spada? Il Principe delle Tenebre me l'ha venduta...”

Nell'*Invocazione*, le parole di Lucifero diventano le parole di Marx. In Isaia 14,13 Lucifero si vantava così: “salirò in cielo, sulle stelle di Dio innalzerò il trono.” Nel poema di Marx si legge: “Su in alto costruirò il mio trono, fredda e tremenda sarà la sua vetta. Terrore superstizioso ne sarà il suo baluardo, Suo ministro, l'angoscia più nera.” Dio rispose a Lucifero: “Come mai sei caduto dal cielo, Lucifero? ... Sei stato precipitato negli inferi, nelle profondità dell'abisso.”<sup>51</sup>

Nel suo poema “Oulanem”, Marx scrive: “Rovinato, rovinato. Il mio tempo è trascorso... Presto stringerò al mio petto l'eternità, presto ululerò colossali anatemi sull'umanità.” Nello stesso poema Marx continua: “Ah! L'eternità! È il nostro perpetuo dolore, un'indescrivibile, incommensurabile Morte...non siamo che orologi, ciecamente

<sup>47</sup> L'Ordine venne scoperto nel 1784, e vennero emessi degli editti contro di esso sia nel 1784 che nel 1785: “Gli Editti [del 22 giugno 1784, in merito alla soppressione dell'Ordine] dell'Elettore della Baviera [il Duca Carlo Teodoro] vennero reiterati nel marzo e nell'agosto del 1785, e l'Ordine cominciò a sfaldarsi; alla fine del 18° secolo esso aveva cessato di esistere...” (<http://freemasonry.bcy.ca/texts/illuminati.html>).

<sup>48</sup> “È ampiamente riconosciuto da diversi studiosi dell'argomento che la Lega dei Giusti fu una semplice estensione degli Illuminati, che erano stati costretti alla clandestinità dopo essere stati scoperti dalle autorità Bavaresi.” (<http://www.freemasonry.bcy.ca/anti-masonry/conspiracy.html>)

<sup>49</sup> La Lega dei Giusti (fondata nel 1836) si fuse nel 1847 con il Comitato di Corrispondenza Comunista di Bruxelles, composto da 15 persone e guidato da Karl Marx, e venne fondata la Lega dei Comunisti. Questa lega tenne un congresso tra il novembre ed il dicembre 1847, durante il quale fu dato incarico a Marx ed Engels di redigere il *Manifesto del Partito Comunista*, che venne poi pubblicato il 21 febbraio 1848. ([http://en.wikipedia.org/wiki/Communist\\_League](http://en.wikipedia.org/wiki/Communist_League)).

<sup>50</sup> Tutte queste citazioni di Marx sono abbondantemente riportate e commentate nell'opera di Richard Wurmbrand, già citata.

<sup>51</sup> Isaia 14,12-15.

meccanici... senza uno scopo se non quello di accadere per poter essere rovinati, così che vi possa essere qualcosa da rovinare.”

Nel suo poema “La vergine pallida”, Marx scrive:

Così ho perduto il Cielo,  
Lo so ben io,  
La mia anima, un tempo fedele a Dio,  
è destinata all'Inferno.

In questi poemi Marx afferma il vero scopo della propria vita: “Presto ululerò colossali anatemi sull'umanità. Se v'è qualcosa che possa distruggere, vi piomberò dentro, anche se porterò il mondo nella rovina, il mondo che sorge tra me e l'abisso lo farò a pezzi, con le mie durevoli maledizioni. Stringerò tra le mie braccia la sua dura realtà: abbracciandomi, il mondo perirà in silenzio e sprofonderà nell'estremo nulla...”<sup>52</sup>

“È fondamentale”, afferma Richard Wurmbrand, “ribadire con forza il fatto che Marx e i suoi compagni non erano atei (anche se pubblicamente facevano finta d'esserlo)... loro odiavano un Dio in cui credevano... l'obiettivo finale del Comunismo, nel conquistare nuove nazioni, non è quello di creare un altro sistema economico, bensì di deridere il Signore e venerare Satana.”

La filosofia Marxista è una vero e propria inversione deliberata della verità, una cosa tipica dei Satanisti e che affascinava moltissimo Marx. Ecco quindi che l'inversione della parola Emanuele è Oul-an-em, che è anche il titolo di uno dei poemetti satanici di Marx. “Le inversioni influenzavano così tanto il suo modo di pensare,” spiega Wurmbrand, “che Marx le usava praticamente dappertutto.” Ad esempio, egli rispose al libro di Pierre-Joseph Proudhon *La Filosofia della Miseria*, con un altro libro intitolato *La Miseria della Filosofia*. Marx scrisse inoltre: “Dobbiamo usare anziché l'arma della critica, la critica delle armi.”<sup>53</sup> Di conseguenza, malgrado Marx, nella stessa opera, affermi che “l'uomo è per l'uomo l'essere supremo” e che “l'abolizione della religione, come illusoria felicità dell'uomo, è un requisito della sua reale felicità,” in realtà il suo scopo principale era l'eterna rovina e la distruzione del mondo intero.

Secondo la dottrina Marxista del Comunismo, lo scopo finale della rivoluzione Socialista è quello di emancipare l'uomo abolendo la religione, o come dice Marx: “La critica del cielo si trasforma così nella critica della terra... la critica della teologia nella critica della politica”, quindi “la lotta contro la religione è dunque mediatamente la lotta contro quel mondo, del quale la religione è l'aroma spirituale.”<sup>54</sup>

<sup>52</sup> Richard Wurmbrand, *Marx and Satan*, p. 22; cfr. Padre Kramer, “Introduzione”, *World Enslavement or Peace ... It's Up to the Pope* [“Schiavitù o pace... spetta al Papa decidere”], p. XXI.

<sup>53</sup> Marx, *Zur Kritik der Hegelschen Rechtsphilosophie*, Einleitung, MEGA, I.; (1) p. 614. Cfr. Padre Kramer, *World Enslavement or Peace...It's Up to the Pope*, p. XXI.

<sup>54</sup> Queste citazioni di Marx sono tutte prese dall'opera già menzionata di Richard

Visto che secondo la dottrina di Marx Dio non è altro che un'illusione, questo vuol dire che l'uomo è il proprio essere supremo, e la civiltà Cristiana deve essere rovesciata e distrutta, in modo da abolire ed eliminare la religione dalla faccia della terra. In breve, il programma del Comunismo, come vedremo, è identico all'empio programma della Massoneria: distruggere i troni e gli altari insieme a tutte le istituzioni delle nazioni Cristiane, in modo da sradicare la vera religione ed il culto dell'unico vero Dio dalla faccia della terra. Il movimento Comunista ci viene spacciato come lotta di classe del Proletariato, ma essa è stata ideata per indurre le classi povere e lavoratrici a collaborare involontariamente alla loro stessa schiavitù, secondo il famoso detto di Sun Tzu: "*La suprema arte della guerra consiste nel piegare la resistenza del nemico senza combattere.*"

Il Comunismo, pertanto, è essenzialmente una vera e propria guerra condotta contro la religione, non è una mera ideologia o un sistema politico, è una guerra scatenata dagli Inferi contro il Signore. In una sua lettera a Robert Owen, Marx affermò che il Comunismo ha inizio con l'ateismo, che ne costituisce il principio primo, e fu proprio su questo principio ateo che il Partito Comunista Russo creò l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. La Russia, che era uno stato cristiano, venne dissacrata nel momento in cui i Comunisti crearono l'Unione Sovietica, rimpiazzando in quel modo un governo Cristiano di una nazione Cristiana, con un regime ateo militante, fondato sul principio di Lenin secondo cui "qualsiasi riferimento ad un Signore Dio è un abominio indicibile... il più pericoloso tra gli abomini, la più tremenda tra le pestilenze."<sup>55</sup>

---

Wurmbrand e sono confermate in pieno da Padre Paul D. Dognin, O.P., nella sua opera sul Marxismo *Initiation à Karl Marx* (Parigi: Ed. du Cerf, 1970). Cfr. Padre Kramer, *World Enslavement or Peace...It's Up to the Pope*, p. XXII.

<sup>55</sup> Citazione tratta da John Barron, *KGB: The Secret Work of Soviet Secret Agents*, p. 100.



## **Parte II**

**Analisi della crisi attuale:  
Il Mistero dell'Iniquità si contrappone  
al Regno di Gesù Cristo Re**



## Capitolo 2

# L'imminente Grande Castigo

### A) L'unanimità delle Profezie Cattoliche — è giunto il tempo

Lenin stabilì in Russia il quartier generale della rivoluzione mondiale contro la Chiesa Cattolica. Dio, tuttavia, ha scelto quella nazione per uno scopo santo, rivelandoci che al fine di ottemperare a questa sua santa vocazione, il Papa ed i vescovi devono consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Nel nome di Dio, la Madonna di Fatima (il 13 giugno 1929) disse: “Egli promette di salvare la Russia *con questi mezzi*.”<sup>56</sup>

A Fatima, la Madre di Dio ha rivelato ciò che deve essere fatto per ottenere la conversione della Russia e la pace nel mondo. Quel che le rivelazioni di Fatima rendono chiaro, è che il Grande Castigo, predetto dai profeti e dagli Apostoli nelle Sacre Scritture e ribadito nel corso dei secoli dai Santi, sta ormai per accadere, a meno che l'umanità non si pente dei propri peccati e si faccia umile, tornando al Signore in filiale obbedienza.

**San Metodio (†385)** scrisse: “Verrà un tempo in cui i nemici di Cristo affermeranno che ‘Abbiamo soggiogato la terra e tutti i suoi abitanti, e i Cristiani non possono scappare dalle nostre mani’. Allora un Imperatore Romano [il grande Monarca] solleverà contro di loro la propria furia... egli si scaglierà contro i nemici della Cristianità e li distruggerà. Allora la pace e la tranquillità regneranno sulla terra, ed i sacerdoti saranno sollevati dalle loro preoccupazioni.” In un'altra profezia, rivelata nel suo commento all'Apocalisse, il **Venerabile Bartolomeo Holtzhauser (†1658)** scrisse: “Quando ogni cosa sarà stata mandata in rovina dalle guerre, quando i Cattolici saranno oppressi dai loro stessi fratelli traditori ed eretici, quando la Chiesa ed i suoi servi vedranno negati i propri diritti, le monarchie saranno state abolite ed i loro regnanti uccisi... allora la mano dell'Onnipotente ottempererà un meraviglioso cambiamento, una cosa apparentemente impossibile secondo la comprensione umana. Vi sarà un possente monarca, scelto dal Signore... egli spazzerà via le false dottrine e distruggerà il regno dell'Islam. Il suo dominio si estenderà da Oriente a Occidente, e tutte le nazioni adoreranno il Signore secondo gli insegnamenti Cattolici... la pace regnerà su tutta la terra, perché il potere divino fermerà satana per molti anni...”

Secondo **San Cesario di Arles (469-543)** “Vi sarà una grande carneficina... gli altari ed i templi saranno distrutti... i pastori della

<sup>56</sup> Suor Lucia, *Fatima in Lucia's Own Words*, Appendice II, “Testo della Richiesta per la Consacrazione della Russia,” p. 200.

Chiesa abbandoneranno i loro pulpiti e la Chiesa Stessa sarà spogliata di tutte le temporalità...” Il “Grande Monarca, un uomo assai virtuoso... assisterà il Papa nella riforma di tutta la terra. Molti principi e molte nazioni che stanno vivendo nell'errore e nell'empietà saranno convertite, ed una pace ammirevole regnerà tra gli uomini per molti anni... vi sarà un'unica legge comune, un'unica fede, un unico battesimo, una religione. Tutte le nazioni riconosceranno la Santa Sede di Roma...”

**Padre Lavinsky (†1708)** affermò che: “Il mondo sarà scosso da guerre civili e distruzioni mai viste prima nella sua storia. La Germania sarà divisa e avrà molti nemici. La religione verrà ostacolata ed i monaci saranno esiliati... La Croce, per la meraviglia di tutti, risplenderà doppiamente in molte terre, grazie al grande monarca.”

Assai significativa è anche la profezia del **Vescovo George Michael Whittman (+1833)**:

Ahimè! Tristi sono i giorni che si avvicinano per la Santa Chiesa di Gesù Cristo. La Passione di Gesù si rinnoverà per la Chiesa e la Sua Guida Suprema nel modo più doloroso. In tutte le parti del mondo vi saranno guerre e rivoluzioni e verrà versato molto sangue. Tragedie, disastri e povertà saranno diffusi dappertutto, dato che le pestilenze, le carestie e altre disgrazie si seguiranno l'un l'altra.

Mani violente si abatteranno sulla Guida Suprema della Chiesa Cattolica: i vescovi ed i sacerdoti verranno perseguitati, avverrà uno scisma, e la confusione regnerà tra tutte le classi. Verranno dei tempi così infausti in cui sembrerà che i nemici di Cristo e della Sua Santa Chiesa, che Egli fondò sul suo sangue, potranno avere la meglio su di Lei... Le sette segrete causeranno grandi rovine, ed eserciteranno un potere monetario incredibile; per colpa di questo molti saranno accecati, e infetti dei peggiori errori: tuttavia, tutto questo sarà del tutto inutile... essi non potranno infrangere la roccia su cui Cristo ha fondato la Sua Chiesa: *Portae inferi non praevalent*.<sup>57</sup>

**San Gaspare del Bufalo (†1857)** predisse “la distruzione dei persecutori impenitenti della Chiesa, durante i tre giorni d'oscurità. A chi sopravvivrà all'oscurità e alla paura di quei tre giorni sembrerà d'esser rimasto da solo, sulla terra, perché il mondo intero sarà ricoperto ovunque di cadaveri.”

**La Beata Anna Maria Taigi (†1837)** affermò:

Dio manderà due castighi: uno sotto forma di guerre, rivoluzioni e altri mali e avrà origine sulla terra. L'altro sarà mandato dal Cielo. Verrà sopra la terra l'oscurità immensa che durerà tre giorni e tre notti. Nulla sarà visibile e l'aria sarà nociva e pestilenziale e recherà danno, sebbene non esclusivamente ai nemici della Religione...

Durante tali giorni di sgomento... tutti i nemici della Chiesa,

<sup>57</sup> Vedi la profezia di Whittman's su <http://lasalettejourney.blogspot.com>.

visibili e sconosciuti, periranno sulla terra durante questa oscurità universale, eccettuati soltanto quei pochi che saranno subito dopo convertiti da Dio.

**Suor Rosa Asdente di Taggia (†1847):** “Vi sarà un grande sconvolgimento in Europa... dominerà in tutta Europa uno spirito di vertigine democratica; succederà una grande confusione di genti contro genti e di nazioni contro nazioni... I Russi e i Prussiani verranno a portare la guerra in Italia... i preti e i frati saranno squartati come buoi e molto sangue di costoro bagnerà la terra, specialmente d'Italia.”

Queste profezie indicano chiaramente la futilità delle mere aspettative e illusioni umane in merito al desiderio dell'umanità per la pace e la tranquillità. Anche se la prassi normale è quella di arrestare e punire chi commette un omicidio, la Prima Guerra Mondiale scoppiò proprio perché invece di perseguire l'assassino dell'Arciduca Francesco Ferdinando, secondo le leggi in vigore, l'Austria decise di dichiarare guerra alla Serbia.

Tutta l'Europa si aspettava una guerra di breve durata (tranne Papa San Pio X, il quale allo scoppio delle ostilità affermò con franchezza: “Questo è un guerrone!”), proprio com'era accaduto con le altre guerre Europee dei secoli scorsi, ma così non fu. Quella guerra così lunga e orribile fu una vera e propria catastrofe inaspettata, ma anche del tutto non inevitabile. La Madonna di Fatima ha detto che “la guerra è un castigo per i peccati,” e la Prima Guerra Mondiale non fece eccezione. Nostro Signore disse a **Père Lamy (†1931)** che “la guerra ha tre cause: la bestemmia, il lavoro domenicale e la dissacrazione del matrimonio.”

La “Prima Guerra Mondiale” venne definita “la guerra per far finire tutte le guerre,” ma mentre si guardava ansiosi alla fine delle ostilità e ad una pace duratura, la Madonna di Fatima stava già avvertendoci di una guerra che sarebbe stata ancor più sanguinosa: “La guerra sta per finire. Ma se la gente non cessa di offendere Dio, un'altra peggiore scoppierà durante il regno di Pio XI.” 20 anni dopo, i prodromi della Seconda Guerra Mondiale si sarebbero manifestati proprio come predetto dalla Madonna di Fatima, sfociando nel peggior conflitto della storia umana. La Madonna di Fatima ci aveva messi in guardia anche sul nostro dovere di obbedire alle Sue richieste, altrimenti “la Russia diffonderà i suoi errori in tutto il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni contro la Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre soffrirà molto e varie nazioni saranno annientate.”

Gli avvertimenti lanciati dalla Madonna di Fatima indicano che la catastrofe predetta da Santi e Profeti negli ultimi secoli sta per avere luogo. Nel 1945, a pochi mesi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, **Papa Pio XII** affermò: “il mondo è sull'orlo di un abisso spaventoso... gli uomini devono prepararsi a patire sofferenze che l'umanità non ha mai visto prima.”

Alla **Beata Suor Elena Aiello (†1961)**, molto famosa per le sue profezie, la Madonna disse queste parole:

“Il Mio Cuore è così triste per le tante sofferenze in un mondo sui cui incombe la rovina... L'ira di Dio è vicina. Presto il mondo sarà afflitto da grandi calamità, rivoluzioni sanguinarie, terribili uragani e straripamenti di fiumi ed oceani... il mondo verrà sconvolto da una nuova e terribile guerra. Le armi più mortali distruggeranno popoli e nazioni. I dittatori della terra, gente infernale, demoliranno le chiese e dissacreranno la Santa Eucaristia e distruggeranno le cose più care. In questa empia guerra, molto verrà distrutto di ciò che era stato costruito dalle mani dell'uomo.

“Nubi con bagliori di incendio compariranno infine nel cielo e una procella di fuoco si abatterà su tutto il mondo. Il terribile flagello, mai visto nella storia dell'umanità, durerà settanta ore. Gli empì saranno polverizzati e molti andranno perduti nell'ostinatezza del loro peccato. Allora si vedrà la potenza della luce sulla potenza delle tenebre... alcune nazioni saranno purificate mentre altre nazioni scompariranno.

“La Russia marcerà su tutte le nazioni d'Europa, particolarmente sull'Italia ed innalzerà la sua bandiera sulla cupola di S. Pietro.

“Anche l'Italia sarà travagliata da una grande rivoluzione e Roma sarà purificata per i suoi tanti peccati, specialmente quelli d'impurità...”

Una “guerra terribile verrà da Est ad Ovest, e la Russia con le sue armi segrete, combatterà l'America, travolgerà l'Europa e si vedrà specialmente il fiume del Reno della Germania pieno di cadaveri e di sangue. Anche l'Italia sarà travagliata da una grande rivoluzione e il Papa dovrà soffrire molto.

“Forti terremoti sommergeranno città e paesi. Epidemie e carestie porteranno terribili distruzioni, specialmente dove sono i figli delle tenebre.”<sup>58</sup>

Sono castighi simili a quelli che fanno parte del Segreto rivelato dalla Madonna ai fanciulli di Fatima – questi avvenimenti avranno luogo, a meno che le Sue richieste non vengano esaudite. Quando Giovanni Paolo II parlò del “Terzo Segreto” di Fatima, a Fulda (ho avuto un resoconto da un testimone fidato), egli ne rivelò una parte: “... gli oceani sommergeranno intere aree della terra, e da un momento all'altro milioni di persone moriranno...”

## **B) Il Cardinale Ratzinger: i contenuti sono annunciati nella Scrittura e in molte altre apparizioni Mariane**

L'11 novembre 1984, il Cardinale Ratzinger affermò in un'intervista d'aver letto il Segreto e che “I contenuti di quel ‘Terzo Segreto’ corrispondono all'annuncio della Scrittura e sono ribaditi da molte altre

<sup>58</sup> Citazioni tratte da Mons. Francesco Spadafora, *Suor Elena Aiello, la Monaca Santa* (Città Nuova Editrice, 1964, Roma).

apparizioni Mariane.”<sup>59</sup> Queste parole del Cardinale Ratzinger sono assai rilevanti! Durante l'apparizione della Beata Vergine **a La Salette (19 settembre 1846)**, la Madonna disse a Melanie:

Dio colpirà in maniera esemplare. Guai agli abitanti della terra! Dio verserà la sua collera e nessuna persona si potrà sottrarre a tanti mali insieme....

Il Santo Padre soffrirà molto... i governanti civili avranno tutti lo stesso programma, cioè abolire e far scomparire ogni principio religioso, per dar posto al materialismo, all'ateismo, allo spiritismo e ad ogni sorta di vizio.... La Francia, l'Italia, la Spagna e l'Inghilterra saranno in guerra. Il sangue scorrerà nelle strade. Il Francese si batterà col francese, l'italiano con l'italiano, vi sarà una guerra generale che sarà spaventosa.

In aggiunta a questi castighi d'ordine temporale, ve ne sarà uno gravissimo a carattere spirituale: la parte già pubblicata del Segreto di Fatima, infatti, si conclude con le parole: “In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede...” A questo punto del Messaggio, la Madonna passa da un aspetto temporale ad uno spirituale. Il Cardinale Ratzinger ha affermato che il “Terzo Segreto” si riferisce ai “pericoli che incombono sulla fede e la vita del Cristiano, e dunque del mondo.” Il 10 settembre 1984, il Vescovo di Leiria-Fatima d'allora, Mons. Cosme do Amaral, durante una conferenza all'Università della Tecnologia di Vienna, affermò che il contenuto del “Terzo Segreto” riguarda la nostra fede, “la perdita della fede.”

A La Salette, (nel segreto che abbiamo appena visto) la Madonna rivelò inoltre:

Vi saranno prodigi straordinari ovunque poiché la vera fede si è spenta e la falsa luce rischiarerà il mondo. Guai ai Principi della Chiesa che si saranno dedicati solamente ad accumulare ricchezze su ricchezze, a salvaguardare la loro autorità e a dominare con orgoglio.

Il Vicario di Mio Figlio dovrà soffrire molto, perché per un po' la Chiesa sarà soggetta a grandi persecuzioni. Sarà l'ora delle tenebre: la Chiesa passerà una spaventosa crisi.

Nell'apparizione della Madonna del Buon Successo, che ebbe luogo il **2 febbraio 1634**, la Madre di Dio rivelò a **Madre Marianna de Jesus Torres**:

...dalla fine del secolo XIX e in larga parte del secolo XX, varie eresie saranno propagate... quando queste avranno il sopravvento, la luce preziosa della Fede si estinguerà nelle anime per la quasi totale corruzione dei costumi... Durante questo periodo vi saranno grandi calamità fisiche e morali, pubbliche e private. Il piccolo numero di anime che, nascoste, conserveranno il tesoro della Fede e delle virtù, soffriranno in modo indicibilmente crudele ed un

<sup>59</sup> Rivista *Jesus*, 11 novembre 1984.

prolungato martirio. Molti di loro moriranno per la violenza delle sofferenze e quelli che si sacrificheranno per la Chiesa e per la patria saranno Martiri. Per liberare gli uomini dal vincolo di queste eresie, quelli che l'amore misericordioso del Mio Santissimo Figlio destinerà per la Restaurazione, dovranno avere grande forza di volontà, costanza, prodezza e molta fiducia in Dio... vi saranno momenti in cui tutto sembrerà perduto e paralizzato. Questo, allora, sarà il felice inizio della completa restaurazione.

... la setta Massonica, sarà così astuta da penetrare nel cuore delle famiglie, per corrompere persino i bambini... il male assalirà l'innocenza infantile e, in questo modo, le vocazioni al sacerdozio saranno perdute, e questo sarà un vero disastro.

... I sacerdoti diventeranno negligenti nei loro sacri doveri. Persa la bussola divina, essi si allontaneranno dalla strada tracciata da Dio per il ministero sacerdotale. Quanto soffrirà la Chiesa durante questa notte buia! Mancando un Prelato e Padre che li guidi con amore paterno, dolcezza, fermezza, saggezza e prudenza, molti sacerdoti perderanno il loro spirito, ponendo le proprie anime in grande pericolo.

... Per dissipare questa nube nera, che impedisce alla Chiesa di beneficiare del giorno limpido della libertà, vi sarà una guerra spaventosa e tremenda... Quella notte sarà la più orribile, perché sembrerà che, umanamente parlando, il male abbia trionfato. Questo, allora, segnerà l'arrivo della Mia ora, quando Io, in modo sorprendente, detronizzerò l'orgoglioso Satana, schiacciandolo sotto il Mio piede e incatenandolo negli abissi infernali, Liberando così finalmente la Chiesa... della sua crudele tirannia.<sup>60</sup>

**Sant'Ildegarda di Bingen (†1179)** scrisse in merito alla grande tribolazione: "La gente rinuncerà all'autorità del Papa. I singoli stati preferiranno i propri pastori della Chiesa al Papa." Anche il **Venerabile Holtzhauser** disse che Dio Onnipotente interverrà: "quando i Cattolici saranno oppressi dai loro stessi fratelli traditori ed eretici."

### **C) Una profonda crisi sta paralizzando la Chiesa**

Per Padre Cornelio Fabro, uno degli studiosi del mondo Cattolico più rispettati nel XX secolo, la Chiesa sta vivendo una crisi profonda, che ne determina la paralisi. Nel suo *Problematica della Teologia Contemporanea*, Padre Fabro ritiene che questa sia la più grave crisi nella storia millenaria della Chiesa. Anche Papa Paolo VI dovette infine lamentarsi del fatto che la Chiesa sembrava essersi impegnata in un tentativo di *autodemolizione*. Questo tentativo di autodistruggersi è arrivato ad un punto tale che Dio viene ormai quotidianamente offeso da vere e proprie parodie della liturgia sacra, spesso irriverenti e sacrileghe, che vengono officiate in Chiese che una volta erano consacrate allo scopo di offrire il Santo Sacrificio della Messa. In queste chiese sfortunate e dissacrate

<sup>60</sup> Traduzione Italiana tratta da *Chiesa Viva*, n. 413, febbraio 2009. Vedi: [www.chiesaviva.com/413%20it.pdf](http://www.chiesaviva.com/413%20it.pdf).

in tal modo, si compie ciò che fu predetto nei Salmi: “Il nemico ha devastato tutto nel tuo santuario” (Salmi 74,3). Per chi possiede ancora uno spirito Cattolico è davvero triste vedere la Scrittura avverarsi in questo modo. Come documenta approfonditamente Padre John Mckee nel suo libro *The Enemy Within the Gate (Il nemico dentro il Portone*, mai titolo fu più idoneo!), sono tantissimi i sacerdoti e i falsi teologi che attaccano ormai apertamente i dogmi dell'Eucaristia. “Non credevano i re della terra e tutti gli abitanti del mondo che l'avversario e il nemico sarebbero penetrati entro le porte di Gerusalemme” (Lam 4,12); eppure è proprio quello che è accaduto dinanzi ai nostri occhi, ma per tanti sacerdoti non c'è “niente di strano”, come se non vi fosse nulla di cui allarmarsi nella Chiesa post-conciliare.

La Chiesa è divisa in due fazioni ostili: i Tradizionalisti-Conservatori, che sostengono la dottrina della Fede; ed i Liberal-Progressisti, che promuovono il modernismo e le riforme post conciliari ispirate dalla Massoneria. Padre Alonso, che è stato l'archivista ufficiale e *peritus* di Fatima per sedici anni, ha svelato che il Segreto di Fatima è un atto d'accusa contro le riforme post-conciliari, ed è per questo motivo che non è stato rivelato integralmente all'umanità.<sup>61</sup> È proprio questo periodo di cosiddette “riforme post-conciliari” ad aver scatenato quella che Padre Louis Bouyer definisce *La decomposizione del Cattolicesimo*, che è anche il titolo di un suo libro molto famoso [*La décomposition du catholicisme*, Parigi, 1968].

Larghi settori del clero e dei fedeli hanno ormai abbandonato la fede Cattolica e attualmente professano una religione del tutto diversa da quella contenuta nei dogmi di Fede. I seminari sono diventati dei covi in cui alberga l'eresia ed il vizio. Papa Giovanni Paolo II arrivò persino ad affermare: “quanti cristiani sono andati nella direzione opposta a quella indicata dal messaggio di Fatima. Infatti il peccato ha guadagnato un forte diritto di cittadinanza e si è diffusa la negazione di Dio...”<sup>62</sup>

Come disse Sant'Agostino, “Dio ci ha creati senza di noi, e non ci salverà senza di noi,” e Dio è stato così misericordioso da rivelarci ciò che dobbiamo fare per riportare l'ordine nella Chiesa e nel mondo.

<sup>61</sup> Il compianto Padre Joaquin María Alonso, C.M.F., laureato in Filosofia e Teologia presso l'Università Gregoriana e che – val la pena ricordarlo – non fece mai parte di alcun “movimento tradizionalista”, scrisse: “Una rivelazione anticipata del testo avrebbe aggravato ulteriormente la frattura che continua a dividere in due la Chiesa: un tradizionalismo che avrebbe ricevuto man forte, dalle profezie di Fatima, ed un progressismo che invece si sarebbe scagliato urlando contro queste apparizioni, che, in tale maniera scandalosa, avrebbero fermato il progresso della Chiesa conciliare.... Papa Paolo VI pensò che fosse più prudente ritardare la rivelazione del testo, rimandandola a tempi migliori. Papa Giovanni XXIII dichiarò che il testo non si riferiva al suo pontificato... e i papi seguenti non ritennero giunto il momento per rimuovere il velo del mistero dal Segreto, in circostanze nelle quali la Chiesa non aveva ancora superato il tremendo impatto dato da 20 anni di riforme post-conciliari, un periodo durante il quale la crisi della Fede era arrivata a vette mai raggiunte prima.” Cfr. *De nuevo el Secreto de Fátima*, p. 93, *Ephemerides mariologicae*, 1982, fasc. L.; cfr. inoltre *The Whole Truth About Fatima*, Vol. III, p. 712.

<sup>62</sup> Omelia di Papa Giovanni Paolo II a Fatima, 13 maggio 1982.

Ma per farlo Egli pretende la nostra partecipazione. Nostro Signore ha affidato questa restaurazione a Sua Madre, la quale ha rivelato a Fatima l'unico strumento che può permetterci d'impedire la catastrofe imminente che incombe su di noi. Il Messaggio di Fatima non è una semplice rivelazione privata, bensì una *rivelazione profetica pubblica e il compimento delle profezie bibliche*,<sup>63</sup> pertanto esso impone un obbligo sulla Chiesa. Papa Giovanni Paolo II disse a Fatima che "Il contenuto dell'appello della Madonna di Fatima è così profondamente radicato nel Vangelo e in tutta la Tradizione, che la Chiesa si sente impegnata da questo messaggio."<sup>64</sup>

### **D) La Consacrazione della Russia: l'unico strumento per appianare la crisi mondiale**

Quest'impegno è l'obbedienza ad un ordine del Signore, inviatici tramite la Beata Vergine Maria. In aggiunta alla preghiera, alla riparazione, alla penitenza e al sacrificio, Dio ha ordinato al Papa di consacrare specificamente *la RUSSIA* al Cuore Immacolato di Maria, in una cerimonia pubblica e solenne, assieme a tutti i vescovi del mondo Cattolico. Sono passati 94 anni da quando la Madonna di Fatima è giunta dal cielo per darci il Suo Messaggio di avvertimento per tutta l'umanità, e sono passati 82 anni da quando Ella rivelò la richiesta del Signore affinché si consacrasse la Russia. Da allora, la Chiesa ed il mondo hanno assistito ad un costante e rapido declino. Tutto questo avrebbe potuto essere evitato se il Papa ed i vescovi avessero esaudito la richiesta della Madonna di Fatima, perché fu proprio la Beata Vergine a dire: "Solo Lei può aiutarvi." Il mondo è ormai sull'orlo della completa sottomissione all'empia tirannia del *Nuovo Ordine Mondiale*, e questo avverrà con distruzioni e massacri mostruosi causati dalla guerra nucleare e da armi ad alta tecnologia. Sembra ormai chiaro che 82 anni dopo quella richiesta fatta a Tuy, un periodo durante il quale i modernisti ispirati dalla Massoneria hanno fatto più danni degli antichi Ariani, è ormai finito il tempo di prova che ci era stato concesso, e sta per arrivare il giorno della collera: ***Dio verserà la Sua collera sugli abitanti della terra***,<sup>65</sup> e solo allora tutto verrà restaurato nel nome di Cristo.

Il Messaggio e gli avvertimenti della Madonna si inseriscono perfettamente in continuità con le profezie pronunciate dai santi nel corso dei secoli e, come disse il Cardinale Ratzinger, "corrispondono all'annuncio della Scrittura." La differenza, tuttavia, è la seguente: nei secoli scorsi è stato annunciato il grande castigo che avrebbe colpito un'epoca futura; a Fatima, la Madonna ci ha avvertiti che quell'ora è ormai imminente, e che i castighi promessi hanno già avuto inizio nella

<sup>63</sup> Joseph de Ste. Marie, O.C.D., "Fatima is the Fulfillment of Biblical Prophecy", in *World Enslavement or Peace... It's Up to the Pope*, pp. 12-21; cfr. *The Fatima Crusader*, n. 17, febbraio-aprile 1985, p. 13.

<sup>64</sup> Omelia di Papa Giovanni Paolo II a Fatima, 13 maggio 1982.

<sup>65</sup> Questo è ciò che la Madonna di La Salette ha rivelato nel segreto che abbiamo riportato nelle pagine precedenti.

nostra epoca, proprio come predetto. La Seconda Guerra Mondiale è infatti scoppiata secondo la profezia della Madonna, e sin dal 1917 e durante tutta l'epoca Sovietica, la Russia ha scatenato apertamente guerre e persecuzioni contro la Chiesa in Europa, in Asia, in Africa e in America Latina. Nel frattempo, in molte parti del mondo, abbiamo visto realizzarsi il diabolico progetto di portare alla fame milioni e milioni di persone, mentre altre parti del mondo nuotano nell'abbondanza, e tutto questo secondo un piano, concepito dalle élite finanziarie che governano il pianeta, teso a ridurre drasticamente la popolazione mondiale.

Per porre fine alle malvagità che minacciano di annientare la razza umana sono state proposte ogni genere di soluzioni possibili e immaginabili – di tipo economico, ideologico, politico, etc. – ma senza alcun risultato. A Fatima, parlando di Se stessa, la Madonna ha affermato che “Solo Lei può aiutarvi.” A Fatima, la Beata Vergine Maria ci ha quindi consegnato l'unico strumento grazie al quale potremo debellare la profonda crisi che attanaglia il mondo odierno, e restituire finalmente la pace e la tranquillità a tutta l'umanità.



## Capitolo 3

# Il Grande Castigo ha già avuto inizio

Il grande castigo è già al suo stadio iniziale. La guerra infuria in Medio Oriente ed in Asia Meridionale, minacciando di diffondersi in tutto lo scacchiere dell'Asia Centrale e Meridionale. Purtroppo, a prescindere da chi vinca questo conflitto, saremo noi ad uscirne sconfitti, a meno che l'umanità peccaminosa non ritorni al Signore e obbedisca al più presto alle richieste della Madonna di Fatima.

### **A) L'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq: La strada verso la rovina economica e l'imposizione del Nuovo Ordine Mondiale**

Per poter comprendere appieno la profondità e la natura della crisi attuale, dobbiamo esaminarla alla luce dell'evento più vicino a noi da un punto di vista temporale, e cioè la Guerra nel Golfo Persico, conosciuta anche come "Operazione Desert Storm" (1991). La Russia, che all'epoca era ancora l'Unione Sovietica, continuava a diffondere apertamente i propri errori e a promuovere guerre in tutto il mondo. Quel 2 agosto 1990, data in cui le truppe Irachene invasero il Kuwait, i sovietici non rimasero certo fermi a guardare. Nel luglio di quello stesso anno, il Colonnello-Generale Albert Mikhailovich Makashov fu inviato a Baghdad.<sup>66</sup> Secondo tutti i rapporti disponibili, Makashov rimase in Iraq ben oltre il giorno in cui venne invaso il Kuwait.<sup>67</sup> Secondo il Ministero degli Esteri dell'Unione Sovietica, il generale Makashov era il comandante del Distretto Militare del Volga e degli Urali.<sup>68</sup> Era uno specialista in guerra meccanizzata, nonché grande esperto di occupazioni militari rapide, violente e brutali di interi territori.<sup>69</sup> Il massiccio attacco delle forze corazzate Irachene portò all'occupazione di Kuwait city "... poche ore dopo, nella mattinata di giovedì 2 agosto."<sup>70</sup>

Il giorno in cui ebbe luogo la grande invasione di carri armati

---

<sup>66</sup> *Financial Times*, 28/29 luglio 1990. L'edizione del 13 agosto del *The Observer* riportò la notizia che il generale Makashov era stato inviato in Iraq. Nel *Washington Times* del 14 agosto veniva data la notizia che il colonnello-generale A.M. Makashov era arrivato a Baghdad due settimane prima dell'invasione, il 17 luglio, ed era rimasto in Iraq sino al 13 agosto.

<sup>67</sup> Il *Washington Times* del 24 agosto 1990: "Al suo ritorno a Mosca, il generale Makashov non ha fatto rapporto al Presidente Mikhail Gorbaciov, bensì all'ufficio d'intelligence dell'Esercito Sovietico (GRU). ... Il generale Makashov viene considerato uno tra i generali più influenti e competenti di tutta l'Armata Rossa."

<sup>68</sup> A. Danilitski (Addetto Stampa presso l'Ambasciata dell'Unione Sovietica), *Financial Times*, 18 agosto 1990, Londra, pag. 7.

<sup>69</sup> Cfr. Larry Abraham, *Insider Report*, agosto 1990; Michael W. Johnson, Ph.D., *The Geopolitical Strategist*, Vol. VI, No. 6, 1 novembre 1990.

<sup>70</sup> *Financial Times*, "Iraqi Invasion Provokes Outrage", 3 agosto 1990, p. 1.

iracheni, il 2 agosto 1990, l'Unione Sovietica aveva tra i 3.000 e i 4.000 consulenti militari in Iraq.<sup>71</sup> L'importanza logistica di quei consulenti Sovietici era così elevata, che sarebbe stato impossibile, per gli iracheni, mettere in atto l'invasione senza la loro assistenza.<sup>72</sup> "I sovietici", secondo Michael Johnson, "hanno giocato un ruolo fondamentale nella pianificazione operativa, nelle comunicazioni e nella logistica dell'invasione del Kuwait."<sup>73</sup>

L'attacco al Kuwait "ha tutta l'aria d'essere stato aiutato dai satelliti militari Sovietici", spiega Johnson, "i Sovietici non hanno mai avuto due satelliti militari puntati contemporaneamente sul Golfo Persico, ad eccezione dei periodi di guerra." Il COSMOS 1205 era stato lanciato poche settimane prima dell'invasione del Kuwait, mentre il COSMOS 2086, lanciato il 20 luglio, si era posizionato sul Kuwait il 28 dello stesso mese. Il satellite COSMOS 2086 compì diversi passaggi sul Medio Oriente e venne fatto rientrare nell'atmosfera,<sup>74</sup> per essere poi rimpiazzato dal COSMOS 2089, il 3 agosto.<sup>75</sup> Grazie all'ausilio delle immagini satellitari di provenienza sovietica, la conquista Irachena del Kuwait, che originariamente avrebbe dovuto richiedere 48 ore di tempo, venne completata in sole sette (7) ore.

Una pubblicazione (*l'Insider Report* di Larry Abraham) si è posta la seguente domanda: "Che ci faceva Albert Mikhailovich Makashov in Iraq?" La risposta si è avuta quando il generale iracheno Mondher Abdel Rahman ha sfidato la superiorità tecnologica degli Stati Uniti, affermando che: "L'Iraq sta tenendo in serbo sorprese più grandi ed efficaci, per gli esperti americani ..."<sup>76</sup> Il generale Makashov era un "protegé del generale Nikolai Ogarkov, un falco delle forze armate Sovietiche."<sup>77</sup> Marshal Ogarkov è stato coinvolto nel programma Sovietico di armamenti ad onde Tesla.<sup>78</sup>

Nel 1984, Marshal Ogarkov rivelò lo sviluppo di "un tipo di armi ancor più distruttive, del tutto sconosciute in precedenza." Il tenente colonnello Thomas Bearden descrive una guerra con l'impiego di queste nuove armi: sarà una "nuova specie di guerra lampo"... "Una guerra condotta con l'impiego di potenti raggi distruttivi, lanciati alla velocità della luce. Una guerra nella quale i generatori d'onde elettromagnetiche saranno le armi finali di distruzione di massa. Una guerra in cui le nuove armi ad energia diretta giocheranno un ruolo decisivo. Una guerra in cui i tassi di perdita di personale ed equipaggiamento militare

<sup>71</sup> *New York Times*, 22 agosto 1990.

<sup>72</sup> Johnson, op. cit., p. 3; cfr. *Financial Times*, 8 agosto 1990: esistono rapporti di continui aiuti militari sovietici al regime iracheno, anche dopo l'invasione del Kuwait.

<sup>73</sup> Johnson, op. cit., p. 2.

<sup>74</sup> *The American Sentinel*, n. 491, 31 ottobre 1990.

<sup>75</sup> Johnson, op. cit., p. 2.

<sup>76</sup> *The Washington Times*, 24 settembre 1990.

<sup>77</sup> Johnson, op. cit., p. 2.

<sup>78</sup> *New York Times*, 13 settembre 1984.

saranno così elevati da risultare quasi inconcepibili per le menti degli strateghi militari più convenzionali.”<sup>79</sup> Le armi di Ogarkov, “altamente distruttive e sconosciute in precedenza”, erano le “sorprese più grandi ed efficaci in serbo per gli esperti americani” di cui parlava il generale Iracheno Rahmen.<sup>80</sup> Gli iracheni, ovviamente, non riuscirono ad impiegare in tempo queste armi contro la coalizione della Desert Storm; sembrerebbe, anzi, che i Sovietici abbiano agito in collusione con gli Stati Uniti nello spingere l’Iraq ad invadere il Kuwait, una guerra il cui risultato era già stato previsto e concordato con abbondante anticipo dalle due superpotenze.

Sin dal principio di questa crisi costruita a tavolino, l’amministrazione Bush dimostrò una folle determinazione ad obbedire ai voleri delle banche internazionali, coinvolgendo gli Stati Uniti ed i loro alleati in una guerra che in realtà non era altro se non un conflitto tra nazioni Arabe per il possesso di un piccolo emirato. Bush, tuttavia, aveva le sue ragioni per sacrificare decine e forse centinaia di migliaia di vite Americane nei deserti del Medio Oriente, ma nessuna di queste motivazioni era legata alla difesa della propria nazione o di quella dei suoi alleati. Nel 1984, l’allora Controllore della Valuta, Todd Conover, dinanzi al Comitato della Camera dei Servizi Finanziari degli Stati Uniti, affermò che 11 banche erano state giudicate dal governo ‘troppo grandi per poter fallire’.<sup>81</sup> La crisi del Golfo, la guerra e gli eventi che ne seguirono, furono enormemente vantaggiosi per le banche. Le guerre hanno sempre giovato immensamente alla prosperità delle banche.

George Bush padre non fece scendere in guerra l’America ed i suoi alleati per tenere basso il prezzo del greggio, bensì per farlo rialzare. L’invasione irachena del Kuwait non fu la causa dell’aumento del prezzo del petrolio, lo furono l’embargo imposto dagli Stati Uniti, la minaccia dell’intervento militare americano e le sanzioni delle Nazioni Unite. L’Iraq voleva mantenere basso il prezzo del petrolio e voleva diventare un produttore di petrolio di primo piano, come l’Arabia Saudita; questo, tuttavia, interferiva con gli interessi di quest’ultima, delle banche internazionali e dell’Unione Sovietica.<sup>82</sup>

<sup>79</sup> Thomas Bearden, *Analysis of Scalar/Electromagnetic Technology*, pubblicato da Tesla Book Co., P.O. Box 1649, Greenville, Texas 75403.

<sup>80</sup> Bearden scrisse in una nota del suo libro: “Una delle nazioni più radicali del Medio Oriente ha recentemente affermato d’essere interessata a finanziare lo sviluppo di Armi Elettromagnetiche Scalari”. Questa nota fu scritta nel 1998 – proprio nel periodo in cui l’Iraq sembrò iniziare a sviluppare il proprio programma di armi elettromagnetiche.

<sup>81</sup> Gary North, Ph.D., *Special Report on the Upheaval of the 90’s*. La stessa tiepida spiegazione fu usata nell’ottobre 2008 per giustificare il cosiddetto “piano salva banche” che ha portato ad una vera e propria rapina legalizzata ai danni dei contribuenti Americani e ad una vera e propria razzia del Tesoro degli Stati Uniti.

<sup>82</sup> L’Unione Sovietica era e continua ad essere il più grande produttore di petrolio al mondo. All’epoca, tuttavia, i Sovietici erano a caccia di liquidità. La *Xinhua News Agency* il 3 dicembre 1990 riportò la notizia che l’Ambasciatore Sovietico in Gran Bretagna, Leonid Zmayatin, “ha fatto appello al pubblico Britannico perché aiutasse la sua nazione con aiuti finanziari, piuttosto che generi alimentari, per farle superare la mancanza di scorte alimentari dell’inverno.” La TASS, il 28 novembre dello stesso anno, riportò che l’Austria

Durante un incontro ufficiale tra l'Ambasciatore degli Stati Uniti, April Glaspie, e Saddam Hussein, quest'ultimo affermò: "Non vogliamo che il prezzo del petrolio salga troppo." Durante quello stesso incontro, il ministro degli esteri iracheno Tariq Aziz disse che "La nostra politica nell'OPEC si oppone ed aumenti improvvisi del costo del petrolio." Secondo il *Washington Post*, una guerra del Golfo avrebbe comportato: "uno spostamento di miliardi di dollari verso l'Arabia Saudita e altri produttori di petrolio; un colpo micidiale per le economie in via di sviluppo che non producono petrolio; una perdita di miliardi di dollari, derivante dalle maggiori spese dei consumatori e dai tagli agli investimenti nelle nazioni industrializzate per poter pagare un petrolio sempre più caro e i tassi d'interesse sempre più alti; infine, un ritorno dell'inflazione nelle nazioni industrializzate."<sup>83</sup> Già nel 1991 (in un mio manoscritto non pubblicato) scrissi che "questo porterà alla rovina economica degli Stati Uniti e delle nazioni industrializzate, nonché al collasso totale delle nazioni già indebitate fino all'osso. Allo stesso tempo, tuttavia, questa crisi consoliderà il potere finanziario e l'influenza politica delle grandi banche d'affari."<sup>84</sup> Sfortunatamente, 20 anni dopo, tutte queste cose si stanno avverando una dopo l'altra, e la soluzione proposta dai leader mondiali è la creazione di una banca centrale nelle mani dell'élite finanziaria mondiale!

### **B) La plutocrazia: "Il Nuovo Ordine Mondiale che cerchiamo di creare"**

Il progetto, in quel periodo, prevedeva che le nuove riserve Saudite "confluissero copiosamente nei conti correnti delle banche londinesi e di New York."<sup>85</sup> Questi nuovi depositi avrebbero sostenuto le banche con la liquidità necessaria alla creazione del Nuovo Ordine Economico Internazionale.<sup>86</sup> I nuovi depositi sarebbero stati usati per prestare soldi all'URSS e alle nazioni in via di sviluppo, facendo aumentare la spirale

---

avrebbe fornito all'Unione Sovietica un grande quantitativo di grano, carne e altri generi alimentari. Lo stesso giorno la U.P.I. riportò che l'Unione Sovietica stava comprando 15,000 tonnellate di farina dagli Stati Uniti, ad un prezzo calmierato. La Reuters, il 28 novembre, riportò che il Canada avrebbe concesso all'Unione Sovietica un nuovo prestito di 150 milioni di dollari per acquistare generi alimentari di prima necessità. Altre agenzie stampa riportarono che l'Italia e la Germania stavano pensando di estendere i propri aiuti economici all'Unione Sovietica, mentre gli Stati Uniti stavano approntando un piano d'emergenza per inviare generi alimentari e medicine. In quel periodo, vi furono solo isolati rapporti di carestie, specialmente nell'Asia Centrale Sovietica. Il 15 agosto 1990, il *Washington Times* riportò che l'URSS aveva siglato accordi con la Texaco e la Chevron per "lo sviluppo e la produzione di ingenti riserve petrolifere in Unione Sovietica." La Guerra del Golfo aveva messo in moto un meccanismo che avrebbe permesso alla Russia di riempire le proprie casse, grazie agli immensi profitti derivanti dal petrolio.

<sup>83</sup> *The Washington Post*, 26 agosto 1990.

<sup>84</sup> Manoscritto di 89 pagine senza titolo, p. 21.

<sup>85</sup> *The Washington Post*, 26 agosto 1990.

<sup>86</sup> Nel 1985, durante un suo discorso alle Nazioni Unite, Imelda Marcos promosse il Nuovo Ordine Internazionale. I governanti più ingenui o ignari possono essere facilmente ingannati e spinti ad appoggiare l'agenda del governo mondiale dei banchieri internazionali, a detrimento delle loro stesse nazioni.

del debito a livelli ancor più pericolosi di quelli già problematici di allora.

I paesi debitori avrebbero avuto in questo modo un po' di respiro, che sarebbe però durato solo il tempo necessario alle banche internazionali per stringere la loro morsa finanziaria attorno al loro collo. Quel che vogliono realmente i banchieri non sono i soldi – che in fin dei conti non sono altro che carta – ma la vera ricchezza, come le terre, le risorse minerarie e petrolifere, etc. Poco dopo la rivoluzione delle Filippine del 1986, le banche offrirono a Ferdinando Marcos un accordo grazie al quale tutto il deficit estero delle Filippine sarebbe stato azzerato. Tutto quel che volevano in cambio i banchieri di New York erano i diritti perpetui sulle risorse naturali delle Filippine, e la promessa che il paese introducesse un sistema di carte di debito basato sul dollaro americano.

Questo avrebbe comportato la fine della sovranità nazionale delle Filippine, rendendo il paese per sempre schiavo delle banche.<sup>87</sup> Questo genere di sottomissione economica totale all'establishment bancario internazionale sarà una delle caratteristiche principali del *Nuovo Ordine Mondiale*, governato da un'unica banca centrale.

La tattica usata col presidente Marcos da Henry Kissinger ed i suoi complici è la procedura standard con cui l'élite finanziaria mondiale si impadronisce delle ricchezze d'un paese. John Perkins lo descrive perfettamente nel suo libro *Confessions of an Economic Hit Man*.<sup>88</sup> Se i governanti di una nazione presa di mira dai banchieri internazionali non obbediscono alle loro richieste, ci pensano gli assassini della CIA a farli fuori; oppure, come nel caso di Marcos, vengono semplicemente rimossi dal potere con altri mezzi.

Gli Stati Uniti sono la nazione col più alto debito pubblico al mondo. Sotto minaccia di legge marziale (come riportato dal Deputato Americano Brad Sherman), il Congresso degli Stati Uniti ha approvato nell'ottobre 2008 il più grande furto legalizzato della storia, la cosiddetta legge salva banche. Questa causerà il collasso dell'economia degli Stati Uniti e lo spostamento della ricchezza del paese nelle mani delle élite finanziarie, consegnando gli Stati Uniti al *Nuovo Ordine Mondiale*.

Durante una sessione a camere unite del Congresso, l'11 settembre 1990, George Bush Sr. affermò che: “da questo periodo problematico... può sorgere un *Nuovo Ordine Mondiale*.” Durante quel discorso, trasmesso in tutto il mondo, Bush dichiarò che gli Americani devono operare con gli Arabi, gli Europei, gli Asiatici e gli Africani “in difesa del

---

<sup>87</sup> La schiavitù delle Filippine nei confronti delle banche di New York risultò inaccettabile per il Presidente Marcos, il quale intimò ai rappresentanti dei Rockefeller di lasciare immediatamente il paese. Marcos avrebbe pagato a caro prezzo quel gesto: le banche Newyorkesi avrebbero infatti finanziato le organizzazioni contrarie al Presidente, che alimentarono il malcontento in tutte le filippine, mentre il Dipartimento di Stato Americano (dominato da membri della CFR) ribaltò la sua politica precedente di sostegno a Marcos e convinse il presidente Reagan ad abbandonare il suo vecchio amico di Palazzo Malacanang (sede del governo delle Filippine).

<sup>88</sup> Vedi: <http://www.economichitman.com>.

principio e del sogno di un *Nuovo Ordine Mondiale*.”

Questo *Nuovo Ordine Mondiale*, tuttavia, non è solo il sogno della famiglia Bush, ma lo è anche di Gorbaciov, come disse Bush nel suo discorso a Praga del 17 novembre 1990 (che riporto più avanti). Bush affermò che la crisi nel Golfo Persico offriva un'opportunità unica per forgiare un *nuovo ordine mondiale*.<sup>89</sup> Poco dopo, Gorbaciov disse a dei giornalisti Italiani che le Nazioni Unite avevano agito bene durante la crisi del Golfo Persico, arrivando a dire che una soluzione ai problemi poteva essere l'inizio di una “comunità mondiale.” Saranno le forze di pace delle Nazioni Unite, disse Gorbaciov nel suo discorso alle Nazioni Unite dell'8 dicembre 1989, ad “assicurare” la stabilità e garantire “la pace mondiale.” Il *Nuovo Ordine Mondiale* verrà costruito e mantenuto con l'uso della forza, e richiederà a tutte le nazioni di rinunciare alla propria sovranità.

Nel suo libro *The West in Crisis* [“L'Occidente in crisi”], uno degli esponenti della famiglia di banchieri Warburg, James P. Warburg, scrisse: “Un ordine mondiale senza una legislazione mondiale<sup>90</sup> è un anacronismo; poiché una guerra mondiale implicherebbe la distruzione della civiltà umana, un mondo che non riesca a imporre la legge sui singoli stati, non può continuare ad esistere. Viviamo in un pericoloso periodo di transizione da un'epoca in cui le nazioni erano sovrane, ad una in cui vi sarà un unico governo mondiale” (p. 30). Il 17 febbraio 1950, dinanzi ad una commissione senatoriale, Warburg affermò: “Otterremo il governo mondiale, che lo vogliate o meno; se non lo otterremo col consenso, lo otterremo per conquista.”<sup>91</sup>

La Prima Guerra Mondiale fornì il pretesto per la creazione della Lega delle Nazioni. La Seconda Guerra Mondiale diede invece vita alle Nazioni Unite. A quel punto, dato che le fondamenta erano state già saldamente poste, la ricetta per un governo mondiale prevedeva una nuova “splendida piccola guerra” per instaurare il *Nuovo Ordine Mondiale*. La figura di Saddam Hussein era perfetta per scatenare una guerra che Gorbaciov, Bush e gli altri *globalisti* dell’“Unico Mondo” avrebbero usato allo scopo di avviare la creazione del *Nuovo Ordine Mondiale*.

Quando le forze americane vennero dislocate nella regione del Golfo Persico, ai cittadini degli Stati Uniti venne detto che i soldati si trovavano in quella zona per impedire un'invasione irachena dell'Arabia Saudita. Gli Stati Uniti (disse il governo) non avrebbero attaccato l'Iraq. Sin da quel momento, il presidente Bush cercò il sostegno delle Nazioni Unite per rimuovere con la forza l'esercito iracheno dal Kuwait, e lo

---

<sup>89</sup> U.P.I.

<sup>90</sup> Nel suo libro, *Die Söhne der Finsternis*, Padre Manfred Adler riporta le parole del Cardinale Casaroli a sostegno di quest'idea di Corte Suprema Mondiale. Padre Adler ha fornito questa citazione in una nota all'edizione de *L'Osservatore Romano* in cui fu pubblicato il discorso di Casaroli.

<sup>91</sup> *American Opinion*, gennaio 1972, p. 69.

ebbe. Dopo aver detto al popolo Americano che le forze armate degli Stati Uniti non avrebbero mai iniziato le ostilità, George Bush dette l'ordine di attaccare.

Inutile girarci attorno: la verità è che l'esercito americano e quello della coalizione occidentale non era stato inviato nel Golfo Persico per punire l'aggressione dell'Iraq o per salvare il Kuwait. L'amministrazione Bush ha inviato centinaia di migliaia di Americani per combattere, e probabilmente morire, per le grandi banche, per difendere gli interessi dell'Unione Sovietica e per fondare il *Nuovo Ordine Mondiale*. Era davvero necessario che gli Stati Uniti impegnassero una fetta importante delle proprie forze armate per dirimere un conflitto minore tra stati Arabi e impedire ad una nazione (l'Iraq) di anettere un piccolo emirato, che fino a qualche decennio prima faceva parte integrante del suo territorio?

Fino al crollo dell'Impero Ottomano, avvenuto dopo la Prima Guerra Mondiale, il Kuwait aveva fatto parte di un'entità che comprendeva l'odierno Iraq. Gli Inglesi riscrissero la mappa della regione del Golfo, a beneficio dei banchieri internazionali, instaurando il regime fantoccio dei Sabah. L'Alto Commissario Britannico, Sir Percy Cox, disegnò quelli che sarebbero diventati i confini tra Kuwait e Iraq. Il neo-stato iracheno mancava di un accesso al mare, una scelta specifica del Gabinetto di Guerra Britannico proprio per ostacolare la nuova nazione, limitarne l'influenza nel Golfo Persico e renderla dipendente dalla Gran Bretagna.<sup>92</sup>

È questa forse la ragione per cui il Segretario agli Affari Esteri Britannico, Douglas Hurd, fu così attivo e intraprendente nel cercare di difendere il Kuwait. Il 14 ottobre 1990, la Reuters riportò una sua dichiarazione: "Se Saddam non lascerà il Kuwait di sua volontà, dovremo punirlo. Non v'è altra possibilità." Non sorprende quindi che il Primo Ministro Britannico, Margaret Thatcher, sia stato il primo capo di governo mondiale a pretendere un'azione militare contro l'Iraq da parte degli Stati Uniti, per via dell'invasione irachena del Kuwait nell'agosto di quell'anno.<sup>93</sup>

L'amministrazione statunitense usò espressioni di sdegno per la 'barbara' invasione del Kuwait, ma era stata proprio l'amministrazione Bush ad aver incoraggiato gli iracheni ad invadere il piccolo emirato. Negli incontri di cui abbiamo parlato prima, avvenuti tra Saddam Hussein e l'ambasciatrice degli Stati Uniti Glaspie, quest'ultima aveva affermato: "Non prendiamo posizione sui conflitti tra nazioni Arabe, come nel caso dei vostri disaccordi col Kuwait in merito ai confini... questo problema non riguarda l'America. James Baker ha già istruito il nostro portavoce ufficiale ad enfatizzare queste istruzioni. Speriamo che possiate risolvere il vostro problema con ogni mezzo congruo."<sup>94</sup> Il portavoce del Segretario Baker, Margaret Tutweiler, affermò: "Gli Stati

<sup>92</sup> *The Washington Post*, 31 agosto 1990.

<sup>93</sup> *Ibid.*

<sup>94</sup> National Public Radio, "All Things Considered", 17 settembre 1990.

Uniti non sono obbligati ad andare in aiuto del Kuwait, in caso l'emirato venisse attaccato.”<sup>95</sup> Due giorni prima dell'invasione, dinanzi a diversi testimoni del Congresso, il sottosegretario di Stato per gli Affari del Vicino Oriente e dell'Asia del Sud, John H. Kelly, ripeté le stesse parole che l'Ambasciatore Glaspie aveva detto a Saddam Hussein.

Dopo l'invasione irachena, il governo degli Stati Uniti ribaltò completamente la propria posizione. Il Segretario alla Difesa **Cheney** disse ad un Comitato del Senato che le sanzioni economiche non avrebbero funzionato se non fossero state accompagnate dall'uso delle armi. Proprio in merito all'opzione militare, **Cheney** affermò: “Ritengo che sia molto meglio occuparsi di lui (Saddam Hussein) ora... piuttosto che tra cinque o dieci anni...”<sup>96</sup> Visto che Bush padre aveva lasciato la cosa a metà, sarebbe toccato proprio a Cheney, dodici anni dopo, “occuparsi” di Saddam Hussein e farla finita con lui, una volta per tutte, con la seconda guerra all'Iraq, durante la presidenza di Bush figlio (per chi non lo sapesse, Cheney è stata l'eminenza grigia dietro alle azioni del presidente fantoccio George W. Bush).

Il *Daily News Digest* riassunse la situazione in modo perfetto, nel suo numero del 28 novembre 1990:

Non c'è niente di più rivoltante e odioso dei politici che impiegano malamente le vite e gli ideali dei nostri giovani militari in servizio. Vengono mandati ovunque gli si dica, ammantati da un'illusione d'invulnerabilità vecchia di 19 anni e imbevuti del desiderio di difendere nobili ideali. Mentire loro e mandarli a difendere meri interessi privati, o l'ego smisurato di certi politici, è pura malvagità.

### **C) Il Nuovo Ordine Mondiale sarà costruito e mantenuto con la forza**

I falsi profeti del *Nuovo Ordine Mondiale* hanno fatto scendere in guerra gli Stati Uniti con la promessa di una nuova era di pace, di cooperazione internazionale e di progresso. George Bush padre disse al popolo Americano e ai loro alleati che la via per raggiungere quest'era utopica era quella di attaccare l'Iraq. Bush lo ha ripetuto svariate volte: la guerra contro l'Iraq era una grande opportunità per creare un *Nuovo Ordine Mondiale*.

La verità è che George Bush non aveva inviato le truppe Americane nel Golfo Persico per difendere gli alleati degli Stati Uniti o gli interessi strategici di quest'ultima. Per troppo tempo, ormai, Bush si è riempito la bocca di frasi retoriche sulla democrazia e la libertà, ma la verità è che la devozione di Bush a questi due valori era ed è credibile quanto quella di Robespierre in merito a libertà ed eguaglianza.

La politica dell'amministrazione Bush relativa all'Unione Sovietica, dopo l'aggressione di quest'ultima alle nazioni baltiche, dimostrò

<sup>95</sup> *The Washington Post*, 17 settembre 1990.

<sup>96</sup> Cfr. U.R.I. report, 4 dicembre 1990.

chiaramente che a George Bush non importava un bel niente di aggressioni o tirannie. Il *Nuovo Ordine Mondiale* era l'unica cosa che interessasse veramente a Bush e ai suoi padroni, ed oggi la stessa cosa accade con Barack Hussein Obama.

Gli Stati Uniti non avevano la forza sufficiente per cacciar via le truppe sovietiche dalle nazioni baltiche, da loro invase, ma almeno l'amministrazione Bush avrebbe potuto intraprendere relazioni diplomatiche con la Lituania, la Lettonia e l'Estonia, cessando al tempo stesso gli aiuti economici e gli accordi commerciali con l'Unione Sovietica.

È veramente incredibile che l'amministrazione Bush abbia trattato la crisi del Baltico come se si trattasse di un problema interno all'Unione Sovietica. Gli Stati Uniti non avevano mai riconosciuto la brutale annessione dei paesi Baltici, avvenuta quasi 50 anni prima. Secondo un articolo del *New York Times* "Mentre l'America corre a fare la guerra in Medio Oriente, teoricamente per difendere la sovranità di una piccola nazione contro l'aggressione di un invasore più potente, il governo si è limitato ad esprimere una certa 'preoccupazione' in merito all'invio di truppe sovietiche nei paesi baltici."<sup>97</sup>

"Non v'è alcuna differenza morale", disse l'editorialista William Safire, "tra la semplice aggressione al Kuwait e la brutale aggressione alla Lituania, mascherata da 50 anni di occupazione illegale."<sup>98</sup> Eppure la politica estera di Bush è stata proprio questa, un palese ed immorale utilizzo di due pesi e due misure (una cosa che ha accomunato le amministrazioni dei vari Bush padre, Clinton, Bush figlio e ora Barack Obama). "Non v'è posto per un'aggressione illecita nel Golfo Persico, in questo *Nuovo Ordine Mondiale* che cerchiamo di creare,"<sup>99</sup> dichiarò George Bush. È ovvio che Bush non considerava l'invasione sovietica contro i paesi baltici come un atto "d'aggressione illecita".

Il 5 febbraio di quell'anno, George Bush parlò della crisi baltica, affermando che si trattava di "una situazione molto problematica all'interno dell'Unione Sovietica." Queste parole dimostrano chiaramente come Bush considerasse le relazioni tra i paesi del Baltico e l'Unione Sovietica come un semplice affare interno di quest'ultima. Sempre a proposito di quella stessa crisi, il giorno seguente James Baker invitò i leader Sovietici ad onorare i propri impegni, in merito alle riforme, aggiungendo che "la *perestrojka* non può funzionare con l'uso delle armi." Dal momento che la *perestrojka* era un programma politico interno, dalle parole di Baker ne consegue che l'amministrazione Bush considerava i paesi baltici come facenti parte dell'Unione Sovietica. Tutto questo, malgrado il fatto che quei paesi avessero diritto alla propria autodeterminazione, un diritto calpestato e negato per 50 anni dall'Unione Sovietica, che aveva illecitamente

<sup>97</sup> Tunne Kelam e Mari-Ann Rikken, "Selling Out the Baltics", *New York Times*, 8 gennaio 1991.

<sup>98</sup> William Safire, "Gorby's Black Berets", *New York Times*.

<sup>99</sup> Discorso di George Bush, Fort Gordon, Georgia, 1 febbraio 1991.

conquistato e occupato quei paesi baltici (occupazione che tra l'altro gli Stati Uniti non hanno mai riconosciuto ufficialmente). In virtù di queste affermazioni dell'amministrazione Bush, si può ben dire che il Presidente della Lituania Landsbergis fosse assolutamente giustificato nel definire la risposta di Washington all'invasione Sovietica un vero e proprio "tradimento".

Qual è il motivo di questo tradimento, andato ben oltre le concessioni della Conferenza di Yalta, estendendo in questo modo ancor di più l'Impero Sovietico? Si tratta del motivo più caro a George Bush, non certo Dio o la patria, bensì il *Nuovo Ordine Mondiale*. Legemonia Sovietica nei paesi baltici era contraria al diritto internazionale e alla politica ufficiale degli Stati Uniti, ma non era contraria affatto al *Nuovo Ordine Mondiale* di George Bush. Ecco perché Bush espresse solo una "certa preoccupazione" in merito all'invasione Sovietica, ma non fece nulla per fermarla.

C'è di più, tuttavia, perché George Bush in quei giorni non si limitò solamente a tradire la Lituania, la Lettonia e l'Estonia: Bush tradì gli Stati Uniti d'America e tutte quelle nazioni che vedevano in essi il baluardo della libertà e della democrazia nel mondo. Il *Nuovo Ordine Mondiale* era il motivo per cui George Bush aveva costretto gli Stati Uniti ed i suoi alleati a lanciarsi in una guerra del tutto contraria agli interessi nazionali Americani. Poco dopo, la sera del 17 gennaio 1991, le forze anglo-americane attaccarono l'Iraq. George Bush apparve in un discorso alla nazione, dicendo: "È un momento storico... abbiamo di fronte a noi l'opportunità di costruire per noi stessi e per le generazioni future un *nuovo ordine mondiale*." Nel suo discorso sullo Stato dell'Unione, Bush dichiarò: "a mezzo mondo di distanza, siamo impegnati in un grande conflitto nei cieli, nei mari e nei deserti. Sappiamo perché siamo lì... è in gioco più del destino di una piccola nazione; è in gioco una grande idea, il *nuovo ordine mondiale*..." Il 2 febbraio 1991, a Jacksonville nel Nord Carolina, Bush parlò ancora del "*Nuovo Ordine Mondiale* che cerchiamo di creare."

Non erano parole vuote, quindi, quelle pronunciate da Larry Abraham, quando disse che: "nella peggiore delle ipotesi, il Nuovo Ordine Mondiale sarà costruito e mantenuto con la forza."<sup>100</sup> In quello stesso rapporto, Abraham fece delle osservazioni inquietanti:

1. Desmond Tutu chiese alle forze di pace delle Nazioni Unite di entrare in Sud Africa e "restaurare la pace". "Questo precedente", disse Abraham, "potrebbe applicarsi a qualsiasi nazione che abbia dei disordini interni che minaccino il Nuovo Ordine Mondiale."
2. Yasser Arafat ha chiesto che la stessa soluzione venga applicata all'*intifada* Palestinese.

Si tratta in entrambi i casi di richieste fatte all'ONU affinché questa

<sup>100</sup> *Insider Report*, settembre 1990.

interferisca con gli affari interni di una nazione sovrana. Se dovesse trasformarsi in una prassi comune, nessuna nazione sovrana potrà sentirsi sicura dall'ingerenza delle Nazioni Unite.

Bush padre affermò: “stiamo per far nascere una nuova era... un'era di pace per tutti i popoli.”<sup>101</sup> Nel suo discorso sullo Stato dell'Unione, Bush affermò che nel *Nuovo Ordine Mondiale*: “nazioni diverse verranno a convivere... per soddisfare le aspirazioni universali dell'umanità: pace, sicurezza, libertà ed il governo della legge.” Sempre a proposito del *Nuovo Ordine Mondiale*, Bush padre affermò che: “**questa è la visione che ho condiviso col Presidente Gorbaciov**, a Helsinki.” Come ho detto in precedenza, il 17 novembre 1990, a Praga, Bush affermò che la crisi del Golfo Persico offriva un'opportunità unica per la creazione di un *nuovo ordine mondiale*,<sup>102</sup> e poco dopo, a Roma, Gorbaciov disse ad un giornalista che le Nazioni Unite avevano affrontato bene la crisi del Golfo Persico, affermando inoltre che una soluzione al problema poteva essere la creazione di una “*comunità mondiale*.”

Il progetto di Bush e Gorbaciov per raggiungere la pace nel mondo è la creazione di un “*ordine mondiale*” sostenuto dalle Nazioni Unite. Le forze di pace dell'ONU, secondo ciò che ha affermato Gorbaciov l'8 dicembre 1989, “assicureranno” la stabilità e il rispetto della “pace mondiale”. George Bush è stato altrettanto chiaro, quando il 17 gennaio ha dichiarato: “Abbiamo realmente la possibilità di creare questo *nuovo ordine mondiale*, un *ordine nel quale un'ONU finalmente credibile potrà usare il suo ruolo di forza di pace per realizzare il sogno dei suoi fondatori*.” È ovvio che Bush sta parlando di quel **Governo Mondiale** e di quella forza di polizia internazionale già immaginati da Ben-Gurion nel 1962.

### **D) L'ONU, Lord Alfred Milner, la Società della Tavola Rotonda ed il Consiglio sulle Relazioni Estere (CFR)**

George Bush è ed è stato per molti anni un membro del Consiglio sulle Relazioni Estere (CFR), un'organizzazione fondata da J.P. Morgan e da altri banchieri internazionali, il cui scopo è quello di creare un governo mondiale. Il CFR deriva dalla *Società della Tavola Rotonda*, fondata in Gran Bretagna da Cecil Rhodes e dall'uomo di punta della famiglia Rothschild, Lord Alfred Milner. “Il CFR è stato fondato allo scopo specifico di condizionare gli americani ad accettare un governo mondiale come soluzione desiderabile ai problemi del mondo.”<sup>103</sup> Nell'aprile 1974, la rivista ufficiale del CFR, *Foreign Affairs*, pubblicò gli scopi dell'organizzazione, chiaramente sovversivi:

Se soluzioni quali un governo mondiale efficace, una revisione dello statuto dell'ONU ed un Tribunale Internazionale molto più forte, non venissero accettate dalla gente, che speranza di progresso potremmo mai avere?... In breve, ‘la casa dell'ordine mondiale’ dovrà essere costruita dal basso, anziché dall'alto... per

<sup>101</sup> Discorso del 9 agosto 1990.

<sup>102</sup> U.P.I.

<sup>103</sup> Gary Allen, *Say “No!” to the New World Order*, p. 23.

dribblare<sup>104</sup> specificatamente la sovranità nazionale, erodendola pezzo per pezzo...<sup>105</sup>

Il *Nuovo Ordine Mondiale* è un progetto per ottenere un unico governo mondiale. Esso richiede l'abolizione delle nazioni sovrane, che saranno così ridotte allo stato di colonie asservite ad un impero mondiale. Il *Nuovo Ordine Mondiale* non è niente di nuovo, perché è stato sempre al centro dei progetti della Massoneria. I progetti per ottenerlo, infatti, sono stati ribaditi più volte da vari autori Massonici.

Tra questi, ad esempio, troviamo Von Stotzingen. Egli scrisse che: “La Massoneria è un'organizzazione etico-religiosa... che si adopera al fine di portare in tutto il mondo i puri ideali umanitari di Libertà, Eguaglianza e Fraternità, e per raggiungere l'era dorata dell'emancipazione dell'umanità in una *Repubblica Mondiale Massonica*.”<sup>106</sup> Questo progetto era già stato annunciato nel 1730, in un libro pubblicato a Bruxelles e intitolato *Il Segreto della Massoneria*, nel quale si può leggere che: “Lo scopo supremo della Massoneria è la creazione di una repubblica mondiale.”<sup>107</sup>

Molti autori Massonici hanno scritto su questa falsariga. H. Lohfeldt spiegò che la Massoneria cerca di costruire un mondo utopico basato sui principi della ragione umana, che sarà in grado di risolvere tutti i problemi: “un governo mondiale.”<sup>108</sup> K. Wilbrandt: “Lo stato può essere rovesciato solo dallo stato: il più piccolo dal più grande, il più grande da un governo federale mondiale...”<sup>109</sup> Sempre nello stesso passo, Wilbrandt spiega che le singole nazioni cesseranno d'essere entità sovrane, venendo ridotte al rango di mere ‘province amministrative.’ Albert Pike, all'epoca Sovrano Gran Commendatore del 33° grado, il Pontefice Supremo della Massoneria Mondiale, riassunse questa linea di pensiero nel suo libro ufficiale sulla Massoneria, *Morali e Dogma della Massoneria*, nel quale scrisse: “**saremo la forza equilibratrice dell'universo, e regneremo sui Padroni del Mondo.**”<sup>110</sup>

Sotto la direzione dell'uomo di punta<sup>111</sup> della famiglia Rotschild e noto massone, Lord Alfred Milner, la *Società della Tavola Rotonda* venne fondata nel 1910 da Lionel Curtis, grazie ai fondi del Massone Cecil Rhodes. Nel 1919, durante la Conferenza sulla Pace di Parigi, Curtis diresse una delegazione di esperti Anglo-Americani per la creazione

<sup>104</sup> N.d.T.: nell'originale Inglese il termine usato è *end run*, una manovra del Football Americano in cui un giocatore della squadra in possesso della palla corre attorno alla linea dei difensori piuttosto che tentare di sfondarla. Per la traduzione italiana si è optato per il termine “dribblare”, più familiare per il lettore italiano.

<sup>105</sup> Richard Gardner, “The Hard Road to World Order”, *Foreign Affairs*, aprile 1974.

<sup>106</sup> *Die “Gelben Hefen”*, novembre 1929, Monaco. Citato da Manfred Adler, *Die Söhne der Finsternis, 1 Teil: Die Geplante Weltregierung*, p. 7.

<sup>107</sup> J. Mahler, *Wie die Völkerbund entstand*, Buenos Aires, 1967, p. 2 (citato da Adler).

<sup>108</sup> Lohfeldt, *Die Königliche Kunst*, p. 65 (citato da Adler).

<sup>109</sup> K. Wilbrandt, *Aufbruch zur Weltbundesstaat*, edizione del 1947 (citato da Adler).

<sup>110</sup> Albert Pike, *Morals and Dogma of the Ancient and Accepted Scottish Rite of Freemasonry*, p. 817.

<sup>111</sup> Cfr. Theodore Winston Pike, *Israel, Our Duty...Our Dilemma*, p. 126.

del *Royal Institute of International Affairs*. Lo scopo di Rhodes era la creazione di un governo mondiale onnipotente, che avrebbe reso impossibile qualsiasi guerra.<sup>112</sup> Nel maggio 1919, la “Società della Tavola Rotonda” dette vita alla sua costola Nord-Americana, il Consiglio sulle Relazioni Estere (CFR).<sup>113</sup>

Gli scopi sovversivi ed imperialisti del CFR furono ribaditi chiaramente nello Studio n. 7, pubblicato il 25 novembre 1959:

Gli Stati Uniti devono adoperarsi al fine di costruire un nuovo ordine internazionale, che possa rispondere alle aspirazioni mondiali di pace e i cambiamenti socio-economici... Per compiere tutto questo, gli Stati Uniti devono realizzare un ordine internazionale nel quale la libertà delle nazioni viene riconosciuto solo in quanto interdipendente, e nel quale le varie politiche verranno intraprese a livello congiunto da tutti i paesi del mondo libero, anche quelli con i sistemi politici e socio-economici più diversi tra loro, inclusi quei paesi che si definiscono “socialisti.”<sup>114</sup>

Alcuni documenti del CFR hanno fornito i dettagli di cosa significhino queste parole. Harland Cleveland, membro del CFR, propose:

1. La creazione di una banca mondiale del cibo.
2. Il controllo internazionale di tutte le risorse naturali e dei beni di consumo.
3. La creazione di una moneta unica mondiale.
4. La creazione di una forza di polizia mondiale che “mantenga la pace dov’essa viene minacciata, e la riporti laddove essa è stata violata.” (Questa lista non riporta tutti i punti.)<sup>115</sup>

In quello stesso rapporto si afferma: “si prospetta un lungo periodo di tentativi creativi davanti a noi... questo implica una terza via al nuovo ordine mondiale – visto che la Lega delle Nazioni è morta e le Nazioni Unite non sono state in grado di ottenerlo.”

A questo punto ritengo che il lettore abbia sufficienti informazioni per riconoscere le intenzioni sovversive e perverse nelle parole di George Bush, Massone e membro del CFR: “è in gioco più del destino di una piccola nazione; è in gioco una grande idea, il **nuovo ordine mondiale** – all’interno del quale le nazioni saranno unite per il bene comune, la libertà ed il governo della legge,” e “abbiamo realmente la possibilità di creare questo *nuovo ordine mondiale*, un **ordine nel quale un’ONU finalmente credibile potrà usare il suo ruolo di forza di pace per realizzare il sogno dei suoi fondatori.**”

La “pace” ed il “governo della legge” del *Nuovo Ordine Mondiale*

<sup>112</sup> Adler, Manfred, *Die Söhne der Finsternis*, p. 32. In quella pagina, padre Adler fornisce una citazione tratta direttamente dal testamento di Rhodes.

<sup>113</sup> *Ibid.*, p. 33.

<sup>114</sup> *Basic Aims of U.S. Foreign Policy*, citato da: Adler, *Die Söhne der Finsternis*, p. 34; Allen, *Say “No!” to the New World Order*, p. 57.

<sup>115</sup> Questo apparve nei documenti di un rapporto intitolato *United Nations*, pubblicato nel 1976 dal Comitato Relazioni Estere del Senato.

saranno imposti sulle nazioni dalle “forze di pace” delle Nazioni Unite. Gary Allen, nel suo libro *Say “No” to the New World Order* ha spiegato quest’ultimo aspetto:

“Architetto della Carta delle Nazioni Unite”, secondo l’espressione usata dal settimanale *Time* del 18 maggio 1953, è stato Leo Pasvolksy, nato in Russia e a Capo della Divisione delle Ricerche Speciali del Dipartimento di Stato. Nato da genitori comunisti, Pasvolksy ricevette un’educazione comunista radicale, infiltrandosi con successo nel governo degli Stati Uniti nel 1934, dove fece rapidamente carriera. Dall’alto della sua posizione chiave, riuscì a trasferire parte della sovranità degli Stati Uniti alle Nazioni Unite.

Assieme a Pasvolksy, contribuì alla stesura della Carta dell’ONU anche Alger Hiss, che all’epoca faceva parte della cellula comunista di Washington capeggiata da Harold Wallace, un agente dello spionaggio Sovietico (successivamente arrestato e condannato) e membro del Consiglio sulle Relazioni Estere.

Nel 1950, il Dipartimento di Stato pubblicò un rapporto ufficiale intitolato “Preparazione della Politica del dopoguerra, 1939-1945” nel quale nominò le persone che avevano pianificato e plasmato le politiche che avrebbero portato alla creazione del nuovo Organismo Mondiale... ognuna di quelle 17 persone è stata identificata da testimoni giurati come un agente Comunista.<sup>116</sup>

Il delegato degli Stati Uniti alla conferenza di San Francisco dell’aprile 1945, fu il Segretario di Stato Edward R. Stettinius, “un membro del CFR ed ex socio della banca internazionale J.P. Morgan & Company.”<sup>117</sup> Il Segretario Generale era Alger Hiss (un agente Sovietico e membro del CFR, successivamente arrestato e condannato). Quindi, afferma Gary Allen, “La Carta dell’ONU fu un prodotto dei due bracci armati più importanti della cospirazione Internazionale Comunista.”<sup>118</sup>

Le agenzie delle Nazioni Unite hanno fatto una propaganda talmente evidente a favore del governo mondiale,<sup>119</sup> che il *Saturday Evening Review*, nell’edizione del 23 marzo 1953, pubblicò un editoriale in cui si affermava:

Se l’UNESCO è sotto attacco perché sta contribuendo a preparare la popolazione mondiale ad un unico governo mondiale... è bene togliere subito qualsiasi dubbio al riguardo: lo

<sup>116</sup> Allen, *Say “No!” to the New World Order*, pagg. 44-45. Le rivelazioni di Aleg Gordievsky, un ex agente del KGB fuggito in Occidente, confermano le prove fornite da Allen.

<sup>117</sup> *Ibid.*, p. 45.

<sup>118</sup> *Ibid.*

<sup>119</sup> Sir Julian Huxley, *UNESCO: I suoi scopi e la sua filosofia*:

“L’unificazione politica in una qualche sorta di governo mondiale sarà necessaria... Anche se... una qualsiasi politica eugenetica radicale sarà per molti anni politicamente e psicologicamente impossibile, sarà importante per l’UNESCO fare in modo che la questione eugenetica venga esaminata con la massima cura, e che l’opinione pubblica sia informata delle questioni in gioco, affinché ciò che oggi è inimmaginabile possa alla fine diventare immaginabile.”

scopo dell'UNESCO è proprio quello di creare e promuovere gli elementi di una cittadinanza comune a livello mondiale. Dinanzi ad una simile "accusa", non possiamo far altro che confermarla a gran voce.

Secondo la Carta delle Nazioni Unite, le forze di peacekeeping dell'ONU sono sotto il comando del sottosegretario agli Affari Politici e del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Durante l'immediato dopoguerra, dal 1946 in poi, quell'incarico è sempre stato ricoperto da un elemento proveniente dal Blocco Orientale Comunista, con una singola eccezione, Trygve Lie, che proveniva dalla Russia Sovietica. Trygve Lie fu Segretario Generale tra il 1946 ed il 1953, e ammise l'esistenza di un patto segreto tra gli Stati Uniti e l'URSS affinché questo incarico venisse sempre affidato all'Unione Sovietica.

Il *Nuovo Ordine Mondiale* pretende d'abolire la sovranità nazionale e di porre tutte le nazioni alla mercé e al controllo di una forza di polizia dominata da un *Soviet* (quel che Christopher Story<sup>120</sup> definisce 'i Soviet continui' della Russia post guerra fredda). Nel suo libro *The European Union Collective, Enemy of its Member States*, Story ha raccolto e presentato in maniera esaustiva tutta una serie di prove che dimostrano come i sovietici abbiano pianificato in anticipo una transizione indolore tra l'URSS e la Federazione Russa della Comunità degli Stati Indipendenti, proprio come predetto da David Ben-Gurion nella sua intervista alla rivista *Look*, il 16 gennaio 1962. Questa transizione era il vero scopo della *perestrojka* di Gorbaciov, come affermato proprio da quest'ultimo nel suo discorso al Politburo del 1987 (riportato da Christopher Story a p. 44 del suo libro). Una simile *perestrojka* era stata già ideata e implementata con successo nel passaggio dall'Impero Britannico al Commonwealth delle Nazioni. Questo progetto di *perestrojka* Britannica venne pubblicato in un libro del 1916 da un socio<sup>121</sup> di Lord Milner, Lionel Curtis. Nel *Commonwealth delle Nazioni* (1916),<sup>122</sup> Curtis elaborò un piano per rinnovare l'Impero Britannico e farlo confluire nel nuovo Commonwealth delle Nazioni, che esiste tutt'oggi. In un altro suo libro *Civitas Dei, the Commonwealth of God*, Curtis afferma che **gli Stati Uniti devono riunirsi al Commonwealth Britannico,<sup>123</sup> che a**

<sup>120</sup> Cfr. Story, Christopher, *The European Union Collective, Enemy of its Member States: A Study in Russian and German Strategy to Complete Lenin's World Revolution*.

<sup>121</sup> Lionel Curtis era stato Segretario di Lord Alfred Milner.

<sup>122</sup> *The Commonwealth of Nations: An Inquiry into the nature of Citizenship in the British Empire, and into the Mutual Relations of the Several Communities Thereof*.

<sup>123</sup> Il *Council on Foreign Relations* (CFR), come ho già riportato, è una costola Americana della *Società della Tavola Rotonda* Britannica (le cui operazioni sono state descritte nei dettagli da Carroll Quigley nel suo *Tragedy and Hope*). La politica estera Americana, pertanto, trae origine da Londra e dai suoi *Royal Institute for International Affairs* e *The Round Table Society*; da questi passa direttamente al *Council on Foreign Relations*, o comunque attraverso la rete Massonica, e viene poi effettivamente imposta dal CFR ai membri del governo americano (la maggior parte dei quali, negli ultimi 50 anni, sono stati membri del CFR); quest'ultimi, infine, la trasmettono al presidente degli Stati Uniti. Il Segretario di Stato Hillary Clinton ha ammesso in modo assai rivelante che la funzione del CFR è proprio quella di dettare la politica estera. Ecco cos'ha detto la Clinton il 15 luglio 2009,

***sua volta deve evolversi in un Governo Mondiale.***<sup>124</sup>

In una recente intervista (settembre 2009) andata in onda su *Russia Today*, Mikhail Gorbaciov ha affermato che gli Stati Uniti stanno introducendo la propria *perestrojka* sotto l'amministrazione di Barack Obama. Il fine ultimo di tutte queste transizioni simili alla *perestrojka*, è quello a cui Gorbaciov, Bush, Gordon Brown e Kissinger (per citarne solo alcuni) fanno riferimento col nome di *Nuovo Ordine Mondiale*, che avrebbe come risultato – secondo le parole di Gorbaciov – una “sicurezza collettiva, da Vancouver a Vladivostok.” David Ben-Gurion l'aveva definita “**L'unione Federata di tutti i continenti**” – un “**alleanza mondiale, a disposizione della quale vi sarà una forza di polizia internazionale**”, che sarebbe stata creata *dopo la fine della Guerra Fredda*. Prendendo spunto da Ben-Gurion, il Presidente Bush, durante un suo discorso alla Base Aerea di Maxwell, il 14 aprile 1991, parlò del “nuovo mondiale, che sta prendendo forma attorno a noi...”, e ribadì la “prospettiva di un Nuovo Ordine Mondiale ormai a portata di mano... la possibilità che **un Nuovo Ordine Mondiale emerga dalle ceneri della Guerra Fredda...** mentre la Guerra Fredda si avvicinava alla fine, abbiamo visto che un *Nuovo Ordine* era possibile, che erano possibili **nuovi modi con i quali le nazioni possono lavorare insieme...** mentre vecchie minacce hanno cessato d'esistere, nel frattempo ne sono emerse di nuove... dobbiamo capitalizzare il successo della Desert Storm per dare nuova forma e linfa a questo *Nuovo Ordine Mondiale*.”

Il *Nuovo Ordine Mondiale* sta venendo costruito non certo a beneficio delle nazioni della terra né per migliorare le condizioni di vita della popolazione mondiale. Il suo scopo è quello di concentrare tutto il potere e la ricchezza del pianeta nelle mani di chi è già immensamente ricco. “Il loro obiettivo”, spiega Gary Allen, “è stato descritto da Montagu Norman, ex direttore della Banca d'Inghilterra. Secondo Norman, queste persone cercano di assicurarsi che **l'egemonia della finanza mondiale possa regnare suprema ovunque e su chiunque, in quanto meccanismo di controllo soprannazionale.**”<sup>125</sup>

---

durante un discorso di Politica Estera presso il CFR: “Sono stata spesso in quella che ritengo essere la casa madre [del CFR], a New York, ma è bello avere un avamposto del Consiglio proprio qui, accanto al Dipartimento di Stato. Il Consiglio ci fornisce moltissimi suggerimenti, *questo vuol dire che non dovrò più fare molta strada per andare a farmi dire cosa dobbiamo fare e cosa dobbiamo pensare in merito al futuro.*” (Enfasi aggiunta). In sostanza, mentre il governo Americano, la stampa ed i media televisivi continuano a creare l'immagine di questa “relazione speciale” tra Stati Uniti e Gran Bretagna, nella quale sarebbero gli Stati Uniti a dirigere e la Gran Bretagna ad obbedire, la verità è all'opposto: è la coda a comandare la testa! Ma questo non è di alcun beneficio per il popolo Britannico o per il bene comune della Gran Bretagna, inutile ingannarsi... i veri benefici li traggono solo i poteri forti dell'alta finanza, come Montagu Norman della Banca d'Inghilterra, come si può vedere nella citazione che riporto più avanti (vedi nota 125).

<sup>124</sup> Lionel Curtis, *Civitas Dei, the Commonwealth of God*, MacMillan and Co., Londra, 1938, p. 937.

<sup>125</sup> Allen, *Say “No!” to the New World Order*, p. 40. Montagu Norman è stato governatore della Banca d'Inghilterra dal 1920 al 1944.

## **E) Il progetto del Nuovo Ordine Mondiale per l'unificazione dei paesi Comunisti e Capitalisti**

Sia la Federal Reserve che l'Unione Sovietica furono create su ordine dei finanziari delle grandi banche internazionali. Costoro hanno manipolato e controllato entrambi questi enti sin dall'inizio del XX secolo, allo scopo di creare il *Nuovo Ordine Mondiale*. Nel 1919, i servizi segreti degli Stati Uniti fornirono al governo Francese un memorandum, nel quale venivano svelati i nomi dei principali finanziari internazionali intervenuti direttamente nella preparazione della rivoluzione comunista in Russia: Jacob Schiff, Felix Warburg, Otto Kahn, Mortimer Schiff, Hieronymus Hanauer, Guggenheim e Max Breitung. Questa lista, tra l'altro, era approssimata per difetto. Grazie alla ricerca approfondita del professor Anthony Sutton (e a quella di molti altri studiosi) è stato ormai provato che furono i grandi banchieri di Wall Street ad aver finanziato la Rivoluzione Sovietica.<sup>126</sup>

I Bolscevichi vennero infatti finanziati da un consorzio di banchieri di Wall Street, Londra e Francoforte: J.P. Morgan, Kuhn-Loeb, i Rockefeller, i Warburg, Lord Alfred Milner (di Aschberg) e altri. Sin dall'inizio, questi banchieri manipolarono lo stato Bolscevico per i propri scopi. Molti dei rappresentanti di questi banchieri furono anche tra i fondatori della Federal Reserve: Frank Vanderlipp, Presidente della *First National Bank of New York* di Kuhn-Loeb, Paul Warburg della *Kuhn-Loeb & Co.*, Benjamin Strong, Presidente della *Banker's Trust Co.* di Morgan (e altri). Grazie alla creazione della Federal Reserve, gli architetti della Rivoluzione Sovietica ottennero il controllo monopolista dell'economia Americana.

Esercitando il proprio controllo economico sull'Unione Sovietica e sugli Stati Uniti, non è difficile comprendere come i banchieri internazionali intendessero fondere i due stati in un'unica entità. Si tratta di un passo ulteriore verso la creazione di un unico governo mondiale. La politica della distensione, o *detente*, venne ideata proprio a questo scopo dall'uomo di punta dei Rockefeller, Henry Kissinger. Le banche e le società controllate dai Rockefeller, che avevano il monopolio del commercio con il Blocco Sovietico, fecero immensi profitti grazie ad essa.

Questi profitti, tuttavia, non servivano gli interessi nazionali americani. I soldi che i sovietici spendevano per 'pagare' le merci ed i servizi americani, non provenivano dall'economia sovietica, bensì dalle tasche dei contribuenti americani, sotto forma di crediti e prestiti a basso interesse. Nel mensile *Washington Monthly* del giugno 1988, apparve un articolo di James M. Whitmore, intitolato: "Moscow: The Real Secret Weapon" ["Mosca: la vera arma segreta"]. Sulla copertina della rivista veniva raffigurato Leonid Breznev con in mano una carta

<sup>126</sup> Vedi i seguenti cinque libri di Anthony Sutton: *Western Technology and Soviet Economic Development*, Vol. I: 1917-1930 (1968); Vol. II: 1930-1945 (1971); Vol. III: 1945-1965 (1973); *National Suicide: Military Aid to the Soviet Union* (1973); infine *Wall Street and the Bolshevik Revolution* (1974, 1999) (versione disponibile Online).

di credito American Express, ad imitazione dell'attore americano Karl Malden (che all'epoca era il volto pubblicitario di quell'azienda di carte di credito). Breznev diceva: "Non uscite di casa senza!" e la data di scadenza era "Mai". Ecco cosa riportava quell'articolo:

Quest'arma potrebbe rivelarsi devastante per l'Occidente, senza che venga sparato neanche un colpo; incredibile a dirsi, non solo la stiamo costruendo per i Russi... ma la stiamo addirittura pagando noi! Di che arma parliamo? Del debito. ... I banchieri occidentali, sin dalla metà degli anni '70, hanno permesso al blocco Sovietico di accumulare tra i 60 e gli 80 miliardi di dollari di debiti... la grandezza di un simile debito è tale che il default dell'Unione Sovietica potrebbe causare un panico finanziario capace di far crollare il sistema finanziario capitalista.

La ricchezza degli Stati Uniti stava venendo spostata dall'economia nazionale fino alle mani dei sovietici, ad ovvio detrimento dei primi e a vantaggio del regime comunista. I soldi dei contribuenti americani venivano usati per sviluppare l'economia sovietica, mentre al tempo stesso si concentrava la ricchezza americana nelle mani degli interessi economici dell'impero dei Rockefeller. (Il culmine di questo meccanismo si è avuto nell'ottobre 2008 con la legge per il salvataggio delle banche, che ha autorizzato il trasferimento di quantità immense e quasi illimitate di denaro – provenienti dalle tasche degli Americani – alle banche più importanti d'America, sotto minaccia di legge marziale da parte del Segretario del Tesoro, Henry Paulson, e del Presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke. Il Deputato della Camera dei Rappresentanti, Brad Sherman, ha rivelato che la minaccia di instaurare la legge marziale è stata lanciata durante un discorso alla Camera dei Rappresentanti, quando sembrava che quella legge stesse per essere bocciata. L'autore di quella minaccia era stato proprio Ben Bernanke.)

Le banche e le multinazionali controllate da Rockefeller avevano tutto l'interesse a conservare lo status quo comunista nell'Unione Sovietica, fino a che la *perestrojka* non fosse stata pronta per essere implementata, come programmato. Immense quantità di denaro vennero continuamente estirpate dalle esangui tasche dei contribuenti americani e consegnate ai sovietici, proprio perché i banchieri internazionali avevano tutto da guadagnare nel mantenere i comunisti al comando, fino alla loro finta caduta, programmata in anticipo da decenni.

Ecco quindi i motivi che hanno spinto l'amministrazione Bush ad affermare più volte che la politica estera degli Stati Uniti di quel periodo era indirizzata a promuovere e contribuire alla *glasnost* e alla *perestrojka* di Gorbaciov. L'amministrazione Bush aveva ribadito infatti il proprio impegno nell'aiutare Gorbaciov a rimanere saldamente al comando, per continuare le riforme da lui introdotte in Unione Sovietica. Per questo motivo il regime bolscevico ricevette ancora prestiti e aiuti da parte degli Stati Uniti, fino al giorno del suo crollo programmato. Rockefeller ed il CFR, che avevano appoggiato Bush alla presidenza, avevano

tutti i loro interessi, imperialisti e globalisti, nel sostenere il regime di Gorbaciov fino alla messinscena della sua caduta.

Prima che i regimi Comunisti dell'Europa orientale “cadessero,” come programmato da anni, Charles Levinson scrisse queste parole nel suo libro *Vodka-Cola*: “Le multinazionali occidentali, pertanto, useranno la loro influenza, già predominante, sulle forze politiche ed economiche dei vari paesi, a sostegno della perpetuazione di quei regimi Orientali con i quali hanno una stretta e sempre più ampia comunione di interessi finanziari ed economici.”<sup>127</sup> Nel 1991 scrissi: “I cambiamenti nell'Europa dell'Est hanno lasciato ai comunisti il controllo sulle forze militari e di polizia, e quindi sulla sicurezza dello Stato. Gli unici cambiamenti sono solamente temporanei e di natura politico-economica.”<sup>128</sup> Lo stesso Gorbaciov, nel discorso al Politburo del 1987 di cui abbiamo già parlato, dichiarò che i cambiamenti che sarebbero avvenuti di lì a poco nell'Unione Sovietica sarebbero stati solo ‘cosmetici’, ideati per “indurre gli americani ad una falsa sicurezza.” Ancor prima della caduta dell'Unione Sovietica, scrissi che: “la riconquista comunista è stata già programmata, e avverrà quando il *Nuovo Ordine Mondiale* sarà entrato nel suo nuovo stadio. Per ora, tuttavia, i comunisti e le multinazionali preferiscono che le nazioni più produttive dell'occidente continuino a sovvenzionare i paesi dell'Est, perché l'economia comunista dell'Unione Sovietica non può sostenere le economie delle sue colonie del Patto di Varsavia e mantenere allo stesso tempo il suo livello di spesa militare.”<sup>129</sup>

### **F) La “libertà” che Robespierre donò ai Francesi... e poi il *Nuovo Ordine Mondiale* – un Superstato mondiale e totalitario**

Per riuscire a comprendere correttamente cosa significhi tutto questo, non bisogna perdere di vista il fatto che il comunismo, sin dall'inizio della sua esistenza, è stato solo una maschera usata dell'imperialismo egemonico dell'alta finanza massonica. Il comunismo è stato il braccio armato del *Nuovo Ordine Mondiale*, nascosto sotto altre sembianze. Sono stati i plutocrati dell'alta finanza ad aver architettato tutti i cambiamenti in Europa dell'Est ed in Unione Sovietica, in modo da facilitare l'unione tra il mondo comunista e quello capitalista, entrambi controllati da loro.

La strategia della distensione, che ebbe inizio con l'amministrazione Nixon, è servita agli scopi sovversivi degli interessi multinazionali dei Rockefeller e del *Nuovo Ordine Mondiale*. Nel 1947, Nelson Rockefeller e Cyrus Eaton fondarono la IBEC (*International Basic Economy Corporation*)<sup>130</sup> al fine di commerciare col blocco Sovietico. Il cofondatore della IBEC, Cyrus Eaton, ammise personalmente lo scopo

<sup>127</sup> Vedi: <http://www.alexanderhamiltoninstitute.org//p/Hancock/CD-ROMS/GlobalFederation/Global-59-VodkaCola.html>.

<sup>128</sup> Manoscritto di 89 pagine senza titolo, p. 34.

<sup>129</sup> *Ibid.*, p. 34.

<sup>130</sup> Gary Allen, *The Rockefeller File*, 1976, p. 110.

sovversivo della strategia della distensione e del commercio con i Comunisti, affermando che: “*Gli Stati Uniti e l’Unione Sovietica devono unirsi.*”<sup>131</sup> Il governo mondiale è lo scopo finale di fusione pianificata da anni.

Come ho detto in precedenza, James P. Warburg, membro del CFR e rampollo dell’omonima famiglia di banchieri, principalmente responsabili della creazione della Federal Reserve, scrisse: “**Viviamo in un pericoloso periodo di transizione da un’epoca in cui le nazioni erano sovrane, ad una in cui vi sarà un governo mondiale**”.<sup>132</sup> Davanti ad una Commissione del Senato, il 17 febbraio 1950, Warburg affermò: “**Otterremo il governo mondiale, che lo vogliate o meno. Se non lo otterremo col consenso, lo otterremo per conquista**”.<sup>133</sup>

Un superstato totalitario mondiale è ciò che vogliono offrirci George Bush, i suoi successori ed i banchieri plutocrati, come rimedio per “soddisfare le aspirazioni universali dell’umanità: pace, sicurezza, libertà ed il governo della legge... questo *nuovo ordine mondiale*...” La libertà che ci promettono sarà uguale a quella che Robespierre donò ai Francesi.<sup>134</sup> Al culmine del Terrore, Robespierre dichiarò: “Dicono che sono un tiranno, ma al contrario sono uno schiavo. Sono lo schiavo della Libertà, un martire vivente della Repubblica... Senza il governo rivoluzionario la Repubblica non potrà farsi più forte. Se verrà sconfitta oggi, la libertà non esisterà un domani”.<sup>135</sup>

Durante la ‘crisi dei Missili di Cuba’, i giacobini dell’amministrazione Kennedy ebbero la meglio sul presidente Kennedy e riuscirono a far passare una serie di misure, i cosiddetti Ordini Esecutivi, che rimangono tutt’oggi in vigore. Queste misure concedono al Presidente un potere dittatoriale illimitato, nel momento in cui questi ritenga che la nazione si trovi “in una situazione di pericolose tensioni internazionali o in caso di una crisi economica o finanziaria.” Questi Ordini Esecutivi autorizzano il Presidente a controllare direttamente: “Tutti gli organi di stampa; le reti elettriche e petrolifere nazionali; i gasdotti; le riserve di carburante e di minerali; tutte le risorse alimentari e le fattorie; tutti i servizi di trasporto, incluse le autostrade e i porti; tutte i servizi sanitari, educativi

<sup>131</sup> J. Igazsagot, *Kissinger und G. Knüpfper: Der Kampf um die Weltmacht*, pagg. 56, 71, 90.

<sup>132</sup> James P. Warburg, *The West in Crisis*, p. 30.

<sup>133</sup> *American Opinion*, gennaio 1972, p. 69.

<sup>134</sup> Tutti i principali partecipanti della sollevazione politica, sociale e religiosa della Rivoluzione Francese erano Massoni:

Philippe-Egalite, Mirabeau, Dumouriez, La Fayette, Custine, i fratelli Lameth, Dubous-Crance, Roederer, Lepelletier de Sainate-Fargeau appartenevano tutti alla loggia “Il Candore”; Babeuf, Hebert, Lebon, Marat, Saint-Juste appartenevano alla loggia degli “Amici Riuniti”; Bailly, Barrere, Guillotin, Danton, Gorat, Lacedepe, Brissot, Camille Desmoulins, Petion, Hebert, Collot-d’Herbois, Dom Gesle provenivano dalla loggia delle “Nove sorelle”, alla quale avevano aderito anche Voltaire, d’Alembert, Diderot ed Helvetius. Sieyes faceva parte della loggia detta “Delle Ventidue” e Robespierre era un Rosa-Croce del Capitolo di Arras. (Henri Delassus, *Il problema dell’ora presente*, Vol. 2, pp. 131-132.)

<sup>135</sup> *Ibid.*, p. 185.

e sociali; tutte le costruzioni che le autorità considerino ‘non sicure’” (il che vuol dire praticamente qualsiasi edificio in legno o in cemento, perché i primi sono vulnerabili al fuoco, ed i secondi ai terremoti...). Queste misure sono contenute negli Ordini Esecutivi 10995, 10997, 10998, 10999, 11001, 11003, 11004 e 11005.

L'Ordine Esecutivo (O.E.) n. 11001 raggruppa tutti i cittadini all'interno di forze di lavoro sotto la supervisione governativa, l'O.E. n. 11002 autorizza il Direttore Generale delle Poste a schedare tutti i cittadini, mentre l'O.E. n. 11051 autorizza l'Ufficio della Pianificazione delle Emergenze a mettere in atto questi ordini “in situazioni di pericolose tensioni internazionali o in caso di una crisi economica o finanziaria.”<sup>136</sup> Se uno o più di questi ordini verranno mai eseguiti, gli Stati Uniti si trasformeranno, dal giorno alla notte, da una repubblica costituzionale in una dittatura Comunista. Esattamente ciò che aveva predetto Ben-Gurion nell'intervista a *Look* del 1962 (vedi pagg. 12-13), usando però termini più eufemistici, visto che aveva detto che gli Stati Uniti sarebbero diventati uno stato socialista con un'economia pianificata.

Nel 1991 furono in molti a temere che la Guerra nel Golfo potesse scatenare eventi tali da far implementare questi Ordini Esecutivi e portare quindi a compimento la profezia di Ben-Gurion, ma i tempi non erano ancora maturi. Sarebbero stati gli attacchi contro le Torri Gemelle dell'11 settembre 2001, e la conseguente guerra in Iraq e Afghanistan, a facilitare l'instaurazione di una dittatura sotto legge marziale in tutti gli Stati Uniti. Dopo l'attacco dell'11 settembre, infatti, in una famosa intervista pubblicata dalla rivista *Cigar Aficionado*, fu proprio il generale Tommy Franks – un agente al soldo della CIA – ad aver affermato che al prossimo attacco terrorista di grave entità, tutti gli Stati Uniti sarebbero stati posti sotto legge marziale.<sup>137</sup> Ora, una cosa simile significherebbe realmente la trasformazione degli Stati Uniti in uno stato socialista, proprio come predetto da Ben-Gurion. Si tratterebbe del prodromo della fusione tra gli Stati Uniti e (l'ex) Unione Sovietica.

***Nel 1990 si era già a conoscenza di un progetto di occupazione militare a lungo termine dell'Iraq.*** Il 20 settembre 1990, il *Wall Street Journal* riportò: “Diversi ufficiali dell'Esercito degli Stati Uniti stanno premendo per il mantenimento di una forza permanente di 10.000 soldati americani in Arabia Saudita, e per garantire la sicurezza delle basi aeree dislocate attorno al Golfo Persico, dopo che l'attuale crisi sarà stata risolta... L'Esercito e l'Aviazione stanno ideando, in silenzio, dei progetti a lungo termine per rimanere in forze nell'area del Golfo.” Nel 1991 scrissi: “Le forze americane e alleate si

<sup>136</sup> Cfr. *Daily News Digest*, Vol. 17, n. 12.

<sup>137</sup> “Questo vuol dire il potenziale di un'arma di distruzione di massa o di un attacco terroristico di proporzioni catastrofiche che causi molte vittime in una parte qualsiasi del mondo occidentale – anche negli Stati Uniti d'America – e che costringa la nostra popolazione a mettere in dubbio la nostra stessa Costituzione ed iniziare a militarizzare il paese, al fine di evitare che si ripetano altri atti terroristici così devastanti.” — Tommy Franks, *Cigar Aficionado*, 1 dicembre 2003.

troveranno nella stessa situazione in cui si trovò l'Unione Sovietica in Afghanistan! Sarà uno scenario di guerriglia permanente che mieterà vittime in continuazione.”<sup>138</sup> Le paure che avevo espresso nel 1991, purtroppo, sono divenute realtà.

Tutto questo è stato ordito deliberatamente, e con molti anni di preparazione. Basta leggere il documento *Rebuilding America's Defenses* stilato nel 1999 da Dick Cheney, Jeb Bush, Paul Wolfowitz (e altri) per il *Project for the New American Century* [Progetto per il Nuovo Secolo Americano], per rendersi conto che avevano già programmato di mettere in scena 'un nuovo evento stile Pearl Harbor' al fine di giustificare una guerra aggressiva e di conquista in Afghanistan e Iraq, e per conquistare infine l'intera regione. Nel suo libro *The Grand Chessboard*, un altro uomo di David Rockefeller, Zbigniew Brzezinski, mise nero su bianco il progetto per la conquista dell'intera Asia Centrale.

---

<sup>138</sup> Manoscritto di 89 pagine senza titolo, p. 37.

## Capitolo 4

# Il Mistero dell'Iniquità e il Nuovo Ordine Mondiale massonico

### A) I progetti sionisti per imporre il Nuovo Ordine Mondiale

George Bush mentì quando disse che desiderava che le truppe americane non dovessero rimanere troppo a lungo nell'area del Golfo. Questo non deve sorprenderci, visto che lo stesso Bush aveva mentito al popolo americano quando aveva affermato che: "La missione delle nostre truppe è puramente difensiva... non saranno loro ad iniziare le ostilità..." I cittadini degli Stati Uniti d'America non avevano eletto George Bush perché mentisse loro e trascinasse il paese in una guerra che potrebbe scatenare una serie d'eventi tali da ridurre la loro nazione ed il mondo intero ad un cumulo di macerie. Le guerre di Bush padre, Bush figlio e ora di Barack Obama, che le ha ereditate da quest'ultimo e che le sta continuando a perpetrare, forse persino con più veemenza del suo predecessore<sup>139</sup>, servono principalmente agli interessi degli israeliani e del *Nuovo Ordine Mondiale* sionista.

Nei giorni in cui l'Iraq invase il Kuwait, nell'agosto 1990, tutti i giornali riportarono la notizia che gli israeliani stavano facendo pressione agli Stati Uniti affinché rispondesse con immediati e massicci attacchi aerei. Il *New York Times* del 30 agosto 1990 riportò che: "Gli israeliani hanno una paura mortale che il presidente Bush possa persuadere il presidente iracheno a ritirare le proprie forze dal Kuwait, senza che gli americani sparino neanche un colpo... Israele vuole che gli Stati Uniti attacchino Saddam Hussein, e prima lo faranno meglio sarà. Dal punto di vista israeliano, qualsiasi soluzione più leggera risulterebbe inaccettabile."

In quell'occasione, i Sovietici rivelarono che la coalizione guidata dagli Stati Uniti intendeva andare oltre l'azione militare sanzionata dall'ONU e finalizzata unicamente all'espulsione degli iracheni dal Kuwait, fino al punto da spingersi a conquistare militarmente

<sup>139</sup> Malgrado pretenda d'affermare il contrario, il libro *Obama's Wars*, pubblicato nel settembre 2010 da un giornalista veterano di Washington, Bob Woodward, dimostra proprio questo. Nel suo libro, Woodward afferma: "Il costo complessivo della guerra in Afghanistan è di circa 113 miliardi di dollari l'anno, per quegli anni in cui manteniamo 100.000 soldati in quel paese." (p. 390) Woodward riporta inoltre le parole del generale Petraeus in merito alla guerra in Afghanistan: "Bisogna riconoscere inoltre, che non credo che riusciremo a vincere questa guerra. Ritengo che dovremo continuare a combatterla. È un po' come in Iraq, in effetti... sì, ci sono stati progressi enormi in Iraq, ma subiamo ancora attacchi tremendi, in quel paese, e dobbiamo stare costantemente all'erta. Bisogna restare nel paese, dopo la guerra. **È quel tipo di guerra che non vedremo finire durante le nostre vite, anzi probabilmente neanche durante quelle dei nostri figli.**" (pp. 332-333, enfasi aggiunta.)

l'Iraq. Erano gli israeliani a spingere per una soluzione del genere. L'ambasciatore israeliano negli Stati Uniti affermò pubblicamente, alla televisione nazionale americana, che Saddam Hussein andava rimosso dal potere. Israele non si aspettava niente di meno da parte degli Stati Uniti.

Nell'ottobre 1990, C. B. Baker rivelò che “la campagna d'odio sionista contro l'Iraq ebbe inizio nello stesso momento in cui Israele siglò un accordo col Presidente Gorbaciov e l'Unione Sovietica, per il nulla osta all'emigrazione in Israele di milioni di ebrei sovietici. Non v'era allora, e non v'è neanche adesso, spazio sufficiente per accogliere quell'immensa massa di persone in Israele. Solo cacciando tutti i palestinesi dalla Cisgiordania occupata e dalla striscia di Gaza, Israele avrebbe potuto trovare abbastanza spazio per accogliere gli ebrei sovietici. Per poter cacciare i palestinesi dalle proprie case – un'operazione su vasta scala – il governo israeliano doveva necessariamente eliminare il governo giordano di re Hussein.”<sup>140</sup> L'articolo che ho riportato sopra, scritto da Uri Avnery, riporta inoltre che: “Una Giordania occupata da Israele alimenterebbe ulteriormente in alcuni israeliani il pernicioso concetto di 'deportazione', una vera e propria espulsione coatta dei palestinesi dai territori occupati.”

Il 26 agosto 1990, sul *Washington Post* si poteva leggere che: “Figure preminenti dell'attuale governo israeliano dibattono da tempo sul fatto che la Giordania debba trasformarsi in uno stato satellite della Palestina, nel quale Israele potrebbe ‘trasferire’ i palestinesi provenienti dalla Cisgiordania e dalla Striscia di Gaza.” La potenza militare irachena si sarebbe sicuramente impegnata nel difendere la Giordania da un simile attacco israeliano, perché l'Iraq non avrebbe mai tollerato un'operazione militare genocida contro la Giordania ed i palestinesi. Non c'è quindi da meravigliarsi del fatto che gli israeliani abbiano chiesto così insistentemente agli Stati Uniti di attaccare l'Iraq, il giorno stesso in cui le forze Irachene erano entrate in Kuwait.

Ecco un altro passo dell'articolo, già citato, di Uri Avnery: “Il desiderio che Israele occupi la Giordania si inserisce in quella corrente di pensiero irredentista della ‘Grande Israele’ [che invoca l'occupazione dei territori teoricamente appartenenti ad Israele, ma attualmente sotto il controllo politico di altri stati].” Quest'idea di un “Grande Israele” è alla base stessa del progetto sionista di un *Nuovo Ordine Mondiale*. Ricordiamo ancora una volta ciò che affermò David Ben-Gurion, Primo Ministro e fondatore dello Stato d'Israele, in un'intervista alla rivista *Look*, il 16 gennaio 1962:

**Tutti i continenti si uniranno in un'alleanza mondiale**, a disposizione della quale vi sarà una **forza di polizia internazionale**. Verranno aboliti tutti gli eserciti e non vi saranno più guerre.

<sup>140</sup> Baker, *Youth Action News*, ottobre 1990.

A Gerusalemme, le Nazioni Unite (unite per davvero) costruiranno un tempio dei Profeti a disposizione **dell'unione federata di tutti i continenti**; qui avrà sede il **tribunale supremo dell'umanità**, che risolverà tutte le controversie tra i continenti federati, come profetizzato da Isaia.

Padre Fahey ha rivelato i contenuti di una "lettera del Rabbino Capo della Palestina, Herzog, pubblicata dall'*Irish Independent* di Dublino, il 6 gennaio 1948. In quella lettera, riferendosi alla creazione del nuovo stato d'Israele, il Rabbino Capo aveva affermato che questo avrebbe 'condotto inevitabilmente all'inaugurazione di una vera unione tra nazioni, attraverso la quale si compirà l'eterno messaggio per l'umanità dei nostri profeti immortali'."<sup>141</sup>

Il dominio del mondo da parte degli ebrei è un dogma ufficiale della falsa religione talmudico-sionista. Dico falsa perché essa non è l'autentica religione ebraica di Mosè e dei Profeti. Nel Talmud, il libro ufficiale della legge ebraico-sionista, è scritto che: "Il Messia darà agli ebrei il dominio sul mondo, al quale saranno soggetti tutti i popoli della terra."<sup>142</sup> "Ovunque si stabiliscano gli ebrei," afferma il Talmud, "essi dovranno diventare i signori; fino a quando non deterranno il potere assoluto, dovranno farsi passare per esiliati o prigionieri. Anche quando avranno avuto successo nel governare i popoli e finché non avranno il dominio assoluto, non dovranno mai cessare di gridare: 'Quali torture! Quali indegnità!'"<sup>143</sup>

I gentili dovranno essere privati dei propri diritti, perché sono considerati alla stregua di esseri sub-umani: "Voi israeliani siete chiamati uomini, mentre le genti del mondo non meritano questo nome, bensì quello di bestie."<sup>144</sup> "Perché la ricchezza degli Akum (i gentili) deve essere considerata come proprietà comune, ed essa appartiene ai primi che se ne impadroniscono."<sup>145</sup> È a causa di dottrine come queste che l'apostolo Paolo, anch'egli ebreo e fariseo per sua stessa ammissione, dichiarò che gli ebrei sono "nemici di tutti gli uomini" (1 Tess 2,15).

Un Ordine Mondiale dominato dai sionisti sarà un vero e proprio inferno sulla terra, una Auschwitz universale, una Gaza globale. La religione ufficiale dei sionisti è una religione dell'odio nei confronti di tutti i gentili. Nel Capitolo VII del *Sanhedrin* si può leggere: "Riversa la Tua ira sulle nazioni che non Ti conoscono e sui regni che non invocano il Tuo nome; Riversa la Tua indignazione su di loro e permetti alla Tua collera vendicativa di impossessarsi di loro; Perseguitali e distruggili con la Tua collera, sotto i cieli del Signore."<sup>146</sup>

<sup>141</sup> *The Kingship of Christ and the Conversion of the Jewish Nation*, Rev. Denis Fahey, C.S.Sp., D.D., D.Ph., B.A., p. 97.

<sup>142</sup> *Talmud Bab. Schabb.*, Fol. 120, Sezione I e *Sanhedrin*, Fol. 88, Sezione 2 e Fol. 89, Sezione I.

<sup>143</sup> *Talmud Bab. Sanhedrin*, Fol. 104, Col. I.

<sup>144</sup> *Talmud Bab. Metzia.*, Fol. 114, Section 2.

<sup>145</sup> *Choschen Ham* 156, 5 *Hagah, Pranaitis*, pp. 72-73. "Choschen Ham", spiega Theodore Pike, "è un trattato rabbinico che non fa propriamente parte del Talmud, ma è d'autorità simile."

<sup>146</sup> Cfr. Pranaitis, *The Talmud Unmasked*, p. 84.

## **B) L'estrema crudeltà del dominio sionista: un preludio alla loro egemonia mondiale**

Il dominio radicale ebraico-sionista nell'ultimo secolo ha mostrato i suoi aspetti più crudeli e brutali, sia in Russia sia in Palestina. Il Terrore Rosso perpetrato dal regime ebraico-bolscevico in Russia fu un vero e proprio genocidio di massa.<sup>147</sup> Gli orrori indicibili e brutali di quel periodo di terrore furono raccontati da S.P. Melgunov nel suo libro *La Terreur rouge en Russie* ["Il Terrore Rosso in Russia"] (1918-1923). "L'esatto ammontare dell'enorme numero di vittime che è stato attribuito al socialismo comunista", spiega Melgunov, "... probabilmente non sarà mai conosciuto, ma esso va al di là di qualunque immaginazione. Non è possibile sapere l'esatto numero di vittime. Tutte le stime errano assolutamente per difetto." Un quotidiano di Edimburgo, *The Scotsman*, pubblicò il 7 novembre 1923 un rapporto del Professor Sarolea, nel quale vennero fornite le seguenti cifre:

28 Vescovi; 1,219 sacerdoti; 6,000 professori e insegnanti; 9,000 dottori; 54,000 ufficiali; 260,000 soldati; 70,000 poliziotti; 12,950 proprietari terrieri; 355,250 intellettuali e liberi professionisti; 193,000 operai e 215,000 contadini.<sup>148</sup>

Theodore Pike spiega che "gli ebrei resero possibile un livello tale di omicidi, persecuzioni, schiavitù ed imprigionamenti da far quasi impallidire le sofferenze da loro stessi patite."<sup>149</sup> Nel suo libro *The Rulers of Russia* ["I governanti della Russia"] Padre Fahey dimostrò chiaramente che il regime che perpetrò quest'olocausto era quasi interamente ebraico. Nel numero 12 della rivista Sovietica *Il Comunista*, pubblicato a Kharkov il 12 aprile 1919, M. Cohen scrisse:

Senza esagerare, si può ben dire che la grande rivoluzione sociale in Russia è stata portata avanti dagli ebrei. È vero che nei ranghi dell'Armata Rossa vi sono soldati che non sono ebrei.

<sup>147</sup> *Enciclopedia Ebraica*: "Quando venne combattuta la guerra civile, i Bianchi identificarono gli Ebrei come bolscevichi, e li isolarono per attaccarli... Il processo di recupero messo in atto alla fine della guerra civile fu intensificato dalla Nuova Politica Economica (NPE) adottata nella primavera del 1921... Nel 1924, quasi un terzo di tutti i negozi di Mosca erano proprietà di ebrei".

Nota inviata dal Console Generale a Mosca (Summers), al Segretario di Stato, il 2 maggio 1918: "Gli ebrei sono predominanti nel governo locale sovietico; i sentimenti anti-ebraici sono in crescita tra la popolazione, che comincia a considerare i tedeschi come veri e propri salvatori."

Rapporto del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, *Foreign Relations*, 1918, Russia, Vol. 11, p. 240: "il 50% del governo Sovietico di ogni città è in mano ad ebrei della peggior specie, la maggior parte dei quali è anarchica." (cfr. Pike, p. 132)

*Enciclopedia Ebraica*, alla voce 'Comunismo': "Il movimento e l'ideologia comunista hanno giocato un ruolo importante nella vita degli ebrei, in particolare durante gli anni '20, '30 e a cavallo della Seconda Guerra Mondiale... diversi ebrei hanno avuto un ruolo importante agli inizi del Bolscevismo... la maggior parte della gioventù ebraica (entrò) nei ranghi del regime bolscevico."

<sup>148</sup> Leon de Poincins, *The Secret Forces of the Revolution*, (Edizione in lingua Spagnola) p. 165.

<sup>149</sup> Theodore Winston Pike, *Israel, Our Duty...Our Dilemma*, p. 138.

Ma nei comitati e nelle organizzazioni sovietiche, così come tra i Commissari del Popolo, gli ebrei guidano le masse del proletariato Russo...

Altrettanto brutale dello sterminio di russi ed ucraini da parte degli ebrei, è stato il genocidio perpetrato da Israele ai danni dei palestinesi e dei vicini paesi arabi. Lo sterminio di innocenti palestinesi da parte dell'Irgun di Menachem Begin, è stato descritto dal *National Geographic* dell'aprile 1983, a pag. 514:

Alle 4 del mattino del 9 aprile 1948, 132 terroristi israeliani appartenenti all'Irgun e alla Banda Stern, piombarono sugli abitanti ancora addormentati del pacifico villaggio di Deir Yassin, a ovest di Gerusalemme. Per le successive otto ore vennero commessi omicidi brutali, che fecero oltre 200 vittime tra uomini, donne e bambini; 15 case vennero distrutte, "i corpi furono ammassati in una cava lì vicina e dati alle fiamme. Il fumo oscuro che si sprigionò da quei corpi oscura ancor'oggi Gerusalemme."<sup>150</sup>

Reham Alhelsi<sup>151</sup> descrisse ancor più dettagliatamente il massacro compiuto a sangue freddo dai terroristi ebraico-sionisti contro gli innocenti e pacifici civili di Deir Yassin:

Sono le 4.30 di mattina di venerdì 9 aprile 1948; mentre il villaggio è immerso nel sonno, le bande terroristiche sioniste accerchiano Deir Yassin. I palestinesi si svegliano al suono degli altoparlanti che gli intimano di lasciare il villaggio; gli abitanti, ignari di ciò che sta per accadere, escono dalle proprie case per capire che succede, ed è in quel momento che ha inizio il massacro.

L'Irgun attacca il villaggio da sudest, la Banda Stern da est, mentre l'Haganah apre il fuoco sul villaggio con dei mortai. Le guardie del villaggio palestinese cercano di difendere i residenti e di fermare le bande sioniste, combattono con valore, ma sono inferiori per numero ed armamenti, e devono soccombere dinanzi a tre bande armate fino ai denti. I sionisti aprono il fuoco contro chiunque cerchi di scappare dal villaggio, si spostano all'interno dello stesso e cominciano a fare "piazza pulita": passano di casa in casa, **violentando le donne, massacrando i bambini e uccidendo chiunque si trovi al loro interno, usando mitra e pugnali. Intere famiglie vengono addossate ai muri e giustiziate sul posto. Le donne incinte vengono pugnalate al ventre ed i corpi dei loro bambini terribilmente mutilati.** I soldi e i gioielli vengono rubati dai

<sup>150</sup> "Alcuni anni fa, il famoso giornalista Russell Warren Howe chiese a Begin se si considerasse il 'padre' del terrorismo in Medio Oriente. Begin rispose subito: 'No, del mondo intero'". *The Washington Star*, citato da E. Stanley Rittenhouse in *For Fear of the Jews* (Ralph Forbes, "Supremacist Dogma Offers No Quarter for Civilians", in *American Free Press*, 2 febbraio 2009).

<sup>151</sup> Reham Alhelsi, "They Entered our Houses, killed Women and Children Indiscriminately": Deir Yassin Massacre," in *Intifada, Voice of Palestine*, 10 aprile 2010. L'autrice fornisce riferimenti preclusi in merito alla documentazione delle fonti citate nel suo articolo.

corpi delle vittime e le case vengono razziate, prima d'essere date alle fiamme. Delle 144 case di Deir Yassin, almeno 15 vengono fatte saltare in aria dalle bande terroristiche sioniste con le persone ancora al loro interno. L'ufficiale Britannico Richard Catling, Assistente Ispettore Generale della Divisione Investigazioni Criminali, confermò che:

*“La registrazione delle dichiarazioni è ostacolata dallo stato isterico in cui si trovavano le donne, che spesso crollavano mentre rilasciavano la propria dichiarazione. Non vi sono dubbi, tuttavia, sul fatto che molte **atrocità a carattere sessuale siano state commesse** dagli ebrei che hanno colpito il villaggio. Molte giovani studentesse sono state violentate e poi uccise. Anche donne anziane sono state molestate. Una storia riguarda il caso di una giovane ragazza che è stata letteralmente spezzata in due. Molti neonati sono stati mutilati e uccisi. Ho visto anche un'anziana donna... che era stata colpita violentemente al capo col calcio dei fucili. A molte donne sono stati strappati i braccialetti dal braccio e gli anelli dalle dita, e alcune non avevano più le orecchie perché le erano state strappate per rubare gli orecchini.” [1]*

Durante il massacro, uomini, donne, bambini e anziani vennero uccisi a sangue freddo ed in modo orribile, e centinaia di altri rimasero feriti. Il numero esatto delle vittime è controverso. La maggior parte delle fonti afferma che il numero dei martiri fu di 254, tra cui 25 donne incinte che vennero uccise a colpi di baionetta, 52 bambini che vennero mutilati e decapitati davanti alle loro madri, prima che anche queste ultime venissero uccise.

*“Un resoconto agghiacciante del massacro è stato fornito da un medico della Croce Rossa che arrivò al villaggio il giorno dopo, e vide di persona ‘il rastrellamento’ come lo definì uno dei terroristi. Questo dottore affermò che ‘il rastrellamento’ era stato compiuto con mitra, granate e infine portato a termine con i coltelli. Le pance delle donne erano state aperte ed i bambini uccisi tra le mani delle madri impotenti. Circa 250 persone furono assassinate a sangue freddo. [2] Di queste, 25 donne incinte erano state colpite al ventre con le baionette mentre erano ancora vive; 52 bambini erano stati mutilati sotto gli occhi delle loro madri, infine uccisi e decapitati. Le madri vennero massacrate a loro volta, e i loro corpi mutilati. Circa altre 60, tra donne e bambine, vennero uccise ed i loro corpi mutilati.” [3]*

Le Nazioni Unite e la Croce Rossa, i cui rappresentanti furono tra i primi ad arrivare nel villaggio, dopo il massacro, confermarono che il numero delle vittime era vicino alle 250 stimate. Altre fonti più recenti indicano il numero dei morti in 120 (vedi la lista dei martiri), aggiungendo che il numero delle vittime era stato esagerato dai terroristi sionisti per diffondere la paura, tra i palestinesi. **La pulizia etnica** è stata uno degli obiettivi dichiarati di quel massacro, e le atrocità commesse a Deir Yasin sono state utilizzate per spingere i residenti di altri villaggi palestinesi a fuggire per salvarsi la vita, per timore di subire un

destino simile. Dopo il massacro, le bande terroristiche sioniste sono andate di villaggio in villaggio palestinese, ordinando ai palestinesi di andarsene via “o di incontrare lo stesso destino di Deir Yassin.” [4]

Si mettevano fuori dai villaggi e avvertivano i residenti con gli altoparlanti: “La strada di Gerico è ancora aperta, scappate da Gerusalemme prima che vi uccidiamo come abbiamo fatto con gli abitanti di Deir Yassin.” [5]

Durante l'espulsione degli abitanti di Ramleh e Lydd, nel luglio 1948, Sari Nair, un abitante di Ramleh, ha rivelato come vennero cacciati via dalle proprie case da un soldato sionista che disse loro di scappare “altrimenti sapete cosa accadrà: quel che è successo a Deir Yassin capiterà anche a voi.” [6]

Oltre a quelli massacrati nelle loro case, 25 uomini palestinesi vennero radunati dai terroristi sionisti, vennero messi su di un camion e fatti sfilare per le strade di Gerusalemme in una sorta di “parata della vittoria”, prima d'essere giustiziati presso una cava lì vicino e sepolti in una fossa comune. Testimoni oculari riferirono inoltre che circa 150, tra donne e bambini, vennero fatti sfilare nudi per le strade della zona ebraica di Gerusalemme: “*Quei furfanti radunarono donne e ragazze ancora vive, e dopo aver tolto loro i vestiti, le misero nude all'interno di alcune macchine scoperte, portandole in giro per le strade della zona ebraica di Gerusalemme, dove furono sottoposte allo scherno e agli insulti degli spettatori. Molti hanno persino scattato delle foto di quelle donne.*” [7]

Il massacro di Deir Yassin, contrariamente a ciò che dicono alcuni, non fu il risultato di un'insubordinazione improvvisa e spontanea da parte di un gruppo isolato e ribelle. Al contrario, fu l'esecuzione a sangue freddo di un piano premeditato. Nel suo libro *The Iron Curtain over America* [“La cortina di ferro sull'America”], il professor John Beatty scrisse che: “nel febbraio 1948, un ufficiale dell'Agazia Ebraica informò un mio amico inglese che gli ebrei sarebbero riusciti a gestire con facilità gli arabi. Tutto quel che dovevano fare era compiere semplicemente due o tre massacri, spiegò, e la resistenza araba sarebbe crollata. ‘Inoltre’, aggiunse, ‘quando compiremo un massacro, non uccideremo solo gli uomini, ma stermineremo anche donne e bambini, e persino le mucche, le pecore e i cani.’”<sup>152</sup>

Questo progetto prevedeva l'espulsione sistematica dei palestinesi dalle proprie terre. “Le minute di un incontro dell'Esecutivo dell'Agazia Ebraica, avvenuto il 12 giugno 1938,” spiega Iqbal Jassat, “riportano un'affermazione agghiacciante da parte di David Ben-Gurion: ‘io sono a favore della deportazione; non ci vedo niente d'immorale.’” Jassat continua: “Nei suoi diari, alla data 12 luglio 1937, Ben-Gurion scrive a suo figlio che l'unica opzione rimasta al sionismo era che: ‘gli arabi se

<sup>152</sup> Cfr. Fahey, op. cit., p. 141; citato da B. Jensen in “The Communist-Zionist Destroyers of the Holy Land” tratto da un articolo di un alto ufficiale dislocato in Medio Oriente, che scriveva per la rivista *Everybody's* (Londra), giugno 1948.

ne devono andare'.”<sup>153</sup>

Secondo il “Piano Dalet”, spiega Reham Alhelsi:

Deir Yassin doveva essere occupata, al pari di altri villaggi palestinesi. Il “Piano Dalet” (o piano D) delineava la principale strategia militare sionista, e conteneva molte sotto-operazioni finalizzate all'**espulsione sistematica di quanti più palestinesi** e all'occupazione di quanto più suolo palestinese possibile, prima della scadenza del Mandato Britannico. Questo piano dava ai comandanti militari sionisti e alle loro bande piena facoltà di sterminare ed espellere i palestinesi, distruggendo i loro villaggi e le loro città. Questo piano, e le operazioni che vennero condotte in suo nome, hanno causato la pulizia etnica di 123 località palestinesi (il 40% di tutte le località della Palestina) e la fuoriuscita dal paese di ben 413.794 rifugiati palestinesi (il 54% dei rifugiati del Nakba), rendendo evidente quest'ultimo come obiettivo primario dietro alla pulizia etnica della Palestina.<sup>154</sup>

Menachem Begin provò a giustificare l'attacco a Deir Yassin nel suo libro *The Revolt* [“La Rivolta”]:

Gli arabi presenti nel paese, indotti a credere ai selvaggi racconti del ‘massacro dell'Irgun’, caddero in preda al panico e cominciarono a fuggire per salvarsi la vita. Questo esodo di massa si trasformò presto in una fuga disordinata ed incontrollabile. Il grande significato politico ed economico di questo sviluppo non è stato sufficientemente compreso.<sup>155</sup>

L'Irgun “afferma che la ‘violenza politica ed il terrorismo’ erano ‘strumenti legittimi nella lotta nazionale ebraica per la conquista della Terra d'Israele’.”<sup>156</sup> I loro attacchi furono, nell'ordine:

- Il Massacro di Al-Quds, nel dicembre 1937: membri dell'Irgun lanciarono una bomba a mano in un mercato vicino alla Moschea di Al-Quds, uccidendo e ferendo decine di persone.
- Il Massacro di Haifa, nel marzo 1938: membri dell'Irgun e della banda Lehi lanciarono delle granate nel mercato di Haifa, uccidendo 18 persone e ferendone altre 38.
- Il Massacro di Haifa nel luglio 1938: L'Irgun fece esplodere un'auto bomba nel mercato di Haifa, uccidendo 21 persone e ferendone 52.
- L'attacco al villaggio di Balad El-Sheik, nel giugno 1939: Questo villaggio palestinese venne attaccato da membri dell'Haganah, l'organizzazione paramilitare ebraica di difesa. Cinque abitanti vennero rapiti e uccisi.

<sup>153</sup> “Ben-Gurion and Massacre of Deir Yassin”, in *The Palestine Chronicle* (Mountlake Terrace, Washington), 11 aprile 2009.

<sup>154</sup> Reham Alhelsi, “They entered our Houses, killed Women and Children Indiscriminately: Deir Yassin Massacre.”

<sup>155</sup> Canadians for Justice and Peace in Middle East, *Factsheet: Jewish Terrorism Under the British Mandate*, Factsheet Series N. 23.

<sup>156</sup> *Ibid.*

- L'attentato all'Hotel King David, nel luglio 1946: guidati da Menachem Begin, l'Irgun pianificò e portò a compimento nel luglio 1946 un attentato esplosivo contro l'Hotel King David, quartier generale Britannico a Gerusalemme, al fine di distruggere dei documenti che provavano le campagne terroristiche dei gruppi sionisti. L'attacco uccise 28 Britannici, 17 ebrei, 41 palestinesi e altre 5 persone, per un totale di 91 vittime.
- L'attacco al Club ufficiali Britannico di Casa Goldschmidt, a Gerusalemme, nel marzo 1947: 17 morti tra militari ed ufficiali dei servizi segreti Britannici.
- L'attentato alla stazione ferroviaria di Gerusalemme, nell'ottobre 1947: L'Irgun fece esplodere la stazione ferroviaria di Gerusalemme, oltre a minare le strade ed attaccare veicoli militari.<sup>157</sup>

La Banda Stern fu fondata da Avraham Stern nel 1939. Dopo l'assassinio di Stern, avvenuto nel 1942 ad opera degli inglesi, questa banda si riorganizzò in "un movimento clandestino chiamato Lehi, acronimo di Combattenti per la Libertà d'Israele."<sup>158</sup> Gli attacchi terroristi della Lehi furono:

- L'assassinio di Lord Moyne, avvenuto al Cairo, in Egitto, nel novembre 1944: Lord Moyne era all'epoca il rappresentante di grado più elevato del governo inglese, nell'area del Medio Oriente. La Lehi volle ucciderlo a causa del suo sostegno alla creazione di una Federazione Araba Mediorientale.
- Gli attentati al Treno Cairo-Haifa, agli inizi del 1948: pochi mesi prima dello scoppio della guerra arabo-israeliana del 1948, il treno Cairo-Haifa venne bombardato diverse volte; questi attacchi vennero attribuiti o rivendicati dalla Lehi. Uno di questi attacchi, nel febbraio di quell'anno, provocò la morte di 28 soldati ed il ferimento di altri 35. Un altro attacco il mese successivo uccise 40 civili, ferendone 60.
- Il massacro di Deir Yassin, aprile 1948: i commandos della Lehi e della Irgun, guidati da Menachem Begin, attaccarono il piccolo villaggio (700 persone) di Deir Yassin, uccidendo tra i 100 ed i 120 abitanti.<sup>159</sup> [Altre fonti parlano di oltre 200 vittime].

Nella sua Enciclica del 15 aprile 1949, *I luoghi Santi della Palestina*, Papa Pio XII lanciò un appello in favore dei palestinesi che venivano massacrati e strappati dalle loro case:

Con la sospensione delle ostilità, si è ancora lungi dallo stabilire effettivamente in Palestina la tranquillità e l'ordine... Ci giungono ancora le implorazioni di tanti e tanti profughi, di ogni età e condizione, costretti dalla recente guerra a vivere in esilio,

---

<sup>157</sup> *Ibid.*

<sup>158</sup> *Ibid.*

<sup>159</sup> *Ibid.*

sparsi in campi di concentramento, esposti alla fame, alle epidemie e ai pericoli di ogni genere...Noi rivolgiamo un caloroso appello a coloro cui spetta provvedere, perché sia resa giustizia a quanti, costretti dal turbine della guerra a lasciare le proprie case, non bramano che ricostituire in pace la loro vita.<sup>160</sup>

Poco è cambiato da quando Pio XII chiedeva giustizia per il popolo palestinese. Nella sua opera già citata, Theodore Pike ha scritto: “Non possiamo esimerci... dal tratteggiare una linea comune tra il massacro di mezzo milione di gentili, compiuto nel 119 D.C. dagli ebrei, e la recente [1982] incursione in Libano da parte d'Israele, durante la quale il fuoco israeliano, secondo la polizia di Beirut, avrebbe causato la morte di oltre 18.000 gentili (la maggior parte dei quali cristiana). Ascoltiamo le dichiarazioni di questo testimone credibile (Stan Mooneyhan) rilasciate alla rivista *World Vision*:

Alcuni affermano che furono date due ore di preavviso. Altri insistono che non vi fu preavviso alcuno... i primi aerei giunsero alle 5 del pomeriggio; da mezzanotte fino alle 8 del mattino seguente i bombardamenti furono ininterrotti, e durarono per tre giorni...

Ein-El-Hilweh non esiste più. Non avevo mai visto una distruzione così assoluta, nemmeno a Managua, quando il terremoto distrusse la capitale del Nicaragua. Se i guerrafondai ed i pacifisti di tutto il mondo vogliono veramente sapere cosa significhi un bombardamento a tappeto, dovrebbero venire qui... è uno dei più grandi massacri dell'era moderna.

[L'attacco israeliano contro Sidone]

...alle 2.30 di mattina del 14 giugno, un bomba piomba sulla Scuola Kineye. Fa a pezzi corpi, strappa via braccia e gambe da quelli che un secondo prima erano corpi integri di esseri umani. Lo spostamento d'aria farà il resto...

Io mi trovo qui, tre settimane dopo, dove nessun osservatore avrebbe dovuto essere, vedendo quello che nessun osservatore avrebbe dovuto vedere. Corpi mutilati e arti dappertutto... la Scuola Kineye è un mattatoio; si cammina a mezza gamba sui liquidi corporei fuoriusciti dai corpi ammassati sul pavimento della cantina.

Ho contato più di 50 cadaveri. Il resto delle vittime è impilata uno sopra l'altra, Gettati lì dall'esplosione che ha preso le loro vite. C'è stato detto che sono 255 i morti in quel groviglio di corpi umani (settembre 1982).

Se la stima di Israele sulle vittime di Sidone fosse esatta (hanno detto 165 morti), allora vorrebbe dire che ho visto tutte le vittime dell'attacco, tranne una decina, ammassate nella cantina di una singola scuola... e questo senza parlare della cittadina stessa di

<sup>160</sup> Lettera Enciclica *Redemptoris Nostris* - I Luoghi Santi della Palestina, 15 aprile 1949.

Ein-el-Hilweh, appena fuori Sidone, che aveva una popolazione di circa 60.000 abitanti e che adesso non esiste più, obliterata da un bombardamento a tappeto.”

“Mooneyhan era a capo di un’organizzazione di aiuti internazionali che stava portando 400.000 dollari in aiuti medici e generi di conforto alle vittime di quell’olocausto,” continua Pike, “e rimase scioccato dinanzi al rifiuto degli occupanti israeliani di permettere la distribuzione degli aiuti umanitari, malgrado i combattimenti fossero finiti da un pezzo e l’intera area fosse ormai sicura.”<sup>161</sup>

Il 30 gennaio 1991 si è appreso che “un coprifuoco, fatto rispettare in modo rigoroso da diversi blindati per il trasporto di truppe, ha paralizzato la vita nei territori occupati, lasciando molti dei 1.7 milioni di palestinesi sull’orlo del lastrico, ed in uno stato di paura ed irascibilità.”<sup>162</sup> Il rapporto continuava spiegando come i palestinesi venissero obbligati a restare chiusi in casa, notte e giorno, ad eccezione di un paio d’ore al giorno. Un palestinese che aveva violato il coprifuoco fu ucciso dalle truppe Israeliane.

Oggi i palestinesi continuano ad essere brutalizzati e vessati dai loro conquistatori israeliani. L’attacco a Gaza, avvenuto agli inizi del 2010, è stato teatro di molti crimini di guerra, tra i quali il bombardamento di civili, l’uso del fosforo bianco (filmato in diretta da Al Jazeera e Press TV) e diverse altre punizioni collettive. “I cinque milioni di persone che vivono nelle tre parti rimanenti della Palestina – la Cisgiordania, la Striscia di Gaza e Gerusalemme Est – non hanno mai sofferto così tanto sin dalla Nakba (catastrofe, in arabo), quando due terzi degli arabi palestinesi vennero cacciati dalle loro case, la loro terra e quindi dalla loro vita, per mezzo del terrore e la forza delle armi, nel 1948’, così si è espresso il dott. David Halpin, un chirurgo in pensione e noto attivista per i diritti umani dei palestinesi, riferendosi al ‘tormento e alle perdite’ di questi ultimi.”<sup>163</sup>

Il 1 marzo 2008, Il Vice Ministro alla Difesa israeliano, Matan Vilnai, minacciò di lanciare “un olocausto ancora più grande contro i palestinesi”:<sup>164</sup> “Che stanno per attirare su di se una Shoah ancora peggiore, perché noi useremo tutta la nostra forza, in qualsiasi modo riterremo opportuno, sia dal cielo che dalla terra.”<sup>165</sup> Mentre i politici ed i giornalisti discutevano inutilmente sull’esatto significato del termine ‘shoah’ usato da Vilnai, Halpin fece notare come “L’olocausto promesso da Vilnai è stato effettivamente scatenato il 27 dicembre 2008... I

<sup>161</sup> Pike, op. cit., p. 71. La testimonianza di Mooneyhan è tratta dalle pp. 69-71 di questo libro.

<sup>162</sup> Associated Press.

<sup>163</sup> Felicity Arbuthnot, “Weeping for Gaza: David Halpin reaches out to the people of Gaza”, *Global Research*, 12 febbraio 2010.

<sup>164</sup> Ralph Forbes, “Foreign PM Boasts Of Bossing About President Bush: Supremacist Dogma Offers no Quarter for Civilians,” *American Free Press*, 2 febbraio 2007. Le parole originali pronunciate da Vilnai furono: “Yamitu al atsman shoah gdolah yoter”.

<sup>165</sup> *Los Angeles Times*, 2 marzo 2008; *New York Times*; AP.

militari ed alcuni rabbini avevano addirittura incoraggiato gli attacchi contro la popolazione civile.”<sup>166</sup>

“Oltre duecento persone sono state uccise nei primi 15 minuti di bombardamenti.” Tra le vittime ci furono molti scolari, “perché le scuole erano piene, a quell’ora” e stavano cambiando i turni di studio; nello stesso momento vennero distrutti tutti i centri di difesa civile, rendendo quasi impossibile la coordinazione delle ambulanze. Venne persino impedito l’accesso alle Ambulanze e al personale medico, contravvenendo alla Quarta Convenzione di Ginevra e ai Principi di Norimberga, rendendo palese la natura aggressiva di questa guerra deliberata, e commettendo il più grave crimine di guerra “dal quale derivano tutti gli altri.” Halpin allega a questo punto il rapporto della giornalista Eva Jasiewicz ([www.tiny.cc/hauGI](http://www.tiny.cc/hauGI)).

“La maggior parte delle 500 pagine del Rapporto Goldstone alla Commissione dell’ONU per i Diritti Umani, si concentrano sulle azioni degli israeliani.” Queste “azioni” includono il destino toccato alla famiglia Samouni. Mentre fuggivano dal bombardamento: “Vennero... costretti ad entrare a dozzine in una cantina. L’edificio venne poi fatto saltare in aria. Alle ambulanze venne impedito di prestare soccorso ai feriti o di recuperare i morti per oltre due giorni. Un bambino sopravvissuto era disteso sul cadavere di un suo genitore.”

“Goldstone afferma in modo irrefutabile che Gaza non è un caso isolato del modo con cui gli israeliani trattano i palestinesi”, scrive Halpin, aggiungendo che il rapporto dell’ex giudice Richard Goldstone giunge alla conclusione che al popolo di Gaza è stata inflitta “una punizione collettiva”, consistente in “intimidazione e terrore.” Tutto questo è stato detto da un uomo, Goldstone, definito dalla propria figlia: “un sionista che adora Israele.”<sup>167</sup>

Il Centro d’Informazione non governativa palestinese ha riportato le parole di Vilnai: “la prima ammissione indiretta, da parte di un ufficiale israeliano, consiste nel fatto che ciò che sta compiendo Israele contro i palestinesi nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, è un vero e proprio olocausto, anche se compiuto lentamente.”<sup>168</sup>

Nove anni fa mi sono recato in visita in Cisgiordania e ho visto con i miei occhi gli effetti catastrofici sulla popolazione palestinese dell’embargo economico attuato da Israele. Tutti i negozi, i grandi magazzini e i supermercati erano chiusi a causa delle restrizioni e dalle misure economiche imposte dagli israeliani, teoricamente per ragioni di ‘sicurezza’, ma in realtà per rendere la vita ai palestinesi il più difficile possibile.

---

<sup>166</sup> Felicity Arbuthnot, op. cit.

<sup>167</sup> *Ibid.*

<sup>168</sup> *Los Angeles Times*, 2 marzo 2008.

### C) La crudeltà sionista si fonda sulla perversa religione talmudica

La brutalità omicida dei falchi sionisti d'Israele non è altro che l'incarnazione della loro perversa religione talmudica; fin quando saranno predominanti, in Israele, ed eserciteranno il loro potere e la loro influenza sulle altre grandi potenze,<sup>169</sup> il loro programma genocida ed imperialista rimarrà in gioco. Nel *Trattato Minore* del Talmud, *Soferim* 15, Regola 10, si afferma: “Questo è il detto di rabbi Simon ben Yohai: *Tob shebe goyim harog*” (“Anche i migliori dei gentili dovrebbero essere tutti uccisi”).<sup>170</sup> “Il Talmud,” spiega Michael Hoffman (un esperto di primo piano del Talmud), “definisce tutti coloro che non sono ebrei come animali non-umani, e nello specifico esso disumanizza i gentili, in quanto non sarebbero discendenti di Adamo.”<sup>171</sup> Nel suo libro, Hoffman fornisce diversi esempi, al riguardo, dai quali traggo alcuni passi:

Kerithuth 6b: Uso dell'unguento consacrato. “Linsegnamento dei nostri Rabbini è il seguente: Colui che versa l'olio consacrato sul gregge o sui vessilli, non è colpevole; se lo versa su di un Gentile (*goyim*) o su corpi morti, non è colpevole. La legge è valida per gli animali e gli oggetti, perché è scritto: ‘Non si dovrà versare sul corpo di nessun uomo (Adamo) (Esodo, 30,32); e un animale non è un uomo.’

“Riguardo al versarlo sui morti, [è plausibile] che sia esente da colpa, perché dopo la morte si diventa cadavere, e non più uomo (Adamo). Ma perché uno dovrebbe essere esente da colpa in caso dei gentili (*goyim*); non rientrano forse nella categoria dell'uomo (Adamo)? No, è scritto: ‘Voi, mie pecore, siete il gregge del mio pascolo’ [Ez 34,31]: ‘Tu sei un uomo (Adamo) ma i gentili (*goyim*) non sono uomini (Adamo)’.”

Un altro esempio viene dal trattato *Yebamoth 61a*: “È stato insegnato, e così R. Simeon ben Yohai afferma (61a), che avvicinarsi e inchinarsi (*ohel*) davanti alle tombe dei gentili (*goyim*) non costituisce un atto d'impurità levitica, perché è stato detto ‘voi,

<sup>169</sup> “Il 15 aprile 1973, l'ex senatore Democratico dell'Arkansas, J. William Fulbright, davanti alle telecamere di Face the Nation, sulla CBS, affermò che: ‘Israele ha il controllo del Senato degli Stati Uniti. Circa l'80% dei senatori è assolutamente a favore d'Israele: qualsiasi cosa voglia Israele, la ottiene. L'influenza ebraica nella Camera dei Deputati è persino maggiore.’... ‘possiamo anche far finta di credere che non sia possibile che il Congresso sostenga un programma (israeliano) come questo, perché dopotutto non è altro che un paese straniero... ma la verità è che possono farlo, e lo fanno! Sapete, posseggono le banche e i giornali del nostro paese. Basta guardare dove vanno a finire i soldi degli ebrei.’ – Gen. George S. Brown, ex capo di Stato Maggiore Congiunto degli Stati Uniti, *Los Angeles Times*, 1974.” (Ralph Forbes, “Supremacist Dogma Offers No Quarter for Civilians,” *American Free Press*, 2 febbraio 2007.)

<sup>170</sup> Michael Hoffman, *The Truth About the Talmud* [“La verità sul Talmud”]. Hoffman aggiunge: “Questo passaggio è tratto dall'originale in ebraico del Talmud Babilonese, così com'è stato riportato nel 1907 dall'*Enciclopedia Ebraica*, pubblicata da Funk e Wagnalls a cura di Isidore Singer, sotto la voce ‘Gentile’ (p. 617).”

<sup>171</sup> *Ibid.*

mie pecore, siete il gregge del mio pascolo' [Ez 34,31]: "Tu sei un uomo (Adamo) ma gli idolatri non sono uomini".<sup>172</sup>

Non sorprende quindi il fatto che i rabbini talmudici e i leader politici sionisti professino lo stesso credo perverso e genocida anche al giorno d'oggi. "Mille vite non ebraiche non sono degne dell'unghia di un ebreo," affermò il rabbino di Kiryat Arba, Dov Lior, durante il suo elogio funebre di Baruch Goldstein, che uccise 29 religiosi islamici a Hebron, il 25 febbraio 1994. "La nostra è la razza padrona," ha detto Lior, "Noi siamo gli dei di questo pianeta. Siamo differenti dalle razze inferiori, così come loro lo sono dagli insetti. In effetti, paragonati alla nostra razza, le altre sono solo bestie, animali, o al massimo gregge. Le altre razze vanno considerate come feccia umana. Il nostro destino è quello di governare sulle razze inferiori. Il nostro regno in terra sarà governato dai nostri leader con pugno di ferro. Le masse lecceranno i nostri piedi e ci serviranno come schiavi."<sup>173</sup> Sulla stessa falsariga si è espresso il rabbino Yaacov Perrin: "Un milione di arabi non valgono un'unghia di un ebreo."<sup>174</sup> "Il sangue ebreo non è lo stesso sangue di un goy (letteralmente 'bestiame', cioè i gentili), ha spiegato il Rabbino Yitzhak Ginsburg, difendendo alcuni dei suoi studenti colpevoli dell'assassinio di una giovane araba, "Morte agli arabi!"<sup>175</sup>

Nel suo articolo "Cheerleading Genocide," Khalid Amayreh approfondisce la questione:

[Un] numero sempre più grande di rabbini affiliati alle due congregazioni religiose più grandi d'Israele, gli ultra-ortodossi Haredi ed i nazionalisti sionisti, stanno lanciando un editto dopo l'altro, nei quali concedono ai soldati la facoltà di uccidere a volontà i civili palestinesi, inclusi i bambini, sulla base che in guerra tutta la popolazione nemica va considerata come combattente, inclusi i bambini. Si potrebbe pensare ad un'esagerazione, invece è proprio così. Di recente, il rabbino Yisrael Rosen, direttore dell'Istituto Tsomet, un seminario religioso a cui partecipano i coloni israeliani della Cisgiordania, ha dichiarato: "Tutti i palestinesi devono essere uccisi: uomini, donne, bambini, persino i loro animali." Il rabbino capo della città di Safad, Shmuel Eliyahu, ha recentemente chiesto allo Stato e all'esercito di impiccare i figli di un combattente palestinese che il mese scorso aveva attaccato il Centro Merkav Haarav, gestito da coloni israeliani a Gerusalemme Ovest, causando la morte di 8 studenti paramilitari talmudici, in ritorsione per l'uccisione di oltre 130 palestinesi della striscia di Gaza, la maggior parte dei quali civili innocenti, compiuta dall'esercito israeliano.<sup>176</sup>

<sup>172</sup> *Ibid.*

<sup>173</sup> Ralph Forbes, "Supremacist Dogma Offers No Quarter for Civilians," *American Free Press*, 2 febbraio 2007.

<sup>174</sup> *New York Daily News*, 28 febbraio 1994, p. 6.

<sup>175</sup> Ralph Forbes, "Supremacist Dogma Offers No Quarter for Civilians," *American Free Press*, 2 febbraio 2007. *New York Times*, 6 giugno 1989, p. 5.

<sup>176</sup> Khalid Amayreh, "Cheerleading Genocide," *Al-Ahram Settimanale On-line* (Il Cairo).

Secondo i principi della Legge Naturale, il popolo palestinese ha il diritto di abitare e governare la propria terra natia, senza subire conquiste, confische o espulsioni da parte degli immigrati ebrei. Come disse il Cardinale Hinsley: “La Palestina appartiene agli arabi.”<sup>177</sup> I governanti dello stato ebraico hanno ormai trasformato in enormi campi di concentramento le poche aree rimaste della Palestina in cui possono ancora abitare i palestinesi.

### **D) I leader ebraico-sionisti vogliono estendere il loro crudele impero in tutto il mondo**

Ecco cosa si può leggere sul *The American Hebrew* dell'8 settembre 1920:

La rivoluzione bolscevica in Russia è stata opera di menti, malcontento e progetti ebraici, il cui scopo è quello di creare un nuovo ordine mondiale. Quel che è stato realizzato così egregiamente in Russia, grazie a menti, malcontento e progetti ebraici, avverrà anche in futuro in tutto il mondo, grazie alle stesse forze mentali e fisiche degli ebrei.<sup>178</sup>

Un banchiere ebreo di New York ha spiegato la strategia per il dominio del mondo da parte degli ebrei. Parlando della missione di Israele nel mondo, durante una cena di gala internazionale tenutasi a Budapest nel 1919, egli affermò che: “Questo rinnovamento mondiale è portato avanti dall'alto, grazie al controllo ebraico delle ricchezze mondiali; e dal basso, grazie alla guida ebraica della rivoluzione.”<sup>179</sup> Pike prosegue spiegando che “Finanziatori gentili, come i Rockefeller, J.P. Morgan e Lord Milner hanno anche loro contribuito alla Rivoluzione Bolscevica, ma... il ruolo degli ebrei è stato sempre predominante.”<sup>180</sup>

In un suo intervento apparso su *Illustrated Weekly*, Sir Winston Churchill spiegò:

Non è possibile sottovalutare il ruolo svolto da questi ebrei internazionali e in gran parte atei, nella creazione del bolscevismo e nella riuscita della Rivoluzione Sovietica; si tratta di un ruolo fondamentale, probabilmente il più importante tra tutti. Fatta eccezione per Lenin, la maggioranza delle figure chiave dei bolscevichi è ebraica. Per di più, l'ispirazione e la spinta principale alla rivoluzione provengono da leader Ebraici.

David Ben-Gurion svelò che le Nazioni Unite sarebbero state lo

<sup>177</sup> Lieut. Colonel J. Creagh Scott, *Hidden Government*, p. 31.

<sup>178</sup> La stessa pubblicazione del 10 settembre 1920 viene citata da Padre Fahey a pag. 157 del suo libro *The Kingship of Christ and the Conversion of the Jewish Nation* [“Il regno di Cristo e la conversione delle nazioni Ebraiche”]: “Quel che l'idealismo ed il malcontento ebraico hanno contribuito così prepotentemente a realizzare in Russia, verrà di sicuro applicato anche in altre nazioni, per mezzo delle stesse qualità storiche del pensiero e dei sentimenti Ebraici.”

<sup>179</sup> Fahey, op. cit., p. 145; cfr. Auguste Felix Charles de Beaupoil, Conte di Saint-Aulaire, *Geneve contre la paix*, pp. 83-92.

<sup>180</sup> Theodore Winston Pike, op. cit., p. 126.

strumento attraverso il quale realizzare l'egemonia mondiale ebraica. "Gli Stati Uniti," spiega Padre Fahey, "vengono indeboliti... internamente dalle pastoie che le Nazioni Unite impongono continuamente alla loro sovranità nazionale; tutto questo viene fatto in preparazione di un Governo Mondiale, assolutamente ostile a qualsiasi forma di soprannaturale e sotto il controllo diretto degli ebrei."<sup>181</sup> A pag. 169 del libro di Padre Fahey viene riportato un passo tratto da un rapporto del Servizio di Intelligence canadese, datato maggio 1952, nel quale si legge:

È stato stimato che meno dell'1% della popolazione mondiale detiene attualmente il 60% degli incarichi permanenti all'interno dell'ONU. Fino all'anno scorso (1951), questo piccolo ma potente gruppo di nazionalisti sionisti deteneva le seguenti posizioni chiave... (Il rapporto elenca ben 86 posizioni chiave detenute dagli ebrei all'interno dell'ONU).

Quel rapporto continua:

È risaputo, comunque, che anche altre nazioni, e non solo Israele, sono attualmente rappresentate all'ONU da ebrei. Questo gruppo fornisce i ranghi per i rappresentanti sia delle nazioni del blocco comunista che di quelle del blocco occidentale. A causa di questa situazione, il comunismo si è espanso su tutti i fronti, senza che l'ONU abbia esercitato una qualsiasi opposizione efficace. Inoltre, la politica dell'ONU in Medio Oriente è costata ai paesi occidentali la collaborazione del mondo islamico ed il petrolio dell'Iran.

Gli studiosi di politica internazionale hanno già da tempo messo in guardia contro il vero scopo delle Nazioni Unite, e i fatti sembrano dar loro ragione. Scopo dell'ONU sarebbe infatti quello di spianare la strada verso un "Governo Mondiale" al quale tutte le nazioni (tranne una?) dovranno sottomettere la propria sovranità e la propria indipendenza.

---

<sup>181</sup> Fahey, op. cit., pp. 146-147.

## Capitolo 5

# La Repubblica Mondiale della Massoneria sarà governata dai Sionisti

### A) La repubblica massonica del Nuovo Ordine Mondiale è ideata per essere governata dagli ebrei cabalisti e sionisti

Non deve stupirci il fatto che l'Ordine Mondiale massonico e quello sionista siano simili tra loro. Il concetto di utopia mondiale, secondo la Massoneria, è strettamente collegato allo scopo finale del sionismo, ovvero un impero universale incentrato su Gerusalemme. “Le dottrine della Massoneria”, come spiega l'Arcivescovo Meurin, “sono quelle della Cabala ebraica, in particolare quelle contenute nel libro della ‘Sohar’... Qui abbiamo scoperto quali sono le dottrine fondamentali della ‘Cabala ebraica’ che sono state fatte proprie della Massoneria.”<sup>182</sup> Nella stessa opera, l'Arcivescovo Meurin spiega che:

All'epoca della rivoluzione del 1848, architettata dal Grande Oriente di Francia, il suo gran maestro, l'ebreo Cremieux, era Ministro della Giustizia Francese. Nel 1860 quest'uomo fondò l'Alleanza Universale Israelita e nel 1861, con incomprensibile insolenza, annunciò nell'*Archivio Israelita* (a pag. 651), che “in luogo di Papi e Cesari, un nuovo regno, una nuova Gerusalemme sorgerà, mentre i nostri buoni e stolti frammassoni aiutano gli ebrei nella ‘grande opera’ di costruzione di questo nuovo Tempio di Salomone, un nuovo regno cesaro-papista dei Cabalisti.”<sup>183</sup>

Non desta quindi sorpresa leggere, in una pubblicazione ufficiale della Massoneria, che la repubblica massonica sarebbe stata governata dai Giudei. Il *Freimaureralmanach* [“Almanacco Massonico”], pubblicato a Lipsia nel 1884, dichiarava infatti che: “Quando la Repubblica sarà stata fondata in tutta la vecchia Europa, Israele regnerà sovrano su di essa.” L'*Archivio Israelita*, nel 1864, propose: “Non è solo naturale ma anche necessario che si venga a creare il prima possibile una nuova corte di giustizia (un tribunale), in effetti una corte di giustizia suprema, alla quale possano essere sottoposti tutti i grandi conflitti e le questioni ancora irrisolte tra le nazioni? Questo tribunale emetterà sentenze vincolanti e definitive, ed il suo verdetto finale avrà un peso formidabile. Si tratterà infatti della parola di Dio, pronunciata dai suoi primogeniti (gli ebrei), davanti ai quali il resto dell'umanità dovrà

---

<sup>182</sup> Arcivescovo Leon Meurin, S.J., *The Philosophy of Freemasonry* 1957, pp. 30, 211, 212, 410-419.

<sup>183</sup> *Internationale Zeitschrift der geheimen Gesellschaften*, Parigi, n. 2, 1913, p. 58: “I riti ed i simboli della Frammassoneria e di altre sette segrete portano subito alla mente la ‘Cabala’ e l'Ebraismo Ortodosso, la ricostruzione del Tempio di Salomone, la Stella di Davide, il Sigillo di Salomone...”

inchinarsi in segno di sottomissione...”<sup>184</sup> Nel 1867 venne creata la Lega Internazionale Permanente per la Pace ed il suo segretario, un ebreo di nome Passy, cominciò a promuovere il concetto di una nuove corte di giustizia internazionale, che avrebbe risolto tutti i conflitti senza possibilità d'appello.<sup>185</sup>

Il *Nuovo Ordine Mondiale* massonico sarà uno stato totalitario e socialista. “Dall'analisi dei loro rituali,” afferma Eckert, “così come dalla storia e dalle confessioni dei membri di quell'Ordine, si evince necessariamente che la Massoneria è un complotto contro l'altare, contro i governi e contro il diritto alla proprietà privata; il suo scopo è quello di creare nel mondo un regno socialista e teocratico, il cui governo religioso-politico avrà sede a Gerusalemme!... La condizione indispensabile perché tutto questo possa realizzarsi, è la rimozione dei suoi tre maggiori ostacoli: la Chiesa, i governi e la proprietà privata.”<sup>186</sup> “Il Congresso Massonico di Saintes, tenutosi nel 1847, e quelli che seguirono successivamente, hanno provato senza ombra di dubbi che la Massoneria ha come proprio scopo il socialismo, ottenuto per mezzo delle rivoluzioni.”<sup>187</sup>

Il famigerato massone Proudhon confessò in tutta franchezza che: “Il nostro principio base è la negazione di tutti i dogmi; il nostro punto di partenza è il nulla;... questo è il nostro metodo; esso ci porterà a realizzare i seguenti principi: nella religione, l'ateismo; nella politica, l'anarchia; nell'economia politica, l'abolizione della proprietà privata.”<sup>188</sup>

Il Conte Haugwitz, Ministro di Stato del Regno di Prussia, fece una rivelazione incredibile, in merito alle attività rivoluzionarie della Massoneria:

Giunto alla fine della mia carriera, credo sia mia dovere far luce sulle società segrete, i cui poteri minacciano oggi l'umanità più di quanto abbiano mai fatto in precedenza. La loro storia è così legata alla mia, che non posso più esimermi dal renderla nota, e dal fornire molti dettagli su di essa.

...Avevo a malapena raggiunto la maggior'età quando mi ritrovai nei ranghi più alti della Massoneria, dove rivestivo un incarico nel capitolo dei gradi più elevati... Ho ricoperto la carica di alto dirigente delle logge in Prussia, Polonia e Russia. All'epoca la Massoneria era divisa in due parti, quando operava segretamente...

<sup>184</sup> *Archivio Israelita*, 1864, p. 335.

<sup>185</sup> *Revue International des Societes Secretes*, N. 8 (1926), p. 269.

<sup>186</sup> Eckert, *La Franc-Massonerie dans sa veritable signification*, I, p. 208.

<sup>187</sup> Eckert, II, p. 227, nota.

<sup>188</sup> Benoit, *La Franc Massonerie*, II, p. 17. Queste dottrine perverse sono radicate nel Talmud:

1. “Perché la proprietà di un gentile non appartiene a nessuno, ed il primo ebreo che passa ha il diritto di impadronirsene.”
2. “È sempre un'opera meritoria impossessarsi delle proprietà di un gentile.”
3. “I matrimoni contratti tra gentili non hanno valore di legge (la loro coabitazione è simile all'accoppiamento tra cavalli, pertanto i loro figli non hanno alcuna relazione umana con i loro genitori).” (*Shulcan Aruk*, Leggi 24, 55, 88.)

(la parte pacifica e quella bellicosa).<sup>189</sup> In aperto conflitto tra di loro, queste due “sezioni” si sono date una mano a vicenda nel cercare di ottenere il dominio del mondo, nel conquistare i troni...

Fu nell'anno del Signore 1777 che ricevetti l'incarico di dirigere una parte delle logge Prussiane, tre o quattro anni prima del Convegno di Wilhelmsbad e la penetrazione dell'Illuminismo nelle logge. La mia giurisdizione si estendeva fino ai confratelli sparsi in Polonia e in Russia. Se non l'avessi visto con i miei occhi non potrei mai riuscire a fornire una spiegazione plausibile all'assoluta incuria dei governi, che ha fatto chiuder loro gli occhi dinanzi ad un simile disordine, un vero e proprio Stato dentro lo Stato. Non solo i leader delle logge erano in contatto costante tra loro, impiegando per l'occasione uno specifico codice cifrato, ma si inviavano emissari l'un l'altro. Il nostro scopo era quello di esercitare un'influenza dominante sui vari regni...

Sono quindi fermamente convinto che il dramma cominciato tra il 1788 ed il 1789, la Rivoluzione Francese ed il regicidio con tutti i suoi orrori, non sia stato causato solamente in parte da queste associazioni segrete e da questi giuramenti, ma che questi ultimi ne siano stati proprio la causa principale...

...Il mio primo compito era quello di comunicare a Guglielmo III tutte le mie scoperte. Giungemmo alla conclusione che tutte le associazioni massoniche, dalle più umili fino alle più potenti, non potessero far altro che far leva sui sentimenti religiosi per portare a compimento i loro piani più criminali, facendosi schermo dei primi per mascherare i secondi. Questa convinzione, che Sua Altezza il principe Guglielmo condivideva con il sottoscritto, fu il motivo principale per cui rinunciai risolutamente alla Massoneria.<sup>190</sup>

---

<sup>189</sup> Cfr. Delassus, *Il problema dell'ora presente*, Vol. 1, p. 142 (edizione Italiana a cura di Don Natale Reginato, Desclée e C. Tipografi Editori, Roma 1907). Nell'opera di Eckert, divisa in due volumi, si forniscono alcuni dettagli sulla sezione “pacifica” (o “intellettuale”) della Massoneria, e su quella “guerriera”:

“Accanto al Patriarca si trovano due comitati, l'uno legislativo, l'altro esecutivo. Solo questi comitati, composti dai delegati dei Grandi Orienti, conoscono il Patriarca e sono in rapporto con lui.

“Tutte le rivoluzioni moderne provano che l'Ordine è diviso in due sezioni distinte, la sezione Pacifica e quella Guerriera.

“La prima non usa che la parola e la penna...

“Essa occupa a profitto dell'Ordine tutti i posti negli Stati e nelle Università, tutte le posizioni influenti.

“Essa seduce le masse, domina l'opinione pubblica per mezzo della stampa e delle associazioni...

“La divisione Guerriera si chiama Firmamento.

“Dal momento in cui si giunge ad attacchi armati, quando cioè la divisione Guerriera prende il sopravvento, le logge della divisione Pacifica vengono chiuse. Queste tattiche denotano tutta l'astuzia dell'Ordine.

“In effetti, in questo modo impediscono che l'Ordine possa essere accusato d'aver cooperato alla rivolta.

“Inoltre, i membri della divisione Guerriera, in quanto alti dignitari, fanno parte della divisione Pacifica, ma questo non accade all'inverso, perché l'esistenza di quella divisione Guerriera è sconosciuta alla maggioranza dell'altra divisione...”

<sup>190</sup> Haugwitz, *My Confession*, citato da Mons. George E. Dillon, *Grand Orient Freemasonry*

## **B) La Rivoluzione Francese ed il Regno del Terrore: i figli della Massoneria**

La Rivoluzione ed il periodo del Terrore in Francia furono opera della massoneria. Lord Acton, nel suo *Essay on the French Revolution* ["Studio sulla Rivoluzione Francese"], scrisse: "La cosa più terrificante non è il tumulto in sé e per sé, ma il progetto che c'era dietro. Tra il fumo e le fiamme della rivoluzione, scovammo le prove di un complotto architettato da una qualche organizzazione. I perpetratori di tutto ciò rimangono cautamente nascosti e ignoti, ma sin dall'inizio non vi fu alcun dubbio sulla loro esistenza."<sup>191</sup>

La Rivoluzione Francese fu interamente opera della Massoneria. Nella sessione del 1 luglio 1904 della Camera dei Deputati, il Marchese de Rosambo accusò la Massoneria d'aver pianificato e portato a compimento la rivoluzione. A queste parole rispose il massone Jumel: "Ne siamo fieri!" De Rosambo allora accusò la Massoneria d'essere stata "la sola artefice della Rivoluzione", e Jumel rispose: "Non solo lo riconosciamo, ma lo proclamiamo a gran voce!"<sup>192</sup> Come abbiamo visto, quindi, tutte le figure più importanti che contribuirono al sollevamento politico, sociale e religioso della Rivoluzione Francese furono massoni.

Fu in nome di quegli stessi principi di libertà, eguaglianza, giustizia e democrazia che gli assassini della Massoneria rovesciarono la Monarchia e presero il controllo del governo francese. Voltaire e gli Enciclopedisti avevano preparato la strada, manipolando l'opinione pubblica e diffondendo il malcontento tra le masse. Il duca d'Orleans, membro della setta massonica degli Illuminati, ideò una finta carestia di grano, comprandone egli stesso una grande quantità, in modo che

---

*Unmasked as the Secret Power behind Communism* ["La Massoneria del Grand'Oriente smascherata come il potere occulto dietro al Comunismo"], pp. 42-43; cfr. inoltre Delassus, op. cit., Vol. 2, pp. 105-106.

<sup>191</sup> Frantz Funck-Brentano, *La Riforma Sociale*, (1 novembre 1904) pp. 670-672. Il preludio al terrore si scatenò simultaneamente nelle città e nei villaggi di tutta la Francia: "Verso la fine del luglio 1789, in varie località della Francia orientale ed occidentale, in quella settentrionale e in quella meridionale, scoppiò uno strano e folle terrore. Gli abitanti dei campi cercavano rifugio nelle città, le cui porte venivano chiuse in gran fretta. Gli uomini si raggruppavano armati sui bastioni; 'ci sono i briganti', urlavano; in alcuni villaggi giungeva un messaggero, folle di terrore, coperto di polvere e sopra un cavallo con la bava alla bocca. 'I briganti sono qua fuori sulle colline, pronti ad attaccare nella foresta.' [Funck-Bentano sta descrivendo quel che avvenne nella cittadina di Alvernia] I ricordi di questa grande paura vivranno per sempre nella generazione che la sperimentò. 'La grande paura', fu chiamata nella Francia Centrale. Nella Francia Meridionale venne chiamata 'la grande paura', 'il grande spavento', 'l'anno della paura'. Altre volte venne chiamato 'il giorno dei briganti' o 'il giovedì folle', o 'venerdì folle', a seconda del giorno in cui si manifestò quel panico. Nella Vandea, la memoria di quell'evento venne ricordata col nome di 'disordini di Santa Maddalena'. Il panico effettivamente avvenne nel giorno di Santa Maddalena, il 22 luglio. Su ordine di chi si diffuse in tutta la Francia quest'evento terribile, vero e proprio preludio al Regno del Terrore? Non vi può essere altra spiegazione se non che quest'evento fu opera di una setta, diffusa in tutto il regno, allo scopo di facilitare i crimini che erano stati pianificati?"

<sup>192</sup> Cfr. Delassus, op. cit., Vol. 2, p. 106.

“la gente potesse indirizzare le proprie rimostranze contro Re Luigi XVI, credendo che fosse il Re la causa di questa carestia. Ma in realtà erano stati gli Illuminati ad aver sparso la falsa notizia che il Re aveva intenzionalmente causato una carestia di grano.”<sup>193</sup>

Il macellaio massone Marat, dimostrando un'ipocrisia senza limiti, ottenne il suo seguito appellandosi agli oppressi e agli sfruttati, usando parole come: “Alzatevi, o voi sfortunati della città, voi lavoratori senza lavoro, voi miserabili che dormite sotto i ponti, voi mendicanti che affollate le strade, voi accattoni senza cibo né riparo, voi vagabondi, storpi e sguadrine... tagliate i pollici agli aristocratici che cospirano contro di voi; tagliate la lingua ai preti che vi hanno insegnato la servitù.”<sup>194</sup> Quest'uomo, Marat, nel 1792 era già conosciuto come “il mostro”.

Marat credeva in una “giustizia rivoluzionaria,” e riteneva assurdo concedere un giusto processo a chi era stato accusato. Danton la pensava come lui, e infatti non ordinò processi ma veri e propri massacri. Quando Luigi Filippo esprese il proprio ribrezzo dinanzi ai “massacri di settembre”, il massone Danton rispose: “sapete chi ha dato l'ordine per quei massacri di settembre, per i quali inveite così violentemente e irresponsabilmente? ... Sono stato io!”<sup>195</sup> Se non tutte, la maggior parte delle vittime dei massacri del 2-3 settembre furono membri del clero. Il loro “crimine” era stato quello d'essersi rifiutati di rompere con il Papa. I primi 119 vennero pugnalati o picchiati a morte. Altri 300 vennero massacrati a fil di spada nel cortile dell’“abbazia”. I canali di scolo nelle strade lungo la Senna erano letteralmente ricoperti di sangue. Quella tra il 2 ed il 3 settembre 1792 venne chiamata “la notte dei lunghi coltelli.” Leccidio continuò per altri quattro giorni. Gli assassini erano stati pagati dal fondo pubblico di Parigi, amministrato dalla Comune.<sup>196</sup> Solo 30 delle 1.400 vittime di quei giorni furono aristocratici.

Gli assassini non si limitarono ad un “semplice” eccidio. Guidati dal massone Maillard, i rivoltanti aggiunsero torture, stupri e addirittura il cannibalismo alla loro normale lista di orrori. Alla principessa di Lamballe fu intimato di giurare odio eterno al Re e alla Regina. Al suo rifiuto, venne passata a fil di spada e quindi “mentre ancora batteva nel suo corpo, le strapparono il cuore dal petto e lo divorarono; le strapparono braccia e gambe e le fecero sparare da un cannone. Gli orrori che vennero perpetrati sul suo cadavere, ormai smembrato, furono indicibili e rimasero in qualche modo oscurati dal fatto che, per descriverli, i dottori usarono il latino medico.”<sup>197</sup> Quel che fu fatto a

<sup>193</sup> Epperson, A. Ralph, *The Unseen Hand*, p. 87.

<sup>194</sup> Warren H. Carroll, *The Guillotine and the Cross*, p. 36. Cfr. Stanley Loomis, *Paris in the Terror*, p. 90.

<sup>195</sup> *Ibid.*, p. 46.

<sup>196</sup> *Ibid.*, pp. 42-43. Carroll riporta fonti autorevoli e fornisce riferimenti precisi in merito alle prove che sostengono quest'accusa.

<sup>197</sup> Loomis, *Paris in the Terror*, p. 82; cfr. Carroll, op. cit., pp. 43-44.

questa sfortunata principessa è identico a ciò che avveniva “sugli altari dell'impero azteco, in Messico.”<sup>198</sup> Durante il processo a Danton e ad altre 13 persone, il massone Couthon, membro del Comitato di Sicurezza Pubblica, affermò: “Andiamo ai piedi del grande altare e partecipiamo alla celebrazione della Messa rossa.”<sup>199</sup> Si riferiva ovviamente alle esecuzioni con la ghigliottina.

La “giustizia” e la “libertà” massoniche provocarono una macabra trasformazione della città di Parigi. “Vidi Parigi, in quei giorni di crimini e lutti,” avrebbe poi ricordato Joseph Broz, “dall'espressione stupefatta delle persone avresti detto che quella città era stata colpita da un'epidemia mortale. Solo le risate di qualche folle cannibale rompevano quel silenzio mortale.”<sup>200</sup> Dal 10 giugno al 27 luglio 1793, nella sola Parigi, vennero ghigliottinate più di 1.850 persone.

Durante il processo a Danton e ai suoi fedelissimi, venne negato loro il diritto di chiamare a propria difesa dei testimoni. Il massone Saint-Juste, “l'angelo della morte”, si giustificò affermando che: “il pubblico ministero ci ha appena informati che le resistenze degli accusati lo hanno costretto a sospendere il loro processo finché la Convenzione non avrà trovato misure adeguate... Non servono altre prove, la resistenza mostrata da questi miserabili è il riconoscimento stesso della loro colpa.”<sup>201</sup> Gli accusati vennero quindi considerati colpevoli, e la loro insistenza affinché potessero difendersi dalle accuse venne considerata come un riconoscimento della propria colpevolezza!

Per velocizzare e rendere più efficiente l'eccidio in corso, il massone Couthon, sempre in nome del Comitato per la Sicurezza Pubblica, “presentò alla Convenzione la legge del 22 Prairal, la quale, per la prima volta, prevedeva la possibilità di eseguire le condanne a morte senza alcun bisogno di un processo: sarebbe bastata la semplice accusa da parte del Tribunale Rivoluzionario. Questa legge era stata ideata da Robespierre...”<sup>202</sup>

Una persona poteva perdere la testa per certi “crimini,” che lo rendevano immediatamente un “nemico del popolo.” Tra questi ricordiamo:

1. Chi avrà cercato di diffondere il pessimismo tra le masse, per aiutare le imprese dei tiranni alleati contro la Repubblica;
2. Chi avrà cercato di ingannare l'opinione pubblica, impedendo l'illuminazione del popolo, depravandone la morale, corrompendo la coscienza nazionale ed ostacolando la forza e la purezza dei principi rivoluzionari e repubblicani o arrestandone il progresso;

<sup>198</sup> Carroll, op. cit., p. 44.

<sup>199</sup> Madelin, *French Revolution*, p. 367.

<sup>200</sup> Loomis, op. cit., p. 331.

<sup>201</sup> Carroll, op. cit., p. 162.

<sup>202</sup> Carroll, op. cit., p. 171.

3. Tutti coloro... che con qualsiasi strumento o sotto qualsiasi forma abbiano attentato alla libertà, all'unità e alla sicurezza della Repubblica, o cercato di impedirne il progresso.

La pena per tutti i crimini la cui giurisdizione apparteneva al Tribunale Rivoluzionario era la morte. (Questo tipo di "legislazione" divenne la norma nella Giustizia *Rivoluzionaria* di Lenin e nel codice penale sovietico, come illustrato dettagliatamente dal libro *Gulag Archipelago* di Alexander Solzhenitsyn; essa è tornata in auge nella legislazione Federale anti-terrorismo promulgata negli Stati Uniti dopo l'11 settembre ed è presente, anche se quasi nascosta, nel *Trattato di Lisbona* dell'Unione Europea.)

Durante la Rivoluzione Francese, la religione Cattolica venne del tutto soppressa. Persino partecipare alla Messa divenne un crimine passibile di pena capitale. Simone-Jude Masse venne giustiziato per aver partecipato ad una Messa Cattolica. Ecco come Robespierre difese il periodo del Terrore: "Dicono che sono un tiranno, ma al contrario sono uno schiavo. Sono lo schiavo della Libertà, un martire vivente della Repubblica..."; e ancora: "Senza il governo rivoluzionario la Repubblica non potrà farsi più forte. Se verrà sconfitta oggi, la libertà non ci sarà domani."<sup>203</sup>

La cosa più raccapricciante è che l'eccidio non fu il risultato di una crisi politica, bensì di un progetto ben preciso e pianificato in anticipo.<sup>204</sup> "Taine afferma che il Terrore provocò quasi mezzo milione di morti solamente nelle 11 province Occidentali della Francia. Oggi sappiamo che i rivoluzionari erano determinati a ridurre la popolazione, perché ritenevano che il suo numero non fosse sostenibile. Courtois, riferendosi a dei documenti scoperti nell'abitazione di Robespierre, parlò di un piano per eliminare tra i 12 ed i 15 milioni di Francesi. Uno degli illuministi Francesi, Gracchus Babeuf, disse che lo spopolamento era indispensabile. Proudhon confermò che il Terrore faceva parte del progetto di spopolamento concepito da Marat e Robespierre. Carrier, uno degli artefici del Regno del Terrore, affermò: 'Dobbiamo trasformare la Francia in un cimitero, se vogliamo rigenerarla come vogliamo noi.' Laranelliere-Lipeaux riportò che Jean Bon Saint-Andre

---

<sup>203</sup> *Ibid.*, pp. 172, 185.

<sup>204</sup> L'Arcivescovo Meurin fornisce la testimonianza del padre gesuita Abel: "Nell'anno 1784 si tenne a Francoforte un'assemblea straordinaria della grande Loggia Eclettica. Uno dei membri mise all'ordine del giorno la condanna di Luigi XVI, Re di Francia, e di Re Gustavo III, Re di Svezia. Quest'uomo si chiamava Abel, ed era mio nonno." (P. Abel, *Die Neue Freie Presse*, Vienna, 1898) Padre Abel era il figlio di un famoso ministro della Baviera il quale, massone come suo padre, partecipò all'assemblea del 1784. Il Ministro della Baviera Abel si convertì alla Fede Cattolica dopo la morte di sua moglie. Un giornale ebraico, *La nouvelle Presse libre*, rimproverò Padre Abel per aver disonorato la sua famiglia ebraica. Padre Abel rispose: "Come suo ultimo desiderio, prima di morire, mio padre mi impose di adoperarmi per riparare il male che lui e suo padre avevano fatto. Se non fossi obbligato da quel vincolo presente nel testamento di mio padre, datato 31 luglio 1870, oggi non sarei qui a dire ciò che dico." (cfr. Delassus, op. cit., Vol. 2, p. 126.)

aveva affermato che per poter instaurare con sicurezza la Repubblica in Francia, la popolazione andava ridotta della metà.<sup>205</sup>

Ancor più spaventoso è il fatto che la Rivoluzione non fu solo premeditata da Robespierre e dai suoi compagni massoni, ma che la perpetuazione della Rivoluzione fosse essa stessa l'obiettivo dichiarato della Massoneria. La circolare del Gran Consiglio dell'Ordine Massonico, inviata a tutte le logge del mondo per prepararsi al centenario della Rivoluzione, riportava che: "la Massoneria, che ha preparato la Rivoluzione del 1789, ha il dovere di continuare il proprio lavoro."<sup>206</sup>

Il Gran Maestro Pinkerneil ci assicura che anche al giorno d'oggi "la Massoneria non è cambiata."<sup>207</sup>

Fu grazie all'azione di Voltaire e del suo partito, che "la Massoneria si diffuse rapidamente tra le classi più agiate di Francia e ovunque si estendesse in Europa l'influenza degli infedeli Francesi... Essa cominciò ad estendere la propria influenza in ogni singolo ufficio governativo. Le promozioni e la carriera nell'esercito, nella marina, nei posti pubblici, nei tribunali e persino l'ottenimento dei ricchi privilegi 'in commendam' della Chiesa, divennero di fatto impossibili se non si apparteneva alla Massoneria..."<sup>208</sup> Negli scritti di Delassus, Dillon, Deschamps e altri, si scopre che Voltaire era entrato a far parte della Massoneria all'età di 25 anni, mentre si trovava in esilio in Inghilterra dov'era dovuto rifugiarsi tra il 1726-1727 ed il 1728. Fu proprio in questo periodo (a cavallo tra il 1720 ed il 1730), che la Massoneria venne introdotta in Francia, sotto

<sup>205</sup> José María Cardinale Caro y Rodríguez, op. cit., p. 139. La riduzione della popolazione mondiale, come vedremo, è un elemento fondamentale del *Nuovo Ordine Mondiale*. La Banca Mondiale ed il Fondo Monetario Internazionale, come condizione per concedere i prestiti, richiedono alle nazioni più povere di ridurre la propria crescita demografica. La riduzione della popolazione è una politica praticata anche dai comunisti. Il genocidio di oltre 3 milioni di cambogiani, più di un terzo dell'intera popolazione di quel paese, è stato compiuto dai Khmer Rossi. Quando a metà degli anni '80 intervistarono l'allora capo del Nuovo Esercito Comunista del Popolo delle Filippine, Rodolfo Salas, questi affermò – tra le righe – che un progetto di spopolamento simile si sarebbe verificato a Manila, una volta che il Partito Comunista avesse preso il potere nelle Filippine. Similmente alla proposta di Robespierre di ridurre la popolazione Francese del 50%, la mania genocida degli alti Consigli della Massoneria prevede la riduzione dell'80% o addirittura del 90% della popolazione mondiale. L'obiettivo di decimare la razza umana, per mezzo di un genocidio radicale, è stata formulata in documenti politici ufficiali dei governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, e specialmente delle Nazioni Unite. Ci occuperemo di questi ultimi più avanti, nel corso del libro. Tutto ciò è stato abbondantemente documentato da Aaron Dykes nei suoi rapporti sul movimento eugenetico. Dykes è un ricercatore e reporter per il giornalista investigativo radiofonico Alex Jones ([www.infowars.com](http://www.infowars.com)). Cfr. inoltre: "Monument In Our Midst Calls For Extermination of 9/10ths of World Population" ([www.fatimacrusader.com/cr55/cr55pg02.asp](http://www.fatimacrusader.com/cr55/cr55pg02.asp)); "Mantenete l'umanità sotto i 500.000.000 di abitanti in perpetuo equilibrio con la natura", nella sezione fotografica di Francis Alban, *Il Sacerdote di Fatima*, seconda edizione (edizione Italiana a cura della Associazione Madonna di Fatima Onlus, Roma 2001); e "American Stonehenge: Monumental Instructions for the Post-Apocalypse" ([www.wired.com/science/discoveries/magazine/17-05/ff\\_guidestones](http://www.wired.com/science/discoveries/magazine/17-05/ff_guidestones)).

<sup>206</sup> Delassus, op. cit., Vol. 2, p. 106.

<sup>207</sup> Cfr. Manfred Adler, *Die Antichristliche Revolution der Freimaurerei*, p. 96.

<sup>208</sup> Dillon, op. cit., pp. 19-20.

la guida dei gran maestri inglesi.<sup>209</sup>

### **C) Lo scopo della Massoneria è l'annientamento della Cristianità e della Civiltà Cristiana**

Scopo di Voltaire era distruggere la Cristianità: “Sono stanco,” disse, “di sentir ripetere che dodici uomini sono stati sufficienti per stabilire il Cristianesimo, ed io ho voglia di provar loro che basta un uomo solo per distruggerlo.” La Chiesa, per Voltaire, era *l'infame*, una vera e propria iattura. Il grido di battaglia di Voltaire e dei suoi partigiani era “Ecrasons l'infame, ecrasez l'infame”, cioè “schiacciamo l'infame, schiacciate l'infame”. “I cristiani”, affermava Voltaire, “di qualsiasi ordine e grado, sono esseri eccessivamente ingiuriosi; fanatici, ladri, imbrogliatori, impostori, che mentono col loro vangelo, nemici della razza umana... La religione cristiana è una setta dalla quale ogni brava persona dovrebbe rifuggire con orrore.”<sup>210</sup>

Il piano di Voltaire per distruggere la civiltà Cristiana è lo stesso della Massoneria. “Tutta la corrispondenza tra Voltaire e D'Alembert”, scrive St. Beauve, “è sospetta. Puzza di settarismo, di cospirazione, di Fratellanza, di società segrete.”<sup>211</sup> “Un regno del Terrore dovrà diffondersi in tutto il mondo, continuando finché non esistano più cristiani tanto ostinati da aderire ancora alla Cristianità. A questo, ovviamente, seguirà una Fratellanza Universale senza più matrimoni, famiglie, proprietà, Dio o leggi, nella quale tutti gli uomini raggiungeranno quel livello di degradazione sociale alla quale miravano i discepoli di Saint Simon e che è stata messa in pratica ovunque fosse possibile, come ad esempio nella Comune di Parigi.”<sup>212</sup> Per Voltaire, “La religione cristiana è una religione infame, un'idra abominevole che deve essere distrutta da centinaia di mani invisibili.”<sup>213</sup> È stata proprio la Massoneria ad aver fornito queste mani invisibili, durante la Rivoluzione Francese, impiegandole con violenza inaudita proprio per distruggere la religione.

### **D) Gli Illuminati, Adam Weishaupt e l'Alta Vendita**

La Rivoluzione Francese, tuttavia, non è stata architettata principalmente dalle logge francesi, bensì dall'Ordine Internazionale degli Illuminati, guidato dal massone Adam Weishaupt. Le istruzioni di Weishaupt erano le seguenti: “Lasciate che la forza segua quest'impero invisibile; legate le mani di chi resiste, soggiogateli...”<sup>214</sup> Il massone Louis Blanc rivelò che la Frammassoneria era diretta da società ancor più segrete e potenti, mentre l'ex massone John Robinson affermò che

---

<sup>209</sup> Questo viene chiarito molto bene nell'opera già citata di Delassus nel secondo volume de *Il problema dell'ora presente*.

<sup>210</sup> Dillon, op. cit., p. 9.

<sup>211</sup> St. Beauve, *Journal des Debats*, 8 novembre 1852.

<sup>212</sup> Dillon, op. cit., pp. 7-8.

<sup>213</sup> *Lettera a Damilaville*, riportata da Dillon, op. cit., p. 8.

<sup>214</sup> Caro y Rodriguez, op. cit., p. 113.

“all’interno della Massoneria esiste un’associazione, pesantemente armata, che ha lo scopo specifico di sradicare tutte le religioni e rovesciare tutti i governi.”<sup>215</sup> È esattamente il programma degli Illuminati: niente più religione, niente più governi, niente più proprietà privata.<sup>216</sup> Il programma di rivoluzione Sociale degli Illuminati prevede infatti:

1. L’abolizione della Monarchia e di tutti i governi legittimamente costituiti.
2. L’abolizione della proprietà privata.
3. L’abolizione dell’eredità.
4. L’abolizione delle nazioni sovrane e del patriottismo.
5. L’abolizione della famiglia come istituzione (il matrimonio, ad esempio, verrà rimpiazzato dalla vita nelle comuni).
6. L’abolizione di qualsiasi religione.<sup>217</sup>

**Weishaupt descrisse lo scopo ultimo al quale era finalizzata la rivoluzione mondiale: “è indispensabile creare un regime universale che domini su tutto il mondo.”<sup>218</sup>**

Fu Weishaupt a dare alla Massoneria “una forma ed un carattere che l’avrebbero motivata e spinta... fino ai giorni nostri, e che le permetteranno di avanzare ancora, fino allo scontro finale con la Cristianità, nel quale si dovrà determinare se sarà Gesù Cristo oppure satana a regnare su questo mondo fino alla fine dei tempi.”<sup>219</sup> Weishaupt riuscì nel suo intento di trasformare l’Ordine degli Illuminati in una specie di organizzazione ombrello della Massoneria, o “alto arco”, ottenendo il controllo delle attività rivoluzionarie massoniche in tutto il mondo.

<sup>215</sup> Delassus, op. cit., Vol. 2, p. 105.

<sup>216</sup> Fu solo grazie allo straordinario intervento della divina Provvidenza se i progetti degli Illuminati finirono in mano alle autorità del governo Bavarese. Nell’istante in cui Weishaupt aveva dato istruzioni ad un suo sottoposto, un ex sacerdote di Lanz, quest’ultimo venne colpito a morte da un fulmine. Terrorizzato, Weishaupt non ebbe la presenza di spirito di rimuovere i documenti incriminanti che si trovavano cuciti nel cappotto di Lanz. Il corpo fu ritrovato e portato in un vicino convento di suore Benedettine, dove venne preparato per la sepoltura. I documenti che indicavano il complotto rivoluzionario degli Illuminati finirono così nelle mani delle autorità. (Cfr. Piers Compton, *The Broken Cross*; cfr. inoltre Delassus, op. cit., Vol. 2, pp. 111, 112.)

<sup>217</sup> Cfr. Epperson, op. cit., p. 82; Nesta Webster, *World Revolution*, p. 22.

<sup>218</sup> *Original Writings of the Illuminati* [“Scritti originali dell’ordine e della setta degli Illuminati”] (1787); vedi anche Clarence Kelly, *Conspiracy against God and Man*, p. 200. Barruel riporta dettagliatamente alcuni passaggi del *Codice degli Illuminati*:

“Dobbiamo iniziare col distruggere tutte le religioni, tutta la società civile, per finire con la proprietà privata.”... “Sì, principi e nazioni scompariranno dalla faccia della terra; sì, verrà un tempo in cui l’uomo non riconoscerà altra legge se non quella del grande libro della natura: questa rivoluzione sarà opera delle società segrete, ed è uno dei nostri grandi misteri.” (Abbé Augustin Barruel, *Il Codice degli Illuminati*).

<sup>219</sup> Dillon, op. cit., p. 22.

Nel 1780, sotto gli auspici e la protezione del Principe Ferdinando, Duca di Brunswick, venne indetta un'assemblea generale dei massoni che si sarebbe tenuta l'anno successivo. Con il Duca di Brunswick che "agiva come Gran Maestro Supremo, giunsero deputati da ogni nazione in cui esisteva la Massoneria... giunsero da ogni parte dell'Impero Britannico; dagli Stati Uniti d'America, formatisi di recente; da tutte le nazioni dell'Europa continentale... dai territori dell'Impero Ottomano e dai possedimenti indiani e coloniali di Francia, Spagna, Portogallo ed Olanda.<sup>220</sup>

Per quale motivo questi uomini, uniti da un voto di segretezza inviolabile, vennero chiamati da tutte le parti del mondo perché si incontrassero in Germania per partecipare ad un convegno segreto? La risposta è facile: "Era stata ordinata la rivoluzione"<sup>221</sup> – non da Weishaupt, ma dai Consigli Supremi della Massoneria. Già sin dal 1776, il Comitato Centrale del Grand'Oriente aveva raccomandato ai propri deputati di preparare i loro fratelli massoni alla rivoluzione.<sup>222</sup> Nel 1776 Voltaire scrisse al Conte d'Argental: "Da tutte le parti si annuncia una rivoluzione."<sup>223</sup> Copin-Albancelli osservò che la Massoneria era andata preparando la Rivoluzione Francese per ben 60 anni.<sup>224</sup> Quando ho iniziato il mio lavoro di ricerca sull'argomento, fino alla stesura della prima bozza di questo libro, ritenevo che alcuni di questi autori potessero essere scusati per aver pensato che gli annunci del 1776 sull'imminente rivoluzione riguardassero esclusivamente la rivoluzione Francese; tuttavia, più sono andato avanti nelle mie ricerche più mi sono convinto che non fu affatto così. Fu la Rivoluzione Americana, e non quella Francese, ad essere preannunciata dalle logge massoniche in quel 1776 – perlomeno in modo prioritario rispetto all'altra; la Rivoluzione Americana venne considerata dai massoni come l'inizio della Grande Rivoluzione che avrebbe portato all'eliminazione di tutte le nazioni della terra e quindi alla creazione di un *Nuovo Ordine Mondiale*.

<sup>220</sup> Dillon, op. cit., pp. 27-28: "È utile ricordare inoltre che molti dei leader della Rivoluzione Francese, principalmente quelli che le sopravvissero e che ne trassero i maggiori profitti, erano deputati massoni inviati dalle varie logge francesi alla Convenzione di Wilhelmsbad."

<sup>221</sup> Delassus, op. cit., Vol. 2, p. 118.

<sup>222</sup> Un ufficiale che all'epoca era di stanza al reggimento di Sarre fu testimone oculare dell'affermazione rilasciata dal messaggero del Grand'Oriente, un ufficiale di fanteria e noto Massone di nome Sinetty, secondo il quale la rivoluzione stava per scoppiare. Quest'episodio avvenne all'interno del ristorante Nouvelle-Aventure. Sinetty disse ai suoi fratelli massoni che la rivoluzione era stata pianificata da lungo tempo. (Cfr. Delassus, op. cit., Vol. 2, pp. 107-108.)

<sup>223</sup> *Ibid.*, p. 106.

<sup>224</sup> Cfr. Delassus, op. cit., Vol. 2, p. 108. Copin-Albancelli, autore de: *Le Drame Maconnique: Le Pouvoir occulte contre la France and La Conspiration Juive contre le Monde Chretien*. Queste parole significano che non appena gli Inglesi esportarono la Massoneria in Francia, cominciarono subito i preparativi per la rivoluzione, a capo dei quali venne messo Weishaupt. Quel che accadde in Francia, come dimostra la storia, fu la prima di una lunga serie di rivoluzioni architettate dalla Massoneria in tutto il mondo, al fine di fondare il *Nuovo Ordine Mondiale*.

Il numero delle logge massoniche andò aumentando, ed esse venivano guidate da emissari inviati e istruiti da Weishaupt. Venne organizzata “una seconda convenzione”, riferisce Mons. Dillon, “organizzata dagli Illuminati francesi, durante la quale si approntarono i piani per la rivoluzione. Le figure chiave di questo conclave furono quei personaggi che sarebbero di lì a poco saliti sul palcoscenico della Rivoluzione: Mirabeau, Lafayette, Fouche, Talleyrand, Danton, Marat, Robespierre, Cambaceres, e in sostanza tutti i nomi più importanti dietro ai sollevamenti che scoppiarono in Francia; non erano solamente degli Illuminati, ma ne rappresentavano l'élite”.

La Massoneria si era infiltrata così profondamente nei ranghi delle autorità ecclesiastiche e governative dell'epoca, che quando vennero scoperti e mostrati alle autorità bavaresi alcuni documenti sovversivi degli Illuminati, nel 1786, quest'ultimi dovettero fuggire dal paese e trovare rifugio nei paesi limitrofi. Weishaupt cercò ed ottenne rifugio presso il Duca di Sassonia-Coburgo. Come lui, tanti altri suoi adepti vennero accolti e ricevettero la protezione di varie corti Europee.<sup>225</sup> “La scoperta dell'organizzazione,” afferma Epperson, “fu forse una benedizione per gli Illuminati, più che un problema: i membri fuggirono alla persecuzione del governo della Baviera ... creando nuove società segrete in tutta Europa ed in America.”<sup>226</sup>

Uno dei paesi dove fuggirono gli Illuminati furono infatti gli Stati Uniti d'America. Il Primo Capitolo degli Illuminati in America venne creato in Virginia, nel 1786, seguito da altri 14 in diverse altre città.<sup>227</sup> A. Ralph Epperson riporta come una costola degli Illuminati, i Cavalieri del Circolo Dorato, aiutati dagli interessi economici dei Rothschild, abbia organizzato la secessione degli Stati del Sud, che portò alla più sanguinosa guerra della storia Americana.<sup>228</sup> Nel 1798, Jeddiah Morse (padre del più famoso Samuel, inventore del telegrafo) scrisse: “L'Ordine [degli Illuminati] ha filiali ed emissari all'opera in tutti gli Stati Uniti.”<sup>229</sup> Nel 1812, il Rettore dell'Università di Harvard, Joseph Willard, affermò: “Vi sono prove a sufficienza dell'esistenza di un certo numero di società degli Illuminati che si sarebbero insediate in questo paese. Stanno senza dubbio tentando in segreto di minare alle fondamenta le nostre antiche istituzioni, civili e religiose. Queste società segrete sono chiaramente in combutta con i loro confratelli Europei... viviamo in un momento assai

<sup>225</sup> Delassus, op. cit., Vol. 2, pp. 114-115. Non è certo un segreto, visto che molti Illuminati occupavano alcune tra le posizioni governative più importanti, persino tra i ranghi dei principi. Nella sola Baviera si contavano 9 eminenti prelati – tra i quali un vescovo – un principe, due duchi, due conti, sette baroni. Si trovavano nei ranghi dell'esercito e della magistratura, nelle facoltà di teologia cattoliche e protestanti, e in molte altre categorie professionali. (*Ibid.*, p. 115.)

<sup>226</sup> A. Ralph Epperson, *The Unseen Hand*, p. 83.

<sup>227</sup> Epperson, op. cit., p. 83; cfr. Nesta Webster, *World Revolution*, p. 78.

<sup>228</sup> A. Ralph Epperson, *The Unseen Hand*, p. 152. Epperson discute delle loro attività all'interno degli Stati Uniti in un altro suo libro, *The New World Order*, pp. 110-117.

<sup>229</sup> Cfr. Epperson, *The New World Order*, p. 115.

pericoloso. I nemici dell'ordine stanno cercando di portarci alla rovina. Se l'infedeltà dovesse prevalere, la nostra indipendenza verrebbe meno ed il nostro governo repubblicano sarebbe annientato."<sup>230</sup>

Gli Illuminati erano comunque presenti in molti altri luoghi. John Robison, che per un certo periodo aveva fatto parte di quell'ordine, scrisse nel 1798:

Sono stato in grado di tracciare questi tentativi, compiuti nel corso di 50 anni, sotto l'assurdo pretesto di illuminare il mondo con la luce della filosofia, e di disperdere le nuvole della superstizione civile e religiosa, che secondo loro terrebbe le nazioni d'Europa nell'oscurità e nella schiavitù. Ho osservato queste dottrine diffondersi e mischiarsi gradualmente a tutti i diversi sistemi della Massoneria; finché, alla fine, È STATA FORMATA UN'ASSOCIAZIONE con lo scopo specifico di SPAZZARE VIA TUTTE LE ISTITUZIONI RELIGIOSE E ROVESCARE TUTTI I GOVERNI ESISTENTI IN EUROPA... ho visto che i leader più attivi, durante la Rivoluzione Francese, provenivano tutti da quest'Associazione, e hanno guidato i propri primi movimenti secondo i principi di quest'ultima... infine, ho visto che quest'Associazione esiste e opera tuttora in segreto, e che... i suoi emissari stanno lavorando per diffondere tra di noi le loro detestabili dottrine... L'Associazione ha logge, in Bretagna, che sono costantemente in contatto con la Loggia Madre, a Monaco, sin dal 1784.<sup>231</sup>

### **E) L'Alta Vendita assume il potere (1820's)**

Quando Weishaupt era ormai anziano, negli anni '20 del XIX Secolo, lo scettro del comando sulle attività rivoluzionarie della setta passò in mano all'Alta Vendita, la più alta loggia dei Carbonari Italiani. "L'Alta Vendita," spiega Mons. Dillon, "comandava la Massoneria più nera di Francia, Germania ed Inghilterra; fino a quando Mazzini non prese lo scettro di quest'oscuro impero da quel corpo, essa continuò con consumata abilità a dirigere le attività rivoluzionarie in Europa."<sup>232</sup> In una lettera inviata a Neumann il 24 giugno 1832, Metternich fa menzione di questo ruolo di leadership dell'Alta Vendita in tutte le attività rivoluzionarie del periodo.<sup>233</sup>

Secondo le Istruzioni Permanenti dell'Alta Vendita ai propri adepti, gli scopi di questa setta erano gli stessi degli Illuminati:

1. "Il nostro scopo finale è quello di Voltaire e della Rivoluzione Francese, cioè l'annientamento completo del cattolicesimo e perfino dell'idea stessa del cristianesimo, la quale, se rimanesse in piedi sopra le rovine di Roma, ne costituirebbe più tardi la perpetuazione..."

<sup>230</sup> *Ibid.*, pp. 115-116.

<sup>231</sup> Dillon, *op. cit.*, pp. 32-33.

<sup>232</sup> Dillon, *op. cit.*, pp. 50-51.

<sup>233</sup> Delassus, *op. cit.*, Vol. 2, p. 201.

2. "...La liberazione dell'Italia, da cui dovranno derivare, un giorno, la liberazione del mondo intero, la Repubblica fraterna e l'armonia dell'umanità..."

Poiché la ghigliottina non era stata capace di sterminare la Fede Cattolica in Francia, metodi più sottili vennero applicati dall'Alta Vendita, come specificato nell'Istruzione Permanente:

Volete stabilire il regno degli eletti sul trono della prostituta di Babilonia? Fate che il clero cammini sotto la vostra bandiera, credendo di camminare sotto la bandiera delle Chiavi Apostoliche.....

In Italia, grazie a Mazzini, la setta diffuse le dottrine atee di Voltaire e degli enciclopedisti. Mazzini formulò un piano dettagliato per portare la rivoluzione in Italia. A Roma, durante l'esondazione del Tevere del 1847, i rivoluzionari pretesero la creazione di una Guardia Nazionale.

Quando questa fu creata, i membri più radicali della setta ne presero illegittimamente il comando, e lo stesso avvenne con le forze di polizia. Per motivi all'apparenza legittimi venne fatto un grande sforzo di propaganda per ottenere la creazione di un governo di rappresentanza popolare. Dietro a quest'iniziativa, tuttavia, si celava il tentativo di controllare il parlamento da parte dei membri della setta.

Quando la rivoluzione "liberò" Roma, nel 1848, vennero introdotte tasse pesantissime che ridussero molti in povertà. Venne ordinato alle banche di non dare più denaro ai propri correntisti, e tutti i depositi vennero dichiarati proprietà del governo. Non era concessa alcuna libertà d'espressione, di stampa o d'assemblea; notte e giorno i cittadini venivano imprigionati per aver semplicemente espresso la propria opinione. I posti migliori furono accaparrati dai massoni, mentre solo i lavori più umili e meschini rimasero appannaggio dei cattolici.<sup>234</sup>

### **F) Palmerston e i Massoni di Londra prendono il controllo (1830's)**

"Nel 1837" scrive Mons. Dillon, "Giuseppe Mazzini, pressappoco nello stesso momento in cui Nubius<sup>235</sup> veniva fatto fuori con il veleno (probabilmente dallo stesso Mazzini), si trasferì permanentemente a Londra."<sup>236</sup> È significativo, perché "Lord Palmerston... era il vero maestro e successore di Nubius, il Grande Patriarca degli Illuminati, e quindi

<sup>234</sup> Nel 1877, Bernard O'Reilly scrisse: "Mazzini ha plasmato nella sua forma attuale ogni potenza anti-cristiana presente nella società moderna. Quel potere adesso ha il controllo di ciò che una volta era la Cristianità, e la sua influenza cresce giorno dopo giorno."

<sup>235</sup> Nubius era il nome in codice del Gran Maestro dell'Alta Vendita. Non si è mai saputa la sua vera identità, ma dai documenti stessi dell'Alta Vendita risulta chiaro che appartenesse ad una famiglia aristocratica, e che conoscesse personalmente il Segretario di Stato. Il suo nome, potrebbe essere conosciuto da chi ha avuto accesso agli Archivi Segreti del Vaticano.

<sup>236</sup> Dillon, op. cit., p. 74.

Sovrano di tutte le società segrete del mondo<sup>237</sup>... Le prove raccolte da Padre Deschamps e da tanti altri sulla complicità di Lord Palmerston con i più biechi complotti orditi dall'ateismo contro la Cristianità e la Monarchia – persino quella inglese – sono talmente numerose, chiare e conclusive da risultare ormai un dato assodato ed inconfutabile.”

Mons. Dillon riporta che dopo l'entrata di Palmerston nel Foreign Office, avvenuta nel 1830<sup>238</sup>, “il Gabinetto venne liberato dall'influenza di Giorgio IV e dalle tradizioni più conservatrici...”; “con Palmerston al comando, i membri della setta furono in grado di organizzare tumulti e sollevazioni in Spagna, Portogallo, nel Regno delle Due Sicilie, nello Stato Pontificio e in altri stati minori in Italia. Egli fornì il proprio sostegno a qualsiasi richiesta di un governo costituzionale proveniente da uno stato Europeo, grande o piccolo che fosse. L'autorità temporale del Papa, così come tutti gli interessi Cattolici, vennero attaccati incessantemente.”<sup>239</sup>

Palmerston e le società segrete furono la ragione occulta dietro alle pressioni incessanti per una “riforma” del governo dello Stato Pontificio. Una persona di buon senso non avrebbe dovuto neanche prendere in considerazione l'idea che lo Stato Pontificio necessitasse di una qualche riforma governativa. Mentre il resto d'Europa veniva stravolto in lungo e in largo da rivoluzioni sociali e politiche, infatti, i fortunati sudditi del governo Pontificio godevano al contrario di una vita tranquilla e felice.

Le giustificazioni dietro a questa presunta necessità di cambiamento erano del tutto ingannevoli, non essendovi in realtà alcuna urgenza di riforme. Il vecchio apparato amministrativo del governo pontificio funzionava ancora benissimo nel XIX secolo (proprio come gli antichi metodi di vinificazione usati in Italia avrebbero funzionato alla perfezione per tutto il XX secolo, non essendovi alcuna necessità di gettar via i vecchi strumenti per rimpiazzarli con altri più nuovi e moderni). Su istigazione di Palmerston, Luigi Filippo prese a cuore la questione, facendo in modo che i ministri d'Austria, Prussia e Russia prendessero tutti parte alla campagna diplomatica contro la

---

<sup>237</sup> Vedremo più avanti come persino Palmerston e Nubius fossero in realtà soggetti all'autorità di superiori invisibili. Palmerston, come i suoi predecessori Nubius e Weishaupt, erano i comandanti in capo delle società segrete di tutto il mondo, ma la leadership suprema rimaneva in mano ai Patriarchi, conosciuti come “il Gran Sanhedrin”.

<sup>238</sup> Palmerston fu Segretario agli Esteri tra il 1846 ed il 1851. Fino al 1846 la popolazione irlandese era stata stimata, in via conservativa, attorno ai sette milioni di abitanti. Durante quegli anni gli occupanti inglesi esportarono dall'Irlanda una grande quantità di generi alimentari, lasciando deliberatamente morire di fame milioni di nativi irlandesi. Il governo turco inviò aiuti alimentari, mentre le truppe britanniche controllavano le strade che portavano alla città portuale di Cork, per proteggere i carichi di cibo che venivano imbarcati sulle navi per l'esportazione; tutto questo ai danni degli irlandesi che morirono letteralmente di fame. Lo sterminio del popolo irlandese era stato discusso apertamente nel Parlamento Inglese. Persino dopo un secolo e mezzo da quel genocidio, l'Irlanda non è più tornata ai livelli di popolazione precedenti al 1846. L'attuale popolazione irlandese, infatti, ammonta a circa sei milioni di abitanti.

<sup>239</sup> Dillon, op. cit., p. 74.

Santa Sede.<sup>240</sup> Le pressioni furono così forti che il neo eletto Pio IX fu costretto a concedere le riforme suggerite, col risultato di provocare il rovesciamento della monarchia pontificia e la proclamazione della Repubblica Romana.

Padre Fahey, basandosi sulle prove presentate da Deschamps, spiega che: “Palmerston fu l'anima occulta della cospirazione massonica dei vari Cavour, Mazzini e Garibaldi, che culminò con la conquista di Roma e la lunga cattività del Papa,”<sup>241</sup> ma la cospirazione massonica era a disposizione e sotto la direzione di altre forze.

### G) La Suprema Massoneria Ebraica

Nell'opera di G. Demousseaux, a pag. 340, si può leggere: “A Londra, dove si trova la sede della rivoluzione sotto il Gran Maestro Palmerston, esistono due logge Ebraiche che non permettono ad alcun cristiano di varcare la propria soglia. È lì dentro che vengono orditi tutti i complotti e i dettagli della rivoluzione, per poi essere trasmessi alle logge cristiane.”<sup>242</sup>

“Eckert, Gougenot-Demousseaux, Disraeli,” afferma Mons. Delassus, “sono tutti concordi nell'affermare che sono gli ebrei ad essere i veri istigatori di tutto ciò che la Massoneria concepisce e mette in pratica. Sono gli ebrei ad essere sempre in maggioranza nei Consigli Supremi delle società segrete.”<sup>243</sup> Il Cardinale Caro y Rodriguez riporta le parole della *Enciclopedia Ebraica*: “Sin dalla Rivoluzione, gli ebrei sono sembrati per la maggior parte in unione con gli interessi della Massoneria.”<sup>244</sup>

Il Primo Ministro Britannico Benjamin Disraeli (1874-1880) scrisse in merito al potere segreto della Massoneria:

Esiste in Italia una potenza che ricordiamo raramente in questa sede (La Camera dei Lord)... intendo le società segrete... è inutile negarlo, perché è impossibile nascondere il fatto che gran parte d'Europa... per non dire di altre nazioni... è ricoperta da una rete di queste società segrete... quali sono i loro obiettivi?

<sup>240</sup> Delassus, op. cit., Vol. 2, p. 242.

<sup>241</sup> Rev.do Denis Fahey, *The Mystical Body of Christ and the Reorganization of Society*, p. 299.

<sup>242</sup> Gougenot-Demousseaux, *Le Juif, le judaïsme et la judaïsation des peuples chrétien*, Parigi, 1869. Cretineau-Joly, che ebbe accesso a molti documenti importanti sull'argomento presenti negli archivi segreti del Vaticano, “fornisce un resoconto molto interessante della corrispondenza tra Nubius ed un ricco ebreo tedesco, che lo finanziava per certi suoi oscuri intrighi contro il Papa.” (Dillon, p. 14, nota a piè di pagina.) In merito all'alto consiglio dell'Alta Vendita, i quaranta, vi fu un certo Malegani che scrisse al dr. Breidenstein, nel 1836, lamentandosi del fatto ch'egli stesso ed i suoi fratelli massoni volevano “infrangere ogni specie di giogo”, “e ce n'è uno che non si vede, che si sente appena, e che pesa sopra di noi. D'onde viene? Dove si trova? Nessuno lo sa, od almeno nessuno lo dice... Si esigono cose da noi che, talvolta, ci fanno drizzare i capelli sulla testa...” Malegani si riferisce ad un ordine del “Capo Supremo”, dato a due dei suoi fratelli dell'Alta Vendita. (Cfr. Delassus, op. cit., Vol. 2, p. 206.)

<sup>243</sup> Delassus, op. cit., Vol. 2, p. 202.

<sup>244</sup> Cardinal Caro y Rodriguez, *The Secret of Freemasonry*, Diffusion Publishers, pp. 263-266.

Esse non vogliono un governo costituzionale... vogliono modificare il diritto di proprietà, vogliono cacciare gli attuali proprietari delle terre e porre fine alle istituzioni ecclesiastiche.<sup>245</sup>

Lo stesso Disraeli (che, lo ricordiamo, era di razza ebraica) nel suo romanzo *Coningsby* scrisse:

Da quando la società inglese ha cominciato ad agitarsi e le sue istituzioni vengono minacciate da potenti associazioni, queste ultime vedono gli ebrei, una volta così fedeli, nei ranghi dei rivoluzionari... questa diplomazia misteriosa, che tanto preoccupa le potenze occidentali, è organizzata dagli ebrei e, per la maggior parte, guidata da loro... la mostruosa rivoluzione che si sta preparando in Germania, i cui effetti saranno peggiori persino della Riforma, viene portata avanti sotto la protezione degli ebrei. A condurre i suoi preparativi e la sua applicazione in Germania io vedo un ebreo Lituano; nel signor Mendizabal, in Spagna, io riconosco un ebreo d'Aragona; nel Presidente del Consiglio Francese, Marshall Soult, riconosco il figlio di un ebreo Francese; nel ministro Prussiano Graf Arnim, vedo un ebreo. Come potete vedere... il mondo è governato da personaggi che operano da dietro le quinte e che sono ben diversi da chi viene ritenuto al potere e che opera allo scoperto.<sup>246</sup>

L'Arcivescovo Meurin porta altre prove al riguardo:

In un suo rapporto segreto, il leader della massoneria ebraica, J. Weil, scrisse:

‘Noi esercitiamo un’influenza notevole sui movimenti della nostra epoca e sui progressi che sta compiendo la civiltà per *repubblicanizzare* i popoli.’

Anche l'ebreo Ludwig Boerne, un altro gran maestro massone, affermò una cosa simile in un documento segreto:

‘Abbiamo inferto colpi così vigorosi ai pilastri su cui poggiano gli antichi edifici, che essi cominciano a vacillare e frantumarsi.’ Mendizabal, anch'egli ebreo e promotore della rivoluzione spagnola del 1820, organizzò la conquista di Oporto e Lisbona, e nel 1839, grazie alla sua influenza massonica, portò a compimento la rivoluzione in Spagna, dove diventò Primo Ministro...

L'ebreo Mendizabal, come ministro, aveva promesso di migliorare le condizioni economiche piuttosto precarie in cui versava la Spagna; in poco tempo, tuttavia, le sue macchinazioni portarono ad un pauroso aumento del debito nazionale e ad una netta flessione delle entrate dello stato, mentre Mendizabal ed i suoi amici si arricchirono enormemente.

---

<sup>245</sup> Benjamin Disraeli, citato da A. Ralph Epperson, in *The Unseen Hand*, p. 76.

<sup>246</sup> Citato dall'Arcivescovo Leon Meurin in Maurice Pinay, *The Plot Against the Church* [“Il complotto contro la Chiesa”], p. 119. L'autore non approva tutte le opinioni e le posizioni di Pinay; tuttavia, le sue fonti sono assai ben approfondite e le sue citazioni sono assolutamente autentiche.

Nel suo libro *The New Freedom* [“La nuova libertà”], l'ex Presidente degli Stati Uniti, Woodrow Wilson affermò:

Da quando sono entrato in politica, ho avuto modo di ricevere le confidenze di molte persone influenti. Alcune tra le persone più importanti degli Stati Uniti, nei campi del commercio e della manifattura, hanno paura di una cosa. Sanno che da qualche parte esiste un potere così ben organizzato, così subdolo, vigile, influente, assoluto e pervasivo, che preferiscono non parlarne mai male ad alta voce, per paura di ritorsioni.

### **H) Il Nuovo Ordine Mondiale e la sua religione Luciferina saranno violentemente anti-Cristiani**

In Russia, la natura ebraica della rivoluzione uscì subito allo scoperto, ma agì sempre in collaborazione con la setta massonica. I rivoluzionari massoni rovesciarono la monarchia dello Zar in modo simile a quello con cui i massoni giacobini rovesciarono la corona francese. La Germania, con l'appoggio dell'Inghilterra, spedì nuovamente Lenin in Russia, dal suo precedente esilio in Svizzera.<sup>247</sup> “Non appena Lenin arrivò in Russia,” spiega Padre Fahey, “cominciò ad indicare qui e là delle persone, sconosciute ai più, che si erano nascoste in vari paesi del mondo...come ad esempio a Berna, e cominciò a radunarle attorno a sé. Si trattava dei capi spirituali di una setta formidabile, la più formidabile al mondo, della quale Lenin stesso era il gran sacerdote e capo indiscusso. Con queste persone accanto a lui, Lenin iniziò a lavorare con abilità demoniaca per distruggere, pezzo dopo pezzo, ogni istituzione su cui si basava lo Stato russo.”<sup>248</sup> “Lenin e Trotsky”, afferma Adler, “i padri della Rivoluzione d'Ottobre, non erano solamente dei fanatici comunisti, ma anche frammassoni illuminati. Appartenevano al 33° grado del Rito Scozzese.”<sup>249</sup>

L'Ordine Mondiale giudeo-massonico<sup>250</sup> sarà violentemente anti-

<sup>247</sup> Il libro di Solzhenitsyn, *Lenin a Zurigo*, è un resoconto affascinante della vita e delle attività di Lenin durante il periodo del suo esilio in Svizzera.

<sup>248</sup> Fahey, *The Mystical Body of Christ and the Reorganization of Society*, pp. 296-297.

<sup>249</sup> Adler, *Die Antichristliche Revolution der Freimaurerei*, p. 47; cfr. anche, G. Frei, *Das Wirken der Finsternis – heute*, p. 5. In questa pagina dell'opera di Adler, si legge: “Quando la Rivoluzione Bolscevica del 1917 fu portata a compimento con successo, fratello Rozieres pronunciò un discorso alla Loggia *Art et Travail* di Parigi, il 24 dicembre, in onore dei due gloriosi fratelli di alto rango. Bela Kuhn, che aveva guidato la rivoluzione comunista in Ungheria, e Kurt Eissner, a capo di quella degli ‘Spartachisti’ a Monaco, non erano solo ebrei, ma anche massoni del 33° grado.”

<sup>250</sup> La maggior parte dei leader della rivoluzione Russa non furono soltanto ebrei, ma facevano parte della massoneria. Lenin, che non era ebreo, era comunque un massone: “In quel paese,” scrisse Mons. Jouin, “457 bolscevichi crearono un regime del terrore: di questi, 422 erano Ebrei... prima della guerra, il fratello Lenin (Ulianov Zenderhaum) apparteneva ad una loggia segreta Svizzera, che operava per portare la rivoluzione in tutto il mondo.” (Cfr. Caro y Rodriguez, op. cit., p. 85) Lenin era probabilmente mezzo ebreo, visto che sua madre (Maria Alexandrovna Blank) aveva con ogni probabilità antenati ebrei. Lenin e Trotsky furono entrambi massoni del 33° grado. Quando i bolscevichi emersero vittoriosi dalla Rivoluzione d'Ottobre, il 24 dicembre 1917 all'interno della

cristiano. La Massoneria intende costruire un ordine sociale del tutto nuovo, sulle rovine del vecchio. Gli Atti Ufficiali del Congresso Internazionale della Massoneria, tenutosi a Parigi nel 1889,<sup>251</sup> delineano un programma per “la creazione definitiva di una **Repubblica Sociale universale**”. Nella Repubblica Mondiale massonica, esisteranno “una nuova moralità” ed una “nuova religione.”<sup>252</sup>

### **D) La Massoneria ed il Nuovo Ordine Mondiale massonico sono contro Dio, contro Cristo, contro la Chiesa e contro la Cristianità**

All'indomani della condanna della Frammassoneria da parte di Leone XIII,<sup>253</sup> il *Bollettino della Grande Loggia simbolica Scozzese*<sup>254</sup> espresse in questi termini sarcastici il pensiero della setta:

La Frammassoneria non può fare a meno di ringraziare il Sommo Pontefice per la sua ultima Enciclica. Leone XIII, con autorità incontestabile, e con grande lusso di prove, ha dimostrato una volta di più che esiste un abisso insuperabile tra la Chiesa, di cui Egli è il rappresentante, e la Rivoluzione, di cui la Frammassoneria è il braccio destro. È bene che gli esitanti cessino di nutrire vane speranze. Bisogna che tutti comprendano che è venuta l'ora di scegliere fra l'ordine antico che si appoggia sulla Rivelazione e l'ordine nuovo che non riconosce altri fondamenti che la scienza e la ragione umana, fra lo spirito di autorità e lo spirito di libertà.<sup>255</sup>

Nella sua enciclica *Humanum Genus*, Papa Leone XIII aveva affermato che i “frammassoni”:

...Senza più dissimulare i loro disegni, insorgono con estrema audacia contro la sovranità di Dio; lavorano pubblicamente e a viso aperto a rovina della Santa Chiesa, con proponimento di spogliare affatto, se fosse possibile, i popoli cristiani dei benefizi recati al mondo da Gesù Cristo nostro Salvatore...

Varie sono le sette che, sebbene differenti di nome, di rito, di forma, d'origine, essendo per uguaglianza di proposito e per affinità de' sommi principi strettamente collegate fra loro, convengono in sostanza con la setta dei frammassoni, quasi centro comune, da cui muovono tutte e a cui tutte ritornano. ... Molte sono le cose che per inviolabile statuto debbonsi gelosamente tener celate, non solo agli estranei, ma ai più dei loro adepti: come, ad esempio, gli ultimi e veri loro intendimenti; i capi supremi e più influenti; certe

---

loggia *Art et Travail*, fratello Rozieres pronunciò un discorso in onore dei due fratelli di alto rango (cfr. Adler, op. cit., p. 47).

<sup>251</sup> Cfr. Cardinal Caro y Rodriguez, *The Mystery of Freemasonry Unveiled*, pp. 96-97.

<sup>252</sup> Cfr. *Rivista Massonica*, 1911, p. 347 (enfasi aggiunta).

<sup>253</sup> Papa Leone XIII condannò la Massoneria nell'Enciclica *Humanum Genus*, pubblicata il 20 aprile 1884.

<sup>254</sup> *Bollettino della grande Loggia simbolica scozzese*.

<sup>255</sup> Cfr. Mons. Henri Delassus, *Il problema dell'ora presente*, Vol. 2, p. 39. La citazione completa viene fornita in una nota di quella pagina.

conventicole più intime e segrete; le risoluzioni prese, e il modo ed i mezzi di eseguirle...

...supremo intendimento dei Frammassoni è questo: distruggere da capo a fondo tutto l'ordine religioso e sociale, qual fu creato dal Cristianesimo, e pigliando fondamento e nome dal "Naturalismo", rifarlo a loro senno di pianta.

La rivista *New Age*, pubblicazione ufficiale del Supremo Consiglio del 33° Grado del Rito Scozzese, ha rivelato che questo nuovo stato di cose – il *Nuovo Ordine Mondiale* – sarà:

Il progetto di Dio, dedicato all'unificazione di tutte le razze, religioni e credi religiosi. Questo progetto prevede la creazione di un nuovo ordine, di rinnovare di ogni cosa: una nuova nazione, una nuova razza, una nuova civiltà ed una nuova religione – non più settaria – che è già stata definita la religione della "Grande Luce"...

La Provvidenza ha scelto la razza Nordica perché plasmi la "Nuova Era" del mondo – un '*Novus Ordo Seclorum*.' Il grande progetto di dio [Lucifero] per l'America è quello di portare l'alba di una Nuova Era per il mondo.<sup>256</sup>

Ecco cos'è il *Nuovo Ordine Mondiale*. È stato così chiaramente ribadito ed esplicitamente formulato, nel corso degli anni, che non vi sono più possibilità di fraintendere gli scopi e le intenzioni sovversive di chi lo promuove. Duecento anni fa la Rivoluzione Francese, guidata dagli *Illuminati*, venne scatenata proprio al fine di creare il *Nuovo Ordine Mondiale*. Venti anni fa, George Bush ha attaccato l'Iraq con l'obiettivo dichiarato di creare un *Nuovo Ordine Mondiale*. Il 29 gennaio 1991, nel suo discorso sullo stato dell'Unione, Bush ha dichiarato: "Per due secoli abbiamo lavorato duro per ottenere la libertà... è in gioco più del destino di una piccola nazione; è in gioco una grande idea, un nuovo ordine mondiale – dove nazioni diverse verranno a convivere per soddisfare le aspirazioni universali dell'umanità: pace, sicurezza, libertà ed il governo della legge. Un simile mondo è degno dei nostri sforzi e del futuro dei nostri figli." Quando disse che ci sarebbero voluti tempo e sacrifici, per raggiungere l'obiettivo di cacciar via le truppe Irachene dal Kuwait e ristabilire l'autorità di quel governo, Bush ribadì ancora una volta che la Guerra nel Golfo veniva combattuta per poter creare il *Nuovo Ordine Mondiale*: "ma noi prevarremo, non ci sono dubbi al riguardo, e quando ci riusciremo, avremo insegnato ad un pericoloso tiranno e ai pochi che saranno ancora disposti a seguirlo, che in questa regione così importante, e nel *Nuovo Ordine Mondiale* che cerchiamo di costruire, non v'è posto per le aggressioni criminali."

Il lettore mi perdonerà se continuo ad indulgere su quest'argomento, ma è importante chiarire ogni dubbio. Fu proprio George Bush padre ad aver rivelato la data dell'inizio del *Nuovo Ordine Mondiale*. "Il 16

<sup>256</sup> Epperson, *The New World Order*, pp. 146-147.

marzo 1989,” riporta Epperson, “una stazione radio mandò in onda una parte del discorso che il presidente stava rilasciando in un altro stato americano. Il Presidente affermò: ‘Cosa stiamo facendo per prepararci al nuovo mondo che sta per venire, 11 anni da adesso?’ Il Presidente aveva quindi collegato esplicitamente l’inizio del ‘nuovo mondo’ con l’anno 2000.”<sup>257</sup> Proprio l’anno dopo, nel 2001, la CIA, il MOSSAD e altre agenzie d’intelligence internazionali (come disse pubblicamente Francesco Cossiga, ex Presidente della Repubblica Italiana ed ex capo dei Servizi Segreti Italiani)<sup>258</sup> avrebbero inscenato gli attacchi dell’11 settembre, coinvolgendo in minima parte quell’*Al-Qaeda* che la stessa Cia aveva reclutato anni prima<sup>259</sup>, per poter fornire una giustificazione alle imminenti guerre in Iraq ed Afghanistan.

Nella prima settimana di maggio 2011, Stephen R. Pieczenik, ex Assistente del Segretario di Stato sotto le amministrazioni Nixon, Ford e Carter ed ex professore all’Accademia militare di guerra psicologica e tattiche di recupero ostaggi (stiamo parlando di una persona che ha lavorato sotto ben cinque diverse amministrazioni americane e che attualmente è consulente del Dipartimento della Difesa), ha ripetutamente e categoricamente dichiarato, durante le sue interviste radio all’*Alex Jones Show*, che l’attacco dell’11 settembre 2011 fu un’operazione *sotto false insegne*, inscenata e messa in atto dall’amministrazione di George W. Bush “per mobilitare l’opinione pubblica ed il popolo Americano al fine di entrare in guerra.” Pieczenik ha inoltre affermato che un generale dello staff di Paul Wolfowitz aveva una conoscenza diretta di questo crimine. Le sue parole sono state: “Questo mi è stato detto personalmente da un generale dello staff di Wolfowitz”. Pieczenik ha poi confermato che rivelerà il nome di quel generale se e quando gli verrà fornita l’opportunità di testimoniare dinanzi ad un gran giuri. Pieczenik ha poi fatto i nomi dei presunti colpevoli, tra i quali: George W. Bush, Dick Cheney, Donald Rumsfeld, Paul Wolfowitz, Richard Pearle, Condoleeza Rice, Elliot Abrams e altri ancora.

Dal momento che questi attacchi “contraffatti” dell’11 settembre sono stati pianificati e premeditati da lungo tempo, al fine di poter scatenare una guerra d’aggressione contro l’Afghanistan e l’Iraq, essi costituiscono un vero e proprio crimine contro l’umanità, in violazione

<sup>257</sup> *Ibid.*, pp. 293-294.

<sup>258</sup> Francesco Cossiga: “...tutti gli ambienti democratici d’America e d’Europa, con in prima linea quelli del centrosinistra italiano, sanno ormai bene che il disastroso attentato è stato pianificato e realizzato dalla Cia americana e dal Mossad con l’aiuto del mondo sionista per mettere sotto accusa i Paesi arabi e per indurre le potenze occidentali ad intervenire sia in Iraq sia in Afghanistan.” (*Corriere della Sera*, 30 novembre 2007)

<sup>259</sup> Robin Cook (ex Segretario di Stato per gli Affari Esteri e del Commonwealth) durante una trasmissione della BBC, nel 2002, rivelò che l’organizzazione *Al-Qaeda* (che in arabo significa ‘la base’) era stata creata a partire da un file presente nel database della CIA. “In origine, il file conteneva i nomi di migliaia di mujaheddin reclutati ed addestrati con l’aiuto della CIA...” Vedi Appendice III per un’analisi dettagliata degli pseudo attacchi terroristici dell’11 settembre, architettati dalla CIA.

del sesto Principio di Norimberga. Questo perché quel crimine è stato commesso per far sembrare gli attacchi dell'11 settembre come provenienti da una nazione straniera e rivolti contro gli Stati Uniti, fornendo quindi giustificazioni e pretesti legali per una guerra che in realtà non è altro che un'aggressione criminale; si tratta pertanto di un crimine internazionale contro la pace, in violazione del Sesto Principio di Norimberga. La natura criminale dell'aggressione all'Afghanistan è stata rivelata dall'ex direttore dell'FBI, Robert Mueller, il 19 aprile 2002, presso il Commonwealth Club di San Francisco (vedi [www.wtc7.net/books/greatcrimes/part3.html](http://www.wtc7.net/books/greatcrimes/part3.html)). Mueller ha dichiarato che non esiste uno straccio di prova che possa collegare l'Afghanistan con gli attacchi dell'11 settembre.

Sotto la presidenza Obama, la guerra ha subito un'escalation e ha già cominciato a diffondersi in Pakistan, mentre si intensificano ogni giorno le minacce di un attacco all'Iran. I progetti a lungo raggio della politica estera degli Stati Uniti, già negli anni '90, prevedevano la conquista assoluta del Medio Oriente e dell'Asia Centrale, al fine di creare nel mondo un'egemonia unipolare degli Stati Uniti.

George Bush padre ha tradito la nazione che lo aveva eletto, nonché il suo alto ufficio di presidente e baluardo della sovranità costituzionale della Repubblica degli Stati Uniti d'America. Egli ha abusato di quell'incarico per sovvertire il proprio paese e le nazioni di tutto il mondo, lanciando gli Stati Uniti in un percorso che è destinato a concludersi con la creazione di un *Nuovo Ordine Mondiale*, un impero universale dominato dalla Massoneria. Nell'aprile 1988, George Bush padre affermò: "Continuerò a far sì che l'America si muova in avanti, sempre più avanti – per un'America migliore, per un sogno che duri per sempre e per *mille punti di luce*. Questa è la mia missione, e io la porterò a termine."

George Bush non ha mai spiegato il significato di quella frase sibillina: "*mille punti di luce*." Nel gennaio 1991 usò ancora una volta quell'espressione, mentre pronunciava il Discorso sullo Stato dell'Unione: "Abbiamo a portata di mano la promessa di un'America rinnovata. Possiamo trovare significato e ricompense se serviremo uno scopo più alto di noi stessi – 'un fine radioso, l'illuminazione di mille punti di luce.' Un'America 'rinnovata' ... 'un fine radioso' ... 'illuminazione' ... La Massoneria aveva già affermato qual era lo scopo del *Nuovo Ordine Mondiale*: "*rinnovare ogni cosa: una nuova nazione, una nuova razza, una nuova civiltà ed una nuova religione*", non più settaria, che è già stata definita *la Religione della 'Grande Luce'*."

La nuova civiltà e la nuova religione del *Nuovo Ordine Mondiale* sono emblematicamente espressi nei simboli massonici posti nel 1782 dai frammassoni nel Grande Sigillo degli Stati Uniti d'America.<sup>260</sup> A pag.

<sup>260</sup> Cfr. Epperson, *The New World Order*, Capitolo 18, p. 136; cfr. Carl H. Claudy, *Introduction to Freemasonry*, p. 82. "Tutti e tre i comitati nominati in successione dal Congresso, tra il 1776 ed il 1782, includevano membri di vario livello della Massoneria." (Max Toth, studioso di storia delle piramidi Egizie.)



**A sinistra:  
Il retro della  
banconota da un  
dollaro USA della  
Federal Reserve.**

**A destra: Particolare del retro della banconota da un dollaro, con in evidenza il Grande Sigillo degli Stati Uniti. Notare “l’occhio che tutto vede” in cima alla piramide e l’anno “1776” espresso in numeri romani alla base della piramide, a commemorare l’anno di fondazione dell’ordine Massonico degli Illuminati; notare inoltre la frase in latino *NOVUS ORDO SECLORUM*, che significa “Nuovo Ordine Mondiale”. Questo dimostra chiaramente che il Nuovo Ordine Mondiale non è una novità degli ultimi anni, ma che la Massoneria sta cercando di ottenerlo da oltre 2 secoli.**



426 e 291 del suo libro *Morals and Dogma of Freemasonry*, Albert Pike spiega che l’aquila era “un uccello consacrato al Dio Sole Egiziano.” – “L’aquila era un simbolo vivente di Mendes... che rappresentava il Sole.” (Pike mette la s di “Sole” in maiuscolo, perché si sta riferendo ad esso come ad una divinità.) “L’occhio che tutto vede” sulla piramide, rappresenta Osiride: “Osiride, il Sole, Fonte di Luce e principio del Bene...”<sup>261</sup> Pike afferma ancor più chiaramente l’esatto significato dell’occhio: “L’Occhio che Tutto Vede... che per gli Antichi era il Sole.”<sup>262</sup>

La letteratura massonica ha spiegato il significato della piramide sotto l’occhio: “Le Piramidi [notate ancora una volta l’uso dell’iniziale maiuscola] – i grandi templi d’iniziazione Egiziani”<sup>263</sup> – “gli illuminati dell’antichità entravano nei suoi portali come uomini, e ne uscivano come dei.”<sup>264</sup> È questa la Nuova Età della Massoneria e del Movimento Nuova Età.

Uno scrittore della Nuova Età ha dichiarato: “...stiamo entrando

<sup>261</sup> Albert Pike, *Morals and Dogma of the Ancient and Accepted Scottish Rite of Freemasonry*, p. 375.

<sup>262</sup> *Ibid.*, p. 506. Da notare come i raggi di sole dietro al triangolo Cabalistico racchiudano l’Occhio che Tutto vede. Ne spiegheremo il significato più avanti.

<sup>263</sup> Manly P. Hall, *The Secret Teachings of All Ages*, Capitolo 7.

<sup>264</sup> *Ibid.*, p. 44.

in un millennio di amore e luce.”<sup>265</sup> La Lucis Trust, precedentemente Lucifer Trust, nel suo bollettino quadrimestrale del 1982, annunciò che: “L'anno 2000 incombe sull'umanità come una gigantesca pietra miliare, che segna una fine ma anche un inizio. Segna la fine di un millennio instabile... l'anno 2000 si erge come portale simbolico attraverso il quale l'umanità può entrare in una Nuova Età...”<sup>266</sup> Ecco qual è il “*nuovo mondo* che sta per giungere, 11 anni da adesso” di cui parlava George Bush nel 1989: la *Nuova Età* massonica, il *Nuovo Ordine Mondiale*. George Bush padre, durante il proprio mandato, predicava con entusiasmo la nozione di questo *Nuovo Ordine Mondiale* – il *Novus Ordo Seclorum* massonico, rappresentato nel Grande Sigillo degli Stati Uniti d'America dai raggi di luce che si irradiano dall'Occhio che Tutto Vede, in cima ad una piramide – “i mille punti di luce”!

Alla base della piramide si può leggere l'iscrizione numerica MDCCLXXVI, 1776 – anno nel quale venne fondato l'Ordine degli Illuminati e durante il quale venne annunciata in tutte le logge massoniche la grande rivoluzione che avrebbe cambiato il volto del mondo. L'opera di costruzione di questo *Nuovo Ordine Mondiale* ha quindi avuto inizio già nel 1776. George Bush affermò che il *Nuovo Ordine Mondiale* si sarebbe realizzato a partire dall'anno 2000.<sup>267</sup> Nel 1962 David Ben-Gurion affermò che sarebbe stata creata una *Federazione Universale di tutti i continenti*.

---

<sup>265</sup> Marilyn Ferguson, *The Aquarian Conspiracy*, p. 19.

<sup>266</sup> Constance Cumby, *The Hidden Dangers of the Rainbow*, p. 227.

<sup>267</sup> Un articolo dell'Associated Press, apparso sull' *Arizona Daily Star*, riporta che George Bush avrebbe celebrato l'inizio del nuovo millennio con la Millennium Society, presso la grande piramide di Cheope. Bush inviò un telegramma a quella Società, dicendo: “Non vediamo l'ora di partecipare alla vostra celebrazione in... Egitto nel 1999!”

## Capitolo 6

# Il Mistero dell'Iniquità è nemico di tutta l'umanità

### A) La Massoneria è ancora impegnata in una Guerra mortale contro la Religione Cattolica e la Cristianità

La religione luciferina ed universale del *Nuovo Ordine Mondiale* si opporrà in modo violento al cristianesimo e a Dio. Sul numero di ottobre 1902 della rivista massonica ufficiale, *Acacia*, si può leggere che: “La Massoneria è una chiesa, l’anti-chiesa, l’anti-cattolicesimo, l’altra chiesa del libero pensiero.”<sup>268</sup> Nel 1961, il Gran Maestro F. A. Pinkerneil affermò categoricamente che è impossibile che la Massoneria possa ridimensionare la propria lotta contro la Chiesa cattolica, e che negli ultimi due secoli la Massoneria non è affatto cambiata.<sup>269</sup> Il Gran Maestro J. Böni, nel 1973, spiegò nei dettagli i motivi per cui la Massoneria ed il cattolicesimo, rimangono e rimarranno per sempre nemici tra loro.<sup>270</sup>

“Per meglio contrastare il cattolicesimo,” spiega il Cardinal Caro y Rodriguez, “la Massoneria si è inventata la distinzione tra cattolicesimo e clericalismo, mostrando rispetto per il primo e combattendo solo il secondo, cioè l’intervento del clero nella politica... Va notata, in tal senso, la dichiarazione compiuta dal Fratello Massone Courdavana, Professore di Lettere a Douai, il quale tra il 1888 ed il 1889 tenne dei seminari in diverse logge della provincia di Parigi e nella capitale francese. Durante una di queste conferenze, Courdavana fece la seguente affermazione: ‘La distinzione tra cattolicesimo e clericalismo è un concetto puramente teorico, è stato ideato ad arte per essere dato in pasto all’opinione pubblica. Ma qui nella loggia possiamo dirlo a gran voce, per amore della verità: cattolicesimo e clericalismo sono una sola cosa.’”<sup>271</sup>

La Massoneria vuole la distruzione totale della Chiesa cattolica, e lo considera come suo compito supremo. Nella stessa rivista Massonica del 1902 che abbiamo appena citato, *Acacia*,<sup>272</sup> si può leggere anche

<sup>268</sup> *Acacia, Revue des etudes maconiques*, ottobre 1902, pp. 3, 4.

<sup>269</sup> “Es erscheint unmöglich, die gegnerschaft der Katholischen Kirche auch nur zu mildern. Wir können nichts mehr tun – und das werden wir tun – als eine bedauerliche Wandlung der Katholischen Kirche seit der Zeit, wo Bischöffe und Prälaten führende und angesehene Freimaurer waren, festzustellen und den Gründen nachzugehen. Jedenfalls haben wir Freimaurer uns in den beiden Jahrhunderten nicht gewandelt.” Cfr. Manfred Adler, *Die Antichristliche Revolution der Freimaurerei*, p. 96.

<sup>270</sup> J. Böni, *Kirche heute und Morgen, Quo vadis Ecclesia?* Verlag Fritz Meili, Trogen a Rh., 1973.

<sup>271</sup> Caro y Rodriguez, op. cit., p. 75.

<sup>272</sup> *Ibid.*, p. 70.

che: “La Massoneria è la contro-chiesa, il contro-cattolicesimo, la chiesa dell’eresia”; nel bollettino del Grand’Oriente di Francia si legge: “In quanto al cattolicesimo ... noi Massoni dobbiamo riuscire a distruggerlo completamente.” Un memorandum del Consiglio Supremo conferma queste dichiarazioni: “Il conflitto tra cattolicesimo e Massoneria è una guerra mortale, senza quartiere e senza tregua.”<sup>273</sup>

Ma la Massoneria vuole ottenere di più che la semplice distruzione della Chiesa cattolica e la cancellazione di qualsiasi traccia di Cristianità.<sup>274</sup> La Massoneria si dichiara in guerra contro Dio stesso. Ecco il modo blasfemo con cui Pike commenta l’Antico Testamento:

La divinità dell’Antico Testamento è rappresentata ovunque come l’artefice diretto del Male; Egli invia continuamente agli uomini gli spiriti malvagi e menzogneri; indurisce il cuore dei faraoni, estendendo a tutto il popolo l’iniquità del singolo peccatore. Il rozzo concetto di severità che predomina in questa divinità, rispetto alla misericordia, è già di per sé sufficiente a giustificare i sacrifici umani richiesti – anche se poi non eseguiti – ad Abramo e Jefte...

Al Congresso internazionale di Bruxelles, Lafargue esclamò: “Guerra a Dio! Odio a Dio! Questo è il progresso! È necessario stracciare il paradiso come se fosse un pezzo di carta!” Sullo stesso tono si pronunciò il fratello massone Lanesan, durante la festa del solstizio della loggia Clement Friendship, il 13 marzo 1880: “Dobbiamo schiacciare l’infame, e in questo caso non mi riferisco al clericalismo, ... l’infame è Dio!”<sup>275</sup>

**La Massoneria ha un suo dio, ben diverso da quello della bibbia:**

“Lucifero il Portatore di Luce!”  
 “Lucifero il Figlio del Mattino!”  
 “È colui che porta la luce...?”  
 “Non dubitate!”<sup>276</sup>

<sup>273</sup> *Ibid.*, p. 70. La guerra della Massoneria contro il Cristianesimo in America, è affrontata dal libro di Paul Fisher, *Behind the Lodge Door* [“Dietro la porta della loggia”].

<sup>274</sup> Per poter distruggere interamente l’antico ordine, cioè la cultura cristiana, la Massoneria sostiene l’educazione obbligatoria statale. Il Cardinale Caro y Rodriguez spiega che “La Fraternità, da un punto di vista massonico, ...prevede la soppressione di tutte le ineguaglianze e di tutte le distinzioni dei diritti, in modo che alla fine si possa solo parlare di una famiglia universale e non di famiglie separate...” per questo, “Il Grand’Oriente del Belgio, nel 1864, mise all’ordine del giorno di tutte le logge nel mondo il problema dell’educazione obbligatoria. Dalle discussioni nelle varie logge emerse il progetto di una legge non religiosa e *obbligatoria*, il cui ultimo articolo è il seguente: Art. 5. Strappare il bambino dalla guida paterna.” (Cfr. Caro y Rodriguez, p. 179.)

<sup>275</sup> Caro y Rodriguez, *The Mystery of Freemasonry Unveiled* [“Il mistero della Massoneria svelato”], p. 106.

<sup>276</sup> Albert Pike, *Morals and Dogma of the Ancient and Accepted Scottish Rite of Freemasonry*, p. 321.

<sup>276a</sup> La Cabala è un corpo di insegnamenti ebraici. Certe volte si può trovare col nome di Kaballah.

## B) Pike spiega che la Massoneria è una religione cabalistica

La Religione Massonica si basa sulla Cabala<sup>276a</sup> e ne professa il tipico dualismo pagano. Pike cita il Commento al *Siphra de Zeniutha*: “Nel mondo spirituale il male ed il bene sono *in equilibrio*, ed esso si rinnoverà quando dal male verrà il Bene, finché tutto sarà Bene.”

“Ogni religione realmente dogmatica,” afferma Albert Pike, “proviene dalla Kaballah... tutte le associazioni massoniche devono ad essa i propri segreti e i propri simboli.”<sup>277</sup> La Massoneria è panteistica: “Secondo la Cabala, Dio e l’universo sono tutt’uno.”<sup>278</sup>

“Nell’Antico Oriente,” spiega Pike, “tutte le religioni erano più o meno misteriche<sup>279</sup>... la Massoneria è identica agli antichi Misteri<sup>280</sup>... essa ne è diretta discendente, perché segue gli antichi insegnamenti... gli antichi simboli e le istruzioni da essi impartiti.”<sup>281</sup>

“Nell’angolo est della loggia,” prosegue Pike, “... racchiuso all’interno di un triangolo, vi è la parola ebraica Yod. Nelle logge Americane e Inglesi si usa la lettera G, al suo posto... secondo la Cabala, la Yod è il simbolo dell’Unità, della divinità suprema ... ma è anche un segno della Triade cabalistica. Per comprendere i suoi significati mistici bisogna aprire le pagine del Sohar, del *Siphra de Zeniutha* e di altri testi Cabalistici, ponderandone a lungo i misteri.”<sup>282</sup>

“Gli egizi avevano organizzato il loro pantheon in Triadi... Triadi simili si possono ritrovare nella Kaballah.”<sup>283</sup> Citando il *De Iside et Osiride* di Plutarco, Pike continua: “La natura più divina e perfetta consiste di tre parti – quella che esiste solo nell’intelletto, la materia, e ciò che procede da questi, cioè quel che i Greci chiamavano kosmos ... il kosmos, una parola che significa allo stesso tempo bellezza e ordine, o l’universo stesso... il triangolo più bello e perfetto che esista...”<sup>284</sup>

“Dio è l’assoluto della Fede; ma l’assoluto della ragione è l’ESSERE.”<sup>285</sup> Pertanto, il dio della Massoneria è il panteistico TUTTO degli gnostici e dei Cabalisti, il *Deus sive Natura* del panteismo di Spinoza e l’assoluto della dialettica hegeliana.

Il panteismo massonico porta a deificare l’Uomo: “È L’UOMO A PRIMEGGIARE SULLE ISTITUZIONI, NON VICEVERSA. L’uomo possiede il predominio naturale su tutte le istituzioni.”<sup>286</sup> “Negli immensi mutamenti cosmici, la vita universale va e viene in quantità indefinibile, avviluppando tutto ciò che esiste nell’invisibile mistero

<sup>277</sup> *Ibid.*, pp. 744, 762.

<sup>278</sup> *Ibid.*, p. 765.

<sup>279</sup> *Ibid.*, p. 22.

<sup>280</sup> *Ibid.*, p. 23.

<sup>281</sup> *Ibid.*, p. 22.

<sup>282</sup> *Ibid.*, p. 15.

<sup>283</sup> *Ibid.*, p. 87.

<sup>284</sup> *Ibid.*, p. 87.

<sup>285</sup> *Ibid.*, p. 97.

<sup>286</sup> *Ibid.*, p. 23.

delle emanazioni... facendone una forza di Luce e un elemento di Pensiero... dissolvendo tutto tranne quel punto senza dimensione, senza lunghezza, larghezza o profondità. Il ME STESSO; riducendo tutto ad un atomo-anima; facendo sì che tutto sbocchi in Dio..."<sup>287</sup>

Lessere, per la cabala e la Massoneria, non è l'Essere Supremo e trascendente, l'*Ipsum Esse Subsistens* e *actus purus* dei credenti e dei filosofi monoteisti, bensì l'immanente fenomeno dell'essere! È il culto dell'uomo propugnato dall'ateismo di Spinoza e dei razionalisti, da Hegel e dagli idealisti.

Albert Pike scrive:

LESSERE È ESSERE: la ragione dell'Essere risiede nell'Essere... l'idea di Dio è la più grande... questa credenza, pertanto, è presente nell'umanità, la più reale dei fenomeni dell'essere... è a questa realtà filosofica ed incontestabile che i cabalisti danno un nome, e dalla quale deriva il concetto stesso di Dio.<sup>288</sup>

Pike prosegue poi spiegando il concetto di "luce":

Emanazione della divinità a tutti gli esseri spirituali, progressiva corruzione di questi esseri di emanazione in emanazione, redenzione e ritorno del tutto alla purezza del Creatore; e dopo il ristabilimento della primitiva armonia del tutto, una condizione meravigliosa e veramente divina per ogni cosa, in seno a Dio; sono questi gli insegnamenti fondamentali dello gnosticismo ... attenzione, esso parlava della luce che si propaga da un centro immenso di Luce... così anche gli spiriti della Luce provengono dalla Luce Divina... l'Essere Supremo è un centro di Luce i cui raggi, o emanazioni, inondano l'Universo; ... è quella Luce per la quale ogni viaggio intrapreso dai massoni è in realtà una ricerca; una luce della quale il sole e la luna delle nostre logge sono solamente emblemi dei simboli: quelli di Luce e Oscurità.<sup>289</sup>

Continuando nella spiegazione di questi simboli della luce, Pike afferma: "dobbiamo accettare il fatto che questi simboli implicano che l'anima è di natura divina."<sup>290</sup> "L'animo umano è quindi di per sé daimonios, un dio all'interno della mente, capace con le sue sole forze... di rendersi immortale praticando il bene, contemplando la bellezza e cercando la verità."<sup>291</sup>

### **C) Il Cabalismo Antico e Moderno – ovvero il dualismo e la perversione del paganesimo – è stato condannato da Mosè, dai Profeti, e da Nostro Signore Gesù Cristo**

Nel Vangelo di San Giovanni si dice che: "Dio è luce, ed in

<sup>287</sup> *Ibid.*, p. 42.

<sup>288</sup> *Ibid.*, p. 98.

<sup>289</sup> Cfr. *Ibid.*, pp. 248-252.

<sup>290</sup> *Ibid.*, p. 76.

<sup>291</sup> *Ibid.*, p. 393.

Lui non vi sono tenebre” (1 Gv 1,5-6); anche nei Salmi si afferma una cosa simile: “Alla tua luce vediamo la luce.” (Sal 36,9) Dio è immensamente ed essenzialmente buono, per questo Nostro Signore Gesù Cristo ha affermato che: “Solo Dio è buono”. L'insegnamento della Massoneria è esattamente all'opposto. Secondo la dottrina cabalistica della Massoneria, “Dio” è sia buono sia malvagio, ed è la fonte dalla quale emanano tutta la bontà e tutta la malvagità. Il sole e la luna rappresentano questo principio duale di “Dio.”<sup>292</sup> I due principi sono Yahveh e Satana! Satana è il principio negativo che risiede in “Dio”, “Egli non è una Persona, ma una Forza.”<sup>293</sup>

Il culto di Lucifero si esplica concretamente nei riti Massonici. “Nell'iniziazione al 25° grado (Cavaliere del Serpente di Bronzo) il candidato venera il serpente infernale, nemico di Adonai (Cristo), amico dell'uomo, il quale col suo trionfo permetterà all'uomo di tornare nell'Eden. Nel 20° grado, il presidente dice all'iniziato: ‘Nel sacro nome di Lucifero, rinuncia all'oscurantismo.’”<sup>294</sup>

La *Rivista della Massoneria Italiana*, pubblicazione ufficiale della Massoneria, afferma:

È così infatti! I vessilli del Re dell'Inferno avanzano inesorabili, e non v'è più uomo alcuno che ami la libertà, non v'è nessuno che non si sottometterà a quei vessilli, sotto gli standardi della Massoneria...<sup>295</sup>

Pike spiega che Bal (o Baal), rappresenta la personificazione del Sole: “uno dei Grandi Dei della Siria, dell'Assiria e della Caldea; il suo nome si trova sui monumenti di Nimrod... Egli fu il grande dio della natura di Babilonia ... Il suo simbolo era il sole ... La parola Bal o Baal, così come la parola Adon, significano Signore e Maestro.”<sup>296</sup>

Nell'ottavo capitolo di Ezechiele si narra della visione mostrata da Dio al profeta Ezechiele<sup>297</sup>: “Là era la gloria del Dio d'Israele, simile a quella che avevo visto nella visione... Mi disse: Figlio dell'Uomo, vedi che fanno costoro? Guarda i grandi abomini che la casa d'Israele commette qui per allontanarmi dal Mio Santuario?” Dio aveva mostrato ad Ezechiele la visione degli Israeliti mentre praticavano i misteri pagani degli Egizi e dei Cananei.

I Cananei erano dualisti; le loro due divinità principali erano El, il Dio supremo e Padre degli uomini, e Baal, il Principe (zebul o zabul = Signore, Principe o Maestro). Secondo la mitologia Cananea, Baal era stato cacciato dal cielo, ma i suoi devoti credevano che alla fine

<sup>292</sup> *Ibid.*, pp. 13-14.

<sup>293</sup> *Ibid.*, p. 102.

<sup>294</sup> Benoit, *Franc Maconnerie*, I, pp. 460-462.

<sup>295</sup> Cardinal Caro y Rodriguez, *The Mystery of Freemasonry Unveiled*, p. 104.

<sup>296</sup> Albert Pike, *Morals and Dogma of the Ancient and Accepted Scottish Rite of Freemasonry*, pp. 590-591.

<sup>297</sup> Ezechiele fornì la data in cui ricevette questa visione; secondo la storiografia moderna, avvenne il 17 settembre, 592 A.C.

avrebbe trionfato e sarebbe salito nuovamente in cielo. I devoti di Baal proclamavano: “Fate che Baal sia re!”

Nell'antica città di Ugarit, l'odierna Ras Shamra, il dio El è raffigurato seduto su un trono, avanti negli anni, paterno e maestoso. Non veniva venerato come un Dio trascendente e Creatore. Per gli Ebrei, El (Dio), che aveva rivelato a Mosè il Suo vero nome di Yahweh, era l'unico Dio – il Dio trascendente che ha creato tutto ciò che esiste. Secondo il Libro della Genesi, Melchisedec, re Cananeo di Salem, era un sacerdote “dell'Altissimo El”, il quale “offrì pane e vino” e benedisse Abramo con queste parole: “Sia benedetto Abramo dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra.”

Anche se El era la divinità suprema dei Cananei – nobile, paterno e sublime – Baal era “*il principe della terra.*” Il grande tempio di Ugarit non era un santuario di El, bensì di Baal. Per i Cananei, El era il dio supremo, ma il suo regno era nei cieli, mentre Baal era il *principe del mondo* ed esercitava il suo dominio sull'umanità.

Nell'autentico Giudaismo dell'Antico Testamento esiste un solo Dio, trascendente e supremo, creatore del cielo e della terra (Gen 1,1): “Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, dal soffio della sua bocca ogni loro schiera” (Sal 33,6). La sua gloria “è su tutti i popoli” ed Egli “si china a guardare nei cieli e sulla terra” (Sal 113,4-5); oppure, “come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di quanti lo temono...” (Sal 103,13); “Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, egli salva gli spiriti affranti” (Sal 34,19). “Dio è tremendo nell'assemblea dei santi”, come “Dio degli eserciti,” “grande e terribile tra quanti lo circondano.” (Sal 89)

Gli idoli pagani (elohim) erano troppo abominevoli persino per essere nominati (Sap 14,27). Isaia li riporta solo per pronunciare una maledizione contro di loro. (Isaia 46,1). Il popolo di Dio che in quell'epoca aveva perso la fede, “lo ha fatto ingelosire con dèi stranieri e provocato con abomini all'ira. Hanno sacrificato a demoni che non sono Dio.” (Dt 32,16-17), “immolarono i loro figli e le loro figlie agli dei falsi... il sangue dei figli e delle figlie sacrificati agli idoli di Canaan.” (Sal 105,37-38).<sup>298</sup>

Durante tutto l'Antico Testamento, Baal è il principale rivale di Dio, e più volte riesce a tentare gli Israeliti e a far smarrire loro la retta via. Il suo simbolo era il sole. Nella visione di Ezechiele che ho riportato poco fa, Dio aveva mostrato al profeta degli “abomini peggiori” di questi:

Mi condusse nell'atrio interno del tempio; ed ecco all'ingresso del tempio, fra il vestibolo e l'altare, circa venticinque uomini, con la faccia voltata al tempio e la faccia a oriente che, prostrati, adoravano il sole. (Ez 8,16)

Allora Dio disse ad Ezechiele: “Anch'io agirò con furore... non avrò compassione.” (Ez 8,18). Dio mostrò quindi ad Ezechiele il castigo

<sup>298</sup> I Cor. 10:20: “i sacrifici dei pagani sono fatti a demoni, non a Dio”.

portato dai Suoi angeli:

Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e segna un tau sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono... Non abbiate misericordia, Vecchi, giovani, ragazze, bambini, donne ammazzate fino allo sterminio: solo non toccate chi abbia il tau in fronte... (Ez 9,4-6) [Gesù Cristo venne crocifisso su di una croce a forma di Tau.]

### **D) La Massoneria e il Giudaismo moderno sono entrambi cabalisti**

Gli abomini descritti nella visione di Ezechiele hanno una somiglianza spaventosa coi rituali che vengono celebrati ancora oggi dai massoni.<sup>299</sup> Pike afferma ripetutamente ai suoi lettori che la Massoneria consiste in *antichi misteri pagani* – cioè i misteri Egizi, Babilonesi e Cananei. Atum, dio primitivo di Heliopolis, fu successivamente identificato con il sole. Stessa cosa accadde per Amon, il dio dei Tebani, che successivamente sarebbe stato chiamato Amon-Ra. Horus, che era nella morte la manifestazione di Osiride, era il grande dio, ma solo come suo padre re, il dio-sole.

“Il culto del Sole,” afferma il massone Albert Mackey, “venne introdotto nei misteri non come semplice idolatria, ma come strumento per esprimere il concetto di rinnovamento della vita, dopo la morte, tratto dal quotidiano ed eterno risorgere del sole da oriente, dopo che il giorno prima si era inabissato ad occidente. Anche il culto fallico, che divenne parte importante dei misteri, va attribuito al sole, in quanto elemento di rigenerazione della vita.”<sup>300</sup>

“Il culto del sole” afferma Renan, un alto esponente della Massoneria francese, “è l’unico culto ragionevole e scientifico... il sole, secondo la professione di fede del Magistrato Supremo, è l’unico Dio, creatore del bene e del male. Il Magistrato Supremo è il sole, che deve governare su tutto, che deve regnare sul mondo e donare la felicità all’umanità.”<sup>301</sup>

Baal, il dio-sole che cavalca un toro, era venerato a Babilonia. Il suo nome nella lingua Accadica era Bel. La Torre di Babele in effetti era proprio un tempio di Bel. Il peccato di Babele fu quello di aver costruito un tempio che potesse “raggiungere il cielo”, permettendo agli uomini di entrare in paradiso e diventare dei. È lo stesso principio alla base del peccato di Adamo: il tentativo di ottenere un’illecita conoscenza del bene e del male<sup>302</sup>, la conoscenza su questi principi duali che avrebbero aperto gli occhi ad Adamo ed Eva, come aveva promesso loro il serpente, e che li avrebbe resi “come Dio, conoscendo il bene e il male.” (Gen 3,5)

<sup>299</sup> In una loggia massonica, l’altare è in genere situato nella parte orientale della struttura, mentre gli inginocchiatoi sono posti in genere a occidente. Per una descrizione del rito massonico, si veda il libro di Padre Walton Hannah, *Darkness Visible*, pp. 151-152.

<sup>300</sup> Cfr. Preuss, *A Study in American Freemasonry*, p. 123.

<sup>301</sup> Cfr. José Maria Cardinal Caro y Rodriguez, *The Mystery of Freemasonry Unveiled*, p. 102; Benoit, *La Franc Massonerie*, I, p. 228.

<sup>302</sup> Gen. 2:17, “Ma dall’albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare.”

Questo peccato originale, il più antico dell'uomo, è il vero abominio della Massoneria. Per essa, infatti, l'equilibrio dell'armonia perfetta tra i due principi di bene e male si ottiene con la deificazione dell'uomo, definito in modo blasfemo Adonai: "La realizzazione di questo dogma, in forma umana, è il Dio Visibile, cioè il Figlio di Dio o l'Uomo perfetto."<sup>303</sup>

La dottrina idolatra della Massoneria ha il culto dell'uomo ed è strettamente legata agli insegnamenti del Misticismo Ebraico detto *Cabala*. Secondo la *Cabala*, "Lebreo è il Dio vivente, il Dio fattosi carne, l'uomo divino, l'Adam Kadmon. Gli altri uomini sono una razza inferiore, ed esistono solamente per servire l'ebreo; sono solo degli animali."<sup>304</sup> Inutile dire che in questa perversa dottrina cabalistica non v'è traccia dei nobili principi e delle tradizioni tipiche della vera religione Ebraica. I cabalisti sono "quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di satana." (Ap 2,9)

Il cabalismo, pertanto, non è vero ebraismo, bensì un panteismo gnostico pseudo-Giudaico che trae le sue origini dalla religione praticata nell'antica Babilonia e nella Caldea. Secondo l'*Enciclopedia Ebraica*, "lo GNOSTICISMO testimonia dell'antichità della Cabala. Di origine Caldea... lo Gnosticismo fu sostanzialmente ebraico, molto prima di divenire cristiano... la storia dell'intero sistema dualistico delle forze del bene e del male, risalente allo zoroastrismo e in ultima analisi all'antica Caldea, può essere tracciata tramite lo gnosticismo, che ha influenzato la cosmologia dell'antica Cabala prima di influenzare quella medievale."<sup>305</sup> Il sistema dualistico era panteista, e così lo è anche la Cabala, come riconosciuto dalla stessa *Enciclopedia Ebraica*, quando parla delle "notevoli sfumature panteistiche della sua metafisica."<sup>306</sup>

Il libro più importante del misticismo ebraico, o *Cabala*, è lo *Zohar* (il Libro della Luce)<sup>307</sup> ma non è l'unico. Le idee principali dello *Zohar* si trovano anche nel Talmud, e la "maggior parte dei rabbini più importanti del XVII e XVIII secolo, era fermamente convinta della sacralità dello *Zohar* e dell'infallibilità dei suoi insegnamenti".<sup>308</sup> "Il fatto è" come scrisse il Cardinale Caro y Rodriguez citando Webster, "che le idee principali dello *Zohar* si trovano riprese e confermate nel Talmud. Come osserva l'*Enciclopedia Ebraica*, la Cabala non si oppone affatto al Talmud, e molti ebrei talmudici l'hanno sostenuta e appoggiata. Adolf Franck non esitò a descrivere la Cabala come 'il cuore e la vita dell'ebraismo'"<sup>309</sup>

Il *Piccolo Dizionario dell'Ebraismo* considera lo *Zohar* come uno

<sup>303</sup> Cfr. Pike, op. cit., p. 104.

<sup>304</sup> *Kaballa ad Pentateuchum*, Fol. 97, Col. 3.

<sup>305</sup> *Enciclopedia Ebraica*, 1905, p. 458.

<sup>306</sup> *Ibid.*, p. 478.

<sup>307</sup> Caro y Rodriguez, op. cit., p. 198; cfr. Gershom Sholen, *Jewish Mysticism*.

<sup>308</sup> Caro y Rodriguez, op. cit., p. 199, "Esoteric speculation stirred the imagination of Talmudic Rabbis" (*Univ. Jewish Encyc.*, p. 616).

<sup>309</sup> *Ibid.*, p. 199.

“degli scritti Ebraici ispirati...”<sup>310</sup> La prefazione all'edizione Soncino dello *Zohar* afferma:

Lo *Zohar* fa presa su così tanti ebrei, che ormai da molti viene considerato il più sacro tra i libri sacri! Perché esso rispecchia l'ebraismo per l'intensa e vitale religione dello spirito che è. Più forte di qualsiasi altro libro o codice, persino più della Bibbia, esso fornisce all'ebreo la convinzione di un universo spirituale nascosto ed interiore – un ordine morale eterno. (p. 12)

### **E) L'ossessione imperialista e genocida della Cabala e del Talmud: una delle radici dei mali moderni**

Secondo lo *Zohar*, i Gentili “hanno causato la distruzione del Tempio... quindi, quando Dio si rivelerà, costoro verranno spazzati via dalla faccia della terra...”<sup>311</sup> “devono essere combattuti senza posa, fino a che il giusto ordine non sia ristabilito. È perciò con soddisfazione che dico che dovremmo soggiogarli e regnare su di loro.”<sup>312</sup> Il “messia” regnerà sulla terra e distruggerà i gentili: “Il Prescelto, sia benedetto il Suo nome, mostrerà la propria forza e li sterminerà dalla faccia della terra.”<sup>313</sup> E ancora: “quando i gentili saranno stati sterminati, quel giorno sarà come se Dio avesse trasformato la terra nel paradiso...”<sup>314</sup> “È certo che la nostra cattività durerà fino a quando i principi dei gentili che adorano gli idoli, non saranno distrutti.”<sup>315</sup>

L'ossessione imperialista e genocida della Cabala trova eco nel Talmud: “Il Messia darà agli Ebrei il dominio sul mondo, e tutti i popoli saranno loro sudditi.”<sup>316</sup> Inoltre, “Che cosa vuol dire Har Sinai (il monte Sinai)? Vuol dire il monte dal quale si è sprigionato il Sina (l'odio) verso tutti i popoli del mondo.”<sup>317</sup> Ecco da dove nascono i programmi genocidi per ridurre la popolazione mondiale, che vengono spacciati falsamente alle nazioni della terra come soluzioni per salvaguardare il pianeta dal disastro ecologico.

La politica genocida contro i paesi del terzo mondo e la razza umana in generale, è la politica ufficiale del National Security Council degli Stati Uniti, formulata nel dicembre 1974 all'interno del *National Security Study Memorandum 200*, firmato da *Henry Kissinger*. Il documento non è altro che il rigurgito di un precedente rapporto

<sup>310</sup> Cfr. Theodore Winston Pike, op. cit., p. 119.

<sup>311</sup> *I, Ber.* 25b.

<sup>312</sup> *I*, 160a, Talmud, traduzione di Pranaitis, pp. 74-75, altri riferimenti ripresi da T. Pike, p. 117.

<sup>313</sup> *III, Schemoth* 7 e 9b, de Pauly.

<sup>314</sup> *I, Ber.* 25b.

<sup>315</sup> *I*, 219b, Talmud, traduzione di Pranaitis, p. 80. Gli “idoli”, come vedremo più avanti, sono Gesù Cristo e Maometto. È paradossale, visto che il cabalismo è paganesimo allo stato puro, mentre il cristianesimo e l'islam sono religioni monoteiste.

<sup>316</sup> *Talmud Bab. Schabb.*, Fol. 120, Section I, e *Sanhedrin*, Fol. 89, Sez. I.

<sup>317</sup> *Schabbath.*, Fol. 89, p. 2.

della *British Commission on Population*, voluto da Giorgio VI e datato 1944, nel quale si raccomandava un drastico ridimensionamento della popolazione mondiale, perché le masse delle nazioni del terzo mondo erano percepite come una minaccia all'egemonia delle élite anglo-sassoni. Questo memorandum<sup>318</sup> individua 13 nazioni chiave, nei quali la riduzione della popolazione dovrà essere intrapresa dai loro governi: 1) applicando misure drastiche (quali la contraccezione, la sterilizzazione, l'aborto, ecc.) come requisito fondamentale per l'ottenimento degli aiuti economici, e 2) usando il cibo come se fosse un'arma.<sup>319</sup>

Questa politica perversa e genocida è rimasta immutata anche al giorno d'oggi. L'8 febbraio 2009 James Jones, il National Security Advisor General nominato dal Presidente Barack Obama, ha affermato

---

<sup>318</sup> “Nel dicembre 1974, il governo degli Stati Uniti fece della riduzione della popolazione dei paesi del Terzo Mondo un problema di sicurezza nazionale, pubblicando il cosiddetto *Rapporto Kissinger (National Security Study Memorandum – NSSM 200: Implications of Worldwide Population Growth)*. Ufficialmente adottato dal presidente Gerald Ford nel 1975, questo rapporto non era altro che una riproposizione delle conclusioni della *British Commission on Population*, creata da Re Giorgio VI d'Inghilterra nel 1944, la quale aveva affermato apertamente che l'aumento della popolazione mondiale era una minaccia al potere globale dell'élite internazionale. Kissinger raccomandò quindi una drastica riduzione della popolazione di 13 paesi chiave; solo quei paesi che avessero implementato politiche aggressive di spopolamento (come la sterilizzazione) avrebbero ricevuto i finanziamenti da parte del Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale.” Vedi <http://investigate911.org>.

Il rapporto NSSM 200 si può trovare sul sito [pdf.usaid.gov/pdf\\_docs/PCAAAB500.pdf](http://pdf.usaid.gov/pdf_docs/PCAAAB500.pdf) e su [www.lifesitenews.com/waronfamily/nssm200/nssm200.pdf](http://www.lifesitenews.com/waronfamily/nssm200/nssm200.pdf).

La prova di questa politica si trova nelle righe seguenti:

“In altri paesi ad alta o bassa priorità, l'assistenza degli Stati Uniti è limitata... per colpa dell'assenza di forti interessi governativi verso i programmi di riduzione della popolazione... il governo degli Stati Uniti, tuttavia, continua a tenere vivo il proprio interesse (ad esempio tramite le Ambasciate) in merito ai problemi di sovrappopolazione di questi paesi e nei programmi (se esistono) di controllo delle nascite. Inoltre, specialmente in quei paesi ad alta priorità nei quali, per un motivo o per un altro, l'assistenza al controllo della popolazione da parte degli Stati Uniti è limitata, dovremmo comunque essere pronti a cogliere ogni opportunità... per dimostrare ai governi le conseguenze di una crescita incontrollata della popolazione, ed i benefici che invece otterranno per le loro iniziative volte a ridurre la fertilità.” [p. 88]

“...Esistono 13 paesi nei quali questo problema ed i rischi ad esso connessi sono da noi giudicati assai gravi: Bangladesh, India, Pakistan, Indonesia, Filippine, Thailandia, Egitto, Turchia, Etiopia, Nigeria, Brasile, Messico e Colombia.” [p. 86]

<sup>319</sup> “C'è un consolidato precedente a sostegno della necessità di tenere in considerazione anche l'efficacia della pianificazione familiare nella valutazione delle richieste di aiuto da parte dell'AID [L'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale] e di altri gruppi consultivi. Poiché la crescita della popolazione è il primo fattore nell'aumento della richiesta di risorse alimentari, l'allocazione delle scarse risorse della *Public Law* n. 480, dovrebbe tenere conto delle iniziative intraprese da quei paesi in relazione al controllo delle nascite e alla produzione di risorse alimentari. Nel contesto di queste relazioni sensibili, tuttavia, è importante evitare, sia nello stile che nella sostanza, l'apparenza di coercizione”. “Si potrebbero configurare dei programmi obbligatori, in tal senso, e dovremmo cominciare a discuterne la possibilità adesso ...” “Il cibo può essere considerato uno strumento di potenza nazionale? ... Gli Stati Uniti sono pronti ad accettare il razionamento dei generi alimentari per quei paesi che non vogliono o non possano controllare la crescita della propria popolazione?”

di prendere ordini da Henry Kissinger<sup>320</sup> (a quanto pare Kissinger sembra avere più autorità del presidente). Dopo essere stato eletto, il Presidente Obama ha nominato come suo *Consulente per la Scienza e la Tecnologia* l'eugenista radicale John P. Holdren, co-autore assieme a Paul Ehrlich del libro *Ecoscience*, pubblicato nel 1977. Quest'opera raccomanda l'applicazione totalitaria dell'eugenetica, nonché politiche di controllo della popolazione come quelle applicate dai comunisti nella Cina di Mao e prima ancora dai nazisti in Germania.

Nel 1972, l'implementazione del programma eugenetico negli Stati Uniti venne affidato alla direzione dell'Ambasciatore Statunitense alle Nazioni Unite (nonché futuro presidente) George H. Bush, il quale – quand'era ancora ambasciatore in Cina – aveva fornito suggerimenti ai comunisti cinesi in merito alla formulazione della loro “politica del figlio unico”. Esiste una bozza programmatica per questo sterminio della popolazione mondiale, che prevede la riduzione della popolazione da sei a un miliardo di abitanti, e si trova nel documento *United Nations Global Biodiversity Assessment* pubblicato dalle Nazioni Unite!<sup>321</sup>

### **F) Lodierna religione ebraico-talmudica NON È la religione dell'Antico Testamento**

Le mostruose dottrine contenute nella Cabala e nel Talmud sono assolutamente contrarie agli elevati insegnamenti spirituali che Dio aveva rivelato agli ebrei, e che furono custoditi gelosamente nell'Arca dell'Alleanza. Il talmudismo dei sionisti è una versione contraffatta dell'ebraismo, non è altro che un paganesimo occulto che si nasconde sotto una facciata esteriore di ebraismo, che – al contrario – è stato un vero e proprio miracolo morale. Dio aveva scelto un uomo, Abramo, e l'aveva distolto dal paganesimo caldeo di Ur, e da quell'uomo aveva fatto nascere una nazione santa, “un popolo separato dagli altri popoli” – in una parola, un popolo consacrato all'unico vero Dio.

Il Primo Comandamento dell'Alleanza impone il culto esclusivo all'Unico Dio: “Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù. Non avrai altri dei al di fuori di Me”. (Es 20,1)<sup>322</sup> Dio fece avvertire gli ebrei da Mosè affinché non cadessero nel culto pagano, che ancor'oggi viene praticato dalla Massoneria e dal

<sup>320</sup> “In quanto Consulente alla Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti appena nominato, ogni giorno ricevo ordini da Henry Kissinger, attraverso il Generale Brent Scowcroft e Sandy Berger, che oggi è qui con noi. Nel Consiglio per la Sicurezza Nazionale abbiamo una catena di comando che esiste ancora oggi.” (*Council on Foreign Relations Essential Documents: Remarks by National Security Adviser Jones at 45th Munich Convention on Security Policy*)

<sup>321</sup> “Una stima ragionevole per una popolazione sostenibile, in una società mondiale industrializzata e allineata agli standard di vita del Nord America, si aggirerebbe sul miliardo di abitanti; se si prendono in considerazione gli standard di vita Europei, più frugali, sarebbero forse possibili 2 o 3 miliardi di persone.” [Heywood, V.H. (ed.), *The Global Biodiversity Assessment*, United Nations Environment Programme, Cambridge University Press, Cambridge, 1995.]

<sup>322</sup> Dio li ha messi in salvo dall'Egitto, ma il talmudismo e la Massoneria sono un ritorno alla schiavitù del paganesimo egiziano.

cabalismo: “State bene in guardia per la vostra vita...perché, alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle...tu non sia trascinato a prostrarti davanti a quelle cose e a servirle.” (Dt. 4,15-19)

Dio promise che la Sua benedizione sarebbe rimasta con loro, a condizione che il popolo d'Israele osservasse i Comandamenti che aveva dato loro: “Se tu obbedirai fedelmente alla voce del Signore tuo Dio, preoccupandoti di mettere in pratica tutti i suoi comandi, il Signore tuo Dio ti metterà sopra tutte le nazioni della terra... se osserverai i comandi del Signore Dio tuo... il Signore lascerà sconfiggere davanti a te i tuoi nemici... ti metterà in testa e non in coda... se obbedirai ai comandi del Signore tuo Dio.” (Dt. 28:1-13)

Dio mandò Mosè ad avvertire il popolo d'Israele che i pagani sarebbero stati una trappola, per loro: “perché tu serviresti i loro dei, e ciò diventerebbe una trappola per te.”(Es. 23:33) Dio li avvertì che la Sua maledizione li avrebbe colpiti, se si fossero allontanati dall'Alleanza:

Il Signore lancerà contro di te la maledizione... la costernazione e la minaccia in ogni lavoro a cui metterai mani, finché tu sia distrutto e perisca rapidamente... finché non ti abbia eliminato dal paese, di cui stai per entrare a prender possesso... (la Palestina)... Il Signore darà come pioggia al tuo paese sabbia e polvere... Il Signore ti farà sconfiggere dai tuoi nemici... Il Signore ti colpirà di delirio, di cecità e di pazzia<sup>323</sup>... costruirai una casa, ma non vi abiterai...un popolo, che tu non conosci, mangerà il frutto della tua terra e di tutta la tua fatica... sarai oppresso e schiacciato ogni giorno; diventerai pazzo per ciò che i tuoi occhi dovranno vedere...

Perché non avrai obbedito alla voce del Signore tuo Dio... servirai i tuoi nemici che il Signore manderà contro di te... essi ti metteranno un giogo di ferro sul collo, finché ti abbiano distrutto... Il Signore manderà contro di te anche ogni altra malattia e ogni flagello... voi rimarrete in pochi uomini... il Signore gioirà a vostro riguardo nel farvi perire e distruggervi; sarete strappato dal suolo... e il Signore vi disperderà fra tutti i popoli, da un'estremità fino all'altra; ... fra quelle nazioni non troverai sollievo e non vi sarà luogo di riposo per la pianta dei tuoi piedi; la tua vita ti sarà dinanzi come sospesa ad un filo... non sarai sicuro della tua vita.

Manderò contro di voi il terrore... sarete sconfitti dai nemici, quelli che vi odiano vi opprimeranno... spezzerò la vostra forza superba... vi colpirò sette volte di più per i vostri peccati, manderò contro di voi la spada, vindice della Mia alleanza... Se, nonostante tutto questo, non vorrete darmi ascolto ma vi opporrete a me... anch'io mi opporrò a voi con furore... vi disperderò fra le nazioni e vi inseguirò con la spada sguainata... a quelli che fra di voi saranno superstiti infonderò nel cuore costernazione, nel paese dei loro nemici... (Dt 28; Lev 26)<sup>324</sup>

<sup>323</sup> “Poiché il Signore ha versato su di voi uno spirito di torpore, ha chiuso i vostri occhi, ha velato i vostri capi.” (Is 29,10).

<sup>324</sup> La Sacra Bibbia, edizione CEI.

La storia del popolo d'Israele, riportata dai loro stessi testi sacri, testimonia la continua infedeltà verso l'Alleanza ed il loro culto verso falsi dei pagani. Quando Mosè scese dal monte Sinai con le Tavole della Legge, trovò gli Israeliti impegnato nel culto di un idolo dei Cananei, il vitello d'oro. Dio aveva inviato tra loro i suoi profeti, mettendoli in guardia contro il castigo divino, ma il popolo d'Israele aveva perseguitato quei profeti, giudicandoli pazzi. È tutto scritto nel Libro dei Profeti.

Infine fu il profeta Daniele a dire:

...Così si è riversata su di noi l'esecrazione scritta nella legge di Mosè... perché abbiamo peccato contro di lui... Tuttavia noi non abbiamo supplicato il Signore Dio nostro, convertendoci dalle nostre iniquità e seguendo la Tua verità (Dn 9,11-13)

Dio avvertì gli Ebrei che sarebbero rimasti ciechi, se avessero abbandonato la strada dell'Alleanza, e questo fu confermato da Isaia e Davide (Is 6,10; Sal 69,24). Per questo motivo, quando giunse tra noi Gesù Cristo a compimento delle Scritture, gli ebrei non lo riconobbero per quel che era, e cioè il Messia predetto da Mosè e dai profeti.

Rifiutato dagli ebrei, Gesù pianse per Gerusalemme, dicendo:

Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, la via della pace. Ma ormai è stata nascosta ai tuoi occhi. Giorni verranno per te in cui i tuoi nemici ti cingeranno di trincee, ti circonderanno e ti stringeranno da ogni parte; abatteranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata. (Lc 19,42-44)

Gli ebrei non riconobbero la mano castigatrice del Signore dietro a tutte le sofferenze che avevano patito. Dio aveva detto a Mosè:

Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli, e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto Io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole, che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. (Dt. 18,18-19)

Quel profeta era Gesù Cristo, ma il popolo d'Israele non udì le parole che Egli pronunciò in nome del Padre Eterno – e pertanto subirono la maledizione di Mosè; tuttavia, i loro leader continuano a condurli lungo la strada sbagliata: essi non cercano il regno di Dio, col quale Dio promise di benedire tutte le nazioni della terra grazie al seme di Abramo (Gen 18,18). No, essi cercano un Messia di loro piacimento, uno che serva i loro falsi dei e che annienti le nazioni. Per questo Gesù disse loro: “Voi scrutate le Scritture... ebbene, sono proprio esse che mi rendono testimonianza. Ma voi non volete venire a Me per avere la vita... non crediate che sia Io ad accusarvi davanti al Padre; C'è già chi vi accusa, Mosè, nel quale avete riposto la vostra speranza. Se credeste infatti a Mosè, credereste anche a me, perché di me egli ha scritto. Ma se non credete ai suoi scritti, come potete credere alle Mie parole?” (Gv 5,39-40;45-47)

**“Io sono venuto nel nome del Padre Mio e voi non mi ricevete; se un altro venisse nel proprio nome, lo ricevereste.”** (Gv 5,43)

### **G) Colui che verrà nel proprio nome sarà l'Anticristo**

Il regno mondiale dell'Anticristo “la cui venuta avverrà nella potenza di satana, con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri” (2 Ts 2,9) porterà alla manifestazione del *Mistero dell'Iniquità* (2,7)<sup>325</sup> che “avverrà nella sua ora” (2,6), e che sarà a sua volta distrutto completamente dalla mano dell'Onnipotente: “il Signore Gesù lo distruggerà con il soffio della sua bocca e lo annienterà all'apparire della sua venuta.” (2,8).

Dio permetterà che la tremenda malvagità del *Mistero dell'Iniquità* abbia luogo “con ogni sorta di empio inganno per quelli che vanno in rovina perché non hanno accolto l'amore della verità per essere salvati. E per questo Dio invia loro una potenza d'inganno perché essi credano alla menzogna e così siano condannati tutti quelli che non hanno creduto alla verità, ma hanno acconsentito all'iniquità” (2,10-11).

La sconfitta e l'annientamento del *Mistero dell'Iniquità*, simbolizzato da *Babele* (Gen 11,9), cioè un'entità globale (Gen 11,1), viene annunciata nelle Scritture a partire dalla Genesi (11,9): “per questo la si chiamò *Babele*” (Bel = Bal o Baal). *Babele*, il *Mistero di Babilonia*, è descritto così, nell'Apocalisse:

— “sulla fronte aveva scritto un nome misterioso: ‘Babilonia la grande, la madre delle prostitute e degli abomini della terra.’ E vidi che quella donna era ebbra del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù.” (Ap 17,5-6) [enfasi aggiunta]

— “È caduta, è caduta Babilonia la grande... quella che ha abbeverato tutte le genti col vino del furore della sua fornicazione ... (Ap 14,8) ‘Chiunque adora la bestia e la sua statua e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla mano berrà il vino dell'ira di Dio...’ (Ap 14,9-10) ‘Qui appare la costanza dei santi, che osservano i comandamenti di Dio e la fede in Gesù.’” (Ap 14,8)

— “È caduta, è caduta Babilonia! Tutte le statue dei suoi dei sono a terra, in frantumi.” (Is 21,9)

— “È caduta, è caduta Babilonia la grande”. (Ap 18,2)

— “Con la stessa violenza sarà precipitata Babilonia, la grande città, e non più riapparirà”. (Ap 18:21)

— “La grande città si squarciò in tre parti e crollarono le città delle nazioni. Dio si ricordò di Babilonia la grande, per darle da bere la coppa di vino della sua ira ardente.” (Ap 16,19)

— “I re della terra che si sono prostituiti e han vissuto nel fasto con essa piangeranno e si lamenteranno a causa di lei, quando vedranno il fumo del suo incendio, tenendosi a distanza per paura dei suoi tormenti

<sup>325</sup> Letteralmente, il “mistero dell'assenza di legge” o “dell'anarchia”.

e diranno: 'guai, guai, immensa città, Babilonia, possente città! In un'ora sola è giunta la tua condanna.'" (Ap 18,9-10)

### **H) Le false dottrine dell'Anti-Chiesa vengono smascherate dai principi di potenza e atto**

Il prefisso "anti" in greco denota qualcosa che non può reggersi o comprendersi da solo – "anti" vuol dire "contrario a", una controparte ad un proprio opposto; oppure può voler dire "al posto di", come nel caso di un usurpatore o di un rivale che cerchi di soppiantare l'altro. Il prefisso "anti", posto dinanzi a "Cristo", rappresenta perfettamente l'essenza dell'"uomo del peccato", l'Anticristo. Anche se le Scritture ci dicono poco, su di lui, la Bibbia predice che si opporrà in tutto al Signore, cercherà di prendere il posto di Gesù e di essere venerato come Dio al posto Suo. Lo stesso concetto di "Anticristo", pertanto, è comprensibile solamente se posto in relazione a Gesù e al Suo Regno.

Gesù rappresenta la manifestazione del "Mistero di Dio" – Egli è il "Mistero di Dio", perché "è in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della Divinità" (Col 2,9). Gesù Cristo è il '*logos*' divino incarnato, giunto nel mondo per fondare il Regno di Dio sulla terra. In quanto '*logos*' o 'Parola', Egli è rappresentazione esatta e perfetta di Dio, eternamente generata da Dio. Poiché il *logos* è la conoscenza che Dio ha di Se stesso, la generazione della Parola è un'operazione che avviene interamente all'interno della Divinità, e pertanto è un processo che attiene essenzialmente ed unicamente alla Divinità stessa. Ne consegue che la Parola è co-eterna e co-eguale a Dio, e la generazione eterna della Parola stabilisce la relazione eterna, nella Divinità, tra Dio Padre e Dio Figlio. Ecco perché nel Credo professiamo che Cristo è "nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza (consustanziale) del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create."

Quest'insegnamento è la base stessa del cristianesimo. Che sia cattolico, ortodosso o protestante, una persona non è realmente cristiana se non professa la piena divinità di Gesù Cristo – l'eterno *logos* del Padre, nato dal Padre prima di tutti i secoli, che "per mezzo dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo" (Credo Niceno). Gesù Cristo, pertanto, è vero Dio e vero uomo. La persona di Gesù Cristo è Parola divina generata, non creata. Egli non è una creatura, ma è per mezzo di Lui che tutte le cose vengono create.

Secondo tutte le formule cristologiche tradizionali e ortodosse, il *logos* possiede la perfezione eterna della Divinità; e non potrebbe essere altrimenti, dato che un *logos* creato, che partecipasse solamente in parte alla Divinità, sarebbe una parola imperfetta. Se la Parola di Dio non fosse essa stessa manifestazione infinita ed eternamente perfetta dell'Essere divino, allora quell'Essere non sarebbe né eterno né perfetto – Dio, insomma, non potrebbe essere Dio. Un "essere supremo" che possieda una conoscenza imperfetta di Sé, non è né supremo né dio.

Per poter comprendere a fondo il motivo per cui l'Essere Divino deve necessariamente essere perfetto ed eterno in modo infinito, bisogna prima capire che cos'è l'essere di cui è fatto il creato, e quindi comprendere i principi costitutivi dell'essere: potenza e atto. I principi di potenza e atto sono stati espressi nel modo migliore da San Tommaso d'Aquino.

Questi principi sono alla base delle prove dell'esistenza di Dio fornite da San Tommaso (le *quinque viae*, le cinque prove dell'esistenza di Dio). È grazie a questa dottrina che San Tommaso è in grado di dimostrare l'esistenza di Dio; non solo, queste prove contengono al loro interno anche la dimostrazione che Dio è essenzialmente e necessariamente un essere infinito e assolutamente perfetto. Tutte le cinque prove di San Tommaso (moto, causa efficiente, necessità e contingenza, perfezione e finalità), si fondano sui principi di potenza e atto, vero e proprio fondamento metafisico del suo sistema.<sup>326</sup>

La comprensione dell'essere inizia con la prima cosa ad essere compresa dall'intelletto, e cioè l'essere stesso, proprio in virtù del fatto che una cosa è, cioè è intelligibile, e pertanto capace di entrare nell'intelletto sotto forma di conoscenza. La mente non può creare conoscenza dal nulla, perché dal nulla si può ottenere solo il nulla.

La conoscenza dell'essere può quindi provenire solamente da un essere reale, poiché la realtà dell'essere è un atto che si pone in relazione alla potenzialità come non-attualità, e pertanto come un non-essere. "Con il non-essere", afferma Manser, "niente è comprensibile."<sup>327</sup> In virtù della percezione di questa vera e propria polarità ontologica, viene stabilita la dualità dei principi che costituiscono l'universo reale: potenza e atto sono realmente distinti tra loro.

Che ci si trovi dinanzi ad una distinzione ontologica tra due principi che caratterizzano tutto il creato, è evidente dall'analisi che si può fare del moto, nel senso più metafisico del termine, e cioè la riduzione della potenza in atto, o il processo di divenire essere. Esistono due momenti fondamentali, in questo processo, che sono parte atto e parte potenza. Se vi fosse solo l'atto, allora tutto l'essere sarebbe assolutamente perfetto, e non vi sarebbe alcuna possibilità di mutazione, di moto o di cambiamenti. Parimenti, se vi fosse solo potenza, il processo sarebbe altrettanto inconcepibile perché non può esistere un soggetto del moto o del cambiamento, se questi non esiste già in atto.

Come dice Aristotele, il movimento è l'atto di ciò che è in potenza, in quanto in potenza. O come disse San Tommaso: "il movimento è l'atto dell'essere in potenza".<sup>328</sup> È nella natura o nell'essenza stessa di una cosa che il suo atto di essere sia determinato e circoscritto. Una cosa agisce secondo la propria natura mentre rimane se stessa; pertanto, la

<sup>326</sup> Cfr. Gallus Manser, O.P., *Das Wesen des Thomismus*, Friburgo, 1932, "Die Lehre von Akt und Potenz als tiefste Grundlage der thomistischen Synthese", pp. 136-456.

<sup>327</sup> "Durch Nichtsein ist an sich nichts erkennbar."

<sup>328</sup> *Commento alla Metafisica di Aristotele*, L. IX, lectio 1, [1770].

natura è un principio di movimento, nel senso che una cosa mantiene la sua identità, mentre la potenza la muta in qualcosa di diverso.<sup>329</sup> Senza la potenza non vi potrebbe essere moto o cambiamento. Senza l'atto, non potrebbe esistere la natura o qualsiasi altra cosa.

In Dio non può esistere una dualità di principi, come dimostrato chiaramente dalla prima via di San Tommaso, che si basa esplicitamente sulla dottrina della Potenza e dell'Atto. In questa prima via, non solo si dimostra l'esistenza di Dio, ma anche che Dio è necessariamente perfezione assoluta e infinita dell'essere. Dio è l'atto infinito e perfetto di essere se stesso, che esclude ogni altro non-essere o potenza.

Qualunque cosa sia fatta in potenza, può subire movimento e ricevere perfezionamenti del suo essere, dato che la potenza presuppone un certo grado di non-essere, in base al quale esiste la possibilità per qualcosa di diventare in atto ciò che è solo in potenza, o di assumere una perfezione che non ha ancora acquisito. Pertanto, qualsiasi cosa possa entrare in movimento, non è essenzialmente un essere puro, ma è composto sia di essere o atto (e pertanto esiste) sia di potenza (e pertanto capace di moto e di cambiamento). Ogni cosa che non sia composta solo di essere, o atto, ma è composta sia di atto che di potenza, è un essere partecipato, e pertanto non può esistere in virtù di se stesso, ma dipende da una causa esterna per la sua esistenza. Questo perché il suo essere in potenza non può realizzarsi da solo – secondo un principio interno a se stesso – perché l'essere non può provenire dal non essere.

Poiché il movimento e la potenza sono aspetti essenziali dell'universo, la stessa esistenza di quest'ultimo è inconcepibile a meno di una sua totale dipendenza da un Creatore assolutamente perfetto, un Atto puro ed infinito la cui essenza è l'essere. Da queste considerazioni, pertanto, emerge la dimostrazione che è metafisicamente inconcepibile che 1) Dio sia costituito da due principi duali; 2) che Dio esista immanentemente come principio costitutivo della natura, una specie di "anima del mondo"; e 3) che il *Logos* sia una creatura in qualche modo subordinata ad una più alta Divinità.

Questi tre aspetti, metafisicamente inconcepibili e quindi irreali, sono alla base dei dogmi dello Gnosticismo, del Cabalismo e della Massoneria. Questi dogmi dell'anti-Chiesa si oppongono al Signore 1) negando la Sua infinita perfezione e bontà; 2) negando la Sua distinzione e la Sua trascendenza rispetto al creato; e 3) negando che Gesù Cristo sia il Dio incarnato, che si è fatto carne per noi. Queste negazioni costituiscono l'essenza stessa dell'Anticristo.

---

<sup>329</sup> "Motus est actus existentis in potentia" [2305], "actus entis in potentia" [1770]; potentia "est principium transmutationis in alio in quantum est aliud" [1776]; "Natura est principium motus in eo quod est" [1381], "Natura est principium motus in quantum est idem"; "Divisio autem secundum unumquodque genus hoc quidem esse actu, aliud autem potentia existentis entelechia secundum huiusmodi est, motus est." [*Fisica*, III, I, 201 a 10 s.]



## Capitolo 7

# Il Mistero dell'Iniquità si manifesta ai nostri occhi

### A) I precursori dell'Anticristo sono rivelati nelle Sacre Scritture

San Giovanni ha scritto: “Poiché sono molti i seduttori che sono apparsi nel mondo, che non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e un'anticristo!” (2 Gv 1,7) Questi anticristo sono già nel mondo: “Ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'Anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo.” (1 Gv 4,3) La dottrina dell'Anticristo non nega solamente l'incarnazione e la divinità di Gesù Cristo, ma si oppone anche alla divinità eterna del *Logos* e cerca di eliminare dal mondo l'idea stessa di Dio: “Chi è il menzognero se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio.” (1 Gv 2,22)

Le parole di **San Giovanni**, quando afferma che l'Anticristo si trova già nel mondo, si possono spiegare ricorrendo ad una citazione da un passo di San Paolo: “Perché il mistero dell'iniquità è già all'opera...” (2 Ts 2,7) Per conto di satana, **gli anticristo, che preparano il mondo per la venuta del vero Anticristo, stanno già operando al fine di distruggere la Cristianità.**

**San Giuda** li descrive così, già all'epoca degli Apostoli:

Si sono infiltrati infatti tra voi alcuni individui (i quali sono già stati segnati da tempo per questa condanna)... rinnegando il nostro unico padrone e signore Gesù Cristo.... Costoro contaminano il proprio corpo, disprezzano il Signore e insultano gli esseri gloriosi... Guai a loro! Perché si sono incamminati per la strada di Caino e, per sete di lucro, si sono impegolati nei travimenti di Balaam e sono periti nella ribellione di Kore...pascendo se stessi come nuvole senza pioggia portate via dai venti, o alberi di fine stagione senza frutto, due volte morti, sradicati; come onde selvagge del mare, che schiumano le loro brutture; come astri erranti ai quali è riservata la caligine della tenebra, in eterno. (Gd 1,4, 8, 11-13)

Ecco come **San Paolo** li descrive a Tito:

Vi sono infatti, soprattutto fra quelli che provengono dalla circoncisione, molti spiriti insubordinati, chiacchieroni e ingannatori della gente... correggili con fermezza, perché rimangano nella sana dottrina; e non diano più retta a favole giudaiche e precetti di uomini che rifiutano la verità... sono contaminate la loro mente e la loro coscienza. Dichiarano di conoscere Dio, ma lo rinnegano

con i fatti, abominevoli come sono, ribelli e incapaci di qualsiasi opera buona. (Tt 1,10,13-16)

Anche **San Pietro** ne parla:

Ma costoro, come animali irragionevoli nati per natura a essere presi e distrutti, mentre bestemmiano quel che ignorano, saranno distrutti nella loro corruzione... abbandonata la retta via, si sono smarriti... sono come fonti senz'acqua e come nuvole sospinte dal vento: a loro è riserbata l'oscurità delle tenebre... Promettono loro libertà, ma essi stessi sono schiavi della corruzione. (2 Pt 2,12, 15-17, 19)

**San Pietro** predice che altri sarebbero giunti in futuro:

Ci sono stati anche falsi profeti tra il popolo, come pure ci saranno in mezzo a voi falsi maestri che introdurranno eresie perniciose, rinnegando il Signore che li ha riscattati... (2 Pt 2,1)

**San Paolo** ne parla in relazione agli ultimi tempi:

...negli ultimi tempi alcuni si allontaneranno dalla fede, dando retta a spiriti menzogneri e a dottrine diaboliche, sedotti dall'ipocrisia di impostori, già bollati a fuoco nella loro coscienza. Costoro vieteranno il matrimonio, imporranno di astenersi da alcuni cibi ... (1 Tm. 4:1-3)

## **B) La Grande Apostasia e il regno dell'Anticristo**

Il disordine che porteranno con sé sarà la causa di una rivolta generale – la **grande apostasia**. Quando questo avverrà, allora si rivelerà anche il vero Anticristo:

Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti dovrà avvenire l'apostasia e dovrà essere rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio... E ora sapete ciò che impedisce la sua manifestazione, che avverrà nella sua ora. Perché il mistero dell'iniquità è già in atto; ma è necessario che sia tolto di mezzo chi finora lo trattiene. Solo allora sarà rivelato l'empio e il Signore Gesù Cristo lo distruggerà con il soffio della sua bocca e lo annienterà all'apparire della sua venuta, l'iniquo, la cui venuta avverrà nella potenza di satana, con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri. E con ogni sorta di empio inganno per quelli che vanno in rovina perché non hanno accolto l'amore della verità per essere salvi. E per questo Dio invia loro una potenza d'inganno, perché essi credano alla menzogna e così siano condannati tutti quelli che non hanno creduto alla verità, ma hanno consentito all'iniquità. (2 Ts. 2,3-11)

Nell'Apocalisse, **San Giovanni** descrive come **l'Anticristo** regnerà sul mondo per tre anni e mezzo:

Vidi salire dal mare una bestia... il drago le diede la sua forza, il suo trono e la sua potestà grande... allora la terra intera, presa d'ammirazione, andò dietro alla bestia... alla bestia fu data una bocca per proferire parole d'orgoglio e bestemmie, con il potere di agire per quarantadue mesi. Essa aprì la bocca per proferire bestemmie contro Dio, per bestemmiare il suo nome e la sua dimora, contro tutti quelli che abitano in cielo. Le fu permesso di far guerra contro i santi e di vincerli; le fu dato potere sopra ogni stirpe, popolo, lingua e nazione. L'adorarono tutti gli abitanti della terra, il cui nome non è scritto fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello immolato... (Ap. 13,1-8)

L'Anticristo sarà aiutato da un falso profeta:

Vidi poi salire dalla terra un'altra bestia, che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, che però parlava come un drago... essa costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia... Operava grandi prodigi...faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è seicentosessantasei. (Ap 13,11-18)

### **C) Dio governa la storia**

Sin dai giorni di Giambattista Vico fino all'epoca attuale, di stampo Heideggeriano, si è discusso molto su di un presunto "processo storico". Ne esiste uno solo, di processo storico, e non è quello descritto da gente come Vico, Hegel, Dilthey, Heidegger e altri. La storia ha avuto inizio con la creazione, quando fu messo in moto il tempo e la realtà dell'universo creato cominciò a manifestarsi. La storia è stata messa in moto da un principio trascendente ed esterno al mondo: il *Logos* divino, per mezzo del quale tutto è stato creato. (Giovanni 1,3)

La fine deve corrispondere al principio: poiché Dio ha messo in moto il creato, questo movimento può andare solo verso quella fine che è stata pre-ordinata dalla saggezza divina. La Storia ha avuto il suo inizio quando Dio ha creato il Cielo e la Terra (come annotato nel Libro della Genesi), e pertanto essa giungerà a termine quando lo scopo della creazione sarà stato raggiunto: quando tutte le cose saranno state rinnovate in Cristo, ed Egli verrà di nuovo, nella gloria della Sua potenza, per giudicare i vivi e i morti. Cristo disse ai Suoi apostoli: "abbiate fiducia, io ho vinto il mondo!" (Gv 16,33). Queste parole non furono solo pronunciate in un determinato momento, ma esse risuoneranno in eterno nel tempo. Quella vittoria di Gesù è stata ottenuta grazie al Suo Sacrificio, ma il suo compimento avviene lungo il corso della Storia fino al suo culmine, alla fine dei tempi. La Sacra Bibbia contiene il resoconto profetico di questo grande processo storico

trascendentale.

Le Scritture rivelano il mistero dell'iniquità, e durante due millenni di era Cristiana l'umanità ha assistito al suo svolgersi incessante, proprio nei meandri della Civiltà Cristiana. Analizzando lo sviluppo storico del mistero dell'iniquità, saremo in grado di vedere chiaramente la guerra che viene combattuta dai figli dell'oscurità contro la Chiesa cattolica, e che dura da 2000 anni. Comprenderemo inoltre quanto siamo prossimi alla rivelazione dell'"uomo iniquo" e al regno dell'Anticristo.

### **D) Il controllo della percezione nasconde alla maggior parte dell'umanità la verità sull'Anticristo e sulla sua imminente venuta**

Il marxismo è un'ideologia che prevede l'inversione sistematica della realtà. La maggior parte della gente conosce del comunismo solo il suo lato 'esoterico', come direbbe Pike, e cioè quel che Rakovsky liquidò come il Comunismo degli attivisti di base. Lo stato socialista costruito da Stalin era *socialista*, ma non comunista; eppure, in genere si sente parlare dell'URSS come di uno stato *Comunista*. In effetti l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è stata governata da un partito comunista, così come altri stati governati dai comunisti sono stati definiti 'paesi comunisti'. Il *Comunismo*, tuttavia, è lo scopo dichiarato della Rivoluzione, mentre la 'dittatura del proletariato' socialista è solo uno stadio intermedio per raggiungere quel fine. Durante quello stadio della Rivoluzione al quale oggi ci riferiamo col nome di 'periodo sovietico', infatti, la Rivoluzione venne alimentata con la politica stalinista del 'Socialismo in un solo paese', all'interno di un contesto generale di 'dittatura del proletariato.' Con il crollo dell'URSS finì anche quello stadio della Rivoluzione, al quale è succeduto quello in cui ci troviamo adesso, definito da Gorbaciov '*Lo Stato di tutto il popolo*'. Solo ora comincia ad essere messa nudo la vera faccia del Comunismo, e cioè un capitalismo monopolistico di stato (cioè un governo neo-feudale e privatizzato) – esattamente *l'inverso* di ciò che aveva promesso Marx al proletariato.

La vera faccia del Comunismo è quella descritta da Montagu Norman, ex governatore della Banca d'Inghilterra (1920-1944), e cioè l'obiettivo finale dell'élite finanziaria mondiale: "***l'egemonia della finanza mondiale regnerà suprema su chiunque e ovunque in quanto meccanismo di controllo soprannazionale.***" Non c'è da sorprendersi se si considera che il comunismo è stato una trovata dell'élite finanziaria massonica. **Lo spinozismo panteistico dei grandi banchieri massoni e cabalisti è sostanzialmente identico all'hegelianesimo panteistico dei fondatori massoni e cabalisti del comunismo.** L'obiettivo dello "Stato di tutto il popolo" è l'unione tra il primo e il secondo mondo – tra il mondo capitalista occidentale e quello comunista ed ex sovietico, comportando grazie alla formazione della "federazione universale dei continenti". Il

fine ultimo è lo stesso del comunismo e dell'élite finanziaria massonica che lo ha creato: **Il Nuovo Ordine Mondiale**.

Se lo si osserva nel giusto contesto, è folle parlare dello smantellamento dell'URSS come di un "collasso" o di una "sconfitta" del Comunismo, così come è assurdo pensare che questo abbia comportato la fine degli "Errori della Russia" di cui parlò la Madonna di Fatima. I vari Vladimir Putin, Gordon Brown, Dimitri Medvedev e gli altri rappresentanti del cartello Rothschild-Rockefeller stanno cercando di imporre al mondo una *banca centrale globale* ed una *moneta mondiale*. **Questo è vero comunismo**. Fu Lenin a dire che la creazione di una banca centrale costituisce da sola il 90% della comunistizzazione di un paese.<sup>330</sup> L'attuale crisi finanziaria mondiale è stata deliberatamente architettata al fine di creare la percezione dell'esigenza di una banca centrale mondiale; il recente scandalo '*Climategate*', smascherato da Lord Christopher Monckton, ha rivelato che l'iniziativa *climate change* delle Nazioni Unite, per limitare e controllare le emissioni di carbonio, è in realtà una vera e propria truffa,<sup>331</sup> ideata per spaventare l'umanità e farle accettare 'un governo globale' (cioè *l'egemonia globale dell'alta finanza*), secondo le proposte enunciate alla conferenza di Copenhagen nel dicembre 2009.

Diversi anni fa il giornalista investigativo Alex Jones predisse che ci sarebbe stata una crisi finanziaria globale attorno all'ottobre 2008. Come ha fatto ad essere così preciso? È stato facile: a Jones è bastato leggere i documenti del Consiglio sulle Relazioni Estere, della Commissione Trilaterale, del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Mondiale, del Club di Roma, e così via. *L'élite globale ha pubblicato da tempo i propri piani*. Non c'è bisogno di ricorrere a teorie del complotto, visto che quei progetti sono stati già pubblicati e sono a disposizione di chiunque; eppure, *quei piani non vengono pubblicizzati dai mass media, controllati proprio dalla finanza internazionale*, e pertanto rimangono nascosti alla stragrande maggioranza dell'opinione pubblica. Quest'ultima, purtroppo, è stata condizionata per decenni dai mass media, a loro volta controllati e dominati dagli interessi dell'élite finanziaria; la risposta condizionata della stragrande maggioranza delle

---

<sup>330</sup> Vedi: Gary Allen, *None Dare Call it Conspiracy*, [www.whale.to/b/allen\\_b1.html](http://www.whale.to/b/allen_b1.html).

<sup>331</sup> Il rapporto "Climate Change" è stato smascherato come una vera e propria frode pseudoscientifica, architettata dal Club di Roma allo scopo di dare l'impressione dell'esistenza di una crisi mondiale che potrebbe risolversi solo grazie ad un 'governo globale.' Nel rapporto *The First Global Revolution*, pubblicato nel 1991 dal Club di Roma, si ammette candidamente che l'allarme per il 'cambiamento del clima' o del 'riscaldamento globale' è stato orchestrato al fine di sostenere i globalisti ed il loro programma genocida di riduzione della popolazione mondiale: "Nel cercare un nuovo nemico che potesse unirci, abbiamo pensato che l'inquinamento, la minaccia del riscaldamento globale, della siccità, delle carestie, e così via, avrebbe fatto al caso nostro... ma nell'indicare tutte queste cose come nostre nemiche, siamo caduti nella trappola di scambiare i sintomi per le cause. Tutti questi pericoli sono causati dall'intervento umano, ed è solo attraverso il cambiamento dei comportamenti dell'umanità che questi pericoli potranno essere risolti. Il vero nemico, quindi, è l'umanità stessa."

persone, quando viene messa di fronte a simili argomenti (a prescindere da quanto ben argomentati o documentati possano essere), è quella di liquidare tutta la faccenda del *Nuovo Ordine Mondiale* con tre semplici parole: *teoria del complotto*.

Questo tipo di risposta psicologicamente condizionata è il risultato di una deliberata campagna psicologica, come spiegato dall'ex ufficiale della CIA e dell'Esercito degli Stati Uniti, Colonnello Robert Hickson, durante una conferenza su Fatima tenutasi a Botucatu, in Brasile, nel 2007: "si tratta di guerra psicologica o, come la definiamo noi nella CIA, di 'Controllo della percezione'." Questa guerra psicologica non è altro che l'applicazione pratica dell'"Arte suprema della guerra" definita da Sun Tzu, il cui obiettivo è quello di "sottomettere l'avversario senza neanche combattere."

Un altro esempio di questo "controllo della percezione" è l'idea, del tutto falsa, che la Guerra Fredda si sia conclusa nel 1991 con il 'crollo' dell'Unione Sovietica. Certo, essa 'crollò', da un certo punto di vista assai teatrale, ma dietro le quinte la realtà fu ben diversa. Nel 2008, Andrei Lugovoy, Deputato della Duma Russa, ha affermato alla televisione (nonché in un articolo pubblicato dal *Los Angeles Times*)<sup>332</sup> che quel che sta avvenendo oggi non è certo una nuova guerra fredda, perché, ha affermato Lugovoy, **"la Guerra fredda non è mai finita."**

Lugovoy ha fatto un riferimento specifico alle caratteristiche aggressive e imperialistiche della politica estera Americana nei confronti della Russia, dopo la trasformazione dell'Unione Sovietica nella Federazione Russa e nella Comunità degli Stati Indipendenti. Questo comportamento aggressivo degli Stati Uniti verso la Russia non solo è continuato come prima, ma di recente si è addirittura intensificato, fino ad arrivare a livelli di provocazione decisamente pericolosi. Il 18 maggio 2011, il Presidente Dimitry Medvedev ha dichiarato che la Russia potrebbe essere costretta a sospendere il trattato sul disarmo nucleare, recentemente rinegoziato, se gli Stati Uniti porteranno avanti i programmi di difesa antimissile in Europa Orientale. Una simile mossa, ha spiegato Medvedev, costringerebbe la Russia "a rispondere. Una cosa che vorremmo veramente evitare di fare." "Potremmo prendere in considerazione," ha proseguito Medvedev, "uno sviluppo del potenziale offensivo delle nostre risorse nucleari. Si tratterebbe di uno scenario molto negativo, che ci riporterebbe indietro al periodo della Guerra Fredda." ("Medvedev minaccia una nuova guerra fredda", France-Presse, 18 maggio 2011.)

Se vogliamo riuscire a cogliere la gravità della profonda crisi in cui versa il mondo al giorno d'oggi, dobbiamo assolutamente superare il lavaggio del cervello che abbiamo subito da decenni a causa del "controllo della percezione" perpetrato dai mass media di tutto il mondo. Gli Stati Uniti ed il Regno Unito sono entrambi strumentalizzati dalla massoneria anglo-sassone al fine di dominare il mondo intero all'interno

<sup>332</sup> Intervista a Megan Stack, *Los Angeles Times*, 27 gennaio 2008.

di un nuovo impero globale e unipolare. Si tratta di un progetto conclamato, i cui dettagli sono raccolti in documenti ufficiali di politica estera degli Stati Uniti e in altri scritti pubblicati dai rappresentanti dell'élite finanziaria globale. Per essere più specifici, il *Project for the New American Century* [il Progetto per il Nuovo Secolo Americano] ha affermato chiaramente che *il dominio globale* è l'obiettivo principale della politica estera Americana, mentre Zbigniew Brzezinski (uomo di punta del complesso industriale militare degli Stati Uniti) ha detto pubblicamente che l'obiettivo finale è l'accerchiamento e la conquista finale della Russia.<sup>333</sup>

Solo pochi mesi fa, il Ministro degli Esteri Russo, Sergei Lavrov, ha affermato che l'Occidente ha fatto un "grave errore" nel riconoscere la secessione del Kosovo dalla Serbia, mentre Vladimir Putin ha detto che questo riconoscimento "è un'arma a due lame: la seconda gli si ritorcerà contro e li colpirà in faccia."<sup>334</sup> Il Vice Ministro degli Esteri, Grigori Karasin, ha affermato che l'adesione della Georgia e dell'Ucraina nella NATO "rovinerebbe le relazioni" e porterebbe ad una "crisi profonda" tra l'Occidente e la Russia, condizionando "nel modo peggiore la sicurezza di tutta l'Europa." Nel frattempo, le guerre in Iraq e Afghanistan continuano condotte senza sosta, al fine di accerchiare e infine conquistare la Russia e la Cina, e a mantenere il predominio globale degli Stati Uniti. Tutto questo è stato fatto in nome della creazione di un Nuovo Ordine Mondiale.

<sup>333</sup> "...Importanti analisti internazionali hanno dibattuto... su quali siano le regioni vitali per ottenere il controllo del continente Eurasiatico... In primo luogo sull'area 'chiave' del continente eurasiatico (che include tutta la Siberia e gran parte dell'Asia Centrale) e, più tardi, sul 'cuore' degli stati centrali Europei, in quanto piattaforme fondamentali per l'ottenimento del dominio continentale." Zbigniew Brzezinski, *The Grand Chessboard*, p. 38.

"Esteso tra le due estremità occidentali ed orientali del continente Eurasiatico esiste un vasto spazio, scarsamente popolato, istituzionalmente frammentato e dalla situazione politica assai "fluida". Questo vastissimo territorio era precedentemente occupato da una potente rivale alla supremazia degli Stati Uniti – una rivale che un tempo era impegnata attivamente al fine di cacciare via l'America dall'Eurasia. A sud di questa enorme piattaforma centro-Eurasiatica si estende una regione politicamente anarchica ma ricca di giacimenti energetici potenzialmente fondamentali, sia per gli stati occidentali sia per quelli orientali, mentre nell'area più meridionale si trova un paese densamente popolato che aspira all'egemonia nella regione.

"Questa strana e contorta scacchiera Eurasiatica – che si estende da Lisbona fino a Vladivostok – fornisce il campo di questo 'gioco'. Se lo spazio al centro di questa piattaforma potrà essere portato nell'orbita di espansione dell'Occidente (dove l'America è predominante), se la regione del sud non rimarrà soggetta al dominio di un singolo giocatore e se l'estremo Oriente non si unirà in modo da comportare l'espulsione dell'America dalle sue basi all'estero, allora gli Stati Uniti avranno la possibilità di prevalere.", Zbigniew Brzezinski, *The Grand Chessboard*, New York, 1997, pp. 34-35.

<sup>334</sup> Le Stati Uniti ed i loro alleati della NATO hanno giocato un ruolo di primo piano nello smembramento della Serbia, usando organizzazioni terroristiche Islamiche, come spiegato da Michael Meacher, ex ministro all'ambiente del governo Inglese: "Quest'estate, durante un'intervista alla FOX, l'ex Procuratore Federale degli Stati Uniti, John Loftus, ha affermato che i servizi segreti Britannici avevano usato la cellula di *al-Muhajiroun* di Londra, al fine di reclutare militanti islamici con passaporto Britannico, per poterli poi impiegare nella guerra contro i Serbi in Kosovo." *The Guardian*, sabato, 10 settembre 2005.

### **E) Satana ed il Nuovo Ordine Mondiale vogliono distruggere tutte le nazioni**

Il *Nuovo Ordine Mondiale* porterà alla fine di tutte le nazioni per come le intendiamo. Nel XIX Secolo, i poteri dell'alta finanza in mano agli ebrei-massoni costruirono una loro roccaforte in Germania, e sappiamo tutti che cosa abbia comportato nel XX Secolo. Dopo due guerre mondiali la Germania era in rovina – e a quel punto, gli stessi poteri finanziari mondiali hanno plasmato gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica nelle due superpotenze che conosciamo; se il loro progetto avrà successo, anche per gli Stati Uniti e la Russia – e con loro l'Europa e la Cina – verrà il turno di cadere in rovina. A quel punto, anche Israele ed il popolo ebraico verrebbero distrutti (Es 3,6-9; Dn 3,8) se sarà permesso al *Mistero dell'Iniquità* di procedere indisturbato nel suo progetto diabolico.

Satana è spinto da un'insaziabile sete di vendetta contro la nazione ebraica, perché il Divino Salvatore, Nostro Signore Gesù Cristo, è nato da quel popolo. Fu Lui a compiere la profezia di Isaia (53,7) quando venne crocifisso, e grazie a Lui “il principe di questo mondo verrà gettato fuori” (Gv 12,31). Grazie alla consacrazione e alla conversione della Russia, il *Mistero dell'Iniquità* verrà sconfitto e si otterrà la restaurazione del cristianesimo e la conversione della nazione ebraica a Gesù Cristo e alla Sua Chiesa. Solo allora potrà compiersi la vera restaurazione della nazione israelita, e solo allora la nazione d'Israele potrà finalmente ottenere quella preminenza che le è stata irrevocabilmente conferita da Dio (Rm 11,11-12; At 1,6-7).

Lenin affermò che “La parte pratica della politica comunista è quella di aizzare gli uni contro gli altri.”<sup>335</sup> È seguendo questo piano, questa politica strategica della massoneria giudaica di manovrare le varie forze mondiali affinché si scontrino le une contro le altre, che si arriverà al dominio incontrastato della Massoneria su tutto il mondo: **“Saremo il punto d'equilibrio dell'intero universo, e governeremo sui padroni del mondo.”** (Albert Pike)

Come dichiarò Pio XII alla fine della seconda guerra mondiale: **“Il mondo è sull'orlo di un abisso spaventoso.”**

**“Abbiamo solo bisogno che scoppi una crisi di grandi proporzioni al momento giusto, e tutte le nazioni accetteranno il Nuovo Ordine Mondiale”**

**...David Rockefeller**

### **Postscriptum a questo capitolo**

Il 14 maggio 1879, nella chiesa parrocchiale di Knock, in Irlanda, ebbe inizio la celebrazione di 100 messe per le Sante anime del

<sup>335</sup> John Barron, op. cit., p. 165.

purgatorio.

Esattamente 100 giorni dopo, la Beata Vergine Maria, assieme a San Giuseppe e San Giovanni, si manifestò nell'apparizione simbolica e apocalittica di Knock.

Il 15 maggio 1213, Re Giovanni offrì i regni d'Irlanda e d'Inghilterra al Signore, per mezzo degli Apostoli Pietro e Paolo.

Il 13 maggio 1879 è la vigilia del completamento di 666 anni da quell'atto di consacrazione dell'Irlanda e d'Inghilterra. Il giorno seguente ebbero inizio le 100 messe che precedettero l'apparizione.<sup>336</sup>

***“La vittoria del Cuore di Maria sarà la vittoria sull'Anticristo” – San Giovanni Eudes. Questo è il Segreto di Fatima manifestatosi nell'apparizione simbolica di Knock.***

---

“Getteranno l'argento per le strade e il loro oro si cambierà in immondizia, con esso non si sfameranno, non si riempiranno il ventre, perché è stato per loro causa di peccato.”

(...Ezechiele 7,19)

---

<sup>336</sup> Peter Rafferty.



## Capitolo 8

# Analisi dell'imminente pericolo che incombe su ciascuno di noi e dell'unica via per salvarci

Come ho ricordato in un capitolo precedente, il presidente degli Stati Uniti, George Bush, parlò nel 1989 di un Nuovo Ordine Mondiale che si sarebbe formato 11 anni dopo – cioè nel 2000. Una nuova era del mondo venne ufficialmente inaugurata dai dignitari di tutto il pianeta durante le celebrazioni per il capodanno del 2000; tuttavia, perché questo processo di trasformazione si avviasse davvero e si arrivasse alla creazione del Nuovo Ordine Mondiale, si sarebbe dovuto aspettare l'anno seguente, e precisamente l'11 settembre 2001.

### A) Il vero scopo delle guerre di oggi

Tutta la politica estera e interna degli Stati Uniti è stata ideata in risposta agli attacchi dell'11 settembre; tra le varie iniziative intraprese a seguito di quegli eventi, ricordiamo la creazione del Dipartimento di Sicurezza Nazionale, la promulgazione del cosiddetto *USA Patriot Act* (e le leggi seguenti, che hanno trasformato gli Stati Uniti da una repubblica costituzionale in uno stato di polizia) e la dichiarazione di guerra contro l'Afghanistan e l'Iraq (una guerra che sta per estendersi al Pakistan e presto anche all'Iran e alla Siria). Che tutte queste iniziative fossero state pianificate ben prima dell'11 settembre è stato ampiamente dimostrato da Alex Jones, John Pilger e da altri giornalisti investigativi, per mezzo di numerose prove e documenti autentici.

Uno di questi documenti, *Rebuilding America's Defenses* ["Ricostruire le difese dell'America"] (scritto da Dick Cheney, Jeb Bush, Paul Wolfowitz e altri per il *Project for the New American Century*), prevedeva effettivamente un "nuovo attacco, simile a Pearl Harbour" che avrebbe agito da evento catalizzatore per scatenare delle guerre in risposta a quello che Brzezinski, nel suo libro del 1997 *The Great Chessboard* ["La grande scacchiera"] definiva "una minaccia o una sfida improvvisa alla percezione di benessere interno"<sup>337</sup>; insomma, una vera e propria cortina

---

<sup>337</sup> "... L'America è troppo democratica al suo interno per essere autoritaria all'estero. Questo limita l'uso della sua potenza, specialmente quella militare e intimidatoria. Una democrazia populista non ha mai ottenuto prima d'ora la supremazia internazionale. Ma la ricerca della supremazia non è un obiettivo che possa conquistare la passione delle masse, ad eccezione dei momenti di crisi o d'emergenza, che vengono percepiti dall'opinione pubblica interna come una minaccia al proprio benessere. Le privazioni economiche (cioè la spesa per gli armamenti) ed il sacrificio umano (cioè le perdite tra militari, persino quelli professionisti) che sono richiesti a questo scopo, sono assai sgradevoli per i sentimenti democratici. La Democrazia è nemica della mobilitazione imperialista. Oltretutto, la maggior parte degli Americani non prova alcun tipo di gratificazione nel nuovo status di unica superpotenza mondiale." Zbigniew Brzezinski, *The Grand Chessboard*, pp. 35-36.

fumogena di guerre di conquista, dietro alla quale si cela l'obbiettivo di dominare il continente eurasiatico e instaurare un'egemonia unipolare anglo-americana.

I leader britannici e statunitensi hanno ribadito più volte che le guerre in Iraq ed in Afghanistan sono state avviate al fine di mettere al sicuro il mondo dalla minaccia del terrorismo. Come abbiamo visto, si tratta di semplice propaganda e menzogne deliberate. Gli attacchi terroristici contro gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non sono stati compiuti da terroristi islamici basati in Afghanistan o in Pakistan. Le prove ed i fatti riportati da alcuni documentari di Alex Jones,<sup>338</sup> e da molte altre fonti, confermano che sono stati in realtà i servizi segreti americani, britannici ed israeliani ad inscenare gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 e del 7 luglio 2005,<sup>339</sup> usandoli come pretesto per poter lanciare guerre di conquista ed instaurare un impero globale – il *Nuovo Ordine Mondiale*.

Gli attacchi dell'11 settembre sono stati in realtà un'“operazione sotto false insegne”, cioè una messinscena architettata internamente, proprio come l'incendio del Reichstag ideato dai Nazisti nel 1933 o l'affondamento della nave da guerra Maine, compiuto nel 1898 da militari Americani su ordine del governo degli Stati Uniti, al fine di usarlo come pretesto per dare inizio alla guerra ispano-americana (tutto questo venne alla luce anni dopo, alla pubblicazione di documenti segreti del governo statunitense ormai declassificati). Ma chiunque ribadisca questa verità, viene etichettato dalla stampa asservita come un lunatico, o un “teorico della cospirazione”, mentre il governo degli Stati Uniti lo considera addirittura un simpatizzante dei terroristi nonché una potenziale minaccia. Eppure, molte importanti figure politiche mondiali hanno denunciato l'11 settembre per quello che è, un'operazione sotto falsa bandiera.

Nel 2007, l'ex presidente della Repubblica Italiana Francesco Cossiga (che nella sua carriera ha ricoperto anche il ruolo di primo ministro e ministro degli Interni) dichiarò che il governo degli Stati Uniti

<sup>338</sup> I documentari *TerrorStorm*, *Seconda Edizione*; *Fabled Enemies*; *9/11 Chronicles: Truth Rising*; e *9/11: The Road to Tyranny* in particolare, esaminano le prove del terrorismo sponsorizzato dagli Stati Uniti e dai governi occidentali. Jones ha prodotto oltre 20 documentari su questo argomento e su altri temi ad esso legati.

<sup>339</sup> Le prove di un coinvolgimento del governo britannico negli attacchi a Londra del 7 luglio 2005, sono presentati nel documentario *TerrorStorm*, *Seconda Edizione*. 1) L'ex procuratore del Dipartimento di Giustizia ed esperto dell'FBI sul terrorismo, John Loftus, ha spiegato che Haroon Rashid Aswat, il presunto mandante e reclutatore dei terroristi kamikaze (a quanto pare inconsapevoli), è stato un agente del MI6, il Servizio Segreto Britannico. 2) Il governo britannico ha incaricato la Vizor Consultants di simulare un attacco identico a quello che si sarebbe poi verificato, alla stessa ora e nelle stesse modalità, il 7 luglio 2005. 3) David Scheyler, ex agente dell'MI5 Britannico, ha ricordato che diversi testimoni oculari avevano visto uno dei kamikaze cercare disperatamente all'interno del suo zaino, subito dopo che una delle bombe erano scoppiate sul treno, facendone saltare in aria il pavimento di metallo. 4) Il comportamento tenuto dai terroristi è del tutto incompatibile con quello di chi partecipa in genere ad una missione suicida. Quei terroristi, infatti, avevano A) comprato dei biglietti di ritorno, B) discusso sul prezzo di un biglietto, C) giocato a cricket la notte prima dell'attacco, ecc.

(cioè la CIA, con l'aiuto del MOSSAD e di altre agenzie d'intelligence) avevano organizzato e portato a termine gli attacchi dell'11 settembre; Cossiga fece capire, inoltre, che tutto ciò era ben noto negli ambienti dell'intelligence mondiale.

Nel 2003, l'ex viceministro alla Difesa della Germania (ed ex ministro della Tecnologia), Andreas Von Bülow, ha pubblicato un libro intitolato *Die CIA und der 11 September*,<sup>340</sup> nel quale ha presentato molte prove che accusano il governo degli Stati Uniti di aver orchestrato quegli attacchi. Hamid Gul, ex capo dei Servizi Segreti Pakistani (ISI), in un'intervista con Alex Jones del 12 dicembre 2008, ha dichiarato esplicitamente che gli attacchi dell'11 settembre sono stati una messinscena organizzata dal governo degli Stati Uniti, e ha fornito tutta una serie di prove a sostegno di questa sua affermazione.

Alan Hart, corrispondente storico della BBC in Medio Oriente, affermò il 28 maggio 2010 che gli attacchi dell'11 settembre erano stati sostanzialmente un'idea del MOSSAD Israeliano. Non si tratta di qualche voce isolata, sono in molti ad affermarlo.

Diversi accademici, scienziati, giornalisti investigativi e gente che opera nelle agenzie di intelligence di mezzo mondo hanno fornito moltissime prove a sostegno della tesi secondo la quale gli attacchi dell'11 settembre sono stati in realtà una operazione di terrorismo "sotto false insegne", orchestrata dal governo degli Stati Uniti d'America. Molte di queste personalità, tra le quali ricordiamo l'ex analista della CIA Ray McGovern; il fondatore dell'associazione *Architects and Engineers for 9/11 Truth* (Architetti ed Ingegneri per la verità sul 11 settembre), Richard Gage; il colonnello dei servizi segreti americani, Donn de Grand-Pré, e molti altri ancora, troppo numerosi per poter essere tutti citati in questo libro – hanno discusso e provato le proprie tesi in numerosi documenti, documentari e trasmissioni radio di Alex Jones, così come in diverse trasmissioni televisive di *Russia Today* e *Press TV*.

I sussiegosi "funzionari" della stampa occidentale, quasi del tutto asservita ai governi americano e britannico, aderiscono ciecamente alla linea del partito dettata da questi governi, secondo cui queste voci dissidenti vanno considerate peggio della feccia, in quanto odiose e "troppo estreme" per essere ascoltate o prese in considerazione; le persone che si discostano dalla versione ufficiale possono solo essere attaccate, umiliate, condannate o poste in una lista nera di potenziali terroristi. Tutto questo pur di non permettere a questi dissidenti di essere ascoltati in modo onesto e serio, attraverso la stampa tradizionale, perché se potessero davvero esprimere le proprie opinioni davanti al grande pubblico, la gente capirebbe immediatamente l'efficacia delle loro conclusioni, assolutamente a prova di dubbi e dalle conseguenze dirimpenti. Di contro, la ricostruzione ufficiale degli eventi non è solamente priva di qualsiasi serio fondamento, ma se analizzata alla luce di solide prove fattuali è assolutamente impossibile e pertanto una

<sup>340</sup> *La CIA e l'11 settembre.*

menzogna!<sup>341</sup>

Il governo degli Stati Uniti vorrebbe far credere all'opinione pubblica internazionale che è stato necessario bombardare, invadere e conquistare l'Afghanistan in risposta agli attacchi dell'11 settembre, solo perché il regime dei Talebani stava offrendo teoricamente sostegno e protezione ad Osama bin Laden e alla 'sua' (presunta) organizzazione terroristica Al-Qaeda, che sempre 'teoricamente' stava operando contro l'America dall'interno dell'Afghanistan. È tuttavia un fatto ormai ampiamente documentato ed accertato che il governo degli Stati Uniti abbia pianificato l'invasione dell'Afghanistan (e dell'Iraq) molto prima dell'11 settembre, nonché che sia stata la stessa CIA a formare *Al-Qaeda* e le organizzazioni *Talebane*.<sup>342</sup> Fu lo stesso presidente del Pakistan, Asif Ali Zardari, ad ammetterlo alla stampa internazionale, quando dichiarò alla NBC che erano state la CIA e l'ISI ad aver creato Al-Qaeda e i Talebani. ("Fanno parte del vostro e del nostro passato, sono stati creati congiuntamente dall'ISI e dalla CIA").<sup>343</sup>

### **B) "La guerra al terrorismo": una cortina fumogena per nascondere il Nuovo Ordine Mondiale**

Gli attacchi dell'11 settembre sono stati un evento costruito ad arte perché fungessero da pretesto per lanciare la cosiddetta "Guerra al Terrorismo", che ha avuto inizio con l'aggressione criminale contro l'Afghanistan, il 7 ottobre 2001.<sup>344</sup> Si tratta della guerra più lunga nella storia degli Stati Uniti, ed essa viene continuata e giustificata dall'amministrazione Obama, sulla base della stessa menzogna secondo cui l'attacco terroristico agli Stati Uniti ha avuto origine da quel paese. È una bugia così come quella usata da Hitler quando accusò ingiustamente la Polonia di aver attaccato la Germania a Gleiwitz, nel 1939; ed è un crimine, proprio come il successivo attacco di Hitler alla Polonia.

La "Guerra al Terrorismo" è quindi una *cortina fumogena ideata per nascondere i disegni aggressivi ed imperialistici del Nuovo Ordine Mondiale massonico ed anglo-americano*.<sup>345</sup> Questo piani imperialistici

<sup>341</sup> Questo argomento viene approfondito nell'Appendice III.

<sup>342</sup> Secondo un articolo della MSNBC, Bush aveva approvato l'ordine per l'attacco/invasione, già il 10 settembre. Il progetto di conquista dell'intera regione è stato delineato nel libro di Brzezinski *The Grand Chessboard*, pubblicato nel 1997. Le relazioni tra la CIA, i Talebani ed Al-Qaeda vengono esaminate nell'Appendice III.

<sup>343</sup> Un resoconto dettagliato e ben documentato di come i Talebani e Al-Qaeda siano in realtà opera della CIA, è stato presentato da Andrew Gavin Marshall, nel suo libro *The Imperial Anatomy of Al-Qaeda*. "The CIA's Drug-Running Terrorists and the 'Arc of Crisis'", su GlobalResearch.ca, martedì, 7 settembre 2010.

<sup>344</sup> L'ex ministro Britannico Michael Meacher, in merito agli attacchi dell'11 settembre, ha affermato: "fornirono il pretesto per un progetto già ideato già da tempo – quel progetto si può trovare nei documenti del PNAC [*Project for the New American Century*]" – (citazione tratta dal documentario *Fabled Enemies*).

<sup>345</sup> "Per l'America, il primo premio per il predominio geopolitico è l'Eurasia...Ora come ora una potenza non-eurasiatica è predominante in Eurasia – e la supremazia globale americana dipende direttamente su quanto a lungo e quanto efficacemente la sua preponderanza sul continente eurasiatico possa essere sostenuta." Zbigniew Brzezinski, *The Grand Chessboard*, p. 30.

per il dominio del mondo si possono tranquillamente leggere nei documenti dello PNAC (*Project for the New American Century*), nei libri di Brzezinski e in una lunga serie di altri libri e trattati, pubblicati da organizzazioni che promuovono il Nuovo Ordine Mondiale. La “Guerra al Terrorismo” non è altro che una guerra aggressiva e di conquista, finalizzata all’accerchiamento e alla conquista finale di Russia e Cina (entrambe da smembrare in regioni governate da militari, secondo il Piano Brzezinski) e all’ottenimento della supremazia e il dominio del mondo. Poiché una simile guerra non può essere vinta, il risultato inevitabile sarà la caduta dell’Occidente. Non è pensabile che la Russia rimanga impassibile mentre le forze della NATO la circondano e le stringono il cappio attorno al collo. La Russia aveva aspettato troppo a lungo, 70 anni fa, quando Hitler lanciò il suo attacco a sorpresa, e possiamo star certi che non ripeterà lo stesso errore una seconda volta; stavolta colpiranno per primi piuttosto che farsi colpire ancora un’altra volta da un *Blitzkrieg* come quello nazista.

Dopo i recenti attacchi terroristici a Mosca del marzo 2010, un esperto russo sul terrorismo, Vladimir Kozin, e un giornalista della televisione *Russia Today*, Peter Lavelle, hanno affermato che il fenomeno del terrorismo internazionale di stampo “islamico” è opera di un’organizzazione operante a livello mondiale, che coordina gli attacchi su bersagli selezionati in varie parti del globo. Secondo queste fonti, gli attacchi a Mosca e nel nord del Caucaso, sono stati ideati da un gruppo affiliato ad **Al-Qaeda**: si tratta quindi **di un attacco straniero nei confronti della nazione Russa**. Il Presidente Dimitri Medvedev ha espresso lo stesso giudizio, durante alcuni suoi discorsi mandati in onda dalla televisione russa subito dopo gli attacchi. Quattro mesi dopo, il governo russo ha sottolineato e ripetuto più volte alla televisione il giudizio espresso dai servizi d’intelligence del paese, secondo i quali i gruppi terroristici islamici che stanno attaccando la Russia dall’interno sono collegati ad Al-Qaeda ma sarebbero solo uno dei tanti tentacoli di un’unica organizzazione terroristica mondiale. I leader russi sanno benissimo che **Al-Qaeda è una creazione della CIA** e che **il complesso industriale militare degli Stati Uniti, sotto le mentite spoglie della ‘Guerra al Terrorismo’ sta in realtà sponsorizzando ed esportando il terrorismo**. Se le menti malvagie di Brzezinski e del segretario alla Difesa Robert Gates (amico della famiglia Bush, protetto di Brzezinski e agente della CIA), oppure il gruppo Al-Qaeda da loro creato, venissero riconosciuti come i colpevoli di questi atti di guerra, allora il mondo sarebbe veramente sull’orlo di una guerra mondiale.<sup>346</sup>

<sup>346</sup> Michael Meacher: “Durante l’occupazione sovietica dell’Afghanistan, negli anni ‘80, con l’aiuto dei servizi segreti pakistani (ISI), gli Stati Uniti finanziarono un gran numero di jihadisti. Successivamente e sempre con l’ausilio di intermediari, gli Stati Uniti decisero di creare un’altra organizzazione jihadista, perché aiutasse la lotta dei mussulmani bosniaci e indebolisse la presa del governo serbo sulla Jugoslavia. Per questo, gli Stati Uniti si rivolsero ai pakistani naturalizzati in Gran Bretagna.

“Secondo un recente rapporto della Observer Research Foundation di Delhi, un

### C) La Terza Guerra Mondiale ed il Regno dell'Anticristo sono distanti solo qualche mese

In un mio precedente articolo, intitolato “La ‘Nuova’ Guerra Fredda”, ho già descritto gli antefatti che stanno portando ad un prossimo confronto armato globale di grande entità. Poiché gli eventi di cui parlavo in quell’articolo si stanno avverando uno dopo l’altro, dopo averlo leggermente rivisto ho deciso di inserirlo in questo libro come Appendice II. Quest’appendice andrebbe letta tenendo bene in mente le affermazioni di Ben-Gurion, la copiosa documentazione che ho fornito in questa mia opera, le rivelazioni della Madonna di Fatima e quelle contenute nelle Sacre Scritture. **Vista sotto questa luce, si può ben capire come la Russia non sia affatto il problema, bensì la soluzione.** Troppo spesso i cattolici hanno interpretato il Messaggio di Fatima ritenendo che la Russia fosse la bestia empia e immonda che avrebbe divorato la Cristianità ed il mondo intero, e che quindi la conversione della Russia andasse compiuta affinché quest’ultima potesse diventare come l’occidente e smettere d’essere una minaccia.

Ma il problema ed i pericoli della Russia non consistono nell’essere diversa dall’occidente, perché in realtà questa differenza non esiste affatto! Con la Rivoluzione d’Ottobre e la successiva guerra civile, la Russia venne conquistata dai rivoluzionari massonici che agivano per conto dei banchieri sionisti occidentali: proprio come le nazioni del mondo occidentale, anche la Russia è sotto il controllo sionista. Finché

---

contingente venne inviato dal governo pakistano, guidato all’epoca da Benazir Bhutto, su richiesta dell’amministrazione Clinton. Questo contingente venne formato da elementi del gruppo terrorista Harkat-ul-Ansar (HUA) e fu addestrato dall’ISI. Il rapporto stima in circa 200 i mussulmani pakistani residenti in Gran Bretagna che viaggiarono in Pakistan per essere addestrati nei campi della HUA, e che poi raggiunsero il contingente HUA in Bosnia. La cosa più significativa, in tutto questo, è che l’intera operazione avvenne ‘con la piena complicità delle agenzie d’intelligence americane e britanniche’.

“Come rese chiaro un rapporto del governo danese sulla guerra in Bosnia, stilato nel 2002, gli Stati Uniti dettero il via libera ad operare in Bosnia ad alcuni gruppi appartenenti ad organizzazioni terroriste già note al Dipartimento di Stato – inclusi gli Hezbollah libanesi. Quest’episodio, da solo, mette seriamente in discussione l’intera credibilità della successiva ‘Guerra al Terrorismo’.

“Per quasi un decennio, gli Stati Uniti hanno fornito aiuto ai ribelli islamici provenienti dalla Cecenia, dall’Iran e dall’Arabia Saudita, al fine di destabilizzare l’ex Jugoslavia. A questi ribelli venne persino permesso di muoversi ancora più a Est, in Kosovo. Alla fine dei combattimenti in Bosnia erano presenti decine di migliaia di ribelli islamici tra Bosnia, Croazia e Kosovo; molti di loro si spostarono in Austria, in Germania e in Svizzera.

“Vi è poi un fatto meno noto, sulle prove di un coinvolgimento del governo britannico con una rete più ampia di terroristi islamici. Durante un’intervista di quest’estate [2005] alla televisione FOX, l’ex Procuratore Federale degli Stati Uniti, John Loftus, ha affermato che i servizi segreti Britannici avevano usato la cellula londinese del gruppo al-Muhajiroun per reclutare militanti islamici con passaporto britannico e impiegarli nella guerra contro i Serbi, in Kosovo. Già da luglio Scotland Yard si è occupata di un presunto membro di al-Muhajiroun, Haroon Rashid Aswat, che secondo alcune fonti sarebbe dietro agli attentati di Londra del luglio scorso.” Michael Meacher, “Britain now faces its own blowback”, su *The Guardian*, sabato, 10 settembre 2005.

la situazione non cambierà e la Russia non si libererà di questa sua condizione, quel paese non potrà far nulla per salvare il mondo dal pericolo imminente. La profezia attribuita a Santa Faustina di Polonia è che “la Salvezza verrà da Oriente.”<sup>347</sup> La salvezza verrà dalla Russia, ma solo quando questa sarà stata convertita. La conversione della Russia trasformerebbe infatti quel paese in una superpotenza Cristiana e militante, ed in quanto tale ostacolerebbe efficacemente i progetti che puntano alla fusione tra l'ex Unione Sovietica (nonché i suoi paesi satelliti, presenti e passati) con le potenze della NATO ed i loro possedimenti neo-colonialisti, al fine di instaurare il governo mondiale della *Repubblica Mondiale* Massonica, cioè il *Nuovo Ordine Mondiale*.

Mentre scrivo questo libro, i folli leader della NATO e del Pentagono si stanno preparando per far guerra alla Russia.<sup>348</sup> Il luogo che con tutta probabilità darà il via alla deflagrazione sarà la Georgia, la quale – sostenuta dagli Stati Uniti e dalla NATO, suoi alleati – desidera annettersi i nuovi stati indipendenti dell'Ossezia del Sud e dell'Abcasia, popolati prevalentemente da cittadini Russi e rimasti all'interno dei confini Russi per oltre 400 anni, prima di entrare a far parte della Repubblica della Georgia, nel 1991.

A prescindere da quale sia l'evento che farà scoppiare la guerra, tuttavia, si tratterà di un conflitto che le forze NATO non potranno vincere, ma questo non ha alcuna importanza per i manovratori occulti che stanno cercando di far scoppiare questa nuova guerra mondiale: **il Nuovo Ordine Mondiale, pagano e massonico, sarà infatti il risultato di quella guerra, a prescindere da chi sarà il vincitore. Questo, a meno che la Russia non venga convertita grazie alla sua Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, come richiesto dalla Madonna di Fatima.**

Il risultato della Terza Guerra Mondiale è stato predetto più di un secolo fa, nelle rivelazioni di un Ebreo armeno di nome Zaccaria. Le rivelazioni erano così cattoliche, nella loro essenza, che Zaccaria si convertì al cattolicesimo e ricevette il Battesimo. Le sue rivelazioni furono raccolte e pubblicate nel 1854 da un sacerdote francese; il libro che le raccoglie si intitola *Day of Anger: The Hand of God upon an Empire* [“Il giorno dell'ira: la mano di Dio su di un impero”].

Lex opinionista della BBC, John Bird, ha letto alcuni passi salienti di queste rivelazioni durante una conferenza registrata negli anni '80, ancora in circolazione; altri brani importanti di queste profezie possono essere trovati su internet, anche se il libro di per sé è assai raro e

<sup>347</sup> Malachi Martin fece quest'affermazione in un'intervista del 18 aprile 1996 (vedi [http://starharbor.com/fr\\_martin/view2.html](http://starharbor.com/fr_martin/view2.html)). Vedi inoltre il sogno di San Giovanni Bosco del 5 gennaio 1870; in Frère François de Marie des Anges, *Fatima: Tragedy and Triumph* [“Fatima: tragedia e trionfo”], (Immaculate Heart Publications, Buffalo, New York, 1994) pp. 323-346 (edizione tascabile) o pp. 222-238 (edizione normale).

<sup>348</sup> Alex Jones, nel suo programma radio-televisivo, ha citato documenti segreti della NATO che prevedono un possibile attacco nucleare preventivo contro la Russia. Vedi il sito internet di Alex Jones, [www.infowars.com](http://www.infowars.com).

sfortunatamente fuori produzione da moltissimi anni.

La cosa più sorprendente di questa profezia, fatta negli anni '40 del XIX secolo, è che in essa si parla dello scontro tra l'Est comunista e l'Occidente capitalista, al quale avrebbe fatto seguito una temporanea riconciliazione, ma che sarebbe culminato in uno scontro finale tra i due blocchi. Nella profezia, l'Impero del Nord – che geograficamente possiamo identificare nei territori combinati di Russia e Cina – sconfigge il Nord America (lanciando i suoi missili contro il continente Nord-Americano), e conquista il mondo.

Sfortunatamente, questo non costituisce l'aspetto più pauroso della profezia di Zaccaria (il cui nome gli fu dato in onore del profeta Zaccaria dell'Antico Testamento, che aveva predetto il grande e terribile 'Giorno del Signore' [Zc 14,1], perché quel che avverrà dopo sarà molto più terrificante. Secondo la rivelazione ricevuta da Zaccaria, infatti, alla conclusione della guerra seguirà "il dominio del primogenito dell'inferno su tutta l'umanità."

#### D) Fatima è l'unica soluzione

Non servono rivelazioni divine per riuscire a vedere che si sta avvicinando una distruzione nucleare di massa, l'annientamento delle nazioni e all'avvento dell'impero ateo e genocida dell'Anticristo. *Solo la Madonna può salvarci* da quest'inferno in terra, dalle incommensurabili devastazioni di una guerra nucleare e dallo sterminio deliberato di intere nazioni che seguirà – siano esse cristiane, ebraiche o mussulmane: tutti quelli che si rifiuteranno di sottomettersi alla Massoneria e di venerare i loro idoli demoniaci, verranno colpiti. Oggi più che mai **"Solo Lei può salvarvi!"**

È ormai evidente che le obiezioni poste nel corso degli anni contro la Consacrazione della Russia richiesta dalla Madonna di Fatima sono del tutto pretestuose e oltraggiose, una vera e propria follia alla luce della gravità della situazione attuale, che minaccia di portare rovina, distruzione e annientamento su tutta l'umanità. Queste obiezioni possono avere una qualche validità solo per certe menti superficiali, ma per chi possiede ancora il bene dell'intelletto, la sostanza di quelle obiezioni svanisce come neve al sole dinanzi anche alla più frettolosa delle analisi. (Vedi Catherine Pearson, "Fatima's Unfinished Business" ["Fatima: un affare non ancora concluso"], *The Fatima Crusader*, Numero 96, autunno 2010, pp. 23-60.)

È stato detto che la Consacrazione della Russia offenderebbe gli Ortodossi in Russia, e che pertanto non solo non risolverebbe, ma addirittura esacerberebbe le differenze e le tensioni tra la Chiesa ortodossa e quella cattolica romana. Il problema è che l'idea di una simile consacrazione offenderebbe solo coloro che posseggono uno spirito anti-Romano di *non conversione* tra gli scismatici ortodossi (ma eterodossi) *del presente*. Ma la Madonna affermò che Dio ha promesso di *convertire* la Russia per mezzo di questo atto di Consacrazione. La

Consacrazione della Russia sarà lo strumento grazie al quale quel paese sarà convertito e riconsegnato alla vera ortodossia; solo allora *tutte le opposizioni cesseranno*.<sup>349</sup> Mi pare ovvio che chiunque non concordi con questa posizione non creda affatto alla promessa della Madonna.

La Consacrazione della Russia *salverà quest'ultima dall'annientamento finale* da parte del suo vicino meridionale, la Cina (che alla fine invaderà inevitabilmente la Russia e l'Occidente), un destino che invece le toccherebbe se non venisse compiuta la Consacrazione. Ecco perché la Madonna ha promesso non solo la conversione della Russia, grazie alla consacrazione, ma ha anche affermato che Dio promette di "*salvare*" la Russia "*grazie ad essa*." Da un punto di vista cattolico e profetico, proseguire ad ignorare una consacrazione richiesta esplicitamente e solennemente da Dio, solo perché essa offenderebbe gli elementi più estremisti e contrari a Roma dell'Ortodossia russa, sarebbe una pura e semplice follia.

Esiste anche una sterile congettura teologica, asserita da alcuni come se fosse un dogma di Fede, secondo la quale un simile atto di consacrazione richiederebbe moralmente il consenso della nazione Russa. Quest'obiezione è del tutto infondata e alquanto pretestuosa, se si considera che non v'è niente di natura contrattuale che verrebbe imposto alla Russia da quell'atto di consacrazione richiesto dalla Madonna di Fatima. L'atto di consacrazione, infatti, non determina alcun onere o obbligo per la nazione Russa tale da doverne richiedere preventivamente il consenso morale. Al contrario, esso fornisce al popolo Russo un beneficio meraviglioso. Nessuno si metterebbe a fare simili e assurde obiezioni se venisse concesso alla Russia un qualsiasi beneficio di carattere temporale! In nessuna parte del mondo è richiesto il consenso del destinatario se qualcuno vuole lasciargli in eredità una somma favolosa! Il destinatario è libero di accettare o di rifiutare, questo sì, ma non c'è nessuna ingiustizia nell'indicarlo come erede! Nel caso della Consacrazione della Russia, *Dio non ha promesso solo la grazia efficace della Conversione, ma anche la sopravvivenza materiale e la continuazione dell'esistenza* di quella nazione. L'accettazione di quel beneficio spirituale, che è infinitamente superiore a qualsiasi altro beneficio di tipo materiale, è stata promessa ed assicurata da Dio in persona, negando ed eliminando in questo modo qualsiasi possibile obiezione in tal senso. È chiaro che chiunque si opponga a questa posizione non crede nella promessa della Madonna.

È stata sollevata l'obiezione che un simile atto di consacrazione costituirebbe un'offesa all'ecumenismo, ed un ostacolo all'unità.

<sup>349</sup> "...podríamos decir que Lucía ha pensado siempre que la 'conversión' de Rusia no se entiende sólo de un retorno de los pueblos de Rusia a la religión cristiano-ortodoxa, rechazando el ateísmo marxista y ateo de los soviets, sino que se refiere pura y llanamente a la conversión total e integral de un retorno a la única y verdadera Iglesia, la católico-romana." Dr Joaquín María Alonso, C.M.F., *La verdad sobre el Secreto de Fátima, Fátima sin mitos*, p. 78.

Secondo gli ecumenisti, quest'atto non offenderebbe solo gli ortodossi, ma anche i protestanti, che considerano errata la fede riposta dalla Chiesa cattolica nei dogmi mariani, nel ruolo di Maria nella soteriologia cattolica ed il Suo ruolo nella vita della Chiesa. Le obiezioni dei Protestanti sono tuttavia irrilevanti, poiché il protestantesimo si basa su principi errati ed imperfetti.

Il protestantesimo si basa sui principi di sola Fede, solo Cristo, sola Scrittura:

1) Non solo *la giustificazione* solamente in base alla fede, ma anche la credenza – del tutto antibiblica ed atea – che la *salvezza* si possa ottenere senza compiere alcuna opera buona, in vita, soltanto avendo fede. Come rivelò con particolare precisione il domenicano Heinrich Denifle, nel suo *Luther and Lutherdom: From Original Sources [Lutero e Luteranesimo: nel loro primo sviluppo, esposti secondo le fonti]*<sup>350</sup>, Martin Lutero in persona aveva affermato: “Io abolisco i Dieci Comandamenti.”

2) L'imperfetta comprensione protestante del concetto di Mediatrix di Cristo, non concede alcuno spazio nell'economia della salvezza alla *Mater gratiae, Mater Ecclesiae e Mediatrix omnium gratiarum*.

3) Il principio di *Sola Scriptura*, che si nega da solo visto che viene contraddetto dalla stessa Scrittura (2 Ts 2,15), viene applicato rozzamente dai protestanti contro i dogmi della Fede Cattolica, quelli mariani e della Messa in particolare, per giustificare la loro posizione eretica e radicale contro la Fede e la Tradizione cattoliche.

Scendere a qualsiasi compromesso con errori così empi e perniciosi, oppure offrire una qualsiasi concessione agli eretici che li professano, non sarebbe altro che un atto disfattista e suicida, nonché un tradimento nei confronti di Cristo e della Sua Chiesa, perché non ci sarebbe niente da guadagnare e tutto da perdere. Quel che si guadagna, ignorando le obiezioni ecumeniste contro la Consacrazione della Russia, è la conversione di quest'ultima e la pace nel mondo; mentre l'unica cosa che si perderebbe sarebbe l'illusione di amicizia con una falsa religione, fondata da Lutero e dedita irrevocabilmente ai suoi principi e al suo scopo finale: *tolle missam, tolle ecclesiam* (“distruggere la Messa, distruggere la Chiesa”).<sup>351</sup>

---

<sup>350</sup> Pubblicato nel 1917 dalla Torch Press, Somerset. Ripubblicato dalla Cornell University nel 2009 (edizione inglese). Edizione Italiana Roma, Desclée, Lefebvre e C., 1905.

<sup>351</sup> Qualsiasi relazione o dialogo di tipo ecumenico non può nascondere o sminuire il fatto che il protestantesimo è irrevocabilmente opposto alla Chiesa cattolica, proprio perché nei suoi stessi principi esso mina alle fondamenta la Fede Cattolica. La dottrina protestante del perdono per non imputabilità della colpa, nega la dottrina della remissione dei peccati e la giustificazione della Grazia Santifica. La negazione del sacramento degli Ordini, del sacramento della Penitenza, dell'Estrema Unzione, della Transustanziazione e della Messa in quanto sacrificio propiziatorio, sono tutti principi fondamentali del protestantesimo. Il principio fondamentale del Giudizio Privato è alla base del Protestantesimo, e per questo motivo tale religione è essenzialmente, logicamente, radicalmente ed irrevocabilmente opposta all'Autorità, divinamente istituita, del governo ecclesiastico e del suo *Magistero*. Per questo motivo, l'ecumenismo non è in grado di risolvere quest'opposizione radicale. L'unico rimedio possibile è la conversione.

Lobiezione secondo cui la Consacrazione della Russia creerebbe un ostacolo all'unità ecumenica è assolutamente corretta... ma si tratta di un beneficio, non di una perdita! L'ecumenismo è infatti nemico mortale della Chiesa, perché un'unità ecumenica veramente tale comporterebbe la morte del cattolicesimo e la vittoria delle porte degli inferi sulla Chiesa Cattolica. Nella *Mortalium animos* Papa Pio XI dichiarò che l'Ecumenismo distruggerebbe la Chiesa Cattolica fino alle sue fondamenta. San Massimiliano Kolbe dichiarò altrettanto apertamente: “L'ecumenismo è il nemico dell'Immacolata!”<sup>352</sup> – cioè nemico di Colei che è, come insegnavano gli antichi Padri,<sup>353</sup> il *prototipo* della Chiesa secondo le Scritture; nemico della Donna (Gen 3,15) che è la vera Madre del Vivente – la *Mater Ecclesiae*. L'ecumenismo, come ho spiegato nel mio libro *The Suicide of Altering the Faith in the Liturgy* [“Il suicidio nell'alterare la fede nella liturgia”],<sup>354</sup> si basa sulla filosofia ebraica e sull'ecclesiologia protestante, ed in quanto tale è agli antipodi rispetto alle Scritture e alla Tradizione.

L'unità ecumenica è il più grande ostacolo all'unità voluta da Cristo e annunciata nel Vangelo di San Giovanni: “*ut omnes unum sint.*” (Gv 17,21). “L'unità” ecumenica consiste piuttosto in un amalgama di credi e fedi religiose diverse tra loro, che rimangono in contraddizione l'una con l'altra e che si contrappongono radicalmente alla Fede cattolica; l'ecumenismo, per sua stessa natura, è quindi all'opposto rispetto ai tre segni della vera comunione Cattolica: “Un solo Signore, una sola Fede, un solo Battesimo” (Ef 4,5); questi tre segni della comunione cattolica sono l'unità nel governo, la completa ed unificata dottrina del Cristo ed il Suo completo sistema sacramentale – questo costituisce la vera unità desiderata, decretata e promessa da Nostro Signore Gesù Cristo.

L'unità ecumenica non farebbe altro che realizzare un'unione sincretistica nell'unica religione mondiale dell'Anticristo, contro il quale ci mise in guardia San Pio X, nella sua lettera *Notre charge apostolique* del 1904: “Il grande movimento di apostasia, organizzato in tutti i paesi per l'instaurazione di una Chiesa universale che non avrà né dogmi né gerarchia, né regole per lo spirito, né freno per le passioni, e che, con il pretesto della libertà e della dignità umana, ristabilirebbe nel mondo, qualora potesse trionfare, il regno legale dell'astuzia e della forza, e l'oppressione dei deboli, di quelli che soffrono e che lavorano.” (Par. 40)

Quando tutto questo si realizzerà, rimarrà un unico grande ostacolo sulla terra che si opporrà a quell'unità ecumenica e senza dio e a quell'entità che sarà, come la descrive San Pio X, “una democrazia che non sarà né cattolica, né protestante né ebraica” (Par. 39) – quel grande ostacolo sarà la vera Chiesa Cattolica non riformata, che continuerà a “conservare la Fede Cattolica, integra ed inviolata” (Credo Atanasiano).

<sup>352</sup> Diario, 23 aprile 1933. Citato da *l'Immacolata: ecco il nostro ideale!*, p. 37.

<sup>353</sup> Questo aspetto viene affrontato con dovizia di citazioni da testi patristici, da parte di Hugo Rahner, S.J., nel suo breve saggio *Maria und die Kirche*.

<sup>354</sup> Disponibile in lingua inglese presso l'editore di questo libro.

Allora verrà lanciata contro la Chiesa la più feroce, intensa ed universale persecuzione della sua storia: il tentativo di sradicare la Fede e la Tradizione cattoliche dalla faccia della terra – **e questa campagna sanguinaria per sterminare i cattolici, rivelata nella visione del Terzo Segreto, avverrà in nome dell'ecumenismo!** Possiamo quindi comprendere, finalmente, a cosa si riferiva Pio XII quando disse che “l'umanità dovrà presto patire sofferenze mai viste prima nella sua storia.”

La Madonna è giunta dal Cielo ed è apparsa a Fatima per rivelarci l'unica cosa che può salvarci – Lei Stessa (“*Solo Lei può salvarvi*”), e l'unico modo con cui la Madonna può salvarci è la Consacrazione della Russia! **Ma per poter realizzare tutto questo e compiere la Consacrazione della Russia, dobbiamo credere!**

Come suggerisce Isaia, il momento giusto sarà proprio nel momento peggiore! Il *Kairos* di Dio, l'epifania della speranza del Signore giungerà in nostro soccorso proprio quando avremo appena abbandonato ogni speranza, quando non avremo più risorse. Nel momento in cui niente sembrerà più funzionare, quando i nuovi dei domineranno il mondo – sarà proprio quello il momento in cui cadranno i loro troni traballanti! Se solo credessimo.<sup>355</sup>

La Madonna disse ai tre pastorelli di Fatima:

Se quello che vi dico verrà fatto, molte anime saranno salvate e vi sarà la pace. ... Se le Mie richieste non verranno esaudite... I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre soffrirà molto, varie nazioni saranno annientate.

... La Madonna di Fatima, 13 luglio 1917

---

<sup>355</sup> Daniel Berrigan, S.J., *Testimony*, p. 11.

## **Parte III**

**Ulteriori approfondimenti sulla  
crisi mondiale causata dal Mistero  
dell'Iniquità e sull'unica soluzione  
inviataci dal Cielo**



## Appendice I

# Quali sono i contenuti mancanti del Terzo Segreto?

di Padre Paul Kramer, B.Ph., S.T.B., M.Div., S.T.L. (Cand.)

**Trascrizione rivista e corretta del discorso tenuto da Padre Paul Kramer alla Conferenza *The Fatima Challenge*, a Roma, il 4 maggio 2010.**

---

Prima di affrontare la questione dei contenuti della parte mancante del Terzo Segreto, oggi vi è stato detto che in realtà una parte mancante del Terzo Segreto non esiste; lascio ad altri il compito di rispondere in maniera dettagliata a quest'affermazione.

### Chi sta dicendo la verità?

Voglio tuttavia sottolineare il fatto che, a questo riguardo, *se il Cardinale Bertone ha detto la verità* quando ha affermato che non esiste il cosiddetto “quarto Segreto”, e cioè che non esiste una parte mancante del Terzo Segreto e nessun testo nascosto, *allora molte altre persone hanno mentito, nel corso degli anni. Perché delle due l'una: o dicono la verità loro, o la dice il Cardinale Bertone.*

Il 2 settembre 1952, **Padre Joseph Schweigl** si incontrò con suor Lucia, a Coimbra. Era stato inviato da Papa Pio XII. Dopo essere tornato a Roma si recò al Russicum, dove viveva, e lì fece rapporto ai suoi confratelli sul fatto che il Terzo Segreto era diviso in due parti. Una riguardava il Papa – e quella parte del Terzo Segreto riguardante il Papa, come sappiamo, è stata rivelata il 26 giugno 2000. Padre Schweigl disse tuttavia che esisteva un'altra parte del Terzo Segreto, di cui però non poteva divulgare i contenuti. Ma egli aggiunse: “logicamente, si tratta del testo che segue “l'eccetera” messo da Suor Lucia nella sua Quarta Memoria, “in Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede ecc.”.

Abbiamo poi l'affermazione fondamentale rilasciata dal **Cardinale Ratzinger** in un'intervista a Vittorio Messori, pubblicata nel novembre 1984. In essa, il Cardinale Ratzinger affermò che il Terzo Segreto riguarda “i pericoli che minacciano la Fede e la vita del cristiano, e dunque (la vita) del mondo.” In quella parte del Segreto che è stata rivelata il 26 giugno 2000, non v'è niente che riguardi i pericoli che minacciano la Fede.

E ricordiamoci dell'allora Vescovo di Leiria-Fatima, Il **Vescovo Cosme do Amaral**, il quale affermò presso l'Università delle Scienze di Vienna – se non mi ricordo male nel 1984 – che il Terzo Segreto ha a che fare con la perdita della Fede. Egli fece uno specifico riferimento alla perdita della Fede che sarebbe avvenuta su continenti interi!

### **Fatima e le Sacre Scritture**

Si tratta di un'affermazione molto importante, se la colleghiamo a quella del Cardinale Ratzinger. Perché quando il Cardinale Ratzinger parlava dei pericoli della Fede e della vita del cristiano, egli faceva riferimento ad altre apparizioni Mariane, nonché alle Sacre Scritture, e cioè al fatto che ciò che è contenuto nel Terzo Segreto corrisponde alle Scritture e a quello che è stato menzionato più e più volte in molte altre apparizioni Mariane.

Riferendosi alle Scritture, il Cardinale Ratzinger parla dei testi escatologici, specialmente quando usa il termine *novissimi*. Alcuni hanno provato surrettiziamente a suggerire che quando si parla delle “ultime cose” (i novissimi), in realtà stiamo parlando della morte, del giudizio universale, del Paradiso e dell'inferno – le quattro ultime cose. Ma non può certo essere questo ciò di cui parlava il Cardinale Ratzinger, né è questo ciò di cui parlò la Madonna. Se vogliamo apprendere le ultime quattro cose possiamo tranquillamente studiare il catechismo, dove ne viene fornita una spiegazione più che dettagliata. La Madonna, ovviamente, non è giunta tra noi dal Cielo per impartire una semplice lezione di catechismo!

Quando il cardinale parlava dei novissimi, stava facendo riferimento a ciò che secondo il profeta Daniele sarebbe avvenuto alla fine dei tempi – le ultime cose; o, come diremmo in Greco, *eschata*, “le cose escatologiche”, i testi escatologici della Scrittura. È questo il Terzo Segreto, ed ancora una volta si arriva alla questione della perdita della Fede.

Nella sua Seconda Lettera ai Tessalonicesi, San Paolo parlava della Grande Apostasia, che dovrà avvenire prima dell'apparizione del figlio della perdizione, dell'uomo del peccato; in altre parole, dell'Anticristo. San Paolo, in quella lettera, affermava che il mistero d'iniquità sta già operando tra noi. Se esaminiamo attentamente la storia dell'umanità ed in particolar modo quella della Chiesa, possiamo tracciare – secolo per secolo, epoca per epoca – il continuo svolgersi di questo mistero dell'iniquità.

### **Il culmine del mistero dell'iniquità**

Il mistero dell'iniquità raggiungerà il suo culmine in ciò che è stato predetto nel Segreto di Fatima; anzi, più precisamente nella parte non ancora pubblicata del Terzo Segreto di Fatima. È per questo motivo che Papa Giovanni Paolo II, parlando del Terzo Segreto, disse che non voleva rivelarlo perché pensava che fosse a rischio di scatenare del sensazionalismo.

In un'altra occasione, anche il Cardinale Ratzinger ha usato quello stesso termine, “sensazionalismo”, in relazione al Terzo Segreto.

Se consideriamo ciò che è stato già affermato dalle autorità più credibili della Chiesa in merito al Terzo Segreto di Fatima, siamo in grado di sapere i suoi contenuti, anche se non nei dettagli. È proprio

quello di cui vi parlerò oggi.

Venerdì, invece, approfondirò maggiormente la questione del mistero dell'iniquità e la sua rivelazione all'interno del Terzo Segreto di Fatima.

### **Gli attuali eventi alla luce delle Sacre Scritture e delle profezie Cattoliche**

Oggi, quindi, affronterò il tema dei contenuti del Terzo Segreto, e in merito a questo farò una valutazione: mostrerò i collegamenti tra le profezie Cattoliche contenute nelle apparizioni Mariane approvate, nei messaggi della Madonna, nelle Sacre Scritture e nei testi escatologici delle Sacre Scritture. Analizzerò inoltre gli sviluppi geopolitici attuali, che fungono da cartina tornasole per indicarci i segni dei tempi, predetti nei messaggi profetici e nella Bibbia. Grazie a ciò, saremo in grado di capire a che punto siamo nel compimento di quegli eventi predetti nelle Sacre Scritture e nelle apparizioni Mariane.

Alcuni anni fa, il Cardinale Ratzinger disse a Howard Dee, all'epoca Ambasciatore delle Filippine presso la Santa Sede, che il Segreto di Fatima corrisponde a ciò che è stato rivelato dalla Madonna nel Messaggio di Akita, in Giappone. In quel messaggio, la Madonna predisse un grande castigo che sarebbe stato peggiore del Diluvio Universale di cui si parla nel Libro della Genesi.

Si tratta di una cosa sensazionale: un castigo peggiore del Diluvio Universale! Se analizziamo altri testi e messaggi profetici, possiamo enumerare dettagliatamente alcuni degli avvenimenti che avranno luogo durante questo terribile castigo, questa terribile tribolazione che è stata predetta nella Bibbia e, nel corso dei millenni, da tanti Santi e dai messaggi che la Madonna ha rivelato durante le Sue apparizioni approvate dalla Chiesa.

### **La credibilità del Cardinale Bertone**

Quando il Cardinale Tarcisio Bertone ci dice che non esiste una parte del Terzo Segreto che non sia stata ancora divulgata, dobbiamo per forza chiederci quanta credibilità possieda ancora – se ne ha alcuna – il Cardinale Bertone. Si tratta della persona che il 26 giugno 2000 aveva affermato che con la rivelazione del Segreto si chiudeva “un periodo di storia per l'umanità, segnato da tragiche volontà umane di potenza e di iniquità”. Ora, se non si trattasse di un'affermazione palesemente e pateticamente falsa, mi verrebbe quasi da definirla comica; non che voglia accusare un cardinale della Chiesa Romana d'essere un commediante, perché questo non si confarebbe alla dignità del suo ruolo di principe della Chiesa; mi limito solamente ad affermare che simili affermazioni sarebbero più appropriate in un programma televisivo d'intrattenimento piuttosto che in una conferenza stampa in Vaticano, dove ci si aspetta che un argomento così importante come il Segreto di Fatima venga affrontato con la serietà che merita.

Esiste chiaramente un problema di credibilità. Perché se fosse vero ciò che ha detto il Cardinale Bertone, in merito al Terzo Segreto, allora vuol dire che il Cardinale Ratzinger non disse la verità, quando parlò dei testi escatologici delle Sacre Scritture, i *novissimi*. I pericoli che minacciano la Fede, identificati dal Cardinale Ratzinger come il contenuto del Terzo Segreto, e la perdita della fede, indicata dal Vescovo Cosme do Amaral, non sono affatto presenti nella porzione del Segreto che è stata rivelata il 26 giugno 2000. Per quanto riguarda invece le parole del portavoce del Cardinale Bertone, Giuseppe De Carli, personalmente ritengo in carità che le sue parole non siano state pronunciate con l'intenzione di mentire, anzi ritengo che egli stesso sia semplicemente un ingannato che inganna a sua volta altre persone.

Perché se De Carli – e Bertone – dicono la verità, allora dovremmo ritenere che la persona incaricata da Papa Pio XII d'intervistare Suor Lucia sul Terzo Segreto, abbia mentito. Forse Padre Joseph Schweigl, inviato personale di Papa Pio XII, ha mentito e si è inventato tutto? Ha forse creato di sana pianta la storia secondo cui il Terzo Segreto è diviso in due parti, una che riguarda il Papa e l'altra che contiene le parole che seguono alla frase "In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede ecc"? Chi sta mentendo? Chi dice la verità? Io penso che sia piuttosto evidente: il Cardinale Ratzinger non si è inventato niente. E neanche Padre Schweigl; così come non penso che siano menzogne quelle dette a Fulda da Giovanni Paolo II, quando affermò che nel Terzo Segreto si profetizza che gli oceani inonderanno interi continenti e che milioni potrebbero morire in pochi istanti.

Ora, ci sono alcune persone che negano che il Papa abbia mai rilasciato quelle affermazioni, ma posso garantirvi questo: ho vissuto personalmente a Fulda per qualche tempo, negli anni '80, e so che il Papa fece quelle dichiarazioni ad alcuni pellegrini Tedeschi, nella cripta della Cattedrale di Fulda, perché gli era stata posta una domanda sul Terzo Segreto di Fatima a cui volle rispondere. Secondo Papa Wojtila, uno dei motivi per i quali non voleva rivelare il Terzo Segreto era perché questo avrebbe potuto "incoraggiare i comunisti a compiere certi passi". C'è quindi qualcosa, all'interno del Terzo Segreto, che apparentemente avrebbe dato ai comunisti un motivo per compiere determinate azioni.

Ebbene, grazie ad altre apparizioni Mariane e a molte altre profezie credibili, sappiamo perfettamente ciò a cui faceva riferimento Giovanni Paolo II, quando pronunciò quelle parole. Padre Bonifatius, un sacerdote Tedesco, trascrisse quelle parole del Papa sul Terzo Segreto, mentre un giornalista indipendente pubblicò una propria trascrizione di quei discorsi su un giornale tedesco. Ho letto personalmente tutti e due quei testi, sia quello pubblicato dal giornalista che quello manoscritto di Padre Bonifatius, che mi venne fatto leggere mentre ero a Fulda. Posso assicurarvi che le versioni combaciano perfettamente tra loro, e posso quindi garantire che Padre Bonifatius e il giornalista Tedesco non si sono inventati affatto le parole di Giovanni Paolo II.

Se il Cardinale Bertone stesse dicendo la verità, allora tutte queste persone avrebbero mentito: Papa Giovanni Paolo II, il Cardinale Ratzinger, Padre Schweigl. Mi limito solo ad osservare che è molto più probabile che a mentire sia una sola persona, tra queste. Non aggiungo altro.

### **La parte ancora nascosta**

Esiste certamente una parte del Segreto che non è ancora stata rivelata. Non sono molte, in effetti, le persone che credono alle parole del Cardinale Bertone, secondo il quale invece il Terzo Segreto è stato rivelato integralmente e non esiste più niente da sapere o da pubblicare a riguardo. Abbiamo l'affermazione dell'Arcivescovo Capovilla, il quale in un'occasione ha fornito una propria versione dei fatti, salvo poi cambiarla e dire che non c'era più niente nel Segreto di quanto non fosse stato già pubblicato. La mia domanda all'Arcivescovo Capovilla è la seguente: dal momento che le due versioni contrastano con loro, ha detto la verità a Solideo Paolini, o la sta dicendo adesso? Mi farebbe molto piacere ricevere una risposta a questa mia domanda, da parte dell'arcivescovo.

### **Il Vaticano è sotto l'occupazione massonica**

Il Terzo Segreto di Fatima è stato riassunto brillantemente da Padre Malachi Martin, che ha lavorato in Vaticano e studiato presso il Pontificio Istituto Biblico. Malachi Martin è stato un uomo di grande cultura e conoscenza, ed è purtroppo scomparso qualche anno fa. Ha scritto romanzi, ma anche studi e saggi, come *The Jesuits* e un libro dal titolo sconcertante *The Decline and Fall of the Roman Church* ["Caduta e declino della Chiesa Romana"]. Questo titolo ci porta vicini al contenuto del Terzo Segreto, o almeno a parte di esso; non che la Chiesa possa essere sconfitta completamente o interamente, ma è una cosa predetta nella Bibbia. Lo si può leggere nel libro delle Lamentazioni (4:12): "Non credevano i re della terra e tutti gli abitanti del mondo che l'avversario e il nemico sarebbero penetrati entro le porte di Gerusalemme." Queste parole si sono tristemente avverate, al giorno d'oggi, e nel Terzo Segreto vedremo il culmine di questo mistero dell'iniquità.

Monsignor Mario Marini, morto a maggio dell'anno scorso, ha lavorato per quasi quarant'anni in Vaticano. Era un mio carissimo amico, lo conoscevo da 35 anni. Nel 1996, mentre ero in visita a Roma, Monsignor Marini – parlando della Curia Romana – mi disse queste parole, mimandone anche con i gesti: "abbiamo le mani legate; non possiamo far nulla perché i massoni occupano le posizioni chiave." L'ultima volta che lo vidi prima della sua morte, fu a ottobre del 2008, e in quell'occasione Mons. Marini mi disse: "siamo sotto occupazione massonica."

Quanto si estende quest'occupazione massonica nella Chiesa? Mons. Marini disse che tutte le posizioni chiave sono occupate dai massoni.

### **Si negano i dogmi!**

Forse questo spiegherebbe perché ci troviamo di fronte alla negazione dei dogmi. Prendiamo il *Sillabo degli Errori* di Papa Pio IX, che consiste in una condanna solenne e definitiva. Leggiamone il paragrafo 6; esso è conforme ai criteri stabiliti nel Codice di Diritto Canonico del 1983 per un pronunciamento infallibile che non sia esattamente solenne come una definizione dogmatica, ma sufficientemente tale e abbastanza definitivo da avere una nota teologica d'infallibilità. In questo paragrafo possiamo leggere la condanna nei confronti della dottrina della libertà religiosa, e la descrizione che ne viene fatta coincide quasi parola per parola col testo che venne promulgato dal Concilio Vaticano Secondo come verità. Si tratta di un'inversione radicale della dottrina! Eppure ci è stato ripetuto più e più volte, che nel Concilio Vaticano Secondo non v'è nulla che contraddica il dogma, non v'è nulla che contraddica la dottrina della Fede, ma che tutto deve essere interpretato secondo la tradizione.

È come prendere le 95 tesi di Lutero e dire: “non c'è alcuna eresia, qui, ma dobbiamo interpretarle secondo la tradizione”. Si tratta di un'affermazione assurda. Non voglio inoltrarmi troppo nell'argomento, tuttavia, perché ne ho già parlato approfonditamente nel mio libro *The Suicide of Altering the Faith in the Liturgy* [“Il suicidio nell'alterare la Fede nella Liturgia”], dove ho esaminato la storia della Chiesa e spiegato come la Tradizione e le Sacre Scritture siano del tutto incompatibili con l'insegnamento della libertà religiosa e dell'ecumenismo portato avanti dal Vaticano II. Abbiamo quindi sia la condanna del Vangelo sia quella della Tradizione, nonché quella – fortissima – contro l'ecumenismo, fatta da Papa Pio XI nella sua lettera enciclica *Mortalium animos*. In essa, Papa Pio XI affermava che l'errore dell'ecumenismo è talmente pericoloso che potrebbe distruggere la Chiesa dalle sue stesse fondamenta. Tuttavia, sin dal Vaticano II, ci è stato detto che la Chiesa ha un impegno irrevocabile nei confronti dell'ecumenismo, per salvaguardare l'unità. Si tratta proprio del disorientamento diabolico di cui parla il Terzo Segreto di Fatima.

### **Il disorientamento diabolico, ad ogni livello**

Suor Lucia disse che il disorientamento diabolico avrebbe colpito la gerarchia della nostra Chiesa a tutti i suoi livelli, anche i più alti. Basta prendere la lettera enciclica di Papa Giovanni Paolo II, *Ut unum sint*, e vedremo chiaramente come questo disorientamento abbia colpito la gerarchia ai livelli più alti, persino il Vicario di Cristo in terra, Papa Giovanni Paolo II. È stato Papa Wojtila, infatti, ad aver dichiarato che la Chiesa ha un impegno irrevocabile nei confronti dell'ecumenismo. Il problema, purtroppo, è che l'ecumenismo è in realtà la minaccia più grande per la Chiesa: è stato creato dai nemici più feroci e mortali della Chiesa, proprio con lo scopo di distruggerla. L'ecumenismo è il più grande ostacolo all'unità, tuttavia ci viene detto che dobbiamo

promuoverlo proprio per la salvaguardia dell'unità!

### **Il fondamento Divino per l'Unità**

Per comprendere quanto sia assurda l'idea che l'ecumenismo possa favorire l'unità, dobbiamo solo considerare quali sono i vincoli d'unione, cioè in che cosa consiste realmente quest'unità. Esistono tre vincoli d'unità: quello della Fede, quello dei Sacramenti e quello del Governo Ecclesiastico. Secondo la formula di San Paolo: "Un solo Signore, una sola Fede, un solo Battesimo". (Ef. 4:5)

Esiste un'unica Fede, quella Cattolica, al di fuori della quale non v'è salvezza. Come disse il Concilio Vaticano Primo, al di fuori di quella Fede non v'è salvezza. Esiste un'unica e sola religione istituita dal Signore – la religione Cattolica. Nessun'altra religione è stata istituita divinamente. Ecco perché non v'è salvezza al di fuori della Fede Cattolica, perché si tratta della Fede divina e Cattolica.

### **La Grazia è necessaria per la salvezza eterna**

Semplici dottrine umane non possono ottenere la salvezza, perché non hanno il potere di conferire la grazia, visto che questa può arrivarci solo per mezzo della Fede e dei Sacramenti, grazie al potere sovrannaturale del Signore per mezzo della Fede, e la grazia che riceviamo dal Signore Onnipotente e dai Suoi Sacramenti portatori di salvezza. Non vi può quindi essere comunione tra la Chiesa Cattolica e una qualsiasi altra religione. Solo ove esistano tutti e tre i vincoli di Fede, Sacramenti e Governo della Chiesa vi è unità.

### **"L'unità" secondo la Massoneria**

Come dichiarò lo stesso Papa Giovanni Paolo II nella sua *Ut unum sint*, l'ecumenismo ebbe origine nelle chiese della Riforma, con i protestanti. Andando indietro nel tempo scopriremo che l'ecumenismo, prima di invadere la Chiesa e di impadronirsi letteralmente di tutte le denominazioni protestanti, era originariamente sostenuto dalla Massoneria. In realtà si tratta di un concetto ebraico: l'idea di una religione naturale come mezzo di salvezza per i gentili. Era l'insegnamento dei rabbini giudaici. Ne scrisse anche il filosofo ebreo Moses Mendelssohn – nonno del più famoso compositore Felix Mendelssohn. Ho riportato fedelmente le sue parole nel mio libro *The Suicide of Altering the Faith in the Liturgy*.

Ora cominciamo ad avere un'idea di che cosa contenga il Terzo Segreto: la Grande Apostasia e la perdita della Fede, e tutto ciò che queste cose comportano. Perché l'unità che si verrà a creare grazie all'ecumenismo è l'unità cercata per secoli dalla Massoneria.

È la Massoneria che vorrebbe instaurare nel mondo un'unica religione, con un concetto di unità di stampo ebraico/protestante. Il principio secondo cui tutte le chiese cristiane possono coesistere in pace, armonia ed unità, è assolutamente incompatibile con la Fede Cattolica, la dottrina dell'unità e i vincoli della comunione. È invece strettamente,

interamente, e logicamente coerente con l'assurdo principio protestante, secondo il quale vi può essere comunione nella diversità dottrinale.

### **L'Apostasia: la falsa religione mondiale fondata sull'Ecumenismo**

Cosa ci porta quindi quest'unità ecumenica? Non certo l'unità in Cristo, bensì proprio quello contro cui ci aveva messo in guardia San Pio X, nella sua enciclica del 1910 *Notre charge apostolique*, e cioè la venuta di un'unica religione mondiale. Questa costituirebbe un pericolo gravissimo per la Fede e la vita del cristiano, di cui parlò anche il Cardinale Ratzinger. È la Grande Apostasia di cui ha parlato il Vescovo Cosme do Amaral, in riferimento alla perdita della Fede. È il contenuto del Terzo Segreto che non è ancora stato rivelato. Il Vescovo Cosme do Amaral rimase molto impressionato da questa grande tribolazione spirituale, la persecuzione peggiore e più vasta contro la Chiesa che vi sia mai stata e che mai vi sarà.

### **Il Terzo Segreto di Fatima predice che la grande tribolazione incombe ormai sull'umanità**

È questo ciò di cui parlò Papa Pio XII poco dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, durante uno dei suoi discorsi: "L'umanità si appresta a patire sofferenze che il mondo non ha mai visto prima, nella sua storia". Quest'imminente tribolazione sarà peggiore del Diluvio Universale, mentre la persecuzione sarà peggiore di quella attuata dagli antichi Romani. La Madonna parlò specificatamente della Russia, ma si tratta di un concetto difficile da accettare, per le menti contemporanee che pensano di conoscere le tante sfumature geopolitiche ma che in realtà ne hanno una comprensione del tutto superficiale. Come può la Russia avere un ruolo in un qualcosa di così orrendo e terribile che colpirà presto il mondo intero? E con queste parole non sto certo esagerando, perché questo evento è ormai molto, molto vicino.

### **La Terza Guerra Mondiale**

Per capire quanto siamo ormai vicini allo scoppio di una guerra mondiale tra la Russia e l'Occidente, vorrei per prima cosa farvi notare una fotografia – è inserita nelle due edizioni del libro *La battaglia finale del diavolo*, basta aprire la prima di copertina per vederla – che raffigura le Torri Gemelle in fiamme poco prima di crollare. Il motivo per cui ho voluto mostrare quelle foto, nel libro, è stato per dar ancor più risalto alle parole del Cardinale Bertone in merito al periodo di sete di potere e di iniquità nel mondo, che secondo lui sarebbe già finito – una cosa ridicola e assurda al tempo stesso! Ma c'è una connessione ancor più profonda (che all'epoca, quando decidemmo di mettere quella foto, non avevamo ancora colto), tra il terrorismo internazionale ed il modo in cui esso sta portandoci verso un grande scontro tra superpotenze, cioè tra la Russia e gli Stati Uniti (e i loro alleati).

L'anno scorso, in Vaticano, dissi ad un arcivescovo quanto fossimo

vicini ad una nuova guerra mondiale, ma quell'uomo non riusciva a seguirmi. Molti vescovi con i quali ho parlato non hanno avuto difficoltà a comprendere il perché, ma dalla faccia di quell'arcivescovo, era come se gli avessi appena detto che Putin era un alieno venuto dallo spazio e che aveva eserciti segreti nel lato oscuro della luna...!

Un'altra situazione simile si è verificata circa 5 anni fa, in Germania. Mi capitò di parlare con un tedesco e gli dissi che secondo me siamo sull'orlo di una nuova guerra mondiale. Ma quella persona mi disse: "No, no, non può essere! La Russia e l'Occidente sono amici ormai, sono partner. Prenda Putin ed il Cancelliere Schroeder, sono amici." Ecco: Putin e Bush affermano d'essere amici; ma è interessante il fatto che quando Putin ha avvertito il suo "amico" George W. Bush del fatto che ci sarebbe stato un attacco terroristico negli Stati Uniti e che sarebbe stato effettuato per mezzo di aeroplani, George Bush non prestò la minima attenzione a quell'avvertimento.

Solo una volta scoperto chi si cela veramente dietro a quell'attacco, come a quello a Londra del 7 luglio 2005, saremo in grado di decifrare il messaggio del Presidente Russo Medvedev, quando parlò dei recenti attacchi alla metropolitana di Mosca e alle bombe che hanno colpito la Russia. Uno dei massimi esperti sul terrorismo del governo Russo, Vladimir Kozin, ha affermato che "questi attacchi sono un atto di guerra contro la Russia." Il Presidente Medvedev, durante un recente discorso, ha affermato che quegli attacchi sono stati organizzati da un gruppo Islamico del nord del Caucaso, collegato all'organizzazione conosciuta col nome di Al-Qaeda.

Una volta scoperte le origini di Al-Qaeda, è facile comprendere che non ci troviamo di fronte ad un gruppo terroristico indipendente, bensì ad una serie di operazioni segrete compiute da un determinato stato contro l'altro; tutto questo ci porta a capire quanto siamo vicini ad una nuova guerra mondiale. Ci sarà una nuova Guerra Mondiale. E quale ne sarà l'aspetto più terrificante? Dirò solo che – sulla base di una profezia Cattolica – la prossima guerra sarà molto breve. Questa è la buona notizia. La cattiva, invece, riguarda ciò che accadrà dopo la fine della guerra.

### **La profezia del 1854 sulla Terza Guerra Mondiale**

Nella profezia di Zaccaria – l'ebreo Armeno che si convertì alla Fede Cattolica – pubblicata nel 1854, si può leggere la profezia e le rivelazioni che egli ricevette dal Signore. Un certo Padre Fattecelli mise insieme quelle profezie e le pubblicò in un libro intitolato *Day of Anger: The Hand of God Upon an Empire* ["Il giorno dell'ira: la Mano del Signore su di un Impero"]. Quell'impero viene descritto, nelle sue dimensioni geografiche, come occupante lo spazio di quella che sarebbe diventata l'Unione Sovietica, assieme a quello della Cina. Quest'impero avrebbe usato grandi astuzie e inganni, come abbiamo potuto vedere nel periodo della distensione e con la *glasnost* e la *Perestrojka* di Gorbaciov, prima

della demolizione programmata dell'Unione Sovietica.

Secondo quel libro, si sarebbe scatenata una guerra, che la profezia indica come “una lotta di potenti contro potenti”. Questo impero del nord – l'agglomerato che comprende Russia e Cina – avrebbe fatto guerra al Nord America. Questo libro del XIX Secolo afferma che l'impero del nord avrebbe lanciato i propri missili contro il Nord America, e che quest'ultimo avrebbe capitolato, venendo conquistato e ridotto in uno stato di schiavitù. A questo punto del libro, si può leggere la frase più terrificante di tutte. È infatti a questo punto che Zaccaria, in questo testo pubblicato nel 1854, afferma che: “Dopo di che, il mondo intero cadrà sotto il dominio del primogenito dell'inferno.”

### **La Terza Guerra Mondiale nel Terzo Segreto**

È questo il Terzo Segreto. Quanto siamo vicini allo scoppio di questa grande guerra, che porterà quindi alla nascita di un impero senza dio e all'unica religione mondiale massonica? Esaminiamo una predizione fatta anni fa (non sto parlando di una profezia, ma di una previsione).

Si tratta di un'intervista rilasciata il 16 gennaio 1962 da David Ben-Gurion, allora Primo Ministro d'Israele, alla rivista *Look*. Su internet potete trovare facilmente il testo originale e le foto di quell'intervista che fu pubblicata dalla rivista *Look*.

### **False accuse massoniche**

Devo specificare bene questa fonte perché circa 20 anni fa, durante un programma radiofonico, parlai di quell'intervista e subito l'ADL, la Lega Anti Diffamazione della B'nai B'rith, mi accusò di essermela inventata. Ben-Gurion, dissero, non aveva mai rilasciato quelle affermazioni. Così dissi al direttore della stazione radio: “Se vuole conoscere la verità, legga la rivista *Look* del 16 gennaio 1962.” Non dissi altro, perché non c'era bisogno d'aggiungere altro.

Quando riporti quella citazione, l'ADL – che si presenta come un'organizzazione ebraica – risponde: “Questo sacerdote è anti semita e anti-ebraico; è solo perché odia gli ebrei che sta dicendo tutto questo”. Ma la Lega Anti Diffamazione non è ebraica! Essa fa parte della loggia Massonica B'nai B'rith! Si fa chiamare con un nome ebraico, “Figli dell'Alleanza”, ma in realtà i suoi membri non sono più ebrei di quanto non lo fossero i sacerdoti di Baal che vennero uccisi dal Profeta Elia! Elia era un ebreo, non certo i sacerdoti pagani che uccise. Lo dico perché, nonostante il nome sembri ebraico, la B'nai B'rith è in realtà un ente massonico.

Sembra una cosa piuttosto banale ma in realtà sono stati scritti diversi libri nei quali si è cercato a rispondere a questa domanda: che cos'è un ebreo? Ebbene, io ritengo che chiunque voglia definirsi ebreo, debba fondamentalmente credere nel Dio degli ebrei. Un pagano è una persona che invece adora gli dei pagani. La B'nai B'rith è massonica e pagana, e venera divinità pagane, cioè gli stessi dei che venivano

venerati dai sacerdoti di Baal, che furono uccisi dal profeta ebraico Elia.

### **Ama la giustizia, odia l'iniquità**

Quindi, quando punto il dito contro la Massoneria, non lo faccio certo per odio verso gli ebrei, ma solo verso l'iniquità. Come dice la Bibbia: "Hai amato la giustizia e odiato l'iniquità." (Ebrei, 1:8) È l'odio nei confronti dell'iniquità diabolica, contro la venerazione dei demoni e delle false divinità dei pagani.

Si tratta di cose assolutamente degne d'essere odiate. La Massoneria è un'istituzione diabolica e detestabile; merita solamente d'essere odiata, combattuta e distrutta. Papa Leone XIII disse che la Massoneria deve essere sconfitta. Non è un'istituzione con la quale possiamo cercare un'amicizia di carattere ecumenico. È un'associazione che deve essere sradicata e spazzata via dalla faccia della terra. La mano di Dio sta per fare proprio questo, durante il Grande Castigo. Quando avverrà il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, quest'associazione diabolica, la Massoneria, non esisterà più.

### **Il concetto di vittoria massonica secondo David Ben-Gurion**

Torniamo al testo di quell'intervista di David Ben-Gurion, che non stava certo parlando come portavoce del popolo ebraico, della religione ebraica o della nazione d'Israele, ma semmai della Massoneria. *Nel 1962 egli predisse come sarebbe cambiato il mondo dopo circa 25 anni.* È assai interessante il fatto che egli abbia posto quel contesto alla fine della Guerra Fredda.

È molto, molto interessante, perché possiamo vedere già in essere la volontà di porre fine alla Guerra Fredda, nel modo in cui si sarebbe poi effettivamente conclusa. Venticinque anni dopo, infatti, nel 1987, avvenne il famoso discorso di Gorbaciov davanti al plenum del Partito Comunista. In quell'occasione Gorbaciov affermò: "*Signori, compagni, non abbiate paura di tutti questi discorsi di perestrojka, glasnost e della venuta della democrazia nell'Unione Sovietica*". Quattro anni dopo la democrazia sarebbe arrivata. Gorbaciov disse al Partito Comunista: non questo abbiate paura, non allarmatevi per questo motivo; lo disse nel 1987.

### **È solo un trucco**

Gorbaciov disse che si trattava solo di un trucco, che quei cambiamenti sarebbero stati solo di facciata, al fine d'indurre gli Americani ad abbassare la guardia. Nel 1984 Anatoli Golitsyn pubblicò un libro intitolato *New Lies for Old* ["Nuove bugie per vecchie bugie"], nel quale preannunciava la ristrutturazione dell'Unione Sovietica, poi effettivamente intrapresa da Gorbaciov, che prevedeva la trasformazione di quel paese in una federazione di stati russi e in un'Unione di Stati Indipendenti.

### **Governo Globale**

Nel cosiddetto “club di Roma”, fondato grazie ai soldi di David Rockefeller, i globalisti si riunirono assieme per istituire ciò che definiscono un “governo globale” – quello che David Rockefeller definisce “un unico mondo.” Nella sua autobiografia, Rockefeller afferma che il proprio obiettivo era quello di raggiungere un unico governo mondiale. Attorno al 1973, tra i documenti di queste persone possiamo leggere che dopo la fine della Guerra Fredda ci sarebbe stato la necessità di creare qualcosa che potesse spaventare tutti i popoli della terra, che potesse fungere da spauracchio generalizzato, al fine di imporre un governo mondiale a tutti i paesi del mondo; questo spauracchio venne trovato in ciò quello che viene attualmente definito “il problema del surriscaldamento globale” o cambiamento del clima.

### **Leggi e tasse oppressive**

Come abbiamo visto nel dicembre scorso, durante la Conferenza di Copenhagen, si è parlato di imporre una tassa globale sul carbonio. Un tipo di tassazione particolarmente vessatoria contro le classi lavoratrici specialmente, quelle più povere, che priverà loro dei soldi di cui hanno bisogno per sopravvivere, nutrirsi e soddisfare i propri bisogni più basilari. Tutto questo gli verrà tassato. Allo stesso tempo, l'introduzione di politiche come l'accreditamento del carbonio (o riduzione certificata dell'emissione) e simili iniziative prese al fine di de-industrializzare il mondo, porterà ad una diminuzione della produzione. In questo modo stanno per creare un deficit artificiale di risorse, e ci verranno a dire che tutto questo è causato dalla sovrappopolazione! Ma non è questo il motivo, non è vero che il mondo è sovrappopolato: la verità è che queste crisi economiche sono state create in modo artificiale, perché raggiungano il culmine nel 2012, secondo i loro scopi.

Durante la Conferenza sulla Natura, organizzata dalle Nazioni Unite in Colorado nel 1987, si è discusso su come trasformare i terreni agricoli e sviluppati fino a renderli nuovamente selvaggi – in altre parole, deindustrializzazione. Ne stanno parlando sin dal 1987. A quella conferenza erano presenti Edmund de Rothschild, David Rockefeller nonché l'uomo di punta dei Rothschild, Maurice Strong.

### **Crisi finanziaria globale**

Sono loro stessi ad averci indicato chiaramente che stanno pianificando una crisi finanziaria globale, che culminerà nel 2012. A quel punto imporranno al mondo una banca centrale mondiale, un'unica banca per tutto il mondo. L'anno scorso, durante un meeting del G-20, il Presidente Medvedev ha mostrato una moneta, preannunciando la nascita di questa moneta unica globale, e il Primo Ministro Putin ha personalmente sostenuto la creazione di una banca centrale mondiale. Tutte queste persone stanno parlando della stessa cosa di cui parlava il Club di Roma nei primi anni '70. *Così come Gorbaciov predisse nel 1987 la*

*fine della Guerra Fredda e l'avvento della democrazia in Unione Sovietica, anche David Ben-Gurion, già Primo Ministro d'Israele, nel gennaio 1962 parlò dei cambiamenti che sarebbero avvenuti una volta cessata la Guerra Fredda: Egli disse che l'America, per allora, sarebbe diventata uno stato assistenzialista e con un'economia pianificata. In sostanza, un eufemistico gioco di parole per definire uno stato socialista.*

### **Gli Stati Uniti socialisti?**

Gli Stati Uniti d'America stanno forse diventando uno stato socialista? A guardare le politiche istituite dal Presidente Obama, sembra proprio così. Ma non si tratta di una mia opinione: lo scorso settembre ho visto un'intervista a Michail Gorbaciov, andata in onda su *Russia Today*. Gorbaciov ha affermato che sotto il Presidente Obama gli Stati Uniti stanno attuando la loro *Perestrojka*, cioè una ristrutturazione. *David Ben-Gurion l'aveva predetto nell'intervista del 1962! Aveva detto che l'Europa sarebbe diventata uno stato federale, democratico e socialista nella sostanza.* Non socialista come il collettivismo applicato in Unione Sovietica, ma piuttosto quel tipo di socialismo nazionalista che ebbe luogo in Germania, anche se senza tutta la propaganda razzista del movimento Nazista. Ormai siamo sotto una dittatura decisamente anti-democratica – potremmo definirla “burocratica” – simile al Direttorio della Rivoluzione Francese, che viene imposta a tutti gli stati membri dell'Unione Europea da Bruxelles, la cui esistenza ed il cui compimento erano stati predetti da David Ben-Gurion.

Gorbaciov ha definito l'Unione Europea come la nuova Europa Sovietica, e questo è stato descritto approfonditamente da Christopher Story nel suo libro *The European Union Collective: Enemy of Its Member States* [“Il Collettivo dell'Unione Europea: nemico dei suoi Stati Membri”]. Tra i provvedimenti dell'Unione Europea troviamo quel tipo di tassazione che è stata raccomandata dalla Conferenza di Copenhagen. La spacciano come una tassa per combattere il mutamento del clima, ma non è un caso che l'abbiano annunciata durante la stessa conferenza in cui dichiararono il bisogno di un governo globale. Quella conferenza ebbe in realtà lo scopo di gettare le fondamenta istituzionali per questo nuova *governance* globale – cioè un vero e proprio governo mondiale; il problema del mutamento climatico è solo una scusa per far credere che tutto questo sia necessario. Alla fine quel che vogliono realmente, il rimedio definitivo, non è tassare gli idrocarburi o ridurre le emissioni di carbonio, bensì ridurre drasticamente la popolazione.

L'Europa è divenuta esattamente ciò che aveva *predetto David Ben-Gurion dopo la fine della Guerra Fredda. Una volta finita quella guerra, infatti, gli Stati Uniti sarebbero diventati socialisti e l'Europa uno Stato federale.* Si tratta ormai di una realtà, perché tutto questo è già avvenuto. Ben-Gurion affermò inoltre che l'Unione Sovietica sarebbe diventata una federazione di stati Eurasiatici. Quante persone avrebbero mai immaginato che l'Unione Sovietica si sarebbe potuta trasformare in

un'unione federale di stati indipendenti, una specie di Commonwealth? *Ebbene, Ben-Gurion lo aveva predetto già nel 1962!*

Cosa accadrà, quindi, una volta che gli Stati Uniti saranno diventati socialisti, l'Europa uno stato federale e l'Unione Sovietica una federazione di stati Eurasiatici? Si tratta di cose già avvenute, quindi in realtà dobbiamo chiederci cosa accadrà adesso. *Ben-Gurion afferma che verrà creata una federazione di continenti, cioè un governo mondiale, esattamente lo stesso che la Massoneria è andata promuovendo sin dal 1730.* Fa parte dei loro obiettivi dichiarati quello di creare un "Nuovo Ordine Mondiale", un'unica repubblica massonica. È questo di cui parla Ben-Gurion quando afferma che vi sarà una federazione mondiale tra continenti, *il cui quartier generale sarà Il Tribunale Supremo dell'Umanità, che emetterà i propri giudizi su qualsiasi nazione, senza possibilità d'appello. Questo tribunale si troverà a Gerusalemme.* Poi Ben Gurion fa un passo ulteriore e collega questo concetto non più laico – non ci troviamo quindi con qualcosa di specificamente Ebraico o Sionista, né di una cosa a carattere meramente politico. Ben-Gurion, infatti, collega quest'idea ad un sistema religioso, affermando – in modo blasfemo – che questo consisterebbe nel compimento di quel che era stato predetto dal profeta Isaia!

### **Blasfemia**

Si tratta di blasfemia, perché il profeta Isaia è stato un profeta ebraico, non certo massonico! La religione di Ben-Gurion, così come quella dei massoni, è descritta nel libro ottavo del profeta Ezechiele, se non ricordo male. Fu descritta quando Dio mostrò a Ezechiele la visione dell'abominio: gli anziani d'Israele che si prostravano verso oriente, adorando il sole. Si tratta dello stesso culto pagano del sole praticato dalla Massoneria, per la quale il sole è la rappresentazione della divinità pagana adorata dagli antichi Cananei, il culto di Baal, arcinemico di Dio Onnipotente e dei profeti ebraici.

È proprio per questo che San Giovanni, nell'Apocalisse (2:9) ci mise in guardia contro: "Quelli che si proclamano giudei ma non lo sono, e appartengono alla sinagoga di Satana."

### **I Cattolici o gli Ebrei non possono essere Massoni**

È chiaro che queste persone non sono di religione ebraica. Non può esistere una cosa simile ad un ebreo massone, non più di quanto possa esistere un cattolico massone. È una contraddizione in termini. In quanto cristiani, noi adoriamo Dio Onnipotente, Padre di Nostro Signore Gesù Cristo – Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Gli ebrei adorano il Dio dei patriarchi e dei profeti; il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe; il Dio di Mosè; il Dio dei profeti. Il Dio dell'Antico e del Nuovo Testamento, che è l'Unico e Vero Dio. Quindi, che tu sia un cristiano o ebreo, ciò che ti definisce tale è il fatto che adori quel Dio. Se sei invece un massone, allora adori le divinità demoniache della Massoneria, pertanto non puoi definirti cristiano o ebreo, perché non stai adorando il Dio dei cristiani

e degli ebrei. Questo il mistero d'iniquità rivelato nelle Scritture.

### **Il progetto per un Nuovo Ordine Mondiale**

George Bush padre, nel 1989, affermò che il Nuovo Ordine Mondiale sarebbe divenuto realtà 11 anni dopo, e precisamente nell'anno 2000. La nuova età è stata inaugurata in pompa magna con l'avvento del nuovo millennio, ma ciò che costituisce l'inizio del Nuovo Ordine Mondiale, cioè dell'unica Repubblica Massonica, è stato in realtà l'attacco dell'11 settembre 2001. Purtroppo non ho il tempo per dilungarmi su quest'argomento.

Al-Qaeda, in arabo, significa "la base". Ma di che base si tratta? Il Segretario per gli affari esteri della Gran Bretagna (all'epoca Robin Cook, tra il 1997 e il 2001), anzi per la precisione Segretario per gli Affari esteri e del Commonwealth – rivelò nel 2002 che Al-Qaeda, "la base", era costituita da migliaia di mujaheddin, presenti nella lista di un database, che erano disponibili ad essere reclutati ed addestrati con l'aiuto della CIA.

Addestrare e proteggere terroristi perché attaccassero le Torri Gemelle di New York è forse servito alla causa dei Talebani afgani? No. Il loro paese è stato conquistato a causa di quell'attacco; non è stato certo nel loro interesse. Ma allora nell'interesse di chi è stato sferrato quell'attacco terroristico?

Torniamo agli anni '90. Zbigniew Brzezinski scrive un libro, *The Grand Chessboard* ["La grande scacchiera"]; questo libro parla dei progetti americani per la conquista dell'Afghanistan, una nazione dell'Asia Centrale, al fine di completare l'accerchiamento della Russia e, eventualmente, di conquistarla. Nel 1999, in un documento d'intelligence del *The Project for the New American Century* ["Il Progetto per il Nuovo Secolo Americano"], venne ideato un piano per ricostruire le difese americane e permettere agli Stati Uniti di diventare l'unica e assoluta superpotenza globale, che avrebbe acquisito il controllo completo su tutto il mondo. Per poter mettere in moto i meccanismi internazionali, grazie ai quali gli Stati Uniti avrebbero ottenuto il dominio globale, c'era bisogno di un evento catalizzatore simile a quello di Pearl Harbor.

Ex presidente della Repubblica Italiana, Francesco Cossiga – che era stato Ministro degli Interni prima di diventare Presidente – affermò 3 anni fa che gli attacchi alle Torri Gemelle facevano parte in realtà di un'operazione della CIA, del MOSSAD e del Sionismo internazionale.

Non è stato quindi Osama bin Laden ad aver condotto tutti questi attacchi terroristici contro gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Spagna, l'Indonesia e Bali. Il Presidente Medvedev ha detto che la Russia è stata attaccata da Al-Qaeda, che ha colpito la metropolitana di Mosca. Vladimir Kozin, come abbiamo già detto un esperto governativo Russo sul terrorismo internazionale, ha affermato che quell'attacco deve considerarsi un atto di guerra contro la Russia. E il Presidente Dimitri Medvedev punta il dito contro Al-Qaeda.

### **La Guerra Mondiale è estremamente vicina**

Possiamo ora comprendere quanto sia vicina una guerra tra Russia e Occidente. Lo vediamo negli scritti di Brzezinski, nei rapporti d'intelligence che sono stati richiesti dal governo per poter implementare la propria politica estera: un super-stato globale dominato dagli Stati Uniti. America e Gran Bretagna operano assieme alla Massoneria anglosassone per dominare il mondo e stabilire un'unica repubblica massonica. L'anno scorso, la Rand Corporation, che appartiene all'Esercito degli Stati Uniti e nella quale milita un uomo dal nome di Zbigniew Brzezinski, ha raccomandato agli Stati Uniti di farsi coinvolgere in una guerra di dimensioni globali. L'Iran è troppo piccolo, bisogna che questa guerra venga lanciata contro una potenza più grande. Questa notizia è stata pubblicata dalle agenzie stampa cinesi, ma non da quelle occidentali. In Occidente il governo degli Stati Uniti cerca di far credere all'opinione pubblica d'essere sotto attacco, quando in realtà stanno solo impersonando quel ruolo che è stato proprio della Germania nell'ultimo secolo. Cosa dette alla Russia l'opportunità di diffondere i propri errori, conquistare l'Europa dell'Est e di imporre la Cortina di Ferro? Fu la Seconda Guerra Mondiale. Accadde quando la Germania di Hitler lanciò l'*Anschluss*, che portò allo scoppio della Guerra. Adesso gli Stati Uniti stanno facendo una guerra di conquista in Afghanistan, ed è un loro piano conclamato quello di conquistare quella regione, al fine di isolare e circondare la Russia, ed eventualmente conquistarla, assieme alla Cina.

Queste cose, ovviamente, non le leggerete mai sui quotidiani! Vogliono che pensiate che la minaccia maggiore alla pace nel mondo derivi dal terrorismo. Ma il terrorismo è uno spauracchio dato in pasto all'opinione pubblica mondiale per servire le ambizioni geopolitiche della Massoneria anglosassone. La Russia, però, risponderà. Stalin aspettò troppo a lungo: egli conosceva gli scopi di Hitler e stava preparando un attacco alla Germania, ma l'Unione Sovietica venne colpita per prima. Ventuno giorni prima che l'attacco venisse lanciato dalla Russia, Hitler attaccò per primo. È meglio non illudersi troppo sperando che la Russia faccia di nuovo lo stesso errore.

### **Il Terzo Segreto ci mette in guardia – ne abbiamo bisogno, adesso!**

Durante alcune apparizioni approvate dalla Chiesa, la Madonna parla di una Russia che causerà guerre, conquisterà l'Europa e combatterà contro gli Stati Uniti con eserciti segreti. Si tratta dei messaggi della Madonna alla Beata Suor Elena Aiello. San Paolo disse "non disprezzate le profezie" (1 Tess. 5:20), e questo è particolarmente vero durante la nostra epoca, perché stanno per arrivare guerre, tribolazioni e la grande persecuzione compiuta dal governo massonico del Nuovo Ordine Mondiale. Dobbiamo stare in guardia per riuscire a proteggerci. Questo è stato predetto in moltissime occasioni: sin dal IV

Secolo abbiamo profezie di Santi che ci parlano di queste cose. Secolo dopo secolo la Madonna è scesa dal Cielo e ci ha avvertito proprio di questa guerra imminente: l'ha fatto 400 anni fa a Quito, in Ecuador, e più e più volte ancora, avvertendoci della tremenda guerra che avrà presto luogo sulla terra.

Ignorando ciò che sta accadendo realmente nel mondo, c'è chi guarda ancora con scetticismo a Fatima e al testo integrale del Terzo Segreto di Suor Lucia, e dice: "Possiamo credere che questo testo del Terzo Segreto provenga realmente dalla Madonna?" Ma il Terzo Segreto, come disse il Cardinal Ratzinger, è stato menzionato più e più volte in molte altre apparizioni Mariane. Esso corrisponde a ciò che è stato rivelato nelle Scritture. Se non vi crediamo, quindi, stiamo violando scientemente quel principio dettatoci nella lettera di San Paolo: "Non disprezzate le profezie!"

### **Alla fine la Madonna trionferà**

Dio invia i Suoi profeti tra di noi. La profezia è un dono che ci viene concesso per metterci in guardia, non per rivelare qualcosa di nuovo, ma per dirci che dobbiamo confrontarci con pericoli attuali, che minacciano la nostra Fede e le nostre vite. È ciò a cui faceva riferimento il Cardinale Ratzinger, quando disse che il Terzo Segreto di Fatima "riguarda i pericoli che incombono sulla Fede e la vita del cristiano, e dunque (la vita) del mondo." I contenuti di quel Terzo Segreto "corrispondono all'annuncio della Scrittura", specialmente i novissimi.

È questo il contenuto del Terzo Segreto di Fatima che non è ancora stato rivelato. Ne ho delineato il quadro, in generale, ma è un argomento che va trattato molto più dettagliatamente. Le parole usate dalla Madonna sono asciutte e nette, e vanno drittte al punto, rivelando precisamente i **terribili**<sup>356</sup> e orribili eventi che presto accadranno nel mondo. Ma non si tratta della fine. Cosa accadrà alla fine? La Madonna ha detto: "alla fine, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che sarà convertita, e verrà concesso al mondo un periodo di pace".

---

<sup>356</sup> Come indicato dallo stesso Papa Benedetto XVI l'11 maggio 2010, durante le sue dichiarazioni ai giornalisti che erano con lui sull'aereo per Fatima.



## Appendice II

### La “Nuova” Guerra Fredda<sup>357</sup>

di Padre Paul Kramer, B.Ph., S.T.B., M.Div., S.T.L. (Cand.)

Nel 1989, la Segreteria di Stato del Vaticano stabilì una ‘linea di partito’<sup>358</sup> su Fatima: “*La Consacrazione della Russia è stata compiuta nel 1984*” – malgrado il fatto che nessuna consacrazione della Russia fosse stata effettuata da alcun Papa sin dai tempi di Pio XII nel 1952. Quella consacrazione del 1952, tra l’altro, era stata celebrata unicamente dal Pontefice, senza la partecipazione di tutti i vescovi, e pertanto non esaudiva le richieste della Madonna di Fatima.

Per poter dare credibilità ad una simile menzogna, i sostenitori più fondamentalisti della linea di partito del Vaticano hanno affermato costantemente che la Russia si è convertita, o che almeno è in procinto di convertirsi sicuramente.

La prova di questa presunta “conversione” consisterebbe in eventi come la caduta del Muro di Berlino, il successivo “crollo” del comunismo in Europa Orientale e la “disintegrazione” dell’Unione Sovietica nel 1991. La Guerra Fredda è stata dichiarata ufficialmente “conclusa”. L’Occidente ha vinto (o così ci è stato fatto credere). Il comunismo è stato sconfitto (ma la Russia è ancora saldamente alleata con nazioni comuniste come la Cina, Cuba e la Corea del Nord). La Russia “Democratica” ormai collabora con gli Stati Uniti, percepiti (erroneamente) come l’unica superpotenza rimasta sul pianeta. Dopo aver proclamato a gran voce la cosiddetta “Civiltà dell’Amore”, Fatima poteva tranquillamente essere relegata al passato, insieme ad altri pezzi da museo quali l’Unione Sovietica, il Muro di Berlino e la Guerra Fredda.

Con la “fine” della Guerra Fredda, i precedenti nemici si sarebbero finalmente disarmati e avrebbero unito le proprie forze contro gli “stati canaglia”, i “cattivi”, i proliferatori di armi di distruzione di massa e promotori del terrorismo. Ormai non bisogna più temere alcun cataclisma globale, perché a sentire il mons. Tarcisio Bertone (ora Cardinale) il “periodo della storia segnato da tragiche volontà umane di potenza e di iniquità” si sarebbe ormai “chiuso”.

Tuttavia, a poca distanza dalla conclusione della Seconda Guerra Mondiale, Papa Pio XII affermò che: “il mondo è sull’orlo di un abisso spaventoso ... gli uomini devono prepararsi a patire sofferenze mai viste prima dall’umanità”. Scoppierà una grande guerra mondiale, molto più distruttiva delle due avvenute del XX secolo. Alla Beata Suor Elena Aiello (†1961), molto nota per le sue profezie, la Madonna disse queste parole:

<sup>357</sup> Pubblicato originariamente nel 2004 dal *The Fatima Crusader*, n. 76, Primavera 2004, pp. 48-58, e qui rivisto e ripubblicato nel 2011.

<sup>358</sup> *La battaglia finale del diavolo* (Assn. Madonna di Fatima onlus, Roma, 2010), Cap. 8.

“Il Mio Cuore è così triste per le tante sofferenze in un mondo sui cui incombe la rovina ... Lira di Dio è vicina. Presto il mondo sarà afflitto da grandi calamità, rivoluzioni sanguinarie, terribili uragani e straripamenti di fiumi ed oceani ... il mondo verrà sconvolto da una nuova e terribile guerra. Le armi più mortali distruggeranno popoli e nazioni. I dittatori della terra, gente infernale, demoliranno le chiese, dissacreranno la Santa Eucaristia e distruggeranno le cose più care. In questa empia guerra, molto verrà distrutto, di ciò che era stato costruito, dalle mani dell'uomo...

“Una nuova e terribile guerra verrà da Oriente a Occidente. La Russia con le sue armi segrete combatterà l'America e travolgerà l'Europa. Il fiume Reno sarà ricolmo di cadaveri e di sangue. Anche l'Italia sarà travagliata da una grande rivoluzione e il Papa dovrà soffrire molto. ...

“La Russia marcerà su tutte le nazioni d'Europa, particolarmente sull'Italia ed innalzerà la sua bandiera sulla cupola di S. Pietro. Anche l'Italia sarà travagliata da una grande rivoluzione e Roma sarà purificata per i suoi tanti peccati, specialmente quelli d'impurità...”<sup>359</sup>

Anche il mondo d'oggi sembra sempre più “sull'orlo di un abisso spaventoso.” Le rivelazioni profetiche ricevute dalla Beata Suor Elena Aiello confermano le profezie precedenti di San Giovanni Bosco, della Beata Anna Maria Taigi e di altri, secondo le quali la Russia, la Cina e le nazioni islamiche scateneranno una grande guerra contro le nazioni occidentali. La maggior parte dell'opinione pubblica occidentale non ha la minima idea di quanto sia a rischio l'attuale situazione geopolitica, si è fatta persuadere che gli Stati Uniti sono l'unica superpotenza al mondo, e che possono esercitare la propria forza ed il proprio volere quando e dove vogliono, senza poter essere minacciati da nessun altro paese al mondo.

### La Russia si è convertita?

Ma nel mondo esiste una superpotenza militar capace di tenere testa agli Stati Uniti, e cioè la Russia. Come spiega Donald McAlvany, “l'ex Unione Sovietica possiede tuttora l'apparato militare e il numero di testate nucleari più grandi al mondo ... ha il maggior numero di carri armati, veicoli corazzati, sottomarini nucleari, missili ICBM e SLBM (i missili balistici montati sui sottomarini) e aerei al mondo.”<sup>360</sup>

La Russia *Sovietica* ha ancora l'obiettivo di conquistare il mondo intero. Durante un discorso pronunciato alla Scuola Lenin per la Guerra

<sup>359</sup> Citazioni prese da *Divine Love* (Secondo-Terzo Quadrimestre, 1981) p. 12. Il libro più esaustivo sulla Beata Suor Elena Aiello, ormai raro e fuori produzione, è quello di Mons. Francesco Spadafora *Suor Elena Aiello, la Monaca Santa* (Città Nuova Editrice, 1964, Roma).

<sup>360</sup> Padre Paul Kramer, “The Impending Great Chastisement Revealed in the Third Secret of Fatima”, *The Fatima Crusader*, n. 73 (Primavera 2003), p. 54; per la versione in Italiano vedi: [www.fatima.org/it/resources/cr73grande.asp](http://www.fatima.org/it/resources/cr73grande.asp). Cfr. inoltre *The McAlvany Intelligence Advisor, Special Report*.

Politica, nel 1930, Dimitri Manuilski dichiarò: “La guerra finale tra capitalismo e comunismo è inevitabile. Ma oggi siamo troppo deboli per colpire. Il nostro giorno verrà tra 30 o 40 anni. Prima, però, dobbiamo indurre le nazioni capitaliste ad abbassare la guardia, dando loro le più grandi assicurazioni in materia di pace e disarmo. Solo allora, quando la loro guardia si sarà abbassata, li schiacteremo col nostro pugno di ferro.”

La Russia *Sovietica* ha mantenuto intatta questa politica sino ad oggi. Nel novembre 1987, durante un suo discorso al Politburo, il Presidente dell'Unione Sovietica, Mikhail Gorbaciov affermò: “Signori, compagni, non abbiate paura di tutti questi discorsi di ‘*Perestrojka*’, ‘*glasnost*’ e della venuta della democrazia negli anni che verranno. Si tratta di termini dati in pasto all'esterno. Non ci saranno cambiamenti significativi all'interno dell'Unione Sovietica, a parte qualche modifica superficiale. Il nostro scopo è quello di disarmare gli Americani e farli addormentare.”

I leader militari Sovietici sono discepoli delle teorie di Sun Tzu, autore del testo di strategia militare intitolato *L'arte della Guerra*, scritto nel 500 a.c. La principale tra queste è “avanzare per mezzo della ritirata.” La ritirata è stata compiuta con lo smantellamento dello stato stalinista, ormai inefficiente e burocratizzato, cioè l'Unione Sovietica, ristrutturandola in un nuovo stato Leninista, la Russia *Sovietica*. Ciò che è avvenuto in Russia a cavallo degli anni 80-90 non è stato il crollo del Comunismo, come vorrebbero farci credere, ma una demolizione programmata del Socialismo applicato in Unione Sovietica. Nel numero 43 del *The Fatima Crusader*, pubblicato nell'inverno del 1993, scrissi un articolo a riguardo. Eccone una parte:

“L'Europa si sta allontanando dal vecchio equilibrio di potere del dopo guerra, che vedeva il blocco della NATO e della CEE contrapposto al blocco del Patto di Varsavia e del COMECON. Gorbaciov sta promuovendo la dissoluzione dei blocchi ed il riordino dell'Europa in un organismo unitario. Un'Europa unita e neutrale sarà un conglomerato di piccoli stati, dominati dal gigante Sovietico. Con le sue sconfinite risorse, la sua grande popolazione ed un apparato militare unico al mondo, l'Unione Sovietica sarà facilmente padrona di tutta l'Europa. Non mi sorprende che il nuovo slogan usato dalla Russia sia ‘governare dalla Siberia alla penisola Iberica’.”<sup>361</sup>

I Sovietici sono riusciti a portare a compimento il loro programma, che prevedeva la dissoluzione dei blocchi e il riordino dell'Europa in un nuovo organismo unito, grazie all'entrata della Russia nella NATO, per mezzo del Partenariato Euro Atlantico. Lo ha ammesso abbastanza apertamente lo stesso Presidente Sovietico, Vladimir Putin, il 28 maggio

<sup>361</sup> Padre Paul Kramer, “Has the Pope Fulfilled Our Lady of Fatima’s Request?”, *The Fatima Crusader*, n. 43 (Inverno 1993), pp. 17-21; [www.fatimacruzader.com/cr43/cr43pg17.asp](http://www.fatimacruzader.com/cr43/cr43pg17.asp)

2002 a Roma, quando ha affermato sulla NATO: “ci chiameremo ‘la Casa dei Sovieti’”. Putin ha ottenuto quello che Brezhnev promosse con il detente, cioè lo stesso scopo di conquista già annunciato da Manuilski nel 1930. Nel 1973, dinanzi ai leader del Patto di Varsavia riuniti a Praga, Leonid Breznev disse: “Fidatevi, compagni, perché nel 1985, grazie al detente, avremo raggiunto la maggior parte dei nostri obiettivi in Europa Occidentale. Avremo consolidato le nostre posizioni ... e un cambiamento decisivo nei rapporti di forza, dopo il 1985, ci vedrà esercitare il nostro volere ovunque ne avremo bisogno ...”<sup>362</sup>

Perché si realizzasse quel piano ci sarebbe voluto più di quanto Breznev avesse ipotizzato, ma l’adesione totale da parte dei leader Sovietici al programma annunciato da Manuilski li ha effettivamente portati nella posizione di poter esercitare il proprio volere, ovunque o dovunque desiderino. È loro intenzione conquistare l’Europa e gli Stati Uniti, tramite un’alleanza militare con la Cina. Nel febbraio 2002, Donald McAlvany ha scritto: “Il progetto di un attacco militare contro gli Stati Uniti, da parte di Russia e Cina, è stato ideato molti anni fa e mi è stato rivelato personalmente nel 1999 dal Colonnello Stanislav Lunev, l’ufficiale di più alto rango appartenente al GRU, il Direttorato Principale per l’Informazione dello Stato maggiore russo, che abbia mai disertato.”<sup>363</sup>

“In merito all’esistenza di un piano militare Russo-Cinese,” continua McAlvany, “Lunev ha affermato che durante la sua ultima visita a Mosca, prima della sua diserzione avvenuta nel ‘92, lo Stato Maggiore russo stava ancora progettando di combattere e vincere una futura guerra nucleare contro l’America. ‘Il progetto di guerra nucleare è ancora attivo’, dissero al Colonnello Lunev. Ma ci sarebbero stati dei cambiamenti. I 48 stati continentali degli Stati Uniti non sarebbero più stati occupati dalle forze armate Russe, che si sarebbero limitate ad occupare ‘l’Alaska e parte del Canada.’ Sarebbero stati i cinesi ad occupare l’America continentale.”

La potenza nucleare della Russia *Sovietica* e l’immenso esercito cinese si sono uniti in un nuovo maglio d’acciaio, che forma il cuore del *Nuovo Asse Mosca-Pechino*. Richard Maybury ha coniato il termine di *Nuovo Asse* nel 1996. Ma questo termine non si limita ad indicare solo Russia e Cina, che hanno firmato il trattato di cooperazione russo-cinese nel luglio 2001 e che hanno apertamente dichiarato i propri interessi strategici comuni contro gli Stati Uniti; esso infatti riguarda anche molte altre nazioni che hanno aderito ad un’alleanza segreta contro l’America ed i suoi alleati della NATO. Nel numero di febbraio 2003 della rivista *Early Warning Report*, Maybury spiega che: “questo gruppo consiste in almeno 12 stati”, tra i quali l’Iran, l’Iraq, la Corea del Nord, la Siria, la Libia, Cuba, ecc.

Il governo degli Stati Uniti è consapevole dell’esistenza di questo

<sup>362</sup> Vedi: [www.modernhistoryproject.org/mhp/ArticleDisplay.php?Article=FinalWarn\\_07-7](http://www.modernhistoryproject.org/mhp/ArticleDisplay.php?Article=FinalWarn_07-7)

<sup>363</sup> *The McAlvany Intelligence Advisor*, febbraio 2002, p. 7.

*Nuovo Asse*: il 12 giugno 2002, il Vice Segretario alla Difesa Paul Wolfowitz, ha infatti affermato: “Quel che ci colpì maggiormente, durante i lavori della Commissione Rumsfeld, fu la scoperta di quanto questi stati cosiddetti “cattivi” (i paesi del *Nuovo Asse*) si stessero aiutando l’un l’altro, e soprattutto *quanto aiuto stessero ricevendo sia dalla Russia che dalla Cina.*”<sup>364</sup>

Il *Nuovo Asse* supera abbondantemente gli Stati Uniti ed i loro alleati sia da un punto di vista di armamenti che di soldati. Il piano dei leader di questo *Nuovo Asse* è quello di costringere gli Stati Uniti ad impegnarsi in una serie di micro-guerre contro gli stati meno importanti dell’asse, prima l’Afghanistan, poi l’Iraq, la Siria, l’Iran e la Corea del Nord, per proseguire forse addirittura con la Cina, presumibilmente per difendere Taiwan. Intendono disperdere ed esaurire le forze armate delle potenze occidentali impiegando la cosiddetta “strategia della pulce”, messa in pratica con successo da Michael Collins durante la Guerra d’Indipendenza Irlandese (1919-1921) contro gli Inglesi (“mordi il cane finché non sa più dove grattarsi”). A quel punto, lanceranno un massiccio Blitzkrieg contro l’Europa ed il Nord America. Questo sarà solo l’inizio della Grande Tribolazione.

### I giochi di guerra della Russia

Il 17 febbraio 2004, l’analista alla difesa Russa Pavel Felgenhauer (un ex ufficiale del Ministero della Difesa Russo), annunciò sul giornale Russo *The Moscow Times* che: “l’esercito Russo ha iniziato un’esercitazione strategica considerata la più grande dai tempi dell’Unione Sovietica. La simulazione di guerra”, continuava Felgenhauer, “è assai sovietica, sia nello stile che nei contenuti, simulando un possibile conflitto con gli Stati Uniti ed i loro alleati”. Felgenhauer proseguì ponendosi una domanda assai legittima:

“Putin afferma costantemente che la Russia ha scelto la via della democrazia e delle riforme economiche di mercato, *allora perché spende un sacco di soldi preparandosi a combattere una guerra nucleare con le democrazie occidentali...?*”

La risposta a questa domanda è davvero spaventosa, ed è del tutto estranea al “controllo della percezione” imposto all’opinione pubblica dai mass media controllati da chi comanda realmente, cioè quel che il Presidente Eisenhower definì “il complesso industriale militare”, o per usare le parole di Lenin, “gli alti comandi”.

Ho già fatto notare la realtà di questo “*Nuovo Asse*” di paesi allineati contro gli Stati Uniti ed i loro alleati, che consiste principalmente in un’alleanza Mosca-Pechino, la cui esistenza è ben conosciuta dal governo degli Stati Uniti.<sup>365</sup>

---

<sup>364</sup> Intervista condotta dal reporter del *New York Times* Michael Gordon e dal produttore di Frontline, Sherry Jones. Vedi: [www.pbs.org/wgbh/pages/frontline/shows/missile/interviews/wolfowitz.html](http://www.pbs.org/wgbh/pages/frontline/shows/missile/interviews/wolfowitz.html).

<sup>365</sup> Vedi la citazione di Wolfowitz, già menzionata.

## Il Trattato di cooperazione tra Russia e Cina

Nel luglio 2001, Russia e Cina hanno firmato il Trattato di Cooperazione tra Russia e Cina, ed hanno *dichiarato apertamente i loro interessi strategici contro gli Stati Uniti d'America*. A questo punto potremmo riformulare la domanda di Felgenhauer in questo modo: “Se la Russia ha scelto davvero la via della democrazia e delle riforme economiche di mercato, allora ...

*“Perché si allinea con le potenze comuniste contro gli Stati Uniti e al tempo stesso si prepara a combattere una guerra contro le democrazie occidentali...?”*

La prima e più importante considerazione che dobbiamo fare al riguardo è che il “crollo dell’Unione Sovietica” è stato in realtà attentamente architettato in anticipo proprio dal Partito Comunista dell’Unione Sovietica. Christopher Story fa notare come l’apparente “crollo” del Comunismo, in realtà non è stato affatto tale, “semmai i sovietici hanno semplicemente smantellato il vecchio modello stalinista e hanno piuttosto rimesso in piedi un modello rivoluzionario leninista mondiale da lungo tempo studiato, aggiornato e galvanizzato.”<sup>366</sup>

Tutto questo è stato ammesso pubblicamente dal Tenente-Generale Lebed, citato dalla *Itar-Tass* – l’agenzia Stampa della Russia Comunista, il 19 agosto 1994. Lebed descrisse “l’evento drammatico” predetto da Gorbaciov come:

“...una provocazione senza precedenti, pianificata e messa in atto su larga scala in modo brillante, nella quale i ruoli sono già stati determinati, sia per gli intelligenti che per gli stupidi, e in cui tutti hanno giocato la loro parte, coscienti o meno.”<sup>367</sup>

Sulla stessa falsariga ci sono le affermazioni del Direttore del secondo canale nazionale televisivo Russo, Oleg Poptsov, rilasciate alla *Obshchaya Gazeta*: “non dovremmo dimenticare che i rappresentanti del sistema politico precedente si sono tutti adattati splendidamente alla nuova realtà economica. Sono stati i primi a capire i fattori positivi di un sistema di *capitalismo controllato dal governo*. Erano dei buoni organizzatori, e sono stati pionieri nel commercializzare il loro paese.”<sup>368</sup> Coloro ai quali si riferisce Poptsov, sono gli “ex” ufficiali del KGB e della GRU che avevano avuto un addestramento speciale e che, come afferma Story, “presero il controllo dell’economia e del sistema finanziario Russo tra il 1990 ed il 1991”.

Per questo motivo, il presidente Vladimir Putin – un tempo a capo della polizia segreta Sovietica – durante il suo discorso “Cheka” (predecessore del temuto KGB) del 20 dicembre 2001, affermò che “il

---

<sup>366</sup> Christopher Story, *The European Union Collective*, Londra e New York, 1999, p. 7.

<sup>367</sup> *Ibid.*, p. 52.

<sup>368</sup> *Ibid.*, p. 63.

risultato principale del lavoro svolto dai servizi di sicurezza nell’ultimo decennio è stato *quello di farli diventare parte organica del governo democratico, una sua componente naturale e necessaria.*”

Per questo motivo, conclude logicamente Story: “Una simile ammissione conferma quello che già si sapeva sulle persone a capo della politica di Mosca – e cioè il fatto che il governo Russo è ‘diretto’ e ‘occupato’ dai servizi segreti”, che rimangono sovietici e comunisti.<sup>369</sup>

Per Marx e Lenin il comunismo era un risultato del processo dialettico della rivoluzione mondiale (un processo che sembra andare in direzioni opposte – prima a destra, poi a sinistra, ma che finisce sempre nella direzione che vogliono i marxisti). Quando le potenze occidentali saranno state sconfitte dalle forze “progressiste” della rivoluzione mondiale comunista, allora vi sarà la “pace”, che per i marxisti equivale alla dominazione del mondo da parte del comunismo.

### **La vittoria del Comunismo, la pace Comunista**

In un’intervista al programma televisivo *Fatima: “È giunto il momento”*, andata in onda il 29 agosto 1989, il generale dell’esercito degli Stati Uniti, Daniel Graham, riferì di un suo colloquio avuto anni fa in Russia, dove si trovava per una missione sul Mar Nero, con Aleksandr Bessmertnykh, all’epoca segretario del Ministro degli Esteri Sovietico Eduard Shevardnadze. A Bessmertnykh non piaceva quello che gli stava dicendo il generale Graham, e quindi gli chiese: “voi non condividete lo stesso desiderio di pace dei sovietici.” Ed il generale Graham rispose: “Ha ragione, signor Bessmertnykh. Quando ho lasciato Mosca per recarmi qui, su di un edificio c’era un grande cartellone rosso su cui c’era scritto: *‘Pobieda kommunističeskaia eta mir’* (La vittoria del comunismo è la pace.) Questa non è pace, signor Bessmertnykh.”

Gli “utili idioti” (come li chiamava Lenin) che operano tra i mass media liberali e di sinistra stigmatizzano l’idea stessa di un comunismo dedito alla rivoluzione mondiale, definendola una semplice teoria del complotto o una paranoia anti-comunista, ma resta il fatto che il più importante “dogma” della dottrina marxista afferma che il comunismo deve conquistare il mondo. Per questo Mikhail Gorbaciov, nel novembre 1987 dichiarò che:

**“Stiamo entrando in un mondo nuovo, il mondo del comunismo. Non cambieremo mai quella strada.”**<sup>370</sup>

I “cambiamenti” avvenuti nella Russia *Sovietica* devono essere valutati tenendo bene a mente ciò che Gorbaciov chiamava il “metodo leninista di comprensione dialettica”. Yelena Bonner, vedova di Andrei

<sup>369</sup> *Ibid.* Victor Shenderovich, il cui programma di satira politica *Kukli* (“pupazzi”) è stato rimosso dal palinsesto per aver ritratto Vladimir Putin in modo poco rispettoso, ha affermato alla radio, il 27 febbraio 2004, che Putin ha riformato l’economia portandovi dentro “il KGB e i Comunisti”. L’intervista si può trovare su [www.theconnection.org](http://www.theconnection.org).

<sup>370</sup> Christopher Story, *Ibid.*, p. 19.

Sakharov, un dissidente Russo assai famoso, ha fornito la seguente chiave di interpretazione per tutte le affermazioni comuniste/leniniste/marxiste:

“Il punto è che l’obiettivo del comunismo è fisso ed immutabile – *non varia mai* neanche di una virgola, e rimarrà sempre *il dominio del mondo*, ma se li giudichiamo [solamente] dalla direzione che *sembrano aver preso*, allora saremo ingannati.”<sup>371</sup>

Il “collasso del comunismo” ed il “crollo” dell’ “ex” Unione Sovietica sono tutti avvenimenti messi in scena dalla rivoluzione leninista mondiale, pianificata decenni fa.

### **Il Borghese dovrà essere messo a dormire**

Dimitri Manuilski predisse i “cambiamenti” dell’Unione Sovietica fin dal 1930, e ne spiegò lo scopo:

**“Il borghese dovrà essere messo a dormire. Così potremo lanciare il più spettacolare movimento pacifista che si sia mai visto. Ci saranno aperture eclatanti e concessioni mai viste prima. Le nazioni capitaliste, stupide e decadenti, saranno ben felici di cooperare alla loro stessa distruzione. Si getteranno letteralmente l’una sull’altra per cercare di essere nostri amici. Solo allora, quando la loro guardia si sarà abbassata, li schiacteremo col nostro pugno di ferro.”**<sup>372</sup>

Gorbaciov, allo stesso modo, proprio mentre avvenivano i preparativi per quei “cambiamenti”, davanti al Politburo (l’organo supremo del regime Comunista in Unione Sovietica) dichiarò:

“Signori, compagni, non abbiate paura di tutti questi discorsi di ‘Perestrojka’, ‘glasnost’ **e della venuta della democrazia negli anni che verranno.** Si tratta di termini dati in pasto all’esterno. Non ci saranno cambiamenti significativi all’interno dell’Unione Sovietica, a parte qualche modifica superficiale. **Il nostro scopo è quello di disarmare gli Americani e farli addormentare.**”<sup>373</sup>

Gorbaciov enfatizzò la natura rivoluzionaria e *Leninista* di questi cambiamenti superficiali e “diversivi”. Il 17 maggio 1990, dichiarò che:

“Anche quando la gente tutto attorno a me grida ‘caos, caos, caos’ e ‘**collasso, collasso**’, io credo in ciò *che disse Lenin*, ovvero che *questo caos rivoluzionario può ancora trasformarsi in nuove forme di vita...* **ABBIAMO COMINCIATO L’ULTIMO GIRO.**”<sup>374</sup>

Si tratta dell’*ultimo giro della Rivoluzione Comunista mondiale.*<sup>375</sup>

<sup>371</sup> *Ibid.*, p. 19.

<sup>372</sup> *Ibid.*, p. 35.

<sup>373</sup> *Ibid.*, p. 44.

<sup>374</sup> *Ibid.*, p. 48.

<sup>375</sup> 15 novembre 1985, Gorbaciov: “Nel costruire il nostro futuro, ci stiamo basando sul ...”

Ha avuto inizio con la *Rivoluzione d'Ottobre*, seguita dalla *Nuova Politica Economica* di Lenin, alla quale a sua volta ha fatto seguito il *Socialismo in un Solo Paese* di Stalin, seguito dalla *Coesistenza Pacifica* di Kruscev, dalla *detente* di Brezhnev e infine dalla *Perestrojka* di Gorbaciov, che ha funzionato come preparativo all'imminente *democratizzazione* della Russia. Attualmente in Russia vige un sistema di *democrazia manovrata*. Si tratta infatti di un'altra implementazione della Nuova Politica Economica di Lenin, su scala più grande. Questa politica sovietica mira a rimpiazzare la *dittatura del proletariato* con lo *stato di tutto il popolo*, **che è l'ultimo stadio prima dell'imposizione del Comunismo in tutto il mondo.**

Nel suo libro *Perestroika, New Thinking for Our Country and the World* [“Perestrojka, nuove riflessioni sul nostro paese e sul mondo”], Gorbaciov pone particolare enfasi sul periodo leninista: “le opere di Lenin e i suoi ideali di socialismo rimangono per noi una fonte inesauribile di pensiero creativo, ricchezza teorica e astuzia politica... è istruttivo che [il periodo leninista] abbia provato la forza delle dialettiche marxiste-leniniste, le conclusioni delle quali sono basate sull'analisi della situazione storica attuale.”<sup>376</sup>

Christopher Story spiega che la ‘situazione storica attuale’ alla quale si riferisce Gorbaciov “è un inganno strategico di notevole successo, concepito da Lenin e denominato ‘Nuova Politica Economica’”, che ha “portato l'Occidente a credere che i rivoluzionari leninisti avessero ridimensionato o addirittura abbandonato la propria ideologia comunista”.<sup>377</sup> Come risultato di quest'inganno leninista, il 13 agosto 1921 il *New York Times* titolò in prima pagina: “Lenin abbandona il concetto di controllo statale per la politica Sovietica”.

Settanta anni dopo, Story fa notare che: “il 26 luglio 1991, il *New York Times* aveva annunciato per la seconda volta nella sua storia la prematura ‘morte del comunismo’”. Per questo “secondo round”, spiega Story, “il KGB dovette ricorrere a *nuovi mezzi* per organizzare la farsa del ‘colpo di stato di agosto’, nome in codice Golgotha, per fornire un pretesto plausibile e ‘convincente’ all'apparente abbandono del Comunismo, al *presunto* scioglimento del Partito Comunista dell'Unione Sovietica (PCUS), ed al successivo ‘collasso’ *controllato* dell'Unione Sovietica.”<sup>378</sup> Il nome in codice usato dal KGB, Golgotha, alludeva in maniera blasfema alla futura “resurrezione” dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Questo processo di “resurrezione” è attualmente in vigore.

L'esperto di questioni militari Russe, Pavel Felgenhauer, in un

---

Marxismo-Leninismo... attraverso una ristrutturazione [‘Perestrojka’ – ‘riforma’] vogliamo dare al socialismo una nuova spinta.” *Ibid.*, p. 38.

<sup>376</sup> *Ibid.*, p. 53.

<sup>377</sup> *Ibid.*, p. 53.

<sup>378</sup> *Ibid.*, p. 53.

suo articolo<sup>379</sup> pubblicato l'11 settembre 2003 sul *The Moscow Times* ha affermato che “il mondo dopo l'11 settembre sembrava offrire l'opportunità per una collaborazione veramente paritaria tra Russia e Stati Uniti ... Washington si sarebbe dovuta rivolgere alle Nazioni Unite, d'ora in avanti, agendo di concerto con le altre nazioni e mostrando un rispetto speciale nei confronti della Russia.”

“Ovviamente”, prosegue Felgenhauer, “ci sono molti scettici, tra i membri dell'intelligence e dell'esercito russi, che non si sono mai fidati degli Americani e che ritengono che gli Stati Uniti saranno sempre un nemico – il centro del male mondiale e del sionismo.”

Sembra che il regime di Bush abbia fatto ogni sforzo possibile per dare ragione a questi scettici Russi. Felgenhauer afferma che questi scettici sono sempre più adirati e commentano nell'ombra: “Gli Yankees affermano d'essere arrivati in Asia Centrale solo ‘temporaneamente’, ma non è così, ci resteranno a lungo, e saremo noi invece a dover andarcene via, passo dopo passo.”

“Oggi”, continua Felgenhauer, “dopo così tante azioni unilaterali da parte degli Stati Uniti, questi scettici sembrano sul punto di prendere il controllo definitivo della politica interna ed estera in Russia. Il punto di svolta,” afferma Felgenhauer, “è stato l'Iraq ... le lobby dell'intelligence e dell'esercito – i cekisti e i *siloviki* – hanno fatto pressioni affinché la Russia si opponesse fermamente all'America ... il potere dei cekisti [la Polizia Segreta del KGB] all'interno del Cremlino è continuato a crescere”. Agli inizi di settembre, una “un opinionista ben informato degli affari del Cremlino, Gleb Pavlovsky, ha ammesso pubblicamente che i cekisti e i siloviki sono prossimi a prendere il potere in Russia.”

I cekisti, tuttavia, non sono mai stati tagliati fuori dal potere, visto che sono stati proprio loro ad aver concepito quei “cambiamenti” che avrebbero portato al “collasso” fittizio dell'Unione Sovietica. Tuttavia, il compimento dell'operazione “Golgotha” è a portata di mano. Come spiega Felgenhauer, i cekisti e i siloviki, i manovratori della politica Sovietica che hanno preso in mano le redini del potere, vogliono “la restaurazione della ‘Grande Russia’ in stile sovietico – uno stato di polizia, rigido ed autoritario, con un'economia di stato e una politica xenofoba, anti-americana ed anti-semita.”

### **La Russia prepara la guerra contro gli Stati Uniti**

La nuova Guerra Fredda è ormai in corso, mentre la Russia *Sovietica* si prepara a fare la guerra contro gli Stati Uniti. Il governo *Sovietico* ha notificato agli Stati Uniti che le sue manovre militari del febbraio 2004 erano semplicemente un'esercitazione, descrivendole come “parte dei tentativi di eliminare le minacce terroristiche, anche se si svolgono in uno scenario simulato di guerra globale, tipico della guerra fredda”.<sup>380</sup>

<sup>379</sup> Articolo intitolato “Bleak Outlook 2 Years On”.

<sup>380</sup> “Military Planning New Exercises”, *The Moscow Times*, 2 febbraio 2004.

Ivan Safranchuk, a capo dell'ufficio Moscovita del *Centro Informazioni della Difesa*, ha affermato che "l'esercitazione segue i vecchi schemi, e provare a farla sembrare un'operazione anti-terrorismo è assurdo".<sup>381</sup> Un editoriale apparso sul *Moscow Times* afferma che "non vi è nulla da temere" se il Cremlino simula una guerra nucleare, ma che "quel che è più allarmante, è che i comandanti russi, malgrado non lo ammettano in pubblico ...

*continuino a ritenere possibile una guerra nucleare tra gli Stati Uniti e la Russia e che pertanto è loro compito pianificarla. Sfortunatamente, la stessa cosa avviene con i comandanti americani.*"<sup>382</sup> (enfasi aggiunta)

Putin ha inoltre annunciato che alcuni missili balistici SS19 saranno operativi fino al 2030 – "non è un buon segno", conclude Felgenhauer.

La tensione continua a crescere tra i rivali della Guerra Fredda: "Le relazioni tra Stati Uniti e Russia", afferma Vladimir Isachenkov, "sono peggiorate per via delle critiche russe all'intervento in Iraq, per le preoccupazioni degli Stati Uniti sulla deriva autoritaria presa dalla politica interna del Cremlino e per i tentativi della Russia di imporre la propria autorità sugli stati confinanti ex-sovietici."<sup>383</sup>

Il 26 gennaio 2004, il Segretario di Stato americano Colin Powell ha lanciato un pesante avvertimento sulle "condizioni" della "democrazia" in Russia, dichiarando che "il sistema democratico russo, ci sembra, deve ancora trovare il giusto equilibrio tra i sistemi esecutivo, giudiziario e legislativo ... il potere politico non è ancora del tutto legato alla legge." Come direbbe Bill Clinton, "dipende tutto da cosa si intende per democrazia."

Sergei Markov, direttore dell'*Istituto di Studi Politici* e Capo del *Comitato Civico per gli affari esteri*, nel suo saggio, *The Future of Managed Democracy* ["Il Futuro della Democrazia manovrata"], spiega che: "All'interno del Cremlino operano 3 gruppi distinti... nessuno di loro si oppone apertamente alla democrazia, ma ciascuno intende la democrazia a modo suo." Markov spiega che "i Cekisti di San Pietroburgo [Putin è uno di questi] si sentono in dovere di riportare la Russia ai suoi antichi splendori... Sono tutti per la democrazia, a patto che questa li aiuti ad ottenere il proprio scopo: lo status di super potenza. Quando glielo impedisce, la democrazia deve essere aggirata."<sup>384</sup>

Markov fa un altro esempio: "In certe occasioni questo implica la necessità di travalicare gli interessi di una minoranza arrivista – come nel caso di Mikhail Kodorkowsky, che i cekisti consideravano una minaccia al benessere dello stato e che hanno neutralizzato."

<sup>381</sup> *Ibid.*

<sup>382</sup> *The Moscow Times*, 3 febbraio 2004.

<sup>383</sup> "Military Planning New Exercises", *The Moscow Times*, 2 febbraio 2004.

<sup>384</sup> "The Future of Managed Democracy", *The Moscow Times*, 27 gennaio 2004.

Kodorkowsky veniva visto dai cekisti come “una minaccia al benessere dello stato” solo perché era una minaccia per *loro*, visto che finanziava i partiti dell'opposizione. Un altro esempio è Ivan Rubkin, a capo dell'opposizione, che venne rapito a metà febbraio e scomparve per qualche giorno. Al suo ritorno, visibilmente scosso, abbandonò la sua campagna elettorale contro Putin. Era un candidato presidenziale qualsiasi, ma aveva condotto la propria campagna contro Putin in maniera talmente veemente ed aveva articolato i suoi pensieri così bene, che venne percepito come una minaccia, e neutralizzato.

Markov continua. “Putin crede fermamente nel diritto. I propri nemici devono essere annientati, ovviamente, ma solo all'interno della legge.” Di nuovo, dipende tutto da cosa si intende per legge – Lenin la definiva “l'esercizio del potere assoluto limitato da niente e nessuno”. E' questa “legge” leninista che la Russia *Sovietica* intende imporre con la forza a tutto il mondo.

### **Il governo degli Stati Uniti è simile a quello della Russia**

Non si può non sospettare, tuttavia, l'esistenza di ulteriori e occulti motivi dietro alle critiche americane nei confronti della ‘democrazia manovrata’ in Russia. Questo perché i maestri della ‘democrazia manovrata’ sono proprio gli Stati Uniti d'America, che da sempre usano mezzi di coercizione brutali e identici a quelli applicati dal governo Russo contro candidati scomodi dell'opposizione, come ad esempio Robert Kennedy, George Wallace o Martin Luther King, e talvolta persino contro presidenti ‘insubordinati’ come John F. Kennedy e Richard Nixon.

L'Unione Europea ha minacciato sanzioni economiche contro la Russia, a causa delle sue “tattiche aggressive in Europa Orientale, le violazioni dei diritti umani e l'abuso del sistema giudiziario a fini politici.” La fonte dalla quale l'Unione Europea ha tratto questa posizione è Washington. Durante una conferenza sulla sicurezza internazionale, tenutasi a Monaco il 9 febbraio 2004, il Senatore degli Stati Uniti John McCain ha affermato che: “il comportamento antidemocratico e le minacce alla sovranità e alla libertà dei suoi vicini, non gioveranno alla Russia, ma anzi la escluderanno dal gruppo delle democrazie Occidentali.”

Senza voler mettere in dubbio le ragioni del Senatore McCain, che potrebbero anche essere del tutto oneste, non dobbiamo mai scordarci che chi determina la politica estera degli Stati Uniti, ai suoi più alti livelli, non si preoccupa affatto del benessere dei vicini della Russia e non ha alcun interesse verso i diritti umani, la democrazia, la sovranità, la libertà, il benessere dei paesi confinanti con la Russia o di quello di qualsiasi altra nazione, inclusi gli Stati Uniti stessi. Ai vertici della struttura di comando degli Stati Uniti ci sono dei massoni, come dichiarò il *Pontefice Supremo della Massoneria Mondiale* Albert Pike, che

aspirano a “**governare sui padroni del mondo**”<sup>385</sup> spingendo la politica estera Americana verso la creazione di un imperialismo ateo e fascista, e cioè il *Nuovo Ordine Mondiale*.

L'11 settembre 1990, il presidente e massone George Bush annunciò al mondo l'intenzione di creare un *Nuovo Ordine Mondiale*, che non è altro se non il **Governo Mondiale** massonico, al centro degli obiettivi dichiarati della Massoneria sin dal 1730. Il *Nuovo Ordine Mondiale* è raffigurato simbolicamente nell'emblema ufficiale dell'*Ordine degli Illuminati*, ed è presente sulla banconota da un dollaro degli Stati Uniti. È nell'altra faccia del Grande Sigillo degli Stati Uniti. Su quell'*emblema ufficiale del governo degli Stati Uniti* si può vedere la piramide, alla base della quale si legge, scritta in numeri Romani, la data 1776. Fu infatti in quella data, come testimonia padre Augustin Barruel,<sup>386</sup> che fu annunciato nelle logge Massoniche di tutto il mondo che presto avrebbe avuto inizio la grande rivoluzione.

Sopra la piramide è raffigurato il dio sole degli antichi Egizi, identificato da Albert Pike come Baal, il dio dei Cananei e dei massoni (e quindi il dio di Bush). Baal è la forma abbreviata di *Beelzebul* (“il principe del mondo”), che Gesù Cristo definì *il principe di questo mondo*. Questa “divinità” è rappresentata con “l'occhio che tutto vede”, dalla quale si propagano molteplici raggi di “luce massonica” – si tratta dei ‘mille punti di luce’ di cui parlò George Bush durante il discorso, nel quale annunciava la creazione del *Nuovo Ordine Mondiale*. Nel testo che ho appena citato (“Morale e Dogmi del Rito Scozzese antico e accettato della Massoneria”), Albert Pike spiega chi è la fonte di questa luce Massonica, cioè il “dio” della Massoneria: **“Lucifero il portatore di luce!...non dubitare.”**

La setta Massonica dell'*Ordine degli Illuminati* fu fondata dal massone Adam Weishaupt il 1 maggio 1776, nella festività di *Beltaine* (un giorno di festa pagano dedicato al “dio” *Baal*, venerato dai massoni). Dopo la Rivoluzione Americana, che ebbe inizio nel 1776, i massoni *Illuminati* inserirono il proprio emblema demoniaco nel Grande Sigillo degli Stati Uniti, facendo così nascere ufficialmente “*l'imperialismo Americano*”. Sin d'allora, la politica estera Americana è stata in mano alla Massoneria, con lo scopo di creare un governo mondiale massonico, cioè il *Nuovo Ordine Mondiale*. “Non sorprende”, afferma Padre Adler nel suo libro *Die Söhne der Finsternis* che ho già citato, che “già nel 1730 si potesse leggere in un libro intitolato “Il Segreto della Massoneria” e pubblicato a Bruxelles, quest'affermazione fondamentale, che spiega l'intero programma della Massoneria: **“Lo scopo finale della Massoneria è la creazione di una Repubblica mondiale.”**<sup>387</sup> È a questo scopo

<sup>385</sup> Pike, *Morals and Dogma of the Ancient and Accepted Stottish Rite of Freemasonry* [“Morale e Dogmi del Rito Scozzese antico e accettato della Massoneria”], p. 817.

<sup>386</sup> A. Barruel, *Memoirs Illustrating the History of Jacobinism* (prima edizione Londra, 1798; ripubblicato da Real-View-Books, Fraser, Michigan, 1995).

<sup>387</sup> Adler, *Die Söhne der Finsternis*, p. 12.

che gli Stati Uniti hanno costruito il proprio impero neo-coloniale, prima in America Latina e successivamente, dopo la Seconda Guerra Mondiale, in Asia Orientale.

Gli Stati Uniti entrarono nella Prima Guerra Mondiale evidente con l'obiettivo dichiarato di rendere il mondo "più sicuro per la democrazia", come dichiarò il presidente Woodrow Wilson. George W. Bush, decenni più tardi, avrebbe affermato di voler introdurre 'la democrazia' in Medio Oriente – una delle giustificazioni più risibili dietro alle operazioni di conquista dell'Afghanistan e dell'Iraq (operazioni che l'amministrazione Obama sta allargando al Pakistan, e che presto potrebbero essere portate addirittura in Iran). In Iran, a partire della prima amministrazione di George W. Bush, si sono susseguite molteplici operazioni segrete, organizzate dalla CIA e dalle Forze Speciali Americane. Ricordiamoci quel che ha detto Sergei Markov, in merito ai tre gruppi dirigenti che operano attualmente in Russia, e cioè che "ciascuno comprende la democrazia a modo suo," perché questo principio si applica alla perfezione anche ai leader politici Americani.

Per i leader politici massoni, e per quelli influenzati da quest'ultimi, il concetto di "democrazia" è strettamente legato a quello di Repubblica Mondiale massonica in un *Nuovo Ordine Mondiale*. Anche se l'attuale "democrazia" americana è una forma più sottile di quella "democrazia manovrata" che si può riscontrare nella Russia post-Sovietica, non c'è dubbio che essa si trasformerà alla fine in un'istituzione totalitaria. La "democrazia" americana, pertanto, è destinata a diventare "democratica" proprio come la *Repubblica Democratica Tedesca* o come tutti quegli stati totalitari che si auto-definiscono "repubbliche democratiche" (come ad esempio la Corea del Nord). In questo contesto è facile comprendere perché il governo degli Stati Uniti, per decenni, abbia sostenuto, mantenuto e imposto brutali dittature in svariati paesi del mondo, al fine di portarvi "la democrazia" e proteggerli dal "comunismo".

Christopher Story spiega che "come l'Unione Sovietica, che continua la sua esistenza sotto copertura, anche gli Stati Uniti sono intrinsecamente e storicamente una potenza rivoluzionaria. Hanno adottato un expansionismo aggressivo e arrogante, e una politica di rivoluzione globale che sta diventando una minaccia alla pace mondiale, quasi come il comportamento predatorio ed expansionista dell'Unione Sovietica di Breznev."<sup>388</sup> Usando il pretesto della "provocazione dell'11 settembre," continua Story, "... gli Stati Uniti si sono impegnati in un una nuova forma imperialistica di *Lebensraum* globale."<sup>389</sup> Egenda imperialistica di George W. Bush (e di Barack Obama) non è stata creata da questi ultimi, ma fu formulata prima che Bush diventasse presidente. "Un progetto segreto per il dominio globale da parte degli Stati Uniti," riporta Neil Mackay, "rivela che il gabinetto del presidente Bush, ancor prima che quest'ultimo salisse al potere nel gennaio 2001,

<sup>388</sup> Christopher Story su *Soviet Analyst*, luglio-agosto, 2002.

<sup>389</sup> *Ibid.*

stava pianificando un attacco premeditato contro l'Iraq, per assicurarsi il 'cambio di regime'.<sup>390</sup> Mackay afferma che quel "progetto", svelato dal *Sunday Herald* Scozzese, era stato concepito "per la creazione di una 'pax globale Americana'". Questo documento, intitolato *Rebuilding America's Defenses: Strategies, Forces and Resources for a New Century* ["Ricostruire le difese dell'America: strategie, forze e risorse per un nuovo secolo"], è stato preparato nel settembre 2000 dall'organizzazione PNAC (*Project for the New American Century*), sotto la guida di Dick Cheney, Donald Rumsfeld, Paul Wolfowitz e altri.<sup>391</sup>

"Il documento del PNAC," continua Mackay, "delinea 'il progetto per il mantenimento del predominio globale da parte degli Stati Uniti, impedendo il sorgere di una grande potenza rivale, e rimodellando l'ordine internazionale in linea con i principi e gli interessi americani'." Il documento, come "missione principale", prevede che gli Stati Uniti "combattano e vincano in modo decisivo una serie di guerre simultanee, in svariati teatri strategicamente fondamentali". "Il rapporto," prosegue l'autore, "ritiene che gli Stati Uniti 'debbano scoraggiare le nazioni più industrializzate dallo sfidare la sua supremazia e persino dal voler aspirare ad avere un ruolo di primo piano a livello regionale o mondiale'." Per questo motivo, è chiaro che "le guerre in Iraq e Afghanistan," come spiega Michel Chossudovsky, economista canadese e professore emerito presso l'Università di Ottawa, "fanno parte di un progetto militare più vasto, che è stato lanciato alla fine della Guerra Fredda".<sup>392</sup> "In altre parole," prosegue Chossudovsky, "lo scopo di queste guerre portate dagli Stati Uniti è la ri-colonizzazione di una vasta regione, che si estende dai Balcani fino all'Asia Centrale."<sup>393</sup>

---

<sup>390</sup> Cfr. [www.globalresearch.ca/articles/MAC209A.html](http://www.globalresearch.ca/articles/MAC209A.html). Durante la campagna elettorale del 2000, Bush dichiarò che se fosse stato eletto, avrebbe attaccato l'Iraq.

<sup>391</sup> Il documento si può trovare sul sito internet del *Project for the New American Century*, all'indirizzo <http://www.newamericancentury.org/RebuildingAmericasDefenses.pdf>.

<sup>392</sup> Michel Chossudovsky, "America's War for Global Domination", [www.globalresearch.ca/articles/CHO312A.html](http://www.globalresearch.ca/articles/CHO312A.html). Questo articolo è la base della conferenza tenuta presso la Società per la Difesa dei Diritti Civili e la Dignità Umana a Berlino, il 10-11 dicembre 2003, e presso l'Università Humboldt a Berlino, il 12 dicembre 2003.

<sup>393</sup> *Ibid.* Senza alcun rimorso, nel suo libro *The Grand Chessboard*, Zbigniew Brzezinski annuncia la politica imperialista degli Stati Uniti, finalizzata alla conquista dell'Asia Centrale; riferendosi ai paesi di quella regione, li definisce arrogantemente come "nazioni vassallo". Brzezinski usa spesso questa parola, e non solo nell'accezione medioevale del termine, ma per descrivere la situazione geopolitica del mondo moderno, (vedi pp. 6, 8 e 23). Va evidenziato tuttavia l'utilizzo che fa di quella parola a pag. 40 del suo libro:

"In breve, per gli Stati Uniti, la geostrategia eurasiatica prevede una gestione mirata di alcuni stati strategicamente dinamici, nonché una particolare attenzione alla gestione di quelli geopoliticamente più statici, cercando di preservare i duplici interessi americani nella conservazione a breve termine del proprio potere globale, unico nel suo genere, e nella sua trasformazione a lungo termine in una cooperazione globale sempre più istituzionalizzata. Per dirla con termini che ci riportano forse all'epoca brutale degli antichi imperi, i massimi imperativi per la supremazia mondiale di un impero sono 3: impedire la collusione degli stati vassalli, mantenendoli in uno stato di stretta dipendenza; mantenerli in uno stato di fedeltà e di protezione; impedire che i barbari si uniscano."

Il crollo teorico dell'Unione Sovietica sembrò essere il momento ideale per costruire il proprio impero. "Con la caduta dell'Unione Sovietica nel 1991", scrive Norm Dixon, un giornalista del *The Green Left Weekly*, "i governanti degli Stati Uniti speravano che il 'Secolo Americano' fosse nuovamente all'orizzonte. George Bush padre aveva indicato la vittoria degli Stati Uniti sull'Iraq nella Guerra del Golfo del 1990-1991 come la 'fine della Sindrome del Vietnam' e aveva dichiarato che Washington avrebbe d'ora in avanti inseguito l'obiettivo di un 'Nuovo Ordine Mondiale'.<sup>394</sup> L'importanza dell'Iraq è fondamentale per la creazione del *Nuovo Ordine Mondiale*. Senza un forte sostegno estero, la dinastia Saudita cadrà presto. La lunga storia di relazioni bilaterali tra Stati Uniti e Arabia Saudita è ormai giunta ad una fase terminale.<sup>395</sup> Per questo, un diplomatico americano "ha confidato al quotidiano *Sunday Herald Scozzese* che un Iraq riabilitato sarebbe l'unica alternativa ragionevole, a lungo termine, rispetto all'Arabia Saudita. Non si tratta solo di cambiare cavallo in corsa, perché il cambio di regime a Baghdad, attualmente in corso da parte degli Stati Uniti, è per questi ultimi una necessità strategica."

Nel settembre 2003 il principe ereditario Saudita Abdullah Bin Abdul Aziz Al-Saud si è recato in visita a Mosca per tre giorni. Alexander Shumilin ha fatto notare come la Russia consideri l'Arabia Saudita un "appetibile partner strategico." Secondo Shumilin, poiché le relazioni con gli Stati Uniti si sono raffreddate, "a causa delle accuse americane secondo le quali i sauditi sponsorizzerebbero il terrorismo internazionale, l'arrivo a Mosca del leader de facto dell'Arabia Saudita è stato considerato da molti una riprova del riallineamento dei sauditi [nei confronti della Russia]."<sup>396</sup>

**Inoltre:**

"... poiché il potere senza precedenti accumulato dall'America è destinato a scemare nel corso del tempo, bisogna dare priorità al contrastare le potenze regionali che abbiano l'intenzione di emergere, impedendo loro di diventare una minaccia per la supremazia globale degli Stati Uniti. Come negli scacchi, i pianificatori della strategia Americana devono sempre essere qualche mossa in avanti rispetto agli avversari, anticipando le possibili contromosse. Una geostrategia sostenibile deve pertanto distinguere tra scenari a breve (all'incirca per i prossimi 5 anni), a medio (fino a 20 anni) e a lungo termine (oltre 20 anni).... *A breve termine, è interesse degli Stati Uniti quello di consolidare e perpetuare il pluralismo geopolitico attualmente prevalente nello scacchiere eurasiatico. Questo implica una particolare attenzione alla manipolazione e alle pressioni nei confronti dei vari attori presenti nell'area, in modo da impedire il sorgere di una coalizione ostile che possa eventualmente sfidare la supremazia americana, oltre alla remota possibilità che sia un singolo stato a voler assurgere a tale ruolo....* È improbabile che l'America democratica possa sopportare a lungo d'essere coinvolta nel difficile, stressante e costoso compito di controllare l'Eurasia per mezzo di costanti pressioni e manipolazioni politiche, grazie alle risorse militari Americane, al fine d'impedire il dominio regionale ad una qualsiasi potenza rivale." Zbigniew Brzezinski, *The Grand Chessboard*, p. 198.

<sup>394</sup> Norm Dixon, "How Warmongers Exploit 9/11: What's behind the war on terrorism?", [www.globalresearch.ca/articles/DIX209A.html](http://www.globalresearch.ca/articles/DIX209A.html).

<sup>395</sup> Un'analisi illuminante di questo argomento è stata fornita dall'articolo "The Fall of the House of Saud", nell'edizione del maggio 2003 dell'*Atlantic Monthly*.

<sup>396</sup> "Putin and the Prince", *The Moscow Times*, 11-13 settembre 2003.

Il pretesto usato per mascherare e giustificare quella che non è altro se non una pura e semplice guerra di conquista, è stata un'operazione “sotto false insegne”, cioè gli attacchi dell'11 settembre 2001, per i quali sono stati accusati dei terroristi stranieri. Il progetto di usare degli aerei di linea come armi era stato ideato originariamente dalla CIA, ed è contenuto in un documento classificato dello Stato Maggiore Congiunto, denominato *Operazione Northwoods*.

“Un anno prima dell'11 settembre,” argomenta Chossudovsky, “il PNAC propose un ‘evento catastrofico e catalizzatore, una specie di nuova Pearl Harbor,’ che avrebbe agito da galvanizzatore dell'opinione pubblica degli Stati Uniti, a sostegno di una politica estera aggressiva”.<sup>397</sup> Come spiega l'autore, Zbigniew Brzezinski “uno dei principali fautori della rete di Al-Qaeda, creata dalla CIA poco prima dell'invasione Sovietica in Afghanistan,” parlò di una cosa simile nel suo libro *The Grand Chessboard*: “... è difficile riuscire ad ottenere un ampio consenso [in America] su temi di politica estera, se non durante una minaccia veramente imponente, o percepita come tale dall'opinione pubblica, proveniente interamente dall'esterno”.<sup>398</sup>

Chossudovsky conclude: “L'11 settembre è una farsa, è la più grande menzogna nella storia degli Stati Uniti ... questo significa smascherare pienamente le menzogne dietro alla ‘guerra al terrorismo,’ e rivela la complicità politica dell'amministrazione Bush negli eventi dell'11 settembre.”<sup>399</sup> A questo riguardo Andreas von Bülow, ex Ministro della Tecnologia ed ex vice Ministro alla Difesa della Germania, nonché autore del libro “La CIA e l'11 settembre”, ha dichiarato: “Se quel che dico è vero, tutto il governo degli Stati Uniti dovrebbe finire dietro le sbarre.”<sup>400</sup> Larry Chin, giornalista e assiduo collaboratore del sito [globalresearch.ca](http://globalresearch.ca) (Centro per le Ricerche sulla Globalizzazione), ha dato prova di aver colto pienamente il legame tra l'11 settembre e le guerre di Bush (e adesso di Obama): “Con una furia cieca ed un disprezzo verso la legalità che non hanno precedenti nella recente storia mondiale, l'amministrazione Bush [e ora quella Obama] continua a usare mezzi disperati e una propaganda al limite del grottesco per scatenare la prossima e più violenta fase della sua guerra geo-strategica di conquista, iniziata l'11 settembre, per il controllo delle ultime riserve petrolifere del pianeta.”<sup>401</sup> La frase “furia cieca ed un disprezzo verso la legalità”

<sup>397</sup> Michel Chossudovsky, “America's War for Global Domination”, 12 dicembre 2003, su <http://www.globalresearch.ca/articles/CH0312A.html>.

<sup>398</sup> “...la ricerca del potere non è un obiettivo che stimoli la passione dell'opinione pubblica, eccetto per una improvvisa minaccia o sfida al senso di benessere interno percepito dall'opinione pubblica.” Zbigniew Brzezinski, *The Grand Chessboard*, pp. 35-36. (La citazione di questa pagina è stata riportata interamente da Chossudovsky.)

<sup>399</sup> Michel Chossudovsky, “America's War for Global Domination”, 12 dicembre 2003, su <http://www.globalresearch.ca/articles/CH0312A.html>.

<sup>400</sup> Questo commento è stato pubblicato dal *Daily Telegraph* il 20 novembre 2003. Il libro si intitola *Die CIA und der 11. September* ed è stato pubblicato nel luglio 2003, diventando subito un best-seller e vendendo oltre 100.000 copie in Germania.

<sup>401</sup> Larry Chin, “Eleventh Hour Lies Mount as War Approaches”, 17 marzo 2003; su <http://>

descrive perfettamente *il terrorismo di Stato* che l'amministrazione Bush ha scatenato contro gli Afghani e gli Iracheni (ma Obama non è da meno), e ora anche contro il Pakistan (e presumibilmente molto presto anche contro l'Iran).

"Seymour Hersh,"<sup>402</sup> ha scritto Charley Reese<sup>403</sup> durante gli anni dell'amministrazione Bush, "... ha documentato il progetto ideato da Rumsfeld per l'Iraq. In breve, l'utilizzo di squadroni della morte, addestrati da Israeliani, e l'utilizzo di consulenti Israeliani in Iraq." L'idea, spiega Reese, "è quella di assumere il peggio del peggio – gli appartenenti alla vecchia polizia segreta di Saddam Hussein – infiltrare la resistenza e individuarne i capi, segnalandoli poi alle squadre della morte Americane." Può sembrare assurdo e incredibile ai più, ma Reese ricorda come gli Stati Uniti abbiano fatto esattamente la stessa cosa durante la Guerra in Vietnam.

Reese, che conosceva personalmente l'agente della CIA "responsabile in Vietnam dell'infame programma Phoenix," ricevette la seguente confessione da parte di quel funzionario della CIA: "In Vietnam, i Sud Vietnamiti fornivano i nomi dei Viet-Cong, e la CIA provvedeva ad eliminarli. Quel mio amico mi disse, cinicamente, che se la quota di quel mese era 50, i Sud-Vietnamiti gli avrebbero segnalato 50 nomi; se invece la quota doveva essere 500, i nomi segnalati erano 500. Nessuno ha mai saputo, tra le migliaia e migliaia di persone che vennero uccise, quante fossero realmente agenti Nord Vietnamiti e quante invece Vietnamiti innocenti."

Reese fornisce un esempio simile: "Un altro mio amico, distaccato temporaneamente alla CIA dai Berretti Verdi, pagava cinque dollari ai mercenari Nung per ogni testa vietnamita che gli avessero portato. Gliene portavano a sacchi, ma ovviamente da una testa mozzata non c'era modo di riconoscere se si trattava veramente di un Viet Cong o di un povero contadino su cui era piombata la scure dei Nung. Dopo tutto, i Nung odiavano tutti i Vietnamiti, a prescindere dalla loro ideologia."

"La stessa cosa accadrà in Iraq", spiega Reese. "I nostri mercenari, pagati per commettere queste atrocità, ci segnaleranno quelle persone contro le quali hanno un'inimicizia personale, oppure – se sono furbi – ci indicheranno degli iracheni innocenti che magari sono dalla nostra parte. In quel modo i nostri squadroni della morte si faranno odiare dalla popolazione irachena, proprio com'è successo con i palestinesi e gli squadroni della morte israeliani".

Anche in Nicaragua è successa una cosa simile. Ecco cosa affermò John Stockwell, ex agente della CIA, durante una lezione del ottobre 1987:

Oltre 100.000 pacifisti americani si sono recati in Nicaragua

---

[www.globalresearch.ca/articles/CHI303A.html](http://www.globalresearch.ca/articles/CHI303A.html).

<sup>402</sup> Un giornalista investigativo di Washington, vincitore del Premio Pulitzer, e opinionista della rivista *New Yorker* in materia di sicurezza e armamenti.

<sup>403</sup> Editorialista e giornalista americano per 49 anni; è stato pilota di carri armati nell'Esercito degli Stati Uniti.

e hanno filmato, fotografato e testimoniato queste atrocità, subito dopo essere state commesse. Hanno documentato più di 13.000 uccisioni, la maggior parte di uomini e bambini. Si tratta di azioni compiute dai Contras.<sup>404</sup>

Sempre a riguardo dei Contras, durante la stessa lezione Stockwell parlò delle "Guerre Segrete della CIA":

I Contras hanno sistematicamente assassinato religiosi, insegnanti, dottori, funzionari eletti ed amministratori del governo. Vi ricordate il manuale dell'assassino? Fu scoperto nel 1984... usavano il terrore. Si tratta di traumatizzare la società, in modo che questa smetta di funzionare.

Non vorrei angosciarvi con le descrizioni della violenza, ma dovete sapere cosa fanno il vostro governo ed i suoi agenti. Vanno di villaggio in villaggio, radunano le famiglie. Forzano i figli a guardare mentre castrano il padre e lo scuoiano vivo; infine gli mettono una granata in bocca e lo fanno saltare in aria. Sempre davanti ai bambini, costretti a guardare, violentano in gruppo le loro madri e le amputano il seno. Talvolta, giusto per variare, fanno al contrario e costringono i genitori ad assistere mentre fanno queste cose ai bambini.<sup>405</sup>

Quel che dovrebbe spaventare di più gli americani è che i criminali di guerra e i terroristi che controllano il governo del paese stanno progettando di imporre una dittatura sotto legge marziale in tutti gli Stati Uniti. Il generale Tommy Franks, in una lunga intervista rilasciata alla rivista *Cigar Aficionado*, si è fatto sfuggire una notizia clamorosa, quando ha predetto che: "un attacco terroristico di proporzioni catastrofiche che causi molte vittime in una parte qualsiasi del mondo occidentale – anche negli Stati Uniti d'America – e che costringa la nostra popolazione a mettere in dubbio la nostra stessa Costituzione ed iniziare a militarizzare il paese, al fine di evitare che si ripetano altri atti terroristici così devastanti."

John O. Edwards ha commentato che Franks "è il primo ufficiale di alto rango ad aver ipotizzato apertamente l'accantonamento della Costituzione in favore di una forma di governo militarizzata."<sup>406</sup> Franks è stato successivamente smascherato come un agente al servizio della CIA, o comunque sotto la sua influenza.

Le osservazioni di Larry Chin sugli attacchi terroristici degli ultimi anni sono altrettanto validi in relazione all'11 settembre e a quell'evento predetto dal generale Franks: "determinati incidenti 'terroristici' accaduti di recente... hanno servito quasi esclusivamente l'interesse geo-strategico degli Stati Uniti, a partire dagli attentati a Bali [un'isola dell'Indonesia con una popolazione di 3,5 milioni di abitanti]

<sup>404</sup> Vedi [http://download.cxs2.info/\\_Ebook\\_The\\_Secret\\_Wars\\_Of\\_The\\_CIA.pdf](http://download.cxs2.info/_Ebook_The_Secret_Wars_Of_The_CIA.pdf), p. 13.

<sup>405</sup> *Ibid.*

<sup>406</sup> John O. Edwards, "General Franks Doubts Constitution Will Survive WMD Attack", 23 novembre 2003; su [www.globalresearch.ca/articles/EDW311A.html](http://www.globalresearch.ca/articles/EDW311A.html).

e a quelli nelle Filippine. Inoltre, ci sono le prove che la CIA era a conoscenza di queste operazioni, se non addirittura coinvolta nella loro organizzazione.”<sup>407</sup> L'obiettivo geo-strategico dell'Imperialismo degli Stati Uniti è l'estensione dell'egemonia americana su tutto il mondo, al fine di creare un *Nuovo Ordine Mondiale*. Poiché il popolo americano è da sempre storicamente contrario a qualsiasi forma di imperialismo, la creazione del *Nuovo Ordine Mondiale* richiede, come condizione fondamentale, l'abolizione di qualsiasi dissenso; per questo motivo verrà introdotto presto un nuovo stato totalitario, criminale e militarista al posto della repubblica costituzionale che oggi sopravvive a stento negli Stati Uniti.

Nel suo articolo “The Criminalization of the State” [“La criminalizzazione dello Stato”], Michel Chossudovsky commenta che “l'intervista di Franks suggerisce che un nuovo attacco terroristico sponsorizzato da Al-Qaeda servirà da ‘innesco’ per un colpo di stato militare in America. Franks allude ad un cosiddetto ‘evento alla Pearl Harbor’, che verrebbe usato per giustificare la dichiarazione dello stato d'emergenza e che porterebbe all'instaurazione di un governo militare.”<sup>408</sup>

Il *Patriot Act* e altre leggi simili hanno già colpito efficacemente i diritti e le libertà civili dei cittadini Americane, annullando di fatto la Costituzione. L'America “più gentile e moderata”, per usare l'espressione di George Bush padre, ha preso forma di *legge marziale più gentile e moderata* sotto l'amministrazione di suo figlio, George W. Bush. L'attuale regime marziale sta venendo introdotto *de facto*, seguendo quella che Gorbaciov definì “la *Perestrojka* Americana”, mentre Barack Obama trasforma l'America in uno stato di polizia fascista e corporativista. Secondo Chossudovsky, “la militarizzazione delle istituzioni civili dello Stato è già avvenuta dietro la facciata di una democrazia fasulla,” e “la militarizzazione del nostro paese<sup>409</sup> è ormai già in atto”. Si tratta di osservazioni che colgono tutte nel segno.

Per cogliere l'accuratezza di queste affermazioni, basta esaminare alcuni passi del *Patriot Act* che George W. Bush ha praticamente imposto al Congresso. Il *Financial Privacy Report* di Mike Ketcher, rivela come il *Patriot Act* Americano sia “solo una delle 17 nuove e fondamentali leggi federali – e centinaia di leggi statali – che privano praticamente di qualsiasi valore la Carta dei Diritti e che hanno avviato l'America a diventare, nei prossimi anni, un vero e proprio Stato di polizia.” Il rapporto prosegue: “Le nuove leggi permettono al governo d'imprigionare chiunque, ovunque si trovi nel mondo, inclusi i cittadini statunitensi arrestati negli Stati Uniti, come ‘nemici combattenti’ o

<sup>407</sup> Larry Chin, “Eleventh hour lies mount as war approaches”, 17 marzo 2003; su: <http://www.globalresearch.ca/articles/CH1303A.html>.

<sup>408</sup> Michel Chossudovsky, “The Criminalization of the State”, 23 novembre 2003; su: <http://www.globalresearch.ca/articles/EDW311A.html>.

<sup>409</sup> *Ibid.*, Chossudovsky cita il Generale Franks, quando parla di “militarizzazione del nostro paese,” riferendosi agli Stati Uniti.

‘sospetti terroristi’. Il governo deve solo puntare il dito contro di voi e tutti i vostri diritti ed il vostro giusto processo svaniranno all’istante.” (Conosco personalmente un sacerdote cattolico, molto attivo e famoso nella lotta al *Nuovo Ordine Mondiale*, il quale mi ha rivelato d’essere stato minacciato di recente da agenti dell’FBI, i quali gli hanno detto che potrebbero arrestarlo quando vogliono, senza alcun motivo o prova di reato.) Il rapporto cita il deputato americano Ron Paul, il quale ha affermato che: “l’essenza della libertà non esiste più negli Stati Uniti”.

Il *Domestic Security Enhancement Act* del 2003 ha eliminato il bisogno di indicare una “causa probabile” di colpevolezza. Questa legge è assolutamente incredibile, va al di là addirittura di qualsiasi legge repressiva introdotta dalla Germania nazista, e sembra essere stata ideata per ridisegnare la società americana ad immagine e somiglianza della repubblica di Robespierre. Come spiega Ketcher, sotto questa legislazione voluta dal procuratore generale John Ashcroft “basta essere accusati, senza alcuna prova, per finire etichettati come ‘nemico combattente’. A quel punto puoi essere prelevato in mezzo alla strada o a casa tua, nel mezzo della notte, e scomparirai per sempre. Se vieni arrestato come ‘sospetto terrorista’ o ‘nemico combattente’, divulgare qualsiasi informazione sulla tua prigionia sarà un crimine per chiunque. Cercare d’ottenere informazioni su ‘terroristi’ o ‘nemici combattenti’ configura il reato di ‘attività d’intelligence clandestina’. Quindi, se un vostro familiare cerca di rintracciarvi dopo la vostra ‘scomparsa’, anche lui sarà considerato colpevole di reato, e molto probabilmente scomparirà all’improvviso come voi.”

Kercher prosegue: “La sezione 205 permette agli ufficiali federali di rango più elevato di mantenere segrete le proprie informazioni e attività finanziarie, autorizzando il governo ad etichettare come terrorista chiunque stia investigando su di esse.” Nell’analizzare il *Domestic Security Enhancement Act* del 2003, Christopher Story si è così espresso in merito all’America sotto questa legislazione: “**Il sorgere del regime Nazista degli Stati Uniti.**”<sup>410</sup> Ecco cosa intendeva Gorbaciov quando parlava di *Perestrojka* dell’America, che viene attualmente implementata da Barack Hussein Obama.

Mentre preparavano questa legge in gran segreto, alcuni funzionari del governo la fecero trapelare alla stampa, causando una serie tale di proteste che il disegno di legge non venne neanche presentato al Congresso – ma questo non ha impedito che gran parte degli articoli previsti da quella legge venissero inseriti in altri provvedimenti governativi, come il *Military Commissions Act*<sup>411</sup> ed il *Defense Authorization Act*.<sup>412</sup> Grazie ad essi, quando il presidente dichiara lo stato d’emergenza, il governo è in grado di implementare tutti i punti

<sup>410</sup> *International Currency Review*, Inverno 2004-2005.

<sup>411</sup> Il *Military Commissions Act* degli Stati Uniti (2006), conosciuto anche come HR-6166, è un atto del Congresso firmato dal Presidente George W. Bush il 17 ottobre 2006.

<sup>412</sup> La Legge 109-364, o *Defense Authorization Act* (H.R. 5122) (2) di John Warner, è stata firmata dal Presidente George W. Bush il 17 ottobre 2006.

di quella legge, a prescindere dal fatto che sia stata approvata o meno dal Congresso.

Il *National Defense Authorization Act* promulgato come legge da Barack Obama il 31 dicembre 2011, da valore legale e formale a tutte quei provvedimenti che calpestano le libertà civili più basilari e che privano i cittadini di qualsiasi tutela costituzionale dei propri diritti. Secondo questa legge, un sotto-comitato del *National Security Council* ha bisogno solamente di puntare il proprio dito accusatorio verso un qualsiasi individuo, e quest'ultimo potrà essere prelevato con la forza per strada o da casa sua e gettato in una prigione militare, senza che vi sia la necessità di dimostrare colpa probabile, senza bisogno di una qualsiasi incriminazione e men che meno di un processo. Nel firmare il documento, Obama ha aggiunto una promessa scritta, nella quale si impegna a non usare questi provvedimenti contro i cittadini degli Stati Uniti. Tuttavia, questo non può dare alcuna rassicurazione agli Americani, visto che il governo non è vincolato dalle affermazioni scritte dal presidente durante la firma; tra l'altro, lo stesso Obama (malgrado la sua teorica obiezione al provvedimento), prima della sua stesura aveva insistito affinché venisse redatto proprio in maniera tale da permetterne l'applicabilità ai cittadini americani. *L'Enemy Expatriation Act*, se approvato, renderà irrilevante l'intera questione dell'applicabilità ai cittadini americani, perché darà al governo degli Stati Uniti la facoltà di esercitare il potere – assolutamente anticostituzionale – di privare la cittadinanza a chiunque venga da loro etichettato come 'nemico'.

Nel suo articolo "The Criminalization of the State", Michel Chossudovsky osserva che "la 'criminalizzazione di uno Stato' avviene quando alcuni criminali di guerra occupano legittimamente delle posizioni di autorità, che li rendono in grado di decidere 'chi sono i criminali' – quando i primi ad esserlo sono proprio loro." Qualsiasi tentativo di smascherare le loro azioni criminose viene considerato 'tradimento' o un 'atto di terrorismo'. Come ha affermato giustamente il noto autore Frank Morales, che ha scritto molto su questo argomento su diversi siti internet, "La Guerra al Terrorismo è una copertura per la guerra al dissenso."<sup>413</sup>

Quel che sta sorgendo negli Stati Uniti dopo la messinscena governativa degli attacchi dell'11 settembre, iniziata con l'amministrazione Clinton, è una trasformazione sempre più radicale della Repubblica Costituzionale e democratica degli Stati Uniti d'America nel nuovo stato di polizia dell'*Amerika Fascista*. È questo il "cambiamento" che Obama sta attualmente implementando in America, ed è probabile che venga completato giusto in tempo per l'unione pianificata degli Stati Uniti con la Russia (che potremmo definire tranquillamente Unione Sovietica, visto che in realtà non è mai cambiata). Questo avverrà quando si raggiungeranno i frutti della *Perestrojka* in Russia, come predisse Gorbaciov il 15 novembre 1985:

<sup>413</sup> Frank Morales, "Homeland Defense' and the Militarization of America", 15 settembre 2003; su <http://www.globalresearch.ca/articles/MOR309A.html>.

**“Nel costruire il nostro futuro ci stiamo basando sul ... Marxismo-Leninismo.... attraverso una ristrutturazione [*Perestrojka* – ‘riforma’] vogliamo dare al socialismo una nuova spinta.”<sup>414</sup> È tutto pronto, quindi, per un nuovo scontro tra Fascismo e Comunismo, ma questa volta ci sarà una guerra nucleare tra superpotenze, che realizzerà quell’unione pianificata da tempo e l’instaurazione di un Nuovo Ordine Mondiale.**

### **Spiritualmente in bancarotta**

Il Nuovo Ordine Mondiale del mondo capitalista non può salvare l’umanità dalla schiavitù Comunista: è una creazione della Massoneria e l’ordine che vorrebbe imporre al mondo è sostanzialmente identico al comunismo.<sup>415</sup> I leader rivoluzionari che crearono il mondo comunista, come documenta Manfred Adler,<sup>416</sup> erano quasi tutti massoni – Il Comunismo è una creazione della Massoneria. Il conflitto tra i due è quello tra “l’impero del male” e il “Grande Satana”. Non possiamo guardare ad Occidente per salvare il mondo dal “Drago Rosso”, solo per essere divorati dal “Drago Nero”, perché il Comunismo Sovietico ed il Nuovo Ordine Mondiale anglo-americano, di stampo fascista ed imperialista, sono in realtà due aspetti della stessa Bestia Massonica.<sup>417</sup>

L’Occidente corrotto e decadente è stato privato della sua linfa spirituale, ovvero la Fede in Gesù Cristo. L’America non può salvare il mondo – non può neanche salvare se stessa! Quello passato è stato definito il “Secolo Americano”, e l’America, in bancarotta spirituale, è adesso in rapido e totale declino: aborti, divorzi, contraccezione, matrimoni e diritti degli omosessuali, pornografia, ecc; la “titanica” superpotenza soffre lo stesso fato del Titanic. La gloria degli Stati Uniti è ormai roba del passato, mentre ormai il paese affonda in un oceano di corruzione e decadenza morale.

La grande nazione russa, tuttavia, è stata designata da Dio perché diventasse un Suo strumento, un “veicolo d’elezione”, scelto dal Signore proprio per distruggere la Bestia Massonica – il Nuovo Ordine Mondiale. Il tempo della Russia è giunto, ed è per questo che la Madonna di Fatima ha richiesto che la Russia venisse consacrata:

*“È giunto il momento in cui Dio chiede al Santo Padre di compiere, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio cuore immacolato, promettendo di salvarla grazie a questo giorno di preghiera e di riparazione mondiali.”<sup>418</sup>*

<sup>414</sup> Citato da Story in *The European Union Collective: Enemy of its Member States*, p. 38.

<sup>415</sup> Cfr. Manfred Adler, *Die Söhne der Finsternis: Die Geplante Weltregierung*.

<sup>416</sup> Manfred Adler, *Die Antichristliche Revolution der Freimaurerei*, Jestetten, 1983, p. 47.

<sup>417</sup> “Il comunismo, il fascismo e il nazismo sono genericamente affini, storicamente collegati e politicamente alquanto simili”, Zbigniew Brzezinski, *The Grand Failure*, Londra, 1990, p. 7.

<sup>418</sup> Frère Michel de la Sainte Trinité, *The Whole Truth About Fatima*, Vol. II, *The Secret and the Church*, p. 555. Vedi anche *Toute la vérité sur Fatima*, Tome II, *Le Secret et l’Église (1917 -1942)* (edizione Francese, 2° edizione, ristampata nell’ottobre 1986), p. 350.

Dio ordinò che San Paolo venisse “messo da parte” e *consacrato* perché era stato scelto da Dio come “veicolo d’elezione” per la conversione delle nazioni. Prima della sua conversione, San Paolo era stato il più grande persecutore della Chiesa. Anche la Russia ha perseguitato a lungo la Chiesa Cattolica, ma è *giunto il momento* in cui essa diventi il *veicolo scelto dal Signore*, lo strumento nelle mani di Dio che *ucciderà il drago*, la *Bestia* Apocalittica. Dio darà alla Russia il potere di distruggere l’empio *Nuovo Ordine Mondiale*, ma solamente quando *quella nazione* verrà “messa da parte” (come San Paolo), cioè *consacrata*. La Russia è stata scelta, così come Dio scelse Davide, ma Davide riuscì a *sconfiggere Golia*, il *gigante dei Filistei*, solo dopo *essere stato consacrato*. Ma finché la richiesta del Signore per la consacrazione della Russia non verrà ascoltata, quel paese rimarrà uno strumento di castigo e distruzione.

Come spiegò Suor Lucia:

“Molte volte la Beata Vergine disse ai miei cugini Francesco e Giacinta, così come a me, ... che la Russia sarà lo strumento del castigo scelto dal Cielo per punire il mondo intero (per i suoi peccati), se non otterremo prima la conversione di quella povera nazione ...”<sup>419</sup>

Nel 1952, la Madonna di Fatima disse a Suor Lucia:

“Fai sapere al Santo Padre che sto ancora aspettando la Consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato. *Senza la consacrazione, la Russia non sarà convertita, ed il mondo non avrà la pace.*”<sup>420</sup>

Come abbiamo visto all’inizio di quest’articolo, la Russia sta pubblicamente dispiegando le proprie armi nucleari. La politica estera degli Stati Uniti, promuovendo il proprio *Nuovo Ordine Mondiale*, ha irritato coloro che detengono il potere in Russia, i quali hanno fatto capire più volte di averne abbastanza.

Esiste solo un’alternativa a questo confronto, altrimenti inevitabile, ed è la consacrazione e la conversione della Russia; il risultato sarà la cessazione del *Nuovo Ordine Mondiale* massonico e la conversione del mondo intero a Nostro Signore Gesù Cristo.

Il mondo è sull’orlo di una distruzione incalcolabile: *l’annientamento nucleare*. Dio ha promesso che per mezzo della consacrazione della Russia – “*in questo modo*” – la Russia sarà salvata e il mondo avrà un periodo di pace. Il Papa, fino ad ora, ha scelto di *non* fare l’unica cosa, l’unico *atto* che salverebbe il mondo, come ci ha *promesso* il Signore. Il disorientamento diabolico che attanaglia il Segretario di Stato del Vaticano, Cardinale Tarcisio Bertone e prima di lui il suo predecessore

<sup>419</sup> Frère Michel, *The Whole Truth About Fatima*, Vol. III, *The Third Secret*, p. 505.

<sup>420</sup> *Ibid.*, p. 327. Cfr. *Il Pellegrinaggio delle Meraviglie* (1960), p. 440 (pubblicato con gli auspici dell’episcopato Italiano).

Cardinale Angelo Sodano, è la *menzogna* secondo la quale le richieste del Cielo sono state già esaudite.

Il Cardinale Bertone, poiché crede alle menzogne di Sodano (e alle proprie), è convinto che non vi sia niente di cui preoccuparsi, dal momento che per lui “un tratto di storia, segnata da tragiche volontà umane di potenza e di iniquità”, si è ormai “chiuso”. Per *loro*, quindi, semplicemente non v’è alcun pericolo che possano verificarsi una nuova guerra mondiale, l’annientamento nucleare, e pertanto non c’è alcun motivo in terra per continuare a preoccuparsi della richiesta di Dio affinché si consacri la Russia. Una follia più grande sarebbe difficilmente immaginabile!

Papa Giovanni Paolo II dichiarò a Fatima che: “*Il contenuto dell’appello della Signora di Fatima è così profondamente radicato nel Vangelo e in tutta la Tradizione, che la Chiesa si sente impegnata da questo messaggio*”.<sup>421</sup> Alla luce delle catastrofiche e incalcolabili conseguenze causate dal non aver obbedito alla richiesta del Cielo, il Vescovo Rudolf Graber ha affermato che ignorare il messaggio e le richieste della Madonna di Fatima è paragonabile a un “*crimine contro l’umanità*”. Non oso giudicare quei *cortigiani* del Vaticano che si sono opposti alla richiesta della Beata Vergine per la Consacrazione della Russia e che hanno impedito al Santo Padre di esaudirla; tuttavia – ***possa Iddio avere pietà delle loro anime!***

---

<sup>421</sup> [www.vatican.va/holy\\_father/john\\_paul\\_ii/homilies/1982/documents/hf\\_jp-ii\\_hom\\_19820513\\_fatima\\_it.html](http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/homilies/1982/documents/hf_jp-ii_hom_19820513_fatima_it.html).



## Appendice III

# Crimini governativi e menzogne della stampa

“Molti giornalisti d’oggi si limitano a veicolare o ripetere a pappagallo quella che George Orwell definiva ‘la verità ufficiale’. In pratica non fanno altro che codificare e trasmettere delle menzogne. Mi fa specie che molti miei colleghi giornalisti possano essere manipolati così in profondità, tanto da divenire quelli che i francesi chiamano ‘funzionari’; sono funzionari e non più giornalisti. Molti di questi cosiddetti giornalisti si mettono decisamente sulla difensiva quando provi a fargli capire che non sono più imparziali od obiettivi. Il problema è che questi due termini, ‘imparzialità’ e ‘obiettività’, hanno ormai perso il loro vero significato, che è stato sostanzialmente rimpiazzato... adesso quelle parole indicano solamente il punto di vista di chi sta al potere... ovviamente i giornalisti non si fermano a pensare: ‘d’ora in avanti parlerò per l’establishment,’ ovviamente no. Ma purtroppo fanno propria tutta una serie di preconcetti...” John Pilger (2002)<sup>422</sup>

### **Le nazioni sovrane, “democratiche” e responsabili, dipendono da un’opinione pubblica ben informata e moralmente integerrima**

Le condizioni del giornalismo di oggi, secondo la descrizione che ne fa Pilger, sono sintomatiche in quelle nazioni che hanno subito un processo di degenerazione e che si sono trasformate negli anni da una sana repubblica *democratica* – nella quale a governare è il popolo (cioè i suoi cittadini, la nazione sovrana) per mezzo dei propri rappresentanti eletti, che viene informato da una stampa libera ed indipendente – in quello che Christopher Story definisce un *democratismo*, cioè una pseudo-democrazia *corporativista*. Questa nuova entità, che di democratico ha solo il nome, mantiene solo una parvenza di quei poteri istituzionali che in genere definiscono e caratterizzano una vera democrazia, perché in realtà essi vengono gestiti e governati per mezzo di una vera e propria dittatura burocratica da parte un’élite finanziaria. Gli interessi di quest’ultima vengono perseguiti alla perfezione da una stampa asservita, che ovviamente dipende da quell’élite per la propria sopravvivenza economica. “Le principali democrazie occidentali,” come osserva Pilger, “si stanno tutte indirizzando verso una forma di

---

<sup>422</sup> Cfr. *Wikipedia*, sotto la voce ‘John Pilger’. John Pilger è un giornalista australiano di fama mondiale, che ha iniziato la propria carriera nel 1958. Vedi: [www.johnpilger.com](http://www.johnpilger.com).

corporativismo.”<sup>423</sup>

Malgrado siano molti i fattori che hanno portato allo sviluppo di uno *Stato corporativista* negli Stati Uniti d'America (tra questi ricordiamo: la creazione di un sistema bancario centrale privato e corporativo, grazie al *Federal Reserve Act*, o il *Federal Income Tax Act*, promulgato subito dopo la creazione della Federal Reserve e che prevede il pagamento degli interessi, da parte dei contribuenti, all'ente privato della Federal Reserve), il fattore più decisivo tra questi fu l'emergere in America di quelle che il Presidente Eisenhower, alla fine del suo mandato, definì “gravi implicazioni” derivanti dalla creazione di “un enorme apparato di istituzioni militari ed un'immensa industria degli armamenti”, che era “del tutto nuova nell'esperienza Americana.”

Questo fattore decisivo ha portato alla creazione di quello che Eisenhower ha definito “il complesso militare industriale”. Nel suo discorso di addio alla nazione, il presidente Eisenhower parlò della “influenza totale [di quell'apparato] nell'economia, nella politica e anche nella spiritualità” che “viene sentita in ogni città, in ogni organismo statale, in ogni ufficio del governo Federale,” mettendo in guardia gli Stati Uniti contro le sue “gravi implicazioni”. Proprio a questo riguardo, Eisenhower affermò che “nei consigli di governo, dobbiamo stare attenti a non lasciarci influenzare da pressioni, sia palesi che segrete, esercitate dal complesso militare industriale. Il potenziale per un'ascesa disastrosa di forze che travalicano il proprio ruolo e le proprie prerogative esiste ora ed esisterà anche in futuro.”

### **Gli anni 1960, gravi pericoli attentano alla libertà: Il potere della finanza internazionale e delle società segrete**

Secondo le parole di Eisenhower, la rivoluzione negli affari militari è avvenuta principalmente a causa della “rivoluzione tecnologica degli ultimi decenni”, nella quale “la ricerca ha assunto un ruolo centrale; ... più formale, più complessa e costosa”, e pertanto “una parte sempre più importante delle decisioni viene condotta direttamente da, per conto di o sotto la direzione del governo Federale.” Questo comporta il pericolo specifico di vedersi realizzare “uno scenario di dominio sugli scienziati della nazione, grazie ad un impiego Federale, all'allocazione dei fondi per i vari progetti e al potere dei soldi in generale, che è sempre attuale,” il che implica il “rischio simile, ma opposto, che la politica pubblica

<sup>423</sup> “Le principali democrazie occidentali si stanno muovendo nella direzione del corporativismo. La democrazia si è trasformata in un piano d'impresa, un business plan, con un prezzo per qualsiasi attività umana, qualsiasi sogno, qualsiasi decenza, qualsiasi speranza. I principali partiti politici sono ormai dediti alle stesse politiche economiche (cioè socialismo per i ricchi e capitalismo per i poveri) e alla stessa politica estera di servilismo, che porta a una guerra senza fine. Questa non è democrazia, assomiglia alla politica quanto il McDonalds assomiglia al cibo.” (2009) John Pilger (*Wikipedia*). Gli Stati Uniti d'America, in particolare, si sono evoluti nella quintessenza dello *stato corporativo*. Dalle colonne del *Moscow Times*, Chris Floyd (per citarne solo uno) ha scritto nel corso degli anni diversi articoli su quest'argomento.

possa diventare essa stessa prigioniera di un'élite tecnocratica.” Queste “minacce”, avvertì il presidente Eisenhower, potrebbero “mettere a repentaglio le nostre libertà costituzionali o addirittura gli stessi processi democratici.”

Il successore di Eisenhower, John F. Kennedy, specificò ancor più dettagliatamente la natura di queste minacce. Durante il suo discorso alla nazione del 27 aprile 1961, registrato presso l'Hotel Waldorf Astoria di New York, Kennedy parlò di “società segrete”, affermando:

La parola ‘segretezza’ è in sé ripugnante in una società libera e aperta; storicamente, il nostro popolo si è sempre opposto alle società segrete, ai giuramenti segreti, alle procedure segrete. Abbiamo deciso molto tempo fa che i pericoli rappresentati da questi eccessi di segretezza e dall'occultamento dei fatti superano di gran lunga i rischi di quello che invece saremmo disposti a giustificare. Non v'è ragione di garantire la sopravvivenza della nostra nazione se le nostre tradizioni non sopravvivono con essa. Stiamo correndo **i gravi pericoli, che si preannuncia con certe pressioni finalizzate ad aumentare a dismisura la sicurezza**, *posta nelle mani di chi è ansioso di espanderla sino al limite della censura ufficiale e dell'occultamento.* (enfasi aggiunta)

Se Kennedy usò termini come “società segrete”, “giuramenti segreti”, e “procedure segrete” è chiaro che voleva indicare la Massoneria come fonte di quei “gravi pericoli” che si preannunciano “con certe pressioni per aumentare a dismisura la sicurezza”, che verrebbe “posta nelle mani” di costoro, al fine di esercitare il massimo livello possibile di censura e di segretezza. Kennedy fornì informazioni precise sulla minaccia di cui aveva parlato Eisenhower 13 mesi prima, che avrebbe potuto “mettere a repentaglio le nostre libertà costituzionali o addirittura gli stessi processi democratici.” “Solo una cittadinanza all'erta e ben informata,” aveva detto Eisenhower, “può esercitare un adeguato compromesso tra l'enorme macchina industriale e militare ed i nostri metodi ed obiettivi pacifici a lungo termine, in modo che la sicurezza e la libertà possano entrambe prosperare.”

### **Gli anni 2000: il controllo dei media aiuta a mantenere i cittadini in uno stato di ignoranza condizionata**

È proprio questo tipo di cittadinanza, all'erta e ben informato, ad essere ormai una rarità in quei paesi dove la censura e la disinformazione ufficiale mantengono le masse in uno stato di ignoranza condizionata, impedendo loro di esercitare il proprio potere sovrano di autogoverno e rovesciando quindi *de facto* il potere repubblicano, riducendolo ad un mero *regime burocratico e dittatoriale*.

Fu proprio all'indomani degli attacchi dell'11 settembre che il governo Americano, guidato da George W. Bush<sup>424</sup> membro di alto

<sup>424</sup> George W. Bush Junior e suo padre George H.W. Bush (nonché il loro cugino alla

grado di una setta segreta, fece sapere – grazie alla grancassa della stampa asservita – che d'allora in avanti i cittadini degli Stati Uniti, una nazione fondata su principi di libertà ed uguaglianza, avrebbero dovuto **rinunciare ad alcune delle proprie libertà per la salvaguardia della sicurezza nazionale**. In questo modo, la sovranità di una nazione governata dai propri cittadini venne svenduta alle varie agenzie governative che li avrebbero ridotti al rango di soggetti inermi, al fine di 'proteggerli' dai 'terroristi'.

Il governo Federale ha continuato incessantemente a ripetere questo mantra per tutti i 10 anni successivi agli attacchi terroristici, e nel frattempo ha aumentato costantemente la morsa oppressiva della 'sicurezza' attorno al collo dei cittadini, al punto da rendere gli Stati Uniti d'America – fino ad allora un simbolo di libertà – uno degli stati di polizia più burocraticamente repressivi al mondo. E oggi, sotto l'amministrazione del massone di alto grado Barack H. Obama (tra l'altro lontano parente sia di Bush che di Cheney), questo stato di cose è stato ulteriormente esacerbato.

Per ridurre i cittadini degli Stati Uniti ad un'accettazione passiva di qualsiasi politica imposta dal governo, e per far credere loro che un simile stato di cose sia stato deciso a loro interesse e beneficio, è indispensabile esercitare un controllo sui mezzi di comunicazione di massa controllati dalle banche e dalle grandi imprese, in modo che essi nascondano volontariamente i gravi crimini commessi dal governo e le vere motivazioni delle guerre da esso scatenate (che in realtà vengono portate contro quegli stessi cittadini che il governo dovrebbe teoricamente proteggere). Un'altra funzione propria degli organi d'informazione asserviti al potere è quella di sviare e reindirizzare l'attenzione ed i sospetti della gente verso certi gruppi ed individui, indicati dal governo. Nel fare tutto questo, la stampa al servizio delle grandi imprese si comporta esattamente come il "Ministero della Verità" descritto da Orwell.

### **Lo strumento essenziale per il controllo: limitare lo spettro delle opinioni accettabili**

I media corporativi delle grandi imprese ed il sistema scolastico pubblico, in realtà non sono affatto un servizio pubblico. Quel che forniscono al pubblico non è diverso da ciò che fanno le guardie carcerarie con i detenuti. Certo, un servizio lo svolgono, ma non è per il pubblico, o comunque non è a beneficio della comunità. I cittadini, in questo caso, sono seriamente svantaggiati, perché dipendono quasi esclusivamente dai mass media e dalle scuole pubbliche per ricevere le

---

lontana, John Kerry) fanno parte della società segreta massonica dell'Università di Yale, *Order of the Brotherhood of Death* [l'Ordine della fratellanza della morte], conosciuto comunemente come *Teschi e ossa*. Il *Teschi e ossa* ebbe origine all'inizio del XIX secolo nell'ambiente massonico della *Compagnia Inglese delle Indie Orientali*, lo stesso da cui provengono gli antenati della *Teschi e ossa* progenitori della CIA.

basi sulle quali formare i propri giudizi sull'operato del governo e in pratica su ogni altra cosa. Fornire queste basi e queste informazioni è compito dei mass media e del sistema della pubblica istruzione, ma in realtà tutto questo viene svolto nell'interesse di quello *stato corporativo* nel quale si sono trasformate le democrazie occidentali. Non è un servizio reso ai cittadini, bensì agli interessi privati di chi controlla lo Stato; in ultima analisi, lo fanno per l'élite finanziaria che controlla il sistema economico internazionale e pertanto, indirettamente ma efficacemente, il potere politico e le istituzioni pubbliche e private dei vari paesi.

I media corporativi sono l'organo vitale di quello che è divenuto un vero e proprio *stato privatizzato*, perché essi svolgono forse la più importante tra le funzioni per le quali sono stati creati (o comprati) dallo *stato corporativo*: quello di creare un immaginario collettivo, sulla base del quale l'opinione pubblica forma i propri giudizi. Svolgendo questa funzione, i media corporativi controllano il pensiero della popolazione di un paese, ne manipolano i comportamenti tramite il controllo della percezione, affinché i cittadini si trasformino in docili sudditi di quello che un tempo era stato un paese da loro governato democraticamente.

I governi occidentali ed i media corporativi spendono un enorme quantità di tempo e soldi allo scopo di plasmare quelle immagini che formano la base della percezione pubblica degli eventi riportati dai giornali e dalla televisione. Nel documentario *Loose Change: Final Cut*, si può ascoltare un'icona del giornalismo americano, il conduttore della CBS Dan Rather, ora in pensione, affermare che: "Chi controlla le immagini, controlla l'opinione pubblica." *Manipolare la percezione delle masse, dirigendone l'attenzione su alcuni fatti a scapito di altri*, per poi offrirne un'analisi che fornisca determinate premesse (a volte parzialmente vere, a volte del tutto false), *porta alla creazione di una cosiddetta 'conoscenza comune' o percezione comune*. È così che viene manipolata l'opinione pubblica. **Una volta che l'opinione pubblica si è legata inestricabilmente all' "conoscenza comune", così abilmente architettata, sulla base di quelle "verità" percepite si vengono a creare dei limiti ben precisi ai pensieri e alle opinioni che si possono esprimere in quanto socialmente accettabili; questo comporta la formazione di veri e propri "canoni d'ortodossia", all'interno di questo contesto creato artificialmente.** Come disse Noam Chomsky: "Il modo più furbo per mantenere la gente passiva e obbediente è *limitare rigorosamente lo spettro delle opinioni accettabili, permettendo però dei dibattiti molto vivaci all'interno di questo spettro.*"<sup>425</sup>

I media occidentali sono molto più efficaci nel controllare la percezione del pubblico e a modellare l'opinione pubblica per conto dello

<sup>425</sup> Vedi: [www.thirdworldtraveler.com/chomsky/Noam\\_Chomsky.html](http://www.thirdworldtraveler.com/chomsky/Noam_Chomsky.html). Noam Chomsky è un linguista e filosofo Americano. È professore emerito di linguistica presso il *Massachusetts Institute of Technology* [Istituto per la Tecnologia del Massachusetts].

*stato corporativo*, di quanto le popolazioni ostaggio delle “democrazie” occidentali riescano neanche lontanamente ad immaginarsi. Quanto siano efficaci queste tecniche lo dimostra un aneddoto sulla Guerra Fredda raccontato da John Pilger alla Columbia University, il 14 aprile 2006:

Durante la guerra fredda, un gruppo di giornalisti russi viaggiò attraverso gli Stati Uniti. Il primo giorno della loro visita gli venne chiesto che impressioni avevano avuto: “Ve lo devo proprio dire,” disse il loro portavoce, “dopo aver letto tutti i giornali e aver visto la vostra TV, siamo rimasti meravigliati dal fatto che tutte le opinioni sulle questioni più importanti siano sostanzialmente le stesse! Per ottenere lo stesso risultato, nel nostro paese, dobbiamo imprigionare le persone e strappar loro le unghie. Qui invece non lo fate. Qual è il vostro segreto? Come ci riuscite?”<sup>426</sup>

### **Il controllo della percezione imposto dai media corporativi**

La risposta alla domanda posta da quell'ingenuo giornalista russo è: grazie al “controllo della percezione”. L'ex colonnello dei servizi d'intelligence degli Stati Uniti, Robert Hickson, parlò di queste tecniche, definendole “guerra psicologica, o come la chiamiamo noi alla CIA – controllo della percezione.”<sup>427</sup> Ecco in cosa si sono trasformati i media corporativi, la fantomatica “stampa libera” che era stata prevista dal secondo emendamento alla Costituzione Americana e che ormai si è ridotta ad uno strumento di repressione e controllo dell'opinione pubblica. La cooptazione dei media corporativi nel ruolo di portavoce istituzionalizzati delle elite finanziarie, tuttavia, non è cosa recente. Già alla fine del XIX secolo venne resa nota da John Swinton, all'epoca direttore del *New York Times*, il quale fece quest'incredibile dichiarazione, durante un banchetto tenutosi in suo onore:

Ad oggi, non esiste in America una cosa simile ad una stampa indipendente. Lo sapete voi come lo so anche io. Qui tra voi non c'è nessuno che osi scrivere le proprie opinioni con sincerità, perché se lo fate, sapete fin da subito che non verranno mai pubblicate. Io vengo pagato ogni settimana per tenere lontane le mie opinioni dal giornale che dirigo. Altri, tra voi, ricevono salari simili per cose simili, e se uno qualsiasi tra di voi fosse così folle da mettersi a pubblicare giudizi onesti e sinceri, si ritroverebbe per la strada in men che non si dica. Se mi venisse permesso di pubblicare sul mio

---

<sup>426</sup> Wikipedia.

<sup>427</sup> Discorso di Robert Hickson alla Conferenza: *Fatima: Only Way to World Peace* ([www.fatimaondemand.org/en/index.php/conferences/brazil-2007/robert-hickson/177-understanding-and-combating-the-growing-forms-of-total-war](http://www.fatimaondemand.org/en/index.php/conferences/brazil-2007/robert-hickson/177-understanding-and-combating-the-growing-forms-of-total-war)), agosto 2007, Botucatu, Brasile. Due tra i più recenti e clamorosi esempi di controllo della percezione inflitti all'opinione pubblica, grazie a menzogne governative accuratamente preparate, sono le notizie della morte dell'elettricista Brasiliano Jean-Charles Menezes, avvenuta a Londra il 22 luglio 2005, e l'attacco *lampo* condotto dalla Georgia contro l'Ossezia del Sud l'8 agosto 2008 (08/08/08). Questa nota prosegue in fondo all'Appendice III.

giornale le mie sincere opinioni, posso star sicuro che prima di 24 ore mi ritroverei senza lavoro. Il compito di un giornalista è distruggere la verità, mentire apertamente, pervertire, diffamare, inchinarsi dinanzi a Mammona e vendere il proprio paese e la propria razza per ottenere in cambio il proprio pane quotidiano. Lo sapete benissimo, proprio come lo so io. Che assurdit  voler favoleggiare di una stampa indipendente! Noi siamo meri strumenti di uomini ben pi  potenti e ricchi di noi che operano dietro alle quinte. Siamo loro vassalli, delle marionette in mano a questa gente: loro muovono i fili e noi danziamo. I nostri talenti, le nostre capacit  e le nostre vite sono tutte in mano ad altri uomini. Non siamo altro che prostitute intellettuali.<sup>428</sup>

Come ha scritto giustamente Deirdre Manifold: “Questo discorso   una prova schiacciante dell’enorme successo avuto dagli Illuminati nel controllare i canali dell’informazione”,<sup>429</sup> grazie al potere del denaro. Mentre i vari gruppi mediatici continuano a fondersi e a globalizzarsi, il monopolio che ne consegue, nell’esercizio del “controllo della percezione”,   sempre pi  totale e onnicomprensivo.

### **Dobbiamo fuggire dalla prigione del pensiero in cui siamo stati rinchiusi dai governi e dai mass media**

Chiunque riesca a scalare le mura di questa *prigione del pensiero* e osi avventurarsi oltre lo spettro delle ‘opinioni accettabili’, si muove nel terreno del socialmente inaccettabile, nel regno del pensiero non approvato, e nel farlo sta violando un tab  fondamentale e imposto con forza, che tiene insieme l’ordine sociale e la sua struttura di potere, che mantiene lo status quo e costringe ciascuno di noi a rimanere al posto che gli compete (specialmente e soprattutto per chi controlla l’applicazione di un simile tab ).<sup>430</sup> L’ordine sociale, cos  com’  strutturato oggi, viene

---

<sup>428</sup> In: *Labor’s Untold Story*, di Richard O. Boyer e Herbert M. Morais, pubblicato da Sindacato dei Lavoratori Elettromeccanici d’America, New York, 1955/1979. John Swinton, Scozzese (1829-1901),   stato direttore editoriale del *New York Times*. Fu assunto definitivamente nel 1860 come capo dello staff editoriale del prestigioso quotidiano newyorkese. Lasci  il *Times* nel 1870. Successivamente ricopr  la stessa funzione presso il *New York Sun*, infine pubblic  un proprio giornale, il *John Swinton’s Paper*.

<sup>429</sup> Deirdre Manifold, *Towards World Government*, Cork, 1993, p. 5.

<sup>430</sup> Questo tab    imposto in modo molto pi  rigoroso di quanto la gente possa pensare. Nel luglio 2010, Octavia Nasr, una giornalista veterana della CNN ed inviata in Medio Oriente, fu licenziata in tronco per aver oltrepassato i limiti del politicamente corretto, solo perch  aveva affermato su Twitter di aver provato “rispetto” per l’Ayatollah Mohammed Fadlallah, ora defunto. Questo fatto, dimostra palesemente il bassissimo margine di tolleranza che viene ormai applicato ai giornalisti ed il modo repentino con cui vengono rimossi o eliminati, in caso violino il codice non scritto dell’ortodossia del politicamente corretto. L’Ambasciatore Britannico in Libano, Frances Guy, aveva espresso il proprio apprezzamento per Fadlallah, che considerava “un leader assai ammirato da molti mussulmani sciiti in tutto il mondo”, aggiungendo che “il mondo avrebbe bisogno di pi  gente come lui.” Tuttavia, la semplice espressione di “rispetto”, da parte della signora Nasr, aveva offeso la lobby israeliana (AIPAC), e per questo motivo la giornalista   stata licenziata immediatamente, rimuovendo in un sol colpo quasi trent’anni di onorata carriera (Brian Whitaker, [guardian.co.uk](http://guardian.co.uk), 8 luglio 2010). La rigorosa applicazione

diretto e guidato da questi occulti ingegneri sociali per un unico scopo: mantenere le masse nella loro beata ignoranza, per non farle prendere coscienza della miserevole condizione di servitù in cui si trovano in realtà, e lasciare al potere chi già comanda su di loro (il cosiddetto *partito interno*, come lo definì Orwell) per conto dei veri padroni della finanza globale, secondo un rapporto di fedele servizio che soddisfa entrambi.

Limitando lo spettro delle opinioni accettabili si preserva lo stato di servitù del pensiero nelle masse, ergendo dei limiti artificiali, delle barriere che filtrino la luce proibita delle verità pericolose, che costituirebbero una minaccia per la struttura del potere. Per riuscire a rompere le catene che tengono schiava la nostra mente dobbiamo per prima cosa avere l'umiltà di ammettere che non sappiamo nulla (proprio come fece Socrate); solo in questo modo, infatti, saremo in grado di ammettere umilmente che ci siamo lasciati ingannare e che ciò che prima credevamo di sapere, in realtà erano solo menzogne. Una volta compiuto questo passo saremo in grado di seguire il percorso tracciato da quegli spiriti indipendenti che l'establishment al potere ha vilipeso, deriso o demonizzato per anni, perché minacciavano l'élite al potere a causa della loro testarda caparbieta nella ricerca dei fatti storici e della verità oggettiva. Un accanimento causato dal rifiuto di queste persone, di accettare debolmente ed acriticamente tutte quelle menzogne politicamente corrette che non servono ad altro se non a mantenere intatto lo *status quo* della struttura di potere e della supremazia delle élite finanziarie, nonché a rafforzarne le politiche immorali, oppressive e nichilistiche su tutta l'umanità. Noi dobbiamo agire come questi spiriti indipendenti, e proprio come loro dobbiamo assolutamente cercare la verità, ad ogni costo.

### **Cercare la verità, ad ogni costo!**

Il passo successivo, ed egualmente necessario, che va intrapreso per poter trovare la verità è quello d'essere in grado di riconoscere le menzogne, distinguendole dalla verità, per poi smascherarle. Purtroppo non ci è stato d'aiuto il fatto di vivere nelle cosiddette 'democrazie' occidentali, nelle quali la gente sembra apparentemente libera, rispetto ai cittadini che vivevano sotto il giogo dei paesi comunisti, dove la propaganda di stato a volte raggiungeva livelli di comicità involontaria. Il nostro svantaggio, qui in occidente, è stato descritto con precisione dallo scrittore cecoslovacco Zdenek Urbanek (1917-2008), in una sua intervista degli anni '70:

Noi che viviamo sotto una dittatura siamo più fortunati di voi occidentali, almeno per una cosa: noi non crediamo a niente di

---

dei canoni ortodossi del "politicamente corretto", come abbiamo visto in quest'ultimo esempio, costituisce una prova evidente che la libertà di stampa in pratica non esiste più – ne rimane ormai solo il mito, tra l'altro strombazzato di qua e di là proprio dai media corporativi e asserviti.

ciò che leggiamo sui giornali o che vediamo in televisione, perché sappiamo che si tratta solo di propaganda e menzogne. Al contrario di voi occidentali, abbiamo imparato a vedere oltre la propaganda e a leggere tra le righe. Al contrario di voi, noi sappiamo bene che la verità è sempre sovversiva.<sup>431</sup>

Se possono volerci tempo, studio e fatica notevoli, per arrivare a conoscere tutta la verità, non bisogna essere dei geni né sforzarsi troppo per riconoscere le menzogne che l'establishment al potere ha dato in pasto all'opinione pubblica per decenni, basta non accettare più niente di quel che ci dicono solo sulla base della fiducia o perché consideriamo affidabili le autorità. Dobbiamo cominciare a dubitare di ogni cosa che leggiamo sui giornali o che vediamo alla televisione, perché molto probabilmente non sono altro che menzogne e propaganda; sappiamo che quel che ci è stato detto dal governo o dai mass media è una menzogna quando, dopo averlo sottoposto ad un'analisi obiettiva, esso risulti effettivamente *impossibile*.

Ci sono d'aiuto le parole fatte pronunciare da sir Arthur Conan Doyle al suo famoso Sherlock Holmes:

***Prima dobbiamo eliminare l'impossibile; qualunque cosa rimanga, a prescindere da quanto improbabile possa essere, è la verità.***

Eliminiamo quindi l'impossibile, e vediamo cosa rimane.

### **Il controllo della percezione — Caso #1: Gli attacchi dell'11 settembre 2001**

In merito agli eventi accaduti l'11 settembre 2001, le assurde affermazioni del governo degli Stati Uniti, le contraddizioni, le pretese scientificamente insostenibili del governo e dei media corporativi, ma soprattutto la ricostruzione degli eventi che contraddice apertamente quel che si può vedere tranquillamente nelle registrazioni video degli attacchi, dimostrano chiaramente che la versione ufficiale degli attacchi dell'11 settembre è assolutamente falsa, in quanto *impossibile*.<sup>432</sup> Eppure, ancora oggi, il governo cerca disperatamente e criminalmente di nascondere la verità su ciò che è realmente accaduto quel giorno, ***in modo da continuare ad usare quegli attacchi come giustificazione per le proprie guerre di conquista contro l'Iraq e l'Afghanistan.*** Fornire un resoconto dettagliato di ciò che

<sup>431</sup> John Pilger, "Invisible Government" (youtube.com).

<sup>432</sup> L'articolo "Left-Leaning Despisers of the 9/11 Truth Movement: Do You Really Believe in Miracles?", di David Ray Griffin, pubblicato su *Global Research* il 6 luglio 2010, dimostra come la 'versione ufficiale' degli eventi dell'11 settembre sia scientificamente assurda e basata su numerose incongruenze. La pretesa che dietro a quegli attacchi ci sia Osama bin Laden e la 'sua' organizzazione terroristica *Al-Qaeda* viene smascherata come un mito mediatico e governativo – un'assurdità senza senso, non più credibile di una favoletta per bambini. Griffin cita molteplici articoli scientifici, accuratamente verificati, a sostegno della sua presentazione. Cfr. [www.globalresearch.ca/index.php?context=va&aid=20039%3e&aid=20039](http://www.globalresearch.ca/index.php?context=va&aid=20039%3e&aid=20039).

avvenne quel giorno fatale non rientra negli scopi di questo libro (i documenti ed i documentari che ho ricordato<sup>433</sup> e i tanti altri rapporti e dichiarazioni che non ho potuto menzionare per mancanza di spazio, affrontano a sufficienza la questione). Tuttavia, è sicuramente utile portare all'attenzione dell'opinione pubblica le prove che **il governo degli Stati Uniti ha mentito e continua a mentire sull'11 settembre**. Questa sua condotta è stata intrapresa per nascondere il fatto che quegli eventi sono stati in realtà una messinscena **allo scopo di creare una giustificazione alle guerre di conquista che il governo Americano voleva scatenare all'estero** (vere e proprie campagne militari espansionistiche che non si erano mai viste sin dai giorni del Terzo Reich), e per soggiogare il popolo americano, trasformando gli Stati Uniti in uno Stato di polizia, militaristico e repressivo. Tutto questo per lo scopo finale di creare l'empio *Nuovo Ordine Mondiale*.

Oggi giorno, la risposta che il governo ed i media corporativi danno alle opinioni contrarie alla versione ufficiale dell'11 settembre, si esplica in una campagna di diffamazione, denigrazione e demonizzazione contro tutti coloro che osano dissentire dalla "linea ufficiale", bollandoli come "estremisti" paranoici e fiancheggiatori dei "terroristi". È facile, tuttavia, comprendere come tutto questo non sia altro che pura e semplice propaganda, priva di qualsiasi base fattuale e ideata al solo scopo di proteggere i colpevoli e demonizzare chi cerca di smascherare i loro crimini e di portare alla luce la verità.<sup>434</sup> Coloro che denigrano e diffamano chi dubita della "versione ufficiale", ad esempio, non si comportano in modo dissimile da chi accusò e arrestò quei dissidenti in Unione Sovietica che dubitavano della versione ufficiale della morte di Kirov (il quale, secondo il governo, era stato ucciso da terroristi anti-sovietici) o quelli che nella Germania Nazista osarono dubitare che il Reichstag fosse stato bruciato dai comunisti o che l'invasione della Polonia, da parte di Hitler, fosse stata condotta in risposta all'attacco polacco (attuato in realtà da soldati tedeschi in divisa polacca) alla stazione radio in lingua tedesca di Gleiwitz (cittadina della Prussia Orientale assegnata alla Polonia dopo la 1ª guerra mondiale).

Sono i fatti, puri e semplici, a confermarci che la teoria ufficiale,

---

<sup>433</sup> Raccomando specialmente la visione dei seguenti documentari di Alex Jones e Jason Bermas: *TerrorStorm, Second Edition*; *9/11 Chronicles: Truth Rising*; *Loose Change: Final Cut*; *Loose Change: Second Edition*; *Fabled Enemies*; *9/11: The Road to Tyranny*; *In Plane Sight* di Dave von Kleist; e *ZERO: An Investigation Into 9-11*.

<sup>434</sup> Il cosiddetto Movimento per la Verità è stato creato dai familiari delle vittime degli attacchi dell'11 settembre e dai primi soccorritori che accorsero sulla scena per aiutare le vittime dell'attentato. Queste persone hanno chiesto, e chiedono tuttora, un'inchiesta credibile ed indipendente, alla luce della totale mancanza di credibilità del rapporto pubblicato dalla Commissione sull'11 Settembre, che costituisce la base della 'versione ufficiale'. Il governo ed i media hanno risposto a questo appello etichettando il Movimento come potenzialmente violento e terrorista, e in genere considerando i suoi appartenenti alla stregua di 'lunatici'.

secondo la quale gli attacchi terroristici dell'11 settembre sono stati opera del gruppo terroristico islamico e anti-americano denominato Al-Qaeda e guidato dall'arciterrorista Osama bin Laden, non è altro che una "storia di copertura" abilmente architettata dalla CIA<sup>435</sup> (allo scopo di far convergere l'odio nazionale contro il mondo islamico **e per fornire una giustificazione apparente alla guerra di conquista contro l'Afghanistan**. Tutto questo, allo scopo di promuovere surrettiziamente lo "scontro di civiltà", tra quella islamica e quella occidentale, a detrimento di entrambe ma a beneficio della fazione politica più radicale ed estremista d'Israele<sup>436</sup>).

<sup>435</sup> Lex agente della CIA, Victor Marchetti, scrisse della necessità di "inventarsi e ripetere una buona storia di copertura, o comunque 'una negazione plausibile', che ogni operazione segreta che si rispetti dovrebbe avere" (Victor Marchetti, *The CIA and the Cult of Intelligence*, Londra, 1974, pp. 33-34). Gli operativi, gli agenti Segreti e gli informatori della CIA hanno sempre una 'storia' che funge loro da copertura. Quella di Osama bin Laden, ad esempio, lo raffigura come un ex operativo diventato improvvisamente cattivo, la 'pecora nera' della famiglia bin Laden, originariamente reclutato dalla CIA per condurre, reclutare ed amministrare i *mujaheddin* nella loro guerra contro il governo filo-sovietico dell'Afghanistan e l'Unione Sovietica che lo appoggiava. Secondo questa 'storia di copertura', il gruppo di guerriglieri di bin Laden si sarebbe ribellato ai propri padroni della CIA, per poi fondersi nella pericolosa organizzazione internazionale di terroristi Islamici nota come *Al-Qaeda*. È stata la CIA ad aver creato *Al-Qaeda* ed i *Talebani*, aiutando di nascosto questi ultimi a salire al potere dopo la sconfitta dei comunisti (fino al punto da fornire ai *Talebani* veri e propri supporti d'intelligence, dopo essere saliti al potere; vedi John Pilger, "Invisible Government"). L'incapacità quasi leggendaria della CIA, unita alle mancanze di professionalità dei propri agenti e alla predisposizione a causare "conseguenze impreviste", sono in realtà quasi sempre una copertura astuta, per nascondere la brillante esecuzione dei suoi disegni criminali, nonché la vera natura sovversiva e traditrice dei suoi obiettivi.

<sup>436</sup> "Noi traiamo grandi benefici da un fatto ben preciso, gli attacchi contro il World Trade Center ed il Pentagono", Benjamin Netanyahu, citazione tratta dal quotidiano israeliano *Haaretz*; cfr. *Fabled Enemies*. La politica attuata dal governo degli Stati Uniti, che fomenta e istiga il terrorismo, è stata smascherata dall'editorialista del *Moscow Times*, Chris Floyd: "Il progetto del Pentagono di provocare attacchi terroristici", su *Counter-Punch* del 1 novembre 2002. "Quest'ammissione così clamorosa," spiega Floyd, "si trova sepolta in una storia ... pubblicata sul *Los Angeles Times* di domenica scorsa. In un articolo da parte dell'analista militare William Arkin... si rivela il progetto di Rumsfeld di creare 'una super-agenzia d'intelligence' che 'unisca la CIA e i servizi segreti militari, le infrastrutture informatiche, d'intelligence, di copertura e di controinformazione'."

"Secondo un documento segreto preparato per Rumsfeld dal suo *Defense Science board*," prosegue Floyd, "questa nuova organizzazione, denominata P2OG (*Proactive, Preemptive Operations Group* [Gruppo per le Operazioni Preventive e Proattive]), compirà missioni segrete al fine di 'provocare reazioni' da parte dei gruppi terroristici, istigandoli a compiere atti violenti che li esporranno poi ai 'contrattacchi' delle forze armate americane. ... In altre parole ... il governo degli Stati Uniti sta progettando di usare 'l'inganno e la controinformazione' assieme a operazioni militari segrete per provocare attacchi terroristici sanguinosi che ricadranno sulle popolazioni innocenti."

La politica americana di fomentare il terrorismo, al fine di fornire una giustificazione per dichiarare guerra al terrorismo e per *cambiare il regime* di tutti quei "paesi o gruppi responsabili" di "favoreggiamento" nei confronti dei terroristi, sottolineano chiaramente la vera natura degli Stati Uniti, ovvero uno Stato canaglia ed esportatore del terrorismo, in ottemperanza a quello 'scontro di civiltà' d'ispirazione sionista. Per decenni, la strategia a lungo termine della politica estera degli Stati Uniti è stata quella di destabilizzare i paesi che vanno dai Balcani sino all'Asia Orientale, al fine di giustificare un intervento armato americano ed in ultima analisi il dominio statunitense sull'intera regione. In particolare, sono proprio i paesi che hanno un regime più stabile ad essere il bersaglio preferito per

Poiché la versione ufficiale vacilla sotto le critiche approfondite di un numero sempre più crescente di esperti, giornalisti investigativi e cittadini informati, l'amministrazione Obama si sta adesso adoperando per censurare Internet, al fine di bandire quelle che definisce "teorie del complotto" che smontano la versione ufficiale degli eventi. Il Governo continua quindi ostinatamente a ripetere quella menzogna disperata e criminale, secondo la quale la minaccia del terrorismo e gli attacchi terroristici contro gli Stati Uniti hanno avuto origine in Afghanistan. I cittadini degli Stati Uniti (come quelli degli altri stati cosiddetti "democratici") rischiano di perdere quel poco della loro libertà di espressione e di stampa che ancora rimane sotto tutela costituzionale. Non solo, esiste il rischio concreto di vedere attuate pesanti misure di repressione, criminalizzazione e medicalizzazione psichiatrica coatta nei confronti di chiunque dissenta dalla versione ufficiale.<sup>437</sup> Queste misure vengono spacciate come necessarie alla sicurezza nazionale e alla lotta al "terrorismo", ma in realtà sono introdotte allo scopo di impedire che i criminali al governo possano essere smascherati e processati per i loro crimini di guerra commessi all'estero, e quelli contro l'umanità commessi nei confronti del loro stesso popolo.

### **La "versione ufficiale" del governo degli Stati Uniti**

Secondo la versione del governo degli Stati Uniti (con la complicità e il sostegno dei suoi alleati) e dei media corporativi da esso controllati, l'11 settembre 2001 un gruppo di estremisti arabi, sotto la direzione di Osama bin Laden, avrebbe dirottato degli aerei di linea, facendoli schiantare contro le torri del World Trade Center e contro il Pentagono. Questi attacchi hanno determinato il crollo delle torri gemelle e del palazzo Salomon Brothers (il cosiddetto WTC7, di 49 piani), causando la morte di circa 3.000 persone. Diverse prove irrefutabili dimostrano inequivocabilmente che questa spiegazione degli eventi è assolutamente *impossibile*, e che pertanto non vi si può razionalmente dare credito, in

---

questo tipo di destabilizzazione, da parte degli Stati Uniti; questo perché, grazie al proprio intervento militare, gli Stati Uniti sono generalmente in grado di rimpiazzare il governo di quel paese con un regime fantoccio a loro favorevole. Fu proprio per raggiungere quest'obiettivo geopolitico, che la CIA decise di creare Al-Qaeda. (Cfr. Andrew Gavin Marshall: "The Imperial Anatomy of Al-Qaeda. The CIA's Drug-Running Terrorists and the 'Arc of Crisis'", pubblicato su *Global Research*, martedì, 7 settembre 2010.)

Le nomine di Robert Gates come Segretario alla Difesa e del generale James Jones come Consulente alla Sicurezza Nazionale, dimostrano come la politica estera del presidente Obama sia assolutamente in continuità con la 'rotta' tracciata dal suo predecessore, George W. Bush. Lo slogan di Obama, durante la campagna elettorale, "*Change we can believe in*" ("Cambiamento in cui possiamo credere"), andrebbe quindi letto non nel senso di un cambiamento di politica, da parte di Obama, bensì un semplice cambio al comando di un vascello che mantiene inesorabilmente la stessa rotta, cioè quella che lo stesso Obama ha definito "*ordine mondiale*", durante il proprio discorso a Berlino, il 24 luglio 2008 ("A World that Stands as One").

<sup>437</sup> "Non importa in che modo, il consiglio agli animi inquieti è sempre lo stesso: "Non agitare le acque, non prendere posizione, non scontare alcunché in anticipo e non fare domande. E se un simile comune buon senso non viene raccolto, ci sono sempre disponibili altri, per così dire, mezzi per 'mantenere la quiete'..." Daniel Berrigan, S.J., *Testimony*, p. 109. (La continuazione di questa nota si trova alla fine di quest'Appendice.)

quanto irrazionale e assurda. David Ray Griffin afferma che “la versione ufficiale della distruzione del World Trade Center implica l’esistenza dei miracoli” (e fornisce 9 esempi di questi presunti “miracoli”), mentre chi ha sviluppato una spiegazione alternativa a quell’evento, lo ha fatto “in linea con l’assunto che le leggi della natura non si siano prese un giorno di ferie proprio quell’11 settembre 2001”.

### **La versione “ufficiale” non è vera perché gli eventi non avrebbero mai potuto avvenire in quel modo**

Il governo degli Stati Uniti afferma che le torri sono crollate quando si è indebolito il sostegno di acciaio, a causa dell’intenso calore sviluppatosi con gli incendi. Si tratta di una menzogna, ed un evento simile – cioè il crollo simmetrico di un palazzo di cemento con sostegni in acciaio – non è mai avvenuto nella storia dell’architettura moderna, se non durante una demolizione programmata e controllata. Il carburante degli aerei brucia ad una temperatura di circa 630 °C, mentre il massimo calore sprigionato da un edificio in fiamme, in condizioni ideali, è attorno ai 1000 °C, neanche lontanamente vicino alle temperature necessarie ad indebolire, in modo rapido ed uniforme, i sostegni in acciaio delle torri gemelle. Anche se le fiamme fossero state calde abbastanza da indebolire significativamente l’acciaio, gli incendi di per sé non avrebbero potuto indebolire i sostegni metallici (stiamo parlando di 287 colonne d’acciaio, di cui 240 perimetrali e 47 interne) in modo tale da farli collassare in perfetta sincronia, e tutti ad una frazione di secondo l’uno dall’altro, in modo che le torri collassassero su se stesse a grande velocità, come in effetti è accaduto. Ecco le parole di Griffin:

Perché questi fenomeni necessiterebbero di un miracolo? Perché neanche nelle condizioni più ideali (che non c’erano, in questo caso) quegli incendi avrebbero mai potuto superare i 1.800 gradi Fahrenheit [1.000 °C] (la massima temperatura possibile per un incendio a base di idrocarburi, come quello in questione), laddove i punti di fusione e d’ebollizione dell’acciaio sono solo leggermente inferiori a quelli del ferro, rispettivamente a 2.800 °F [1.500 °C] e 5.182 °F [2.850 °C]. Se si accetta la versione ufficiale, secondo la quale tutto il calore venne prodotto dagli incendi dell’edificio, allora bisognerebbe credere che quegli incendi avessero poteri miracolosi...

Non esiste alcuna base empirica per poter affermare che parte dei sostegni d’acciaio di entrambe le torri abbiano perso anche una sola parte della propria forza, né tantomeno il 90% di esse! Da una parte abbiamo l’affermazione del professore d’ingegneria del MIT, Thomas Eager, il quale ha affermato che l’acciaio usato nelle costruzioni “inizia ad ammorbidirsi attorno ai 425 °C [797 °F]. Dall’altra abbiamo studi scientifici sulle 16 colonne perimetrali condotti dagli scienziati del NIST [il *National Institute of Standards*

*and Technology*], i quali hanno scoperto che “solo tre delle colonne [perimetrali] mostrano segni che l'acciaio abbia raggiunto temperature al di sopra dei 250 °C [482 °F].” Inoltre, questi scienziati del NIST non hanno trovato alcuna prova che indicasse che simili temperature (250 °C [482 °F]) siano state raggiunte in una qualsiasi delle colonne centrali. Alla fine delle loro ricerche, invece di trovare le prove del fatto che l'acciaio di quelle colonne avesse raggiunto una temperatura di 1.000 °C [1.832 °F] (con la quale avrebbero perso il 90% della loro forza), gli scienziati del NIST hanno semmai verificato che nessuna di quelle colonne in acciaio ha perso più dell'1% della propria forza.<sup>438</sup>

Le prove fotografiche, e quelle fornite da testimoni oculari, dimostrano in modo decisivo che gli incendi si erano già spenti, dopo le grandi esplosioni di fuoco dovute all'impatto iniziale e alla fuoriuscita del carburante. In un rapporto del NIST si ammette che l'esplosione iniziale aveva consumato in pochi minuti tutto il carburante dell'aereo. Il capitano Palmer, dei vigili del fuoco di New York, si trovava al 78° piano della torre sud poco prima che crollasse, e affermò che il fuoco si stava estinguendo e che sarebbero riusciti a domarlo senza troppi problemi (tutto questo si può sentire con chiarezza in alcune registrazioni audio di quella mattina). Anche nella torre nord i filmati mostrano una donna mentre agita le braccia per attrarre l'attenzione dei soccorritori, proprio all'interno dello squarcio causato dall'impatto dell'aereo. Il fuoco si era spento, non c'era nessun “inferno” in quegli edifici, come ha affermato invece il governo, mentendo. L'amministrazione Bush ha ingannato deliberatamente l'opinione pubblica americana e mondiale, inducendola a credere in una menzogna palese e assurda, secondo la quale l'esplosione del carburante dell'aereo e gli incendi a base di idrocarburi scoppiati nelle torri sarebbero stati sufficienti a determinare, simultaneamente ed uniformemente, un indebolimento dei sostegni in acciaio delle due torri, portandole ad un crollo repentino su se stesse, quasi a caduta libera. Si tratta di un'affermazione assolutamente insostenibile e priva di fondamento scientifico<sup>439</sup> eppure rimane tuttora la versione ufficiale degli eventi – una menzogna disperata e criminale, propalata ancor'oggi dall'amministrazione Obama per uno scopo ben preciso: ***giustificare il proseguimento delle guerre imperialistiche e criminali degli Stati Uniti d'America.***

<sup>438</sup> Dopo che si estinsero gli incendi causati dal carburante dell'aereo, vennero fatte detonare le cariche esplosive, che fecero crollare le colonne. Gli incendi causati da queste esplosioni produssero temperature che non solo fusero l'acciaio (ed il molibdeno) delle torri, ma addirittura lo ‘vaporizzarono’.

<sup>439</sup> “Uno dei miracoli impliciti in questa versione dei fatti [del NIST], è quello per cui – malgrado ciascun edificio avesse ben 287 colonne di sostegno in acciaio (240 perimetrali e 47 interne, molto più grandi) e malgrado nessun incendio né esplosivo fosse stato usato per distruggere tali colonne – entrambe le torri siano crollate sostanzialmente ‘a caduta libera’, per stessa ammissione del NIST [*National Institute for Standards and Technology*]. Come può essere una cosa del genere?” (Griffin)

Il governo degli Stati Uniti afferma che il crollo delle torri è stato causato dalla forza di gravità. Ma basta guardare con attenzione alle immagini dei vari video che riprendono il crollo di entrambe le torri, per rendersi conto che una simile affermazione è un'evidente e spudorata menzogna. Nei video si possono vedere pesanti travi d'acciaio, spezzate nettamente a metà, che schizzano via dalla torre a quasi 200 metri di distanza (alcune di queste si conficcheranno sulle mura perimetrali di edifici lontani anche 100-130 metri.)<sup>440</sup> Il cemento delle torri si è polverizzato completamente, trasformandosi in una polvere fine, quasi una nube piroclastica.<sup>441</sup> Una simile polverizzazione, secondo diversi esperti qualificati, avviene solamente durante le eruzioni vulcaniche e le *demolizioni controllate degli edifici*. Un crollo causato dalla forza di gravità – come ha indicato Richard Gage, fondatore di *Architects and Engineers for 9/11 Truth* [Architetti e Ingegneri per la Verità sull'11 settembre] – avrebbe dovuto iniziare al di sotto del punto d'impatto degli aerei, con la parte superiore che avrebbe dovuto cadere sui detriti sottostanti, ma non è andata così. Sono state detonazioni programmate ad aver disintegrato e polverizzato ogni cosa, in modo uniforme e sincronizzato, dando al tutto una perfezione simmetrica. Testimonianze oculari e prove video e audio inconfutabili, hanno provato senza ombra di dubbi che sono stati degli esplosivi ad aver fatto crollare le torri del World Trade Center, in quella che possiamo sicuramente definire una demolizione controllata.<sup>442</sup> Le prove dello scoppio di queste cariche esplosive, poste nelle due torri, si possono tranquillamente vedere nella ripresa video del loro crollo.

---

<sup>440</sup> “Duane Deets,” spiega Griffin, “ex direttore della divisione di ricerca Ingegneristica della NASA presso il Centro Dryden di Ricerca sul Volo, ha scritto che il fatto che ‘enormi elementi strutturali siano stati espulsi orizzontalmente’ dalle Torri Gemelle ‘non lasciano alcun dubbio’ sul fatto che ‘siano stati impiegati degli esplosivi.’

“Deets si riferisce al fatto che il crollo di entrambe le Torri Gemelle ha avuto inizio con una grande esplosione vicino agli ultimi piani, durante la quale enormi porzioni delle colonne perimetrali sono state espulse orizzontalmente, in modo così potente che alcune sono state ritrovate addirittura a 150/200 metri dalle torri. Anche se questa specifica caratteristica dei crolli non è stata menzionata dal rapporto del NIST sulle Torri Gemelle [datato 2005], non vi possono essere dubbi al riguardo, perché alcune di queste sezioni di metallo si sono conficcate negli edifici adiacenti, come si può vedere benissimo dai filmati e dalle fotografie. ‘Queste espulsioni, tuttavia, sono state incluse tardivamente nella versione ufficiale; il NIST le ha infatti aggiunte al suo rapporto sull’edificio in un secondo tempo, probabilmente perché le riteneva necessarie per spiegare come avevano avuto inizio gli incendi del WTC 7.’”

<sup>441</sup> “Possiamo osservare [scrive il fisico Steven Jones] che circa 30 piani superiori [della torre sud] cominciano a ruotare in blocco, a sud e a est. Cominciano a cadere, ma non subito. La forza rotatoria di questo blocco, a causa della gravità, è enorme quanto lo è anche il suo momento angolare. Ma poi – ed è una cosa che ancora non mi spiego – quel blocco si sbriciola letteralmente a mezz’aria! Come possiamo spiegarci un comportamento del genere, senza considerare l’uso degli esplosivi?” (citato nell’articolo summenzionato di Griffin).

<sup>442</sup> Nei documentari che ho menzionato nel libro, si possono vedere moltissimi resoconti e testimonianze di sopravvissuti ed esperti, sotto forma di video, fotografie e dichiarazioni dal vivo.

## **Le Torri Gemelle sono crollate a causa di una demolizione controllata**

William Christison, ex direttore dell'Ufficio di Analisi Regionale e Politica della CIA a Vienna e dell'ufficio per la valutazione delle Minacce straniere, ha affermato su *Dissident Voice*, il 14 agosto 2006, che tutte le prove sembrerebbero indicare quegli eventi come una messinscena, e che le torri gemelle e l'edificio 7 del World Trade Center “sono stati probabilmente distrutti da cariche esplosive piazzate negli edifici.” Il giornalista della BBC, Alan Hart, durante un'intervista ad Alex Jones del 28 maggio 2010, disse che pochi giorni dopo gli attacchi dell'11 settembre, due esperti di uno tra i più importanti studi di architettura e progettazione edile al mondo, gli avevano confidato che quei palazzi erano stati sicuramente distrutti da esplosivi piazzati al loro interno, e che le prove di quella demolizione controllata si potevano chiaramente vedere nelle riprese video del crollo delle torri.

Il governo degli Stati Uniti afferma che il calore generato teoricamente dal combustibile degli aerei, insieme a quello generato dagli incendi scoppiati nelle torri, sarebbe stato sufficiente solo ad indebolire le strutture di rinforzo d'acciaio delle torri, ma non abbastanza da fonderle (ricordiamo che l'acciaio si fonde attorno ai 1500° C). Alcune misurazioni aeree del calore a *Ground Zero*, riscontrate da satelliti della NASA dopo il crollo delle torri gemelle, hanno mostrato che la temperatura degli incendi, anche a distanza di tempo, era superiore ai 1000 gradi centigradi. Come detto sopra, il carburante degli aerei e l'incendio negli edifici non avrebbe mai potuto generare quelle temperature, ed è chiaramente *impossibile* che un fuoco che bruci a quelle (relativamente) basse temperature possa incendiare e poi addirittura fondere una qualsiasi delle strutture in acciaio delle torri. Eppure, sia il Professor Jonathan Barnett del *Worcester Polytechnic Institute* sia il Professor Abolhassan Astaneh-Asl dell'Università della California a Berkeley hanno confermato che l'acciaio delle torri è “evaporato” e “vaporizzato.”<sup>443</sup> In aggiunta all'acciaio fuso, Griffin ricorda anche che “alcuni scienziati dello United States Geological Survey, in uno studio inteso ad aiutare 'l'identificazione dei componenti volatili del WTC,' ... hanno riscontrato addirittura la fusione del molibdeno, il cui punto di fusione è di 2.623 °C”.<sup>444</sup> Solo la nano-termite usata dai militari avrebbe potuto emettere un calore in grado di fondere l'acciaio delle torri, ed è proprio ciò che è stato trovato nelle sostanze polverizzate, raccolte tra le rovine delle torri gemelle. È stato quindi scientificamente provato che

<sup>443</sup> Riferimenti precisi vengono forniti da Griffin nell'articolo summenzionato.

<sup>444</sup> Griffin: “Malgrado questi scienziati della USGS non abbiano pubblicato le loro scoperte, un altro gruppo di studiosi, che ha ottenuto preventivamente i dati raccolti dalla USGS grazie ad una richiesta FOIA (*Freedom of Information Act*, la legge sulla libertà d'informazione che permette a chiunque di accedere totalmente o parzialmente a determinati documenti classificati), ha fornito le prove che dimostrano come gli scienziati dell'USGS abbiano studiato approfonditamente una 'sferula ricca di molibdeno'.”

le torri gemelle sono state abbattute usando un grande quantitativo di nano-termite di provenienza militare.<sup>445</sup> Questo spiegherebbe perché, persino un mese dopo gli attacchi, sotto *Ground Zero* continuassero a bruciare pozze di acciaio fuso, ad una temperatura molto più alta (più di 1000 °C) di quella che avrebbero mai potuto generare il carburante dell'aereo e gli incendi delle torri. Quei fuochi sotterranei hanno continuato a bruciare fino al 13 dicembre 2001.<sup>446</sup>

Nel suo articolo, Griffin cita alcuni rapporti scientifici che dimostrano come, durante gli eventi che hanno portato al crollo delle torri gemelle, sia avvenuta una vera e propria *sofatazione*. Uno di questi rapporti è stato pubblicato sulla rivista del WPI (*Worcester Polytechnic Institute*) da parte di 3 professori. Questi studiosi hanno riassunto le loro scoperte, afferma Griffin, “in un documento incluso nel rapporto del FEMA [*Federal Emergency Management Agency*, l'agenzia federale per la gestione delle emergenze], nel quale si legge: ...l'assottigliamento dell'acciaio è avvenuto a causa di una corrosione ad alta temperatura, dovuto ad una combinazione di ossidazione e solfatazione ... (e)... non è stata fornita alcuna spiegazione in merito alla provenienza di quello zolfo’.”

La presenza di solfatazione è estremamente significativa, come spiega Steven Jones, un fisico americano: “Se metti dello zolfo nella termite, questo farà sì che l'acciaio fonda a temperature molto più basse, quindi invece di fondere a circa 1,538 °C, lo farà a 988 °C, e per questo ottieni la solfatazione e l'ossidazione nell'acciaio in questione.”<sup>447</sup> Quando si aggiunge dello zolfo alla termite, si ottiene un composto chiamato *termate*. Come spiega Jones: “La reazione della *termate* procede molto più rapidamente della normale termite nel penetrare l'acciaio, a causa della presenza di zolfo. (L'elemento zolfo, se misciato al ferro, forma con esso una miscela eutettica, che fonde cioè a temperature più basse.)”<sup>448</sup>

Mantenendo come al solito un atteggiamento falso e mendace,<sup>449</sup>

<sup>445</sup> “Active Thermite Material Observed in the Dust from the 9/11 World Trade Center Catastrophe,” articolo del professore di chimica all'Università di Copenhagen Niels Harrit, scritto assieme a otto suoi colleghi, pubblicato su *The Open Chemical Physics Journal* dalla American Society of Civil Engineers ([www.bentham-open.org/pages/content.php?TOCPJ/7TOCPJ.SGM](http://www.bentham-open.org/pages/content.php?TOCPJ/7TOCPJ.SGM)).

<sup>446</sup> Griffin: “Il titolo di un articolo pubblicato dal *New York Times* a metà novembre, cioè due mesi dopo gli attacchi, parlava di un ‘incendio che continua a bruciare’. Un articolo apparso a dicembre sul *New Scientist*, si intitolava: ‘Ground Zero's Fires Still Burning’.”

<sup>447</sup> Steven E. Jones, “Revisiting 9/11/2001: Applying the Scientific Method,” nel *Journal of 9/11 Studies*, Vol. II, maggio 2007, p. 81 ([www.journalof911studies.com/volume/200704/JonesWTC911SciMethod.pdf](http://www.journalof911studies.com/volume/200704/JonesWTC911SciMethod.pdf)) [citato da Griffin].

<sup>448</sup> *Ibid.*

<sup>449</sup> A parte il costante occultamento e insabbiamento delle prove, il NIST mente anche spudoratamente. Griffin fornisce due ottimi esempi di tutto questo: 1) Shyam Sunder, l'investigatore capo del *National Institute of Standards and Technology* (NIST), disse a *Popular Mechanics* che ‘A circa un terzo della facciata in basso al centro – circa a 10 piani di altezza – quasi il 25 per cento della profondità dell'edificio (il WTC 7) fu schucchiato

(tipico di quell'élite scientifico-tecnologica contro la quale ci aveva messo in guardia Eisenhower), il NIST ha provato a sbarazzarsi di quell'imbarazzante presenza di zolfo nei detriti polverizzati degli edifici distrutti, affermando che “lo zolfo è presente all'interno delle mura di cartongesso, utilizzate prevalentemente nella ripartizione degli spazi interni alle torri.”<sup>450</sup> Griffin smonta questa tesi, ricordando come il cartongesso non contenga l'elemento zolfo, bensì il calcio solfato, “quindi, se tutto lo zolfo scoperto derivasse dalle mura in cartongesso, si dovrebbe riscontrare necessariamente una percentuale equivalente di calcio”, ma non è così. “In secondo luogo,” continua Griffin, “i professori del WPI non hanno solo detto che c'era dello zolfo, nei detriti, ma anche che l'acciaio era stato solfatizzato... lo zolfo, cioè, era entrato nella struttura intergranulare dell'acciaio.” Griffin ha poi citato il professore di chimica Niels Harrit: “Anche se il cartongesso contiene dello zolfo, quello non è zolfo sotto forma di elemento base, che può reagire con il ferro, ma sotto forma di calcio solfato, che invece non può.” Quando mi sono recato a *Ground Zero*, circa un mese dopo gli attacchi, il metallo fuso continuava a bruciare sottoterra, emettendo una puzza di zolfo nauseante e quasi insostenibile.

### **Le demolizioni controllate richiedono una tempistica calcolata al secondo**

Perché un palazzo crolli simmetricamente su se stesso è necessario che le cariche esplosive vengano piazzate alla base delle sue fondamenta, e che queste vengano fatte detonare simultaneamente, **entro una frazione di secondo**. Prove sonore e fotografiche, in aggiunta a precise testimonianze oculari, hanno determinato che vi furono potenti esplosioni nelle aree sotterranee delle torri, insieme ad altre percepite in altre zone degli edifici, in modo assolutamente simile a quello usato per le demolizioni controllate.<sup>451</sup> I sismografi della Columbia University registrarono eventi paragonabili a esplosioni sotterranee, durante il crollo di ciascuna torre. Gli esperti che ho appena citato hanno confermato ad Alan Hart che già solo sulla base dei filmati video del crollo delle torri, si ha la certezza che delle cariche esplosive erano state

---

via.” Basta osservare i filmati del crolli per vedere che si tratta di un'ovvia menzogna.

2) “Il rapporto del NIST sul WTC 7 afferma: ‘Gli incendi del WTC 7 sono stati causati dall'impatto dei detriti causati dal crollo del WTC 1...’” No, è falso – Barry Jennings ha testimoniato personalmente in merito ai gravi danni subiti dall'edificio, prima che crollasse una qualsiasi delle due torri, come risultato di diverse esplosioni che erano avvenute all'interno dell'edificio. La Commissione dell'11 settembre, nel proprio rapporto, non ha fatto alcuna menzione della testimonianza di Jennings, il quale tra l'altro è morto in circostanze misteriose pochi giorni prima della pubblicazione del rapporto del NIST sul crollo del WTC 7.

<sup>450</sup> NIST, “Risposte alle Domande Più Frequenti,” domanda 12.

<sup>451</sup> Il sopravvissuto al crollo della Torre Nord del WTC, William Rodriguez, affermò categoricamente che vi fu un'imponente esplosione nell'edificio “*prima che la torre venisse colpita dall'aeroplano*.” La sua testimonianza dinanzi alla Commissione sull'11 Settembre venne rilasciata a porte chiuse, e non è mai stata menzionata nei rapporti della Commissione. (Visto su *Fine Print*, Press TV, 7 settembre 2010).

piazzate sotto il World Trade Center, e che sono state quelle cariche ad averle fatte crollare, non il semplice danno strutturale o gli incendi derivanti dagli impatti, perché una cosa del genere *sarebbe stata assolutamente impossibile*.

Ecco le conclusioni a cui è giunto Steven Jones (laureatosi in Fisica presso la Vanderbilt University; Professore Emerito di Fisica della Brigham Young University; ricercatore presso l'Acceleratore Lineare di Stanford, la Cornell University ed il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti presso i Laboratori di Los Alamos): "La nostra conclusione è che l'edificio non avrebbe potuto crollare così rapidamente, se l'incendio ne fosse stato davvero la causa..." Jones cita l'ingegnere meccanico Gordon Ross, che ha curato una dettagliata analisi degli eventi basata sulla conservazione della quantità di moto, nel *Journal of 9/11 Studies*.<sup>452</sup> Ross spiega che: "Se la versione ufficiale fosse corretta, allora il calore che viene considerato la causa del cedimento, avrebbe agito in modo molto più lento e non avrebbe comportato assolutamente un evento simmetrico come quello verificatosi con il crollo delle torri gemelle; perché il fatto che la torre sia collassata perfettamente su se stessa è in aperta contraddizione con tutto ciò che conosciamo sull'acciaio ed il suo comportamento usuale... quando avviene un cedimento in un'area, questo tende a continuare nella stessa area e si assiste ad un crollo asimmetrico ... tutta questa versione semplicemente non sta in piedi."<sup>453</sup> Il governo degli Stati Uniti, tuttavia, continua imperterrito a spacciare come verità un'assurda menzogna, ormai smascherata, e cioè che un gruppo di presunti dirottatori Arabi, su ordine di Osama bin Laden, rintanato in una grotta dell'Afghanistan, abbiano fatto crollare le torri del World Trade Center dopo essersi schiantati contro con degli aeroplani.<sup>454</sup>

### **Il WTC 7 è crollato pur non essendo mai stato colpito da un aereo**

L'edificio WTC 7 (conosciuto come palazzo Salomon Brothers) è stato demolito in maniera convenzionale, perché non c'era bisogno di far credere che il suo crollo fosse dovuto allo schianto di un aereo dirottato. Tuttavia, chi ha organizzato gli eventi dell'11 settembre, probabilmente adesso si morde le dita, ripensando al WTC 7, e vorrebbe aver fatto schiantare un aereo anche contro quel palazzo, quel giorno. Il crollo simmetrico e su se stesso del WTC 7, infatti, è avvenuto praticamente a velocità di caduta libera e per nessun motivo apparente, se si eccettua un incendio assolutamente ordinario ed asimmetrico. Questo costituisce una prova ancor più evidente che gli attacchi dell'11 settembre non

---

<sup>452</sup> Gordon Ross, "Momentum Transfer Analysis of the Collapse of the Upper Storeys of WTC 1," su *Journal of 9/11 Studies*, Vol. 1, giugno 2006.

<sup>453</sup> I video di cui parlano Jones e Ross si possono vedere nel documentario *Loose Change: Final Cut*.

<sup>454</sup> Questa nota, per la sua lunghezza, è stata spostata alla fine di quest'Appendice.

sono stati altro che una messinscena orchestrata dal governo degli Stati Uniti, una cosiddetta “operazione terrorista sotto false insegne”. Nel corso degli anni, il governo degli Stati Uniti ha dovuto cambiare varie volte la propria versione sul crollo del WTC 7, visto che ogni spiegazione fornita veniva sconfessata una dopo l'altra; l'ultima spiegazione, fornita dal NIST, secondo cui “l'espansione termica” avrebbe causato il crollo dell'edificio 7, è assolutamente priva di basi scientifiche e di credibilità. Per poter essere veramente la causa del collasso del WTC 7, quegli incendi avrebbero dovuto causare il crollo simultaneo di tutte e 82 le colonne di supporto dell'edificio (24 centrali e 58 perimetrali), a partire dalle sue fondamenta e salendo fino in cima in appena una frazione di secondo – una cosa fisicamente *impossibile*.

Richard Gage ha descritto il crollo del WTC 7 come di una “demolizione controllata riuscita alla perfezione.” “Una volta che ti attieni alla scienza,” spiega Gage, “le conclusioni sono inevitabili: ... gli incendi, per loro natura, si spostano di posto in posto, lasciando un'area più fredda alle loro spalle e bruciando quella in cui arrivano; questo porta ad un crollo asimmetrico...se fossero stati gli incendi, la causa del cedimento, l'edificio sarebbe crollato in altra maniera, non su se stesso.” Tra l'altro, continua Gage, “c'erano prove evidenti di solo due o tre incendi.” (Le riprese video mostrano un incendio nella facciata est, tra l'11° ed il 12° piano, un incendio presso la facciata nord tra il 7° ed il 12° piano, e l'intera facciata sud oscurata dal fumo.) Nelle riprese video immediatamente precedenti al crollo del WTC, tuttavia, si possono vedere degli sbuffi di fumo bianco salire dalla base dell'edificio, assolutamente compatibili con quelli derivanti dalla detonazione di cariche esplosive. Inoltre, ricorda Gage, “vi sono state testimonianze di esplosioni e lampi di luce, prima del crollo”.

Lesperto olandese in demolizioni, Daniel Jowenko (Presidente della *Jowenko Explosive Demolitie BV*), che operava nel settore delle demolizioni controllate da 27 anni – all'epoca dell'intervista – ha affermato alla televisione olandese, l'11 settembre 2006,<sup>455</sup> che il crollo del WTC 7 è dovuto senza dubbio ad una demolizione controllata: “è una demolizione controllata... è un lavoro preparato in anticipo e portato a termine da mani esperte.” Jowenko ha spiegato in quell'intervista che “l'esplosione parte dalla base: si distruggono le colonne ed il resto cade giù su se stesso.”<sup>456</sup>

## **Einsabbiamento dell'11 settembre**

Il governo degli Stati Uniti vuol far credere alla gente che il calore di un incendio ordinario, originatosi dentro l'edificio, abbia causato

<sup>455</sup> Parti dell'intervista si trovano nel documentario *Fabled Enemies*.

<sup>456</sup> “Il chimico Australiano Frank Legge ha osservato che ‘non v'è alcun segno del lento inizio di cedimento della struttura, che ci si aspetterebbe se il crollo fosse stato causato dal graduale indebolimento dell'acciaio.’

... Daniel Hoffnung, un ingegnere di Parigi, ha scritto: ‘Negli anni successivi agli

l'espansione uniforme dei materiali di cui era composto quest'ultimo, in modo da farlo crollare su se stesso, entro il suo stesso perimetro, praticamente in modo istantaneo! Si tratta di una cosa manifestamente *impossibile*. Così come accaduto per le torri, l'acciaio fuso bruciò sotto l'edificio 7 a più di 1100 °C, e continuò a bruciare ancora per settimane. Fin da subito, prima ancora che venisse avviata una qualsiasi forma d'indagine, ed anzi *persino prima che avvenisse l'effettivo crollo dell'edificio*, venne annunciato dai canali d'informazione dei media corporativi che l'edificio, indebolito a causa degli incendi e del danno strutturale, era crollato. Secondo i primi resoconti, la FEMA<sup>457</sup> affermò che le fiamme avevano causato il crollo, ma “come queste abbiano causato il crollo è sconosciuto.” Quando il NIST pubblicò i suoi rapporti, nel 2008, riportò che “gli incendi generati dal carburante non hanno giocato alcun ruolo nel crollo del WTC 7” e che “a parte far iniziare gli incendi nel WTC 7, il danno ricevuto dal crollo del WTC 1 ha avuto poca influenza sul crollo del WTC 7,” portando quindi alla conclusione che il crollo del WTC 7 “è stato il primo caso al mondo di crollo totale di un grattacielo causato principalmente dalle fiamme.” Se si crede ad una cosa simile, non si hanno problemi a credere che il crollo di quell'edificio è stato in realtà causato da streghe, folletti o alieni venuti da Marte.<sup>458</sup> Quando venne

---

eventi dell'11 settembre, ho sempre pensato che tutti i resoconti che avevo letto sui giornali o sulle riviste professionali fossero veri. Mi sono reso conto che tutto ciò era impossibile, solamente dopo aver visto il filmato televisivo, relativo al crollo dell'edificio 7 del WTC.’

“Un ingegnere Civile di Kansas City, Chester Gearhart, ha scritto: ‘(...) quando vidi le torri crollare, quell'11 settembre, mi resi subito conto che qualcosa non andava, ed il mio primo pensiero fu che una cosa del genere non fosse possibile. Quando vidi cadere l'edificio 7, mi resi conto che si trattava di una demolizione controllata.’...”

“Jack Keller, professore emerito di Ingegneria presso l'Università dello Stato dello Utah, in merito al crollo del WTC 7 si è limitato a scrivere che: ‘si tratta ovviamente del risultato di una demolizione controllata.’” (David Ray Griffin).

<sup>457</sup> *Federal Emergency Management Agency* (agenzia federale per la gestione delle emergenze).

<sup>458</sup> “Il NIST evidentemente ignora una legge fondamentale della fisica, quando tratta superficialmente l'incredibile crollo ‘a caduta libera’ di ciascuna torre, e cioè la Legge di Conservazione della Quantità di Moto. Questa legge della fisica implica che le centinaia di migliaia di tonnellate dei detriti che si trovavano in mezzo, avrebbero dovuto necessariamente rallentare la parte superiore dell'edificio, nella sua caduta, a causa della propria massa.” Steven E. Jones, Frank M. Legge, Kevin Ryan, Anthony Szamboti, e James Gourley, “Fourteen Points of Agreement with Official Government Reports on the World Trade Center Destruction,” pubblicato su *Open Civil Engineering Journal*, 2-1 (2008), pp. 35-40. Il rapporto del NIST sul crollo del WTC 7 infrange questa legge della fisica. (<http://www.bentham:open.org/pages/content.php?TOCIEJ/2008/00000002/0000001/35TOCIEJ.SMG>) ...

(Professore di Fisica David Chandler): “Colpisce in particolare la subitanità del crollo iniziale. L'accelerazione non è stata graduale... l'edificio è crollato da un istante all'altro, improvvisamente... un momento prima, l'edificio regge; un momento dopo, crolla praticamente in caduta libera... l'inizio di questa caduta libera non è solo improvviso, ma si estende a tutta la larghezza dell'edificio... il fatto che il tetto sia crollato rimanendo in orizzontale, dimostra che l'edificio era in caduta libera su tutta la sua superficie. In altre parole, il crollo delle torri non può essere dovuto al cedimento di una o più colonne, neanche se tutta una serie di colonne avesse ceduto all'improvviso. Si sarebbero dovuto rimuovere tutte e 24 le colonne interne e le 58 colonne perimetrali... e questo simultaneamente, in una frazione di secondo.” (Nell'articolo di David Ray Griffin.)

messo di fronte alle innumerevoli prove di una demolizione controllata (tra l'altro visibili chiaramente dalle immagini video), il governatore Thomas Keane della Commissione sull'11 Settembre, ha risposto seccamente ai suoi interlocutori: “non abbiamo riscontrato alcun segno delle prove di cui state parlando.” Non è una sorpresa, quindi, il fatto che l'ex analista della CIA Ray McGovern abbia definito quella sull'11 settembre una “commissione d'insabbiamento”.<sup>459</sup>

Barry Jennings, coordinatore per le emergenze della l'Autorità per Edilizia Abitativa di New York, ha fornito la sua testimonianza oculare delle esplosioni nel WTC 7 che sarebbero avvenute *prima ancora del crollo delle due torri*, e dell'improvvisa e misteriosa evacuazione dell'edificio poco prima di quelle esplosioni. Jennings ha parlato in diretta alla televisione, quell'11 settembre, e successivamente ha rilasciato un'intervista, un anno prima di morire in circostanze misteriose (il 19 agosto 2008), pochi giorni prima dell'ultima versione rilasciata dal NIST sul crollo del WTC 7.

Alle 6:47 della mattina dell'11 settembre 2001, l'edificio era stato messo sotto “stato di osservazione” per delle prove, una condizione che avrebbe dovuto durare per otto ore. Durante questo “stato di osservazione”, tutti gli allarmi antincendio sarebbero stati ignorati. Barry Jennings e Michael Hess (un procuratore della città) erano stati convocati dal Centro di Gestione delle Emergenze al 23° piano dell'edificio. A Jennings e Hess venne detto di “uscire immediatamente” dal palazzo, dopo che avevano trovato deserto l'ufficio dell'EMC. Quando stavano per raggiungere il sesto piano, Jennings affermò d'aver sentito una “secca esplosione” che era avvenuta “ai piani inferiori sotto di me” e che subito dopo “cominciai a sentire numerose esplosioni di ogni tipo.”<sup>460</sup> Intervistato in diretta televisiva, quell'11 settembre, Hess affermò: “la luce è andata via,”<sup>461</sup> insieme ad un'altra persona (Jennings) “siamo scesi fino al sesto piano,” e che lì era avvenuta “un'esplosione”. Quando raggiunsero quella che era stata la lobby solo qualche minuto prima, Jennings affermò di aver dovuto passare sopra diversi cadaveri nella hall dell'ingresso, che era “completamente distrutta.”<sup>462</sup> Jennings aveva testimoniato dinanzi alla Commissione sull'11 Settembre, ma la Commissione non ne ha fatto menzione alcuna nei suoi rapporti.

<sup>459</sup> Il governo provò a confutare l'evidente demolizione controllata, affermando che sulla scena del disastro non fu trovata alcuna prova di una demolizione controllata. L'FBI e altre agenzie Federali investigative sono alquanto famigerate (come spiegato più avanti) per la loro tendenza a nascondere, sopprimere e distruggere le prove sulla scena dei crimini da loro commessi. L'assoluta mancanza di credibilità della loro parola è tanto ovvia quanto ridicola è la loro spiegazione secondo la quale l'Edificio 7 è crollato a causa del fuoco.

<sup>460</sup> Teresa Veliz, che si trovava nella Torre Nord poco prima che crollasse, descrisse esattamente la stessa serie di molteplici esplosioni.

<sup>461</sup> L'energia elettrica venne tagliata dopo che il secondo aereo aveva colpito la torre sud.

<sup>462</sup> Vi sono diverse persone che affermano di aver visto la stessa cosa anche nelle hall d'ingresso delle Torri Gemelle, come si può chiaramente vedere nei documentari di Alex Jones.

Poco dopo l'ultima spiegazione del NIST sul crollo improvviso del WTC 7, la BBC ha mandato in onda un programma che cercava di gettare discredito sulla testimonianza di Barry Jennings. La trasmissione si concentrava nel far sembrare le affermazioni di Jennings come inattendibili o non credibili, cercando di dare l'impressione che quel giorno Jennings in realtà fosse solo nell'edificio, e non accompagnato da Hess. Tuttavia, la BBC non ha fornito alcuna spiegazione sul perché avesse riportato la notizia e le presunte ragioni del crollo del WTC 7, ben 20 minuti prima che quell'edificio crollasse effettivamente.<sup>463</sup>

Nel documentario *9/11 Chronicles: Truth Rising*, si possono ascoltare le voci dei poliziotti mentre avvertono gli impiegati di allontanarsi dall'edificio: "Andate via, l'edificio sta per scoppiare!" Uno dei primi ad intervenire sulla scena fu Kevin McPadden, il quale affermò d'aver sentito il conto alla rovescia della demolizione dalla radio di un rappresentante della Croce Rossa: "Sentii 3, 2, 1 e poi boom, boom, boom, boom, boom, boom..."

Larry Silverstein, il magnate che possedeva il complesso del World Trade Center, ammise alla televisione che avevano deliberatamente demolito l'edificio.<sup>464</sup> Successivamente cambiò la sua versione dei fatti, per renderla omogenea a quella ufficiale, secondo la quale il crollo fu dovuto agli incendi e all'indebolimento strutturale causato dai detriti caduti dalle torri gemelle, e non il risultato di una demolizione controllata. È comprensibile che sia stato costretto a cambiare versione, visto che un edificio non può venire minato con cariche esplosive dal giorno alla notte, specialmente quando sta andando a fuoco.<sup>465</sup>

### **No, la demolizione dell'Edificio 7 era stata chiaramente**

<sup>463</sup> Alle ore 16:57, la BBC riportò la notizia del crollo dell'Edificio 7, e alle 17:10 il corrispondente da New York, Jane Stanley, confermò l'avvenuto crollo. L'edificio 7, tuttavia, era ben in vista e tutti gli spettatori poterono vederlo ancora in piedi, in diretta.

<sup>464</sup> "...La cosa più intelligente da fare è tirarlo giù – e alla fine è quello che hanno fatto." Nel gergo delle demolizioni, il termine 'tirare giù' significa 'demolire un edificio'. È ovvio, quindi, che in quel contesto le parole di Silverstein volevano dire proprio quello, cioè "demolire l'edificio," come rivelano le parole dette subito dopo, sempre da Silverstein: "... e vedemmo crollare l'edificio." Silverstein ha provato successivamente a modificare il significato di quella sua espressione ("tirare giù"), affermando che si riferivano all'evacuazione delle persone attorno all'edificio, prima del suo crollo. Si tratta di una cosa ridicola e assurda, che dimostra il livello di disperazione al quale sono giunte certe persone nel tentativo di nascondere il fatto che la demolizione dell'edificio 7 fu un'operazione preparata in anticipo e facente parte dell'attacco terrorista sotto false insegne, messo in scena l'11 settembre 2001.

<sup>465</sup> "Inoltre, il motivo per cui si fa implodere un edificio invece di farlo semplicemente cadere a lato, è quello d'evitare che altri edifici vicini vengano danneggiati dal crollo; l'ingegnerizzazione di un'implosione non è una cosa semplice. Secondo la definizione usata in un sito internet specializzato in demolizioni controllate, l'implosione di un edificio 'è in assoluto il tipo di demolizione più difficile che esista,' e che 'solo poche ditte al mondo, specializzate in demolizioni... hanno l'esperienza necessaria... per portarla a termine.' Mark Loizeaux, presidente della ditta di demolizioni già citata, la *Controlled Demolition Inc.*, ha spiegato il perché: 'Per farlo cadere [un edificio] ... in modo ... che nessun'altra struttura venga danneggiata,' la demolizione deve essere 'assolutamente programmata in ogni suo dettaglio,' usando 'il giusto esplosivo [e] piazzando le cariche nel modo corretto.'" (nell'articolo di Griffin).

### **programmata in anticipo perché avvenisse l'11 settembre assieme a quella delle Torri Gemelle.**

Quel pomeriggio dell'11 settembre, il Sindaco di New York, Rudolf Giuliani, davanti alle telecamere della ABC ammise che: “ci è stato detto che il World Trade Center stava per crollare”, salvo poi ritrattare quelle sue parole, negando di averle mai dette, malgrado fossero state registrate e mandate in onda in tutto il paese. All'attivista Sabrina Rivera, che l'incalzava sull'argomento, Giuliani ha infatti negato le sue parole pronunciate l'11 settembre: “non sapevo che le torri stessero per crollare.” Ma allora Giuliani ha mentito l'11 settembre o ha mentito a Sabrina Rivera?<sup>466</sup> La risposta è ovvia: il Sindaco Giuliani è stato costretto a mentire per poter coprire un crimine. Egli sapeva, come da sua stessa ammissione, che le torri stavano per crollare, ma non avvertì nessuno né ordinò che il WTC venisse evacuato – quindi ha mentito contraddicendo se stesso e negando ciò che aveva detto alla televisione nazionale l'11 settembre 2001. Ad oggi, il governo degli Stati Uniti continua ostinatamente ad affermare che l'edificio 7 e le torri gemelle – tre solidi edifici in cemento armato – siano crollati su se stessi nello stesso giorno, in modo simmetrico e a caduta libera, e che tutto questo sia dovuto a dei semplici incendi: una cosa mai accaduta prima (e mai più ripetutasi) nella storia dell'architettura moderna. Tutti e tre i crolli mostrano caratteristiche tali da farli associare immediatamente a delle esplosioni controllate: 1) una nuvola piroclastica, 2) un crollo simmetrico, 3) molteplici esplosioni e lampi di luce – tutti segni caratteristici ed inequivocabili di una demolizione controllata. Eppure il NIST ha escluso sistematicamente ogni prova che indicasse una demolizione controllata, al fine di poter fornire una propria ricostruzione ipotetica e contraffatta di quegli eventi, un vero e proprio *doppelgänger*, una sorta di versione sdoppiata e fantasmagorica che replica in maniera artefatta le fisionomia reale dell'evento, al quale poi fornisce tutta una serie di dettagli scientifici col solo scopo d'ingannare l'opinione pubblica. Mettendo da parte tutte le numerose e documentate prove di una demolizione controllata, il NIST ha esplicitamente e categoricamente escluso quelle che ha definito “ipotesi alternative, che suggeriscono che le torri del WTC siano state distrutte da demolizioni controllate per mezzo di cariche esplosive,”<sup>467</sup> ed ha avuto la faccia tosta di affermare che il crollo del WTC 7 è stato “il primo caso al mondo di crollo totale di un grattacielo causato principalmente dalle fiamme.”

### **La bufala del Pentagono**

Il governo degli Stati Uniti ha mentito quando ha affermato che il Boeing 757, dirottato e pilotato da Hani Hanjour, si era schiantato contro il Pentagono. Dai documenti dell'addestramento al volo di

<sup>466</sup> I filmati e l'audio del Sindaco Giuliani, che dimostrano le sue dichiarazioni contraddittorie, si possono vedere nel documentario *9/11 Chronicles: Truth Rising*.

<sup>467</sup> NIST, “Risposte alle Domande Più Frequenti”, domanda 2.

Hanjour, risulta che faceva fatica addirittura a pilotare un minuscolo Cessna monomotore, figuriamoci un grosso aereo di linea come un Boeing 757 (tra l'altro, se fosse vero, ci si sarebbe messo ai comandi per la prima, e ultima volta in vita sua)! Il governo vuol farci credere tutto questo, e anzi insiste sul fatto che Hanjour abbia compiuto una manovra quasi impossibile, facendo virare l'aereo di 270° a 800 chilometri all'ora, pilotandolo poi a quella velocità per più di un chilometro e ad un'altitudine di soli 6 metri – un fatto *aerodinamicamente impossibile*. Infine, Hanjour avrebbe pilotato un Boeing 757 fin dentro al Pentagono non lasciando praticamente alcuna traccia identificabile di un aereo, tranne un singolo squarcio rotondo di 6 metri nel muro perimetrale dell'edificio, *senza però lasciare alcun foro di entrata dove avrebbero dovuto schiantarsi gli enormi motori in acciaio e titanio, pesanti oltre 6 tonnellate; anzi, di quei motori non è stata trovata alcuna traccia, tra le rovine!* Il rivestimento in acciaio e titanio di quei motori non può fondere neanche a 3.000 °C, quindi che fine hanno fatto, se davvero si sono schiantati, insieme al resto dell'aereo, sul Pentagono?<sup>468</sup>

### **Altre anomalie**

Misteriosamente, nessuno di quegli aeroplani (ad eccezione di uno<sup>469</sup>) venne abbattuto prima che potessero colpire i propri obiettivi, malgrado il fatto che abbattere un aeroplano che costituisca una minaccia, in caso tutte le altre soluzioni non abbiano avuto esito, sia una procedura standard prevista dalla legge. L'ex ministro britannico Michael Meacher ha affermato che "Tra le 8:20 e le 9:38 di quella mattina, non c'erano aerei in volo." Secondo un'*Istruzione del Capo dello Stato Maggiore Congiunto* degli Stati Uniti, datata 1 giugno 2001, era stato dato l'ordine di non intercettare o abbattere nessun aereo senza l'esplicita autorizzazione del Segretario alla Difesa. Persino dopo che entrambe le torri erano state colpite, il Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld non dette quell'autorizzazione, fino a che non venne colpito anche il Pentagono. Quella mattina dell'11 settembre, mentre un aereo si stava avvicinando in una maniera da costituire una reale minaccia alla capitale americana, Washington, D.C., un aiutante del vice presidente Richard Cheney (come testimoniato dal Segretario ai Trasporti, Norman Mineta) andò da lui e gli chiese: "Gli ordini rimangono ancora validi?" E Cheney rispose: "Gli ordini rimangono ancora validi", e questo mentre quell'aereo che si avvicinava in maniera minacciosa si trovava a soli 15 chilometri di distanza da Washington, pochi minuti prima che il Pentagono venisse colpito. L'aereo non venne intercettato, nessun aereo venne fatto partire allo scopo di fermare quella minaccia, se non dopo

<sup>468</sup> Cfr. *ZERO: An Investigation into 9-11*, un documentario di Giulietto Chiesa.

<sup>469</sup> In un'intervista ad una trasmissione radio di Alex Jones, nel 2004, il Colonnello in pensione dei servizi segreti Statunitensi, Donn de Grand-Pré, affermò che l'ordine di abbattere l'aereo sui cieli della Pennsylvania venne dato dal Comandante della Guardia Aerea Nazionale del Nord Dakota. De Grand Pré ha affermato di conoscere personalmente sia il comandante della base, sia il pilota che abbatté l'aereo.

che il Pentagono era stato colpito. Questi comportamenti sembrano indicare chiaramente che ai comandi di quell'operazione vi fossero Dick Cheney e Donald Rumsfeld, e non Osama bin Laden e Ayman al-Zawahiri.<sup>470</sup>

### **FBI non ha motivi di procedere contro bin Laden**

Lex agente della CIA Robert David Steele, specializzato nei casi di operazioni clandestine, il 20 aprile 2004 alla Butler University affermò che c'erano prove a sufficienza per accusare Cheney degli attacchi dell'11 settembre; Rex Tomb, Direttore della *Investigative Publicity Unit* dell'FBI, ha affermato che il Dipartimento di Giustizia non ha emesso alcun'accusa formale contro Osama bin Laden, per mancanza di prove.<sup>471</sup> Il governo, tuttavia, continua ostinatamente ad insistere che Osama bin Laden ha diretto gli attacchi mentre si trovava nascosto in una grotta in Afghanistan, malgrado il fatto che non vi siano prove evidenti a suo carico.

La spiegazione più ragionevole, sostenuta da una montagna di prove irrefutabili, secondo la quale alcuni criminali presenti all'interno del governo degli Stati Uniti, con l'aiuto di alcuni servizi segreti stranieri, hanno diretto e portato a compimento quegli attacchi, è stata immediatamente bollata dal governo e dalla stampa asservita e compiacente come "spregevole", come una "oltraggiosa teoria del complotto", come il prodotto di menti malate. Al contrario, ad essere la più oltraggiosa e folle tra le "teorie della cospirazione" è proprio quella che afferma che sono stati Al-Qaeda e Osama bin Laden ad aver organizzato gli attacchi dell'11 settembre.<sup>472</sup> Per rendersene conto, oltre

<sup>470</sup> La documentazione e ed i filmati irrefutabili sono presentati nel documentario *Terror Storm, Second Edition*, di Alex Jones. Cfr., *CJIC 3610.01A*, 1 giugno 2001; vedi anche *CJCSI 3601.01*, 31 luglio 1997; *DoD Directive*, 18 febbraio 1997; *DoD Directive*, 15 gennaio 1993. La continuazione di questa nota si trova alla fine di quest'Appendice.

<sup>471</sup> Il 5 giugno 2006, Rex Tomb, il Direttore della Pubblicità Investigativa dell'FBI, affermò a Ed Haas che: "I motivi per cui gli attentati dell'11 settembre non vengono riportati nella pagina internet dell'FBI dedicata a Osama bin Laden, è perché l'FBI non ha praticamente nessuna prova che possa collegare bin Laden agli eventi dell'11 settembre... bin Laden non è stato mai formalmente accusato per gli attentati dell'11 settembre." – *Muckraker Report*, 6 giugno 2006.

<sup>472</sup> Oltre alle insormontabili contraddizioni che privano la teoria ufficiale (e cospirativa) del governo di qualsiasi credibilità, Griffin sottolinea inoltre che "questa teoria è ormai priva di qualsiasi fondamento, anche a causa di un problema ben più generale: quando la si sottopone ad un'analisi dettagliata, tutti i dettagli di essa risultano errati, e pertanto tutta la ricostruzione ufficiale crolla miseramente. L'ho dimostrato nel mio libro del 2008, *The New Pearl Harbor Revisited...*" (David Ray Griffin)

"Questi dirottatori mussulmani, del tutto inesperti a guidare dei jet e armati solamente di coltelli e taglierini, prendono il controllo di 4 aerei di linea, gabbano il sistema di difesa aerea più sofisticato al mondo, usano due di questi aerei per far crollare al suolo tre grattacieli (letteralmente, in caduta libera, come se fossero fatti di cartone), e poi quasi un'ora dopo, quando il sistema di difesa aerea degli Stati Uniti era nelle condizioni di massima allerta, ne pilotano un terzo, senza essere scoperti, verso la parte occidentale di Washington, dove – grazie all'eroico pilotaggio di una persona che non aveva mai guidato un aereo in vita sua e che secondo il *New York Times* era noto per essere un 'pilota terribile', incapace persino di guidare un piccolo monoposto a elica – questo terzo aereo assume una rotta quasi impossibile, compie una manovra

alla totale assenza di prove a sostegno delle accuse contro di lui, basta riflettere per un attimo su chi è realmente Osama bin Laden e chi c'è dietro alla creazione di Al-Qaeda.

### **Bin Laden – una risorsa della CIA**

Osama bin Laden è stato al soldo della CIA fino all'11 settembre. Sybil Edmonds, un traduttore dell'FBI, ha affermato categoricamente di aver avuto sulla sua scrivania dei documenti che provavano che bin Laden stesse ancora lavorando per la CIA, quando avvennero gli attacchi al World Trade Center. Alcune agenzie stampa occidentali (come la Agence France Press) riportarono la notizia che Osama bin Laden era stato curato per un problema di reni all'Ospedale Americano di Dubai, nell'agosto 2001, dove aveva ricevuto una breve visita da parte di alcuni funzionari della CIA. Quando doveva viaggiare in America per affari legati alla CIA, Osama bin Laden usava lo pseudonimo di Tim Osman. Il governo degli Stati Uniti vorrebbe farci credere che questo galoppino della CIA fosse in realtà un fanatico estremista mussulmano, che avrebbe concepito gli attentati dell'11 settembre per motivi religiosi!

Non solo, il governo degli Stati Uniti vorrebbe farci credere che bin Laden avesse sotto il proprio comando un gruppo di estremisti islamici militanti, fanaticamente devoti alla causa della Jihad contro gli Stati Uniti e l'Occidente “infedele”. Ma se vogliamo dirla tutta, Al-Qaeda andrebbe chiamata Al-CIA-da, visto e considerato che fu proprio la CIA a fondarla (lo stesso nome “Al-Qaeda” tradisce le sue origini). Robin Cook, Segretario agli Esteri della Gran Bretagna tra il 1997 ed il 2001, ha affermato alla BBC che Al-Qaeda, in origine, “era un file contenente migliaia di profili di altrettanti mujaheddin che erano stati reclutati ed addestrati grazie alla CIA.”<sup>473</sup> In Arabo, il nome “Al-Qaeda” significa “la base” – cioè il database della CIA di cui parlava Robin Cook. Si tratta di un'idea concepita da Zbigniew Brzezinski; i suoi “membri” vennero assoldati sotto la direzione di Robert Gates, una spia della CIA reclutato quand'era ancora un ufficiale dell'Aeronautica Militare Americana e che sarebbe diventato successivamente Segretario alla Difesa degli Stati Uniti. Al-Qaeda è pertanto nient'altro che una risorsa, un database di jihadisti addestrati dalla CIA e reclutati dagli Stati Uniti. Non si tratta di un'organizzazione terroristica e non è affatto un gruppo organizzato o autonomo.

### **Gli altri terroristi dell'11 settembre: anch'essi risorse della CIA**

J. Michael Springmann è stato Console degli Stati Uniti a Gedda, in Arabia Saudita, ed è stato direttore dell'ufficio consolare per il rilascio

---

estremamente difficile persino per piloti addestrati (figuriamoci per uno inesperto), vola a 6 metri da terra per quasi un chilometro e si va a schiantare contro il primo piano dell'edificio più sicuro al mondo, il Pentagono, senza neanche sfiorarne il prato!” (David Ray Griffin)

<sup>473</sup> Archivi del sito internet della BBC.

dei visti, tra il novembre 1987 ed il marzo 1989. Springmann spiegò che la CIA “ha protetto i Jihadisti sin dal 1987”, e che a Gedda era stato istituito un programma per assegnare un visto ai terroristi Jihadisti arruolati dalla CIA, affinché potessero disporre di un documento per entrare liberamente negli Stati Uniti ed essere successivamente addestrati alle attività terroristiche. Questi individui non avevano alcun motivo legittimo per entrare negli Stati Uniti, e quindi non avrebbero mai potuto ricevere un regolare visto; tuttavia, su richiesta della CIA, quei terroristi ricevettero un visto degli Stati Uniti per ragioni “di sicurezza nazionale.”<sup>474</sup> Springmann spiegò ulteriormente che i presunti attentatori dell'11 settembre erano elementi della CIA, molti dei quali avevano chiesto e ottenuto un visto per entrare negli Stati Uniti, proprio al Consolato Americano di Gedda, dove egli stesso era stato contattato dalla CIA al fine di fornire visti ai terroristi reclutati dall'agenzia Americana: “Si tratta delle stesse persone che avevano ottenuto il visto presso il Consolato Americano di Gedda.”<sup>475</sup>

### **Un legame documentato con le Forze Armate degli Stati Uniti**

Vari documenti ufficiali confermano che i presunti dirottatori dell'11 settembre avevano rapporti con le forze armate ed i servizi segreti degli Stati Uniti. Il 15 settembre 2001, *Newsweek* riportò la seguente notizia:

Fonti militari degli Stati Uniti hanno fornito all'FBI la notizia che cinque dei presunti dirottatori degli aerei usati nell'attacco terroristico di martedì scorso si sono addestrati presso alcune strutture militari americane negli anni '90.<sup>476</sup>

Inoltre, prosegue l'articolo, “secondo una fonte proveniente dagli alti livelli della Marina Militare Americana, tre dei presunti attentatori avevano usato come indirizzo per la patente e la registrazione della targa, proprio la base aereonavale di Pensacola, in Florida – conosciuta come la ‘culla dell'Aviazione Navale degli Stati Uniti d'America’.” Il *New York Times* del 16 aprile 2008, in relazione ad alcuni dei presunti dirottatori dell'11 settembre, ha scritto: “Il Dipartimento della Difesa ha confermato che Mohammed Atta aveva frequentato la Scuola Ufficiali Internazionali presso la base aerea di Maxwell, in Alabama; Abdul Aziz Al-Omari la Scuola Medica Aerospaziale della base aerea di Brooks, in Texas; e al-Ghandi l'Istituto per i Linguaggi della Difesa del Presidio di Monterey, in California.”

Osama bin Laden è stato per la CIA una vera e propria “risorsa”. In merito a questo, J. Michael Springmann ha affermato che:

---

<sup>474</sup> Cfr. *Fabled Enemies*, di Jason Bermas, prodotto da Alex Jones. Questo documentario analizza i legami tra i terroristi islamici e le agenzie d'intelligence occidentali, oltre al coinvolgimento dei servizi segreti di diverse nazioni nella preparazione degli attentati dell'11 settembre; vedi anche *ZERO: An Investigation Into 9-11*.

<sup>475</sup> *ZERO: An Investigation into 9-11*.

<sup>476</sup> *Newsweek*, 15 settembre 2001; George Wehfriz, Catherine Skipp, John Barry.

Le relazioni tra la CIA e bin Laden si possono definire con una parola sola: risorsa. Bin Laden era uno a cui la CIA poteva rivolgersi per avere un certo tipo di aiuto o di risposte: se bisognava reclutare qualcuno oppure inviarlo da qualche parte, se servivano informazioni o un qualche tipo di operazione – andavano subito da bin Laden.<sup>477</sup>

In un suo articolo dell'agosto 2006,<sup>478</sup> Bill Christison – che nei suoi 28 anni di carriera alla CIA era arrivato a diventare Direttore dell'Ufficio di Analisi Regionale e Politica – affermò che se le sue ipotesi erano corrette, “alcune persone e gruppi vicini al governo si stavano impegnando attivamente nel ricreare un evento in stile ‘Pearl Harbor’, probabilmente al fine di ottenere un sostegno da parte dell'opinione pubblica per le politiche estere aggressive che sarebbero seguite – politiche che avrebbero innanzitutto ‘trasformato’ tutto il Medio Oriente, e successivamente avrebbero esteso il dominio globale degli Stati Uniti.” Christison continua nella sua analisi:

Esiste, ed è liberamente consultabile, una quantità di prove correttamente raccolte ed analizzate nei minimi dettagli... che dimostrerebbe come alcuni elementi vicini all'amministrazione Bush, e probabilmente anche altri gruppi stranieri e nazionali, siano coinvolti direttamente in un'enorme truffa contro il popolo americano, che ha causato migliaia di morti. Se venissero confermate queste accuse, si tratterebbe di un crimine commesso ai danni del popolo americano e di quello mondiale in generale, molto più grave di qualsiasi motivazione legata all'invasione in Iraq del marzo 2003. Si tratta di un'accusa che non dovremmo prendere alla leggera per via dei fatti che stanno avvenendo in Libano, Gaza, Iraq, Siria e Iran – anche se possono sembrare più urgenti. Si tratta di un'accusa più grave perché è collegata direttamente a tutti gli aspetti che ho appena menzionato, perché gli eventi dell'11 settembre sono stati usati sin d'allora dal governo degli Stati Uniti per giustificare praticamente ogni singolo aspetto della politica estera americana in Medio Oriente. È un'accusa ancor più importante, anche perché colpisce in profondità il cuore di tutto il nostro sistema politico. Se venisse provata, si tratterebbe di una vera e propria cospirazione, fino ad oggi segnata dal successo, perpetrata non solo ai danni del popolo degli Stati Uniti, ma contro il mondo intero.<sup>479</sup>

Il Dott. Stephen R. Pieczenik (del quale ho già citato alcune frasi nel Capitolo 5), ex Vice Assistente del Segretario di Stato, ha confermato le tesi di Christison durante alcune sue interviste andate in

<sup>477</sup> In *Fabled Enemies*.

<sup>478</sup> “Stop Belittling the Theories About September 11.” (<http://dissidentvoice.org/Aug06/Christison14.htm>)

<sup>479</sup> “In questo passaggio,” osserva Griffin, “Christison esprime una simile accusa di frode in modo condizionato, dicendo ‘se venisse provata’. Successivamente, tuttavia, ha fatto capire chiaramente d'aver personalmente trovato delle prove che lo hanno convinto a considerare gli attacchi dell'11 settembre come ‘un'operazione interna’.”

onda alla radio la prima settimana di maggio 2011, all'Alex Jones Show.

### **Alcune risposte alle obiezioni più comuni**

Diversi cittadini americani e occidentali, influenzati dai media corporativi dell'occidente, hanno difficoltà a credere che i rappresentanti del popolo da loro eletti possano essere così malvagi da pianificare, dirigere e mettere in pratica crimini così orrendi contro il loro stesso popolo. La giornalista televisiva Barbara Walters espresse quest'obiezione – assolutamente irrazionale – mentre intervistava il governatore del Minnesota Jesse Ventura. Il punto è che anche le elezioni più democratiche al mondo non possono trasformare chi è stato eletto in una persona impeccabile, perché se quest'ultima era già capace di commettere un crimine prima delle elezioni, sarà altrettanto capace di farlo dopo essere stato eletto. I politici e i burocrati vanno giudicati con lo stesso metro di giudizio di chiunque altro, secondo prove e fatti concreti. Se questi dimostrano che quel politico o quel burocrate è colpevole, allora egli lo è, a prescindere dal fatto che si tratti di un deputato, di un ministro o persino di un presidente. Fu per questo che Jesse Ventura, in quell'intervista, indicò Dick Cheney come primo sospettato degli attacchi dell'11 settembre, proprio perché le prove erano tutte contro di lui.<sup>480</sup> La Walters non nascose le proprie difficoltà nel riuscire a credere che il vice presidente degli Stati Uniti avesse potuto commettere un simile crimine (la stessa reazione avuta dalla figlia del boss mafioso John Gotti, in merito ai crimini commessi da suo padre). Chiunque si rifiuti di considerare le prove che indicano chiaramente alcuni funzionari governativi come i principali artefici degli attacchi dell'11 settembre, e ne respinge ciecamente le conclusioni solo perché “nessuno potrebbe mai essere così cattivo” o perché si tratta solo di “teorie della cospirazione”, ha perso l'abilità di pensare criticamente e di emettere un proprio giudizio razionale.

Qualsiasi crimine che coinvolga più di un singolo individuo è per definizione di legge un'associazione a delinquere; la storia abbonda di cospirazioni compiute da uomini assetati di potere, che hanno complottato per rovesciare governi, assassinare capi di stato, consolidare il proprio potere, conquistare terre straniere e costruire veri e propri imperi – e sono proprio queste persone ad avere tutto l'interesse a scrollarsi di dosso i sospetti e a respingere tutte quelle accuse in quanto semplici “teorie della cospirazione”,<sup>481</sup> ordite da frange estremiste e

<sup>480</sup> Ray McGovern, analista della CIA in pensione, preparava i Rapporti di Intelligence Quotidiani del Presidente, durante l'amministrazione Reagan. Anche McGovern ha indicato Cheney come il principale sospetto per gli attacchi dell'11 settembre. (Intervista registrata e inclusa nel documentario *TerrorStorm: Second Edition* di Alex Jones.)

<sup>481</sup> “Come disse il filosofo neozelandese Charles Pidgen, in un saggio formidabile intitolato ‘Conspiracy Theories and Conventional Wisdom’, ‘Definire qualcuno un *teorico della cospirazione* equivale a suggerire che si tratta di un essere irrazionale, paranoico o perverso. Spesso, questi suggerimenti implicano che le teorie della cospirazione non sono solamente sospette, ma del tutto insostenibili, troppo assurde anche solo per degnarle di una risposta seria’.” (David Ray Griffin). È noto che in qualsiasi processo in cui vi siano più indagati per un crimine, il pubblico ministero indaga su questa cospirazione, una

lunatiche. È questo ciò che fa un governo criminale ed è proprio questo ciò per cui sono pagati i media corporativi.<sup>482</sup>

Quando si distruggono, si sopprimono, si negano o si insabbiano le prove di un crimine, *sono sempre i criminali a farlo, perché hanno tutto l'interesse a nascondere i propri misfatti*, mentre l'innocente non ha nulla da nascondere e niente da guadagnare nel fare una cosa del genere. Diversi funzionari del governo degli Stati Uniti hanno mentito reiteratamente per coprire crimini orrendi, e hanno soppresso o occultato prove decisive che li incriminerebbero senza ombra di dubbi, se venissero alla luce. Quindi, oltre alle schiaccianti prove fattuali dell'esistenza di operazioni terroriste sotto false insegne compiute dal governo degli Stati Uniti, vi è anche la sospetta e criminale soppressione di prove evidenti, oltre alle menzogne, contraddizioni e inconsistenze che non hanno alcuna ragione d'essere, se non quella di impedire che i crimini governativi vengano scoperti, perseguiti ed infine puniti. Nell'intervista che ho appena citato, Jesse Ventura affermò che il governo degli Stati Uniti è colpevole di aver ripetuto simili menzogne, più e più volte.

### **Caso n.2: La USS Maine**

Il governo degli Stati Uniti mentì deliberatamente, nel 1898, quando accusò la Spagna di aver affondato con una bomba la nave da battaglia USS Maine, usando quell'incidente come pretesto per giustificare una guerra contro quel paese europeo ed occuparne i territori d'oltremare. Diversi documenti top secret del governo degli Stati Uniti, ormai desecretati, rivelano che l'affondamento del Maine fu un attacco sotto false insegne, perpetrato dal governo degli Stati Uniti allo scopo di fornire una giustificazione apparente per poter lanciare una guerra contro la Spagna. Il trasferimento della sovranità sulle Filippine, che dopo la guerra passò dalla Spagna agli Stati Uniti, fu un altro atto criminale compiuto dal governo americano, perché la Repubblica delle Filippine aveva già dichiarato la propria indipendenza, avendola tra l'altro quasi praticamente ottenuta dalla Spagna, visto che stava per vincere la propria guerra d'indipendenza contro quest'ultima. Il passaggio di poteri, assolutamente fraudolento, servì allo scopo criminale di giustificare un'altra guerra – quella contro le Filippine – grazie alla quale gli Stati Uniti, con brutale ferocia, conquistarono, soggiogarono e colonizzarono quella nazione che aveva praticamente

---

“teoria della cospirazione” che deve poi essere provata durante il dibattimento. Quando quegli indagati vengono condannati da un giudice, per un crimine che hanno commesso assieme, quindi, questo significa che il magistrato ha verificato e trovato attendibile oltre ogni ragionevole dubbio quella “teoria della cospirazione” presentata dal pubblico ministero.

<sup>482</sup> È esattamente quello che fece l'ex direttore dell'FBI, il corrotto J. Edgar Hoover, quando affermò sfacciatamente che “il crimine organizzato non esiste.” Hoover aveva rapporti di collusione con la Mafia, che avrebbero potuto essere usati per screditarlo, se si fosse mosso contro di essa; invece di perseguire i mafiosi, negò l'esistenza stessa del crimine organizzato, proprio come fanno i mafiosi quando affermano che “la Mafia non esiste!”

appena ottenuto l'indipendenza (a caro prezzo) dalla Spagna.

### **Caso n.3: Pearl Harbor**

Il governo degli Stati Uniti ha mentito quando ha affermato d'essere stato preso completamente di sorpresa dagli attacchi giapponesi contro la base navale americana di Pearl Harbor, il 7 dicembre 1941. Il governo americano, infatti, era già in possesso delle macchine di cifratura Enigma, che venivano usate dai Giapponesi per trasmettere i propri messaggi in codice. Il governo americano conosceva quindi in anticipo il giorno, l'ora e l'esatto punto dell'attacco giapponese, ma scelse deliberatamente di non avvertire le proprie forze armate.

Nei mesi precedenti, l'amministrazione Roosevelt aveva provocato in tutti i modi i giapponesi, introducendo sanzioni e interventi economici restrittivi contro il paese del Sol Levante, proprio allo scopo di spingerlo ad attaccare Pearl Harbor; successivamente, si macchiò di alto tradimento quando autorizzò l'ordine di non segnalare l'imminente attacco giapponese alle Hawaii, affinché quest'ultimo potesse arrecare il massimo dei danni, lasciando che le forze americane di stanza a Pearl Harbor venissero massacrate. Tutto questo allo scopo di garantirsi il sostegno dell'opinione pubblica e una giustificazione apparente per un contrattacco militare in forze, contro il Giappone. Un attacco così possente e massiccio, che sarebbe risultato decisamente eccessivo se le forze Giapponesi fossero state respinte a Pearl Harbor, senza causare grandi danni o troppe vittime.

Una sconfitta veloce e devastante delle forze giapponesi a Pearl Harbor, avrebbe sicuramente alterato il corso degli eventi nel teatro della Guerra nel Pacifico, ma questo avrebbe tarpato le ambizioni geopolitiche del governo americano, che sarebbero state portate a compimento dopo la conclusione della guerra, nel 1945, e che videro gli Stati Uniti diventare il padrone incontrastato dell'Asia Orientale.

I fatti che riporto in questa sezione sono documentati e pubblicati così approfonditamente, da oltre 25 anni, che non ho bisogno di dilungarmi troppo per descriverne le fonti. Per chi volesse approfondire l'argomento, consiglio la lettura di: "Pearl Harbor: Hawaii Was Surprised; FDR was not" (<http://www.thenewamerican.com/history/american/574>); "October 7, 1940: The Day That Should Have Lived in Infamy" (<http://www.infowars.com/october-7-1940-the-day-that-should-have-lived-in-infamy/>), e *Day of Deceit: The Truth About FDR and Pearl Harbor* (vedi la sezione "Product Description" su [www.amazon.ca/Day-Deceit-Truth-About-Harbor/dp/0743201299](http://www.amazon.ca/Day-Deceit-Truth-About-Harbor/dp/0743201299)).

### **Caso #4: L'assassinio di John Fitzgerald Kennedy**

Il governo degli Stati Uniti ha mentito, nella sua "versione ufficiale" degli eventi, quando ha dichiarato che Lee Harvey Oswald agì da solo e senza alcun complice, nell'assassinio di John F. Kennedy. Si può ormai tranquillamente affermare che si tratta di una menzogna, perché la

“versione ufficiale” è palesemente *impossibile*. Alcuni agenti federali, teoricamente al fine di usarli come prove, confiscarono tutti i filmati e le fotografie prese al momento del delitto, ma non vennero a conoscenza che Abraham Zapruder aveva filmato l'evento da casa sua. I video confiscati non sono mai stati restituiti ai loro legittimi proprietari, né sono mai stati fatti vedere in pubblico; tuttavia, quel che si può vedere nel filmato di Zapruder prova con assoluta certezza che la “versione ufficiale” dell'evento è assolutamente *impossibile*. La “versione ufficiale” afferma infatti che Oswald sparò a Kennedy dal palazzo del Deposito dei Libri della Texas School, cioè *dietro rispetto alla macchina presidenziale*. Nel filmato si vede chiaramente Kennedy che viene invece spinto all'indietro dall'impatto del proiettile che lo ha colpito sulla fronte e i pezzi di cervello che schizzano indietro sul bagagliaio della macchina dove sedeva, proprio mentre l'auto presidenziale attraversava Dealy Plaza.<sup>483</sup> Il caso è chiuso, il colpo è partito davanti, non dietro! Ma c'è dell'altro.

L'Aiuto Addetto Stampa di Kennedy, Malcolm Kilduff, che aveva parlato personalmente con i dottori del Parkland Hospital che avevano visitato il presidente morente, apparve dinanzi alle telecamere subito dopo la morte di Kennedy, descrivendo la ferita da proiettile nonché il percorso del bossolo che era penetrato nella testa del Presidente; fece il gesto di portarsi l'indice sulla fronte, in alto a destra, indicando il punto in cui era penetrato il proiettile.<sup>484</sup> A tutt'oggi, il governo continua ad affermare che il proiettile estratto al Parkland Hospital era quello che aveva colpito Kennedy ed era lo stesso proiettile che aveva ferito il governatore del Texas John Connolly. Perché potesse accadere una cosa del genere, quel proiettile avrebbe dovuto cambiare direzione a mezz'aria, durante la sua traiettoria, dopo essere fuoriuscito dalla gola di Kennedy. Il presunto proiettile in questione fu trovato *sulla barella, vicino a quella in cui Connolly era stato posto* prima di essere operato. Il proiettile non solo era stato trovato sulla barella sbagliata, ma era anche in condizioni perfette, e quindi non *poteva assolutamente aver oltre passato le ossa di Connolly e di Kennedy*, come aveva fatto il proiettile che li aveva colpiti. *Eppure, fu accertato che quel proiettile era stato sparato dal fucile di Oswald*. Questo può voler dire solo una cosa, e cioè che erano già in possesso di un proiettile precedentemente sparato dal fucile di Oswald, che fu poi messo ad arte proprio vicino a dov'era stato messo Connolly, ferito, in modo da poter incriminare Oswald.

Come riportò Walter Cronkite su *Nova*, lo schema della ferita alla testa di Kennedy, disegnato dai patologi dell'ospedale Parkland, venne confermato dal medico personale del presidente Kennedy, il dott. Robert

<sup>483</sup> Cyril H. Wecht, ex direttore dell'Accademia Americana delle Scienze Forensi, affermò che l'analisi del film di Zapruder dimostra che Kennedy fu colpito nella parte frontale destra della testa.

<sup>484</sup> Quando Peter Jennings, durante un documentario del 2003 trasmesso dalla ABC, cercò di spiegare che Oswald aveva agito da solo e aveva ucciso Kennedy sparandogli da dietro, quella parte del filmato di Kilduff, nella quale si dimostra che Kennedy fu colpito frontalmente alla testa, non venne mostrata.

McClelland. Quel disegno raffigura un grosso foro di uscita sulla parte posteriore destra del cranio di Kennedy. I dottori Paul Peters, Richard Dulany e 'Pepper' Jenkins concordarono tutti con la dichiarazione di McClelland in merito alla dimensione e al posizionamento della grossa ferita dietro la testa del presidente. Il giornalista vincitore del Premio Pulitzer, Tom Wicker, parlò con quei dottori, e descrisse le ferite di Kennedy in un suo articolo pubblicato dal *New York Times* il 22 novembre 1963:

Più tardi, nel pomeriggio, il dott. Malcolm Perry, un chirurgo di turno, ed il dott. Kemp Clark, a capo del reparto di Neuro-Chirurgia del Parkland Hospital, fornirono ulteriori dettagli. Dissero che il presidente Kennedy era stato colpito da un proiettile alla gola, immediatamente sotto il pomo d'Adamo. Questa ferita sembrava essere un foro d'entrata di un proiettile. Kennedy aveva anche un'imponente foro d'uscita dietro la testa e un altro sul lato destro.

Dopo che il corpo di Kennedy fu portato al Naval Hospital di Bethesda, in Maryland, l'autopsia venne effettuata dal dott. James Hume, un dottore della Marina. Hume però non aveva mai condotto un'autopsia su di una vittima d'arma da fuoco e commise diversi errori: non dissezionò le ferite, "si perse" il cervello di Kennedy, bruciò i suoi appunti e affermò che vi era solo un piccolo foro d'ingresso nella nuca di Kennedy. I suoi disegni, che mostravano una piccola ferita dietro alla testa a livello della ferita alla gola, non combaciavano affatto con la traiettoria del proiettile sparato dal sesto piano del palazzo del Deposito dei Libri della Texas School. Per questo motivo, Hume cambiò successivamente versione, affermando che il suo disegno era sbagliato e che la ferita dietro alla testa di Kennedy era più in alto. Questo rapporto di un dottore militare, che contraddice tutta una serie di prove irrefutabili e ampiamente documentate, rimane tuttora l'unica e sola base sulla quale si afferma che Kennedy, quel giorno, venne colpito alle spalle da Oswald, cioè la "versione ufficiale" del governo degli Stati Uniti.

Sembra ormai appurato che Oswald, quel giorno, venne ingannato dai suoi mandanti della CIA, che probabilmente gli avevano fatto credere di partecipare alla simulazione di un attentato, ideato allo scopo di incriminare Fidel Castro; questo vuol dire che quando Oswald affermava di non aver sparato a nessuno, una volta catturato, stava molto probabilmente dicendo la verità. Solo dopo che il presidente era stato colpito, Oswald capì la vera natura della sua partecipazione involontaria a quell'evento, ed è per questo che una volta catturato, affermò d'essere stato solo uno "sciocco".<sup>485</sup>

<sup>485</sup> Presunti 'dirottatori di al-Qaeda' sono stati usati allo stesso modo dalla CIA, per gli attacchi dell'11 settembre. Il loro comportamento, nei giorni precedenti all'evento, sembrerebbero indicare che non si rendevano affatto conto che ciò che stava per avvenire quel giorno non era una semplice simulazione o una prova generale, ma un vero e proprio atto terroristico, e che le loro azioni sarebbero state usate involontariamente

Il coinvolgimento della CIA nell'assassinio di Kennedy è stato dimostrato ampiamente e senza ombra di dubbi. Sul suo letto di morte, un ex direttore delle operazioni segrete della CIA, E. Howard Hunt, ammise la propria partecipazione.<sup>486</sup> Hunt confessò infatti che l'assassinio era stata un'operazione ideata dalla CIA e ordinata "dall'allora (vice presidente) Johnson e da gente ancora più in alto di lui." Come ricorderà il figlio di Hunt, Saint John Hunt, quella mattina del 22 novembre 1963 suo padre gli disse che sarebbe andato a Dallas. Molti anni dopo, Saint John vide delle fotografie di suo padre scattate a Dealy Plaza, la mattina in cui morì Kennedy (la fotografia raffigurava uno dei "tre vagabondi" che erano stati arrestati dalla polizia proprio a Dealy Plaza, quella mattina, per un breve interrogatorio), e chiese spiegazioni in merito a suo padre. Hunt inviò a suo figlio un'audiocassetta registrata con la propria confessione, che Saint John ha poi pubblicato sul suo sito internet, insieme ad una trascrizione accurata. Non vi sono dubbi sull'identità dei tre uomini che furono arrestati sulla scena del crimine, frettolosamente identificati come 'vagabondi' e altrettanto rapidamente scagionati da qualsiasi colpa: si trattava di Hunt, Sturgis e Harrelson – tutti e tre noti funzionari della CIA.

### **Caso #5: L'incidente del Golfo del Tonchino**

Il governo degli Stati Uniti ha mentito quando ha affermato che alcune sue cacciatorpediniere erano state attaccate da forze Nord Vietnamite nel Golfo del Tonchino, il 1 agosto 1964. È ormai di pubblico dominio, grazie ad alcuni documenti della NSA (l'Agenzia di Sicurezza Nazionale Americana) che sono stati desecretati alla fine del 2005. In quei documenti si ammette che i servizi segreti falsificarono le prove dell'incidente, dando la possibilità al governo degli Stati Uniti di usarlo come espediente per lanciare una guerra di conquista contro il Vietnam (una guerra che alla fine si sarebbe rivelata un disastro).

### **Caso #6: l'attacco alla USS Liberty**

Il governo degli Stati Uniti ha mentito quando ha affermato che durante la Guerra dei Sei Giorni, nel 1967, la USS Liberty era stata attaccata per sbaglio da forze israeliane. Un'incredibile numero di prove<sup>487</sup> dimostrano invece, e senza ombra di dubbi, che le forze israeliane attaccarono la nave americana su richiesta del Presidente Lyndon B. Johnson (per poter poi accusare di quell'attacco gli egiziani). Johnson, nel tentativo (poi abortito) di riuscire a fare quel che le forze

---

come copertura e avrebbero comportato la loro incriminazione.

<sup>486</sup> Secondo Michael Collins Piper, nel suo libro *Final Judgment*, fu E. Howard Hunt ad aver reclutato e aiutato Oswald. Questo combacerebbe con le attività sotto copertura di Hunt, compiute per ordine della CIA. Victor Marchetti riportò che: "L'assassinio di Castro sembrava essere un'idea fissa per la CIA di quegli anni. E. Howard Hunt affermò di averlo raccomandato ancor prima del disastro della Baia dei Porci, ma non venne ascoltato." (Victor Marchetti, *op. cit.*, p. 306.)

<sup>487</sup> Le prove vengono raccolte e mostrate nel documentario *TerrorStorm* di Alex Jones.

angloamericane stanno tentando di fare oggiogiorno, cercò un accordo segreto con Israele per la creazione di un espediente che permettesse la conquista dell'Egitto e di tutto il Medio Oriente Islamico, instaurando quindi l'egemonia degli Stati Uniti in quella regione.

### **Caso #7: Il Massacro di Waco, Texas**

Il governo degli Stati Uniti ha mentito, nel 1993, quando ha dichiarato che il massacro di Waco, in Texas, avvenuto ai danni dei membri della setta religiosa dei Davidiani nell'aprile di quell'anno, era stato un omicidio-suicidio di massa, ordinato dal leader della setta David Koresh. Ho scritto un articolo, a riguardo, che è apparso sul numero 45 del *The Fatima Crusader*, nel quale dimostro che quel massacro è stato in realtà un omicidio di massa premeditato da parte delle forze di polizia Federale degli Stati Uniti. Documentari come *Waco: Rules of Engagement* ed il film di Alex Jones *Wake up or Waco* presentano molte prove decisive che incolpano il governo per l'orrendo crimine commesso a sangue freddo dall'FBI, che sarebbe stato perpetrato al fine di trasmettere un segnale chiaro e forte a tutti i gruppi religiosi che ancora volessero opporsi alla tirannia del governo di polizia Federale, armandosi legalmente e vivendo in uno stato di ritiro. *La scena del crimine venne demolita subito dopo l'attacco, in modo da poter cancellare qualsiasi prove che potesse incolpare il governo.*

### **Caso #8: L'attentato esplosivo al World Trade Center del 1993**

Il governo degli Stati Uniti ha mentito, nel 1993, quando ha affermato che l'attentato al World Trade Center era stato ideato e portato a termine solamente da terroristi islamici. Quell'attentato, al contrario, venne realizzato con la complicità dell'FBI. Si trattò chiaramente di un'operazione terrorista sotto false insegne, compiuta dalla CIA e dall'FBI, al fine di demonizzare i mussulmani militanti e giustificare la soppressione delle libertà civili, introducendo leggi "anti terrorismo" di sapore tirannico. A tutt'oggi, tuttavia, il governo continua ad affermare che quell'attentato terrorista è stato esclusivamente opera di terroristi islamici.<sup>488</sup>

### **Caso #9: L'attentato al palazzo Murrah di Oklahoma City**

Il governo degli Stati Uniti ha mentito quando ha affermato che l'attentato esplosivo del 19 aprile 1995 contro il Palazzo Federale Alfred

<sup>488</sup> Le prove a sostegno di quest'informazione sono le seguenti:

1. "[Lex ufficiale dell'Esercito Egiziano Emad] Salem, avrebbe dovuto far finta di aiutare Yousef e gli altri terroristi a costruire una bomba, fornendo loro della finta polvere esplosiva; il tutto faceva parte di un'operazione civetta organizzata dall'FBI. Salem testimoniò che l'FBI era a conoscenza in anticipo degli attacchi, e che agenti dell'FBI gli avevano fatto sapere che avrebbero neutralizzato l'attentato, sostituendo la polvere esplosiva che Salem doveva consegnare con

P. Murrah di Oklahoma City, sia stato compiuto da terroristi americani di estrema destra; ha mentito quando ha affermato che l'attacco è stato materialmente compiuto dal solo Timothy McVeigh e ha mentito quando ha affermato che è stata usata solo una bomba, in quell'attentato. La verità è che questo gesto criminale è stato organizzato da agenti della CIA, dell'FBI e dell'ATF in modo che sembrasse opera di una cellula di nazionalisti americani di estrema destra. Il generale Benton K. Partin, che per 30 anni è stato il Direttore dello Sviluppo degli Armamenti dell'USAF, ha pubblicato prove schiaccianti sul fatto che l'edificio era stato riempito di cariche esplosive, e che la detonazione dell'auto bomba non avrebbe potuto, da sola, far crollare l'edificio nel modo in cui avvenne quel giorno.<sup>489</sup> Alcune riprese televisive, trasmesse da TV locali, mostrano altre due bombe inesplose – più potenti della prima – mentre venivano portate fuori dall'edificio da alcuni artificieri. Tuttavia, il governo pretende di volerci far credere che l'attentato sia stato causato solamente dall'autobomba di Timothy McVeigh. Il governo ha ripulito a

---

altra inerte da piazzare negli esplosivi per l'attentato. Tuttavia, un dirigente dell'FBI era intervenuto all'ultimo momento e l'attentato non venne fermato. Una volta che Salem si rese conto che l'FBI stava fornendo delle bombe vere ai terroristi, cominciò a registrare le proprie conversazioni con gli agenti dell'FBI. Queste registrazioni sono state ammesse al processo, e sono quindi a disposizione del pubblico.” ([www.unexplained-mysteries.com/forum/index.php?showtopic=67041](http://www.unexplained-mysteries.com/forum/index.php?showtopic=67041))

2. “Dopo l'attentato, Salem affermò che l'FBI ne era a conoscenza da tempo, e aveva concordato di impedirlo sostituendo gli esplosivi delle bombe con della polvere inerte. Salem registrò le sue conversazioni telefoniche con gli agenti dell'FBI. Queste registrazioni sono state presentate dalla difesa di Salem, anche se non sono state usate nel processo. ... Su richiesta dell'FBI, Salem si era fatto amico il gruppo di terroristi incontrandoli al processo contro El Sayyid Nosair del 1991.” ([http://en.wikipedia.org/wiki/Emad\\_Salem](http://en.wikipedia.org/wiki/Emad_Salem)).

Ecco la cronistoria di questi avvenimenti, presi da [www.historycommons.org](http://www.historycommons.org):

- a. “Metà giugno 1992, l'informatore dell'FBI Emad Salem parla con El Sayyid Nosair... il quale sta complottando per piazzare 12 bombe in varie 'luoghi ebraici' di New York City ... Salem riporta tutto all'FBI... Salem, che viene pagato solo 500 dollari per informare l'FBI, si rifiuta di indossare un microfono perché, dice, è troppo pericoloso... l'FBI licenzia Salem agli inizi di luglio 1991.”
- b. [dopo l'attentato del febbraio 1993] “... Emad Salem, un agente sotto copertura che sarà un testimone chiave del governo nel processo contro Yousef. Salem testimonia che l'FBI era a conoscenza degli attacchi, prima che avvenissero, e che agenti dell'FBI gli avevano detto che avrebbero neutralizzato l'attentato, sostituendo la polvere esplosiva con una inerte. Tuttavia, un dirigente dell'FBI era intervenuto all'ultimo e l'attentato non era stato fermato. ... Nel marzo 1995, Emad Salem, informatore dell'FBI ed ex ufficiale dell'esercito Egiziano, testimonia pubblicamente nel processo contro gli attentatori del World Trade Center del 1993.”
- c. “Subito dopo l'attentato al WTC del 1993, Emad Salem viene assunto nuovamente come informatore dell'FBI... l'FBI ha così disperatamente bisogno di Salem, da offrirgli 1 milione di dollari in cambio del suo ritorno.” ([www.historycommons.org/entity.jsp?entity=emad\\_salem](http://www.historycommons.org/entity.jsp?entity=emad_salem))

<sup>489</sup> Queste prove sono state riportate dal documentario di Alex Jones, 9/11: *The Road to Tyranny*.

fondo la scena del crimine, proprio come aveva fatto a Waco, *rimuovendo qualsiasi prova incriminante*. Più di 12 telecamere di sorveglianza hanno catturato il momento dell'esplosione, eppure nessun fotogramma di quelle riprese è stato mai pubblicato né tantomeno usato nei processi a carico di McVeigh e Nichols.<sup>490</sup> Alcuni testimoni della scena del crimine hanno affermato d'aver visto, oltre a McVeigh, anche altre persone, che l'avrebbero aiutato a compiere l'attentato. Un altro testimone che ha avuto modo di vedere una registrazione delle telecamere di sorveglianza, che avevano filmato l'attacco, ha affermato che McVeigh era accompagnato da un complice dalle sembianze straniere. I filmati di sorveglianza, se ne conclude, devono per forza contenere prove che contraddicono le dichiarazioni del governo, secondo le quali McVeigh aveva agito da solo.

La giornalista investigativa Jayna Davis ha personalmente portato un enorme quantità di prove documentarie all'FBI, ma quest'ultima si è rifiutata di accettarle. Il perché non è un mistero, visto che a quanto pare l'FBI – come ha dimostrato Alex Jones – era coinvolta nella pianificazione dell'attentato attraverso un proprio informatore e membro di una organizzazione di facciata usata dall'FBI, il Southern Poverty Law Center<sup>491</sup> nel cosiddetto centro di Elohim City.

L'Agenzia Federale per l'alcol, il tabacco, le armi da fuoco e gli esplosivi (Bureau of Alcohol, Tobacco, Firearms and Explosives) era a conoscenza dell'attacco, prima che accadesse, ma non fece nulla per avvertire le persone all'interno dell'edificio. Anche quel giorno, proprio come durante gli attentati a Londra del 7 luglio 2005 e a New York dell'11 settembre 2001, stavano conducendo una simulazione di un attacco terrorista contro l'edificio. Poco prima che scoppiasse la bomba, proprio dietro l'angolo rispetto al Palazzo Federale, vennero fatti allineare in modo sospetto diversi camion dei pompieri. Nelle operazioni sotto false insegne, le esercitazioni vengono compiute apposta per nascondere l'operazione principale. Se qualcuno viene colto sul fatto, può tranquillamente giustificarsi dicendo che stava partecipando ad un'esercitazione. È accaduto proprio durante l'ultimo G8, quando la sicurezza tedesca ha fermato alcuni soldati americani nell'atto di nascondere dell'esplosivo all'interno del complesso dove si sarebbe tenuta la conferenza; anche in quel caso, i soldati si giustificarono dicendo che stavano partecipando ad un'esercitazione.

<sup>490</sup> Il processo McVeigh si concluse il 2 giugno 1997, mentre quello di Nichols, durato 9 settimane, il 24 dicembre 1997.

<sup>491</sup> Il *Southern Poverty Law Center* (SPLC), uno studio legale specializzato in diritti civili, venne fondato nel 1971 da Joseph Levin e Morris Dees, sotto la direzione di Julian Bond. Lo studio, tuttavia, si discostò dal suo scopo principale nel momento in cui venne cooptato dal Dipartimento di Giustizia. Cominciò in questo modo a svendere i propri ideali e a diffamare e oltraggiare organizzazioni e singoli individui patriottici, cristiani e cattolici, che gli venivano indicati via via dal Dipartimento di Giustizia. Lo SPLC agisce oramai come un'organizzazione di facciata, usata dal governo Federale per diffondere una propaganda basata sull'odio e per neutralizzare con efficacia qualsiasi opposizione al progetto massonico e globalista del governo americano.

Inoltre, la scena del delitto venne demolita subito dopo l'attentato, proprio per cancellare qualsiasi prova e nascondere la vera natura del crimine. Sembra quasi incredibile ma due anni prima dell'attentato di Oklahoma City, Martin Keating, fratello del governatore dell'Oklahoma Frank Keating, aveva pubblicato un romanzo intitolato *The Final Jihad*, nel quale si complottava di far saltare in aria proprio l'Edificio Federale della Città di Oklahoma. In quel romanzo, il nome dell'attentatore era... **Tom McVey**.

### **Caso #10: l'Iraq**

Il governo degli Stati Uniti (e quello britannico) hanno mentito quando hanno affermato che il governo Iracheno di Saddam Hussein era in possesso di armi di distruzione di massa. Questa menzogna è stata successivamente smascherata come tale, in modo talmente evidente che non c'è più neanche il bisogno di commentarla, se non per richiamare l'attenzione sulle successive e tuttora costanti menzogne, da parte del governo americano, sul fatto che le operazioni militari di conquista in Iraq si siano concluse. È vero che le operazioni militari *convenzionali* sono cessate, in Iraq, dopo che i governi americano e britannico l'hanno conquistato in modo illegittimo e senza alcuna provocazione, occupandolo con le loro forze e instaurandovi un nuovo regime fantoccio. Tuttavia, sin d'allora, si sono succedute tutta una serie di operazioni militari a bassa intensità, cioè operazioni *non-convenzionali, asimmetriche o di guerriglia*. Questa guerra *irregolare* a bassa intensità continua imperterrita anche al giorno d'oggi, in modo da far sembrare necessaria la presenza permanente di forze militari statunitensi in Iraq.

### **Caso # 11: Il finto assassinio di Osama bin Laden**

Il governo degli Stati Uniti ha mentito quando la Casa Bianca ha affermato d'aver "eliminato" con successo il presunto e famigerato arciterrorista Osama bin Laden. Bin Laden, un vecchio amico di casa Bush, già alla fine degli anni '90 era malato terminale di Sindrome di Marfan (una malattia genetica degenerativa per la quale non esiste alcuna cura definitiva). Uno studio accurato della sua vita e delle sue azioni dimostra come bin Laden recitasse in realtà la parte del terrorista arcinemico dell'occidente e che per farlo, lui e la sua famiglia venivano pagati profumatamente dalla CIA, che infatti considerava bin Laden un collaboratore prezioso.

Subito dopo la notizia dell'uccisione di bin Laden, apparvero sui principali quotidiani (come il *Daily Telegraph* di Londra ed il *The Washington Post*, nonché sulle principali testate online come la BBC News, ABC News e Fox News) le prime fotografie che mostravano bin Laden ferito a morte alla testa. La stessa Casa Bianca fece credere che fosse stata quella ferita ad uccidere bin Laden. Quando si seppe che

quelle fotografie erano false (erano state infatti pubblicate ben quattro anni prima), i giornali provarono a discolarsi attribuendone la colpa a “teorici della cospirazione” non meglio precisati.

Cominciò anche a girare una foto in cui si vedevano Barack Obama, Hillary Clinton e altri funzionari della Casa Bianca nell'atto di guardare l'uccisione di Bin Laden in diretta, su una televisione a circuito chiuso. Questa fu la spiegazione della foto che venne pubblicata dai maggiori quotidiani. Poco dopo, il direttore della CIA, Leon Panetta, rivelò che nessun filmato era stato mandato in onda alla Casa Bianca. È chiaro, quindi, che Obama e i suoi sottoposti avevano inscenato il tutto al fine di trasmettere quell'idea, posando per una foto in modo da sembrare assorti mentre osservavano l'uccisione del famigerato bin Laden in diretta, quando in realtà non avevano visto un bel niente. Inizialmente, Obama affermò che bin Laden era stato ucciso dopo un conflitto a fuoco durato 40 minuti, ma poi venne cambiata versione e di quel conflitto non si parlò più. Inizialmente dissero che bin Laden aveva usato sua moglie come scudo umano, salvo poi ritrattare tutto e negare che bin Laden avesse mai fatto una cosa simile. La Casa Bianca affermò infine che il cadavere di bin Laden era stato gettato nell'oceano; una mossa molto conveniente, perché senza alcun corpo né foto dell'evento non ci potevano essere più prove che potessero negare l'uccisione del nemico numero 1 da parte dell'esercito Americano, come affermato dalla Casa Bianca.

Alcune persone che abitavano vicino a dove si nascondeva bin Laden, specialmente il suo vicino Jahangir Kahn, hanno affermato davanti alle telecamere di Al-Jazeera, il 2 maggio 2011, che non c'era nessuno che visse nella casa che il governo degli Stati Uniti aveva indicato come nascondiglio di bin Laden. Non solo, secondo Kahn nessun residente della zona aveva mai avuto neanche il sospetto che bin Laden potesse abitare vicino a loro. Kahn ha smentito l'intera storia dell'uccisione di bin Laden, affermando: “Ad essere sincero, la trovo una cosa incredibile, non è vera.” Kahn ha spiegato inoltre che si trattava di un'area ad alta sicurezza, nella quale i residenti locali dovevano fornire regolarmente i propri documenti agli ispettori del governo pachistano. Altri testimoni oculari, intervistati dalla televisione pachistana, hanno affermato che gli elicotteri coinvolti nell'operazione erano stati tre, ma che solo uno di questi era effettivamente atterrato.

Lex funzionario al Tesoro dell'Amministrazione Reagan, Paul Craig Roberts, ha riportato sul sito [www.prisonplanet.com](http://www.prisonplanet.com) il 22 maggio 2011, che un'Agenzia Stampa Pachistana ha mandato in onda l'intervista ad un testimone oculare di nome Mohammad Bashir, il quale ha confermato che nell'area c'erano tre elicotteri, ma “che solo uno di questi ha fatto scendere i suoi uomini a terra, e quando è tornato per riprenderli è saltato in aria, in fiamme.” Il testimone ha raccontato che non c'erano sopravvissuti, solo cadaveri: “Abbiamo visto l'elicottero bruciare e abbiamo visto i cadaveri, poi hanno rimosso tutto e ora non c'è più

niente.” Erano sbarcate un totale di 12 persone da quell’elicottero, erano entrate nell’edificio (dove si supponeva visse bin Laden) e dopo un po’ erano uscite, per rientrare quindi sull’elicottero. A questo punto il mezzo si è alzato in volo e si è schiantato subito dopo, scoppiando in fiamme e uccidendo tutti quelli che si trovavano a bordo (Vedi Paul Craig Roberts, “Pakistan TV Report Contradicts US claim of Bin Laden’s Death”, 8 agosto 2011, su <http://www.infowars.com/pakistan-tv-report-contradicts-us-claim-of-bin-ladens-death/>). Tutti i testimoni erano stati eliminati, ed è per questo che Barack Obama non ha potuto appuntare nessuna medaglia d’onore sul petto di quei Navy SEALs, o di chiunque si trattasse: erano tutti morti!

È chiaro che questa farsa non è stata opera della Marina Militare degli Stati Uniti, ma ha tutte le caratteristiche di un’operazione segreta condotta dalla *Blackwater*, la società di sicurezza privata assoldata dalla CIA, i cui agenti probabilmente sono stati considerati sacrificabili. Il problema di fondo è che in tutta questa faccenda non c’è un cadavere di bin Laden, non ci sono più i Navy SEALs, non ci sono fotografie e neanche un testimone diretto (a parte i pachistani, che nelle loro dichiarazioni hanno contraddetto completamente la versione ufficiale) – in sostanza, abbiamo solo la parola dell’amministrazione Obama, priva di una qualsiasi prova credibile, mentre al contrario esiste un’enorme quantità di prove secondo le quali Osama bin Laden sarebbe morto molti anni fa.

L’ex capo dei Servizi Segreti Pachistani [ISI], il Generale Hamid Gul, in un’intervista rilasciata a *Russia Today* del 1 giugno 2011, ha affermato che: “Osama non è stato ucciso, è morto di morte naturale” – mentre l’ex vice Assistente Segretario di Stato, Stephen Pieczenik, ha affermato la stessa cosa all’Alex Jones Show nel 2002, e l’ha ripetuto in un’intervista rilasciata la prima settimana di maggio 2011. L’unico modo in cui gli operativi Americani avrebbero potuto sparare a bin Laden, era quello di disseppellire il suo cadavere e piantargli qualche proiettile addosso.

### **Case #12: il Pakistan**

Il governo degli Stati Uniti, sotto la presidenza di Barack Obama, è attualmente impegnato in una guerra a bassa intensità contro il Pakistan, in modo da destabilizzarlo, frammentarlo e infine conquistarlo, proprio come ha fatto con l’Iraq e sta facendo con l’Afghanistan. I pachistani sono furiosi per questo tradimento degli Stati Uniti, loro ex alleati, e per la collusione delle proprie forze armate con quelle americane, al fine di frammentare, dividere e ottenere il controllo della nazione, installandovi un regime fantoccio. Proprio quel che è accaduto in Afghanistan, come ricordato da Pieczenik: Gli Stati Uniti, usando il falso pretesto d’essere stati attaccati da forze presenti in Afghanistan, hanno deciso di invaderlo e di conquistarlo, installandovi un uomo della CIA come presidente – l’ex proprietario di ristoranti a Silver Springs, nel Maryland, Hamid Karzai. Il generale Gul – che tra l’altro ha affermato

che gli attacchi dell'11 settembre sono stati “un auto-attentato”, cioè un'operazione sotto false insegne condotta dal governo degli Stati Uniti – ha dichiarato, sempre in quell'intervista a *Russia Today* del 1 giugno, che l'11 settembre “non era una scusa valida per lanciare una guerra.” La guerra in Afghanistan è comunque persa, perché gli Stati Uniti non possono vincerla a meno di non sterminare l'intero popolo afgano, visto che i Talebani si sono trasformati nella resistenza nazionale contro l'invasore straniero. Il generale Gul ha sottolineato questo fatto ai microfoni di *Russia Today*, affermando che i Talebani “sono ormai diventati un movimento nazionalista.” L'unica opzione rimasta agli Stati Uniti, se vogliono evitare di causare la Terza Guerra Mondiale, è quella di ritirarsi dall'Afghanistan e di cessare le proprie ostilità contro il Pakistan.

L'unica persona politicamente in grado di impedire la destabilizzazione del Pakistan da parte dei terroristi assoldati dalla CIA, era l'ex Primo Ministro Benazir Bhutto, che si rifiutò di incontrarsi col funzionario del Dipartimento di Stato Americano John Negroponte, e che una volta tornata in Pakistan per le elezioni venne assassinata (a quanto pare proprio da sicari al soldo dei servizi segreti occidentali).

Lassurdo e fantomatico “assassinio” di Osama bin Laden, già morto da tempo (una cosa risaputa nell'ambiente internazionale dei servizi segreti, vista anche la prognosi infausta causata dalla sindrome di Marfan diagnosticata a bin Laden già alla fine degli anni 90 da un dottore della CIA, Dooley, come rivelato dal dottor Pieczenik), viene attualmente usato dall'amministrazione americana come pretesto per accusare le forze militari pachistane di avere aiutato e protetto il presunto arcinemico dell'America (in realtà un uomo al soldo della CIA) e per giustificare l'escalation della propria campagna aggressiva contro il Pakistan.

Questo comportamento apertamente provocatorio e aggressivo potrebbe portare ad una ritorsione di proporzioni gigantesche da parte del mondo Islamico, sia contro gli Stati Uniti sia contro i suoi alleati europei, fino a provocare una Terza Guerra Mondiale. Durante la sua intervista a *Russia Today*, il generale Gul ha affermato che le nazioni islamiche “da Mindanao al Marocco”, sono più che disposte a schierarsi contro gli Stati Uniti d'America. Il Pakistan sta cercando nella Cina un alleato contro l'aggressione americana, ed il governo cinese ha risposto con una nota, inviata all'amministrazione degli Stati Uniti, secondo la quale qualsiasi attacco al Pakistan verrebbe considerato un attacco alla Cina. Il Pakistan ha un esercito di grandi dimensioni e molto ben addestrato, e possiede inoltre ordigni nucleari. Sempre il generale Gul, questa volta in un suo intervento del 18 maggio 2011 all'Alex Jones Show, cioè in diretta radio in tutti gli Stati Uniti, ha detto che l'aggressione americana contro il Pakistan “potrebbe scatenare la Terza Guerra Mondiale,” e ha concluso dicendo: “Non riesco a capire i motivi per cui stanno giocando in questo modo col fuoco.”

Anche il governo afgano di Karzai ha mangiato la foglia e sta cercando di allearsi con la Cina, proprio come il Pakistan. “Il Presidente Afgano Hamid Karzai,” ha riportato la Agence France Presse, il 29 maggio 2011, “ha chiesto all’esercito degli Stati Uniti di evitare operazioni che comportino l’uccisione di civili, affermando che si tratta ‘dell’ultimo avvertimento’ a Washington, dopo che 14 persone sono state uccise durante un attacco aereo.” Molto presto, l’intero mondo islamico si unirà contro gli Stati Uniti ed i suoi alleati, grazie al sostegno della Cina, la quale gode della protezione della Russia, alla luce del trattato bilaterale d’amicizia siglato tra le due nazioni nel luglio 2002. Quelle del generale Gul, pertanto, non sono parole vuote, perché è ormai un dato di fatto che le nazioni dei due blocchi si stiano preparando alla Terza Guerra Mondiale.

### **Caso #13: La Libia**

Il Presidente Barack Obama, il 22 marzo 2011, ha annunciato che le forze militari degli Stati Uniti avrebbero condotto in Libia operazioni a carattere umanitario, al fine di proteggere le vite dei civili innocenti di quel paese. Obama aveva solennemente giurato al popolo americano che queste operazioni sarebbero state “una questione di giorni, e non di settimane.” Mentre scrivo (giugno 2011), siamo entrati nel terzo mese di guerra, che aumenta d’intensità di giorno in giorno. Non v’è assolutamente nulla di “umanitario” nei bombardamenti e negli attacchi missilistici Americani, che ad oggi hanno ucciso oltre 700 civili Libici. Forse Obama intendeva proteggere i civili innocenti uccidendoli? O forse esiste un programma ben preciso, dietro a queste ostilità, che sta pian piano venendo fuori? Il Ministro degli Esteri Russo, Sergey Lavrov, ha dichiarato che i bombardamenti della NATO sono andati “ben oltre gli obiettivi della Risoluzione (dell’ONU)”. Il Primo Ministro Vladimir Putin ha paragonato l’intervento in Libia all’invasione americana in Iraq, affermando che si è trattato di una “Crociata quasi in stile medioevale”. (RIA Novosti, 21 marzo 2011)

Come dimostrato da Igor Khokhlov, analista militare dell’Accademia delle Scienze di Russia, per mezzo di chiare prove fotografiche (vedi *Russia Today*, 26 aprile 2011), le forze antigovernative della Libia sono state armate dagli aggressori Occidentali. Mentre si trovava a Londra Hillary Clinton, il Segretario di Stato Americano, è arrivata al punto di affermare che gli Stati Uniti “avevano il diritto” di armare i ribelli Libici, malgrado sia ormai risaputo che i leader delle forze ribelle in Libia siano affiliati ad al-Qaeda.

In un articolo del *Daily Telegraph* del 24 maggio 2011, intitolato “Il comandante dei ribelli Libici ammette che i suoi combattenti hanno legami con al-Qaeda”, si legge che “Abdel Hakim Al-Hasidi, leader dei ribelli Libici, ha affermato che i jihadisti che combatterono contro le truppe alleate in Iraq, sono oggi al fronte contro il regime di Muammar Gheddafi”. Al-Hasidi ha affermato che “i membri di al-Qaeda sono

buoni mussulmani e stanno combattendo.”

Il governo degli Stati Uniti continua ad appoggiare i ribelli, come se al-Qaeda fosse una specie di colesterolo, come se ci potesse essere un al-Qaeda buono e un al-Qaeda cattivo (l'al-Qaeda “buono” starebbe in Libia, mentre quello “cattivo” si troverebbe in Afghanistan e in Pakistan). Il generale Hamid Gul, nella sua famosa intervista a *Russia Today* del 31 maggio 2011, ha stigmatizzato l'incongrua e apparentemente assurda posizione degli americani, affermando: “chi è questa gente che appoggiano in Libia? Chi sono questi ribelli Libici? Al-Qaeda era nemica del governo di Gheddafi, e questa gente è la stessa che combatteva in Iraq. Ora se ne sono andati e si sono messi a combattere contro Gheddafi. *Non è un paradosso il fatto che adesso l'America sostenga al-Qaeda, in Libia?*”. Il 30 marzo 2011, *Russia Today* aveva riportato che “il comandante americano della NATO, ammiraglio James Stavridis, durante un'audizione al Senato degli Stati Uniti, avrebbe affermato che vi sarebbero rapporti ‘incerti’ sulla presenza di militanti di al-Qaeda tra le forze ribelli contrarie al regime di Gheddafi.” Sempre *Russia Today*, il 30 marzo 2011, aveva riportato la dichiarazione del Ministro degli Esteri Russo, Sergey Lavrov, secondo il quale: “Giungono rapporti allarmanti in merito alla presenza di elementi di al-Qaeda tra le forze ribelli in Libia. Questa notizia ci mette sicuramente in allarme.”

Questo stato di cose illustra e sottolinea chiaramente il fatto che al-Qaeda non sia altro che una brigata di agenti addestrati dalla CIA e dall'MI6, usati dagli Stati Uniti e i loro alleati per scatenare *guerre irregolari e non convenzionali*. Il loro scopo è quello di destabilizzare le nazioni islamiche, dall'Asia Orientale fino a Gibilterra, per mezzo di atti terroristici e rivolte antigovernative, in modo da creare la necessità apparente di un intervento militare americano, inglese o della NATO, le cui forze poi invaderanno ed occuperanno quei paesi, instaurandovi un “governo fantoccio” ed una banca centrale da loro controllata. Le ultime rivolte “spontanee” che negli ultimi mesi sono scoppiate come funghi nel mondo arabo, sono state tutte organizzate dalla CIA, per ordine di chi ha in mano le redini del comando, cioè il capitalismo occidentale. Nell'ottobre 2010, un rappresentante di quest'élite finanziaria degli Stati Uniti, mesi prima che avvenissero le rivolte dei paesi arabi, rivelò al pastore Lindsey Williams che di lì a poco sarebbe scoppiata una crisi, che si sarebbe poi propagata in tutte le nazioni Arabe (questo lo ha rivelato lo stesso Williams alla radio, durante l'Alex Jones Show, nel metà ottobre). La crisi che sta colpendo le nazioni Arabe (in particolar modo l'Egitto e la Libia), porta su di sé il marchio inequivocabile e inconfondibile del *Made in USA*.

Ministro degli Esteri Russo Sergey Lavrov ha dichiarato che: “Se la situazione ci sfuggirà di mano, allora avremo a che fare con nuove manifestazioni del terrorismo in tutto il mondo, oltre a sviluppi di altra natura, che preferiremmo evitare.” Lavrov ha aggiunto anche che la “piaga” del terrorismo di al-Qaeda potrebbe “*estendersi a tutta*

la regione, e non solo in Libia.” (*Russia Today*, 30 marzo 2011). (Se questo accadesse davvero, allora potrebbe avverarsi quello scenario del grande “scontro di civiltà” che i sionisti radicali hanno accuratamente preparato e pianificato da molti anni.) Il generale Hamid Gul, sempre su questo argomento, ha affermato: “Si stanno facendo sempre più forti e potenti, stanno razziano gli arsenali militari della Libia.” (*Russia Today*, 31 maggio 2011). Nell’articolo del *Daily Telegraph* che ho citato poco fa, si può leggere inoltre che: “Il presidente del Ciad, Idris Deby Itno, ha affermato che al-Qaeda sarebbe riuscita a saccheggiare gli arsenali militari libici, nella zona controllata dai ribelli, riuscendo ad impadronirsi persino di missili terra-aria.”

Da un punto di vista americano, britannico o occidentale in generale, la strategia di armare i terroristi e destabilizzare le nazioni islamiche è francamente folle e suicida, oltre ad essere una ricetta sicura per la sconfitta, non solo per l’Occidente ma per tutte le nazioni del mondo, incluse la Russia, la Cina ed Israele. Solo da un punto di vista *globalista*, come quello della Massoneria e del suo *Nuovo Ordine Mondiale*, una simile strategia può avere un senso. Si tratta infatti di un piano diabolico ideato per mettere le nazioni del mondo una contro l’altra, al fine di poterle conquistare e farle sparire dalla faccia della terra, decimando al tempo stesso la razza umana al fine di ripopolarla successivamente con una *nuova razza*. Si tratta dell’obbiettivo dichiarato della Massoneria, ed è identico a quello che avevano Hitler ed il Nazismo.

“Sentirete poi parlare di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi; è necessario che tutto questo avvenga, ma non è ancora la fine. Si sollevierà popolo contro popolo e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi. Ma tutto questo è solo l’inizio dei dolori.” (Mt 24,6-9)

## Conclusioni

Ritengo che il lettore abbia ormai elementi sufficienti per comprendere senza problemi ciò che intendeva dire Martin Luther King: “L’organizzazione più violenta al mondo è il governo del mio paese”. Durante una conversazione tra i due grandi scrittori, F. Scott Fitzgerald chiese ad Ernest Hemingway se sapesse qual era la vera differenza tra ricchi e poveri. Hemingway non comprese subito il significato della domanda di Fitzgerald, e rispose che la differenza la facevano i soldi. Ma Fitzgerald rispose che non si trattava solo di soldi, ma del fatto che i ricchi “pensano in modo diverso.” Sono pervasi da quello che Sant’Agostino definì *l’animus dominandi*, descritto dal Pastore Lindsay Willians nel suo libro *Syndrome of Control*. Il piano criminale del Pentagono, rivelato dal documento *Operation Northwoods* dell’Ammiraglio L.L. Lemnitzer, è un prodotto di questo *animus dominandi*, di questa sete di potere. *Operation Northwoods* venne approvato, a livello governativo, solo un gradino al di sotto del Segretario alla Difesa, Robert S. McNamara, i cui protetti e discepoli presso il Dipartimento della Difesa erano all’epoca

proprio Donald Rumsfeld e Dick Cheney! Il Presidente Kennedy rifiutò il piano *Operation Northwoods* e rimosse Lemnitzer dal grado di Capo di Stato Maggiore Congiunto; tuttavia, quattro decenni dopo, Rumsfeld e Cheney avrebbero riportato in auge quel progetto, portandolo infine al suo sanguinoso epilogo, l'11 settembre 2001. Cheney ha dichiarato un giorno che “la guerra è una condizione naturale per l'umanità.” Uomini del genere sono motivati e dominati dallo spirito di morte, ed è quindi logico per loro desiderare di portare la guerra ovunque possa servire per poter creare il *Nuovo Ordine Mondiale*, il cui scopo è lo spopolamento della terra, prima per mezzo di genocidi commessi in sordina in nome dell'eugenetica, e poi – una volta che il *Nuovo Ordine Mondiale* sarà una realtà assodata – per mezzo di veri e propri stermini di massa. Il loro dio è il diavolo, e chiunque accetti le loro menzogne o approvi i loro progetti, non è altro che un servo ed uno strumento del diavolo.

Nelle Scritture, lo spirito della morte si rivela in un'epifania di oscurità, quelli che San Paolo definisce “gli Spiriti maligni dell'aria” (Ef 6,12), cioè i più alti gradi di potere. Ecco che questo spirito di morte, alimentato da miti xenofobi, dall'irresponsabilità morale, dalla forza delle armi, dalla bramosia delle multinazionali, conclude i suoi affari, lontano dagli occhi e dai pensieri della gente comune, cioè noi. Come insegna la morte dei nostri martiri, una simile autorità temporale richiede un patto con lo spirito della morte...

Chi anela ad avere un posto di supremazia in questo super stato, deve stilare un patto con lo spirito della morte. Brzezinski ne ha parlato abbastanza apertamente, mentre Kissinger è stato più cauto. Da quegli “Spiriti maligni dell'aria” quello spirito filtra sempre più giù, verso di noi, fino ad accampare diritti su ciascuno di noi, appestando e soffocando anche aree all'apparenza decenti. Si batte in favore della falsa pace, del compromesso morale e della complicità. Affievolisce, mitiga e pretende d'imporre modifiche alla morale: “Le cose potrebbero andare peggio,” suggerisce, “il silenzio è d'oro.” ...

Lo spirito della morte raggela la spontaneità nei nostri cuori. Ne viene fuori un dualismo pernicioso – esistono vincitori e perdenti, noi e loro, i bravi e i maledetti, chi è amato da Dio e chi invece gli è in abominio, chi è al potere e chi rimane sotto il giogo, chi è condannato e chi ha invece le chiavi per il Regno di Dio. Alla fine, lo “spirito delle sfere celesti” diventa l'unica aria che respiriamo. Per codardia e voglia di compromessi, ci inginocchiamo dinanzi ai mostruosi crimini degli spiriti che stanno al comando. Ci allontaniamo dalla nostra vocazione, oppure siamo tentati di psicanalizzarla, “liturgizzarla” o comunque trivializzarla. È in questo modo che perdiamo la capacità di dire un semplice ‘no’ di fronte all'autorità illegittima e alle sue pretese su di noi, sulle nostre vite, sui nostri figli, sui nostri guadagni – e per ultima sulla nostra coscienza, cioè la nostra stessa umanità...

Quello spirito rende la morte violenta e lo svilimento della vita umana due facce della stessa moneta, nel proprio regno, una moneta che è decisamente svalutata. Sia nel nostro paese che all'estero, sempre più persone vengono soppesate con l'attuale metro di giudizio americano, e ritenute prive di qualsiasi valore.

Sotto questo 'sistema', qui e altrove, sempre più gente vive nella miseria e muore prima del suo tempo; fino a che non raggiungeremo l'ultima e più tremenda delle assurdità, tutte le nostre vite sono sacrificabili dinanzi agli arsenali nucleari del mondo. È così che la disperazione raggiungerà il suo osceno vicolo cieco.<sup>492</sup>

---

A causa della loro lunghezza, il proseguo delle note 427, 437, 454, e 470 è stato inserito qui di seguito, ma esse fanno parte integrante dell'Appendice III.

### **Nota 427 (Continua)**

#### **Tre esempi di controllo della percezione**

1) L'8 agosto 2008, le Forze Armate della Repubblica della Georgia lanciarono un proditorio attacco a sorpresa contro l'Ossezia del Sud e le forze d'interposizione Russe che si trovavano in quel paese. I media occidentali riportarono quasi all'unisono la notizia secondo cui era stata la Russia ad aver attaccato a sorpresa la Georgia! Si trattava di una menzogna evidente. I resoconti dei mass media furono talmente falsi e palesemente rimaneggiati, da spingere Vladimir Putin ad affermare che i media Occidentali avevano probabilmente agito di concerto, quasi in risposta ad un'imbeccata. Quando apparve in televisione Amanda Kokoeva, una ragazza di 14 anni originaria dell'Ossezia del Sud e residente nella zona di San Francisco, per raccontare la sua testimonianza diretta dell'attacco a sorpresa da parte delle forze Georgiane, lo shock che provocò agli spettatori, alla stazione televisiva e a tutto l'establishment dei mass media americani, fu enorme. E questo solo perché aveva ripetuto semplicemente ciò che aveva visto, e cioè gli attacchi aerei e d'artiglieria (e poco dopo anche quelli della fanteria) delle forze georgiane che avevano colpito il distretto residenziale, dove Amanda abitava insieme a suo nonno. Visto che le loro menzogne erano state scoperte, i media ed i governi occidentali decisero di cambiare tattica, affermando che la Russia era colpevole d'aver risposto a quegli attacchi in modo sproporzionato. A quest'assurda affermazione Putin rispose chiedendosi retoricamente se i soldati Russi avrebbero dovuto rispondere lanciando fagioli, al posto dei proiettili! Il Presidente Russo, Dmitry Medvedev, durante un discorso pronunciato poco dopo, arrivò ad affermare che l'attacco dell'8 agosto era stato "l'11 settembre della Russia".

2) Nei momenti successivi agli attentati alla metropolitana di Londra del 7 luglio 2005, Jean-Charles Menezes venne brutalmente ucciso da alcuni agenti della Polizia Metropolitana, in quella che sembrò essere

---

<sup>492</sup> Daniel Berrigan, S.J., *Testimony*, p. 109.

una vera e propria esecuzione. Menezes era entrato tranquillamente nella stazione della metro, senza alcun atteggiamento aggressivo, aveva usato il proprio abbonamento e si era seduto sul treno. La polizia entrò nel vagone dove si trovava Menezes, e senza dire una parola lo atterrarono e gli spararono 11 volte alla testa. Nei resoconti iniziali, la polizia ed i media riportarono falsamente che Menezes stava correndo verso il treno, che aveva dei fili che gli uscivano dalla giacca e che la polizia era stata costretta a sparargli quando non aveva obbedito all'ordine di fermarsi. Nei giorni che precedettero l'inchiesta sulla sparatoria, la BBC riportò incessantemente la notizia che si stava indagando sull'uccisione *per errore* di Menezes, riprendendo le affermazioni della polizia, secondo la quale Menezes era stato ucciso per errore. L'opinione pubblica venne quindi condizionata in anticipo nei confronti di un verdetto, che era già stato emesso prima ancora che avesse inizio l'inchiesta. La verità dietro a questo crimine viene rivelata nel documentario di Alex Jones *TerrorStorm, Second Edition*.

3) Durante una mia apparizione a *Porta a Porta*, un programma della RAI, spiegai al giornalista che mi intervistava che il Cardinale Ciampi aveva scritto una lettera, nella quale affermava che nel Terzo Segreto di Fatima c'è scritto che la Grande Apostasia nella Chiesa avrebbe avuto origine dal suo vertice. Anche se parlo molto bene l'Italiano, l'intervistatore insistette nel farmi la domanda in inglese. Questo dette loro l'opportunità di falsificare le mie parole, e infatti tolsero dalla loro traduzione fraudolenta qualsiasi accenno al Cardinale Ciampi, facendo sembrare che fossi io l'autore di una simile dichiarazione, e non Ciampi. In questo, modo poterono etichettare la "mia" opinione come "radicale". Tuttavia, ad un certo punto il doppiaggio italiano finisce, e si può sentire chiaramente in sottofondo la "mia" voce, in inglese, mentre pronuncio il nome "Ciampi", che invece nella traduzione è stato eliminato del tutto.

### **Nota 437 (Continua)**

La libertà di pensiero e di espressione, così com'è al giorno d'oggi, si può esercitare in un ambito assai ristretto. Esiste un proverbio Giapponese che descrive molto bene quel che accade a chi dissente: "Sul chiodo che si allunga troppo cade il martello", solo che la realtà è molto più brutale di quel proverbio. Se pensate che stia esagerando, guardate cos'è successo al vescovo Richard Williamson, che è stato colpevolizzato dall'opinione pubblica per aver esercitato quello che un tempo era il diritto alla libertà di parola; oppure riflettiamo su tutti quelli che sono stati accusati, arrestati o rinchiusi in ospedali psichiatrici perché hanno commesso il "crimine" di aver espresso pensieri inaccettabili o opinioni proscritte. Anche chi non viene arrestato o confinato in queste istituzioni, tuttavia, viene comunque perseguitato e tacciato di ogni nefandezza, vedendosi assegnare etichette dispregiative come quella di "estremista", "idiota", "stravagante", "persona emotivamente disturbata", "paranoide, psicopatico, lunatico, e così via. Queste persone corrono il serio rischio di venire private della propria libertà personale sulla base della diagnosi di *Sindrome Oppositivo Provocatoria* (ovviamente falsa e di natura meramente politica), visto che le persone affette da questa sindrome vengono considerate come "un pericolo per se stesse e per gli altri". Un simile comportamento ricorda ciò che si faceva

in URSS ai dissidenti! Eppure, tutto questo sta avvenendo sempre più spesso, ed in modo allarmante, nelle democrazie occidentali che in teoria si vantavano di essere prive della deriva totalitaria del comunismo o del fascismo.

Nella sua autobiografia, il famoso disertore del KGB, Peter Deriabin, descrisse il trattamento che veniva riservato agli scolari che durante il regime sovietico esprimevano un'opinione non approvata (cioè un proprio giudizio, invece dell'opinione socialmente approvata): a tutti gli altri compagni di scuola veniva ordinato di prendere in giro e schernire lo scolaro "in errore". In questo modo, che Deriabin paragona al linciaggio dei *Negri* che veniva praticato nell'America sudista, si riusciva ad ottenere unanimità e "consenso". Persino i più lenti di comprendonio riuscivano ad imparare una simile lezione molto presto. Non v'era alcuna prospettiva di futuro o di carriera per un dissidente. In ogni strato della vita sociale, nel lavoro, nell'ambiente accademico, militare o politico, la regola del bastone e della carota teneva la gente a freno: l'approvazione o la disapprovazione sociale venivano usate come armi per tenere la gente in quei confini di non-libertà imposti dalla "psico-polizia" dei regimi comunisti. Negli Stati Uniti, in Europa Occidentale e in altri paesi cosiddetti democratici – specialmente in quelli di lingua inglese dell'ex Impero Britannico – questo stesso sistema del bastone e della carota viene applicato in modo molto più sottile, in modo da sostenere la linea di partito "politicamente corretta", che viene ormai imposta a tutta la società. Questi metodi "sottili" si esplicano in genere con la minaccia di retrocessione al lavoro e di licenziamento, o col fallimento delle proprie attività accademiche. La gente è ormai condizionata al punto tale che è sufficiente indurre una persona ad aver paura d'essere considerato un fanatico, un'estremista o un "teorico della cospirazione" perché questi addomestichi il suo modo di pensare e formuli il proprio giudizio solamente sulla base di ciò che è socialmente approvato. Ma esistono anche metodi molto meno "sottili", più simili a quelli usati dal KGB e dalla Gestapo, che vengono oramai impiegati sempre più spesso e senza ritegno, mentre le libertà civili e i diritti costituzionali vengono calpestati ed aboliti ogni giorno di più.

Nell'Unione Sovietica, quando un dissidente veniva giudicato "schizofrenico" dal Colonnello Dr. Luntz del KGB, finiva confinato in un ospedale psichiatrico. Le parole del Colonnello Dr. Danil L. Luntz in merito a questo, furono chiarissime: "Quando dico che una persona è schizofrenica, quella persona è schizofrenica; e se dico che un posacenere è schizofrenico, anche quel posacenere è schizofrenico." Queste parole sono riportate dal giornalista John Barron, nel suo libro *KGB*, a pag. 110. In merito a questo, Barron riporta che:

Il 5 dicembre 1969, prima dell'inizio di un'opera al Palazzo dei Congressi del Cremlino, la diciannovenne Valeria Novodvorskaya distribuì dei volantini che riportavano una poesia da lei scritta:

*Grazie, partito,  
per la nostra tristezza e la nostra disperazione  
per il nostro folle silenzio,  
grazie, partito.*

*Grazie, partito  
per il peso della verità dannata,  
per i colpi delle battaglie che verranno,  
Grazie, partito.*

Gli psichiatri dell'Istituto Serbsky conclusero che Valeria soffriva di "schizofrenia con sviluppo paranoide della personalità." I suoi soli sintomi erano state delle "forti emozioni" mostrate dal soggetto mentre rispondeva alle loro domande. La sentenza fu implacabile "ricovero coatto." (Barron, p. 110.)

Viktor Fainburg, dichiarato insano di mente dopo aver protestato contro l'invasione della Cecoslovacchia, venne informato che: "la sua malattia consisteva nel suo modo di pensare dissidente." (Barron, p. 110.)

Ivan Yakhimovich...servì il Partito con tutto se stesso, meritando i massimi onori... rimase scioccato dal processo contro alcuni giovani intellettuali, arrestati nel 1968 a causa delle loro posizioni dissidenti. Scrisse al membro del Politburo, Mikhail Suslov, denunciando coloro che ritenevano che le idee potessero "essere uccise con i proiettili, con la prigione o l'esilio." Quell'agosto Yakhimovich condannò l'invasione della Cecoslovacchia. Perse il lavoro, poi il suo permesso di soggiorno – il che gli rese impossibile trovare un altro lavoro – ed il 24 marzo 1969 venne arrestato dal KGB. L'accusa era quella di aver diffamato "Lo Stato sovietico ed il sistema socialista." ... si riunirono le commissioni psichiatriche, e per loro fu ovvio che Yakhimovich fosse 'schizofrenico'. La corte lo condannò all'internamento coatto presso un ospedale di Riga. (Barron, pp. 111-112.)

Tempo fa, all'Alex Jones Show, ho ascoltato l'intervista di una signora dell'Ohio, moglie di un importante politico di quello stato, alla quale era stata diagnosticata la Sindrome Oppositiva Provocatoria ed era quindi stata rinchiusa in un istituto psichiatrico (su pressione del suo ambizioso marito), solo perché aveva espresso la propria opinione – assolutamente legittima e tra l'altro rispondente a verità – secondo la quale l'*US Income Tax Act* è incostituzionale. Questa testimonianza mi fece rendere conto che in America, i cosiddetti ingegneri sociali sono ormai riusciti ad ottenere un regime simile a quello sovietico. L'esempio di questa donna, infatti, non è isolato: piuttosto che far giudicare le parole e le azioni di una persona da un tribunale, attraverso un giusto processo, è molto più facile "far rinchiodere" quella persona trovando uno psichiatra compiacente, corrotto e avido al punto giusto, che accetti di falsificare la pratica inviagli dallo Stato per un'analisi psichiatrica, etichettando quel paziente come "pericoloso per se stesso e gli altri". In questo modo si aggira il corso della legge e la si sostituisce con procedure amministrative, corrotte e malvagie, che calpestano le libertà civili e riducono la popolazione alla sottomissione e all'arrendevolezza. In questo modo, una Repubblica che un tempo era libera e democratica, si trasforma nel *Mondo Nuovo* di Huxley.

Le opinioni politiche, storiche e religiose considerate pericolose

dall'ordine costituito, vengono ormai normalmente messe fuori legge, bandite ed etichettate 'discorsi dell'odio' o 'letteratura dell'odio', come se l'odio in sé fosse qualcosa di malvagio (forse è bene ricordarlo, ma noi abbiamo l'obbligo morale di odiare l'empietà e amare la giustizia [Sal 45,7], di odiare le menzogne e le falsità e di amare invece la verità). Il concetto stesso di 'discorso dell'odio' è una menzogna, perché è impossibile per un individuo sano e razionale non odiare qualcosa, perché è la natura stessa a decretare che si deve odiare ciò che è contro il bene. Una persona che non odiasse nulla non sarebbe altro che uno zombie lobotomizzato, incapace di esprimere un qualsiasi pensiero critico o di formulare un proprio giudizio o una propria opinione – proprio come la canzone "Nowhere man" dei Beatles – incapace di avere un proprio punto di vista. Proprio come dei robot, la massa delle persone viene condizionata in modo da farle odiare solo ciò che le autorità vogliono che venga odiato, un odio programmato e selettivo. È tuttavia assolutamente proibito qualsiasi "discorso dell'odio" che si indirizzi contro il male che viene compiuto dai gruppi, dalle istituzioni e dalle organizzazioni che detengono il potere, da tutti coloro che hanno da tempo dichiarato il proprio intento criminale e che si adoperano apertamente per ottenere una plutocrazia globale e neo-feudale, che ha come scopo quello di decimare la maggioranza della popolazione mondiale (proprio come se fossero dei capi di bestiame da abbattere, e che non servono agli scopi dell'élite al potere). Mi riferisco a quelli che Kissinger definiva "mangiatori inutili".

Le Repubbliche moderne si fondano sul principio della Libertà: i cittadini posseggono il diritto di ricercare e di esprimere liberamente ciò che ritengono essere la verità. La Repubblica degli Stati Uniti e le democrazie Occidentali si fondano tutte su questo principio (la Libertà veniva raffigurata nelle monete della Repubblica Francese: Libertà, Eguaglianza, Fraternità), che è alla base del loro diritto. Oggi, tuttavia, questo principio di Libertà non esiste più. In una società libera e democratica, una persona ha il dovere di investigare e di farsi una propria opinione, potendosi esprimere in libertà su qualsiasi argomento, si tratti della legalità delle tasse sul reddito, delle azioni criminali di chi è al governo, delle camere a gas di Auschwitz, del numero di ebrei uccisi dai nazisti o del progetto diabolico e criminale di un'egemonia teocratica globale, il *Nuovo Ordine Mondiale*, che sta venendo imposto da una setta massonica, teoricamente ebraica, ma in realtà neopagana e luciferina. In una società libera, la persona umana possiede il diritto inalienabile di esprimere la propria onesta opinione, senza dover temere una qualsiasi ritorsione, mentre i veri Nazisti sono proprio coloro che condannano e arrestano o comunque penalizzano il cittadino che esercita questo suo diritto. Costoro sono colpevoli del più grave tra i crimini dell'odio: quello contro la verità!

### **Nota 454 (Continua)**

Notizie provenienti dal Pakistan qualche giorno prima che avvenissero gli attacchi, riportarono che nei giorni immediatamente precedenti agli attacchi dell'11 settembre, Osama bin Laden era stato ricoverato in un ospedale Pachistano per una malattia ai reni. Il fatto poi che quegli

aerei siano stati dirottati, è una speculazione del tutto priva di prove fattuali e circostanziate. Il Colonnello Donn de Grand-Prè, un ex ufficiale dell'Aviazione degli Stati Uniti, durante un'intervista all'Alex Jones Show del 2004, ha dichiarato che all'epoca degli attacchi era costantemente in contatto con lo Stato Maggiore Congiunto (JCS), e che quest'ultimo sapeva bene che gli aerei usati negli attacchi dell'11 settembre non erano stati dirottati.

David Ray Griffin ha sottolineato come i vari dettagli della versione ufficiale data dal governo “cadano” uno dopo l'altro, non appena vengono sottoposti ad un'analisi seria, e che “una delle cose a cadere per prime è l'idea stessa che vi fossero dei dirottatori di al-Qaeda su quegli aerei.” Griffin affronta quest'argomento nel suo libro, e le sue congetture si basano sui tabulati delle presunte telefonate che sarebbero state effettuate da quei velivoli. Gli investigatori dell'FBI hanno verificato che i tabulati telefonici dimostrano che la presunta chiamata fatta da Barbara Olson sul Volo 77, in realtà non è mai avvenuta. L'FBI, spiega Griffin, “non ha dato alcun sostegno all'affermazione secondo cui quelle telefonate di Barbara Olson ‘siano mai avvenute’... Il rapporto dell'FBI sulle chiamate effettuate dal Volo 77 dell'American Airlines, afferma che Barbara Olson provò a fare una telefonata, ma che questa non ebbe esito, e che pertanto (com'è ovvio) durò ‘0 secondi’ in tutto.” La tecnologia per fare queste chiamate, durante i voli di linea non esisteva, nel 2001, e non sarebbe stata disponibile fino al 2004. Non solo *non c'era la possibilità* tecnologica di poterle effettuare, ma anche il contenuto delle telefonate registrate e partite teoricamente dagli aeroplani durante il presunto dirottamento è molto dubbio e aggiunge ulteriori prove a supporto dell'unica conclusione ragionevole, e cioè che quelle chiamate sono un falso, costruito da chi ha organizzato il tutto (la CIA), in modo da poter incolpare i suoi stessi agenti arabi, arruolati per l'occasione.

Gli aerei che hanno effettuato gli attacchi hanno compiuto delle manovre che solo dei piloti militari sarebbero stati in grado di effettuare. I presunti attentatori, che secondo la versione ufficiale avrebbero pilotato quei jet di linea, avevano appreso solo i rudimenti del volo e avevano a malapena le capacità di pilotare piccoli aerei a motore singolo. I jet in questione erano equipaggiati con sistemi anti-dirottamento, che consentono ai piloti di premere un pulsante che attiva il controllo a distanza dell'aviogetto al primo segnale di pericolo.

Alcuni dei presunti dirottatori sarebbero poi stati avvistati (vivi e vegeti) dopo gli attentati dell'11 settembre. Saeed Al-Ghandi, il cui passaporto fu trovato tra le macerie del Pentagono e che viene considerato dall'FBI uno dei dirottatori dell'aeroplano che gli si era schiantato contro, è stato intervistato successivamente dal giornale di Londra *Ashara Al Awsat*. Il padre di Mohammed Atta, il presunto anello di collegamento dei presunti attentatori, afferma che suo figlio gli parlò qualche giorno dopo gli attacchi; eppure, la persona che gli fece il check-in all'aeroporto Logan, disse di ricordarsi perfettamente di avergli consegnato le carte d'imbarco per il volo in questione. Un altro presunto dirottatore del Volo 11 dell'American Airlines, Walid Al Shehri, sta decisamente in salute ed è attualmente pilota

della Royal Saudi Airlines. Al Shehri ha negato il proprio coinvolgimento nei terribili attentati dell'11 settembre, e afferma d'essere stato in Marocco durante quei giorni. Riconosce d'essersi addestrato al volo a Daytona Beach e di essere il Walid Al Shehri accusato dall'FBI per concorso nel dirottamento del Volo 11. Abdulaziz Al Oman, presunto dirottatore del Volo 11, è attualmente un impiegato della Saudi Telecoms. Il Dipartimento di Giustizia sembra non avere alcun interesse nel rintracciare queste persone o nel farle estradare, perché il fatto stesso che siano vive smonta l'intero teorema che li vedeva a bordo degli aeroplani che si schiantarono l'11 settembre. Se effettivamente queste persone si trovavano a bordo di quegli aerei, è ovvio che non li hanno dirottati né tantomeno che siano morti, riuscendo pertanto ad atterrare tranquillamente. La 'ricostruzione ufficiale' degli eventi, secondo la quale si è trattato di un dirottamento, è pertanto priva di fondamento, e alla luce delle prove disponibili è chiaramente *impossibile*.

Il documentario *Loose Change, Second Edition* introduce delle prove decisive a sostegno del fatto che il Volo 93, che secondo il governo si sarebbe schiantato a Shanksville, in Pennsylvania, in realtà era stato mandato a Cleveland, dov'è tranquillamente atterrato, mentre tutti i passeggeri sono stati presi in custodia dalla FEMA (l'Agenzia Federale per la gestione delle emergenze). L'aereo in questione è rimasto in servizio dopo gli attentati, fino al momento in cui è stato realizzato il documentario.

Sul luogo dove si sarebbe schiantato il Volo 93 non v'erano tracce identificabili di uno schianto aereo: non c'erano i relitti dell'aeroplano, non c'erano resti umani, non c'erano valigie, in sostanza non c'era nessuna prova evidente che un qualsiasi aereo si fosse schiantato in quel punto. Ciò che colpì maggiormente gli investigatori ed i giornalisti accorsi sulla scena, fu il fatto che in quell'area non vi fosse nient'altro che un cratere (simile a quello che si può ottenere sganciando una bomba aerea) e qualche piccolo pezzo di rottame non identificabile – insomma, la totale mancanza di *qualsiasi prova* che potesse indicare lo schianto di un aereo in quel punto.

Secondo l'*Operation Northwoods*, il documento del Pentagono nel quale si delineavano i dettagli di una simulazione di dirottamento terroristico e la conseguente esplosione degli aerei, quei velivoli avrebbero dovuto essere dirottati e fatti atterrare presso un aeroporto remoto, facendovi scendere tutti i passeggeri ed il loro equipaggio. A questo punto, dei droni senza equipaggio, costruiti in modo da sembrare identici agli aerei dirottati, sarebbero stati inviati al loro posto e usati nell'operazione terrorista sotto false insegne. Quale sia stata la sorte dei passeggeri e dell'equipaggio è una domanda alla quale solo la FEMA potrebbe rispondere, ma sino ad oggi non l'ha fatto.

### **Nota 470 (Continua)**

L'11 settembre 2001, il vice presidente Cheney svolgeva le funzioni di Comandante di Stato Maggiore Congiunto delle Forze Armate, visto che il Presidente Bush si trovava in Florida per leggere una storiella agli alunni di una scuola. Il 16 settembre, durante la trasmissione *Meet the Press* ["Incontriamo la Stampa"] della NBC, Cheney fece capire chiaramente

a Tim Russert e agli spettatori della NBC che si trovava ai comandi del paese, il giorno in cui accaddero gli attacchi alle Torri Gemelle: “Ero nella posizione di vedere tutto ciò che stava avvenendo, di ricevere i rapporti e poi prendere le decisioni su come reagire a quelle minacce.” Cheney, come chiari successivamente il Segretario al trasporto Norman Mineta, era sicuramente a conoscenza del fatto che, quando l'aereo si trovava a sole cinquanta miglia di distanza, “Il numero due della Federal Aviation Agency, Monte Belger” gli aveva confermato che quel velivolo era in realtà un ‘diversivo’ – “i transponder sono stati disattivati, quindi non sappiamo chi sia’...”.

Il Segretario Mineta testimoniò dinanzi alla Commissione sull'11 Settembre, che il vice presidente Dick Cheney si trovava nel PEOC (Il Centro Presidenziale per le Operazioni d'Emergenza) quando un aereo fu visto avvicinarsi minacciosamente a Washington, durante i minuti immediatamente precedenti l'attacco al Pentagono. Mineta affermò che: “Durante quei concitati momenti in cui l'aereo si stava dirigendo verso il Pentagono, c'era questo giovane aiutante che entrava nella stanza e diceva al vice presidente ‘l'aereo è a 50 miglia’ – ‘l'aereo è a 30 miglia’ eccetera. Quando tornò per dire che l'aereo era a dieci miglia di distanza, il giovanotto chiese al Vice Presidente ‘Gli ordini rimangono sempre gli stessi?’ ed il vice presidente si girò di scatto, dicendogli ‘Certo che gli ordini rimangono gli stessi! Ha forse sentito il contrario?’”. È ovvio che, dato il contesto e la natura della situazione, la domanda dell'aiutante in questione e la risposta di Cheney non potevano riferirsi ad un ipotetico ordine appena dato dal Presidente Bush di abbattere gli aerei aggressori (il Presidente Bush, infatti, era troppo impegnato a leggere una storiella agli scolari in Florida), perché quella domanda si riferiva ad un ordine già dato in precedenza. Si tratta infatti del fatidico ordine del 1 giugno 2001, secondo il quale non bisognava abbattere nessun aereo senza l'esplicita autorizzazione del Segretario alla Difesa. Quindi, se il presidente Bush avesse cambiato quell'ordine, non sarebbe stato possibile che un simile ordine “rimanesse lo stesso”; è quindi logicamente e grammaticalmente impossibile che quella domanda si riferisse ad un nuovo ordine appena arrivato da Bush, perché esso non avrebbe potuto “rimanere lo stesso”. Nella sua testimonianza, il Segretario Mineta ammise che lì per lì non aveva compreso chiaramente il contesto della risposta di Cheney alla domanda del suo aiutante, e che forse colui che l'aveva posta (Lee Hamilton) aveva probabilmente capito male. La Commissione sull'11 Settembre ha falsificato i resoconti dell'evento, dichiarando che Cheney non arrivò al PEOC se non dopo che il Pentagono era stato colpito.

## POSTFAZIONE DELL'AUTORE

Per capire la gravità attuale della situazione internazionale, dobbiamo prima capire quali sono gli scopi, i progetti ed i complotti della Massoneria. La Massoneria sta cercando di creare uno stato globale, un nuovo ordine mondiale, così come una nuova religione e una nuova razza umana.

Per descrivere questo nuovo ordine mondiale lo si può paragonare all'ideologia di Adolf Hitler, perché la fonte degli errori dei nazisti fu proprio la Massoneria. La dottrina della massoneria è la dottrina di Hitler, ad eccezione del razzismo germanico. Ma la Massoneria non è certo meno razzista del Nazismo, anzi è assai più radicale; tutto questo è documentato nel mio ultimo libro *Il Mistero dell'Iniquità*. Se qualcuno avesse dei dubbi, vi invito a leggerlo al più presto.

Quando la Madonna ci disse che solo Lei può aiutarci, ci stava parlando di questa grande minaccia alla sopravvivenza della razza umana. Un ministro di Hitler una volta affermò: "Il nostro programma è l'annientamento della razza umana". Il programma della Massoneria è l'annientamento della razza umana, al fine di introdurre un nuovo ordine mondiale ed una nuova razza di super uomini. Hitler trasse la sua dottrina direttamente da quella Massonica!

Oggi i Massoni si stanno impadronendo del mondo e stanno implementando i loro progetti a lungo termine. Per questo motivo Nostro Signore Gesù Cristo, nel Vangelo, parlando del tempo della grande tribolazione, disse: "Se quei giorni non fossero abbreviati, la razza umana non potrebbe sopravvivere". (Mt 24,22) Stiamo parlando dell'annientamento totale della razza umana! È lo scopo del maligno, i cui servitori si sono impegnati a realizzare al fine di distruggere l'opera di Dio.

San Paolo ci disse che "La nostra battaglia non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti." (Ef 6,11)

Esiste una soluzione soprannaturale per combattere questo male infernale che minaccia la nostra esistenza e che non riguarda solo l'annientamento delle nazioni (che forse avverrà). L'arma soprannaturale che ci ha donato il Cielo è la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, come richiesto dalla Madonna di Fatima. Senza questa consacrazione l'umanità potrebbe essere annientata.

L'attuale situazione internazionale è talmente grave che ormai siamo sull'orlo di una nuova guerra mondiale. Il Ministro degli Esteri Russo ha affermato che le guerre in Medio Oriente si stanno legando l'una con l'altra, in modo da diventare presto un'unica guerra globale. Se vi sarà una guerra mondiale (e ci sarà, se non consacreremo la Russia), dopo di essa avverrà qualcosa di ancora peggiore, e cioè l'instaurazione del nuovo ordine mondiale della massoneria, un progetto ancor più nazista di quello della Germania hitleriana del secolo scorso!

La minaccia è la più alta possibile, perché è in gioco la sopravvivenza stessa della razza umana. Non esiste alcuna soluzione umana che possa risolvere questa crisi, ma soltanto quella proposta dalla Madonna di Fatima, perché solo Lei può salvarci!



# Bibliografia

- Abel, P., *Die Neue Freie Presse*. Vienna: 1898.
- Adler, Manfred, *Die Antichristliche Revolution der Freimaurerei*.  
-----, *Die Söhne der Finsternis, 1 Teil: Die Geplante Weltregierung*.  
Jestetten: 1982.
- Allen, Gary, *Say "No!" to the New World Order*. Seal Beach, California:  
Concord Press, 1987.
- , *None Dare Call it Conspiracy*. Seal Beach, California: Concord  
Press, 1971.
- , *The Rockefeller File*. Boring, Oregon: CPA Books Publishers, 1976.
- Alonso, C.M.F., Fr. Joaquín, *Fátima ante la esfinge*. Madrid: Ediciones Sol  
de Fátima, 1979.
- , *De nuevo el secreto de Fátima*. Ephemerides mariologicae, 1982.
- , *La verdad sobre el secreto de Fátima, Fátima sin mitos*. Madrid:  
Centro Mariano, 1976.
- Barron, John, *KGB: The Secret Work of Soviet Secret Agents*. New York:  
Bantam Books, 1974.
- Barruel, A., *Memoirs Illustrating the History of Jacobinism*. Fraser,  
Michigan: Real-View Books, 1995 (prima pubblicazione Londra,  
1798).
- Bearden, Thomas, *Analysis of Scalar/Electromagnetic Technology*.  
Greenville: Telsa Book Co.
- Beato Pio IX, Papa, *Il Sillabo degli Errori*.
- Benoit, *La Franc Massonerie, I e II*.
- Berrigan, Daniel, S.J., *Testimony: The Word Made Fresh*. Obis Books, 2004.
- Boeni, J., *Kirche heute und Morgen, Quo vadis Ecclesia?* Verlag Fritz Meili,  
Trogen a Rh., 1973.
- Boyer, Richard O. and Morais, Herbert M., *Labor's Untold Story*. New  
York: United Electrical, Radio & Machine Workers of America, 1955.
- Brzezinski Zbigniew, *The Grand Chessboard, American Primacy and Its  
Geostrategic Imperatives*. New York: BasicBooks, una divisione della  
HarperCollins Publishers, Inc., 1997.
- , *The Grand Failure, The Birth and Death of Communism in the  
Twentieth Century*. Londra: Scribner, 1989.
- Caro y Rodriguez, José María Cardinal, *The Mystery of Freemasonry  
Unveiled*. Second Edition, Christian Book Club of America, pubblicato  
originariamente nel 1925.
- , *The Secret of Freemasonry*. Diffusion Publishers.

- Carroll, Warren H., *The Guillotine and the Cross*. Manassas: Trinity Communications, 1986.
- Claudy, *Introduction to Freemasonry*. Una serie di tre volumi pubblicati dalla Grande Loggia del Massachusetts, Washington, D.C.: Temple Publishers, 1931.
- Commento alla metafisica di Aristotele*.
- Compton, Piers, *The Broken Cross*, N. Spearman, 1983.
- Copin-Albancelli, *La Conspiration Juive contre le Monde Chretien*.  
-----, *Le Drame Maconnique: Le Pouvoir occulte contre la France*.
- Cumby, Constance, *The Hidden Dangers of the Rainbow*. Shreveport: Huntington House Inc., 1983.
- Curtis, Lionel, *Civitas Dei, the Commonwealth of God*. Londra: MacMillan and Co., 1938.
- Delassus, Mgr. Henri, *Il problema dell'ora presente*.
- Denifle, O.P., Heinrich, *Luther and Lutherdom: From Original Sources*. Somerset: Torch Press, 1917 (ripubblicato dalla Cornell University, 2009).
- de Poincins, Leon, *Les Forces secrètes de la Révolution*. Brossard, Éditions Saint-Remi, 1928.
- de St. Aulaire, Count, *Geneve contre la Paix*.
- Dillon, Mgr. George E., *Grand Orient Freemasonry Unmasked as the Secret Power behind Communism*. Dublino: Burns and Oates, 1885.
- Eckert, *La Franc-Massonerie dans sa veritable signification*, I and II.  
*Enciclopedia Ebraica*. 1905.
- Epperson, A. Ralph, *The New World Order*. Tucson: Publius Press, 1990.  
-----, *The Unseen Hand: An Introduction to the Conspiratorial View of History*. Tucson: Publius Press, 1985.
- Fahey, C.S.Sp., D.D., D.Ph., B.A., Rev. Denis, *The Kingship of Christ and the Conversion of the Jewish Nation*. Dublino: Holy Ghost Missionary College, 1953.  
-----, *The Mystical Body of Christ and the Reorganization of Society*. Waterford, Irlanda: Browne and Nolan, 1939.
- Fattecelli, Fr., *Day of Anger: The Hand of God Upon an Empire*.
- Ferguson, Marilyn, *The Aquarian Conspiracy*. Los Angeles: J.P. Tarcher, 1980.
- Fisher, Paul, *Behind the Lodge Door*. Washington, D.C.: Shield Publishing Inc., 1988.
- François de Marie des Anges (Frère), *Fatima: Intimate Joy World Event, Book IV, Fatima: Tragedy and Triumph*. Buffalo: Immaculate Heart Publications, 1994.

- Frei, G., *Das Wirken der Finsternis — heute.*
- Funck-Brentano, Frantz, *La Reforme Sociale* (1 novembre 1904).
- Giovanni Paolo II, Papa, Lettera Enciclica *Ut unum sint.*
- Golitsyn, Anatoliy, *New Lies for Old*, 1984.
- , *The Perestroika Deception*, 1995.
- Gorbachev, Mikhail, *Perestroika, New Thinking for our Country and the World.* New York: Harper & Row, 1987.
- Gougenot-Demousseaux, *The Jew, Judaism, and the Judaization of the Christian Peoples.* Parigi: 1869.
- Griffin, David Ray, *The New Pearl Harbor Revisited.* Interlink Books, 2004.
- Grignon de Montfort, St. Louis M., *The Secret of Mary.* Makita, Manila, Philippines, 1965.
- Gruner, Padre Nicholas e altri esperti di Fatima, *World Enslavement or Peace... It's Up to the Pope.* Fort Erie: The Fatima Crusader, 1988.
- Hall, Manly P., *The Secret Teachings of All Ages: An Encyclopedic Outline of Masonic, Hermetic, Qabbalistic and Rosicrucian Symbolic Philosophy.* Los Angeles: Philosophical Research Society, 1928.
- Hannah, Walton, *Darkness Visible: A Revelation and Interpretation of Freemasonry.* Chulmleigh, Devon, England: Britons (Augustine) Publishing Co., 1975.
- Haugwitz, *My Confession.*
- Hayek, Friedrich, *The Road to Serfdom.* 1944, ripubblicato dalla stampa dell'Università di Chicago, 1994.
- Igazsagot, J., *Kissinger und G. Knüpfper: Der Kampf um die Weltmacht.* *Internationale Zeitschrift der geheimen Gesellschaften.* Parigi, no. 2 (1913).
- Jensen, B., *The Communist-Zionist Destroyers of the Holy Land.*
- Kelly, Clarence, *Conspiracy against God and Man.* Appleton, Wisconsin: Western Islands, 1974.
- Kramer, Paul (a cura di), *La battaglia finale del diavolo, edizioni Associazione Madonna di Fatima onlus, Roma 2005.* Seconda Edizione, 2011.
- , *The Suicide of Altering the Faith in the Liturgy.* Terryville, Connecticut: The Missionary Association, 2006.
- Lehmann, Fathers, *La Question du Messie et le Concile du Vatican.*
- Lohfeldt, *Die Koenigliche Kunst.*
- Loomis, Stanley, *Paris in the Terror.* Philadelphia: 1964.
- Lúcia dos Santos, Sister, *Memorias da Irmã Lúcia.* A cura di Padre Louis Kondor SVD, Postulation Center, Fatima, 6° edizione, 1990.
- , *Fatima in Lucia's Own Words.* A cura di Padre Louis Kondor SVD, Postulation Center, Fatima, 1976.

- , *Documentos de Fátima*. (versione in Portoghese, Italiano e Spagnolo) Introduzione, sottotitoli e note a cura di Antonio Maria Martins S.J., Porto: Simão Guimarães Filhos, LDA, 1976.
- Madelin, *French Revolution*.
- Mahler, J., *Wie die Voelkerbund entstand*. Buenos Aires: 1967.
- Manifold, Deirdre, *Fatima and the Great Conspiracy*. The Militia of Our Immaculate Mother, 1992.
- , *Towards World Government*. Cork: 1993.
- Manser, O.P, Gallus, *Das Wesen des Thomismus*. Freiburg: 1932.
- Marchetti, Victor, *The CIA and the Cult of Intelligence*. London: Cape; 1<sup>st</sup> Edition, 1974.
- Martin, Malachi, *The Decline and Fall of the Roman Church*.
- Marx, Karl, *Zur Kritik der Hegelschen Rechtsphilosophie*. Einleitung, MEGA, I., (1).
- Meurin, S.J., Archbishop Leon, *Filosofia de la Masoneria* ["The Philosophy of Freemasonry"]. Madrid: Nos Publishers, 1957.
- Michel de la Sainte Trinité (Frère), *The Whole Truth About Fatima*, Volume I: *Science and the Facts*. Buffalo: Immaculate Heart Publications, 1989.
- , *The Whole Truth About Fatima*, Volume II: *The Secret and the Church*. Buffalo: Immaculate Heart Publications, 1990.
- , *The Whole Truth About Fatima*, Volume III: *The Third Secret*. Buffalo: Immaculate Heart Publications, 1990, ripubblicato nel 2001.
- North, Ph.D., Gary, *Special Report on the Upheaval of the 90's*.
- Pearson, Catherine, "Fatima's Unfinished Business", *The Fatima Crusader*, n. 96, autunno 2010.
- , "Now Is the Time: Consecrating Russia Will Help, Not Harm, Catholic-Orthodox Dialogue", *The Fatima Crusader*, n. 91, febbraio 2009.
- Perkins, John, *Confessions of an Economic Hit Man*. Berrett-Koehler, 2004.
- Pike, Albert, *Morals and Dogma of the Ancient and Accepted Scottish Rite of Freemasonry*. Charleston: pubblicata dall'autorità del Supremo Concilio dei Massoni del 33° Grado, 1871.
- Pike, Theodore Winston, *Israel, Our Duty...Our Dilemma*.
- Pinay, Maurice, *The Plot Against the Church*. Palmdale, California: Christian Book Club of America, 2000.
- Pio XI, Papa, Lettera Enciclica *Mortalium Animos*.
- Piper, Michael Collins, *Final Judgement*. American Free Press, 6<sup>th</sup> Edition, 2004.
- , *The New Babylon – Those Who Reign Supreme*. Washington, D.C.: American Free Press, 2009.

- Pranaitis, Rev. I.B., *The Talmud Unmasked: The Secret Rabbinical Teachings Concerning Christians*. San Pietroburgo: Accademia Imperiale delle Scienze, 1892.
- Preuss, Arthur, *A Study in American Freemasonry*. St. Louis: B. Herder, 1908.
- Proudhon, Pierre-Joseph, *The Philosophy of Misery*, 1846.
- Revue International des Societes Secretes*. No. 8 (1926).
- Rivista Massonica*, 1911.
- Rockefeller, David, *Memoirs*. Random House, 2002.
- San Pio X, Papa, *Ad Diem Illum*. Lettera Enciclica del 2 febbraio 1904.
- , *Notre charge apostolique*, 1904.
- Scott, Ten. Colonnello J. Creagh, *Hidden Government*. Chulmleigh (Devon): Britons Publishing Co., 1968.
- Sholen, Gershom G., *Major Trends in Jewish Mysticism*. London: Thames and Hudson, 1955.
- Smith, Wolfgang, *Teilhardism and the New Religion: A Thorough Analysis of the Teachings of Pierre Teilhard de Chardin*. Rockford, Illinois: 1988.
- Solzhenitsyn, A., *Lenin in Zurich*.
- Spadafora, Mons. Francesco, *Suor Elena Aiello, "la Monaca Santa"*, Città Nuova Editrice, Roma.
- Story, Christopher, *The European Union Collective, Enemy of Its Member States: A Study in Russian and German Strategy to Complete Lenin's World Revolution*. London and New York: Edward Harle, 2002.
- St. Beauve, *Journal des Debats* (8 novembre 1852).
- Sun Tsu, *The Art of War*. 500 B.C., (Edizione Inglese) Oxford Univ. Press, 1971.
- Sutton, Anthony, *Western Technology and Soviet Economic Development: 1917-1930*, 1968.
- , *Western Technology and Soviet Economic Development: 1930-1945*, 1971.
- , *Western Technology and Soviet Economic Development: 1945-1965*, 1973.
- , *National Suicide: Military Aid to the Soviet Union*, 1973.
- , *Wall Street and the Bolshevik Revolution* (1974, 1999) (Versione online) (versione online in lingua Russa).
- Terelya, Josyp, *Witness*. Faith Publishing Co., 1991.
- Universal Jewish Encyclopedia*. New York: Funk and Wagnalls, 1925.
- von Bülow, Andreas, *Die CIA und der 11. September*. Piper Verlag GmbH, 2003.

- Warburg, James P., *The West in Crisis*. Garden City, New York: Doubleday & Company Inc., 1959.
- Webster, Nesta H., *World Revolution: The Plot against Civilization*. London: Constable and Company Ltd., 1921.
- Wilbrandt, K., *Aufbruch zur Weltbundesstaat*, 1947.
- Williams, Lindsey, *Syndrome of Control*, 1986.
- Woodward, Bob, *Obama's Wars*. New York: Simon & Schuster, 2010.
- Wurmbrand, Richard, *Marx and Satan*. Westchester: Crossway Books, 1986.
- , *Was Karl Marx a Satanist?* Glendale, California: Diane Books Publishing Co., 1976. Il libro meno recente dei due scritto dal Reverendo Wurmbrand.

# RECENSIONI

**Bruce W. Walters, M.D.**

Autore di *Russian Sunrise*

*Il Mistero dell'Iniquità* è un libro scritto con grande attenzione verso i dettagli, è facile da seguire ed è dirompente ma costruttivo al tempo stesso. I suoi contenuti smascherano gli attuali progressi di un antico progetto demoniaco concepito dalla Massoneria: distruggere ogni vestigia della Cristianità, sostituendola con un Nuovo Ordine Mondiale di stampo Luciferino. Grazie a moltissime citazioni di autorevoli fonti contemporanee e non, *Il Mistero dell'Iniquità* riporta un'incredibile quantità di informazioni e fornisce un quadro degli attuali eventi geopolitici secondo un'ottica Cattolico-tradizionale, diametralmente opposta rispetto alla banale propaganda dei principali Mass Media. *Il Mistero dell'Iniquità* dimostra il potenziale avvicinarsi di terribili castighi per l'umanità, nonché la necessità assoluta di ottenere la Consacrazione della Russia come richiesto dalla Madonna di Fatima. Il mio romanzo *Russian Sunrise* parla proprio delle inestimabili benedizioni che otterrà l'umanità grazie a questa Consacrazione. Il drammatico contrasto tra le due opzioni a disposizione dei Papi – e cioè obbedire alla richiesta specifica della Madonna di Fatima, oppure continuare ad ignorarla finché non sarà troppo tardi – ricorda le parole del Deuteronomio, 30,19 “Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza.”

**Cornelia R. Ferreira, M.Sc.**

Autrice di vari libri contro il Movimento New Age e il Femminismo

Nel 1884, Papa Leone XIII affermò che i partigiani del maligno stavano riunendosi attorno al vessillo della Massoneria, al fine di attaccare e distruggere la Chiesa Cattolica e le nazioni Cristiane. Le opere di questa coalizione malvagia, come spiega Padre Kramer, costituiscono quel “mistero dell'iniquità” di cui parlava San Paolo nelle Scritture. Padre Kramer smaschera l'astuta strategia geopolitica della massoneria, finalizzata a rimpiazzare il regno di Gesù Cristo in terra col regno luciferino dell'Anticristo, e cioè il Nuovo Ordine Mondiale. Nel suo libro, Padre Kramer segue la scia sanguinosa e distruttiva del serpente, un'opera che è stata portata avanti, soprattutto negli ultimi tre secoli, da una rete di società più o meno segrete, al fine di istituire il regno di satana in terra. Lo scopo de *Il Mistero dell'Iniquità* è quello di aiutare la Chiesa ed il mondo a riconoscere gli inganni del nemico, che si celano dietro alle menzogne e alle azioni criminali compiute da vari governi, aiutati attivamente da una stampa asservita al regime e manipolatrice della verità. Padre Kramer svela qual è l'unico e solo modo con cui riusciremo a fermare il serpente, nella nostra epoca, e ad evitare il bagno di sangue e la schiavitù che ci attendono in un mondo dominato da Lucifero. Riusciremo in questo intento solamente grazie all'obbedienza inequivocabile e senza indugi, da parte dei pastori della Chiesa Cattolica, alla richiesta della Madonna di Fatima di consacrare la Russia al Suo Cuore

Immacolato. *Il Mistero dell'Iniquità* non è un libro per codardi, ma per coloro che amano la verità. Si tratta di una lettura essenziale per la salvezza di innumerevoli anime e per portare la pace a questo nostro povero mondo.

### Michal Semín

Istituto San Giuseppe di Praga, Repubblica Ceca

Perché il Terzo Segreto di Fatima non è stato ancora rivelato integralmente, e quali motivi si celano dietro a quest'insabbiamento? Quel che sappiamo per certo, è che la risposta a questa domanda è legata alle famose parole di Suor Lucia, secondo cui oggi vivremo in un'epoca di "disorientamento diabolico". Si tratta di parole molto forti, ma dall'importanza fondamentale, perché ci svelano la chiave con la quale possiamo risolvere molti dei più intricati enigmi politici, culturali e religiosi della nostra epoca.

Padre Kramer è sicuramente uno dei pochi ad aver avuto il coraggio di usare fino in fondo quella chiave. Il suo ultimo libro, *Il Mistero dell'Iniquità*, è un serio tentativo di interpretare gli eventi del XX secolo e oltre, *sub specie aeternitatis* e alla luce del Messaggio di Fatima. Padre Kramer affronta il problema dell'informazione e delle notizie che ci vengono fornite ogni giorno dalla stampa e dai Mass Media moderni, smascherandone la volontà manipolatrice, capace di modificare la percezione stessa della realtà nell'opinione pubblica per tenerla all'oscuro della Verità. Grazie ad *Il Mistero dell'Iniquità*, il lettore sarà in grado di comprendere finalmente il vero significato della "guerra al terrorismo", della minaccia del Comunismo e del ruolo internazionale degli Stati Uniti e della Russia, tutti eventi osservati sotto una luce decisamente diversa rispetto a quella presentata dalla stragrande maggioranza degli *opinion makers*.

Anche se alcune interpretazioni o conclusioni di questo libro vi risultassero ostiche, da accettare, i suoi contenuti sono tuttavia assai preziosi. Essi non costituiscono infatti solo uno strumento per esaminare criticamente i molti "dogmi" che ci vengono imposti dai mass media e dai governi come gli unici "politicamente accettabili", ma ci forniscono una guida inestimabile per districarci nella rete di menzogne e inganni nella quale purtroppo si sono persi molti nostri contemporanei – Cattolici inclusi.

### Suzanne Pearson

Autrice del libro *Blessed Karl and Fatima*;  
Musicista Cattolica; membro del personale  
del Senato a Washington, D.C.

"Coraggio" è la prima parola che mi è venuta in mente dopo aver letto il nuovo libro di Padre Paul Kramer, *Il Mistero dell'Iniquità*. Contro qualsiasi regola del politicamente corretto, Padre Kramer smaschera i progetti, i gruppi e gli eventi che hanno condotto l'umanità dinanzi ad un precipizio che sembra inevitabile. Mentre parliamo, i poteri forti del Nuovo Ordine Mondiale stanno ultimando gli ultimi nodi al cappio che presto imprigionerà tutta l'umanità, lasciandola inerme di fronte ad un

“regno del terrore” senza precedenti. Anche se nessuno può conoscere il giorno esatto in cui tutto questo avverrà, Padre Kramer porta un'enorme e dettagliatissima quantità di prove documentate, al riguardo, e la sua prognosi va oltre la definizione di “terrificante”.

Tuttavia, il modo per evitare tutto ciò è semplice: le profezie Cattoliche degli ultimi 1700 anni, raccolte con profusione di citazioni ne *Il Mistero dell'Iniquità*, hanno predetto sia i castighi sia il meraviglioso periodo di pace che seguirà alla Consacrazione della Russia da parte del Santo Padre al Cuore Immacolato di Maria.

Proprio come un profeta dell'Antico Testamento, Padre Kramer accusa apertamente i malvagi e riporta al proprio dovere, con fermezza, quei leader della Chiesa che hanno dimenticato il loro compito. Allo stesso momento, tuttavia, con la certezza derivante dalle meravigliose promesse della Beata Vergine Maria, il suo libro rafforza i cuori dei più deboli e avverte i più pavidi: “Abbate coraggio!”

### **Robert A. Sungenis, Ph.D.**

Coautore con John Salza del libro *The Consecration of Russia:  
How Seven Popes Failed to Heed Heaven's Command  
and Brought the Church and the World into Turmoil*

Padre Kramer va assolutamente elogiato per il coraggio dimostrato nella stesura del suo ultimo libro e per le informazioni dettagliate che ha reso disponibili al grande pubblico, che ci permettono di comprendere lo stretto legame delle apparizioni di Fatima con gli attuali eventi geopolitici. Padre Kramer fa proprie le coraggiose parole pronunciate da Suor Lucia, la quale rivelò che l'indecisione della Chiesa ad obbedire alle richieste della Madonna e compiere la consacrazione della Russia, nonché il caos che ne è conseguito, sono dovuti ad un “disorientamento diabolico”. Questo, secondo Padre Kramer, sarebbe legato al “mistero dell'iniquità” contro il quale ci mise in guardia San Paolo nella sua lettera ai Tessalonesi, 2,7. Col suo *Il Mistero dell'Iniquità*, Padre Kramer ci fornisce un'interpretazione penetrante e avvincente delle apparizioni di Fatima.



# Index

## Symbols

11 settembre **131**

## A

Abel, P. **83, 243**  
Abramo **102, 106, 111, 113, 156**  
Abrams, Elliot **97**  
accerchiamento **125, 133, 157**  
Ad Diem Illum **4-5, 247**  
Adler, Padre Manfred **11, 44, 50-51, 84, 94-95, 101, 173, 183, 243**  
Afghanistan **59-61, 97, 125, 130, 158, 175, 177, 198, 212, 227-228, 230**  
Agenzia Stampa Pakistana **226**  
Aiello, Beata Suor Elena **32, 158, 161-162, 247**  
Al Jazeera televisione **71**  
Allen, Gary **49, 51-52, 54, 57, 123, 243**  
Alonso, Padre Joaquín **xix, 15, 20, 22, 35, 137, 243**  
Al-Qaeda **xv, 97, 132-133, 151, 157, 177, 180, 195, 197-198, 212-213, 229-231, 238**  
Alta Vendita **85, 89-90, 92**  
annientamento **136**  
antichi misteri **10, 19, 103, 107**  
Antico Testamento **102, 106, 11, 136, 251**  
Anticristo **115, 119-120**  
apparizioni Mariane **xviii, 17, 32-33, 144-146, 159**  
armi di distruzione di massa **161, 225**  
Asdente di Taggia, Suor Rosa **31**  
Ashcroft, Procuratore Generale John **181**  
Asse Mosca-Pechino **164**

## B

Baal **11, 105-107, 114, 152-153, 156, 173**

Babilonese **73**  
Babilonia **xv, 10, 90, 105, 107-108, 114-115**  
Bali **157, 179**  
banca centrale **42-43, 123, 154, 230**  
Banca Mondiale **14, 51, 84, 110, 123**  
Barron, John **25, 126, 235-236, 243**  
Barruel, A. **86, 173, 243**  
Bashir, Mohammad **226**  
Bearden, Thomas **40-41, 243**  
Begin, Menachem **65, 68-69**  
Benedetto XVI, Papa **159**  
Ben-Gurion, David **12-14, 49, 53-54, 59, 62, 67-68, 75, 100, 134, 152-153, 155-156**  
Benoit **78, 105, 107, 243**  
Bernanke, (Presidente Federal Reserve ) Ben **56**  
Bertone, (ex Arcivescovo) Tarcisio Cardinal **143, 145-147, 150, 161, 184-185**  
bestemmia **31**  
Bhutto, (ex Primo Ministro Pakistano) Benazir **134, 228**  
Bilderberg **14**  
bin Laden, Osama **132, 157, 195, 197-198, 205, 212-215, 225-228, 237**  
bin Laden, falso assassino a **225**  
B'nai B'rith **152**  
Boeni, J. **243**  
Bolscevica **75, 94**  
Bolscevico **10, 55-56, 64**  
Bolscevismo **xiii, 64, 75**  
Boyer, Richard O. **193, 243**  
Brezhnev, Leonid **164, 169**  
Brzezinski, Zbigniew **xiv, xv, 15, 60, 125, 129, 132-133, 157-158, 175-177, 183, 213, 232, 243**  
Bush (Jr.), President George W.  
Bush (Sr.), Presidente George H. W.  
Jeb Bush **60, 129**

## C

Cabala **xi, 10, 77, 102-104, 108-109, 111**  
Vedi anche kaballah  
cabalismo 104, 108-109, 112, 117

Capitalista  
caduta libera **200, 205, 207, 210, 212**  
Cananei **105-107, 113, 156, 173**  
capitalismo **xiii, 23, 122, 163, 166, 188, 230**  
capitalista 56-57, 122, 136, 183

Capovilla, Arcivescovo Loris F. **147**

Caro y Rodriguez, José María  
Cardinale **84-85, 92, 94-95, 101-102, 105, 107-108, 243**

Carroll, Warren H. **53, 81-82, 244**

cattolico massone **156**

CFR **43, 49, 51-54, 56, 58**  
Vedi anche Consiglio sulle relazioni estere

Cheney, Vice Presidente Richard (Dick) **46, 60, 97, 129, 175, 190, 211-212, 216, 232, 239-240**

Chin, Larry **177, 179-180**

Chossudovsky, Miche **175, 177, 180, 182**

CIA **xv, 43, 59, 97, 124, 131-133, 157, 174, 177-180, 190, 192, 197-198, 202, 208, 212-216, 220-223, 225-228, 230, 238, 246-247**

Cina **13, 15-17, 111, 125-126, 133, 136-137, 151-152, 158, 161-162, 164-166, 228-229, 231**

Cisgiordania **62, 71-72, 74**

Civiltà dell'Amore **161**

Claudy **98, 244**

Clinton, (Segretario di Stato) Hillary **53, 226, 229**

Club di Roma **18, 123, 154**

Coesistenza Pacifica **169**

collettivismo **155**

Commissione Trilaterale **123**

complesso militare industriale **188**

Compton, Piers **244**

Comunismo **xiv, 9, 16, 18-19, 21-25, 57, 76, 80, 122-123, 161, 163,**

**166-169, 174, 183, 235, 250**

Comunista 16, 19, 23, 25, 52-53, 55-57, 59, 64, 76, 84, 94, 122, 126, 136, 153, 166-169, 183

Conferenza di Copenhagen **123, 154-155**

Consacrazione della Russia **iii, 5, 7-9, 16-21, 29, 36, 136-140, 161, 183-185, 241, 249, 251**

Consiglio sulle Relazioni Estere **49, 51-52, 123** Vedi anche CFR

controllo della percezione **xiv, xvi, 122, 124, 165, 191-193, 195, 233**

Copin-Albancelli **87, 244**

Corea del Nord **161, 164-165, 174**

corporativismo **13, 188**  
corporativista 180, 187-188

COSMOS **40**

Cossiga, (Italia) Presidente Francesco **97, 130-131, 157**

crimine internazionale **98**

crisi economica mondiale **58-59**

crollo del Comunismo **163**

Cuba **161, 164**

Cumby, Constance **100, 244**

Curtis, Lionel **50, 53-54, 244**

## D

*Daily Telegraph* **177, 225, 229, 231**

De Carli, Giuseppe **146**

de Jesus Torres, Madre Marianna **33**

de Montfort, San Luigi M. **3, 245**  
Vedi anche San Luigi Maria de Montfort

Deir Yassin **65-69**

Delassus, Mons. Henri **58, 79-80, 83-89, 92, 95, 244**

democrazia **13, 46, 48, 80, 129, 139, 153, 155, 163, 165-166, 168-169, 171-172, 174, 180, 187-188**

Denifle, Padre Heinrich **138, 244**

de Poincins, Leon **64, 244**

de Sainte Marie, Padre Joseph **6**

de St. Aulaire, Conte **244**

detente **55, 164, 169**

Dillon, mons. George E. 79, 84-92, 244  
Dipartimento di Giustizia 130, 212, 224,  
239  
disarmo nucleare 124  
Disraeli, (Primo Ministro Britannico) Benjamin 92-93  
dittatura 23, 59, 122, 155, 169, 179, 187,  
194  
do Amaral, Vescovo Cosme 33, 143, 146,  
150  
Domestic Security Enhancement Act 181  
Doyle, Sir Arthur Conan 195

## E

*Early Warning Report* 164  
ebraico xi, xv, 10, 12, 64, 73, 75, 83, 108,  
126, 149, 152-153, 156  
ebreo xi, 63, 74-75, 78, 92-94, 135, 149,  
152, 156  
ebreo massone 156  
Eckert 78-79, 92, 244  
ecumenismo 137-140, 148-149  
egemonia 64  
Eisenhower, Presidente Dwight D. 165,  
188-189, 204  
elite finanziarie xiv, xvii, 37, 43, 192, 194  
elite mondiale 19  
Enemy of its Member States 13, 53, 155,  
183, 247  
Epperson, A. Ralph 12, 81, 86, 88, 93, 96-  
98, 244  
Europa Occidentale 164, 235  
Ezechiele 105-107, 127, 156

## F

Fahey, Rev. Denis xiii, 63-64, 67, 75-76,  
92, 94, 244  
falsa bandiera 130  
fascismo xiii, xiv, 14, 183, 235  
fascista 14, 173, 180, 182-183  
Fatima iii, iv, xi, xv, xviii, xix, 4-8, 15, 17-  
22, 29, 31-33, 35-37, 39, 84, 123-124,  
127, 134-137, 140, 143-148, 150,  
159, 161-163, 167, 183-185, 192,  
222, 234, 241, 244-246, 249-251  
Vedi anche la Madonna di Fatima  
Fatteccelli, Padre 151, 244  
Federal Reserve 14, 55-56, 58, 99, 188  
Federazione Russa 53, 124

Felgenhauer, Pavel 165-166, 169-171  
FEMA 203, 207, 239  
Ferguson, Marilyn 100, 244  
Filippine 3-4, 16, 43, 84, 110, 145, 180,  
217  
finanza 18, 54, 57, 122-123, 126, 188, 194  
Fisher, Paul 102, 244  
Fondo Monetario Internazionale 14, 84,  
110, 123  
Forbes, Ralph 65, 71, 73-74  
Forze Speciali Americane 174  
François de Marie des Anges, Frère 135,  
244  
Franks, General Tommy 59, 179-180  
Frei, G. 94, 245  
Funck-Brentano, Frantz 80, 245

## G

Gates, (Segretario alla Difesa) Robert 133,  
198, 213  
Gaza 62-63, 71-72, 74, 215  
genocida xvi, 19, 62, 73-74, 84, 109-110,  
123, 136  
genocidio 64-65, 84, 91  
gentili 63, 70, 73-75, 78, 109, 149  
Germania xiv, 6, 13-14, 30, 32, 42, 87, 89,  
93-94, 111, 126, 131-132, 134, 151,  
155, 158, 177, 181, 196, 241  
Gesù Cristo vii, xv, 3-4, 17, 19-20, 22, 27,  
30, 86, 95, 104-105, 107, 109, 113,  
115, 117, 119-120, 126, 139, 156,  
173, 183-184, 241, 249  
Gheddafi, (Libia) Col. Muammar 229-230  
Giovanni Paolo II, Papa 6, 17, 35-36, 144,  
147-149, 185, 257  
Vedi anche Papa Giovanni Paolo II  
Giovanni XXIII, Papa xviii, 35  
Vedi anche Papa Giovanni XXIII  
Giudaismo 11, 106-107  
glasnost 56, 151, 153  
gli errori della Russia 9, 18  
globalista 224, 231  
Gnosticismo 104, 108, 117  
gnostico 108  
Golfo del Tonchino 221  
Golfo Persico 39-40, 44-47, 49, 59  
Golitsyn, Anatoliy 245

Gorbaciov, (Unione Sovietica)  
Presidente Mikhail **13, 19, 39,**  
**44, 49, 53-54, 56-57, 62, 122,**  
**151, 153-155, 163, 166-169,**  
**180-182**

Gougenot-Demousseaux **92, 245**  
governo mondiale **xvi, 11, 14, 42,**  
**44-45, 49-52, 54-55, 58, 76,**  
**135, 154-156, 173**

goy **74**

goyim **73**

Graham, Generale Daniel **167**

Grand Chessboard **xv, 15, 60, 125,**  
**129, 132, 157, 175-177, 243**

vedi anche The Grand Chessboard

Griffin, David Ray **195, 199-204,**  
**207, 209, 212-213, 215-216,**  
**238, 245**

GRU **39, 164, 166**

Gruner, Padre Nicholas **22, 245**

guerra aggressiva **60, 133**

guerra al terrorismo **132-133, 177,**  
**182, 197, 250**

guerra d'aggressione **97**

Guerra Fredda **vii, 9, 12-13, 15,**  
**53-54, 124, 134, 153-155, 161,**  
**170-171, 175, 192**

Guerra Mondiale, Prima **31, 44-45,**  
**174**

Guerra Mondiale, Seconda  
**xiv, 13, 15, 31, 37, 44, 64, 150,**  
**158, 161, 174**

Guerra Mondiale, Terza **iii, 134-135,**  
**150-152, 228-229**

Gul, (ex direttore dell'Intelligence  
Pakistana) Ten. Gen. Hamid  
**131, 227-231**

## H

Hall, Manly P. **99, 208, 245**

Hannah, Walton **107, 245**

Haugwitz **78-79, 245**

Hayek, Friedrich **14, 245**

Hickson, Col. Robert **124, 192**

Hitler, Adolf **xiv, 12, 15, 132-133,**  
**158, 196, 231, 241**

Hoffman, Michael **73**

Holtzhauser, Venerabile Bartholomeus  
**29, 34**

Hussein, (Iraq) Presidente Saddam  
**42, 44-47, 61-62, 178, 181,**  
**225**

## I

Igazsagot, J. **58, 245**  
**245**

il Grande Castigo **vii, 29, 36, 39, 153**

Illuminati **22-23, 80-81, 85-86, 88-**  
**90, 94, 96, 99-100, 173, 193**

*Il Pellegrinaggio delle Meraviglie* **8,**  
**184**

imperialismo **173, 180**

Iran **174, 215**

Iraq **39-40, 45, 59-61, 97, 125, 130,**  
**171, 175-176, 178, 215, 225,**  
**229-230**

Irgun e la banda Stern **65, 68-69**

Isacco **156**

Isaia **13, 23, 63, 106, 113, 126, 140,**  
**156**

Islam **29**

Islamico **xviii, 76, 133, 151, 197,**  
**222, 228-229**

## J

Jennings, Barry **204, 208-209, 219**

Jensen, B. **67, 245**

Jihad **213, 225**

jihadista **133**

Jones, Alex **84, 123, 129-131, 135,**  
**196, 202, 208, 211-212, 214,**  
**216, 221-224, 234**

Jones, Professor Steven **201, 203,**  
**205**

## K

Kaballah **102-103**

Vedi anche cabala

Karzai, (Afghanistan) Presidente  
Hamid **227, 229**

Kelly, Clarence **46, 86, 245**

Kennedy, Presidente John F. **58, 172,**  
**189, 218-221, 232**

KGB 25, 52, 166-167, 169-170,  
235-236, 243  
King, Martin Luther xv, 172, 231  
Kissinger, Henry 43, 54-55, 58, 109-  
111, 232, 237, 245  
Kramer, Padre Paul i, iii, iv, xi, 22,  
24-25, 143, 161-163, 245,  
249-251  
Kuwait 39-41, 44-47, 61-62, 96

## L

La battaglia finale del diavolo 150,  
161, 245  
la Grande Apostasia 120, 149-150,  
234  
La Madonna di Fatima 21, 31, 140  
Vedi anche Fatima  
Lamy, Père 31  
La Salette 33, 36  
Lavinsky, Padre 30  
Lavrov, (Ministro degli Esteri Russo)  
Sergey 125, 229-230  
Lebensraum 174  
legge marziale 43, 56, 59, 179-180  
Lehmann, Padri 21, 245  
Lenin, Vladimir 13, 25, 29, 75, 83,  
94, 123, 126, 162, 165, 167-  
169, 172, 247  
Leone XIII, Papa 95, 153, 249  
Libia 164, 229-231  
linea di partito del Vaticano 161  
l'occhio che tutto vede 99, 173  
logge massoniche 87-88, 100, 173  
Lohfeldt 50, 245  
*Look* rivista 12, 53, 59, 62, 152  
Loomis, Stanley 81-82, 245  
Lucifero 11, 23, 96, 102, 105, 173,  
249  
Lucis Trust 100  
Luigi Maria de Montfort 3  
Luigi XVI, re 20, 81, 83  
Lunev, Col. Stanislav 164  
Luther, Martin xv, 138, 172, 231,  
244

## M

Madelin 82, 246

Mahler, J. 50, 246  
Manifold, Deirdre 193, 246  
Manser, Padre Gallus 116, 246  
Manuilski, Dimitri 163-164, 168  
Marchetti, Victor 197, 221, 246  
Marcos, (Filippine) Presidente  
Ferdinand 42-43  
Markov, Sergei 171-172, 174  
Martin, Padre Malachi 135, 147, 246  
Marx, Karl 22-25, 122, 167, 246,  
248  
massacro 65-70, 222  
massone 50-51, 78, 80-83, 85, 87,  
93-94, 101-102, 107, 156, 173,  
190  
Massoneria vii, xi, xiii, xv, xviii, 10-  
12, 15-16, 22, 25, 35-36, 50,  
77-80, 84-89, 92-95, 98-99,  
101-105, 107-108, 111, 117,  
124, 126, 136, 149, 153, 156,  
158, 172-173, 183, 189, 231,  
241, 249  
Maybury, Richard 164  
McAlvany, Donald 162, 164  
McCain, Sen. John 172  
McVeigh, Timothy 223-224  
media corporativi 190-192,  
194-196, 198, 207, 216-217  
Mediatrice di ogni Grazia 4, 16  
Medvedev, (Russia) Presidente  
Dmitry 123-124, 133, 151,  
154, 157, 233  
Meurin S.J., Arcivescovo Leon 77,  
83, 93, 246  
Michel de la Sainte Trinité, Frère 98,  
100  
mille punti di luce 98, 100  
Mineta, (Segretario ai Trasporti) Nor-  
man 211, 240  
Mistero dell'Iniquità i, iii, iv, vii, xv,  
xviii, 1, 7, 10, 17, 27, 61, 101,  
114, 119-120, 122, 126, 141,  
144-145, 147, 241, 249-251  
moneta 51, 123, 154, 233  
Morais, Herbert M. 193, 243  
Morals and Dogma of the Ancient  
and Accepted Scottish Rite  
of Freemasonry 10-11, 50,

**99, 102, 105, 246** *Abbreviato:*  
Morali e Dogma della  
Massoneria **50**  
*Moscow Times* **165, 170-171, 176,**  
**188, 197**  
Mosè **63, 104, 106, 111-113, 156**  
MOSSAD **97, 131, 157**  
Mueller, (ex direttore dell'FBI) Robert **98**

## N

*National Security Study Memorandum 200* (NSSM 200)  
**109- 110**  
NATO **15, 52, 115, 125-126, 133,**  
**135, 163-164, 229-230**  
Navy SEALs **227**  
nazisti **xiii, xiv, 12, 111, 130, 237,**  
**241**  
Negroponte, (funzionario del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti) John **228**  
Netanyahu, Benjamin **197**  
New Age **11-12, 14, 96, 249**  
New Lies for Old **153, 245**  
NIST **199-201, 203-204, 206-210**  
Nixon, Presidente Richard **57, 97,**  
**172**  
North, Gary **41, 246**  
*Novus Ordo Seclorum* **96, 99-100**  
Nuovo Asse **164-165**  
Nuovo Ordine Mondiale **vii, 11-12,**  
**14, 16, 19, 21-22, 36, 39,**  
**42-51, 53-55, 57-58, 61-62, 75,**  
**77-78, 84, 87, 94-96, 98-101,**  
**123-126, 129-130, 132-133,**  
**135, 156-158, 173-174, 176,**  
**180-181, 183-184, 196,**  
**231-232, 237, 241, 249-250**  
Nuovo Testamento **10, 156**

## O

Obama, Presidente Barack H. **xv, 13,**  
**47, 54, 61, 98, 110-111, 132,**  
**155, 174, 177-178, 180-182,**  
**190, 198, 200, 226-227, 229**  
Oklahoma City **222-223, 225**

ONU **48-49, 51-53, 61, 72, 76, 229**  
Operazione Desert Storm **39**  
operazioni segrete **151, 174, 221**  
Ordini Esecutivi **58-59**

## P

paganesimo **104, 109, 111**  
pagani **10, 105-107, 112-113, 152-**  
**153**  
Pakistan **98, 110, 129-130, 132, 134,**  
**174, 178, 227-230, 237**  
palazzo Murrah **222**  
Palestina **62-64, 68-71, 75, 112**  
palestinese **48, 65, 67-68, 70-72,**  
**74-75**  
Panetta, (direttore della CIA) Leon  
**226**  
panteismo **103, 108**  
Papa Benedetto XVI **159**  
Papa Giovanni Paolo II **6, 17, 35-36,**  
**144, 147-149, 185**  
Vedi anche Giovanni Paolo II, Papa  
Papa Giovanni XXIII **35**  
Vedi anche Giovanni XXIII, Papa  
Papa Leone XIII **95, 153, 249**  
Paolo VI, Papa **34-35**  
Partito Comunista (P.C.) **16, 23, 25,**  
**84, 153, 166, 169**  
Patriot Act **129, 180**  
Patto di Varsavia **57, 163-164**  
Paul, (membro del congresso) Ron  
**181**  
Paulson, (Segretario al Tesoro) Henry  
**56**  
Pearle, Richard **97**  
Pearl Harbor **157, 177, 212, 218, 245**  
Pearson, Catherine **136, 246, 250**  
Pentagono **135, 197-198, 210-213,**  
**231, 238-240**  
Perestroika **13, 169, 245**  
Perestroika Deception, The  
**245**  
vediancheThePerestroikaDeception  
Perkins, John **43, 246**  
Pieczenik, (ex vice assistente al Segretario di Stato) Dr. Stephen R.  
**97, 215, 227-228**

Pietro **32, 120, 127, 162**  
 Pike, Albert **10-11, 50, 99, 102-105, 126, 172-173**  
 Pike, Theodore Winston **246**  
 Pilger, John **xiv, xv, xvi, 129, 187-188, 192, 195, 197**  
 Pinay, Maurice **93, 246**  
 Pio IX, Papa **4, 92, 148, 243**  
 Pio XI, Papa **31, 139, 148, 246**  
 Pio XII, Papa **31, 69, 70, 126, 140, 143, 146, 150, 161**  
 Pio X, Papa **4-5, 31, 139, 150, 247**  
 Piper, Michael Collins **221, 246-247**  
 Poptsov, Oleg **166**  
 Powell, (Segretario di Stato) Colin **171**  
 Pranaitis, Rev. I.B. **63, 109, 247**  
 Preuss, Arthur **107, 247**  
 prigione del pensiero **193**  
 Principio di Norimberga n. 6 **98**,  
 profezia di Zaccaria **136, 151**  
 Project for the New American  
 Century (PNAC) **15, 60, 125, 129, 132-133, 157, 175**  
 protestantesimo **138**  
 protestanti **88, 138, 149**  
 Proudhon, Pierre-Joseph **24, 78, 83, 247**  
 pulizia etnica **66, 68**  
 Putin, (Russia) Primo Ministro (ex  
 Presidente) Vladimir **xvi, 123, 125, 151, 154, 163-167, 171-172, 176, 229, 233**

## R

Ratzinger, Joseph Cardinal **xviii, 32-33, 36, 143-147, 150, 159**  
*Rebuilding America's Defenses* **xv, 15, 60, 129, 175**  
 Reese, Charley **178**  
 Regno del Terrore **80, 83, 85, 251**  
 Rice, Condoleeza **97**  
 riduzione della popolazione **84, 110-111, 123**  
*Rivista della Massoneria Italiana* **105**  
 Rivoluzione Francese **58, 79-80, 83, 85, 87, 89, 96, 155**  
 Roberts, Paul Craig **226-227**

Robespierre **46, 57-58, 82-84, 88, 181**  
 Rockefeller **11, 14, 21, 43, 55-57, 60, 75, 126, 154, 243, 247**  
 Rockefeller, David **11, 14, 60, 126, 154, 247**  
 Roosevelt **218**  
 Rothschild **21, 49, 88, 154**  
 Rumsfeld, (Segretario alla Difesa)  
 Donald **97, 165, 175, 178, 197, 211-212, 232**  
 Russia **iii, xiv, 5, 7-10, 13-22, 25, 29, 31-32, 36-37, 39, 42, 52-55, 64, 75, 78-79, 91, 94, 123-126, 131, 133-140, 150-152, 155, 157-159, 161-167, 169-172, 174, 176, 182-185, 227-231, 233, 241, 246, 249-251**  
 Russia post-Sovietica **174**  
*Russia Today* **13, 54, 131, 133, 155, 227-231**

## S

Sacre Scritture **xv, 10, 29, 119, 134, 144-146, 148**  
 Safranchuk, Ivan **171**  
 Sakharov, Andrei **168**  
 San Gaspere del Bufalo **30**  
 San Giovanni **104, 119-120, 127, 135, 139, 156, 162**  
 San Giuda **119**  
 San Luigi M. de Montfort, **3, 245**  
 Vedi anche de Montfort, San Luigi  
 Maria  
 San Metodio **29**  
 San Paolo **xviii, 10, 119-120, 144, 149, 158-159, 184, 232, 241, 249, 251**  
 San Pietro **120**  
 San Pio X **4-5, 31, 139, 150, 247**  
 Vedi anche Pio X, Papa  
 San Tommaso **xvi, 116-117**  
 Sanhedrin **63, 91, 109**  
 Satana **v, 22, 24, 34, 105, 126, 156, 183**  
 satelliti **40, 135, 202**  
 Schweigl, Padre Joseph **143, 146-147**

Scott, Ten. Colonello J. Creagh 75, 247  
Sherman, (Membro del Congresso)  
Brad 43, 56  
Shevardnadze, Eduard 167  
Sholen, Gershom G. 108, 247  
Sicurezza Nazionale 110-111, 129, 190, 198, 214, 221  
sionismo 12, 67, 77, 157, 170  
sionista 12, 61-62, 64, 67-68, 72-73, 77, 97, 134, 156, 197  
Siria 105, 129, 164-165, 215  
Smith, Wolfgang 247  
socialismo 12, 64, 78, 122, 155, 163, 169, 183, 188  
socialista 12-13, 24, 59, 78, 122, 155, 236  
Società della Tavola Rotonda 49-51, 53  
società segrete xiv, 78, 85-86, 88, 91-92, 188-189  
Sodano, Angelo Cardinal 9, 185  
Solzhenitsyn, Alexander 83, 94, 247  
sovranazionale 14  
Spadafora, Mons. Francesco 32, 162, 247  
Stalin, Joseph xiv, 122, 158, 169  
stato corporativo 188, 191-192  
stato stalinista 163  
Stavridis, ammiraglio James 230  
St. Beauve 85, 247  
Story, Christopher xiv, 13, 166-167  
Strong, Maurice 55, 154  
Sun Tzu xiii, 25, 124, 163  
Suor Lucia 5, 7-8, 15, 17-18, 20, 22, 29, 143, 146, 148, 159, 184, 250-251  
Sutton, Professor Anthony 55, 247

## T

Taigi, Beata Anna Maria 30, 162  
Taiwan 165  
Talebani 132, 157, 197, 228  
Talmud xi, 63, 73, 78, 108-109, 111, 247  
teoria della cospirazione 217  
teorico della cospirazione 130, 216, 235

Terelya, Josyp 16, 247  
terrorismo xv, xvi, 65, 130-133, 150-151, 157-158, 161, 176-178, 182, 197-198, 222, 230, 250  
terrorismo di Stato 178  
terrorista 59, 134, 181, 196, 206, 209, 222, 224-225, 239  
Terzo Segreto di Fatima xviii, 144-148, 150, 159, 234, 250  
Teschi e ossa 190  
*The European Union Collective: Enemy of its Member States* 155, 183  
vedi anche European Union Collective: Enemy of its Member States  
*The Grand Chessboard* xv, 15, 60, 125, 129, 132, 157, 175-177, 243  
vedi anche Grand Chessboard  
*The Moscow Times* 165, 170-171, 176  
vedi anche Moscow Times  
The Perestroika Deception 245  
vedi anche Perestroika Deception, The  
Theodore Winston Pike 50, 64, 75, 109  
*Time* 52  
Torri Gemelle 59, 150, 157, 201-202, 208, 210, 240  
Trattato di Cooperazione tra Russia e Cina 166

## U

Unione Europea 13, 83, 155, 172  
Unione Sovietica 9-10, 42, 53, 56-57, 59, 135, 155, 162-163, 168, 182, 196  
*United Nations Global Biodiversity Assessment* 111  
URSS 42, 53, 122-123, 235  
USS Liberty 221  
USS Maine 217  
utili idioti 167  

## V

Vilnai, (Vice Ministro della Difesa Israeliano) Matan 71-72

Voltaire **58, 80, 84-85, 87, 89-90**  
von Bülow, Andreas **131, 177, 247**

## **W**

Waco, Texas **222, 224**  
Wallace, George **52, 172**  
Warburg, James P. **11, 44, 55, 58, 248**  
Webster, Nesta H. **86, 88, 108, 248**  
Weishaupt, Adam **22-23, 85-89, 91, 173**  
Whittman, Vescovo George Michael  
**30**  
Wilbrandt, K. **50, 248**  
Williams, Lindsey **230, 248**  
Wilson, Presidente Woodrow **94, 174**  
Wolfowitz, Paul **60, 97, 129, 165, 175**  
Woodward, Bob **61, 248**  
*World Trade Center* **197-199, 201-203, 205, 207, 209-210, 213, 222-223**  
vedi anche WTC  
WTC **98, 198, 201-210, 223**  
vedi anche World Trade Center  
Wurmbrand, Richard **248**

## **Z**

Zohar **10, 108-109**

*(continua dall'ultima di copertina)*

### **Papa Pio XII:**

“Sono preoccupato per i Messaggi della Beata Vergine a Lucia di Fatima. Questo insistere di Maria riguardo ai pericoli che minacciano la Chiesa è un avvertimento divino **contro l'atto suicida** di alterare la Fede, nella Sua liturgia, la Sua teologia e la Sua anima.”

*... Cardinale Eugenio Pacelli (futuro Papa Pio XII)  
quand'era ancora Segretario di Stato di Papa Pio XI.  
Citazione presa dal libro *Pie XII Devant L'Histoire*, pp. 52-53.*

Questo libro, *Il Mistero dell'Iniquità*, ci aiuta a dedurre parte dei contenuti del Terzo Segreto, a partire dai seguenti indizi rivelatici dal Cardinale Ratzinger:

Il Terzo Segreto riguarda “una chiamata radicale alla conversione; l'assoluta serietà della storia;” ... “l'importanza dei ‘novissimi’ [gli ultimi eventi alla fine dei tempi].” ... “Ma gli avvenimenti contenuti nel ‘Terzo Segreto’ corrispondono all'annuncio della Scrittura e sono ribaditi da molte altre apparizioni Mariane, a cominciare dal Segreto di Fatima, nei suoi contenuti noti.”

*... Cardinale Ratzinger (l'attuale Papa Benedetto XVI),  
Rivista *Jesus*, 11 novembre 1984*

Sulla base delle frasi appena riportate, e alla luce degli eventi attuali [fino a maggio 2011], i contenuti di questo libro rivelano alcuni degli **elementi nascosti e dei progetti più terrificanti** che i nostri nemici stanno mettendo in atto contro di noi. Questo libro fornisce tutte le prove necessarie a farci comprendere e conoscere i progetti dei nostri nemici, ma solo se saremo in grado di liberarci dai nostri preconcetti e di resistere ai deliberati tentativi dei nostri nemici di controllare la nostra percezione della realtà e di impedirci di vedere il loro ovvio obiettivo, cioè il nostro annientamento.

Questo libro pone una vera e propria sfida alla vostra comoda (ma pericolosa) ignoranza, al vostro confortevole (ma falso) senso di benessere. Se i suoi contenuti saranno presi sul serio, questo libro potrà impedire che voi, le vostre famiglie e tutti i vostri cari dobbiate patire sofferenze, torture, imprigionamenti, schiavitù e morte! Se *Il Mistero dell'Iniquità* non verrà preso sul serio, e presto, allora non solo milioni di persone si troveranno impreparate di fronte ad una morte improvvisa, ma innumerevoli anime andranno perdute all'inferno per tutta l'eternità!

# Perché leggere questo libro

*Il Mistero dell'Iniquità* è stato scritto allo scopo di dare al lettore la possibilità di conoscere i contenuti nascosti della parte non ancora pubblicata del Terzo Segreto di Fatima. Il testo più importante del Terzo Segreto, quello contenente le parole della Madonna, ci è stato infatti tenuto nascosto per anni. Conoscerne i contenuti è ormai necessario per ciascuno di noi, perché i nemici di Dio e delle nostre anime ci hanno ingannato, e continuano a farlo grazie ad un vero e proprio “controllo della percezione”, portato avanti a tutti i livelli dalla propaganda governativa, dai giornali, dagli organi d’informazione, dai film e persino dalle università e istituzioni scolastiche, sia in Occidente che in Oriente.

Per riuscire a comprendere meglio l’importanza fondamentale che il Terzo Segreto riveste per tutti noi, vi invitiamo a riflettere sulle seguenti dichiarazioni:

## – **Papa Benedetto XVI:**

“Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima si sia conclusa.”

*... Papa Benedetto XVI, davanti a 500,000 fedeli  
Fatima, 13 maggio 2010*

“Oltre questa grande visione della sofferenza del Papa [il testo del Terzo Segreto, rivelato il 26 giugno 2000, descrive solamente la visione del vescovo vestito di bianco], che possiamo in sostanza riferire a Giovanni Paolo II, **sono indicate realtà del futuro della Chiesa** che man mano si sviluppano e si mostrano.

“... Anche questo lo vediamo sempre, ma oggi lo vediamo **in modo realmente terrificante** che la più grande persecuzione alla Chiesa non viene dai nemici di fuori, ma nasce dal peccato nella Chiesa.”

*... Papa Benedetto XVI  
discorso ai giornalisti dell’11 maggio 2010*

## – **Cardinale Ratzinger:**

Il Terzo Segreto riguarda “I pericoli che minacciano la fede e la vita del cristiano, e dunque (la vita) del mondo.”

*... Cardinale Ratzinger (Papa Benedetto XVI),  
Rivista Jesus, 11 novembre 1984*

[ seconda di copertina ]